LA CULTURA È A DIETA?

LA STAMPA

ANNO 130. N. 186. LUNEDI' 8 LUGLIO 1996 — L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO, IN SARDEGNA, AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, TRENTINO, CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA L. 6.900 CON SPECCHIO E CD

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221121, FAX 011/6555306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/47291, FAX 06/4749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/72021, FAX 02/29010349. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/8568 334/335; 011/535634, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA: 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO: L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTOADIGE»: L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»: L. 1.500, E ANCHE «LA STAMPA» ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3.50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 240; SPAGNA Pts 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 0,95; SVEZIA SKR. 10; SVIZZERA FRS 3.50; TICINO FRS. 3.00; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 20 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864791, FAX 02/8470490 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500. TARIFFE: MODULO mm 45 (30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI: L. 1.280.000 (1.536.000), SABATO L. 1.530.000; COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE: IL VENERDI', L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000; NECROLOGI L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE PROPRIE

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

LAVORIAMO PER DARLE PIÙ PESO.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

Il leader pds contro i poteri forti. Ma Agnelli: non esistono più, il '47 è lontano

Prodi: il governo non corre rischi

Scelti i nomi per la Rai, Casavola in testa

ROMA. «Il governo non corre rischi». Romano Prodi replica a distanza a D'Alema che ha accusato i «poteri forti» di volere un esecutivo incerto. Il presidente del Consiglio vuole comunque un chiarimento con gli alleati per mettere fine ai «pettegolezzi» sulla stabilità dell'esecutivo. Nei prossimi 15 giorni, infatti, il governo dovrà affrontare i nodi dell'economia, delle riforme e della Tv e Prodi vuole arrivare a questi appuntamenti con il campo sgombro da ogni equivoco. Sulle accuse di D'Alema è intervenuto l'avvocato Agnelli: «Non siamo nel '47, i poteri forti oggi non esistono più».

Vicenda nomine Rai. Violante e Mancino hanno messo a punto la lista del cda. Pensavano di renderla pubblica ieri sera, poi hanno preferito prendere ancora tempo, ma i giochi ormai sembrano fatti. Favorito per la presidenza è il costituzionalista Francesco Casavola. Per la poltrona di direttore generale si torna a parlare di Giovanni Minoli.

Rapisarda, Bruzzone e Rampino ALLE PAG. 2 E 3

LE CRITICHE SBAGLIATE DI D'ALEMA

L'INTERVISTA che Massimo D'Alema ha dato a Gian Antonio Stella del «Corriere della Sera» è un documento utile e importante. Per ciò che dice e per ciò che non dice. Ma comincia con due sviste che nuocciono in parte alla chiarezza e all'interesse del documento.

La prima svista concerne la stampa. Il giornalismo italiano ha molti vizi, ma non quello di obbedire alla presunta strategia politica ed economica dei suoi proprietari. Può essere talvolta eccessivo e catastrofico. Può cedere alla tentazione di amplificare le difficoltà delle singole situazioni e di rappresentare l'Italia come se fosse continuamente sull'orlo di una crisi di nervi. Può essere il teatro su cui le vicende italiane diventano spesso caricaturali e grottesche. Ma non posso credere che D'Alema abbia dimenticato il modo in cui la stampa, nel suo insieme, descrisse il governo Berlusconi, e non ricordo che lui, in quella occasione se ne sia lamentato. Se il leader del pds vorrà confrontare le sue dichiarazioni al Corriere con quelle che il leader di Forza Italia rilasciava due anni fa, constaterà una imbarazzante somiglianza.

La seconda svista concerne la politica della «grande industria» ed è per molti aspetti più grave. D'Alema parla di «certi ambienti del capitalismo italiano che non vogliono una politica forte», denuncia l'esistenza di «forze del mondo economico, che controllano i giornali, interessate a che la politica resti debole». Non giocano allo «sfascio», continua il leader del pds, ma vogliono «tenere il governo sotto pressione, quindi in condizioni di debolezza. Perché più debole è la politica più sono forti

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

INTERVISTA CON FINI

«Potremmo anche dire sì a Romano»

ROMA. Fini, leader di An (foto), apre a Prodi: «Se il voto del Polo servisse ad accelerare la disgregazione dell'Ulivo, non vedo perché An non dovrebbe contribuire al consumarsi del governo di centro-sinistra». **Battista** A PAG. 3

I GIORNALI E LA POLITICA

PUO' anche darsi che l'insofferenza di D'Alema per i giornali, i giornalisti, lo «scoopismo» che secondo lui infetta la stampa italiana, sia aumentata da quando l'Ulivo ha vinto le elezioni, e dunque che sia sintomo di una preoccupante tendenza della sinistra di governo a divenire regime. Ma, se non si vuole subito accettare questa interpretazione più malevola, è probabile che questo atteggiamento - riaffermato anche nella intervista di ieri al «Corriere della Sera» - abbia un altro, più ragionevole, significato. Con tutte le non marginali differenze, ci sembra di sentire risuonare in queste reprimende contro la stampa il «lasciateci lavorare» del Berlusconi di due anni fa. Una delle differenze tra oggi e allora, oltre alla diversa personalità e collocazione politica dei protagonisti, è che Berlusconi chiedeva di essere lasciato lavorare soprattutto alle componenti riottose della sua instabile maggioranza; mentre D'Alema vorrebbe soprattutto, se capiamo bene, una informazione un po' più fredda, e in sostanza più conforme ai ritmi «lenti» che non possono non caratterizzare una politica governativa di ampio respiro.

Benché non si possano accettare le reprimende nella loro letteralità, non nascondiamo che, nella misura in cui sono traduci-

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 8 SESTA COLONNA

Fu sentito come teste nel caso Squillante

Manette in Sardegna al banchiere svizzero

Arrestato in Costa Smeralda da Colombo
Sarebbe il cassiere dell'ex capo dei gip

MILANO. Sono scattate le manette per il banchiere svizzero Dionigi Resinelli. E' stato arrestato, per false comunicazioni su mandato del pm Colombo del pool «Mani pulite», mentre era in vacanza in Sardegna. Cinquantacinquenne cittadino svizzero, direttore della Società bancaria ticinese, la banca di famiglia, Resinelli fu sentito come teste nel caso Squillante, sui segreti di quel conto bancario in Svizzera aperto nel 1985 dall'ex capo dei gip romani.

Interrogato dal giudice Colombo, il banchiere ha dato poche risposte e qualcuna è stata ritenuta falsa dai magistrati che, alla fine, hanno chiesto l'arresto di Resinelli proprio per falsa testimonianza. Unica concessione, gli arresti domiciliari: il dirigente bancario svizzero dovrà starsene isolato nella sua villa. Una mossa clamorosa, quella di Colombo. Progettata da tempo, forse dopo che la Guardia di finanza ha scoperto fondi intestati a Squillante per circa un miliardo e mezzo. A PAGINA 6

I VERBALI DEL SUPERKILLER

«Distruggerò la mafia»

PALERMO. «Io, pentito, distruggerò la mafia». Parla Calogero Ganci, il superkiller di Cosa Nostra che ha deciso di parlare. Nei suoi verbali, gli inquirenti hanno trovato riscontri alle rivelazioni fatte da altri collaboratori di giustizia. La Licata A PAG. 10

I RACCONTI D'ESTATE

Il medievalista e Margherita

Alessandro Barbero, vincitore del premio Strega, racconta il suo «innamoramento» per la protagonista del «Maestro e Margherita» di Bulgakov. Una passione sbocciata durante un'estate da studente e mai dimenticata. «Margherita, ardente e lucida - dice Barbero - mi ha accompagnato per dieci anni, mentre scrivevo *Mr. Pyle*. Le fanciulle del mio gentiluomo si ispirano a lei».

Mirella Serri A PAG. 15

«Storia da colonna infame». Il procuratore Vigna: non è Manzoni, ma è libero di esprimersi

Pacciani, giudice accusa: un complotto

Lascia la toga e scrive un libro sul «falso» mostro

FIRENZE. Ha lasciato la magistratura per scrivere un libro nel quale si criticano pesantemente le inchieste sul «mostro» di Firenze. Il libro, che uscirà tra pochi giorni, è «Il caso Pacciani, storia di una colonna infame?», l'autore è Francesco Ferri, presidente della seconda sezione della corte d'assise d'appello che lo scorso 13 febbraio ha assolto il contadino dall'accusa di essere il maniaco delle coppiette. Ferri ha compiuto 70 anni proprio all'indomani di quella sentenza e da pochi giorni è andato in pensione in anticipo. «Per poter condurre il processo di secondo grado a Pacciani - spiega - avevo chiesto una proroga nell'incarico. Poi ho deciso di scrivere il libro e mi sono dimesso». La motivazione: «Ho sentito il bisogno di farlo per l'atteggiamento tenuto dagli inquirenti in generale». Il procuratore capo di Firenze Piero Luigi Vigna: «Ferri non è Manzoni, ma può manifestare liberamente il suo pensiero». **Tessandori** A PAG. 5

Clinton, domenica da testimone

Nuova deposizione registrata in video per difendersi nell'affaire Whitewater

di Franco Pantarelli A PAGINA 7

Aids, il summit della speranza

Parte il maxi-congresso di Vancouver
Ogni minuto 5 nuovi sieropositivi

SERVIZIO A PAGINA 11

Morto il carabiniere ferito

Como, i familiari donano gli organi
Caccia ai banditi, già due in cella

di Marco Marelli A PAGINA 5

INCHIESTA PIANETA SESSO

Cresce la voglia di trasgressione

Reportage dal pianeta sesso. Il mercato dell'amore è cambiato, c'è voglia di trasgressione, l'utente si è fatto più esigente. «Vuole il sesso forte, bizzarro, promiscuo. Una donna e un uomo soltanto? Non basta più». **Madeo** A PAG. 11

I GRANDI E LE MOGLI

LE LADIES IMMOLATE AI VERTICI

MA quanto viaggiano. Quanto si spostano, si recano, giungono, decollano, arrivano, atterrano, s'incontrano. Ancora si sta spazzando la segatura del *summit* di Torino (ma non era un evento epocale?), che già si lucidano le chiarine per il vertice di Firenze, epocale, anche lui, come no. E uno non fa in tempo a sbandierarli lontano dall'Arno che quelli calano sul Rodano per il *summit* di Lione. Tappeto rosso, rassegna a mento proteso della guardia d'onore, inni nazionali, e via verso un altro epocale banchetto, altre foto di gruppo, altri shopping delle dannate *first ladies*.

Accucciato sulla sua panchina ai giardinetti, il profano deve reprimere una domanda che gli viene su come un volgare sternuto: ma sarà poi vero lavoro? Per carità, ogni biblioteca storica è stipata d'incontri tra capi di Stato, conferenze, diete, congressi, paci, trattati, uno più epocale (e obliato) dell'altro.

Secoli, millenni di accordi e disaccordi, mentre lì accanto, sotto un'altra tenda, le *first* concubine e le *second* mignottine stavano a strimpellare l'arpa. Ma alzando la testa dalla sua panchina verso il platano che la sovrasta il profano scorge tra i rami un intero stormo di chip e microchip, ode un cinguettio forsennato di passeri informatici. Questa è l'era della comunicazione totale, gli annuncia svolazzando un ingiallito titolo di giornale. Tutti si possono collegare con tutti, in qualsiasi attimo della notte e del giorno, in qualsiasi punto del pianeta. E ci sono a disposizione autostrade e reti di autostrade, e vicoli e sentieri e cunicoli trasmissivi mai prima sognati, ci sono immagini istantanee di chi chiama e di chi risponde, prodigiosi faccia a

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

CONTINUA A PAG. 9 QUINTA COLONNA

Due miliardi e mezzo a testa per Pavarotti-Domingo-Carreras

Il Bingo delle ugole d'oro

LONDRA

BINGO. Il concerto d'esordio della tournée mondiale del trio Carreras-Domingo-Pavarotti ha fruttato agli ormai attempati tenorissimi due miliardi e mezzo a testa. Cinquantamila spettatori allo stadio di Wembley, diritti televisivi ceduti in esclusiva a una rete giapponese e la bella cifretta è raggiunta in fretta. Esasperato dalla totale identificazione - i grandi stadi, le folle, gli effetti e gli effettacci - fra «arte lirica» e «musica pop» *Der Spiegel* in edicola oggi picchia sodo. In copertina, i tre inseparabili addentano, avidissimi, salsicce, salami, panini. Artisti o sguaiati, insaziabili bulimici? In effetti, l'ufficio stampa di Pavarotti ha annunciato che la centosessantacinquesima dieta del «magnifico» è da considerarsi «sospesa». Alla fine dei suoi leggendari filati, di fronte alle ovazioni del pubblico, Montserrat Caballé ammetteva di pensare: «Cachet assicurato, un altro porcellino per la mia *finca*», la tenuta agricola che le stava a cuore quanto Bellini. Ma erano briciole.

Il clamore nasconde un'altra verità, e i tre furboni e i loro manager l'hanno capita da tempo: il tenore lirico da teatro è un'entità vocale che appartiene al passato. Il grassone piantato in mezzo al palcoscenico, scenicamente inverosimile, preoccupato soltanto di scolpire l'acuto, oggi fa ridere. Il suo esagerato realismo è incredibile. Sono rimasti soltanto i loggionisti a pendere dalle loro ugole platinate. Per chi vuole fare *business*, non resta che dire addio ai teatri, dove infatti cantano raramente. Meglio gli stadi, le terme romane, le spiagge della California, i parchi di New York, il nuovo pubblico che in un vecchio teatro non ha mai messo piede. Loro stonano, esagerano, berciano, ridono. Cantano con le belle voci un grottesco requiem della lirica. Caruso e Schipa saranno indignati o invidiosi?

Sandro Cappelletto
SERVIZIO A PAG. 19

OGGI
Specchio
CON LA STAMPA
TUTTI I GIORNI
DELLA SETTIMANA.
LA STAMPA + Specchio
2.500 LIRE
(IL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)
LA STAMPA + Specchio + CD
6.900 LIRE
9 771122 176003 60706

Il russo guadagna un altro minuto sul rivale. Oggi il Tour al Sestriere, domani a Torino

Berzin vince la crono di Indurain

Wimbledon, ragazza nuda nel tempio del tennis

Al Tour de France si è disputata la cronoscalata, che ha visto il russo Berzin vincere e rinforzare la sua posizione di leader della classifica generale, mentre Indurain è apparso ancora incapace di organizzare una rimonta efficace. Oggi la corsa arriva a Sestriere, al termine di un'altra tappa montana particolarmente insidiosa.

Nel calcio, a Milano assemblea dei presidenti di A e B: Nizzola verrà rieletto presidente e candidato per il vertice della federazione. Tennis: l'olandese Richard Krajicek si è aggiudicato il torneo di Wimbledon, battendo in tre set lo statunitense di colore Malivai Washington. La finale, tecnicamente poco prestigiosa, è stata ravvivata da uno «streaking» fuori programma. Prima del via una ragazza vestita solo di un grembiulino ha attraversato il centrale fra il divertimento del pubblico e dei due giocatori. **HELLO SPORT**

Accordo tra Violante e Mancino sul presidente e sul Cda. Anche Berlusconi non sarebbe «scontento»

Rai, Casavola in dirittura d'arrivo

E Minoli è il favorito per la poltrona di direttore

ROMA. Fumata grigia per il cda Rai. A tarda sera la lista è pronta. Violante e Mancino starebbero pensando di divulgarla, ma all'ultimo momento accade un imprevisto. Un paio dei consiglieri designati sono irreperibili. I telefoni di palazzo Giustiniani cercano invano fino alle nove di rintracciarli. E lo stesso presidente *in pectore* chiede tempo per pensarci. Così i due presidenti delle Camere decidono di riaggiornarsi.

Nella rosa finale figurerebbero il costituzionalista Francesco Casavola, ex presidente della Consulta, cattolico molto vicino al Capo dello Stato, candidato alla successione di Letizia Moratti. L'ex manager, ex fondatrice dell'«Alleanza per il Buongoverno», oggi editrice, Federica Olivares. Il consigliere Stet Ruggero Bosco. L'editore Vito Laterza e lo scrittore Raffaele Crovi, già responsabile della Cultura di Mino Martinazzoli, ora vicino a Buttiglione. Un cda poco schierato, ma poco manageriale e non giovanissimo. La discussione fra Violante e Mancino ha toni cordiali. Il primo argomento affrontato è quello del presidente. I due parlano a lungo della possibilità di designare un giornalista o uno scrittore. Di manager, neanche a parlarne. Paolo Baratta è scomparso. Gianfranco Dioguardi pare non sia mai entrato tra i papabili. E svariati altri interpellati, davanti alla prospettiva di guadagnare 150 milioni lordi l'anno, pare si siano tirati indietro. Evidentemente, la Rai non vale la candela, e pare impossibile che nessun politico nei mesi scorsi abbia pensato a segnalare il problema e a proporre un provvedimento ad hoc.

Insomma, anche l'ipotetico giornalista (non si sa se fosse il direttore dell'Ansa Alfredo Roma, candidato della sinistra) non ci starebbe a guadagnare così poco. E per un po' si vagheggia di intellettuali e scrittori, più di sinistra che cattolici. «Almeno sono abituati ai bassi redditi, e potrebbero continuare a scrivere».

Ma il nome di Casavola incombe. Troppo alto è il suo sponsor. A dire il vero, era già quasi sicura la sua designazione a Garante dell'editoria al posto del professor Santaniello. Un cattolico Garante e uno della sinistra presidente, pare fosse l'accordo. Anche Berlusconi avrebbe tirato un sospiro di sollievo perché l'alternativa a Casavola, come sceriffo dell'etere e della carta stampata, è il giurista catto-disinistra Roberto Zaccaria.

Si parla anche degli altri. La Marcegaglia ha rinunciato. Di Liliana Cavani non si sente più parlare. Francesca Archibugi appare scomparsa. Aleggiano i nomi di Carmine Donzelli, ex einaudiano, editore tra i più vivaci a sinistra. Appare invece fortissimo, per un po', il nome di Massimo Fichera, già direttore della Rete 2 nella Rai appena riformata, un socialista «buono» cacciato dall'avvento di Craxi. Finito all'estero, a dirigere il canale europeo *Euronews*, è l'unico manager in piazza. Potrebbe essere anche presidente, sarebbe un segnale.

Ma alla fine Casavola cambia casella. Chiede solo tempo per riflettere. In quel caso, si dice che il direttore generale spetterebbe alla sinistra. Ma Fichera sarebbe escluso per l'età, avendo superato il tetto Iri dei 65 anni. Alessandro Ovi perché in quota Prodi. Sarebbe andato bene, in alternativa a Franco Iseppi, con un presidente socialista. E allora si vocifera di un tandem Casavola-Giovanni Minoli o Casavola-Roma. Sempre che l'anziano ex presidente della Consulta non preferisca la più tranquilla poltrona di Garante, facendo saltare la lista.

Maria Grazia Bruzzone

MONTANELLI

«D'Alema parla troppo»

ROMA. «Penso che D'Alema, come tutti gli uomini politici, si sbaglia completamente sul conto dei giornalisti. Vorrei sapere da D'Alema e altri uomini politici perché parlano tanto coi giornalisti. Si direbbe che la loro giornata sia un seguito di dichiarazioni, di esternazioni e di interviste. De Gasperi non parlava quasi mai coi giornalisti». Indro Montanelli, intervistato da Alain Elkann per Telemontecarlo, critica il leader della Quercia, respingendo l'accusa rivolta ai giornali di essere dominati dai poteri forti». «D'Alema - aggiunge Montanelli - si lamenta che i giornali alterano nei titoli le sue parole perché ricevono dagli editori il suggerimento in questo senso. Vuol dire che non conosce nulla del meccanismo dei giornali. E' vero che i giornali alterano certe dichiarazioni mettendone in rilievo le parti sensazionali; però, non lo fanno su suggerimento degli editori, ma per colpire di più il lettore e vendergli più copie». Secondo il leader pds, il capitalismo italiano vorrebbe indebolire il potere politico. «E' una sciocchezza incredibile - replica Montanelli -. Il potere economico tende a influenzare il potere politico ma non a indebolirlo. Un governo debole è scomodo al potere economico». [r. int.]

Il presidente della Camera Luciano Violante (a sinistra) e quello del Senato Nicola Mancino (qui accanto): è loro il compito non facile di nominare oggi i vertici della Rai

Nella rosa finale figurerebbero Federica Olivares, Ruggero Bosco Vito Laterza e Raffaele Crovi

IL PALAZZO

Gli agguati della memoria

A me uno Stock 84!», pare chiedesse, in un protospot televisivo, il giovane e capellutissimo Berlusconi. E glielo dessero, per favore, questo Stock: «se lo beva anche oggi alla salute mia e di chi gli vuol male. E' vergogna, dopo tutto, aver fatto la pubblicità?

No, il caso Feltri e il caso Dalla Noce dimostrano semmai il contrario. Sono ben altre, come s'è visto con Mani e Penne pulite, o con certe questioncine che proprio in questi giorni riguardano l'onorevole Dell'Utri, le cose di cui - eventualmente - vergognarsi. E tuttavia, sebbene di solito sia prodigo di fantastici autobiografismi da *self made man*, stavolta il Cavaliere è apparso un po' seccato da questa storia dei caroselli riemersi dal fondo di una polverosa videoteca. Ne ha ammessi alcuni, altri li ha sconfessati, non sa bene, non ricorda: come chi si sente colto in fallo, pizzicato.

Forse voleva giocarselo lui, questo ruolo di umile salariato delle réclame. O forse, da tecnico, Berlusconi è convinto che i grandi politici debbano solo commissionare pubblicità, o semmai diventarne il fulcro visivo e concettuale, l'elemento magnetico di richiamo, vedi la chioma di De Michelis usata a suo tempo dalla Ferrarelle, la grinta di Panfani per la Tratto pen, la camicia di Maccanico o il Craxi dormiente «svegliato» da *Repubblica*.

Ma forse non c'entra proprio la pubblicità, ma più semplicemente il fatto di essere rimasto vittima di un leggiadro, ma inesorabile agguato della memoria. Nulla di drammatico, nulla di davvero compromettente. Qualcosa di buffo che dorme nel passato e che, riscosso proditoriamente dal sonno, finisce per risultare ancora più buffo e ridicolo per chi magari non n'era pure dimenticato. Una specie di punizione ritardata per narcisisti precoci; oppure un allegro castigo per chi in un tempo remoto voleva solo divertirsi, ma una volta assunto ad alti incarichi è costretto a darsi un'immagine di assoluta serietà.

Come vittima di questo particolare tipo di imboscate, Berlusconi è naturalmente in buona compagnia. E non solo perché tutti gli uomini - e le donne, vedi a questo proposito anche l'assai discutibile biografia non autorizzata di Veronica Lario (*La vita segreta di Lady Berlusconi*, di Mario Guarino, Laser, L. 24 mila) - sono vulnerabili, ma perché il genere appare piuttosto ostico a tempi frivoli e, insieme, cattivelli.

Non avrà fatto molto piacere al neopresidente dell'Enel Chicco Testa, ad esempio, essere ricordato anche per il fotoromanzo interpretato, in mutande, sul giornale delle prostitute: «Francesca, Francesca, sei il tipo di donna che può farmi impazzire». Così come, quando si ergevano templi e piramidi craxiane, non rendeva felice lo scenografo Panseca il rivedersi raffigurato, sempre in mutande, su un numero di *Supersex*. E quanto giovano alla Mussolini, proprio ora che con una certa solennità muove all'attacco della segreteria Fini, quelle sue ormai usatissime foto con le sise di fuori?

Il Bossi capopopolo, del resto, l'adoratore del dio Po, il trascinatore di Pontida stride, un po' con il Bossi che, nome d'arte «Donato», partecipò al festival degli sconosciuti di Castrocaro. E se Pietro Longo recitò con Scilla Gabel, a Claudio Martelli, anzi a *Claud Martel*, venne intitolata una linea d'abbigliamento maschile in Francia: «*Svelte, élégant, playboy...*».

Non fu questo, certo, che li fece perdere. Ma l'agguato della memoria non fa mai piacere. Possono consolarsi - se esiste ancora - con un bello Stock 84.

Filippo Ceccarelli

Il giurista innamorato del latino

Un superesperto di informazione anche per il dopo-Santaniello

PERSONAGGI

LA POLE POSITION

TORNA il nome di Francesco Paolo Casavola, ex presidente della Corte Costituzionale, come nuovo presidente della Rai, e anche come garante dell'editoria, invece di Santaniello. Professore di Diritto romano all'Università di Napoli, 65 anni, autore di saggi in materia giuridica, è stato presidente della Corte Costituzionale tra il novembre '92 e il febbraio '95. E del mondo dell'informazione si è occupato a più riprese.

In occasione del dibattito sulla legge Mammì, ebbe a dichiarare, senza mezzi termini, che «la Consulta non è una ruota di scorta dei potenti. La democrazia non è in pericolo, il suo futuro, però, si gioca sulla comunicazione e non per ragioni contingenti, ma per il profondo mutamento della cultura del secondo millennio». Per concludere: «E' ora di concretizzare il pluralismo anche nel mondo dell'informazione».

Tra le molte e importanti sentenze che portano la sua firma, due argomenti hanno avuto grande peso politico negli anni detti «della transizione». Il primo fu quello che portò alla decisione di dichiarare ammissibili i referendum sul sistema elettorale che portarono, poi, al sistema maggioritario e al passaggio tra la prima e la seconda repubblica. Alle critiche, alle accuse e, in certi casi, alle ingiurie che in quell'occasione piovvero sulla Corte, Casavola rispose con le motivazioni delle tredici sentenze nelle quali furono spiegati, per filo e per segno, i motivi che avevano portato a quelle decisioni.

L'altra sentenza, che ebbe un importante riflesso sulla vita sociale, fu quella con cui la Corte intervenne, a pochi mesi dalla nascita del governo Berlusconi, sulla equiparazione delle pensioni Inps. In quell'occasione, il governo di centrodestra accusò la Corte Costituzionale «di essere passata all'opposizione».

Cattolico, presidente della Fuci - il movimento degli universitari cattolici dal quale proveniva larga parte della dirigenza democristiana della prima repubblica -, amico personale di Aldo Moro, di cui era stato collega all'università di Bari, Francesco Casavola è un uomo dal carattere estremamente riservato. Sposato, con figli, vive a Posillipo: ama leggere libri in latino. Questa, infatti, è la sua lingua preferita. [r. r.]

Casavola è stato presidente della Consulta

Le nomine stavano per uscire poi Violante e Mancino ci hanno ripensato

Federica Olivares, titolare della omonima casa editrice

Una protestante a Viale Mazzini

Federica Olivares, da editrice a «principessa» di tutte le donne

NEL week-end che precede la *nomination* nel cda della Rai Federica Olivares - il volto nuovo femminile più gettonato in queste ultime ore - è volata nella sua casa al mare, in Sardegna. Ma se la madre rimasta in campagna non nasconde una certa trepidazione, lei preferisce il silenzio. Una cosa è certa: se siederà nel contestissimo consiglio di amministrazione, non sarà certo per fare il «fiorellino all'occhiello».

Milanese, quarantacinquenne, felicemente sposata al secondo matrimonio, vanta un record: è stata la prima donna a laurearsi in politica monetaria, con Giorgio La Malfa (tra l'altro a «La Voce repubblicana», ha esordito come giornalista). Innovatrice e battagliera - è stata l'ideatrice del Network «Donne in carriera», fondato nell'80 perché, spiegava allora, «associazioni come l'Aidda non rispondevano più agli interessi professionali di persone come me» - e dell'«European Women's Management Development Network», oggi è soprattutto orgogliosa della sua creatura che porta il suo nome «L'Editrice Olivares». La Casa editrice quest'anno compie dieci anni: «Un osservatorio privilegiato per capire l'evoluzione delle manager e imprenditrici italiane - dice - da cui ho assistito a dei cambiamenti incredibili!».

Preparata, grintosa e dolce nello stesso tempo, sempre molto elegante e curata, la «piccola Moratti» - come qualcuno si è già affrettato a chiamarla per il suo look somigliante all'ex numero uno della Rai - ama sfatare i luoghi comuni che circondano le «donne in carriera». Donne aggressive, dure, egoiste, cattive madri e cattive mogli? Per difenderle qualche anno fa ha pure scritto un libro dal titolo eloquente «Niente paura» (edito da Mondadori) per far capire che la manager non mangia i bambini. Confessava allora: «Noi nuove donne di carriera ci sentiamo come un grande laboratorio in cui si stanno sperimentando alchimie di vite diverse, ci sentiamo al centro di un grande gioco, di una grande avventura». E per quelle che deponevano le armi: «Devono puntare sull'autostima ed esigere il pieno riconoscimento di ciò che fanno». Laica convinta, di religione protestante, è stata l'unica donna in una famiglia di tutti uomini. Qualche anno fa diceva: «Il potere resterà per molto tempo ancora tutto nelle mani degli uomini. Sarà smentita? [st. c.]

DALLA PRIMA PAGINA

LE CRITICHE SBAGLIATE

loro». Temo che queste parole descrivano D'Alema e i tic mentali della sua famiglia politica piuttosto che la natura del «grande capitale». Non esiste e non è mai esistita - spiace ripeterlo per l'ennesima volta - una strategia politica della grande industria.

Non esiste un capitalismo italiano capace di concepire un progetto unitario e di contrapporlo a quello delle forze politiche. Vi sono stati industriali crispini, giolittiani, nazionalisti, fascisti, cattolici, progressisti, ma soprattutto «fiancheggiatori», quasi tutti pronti a saltare sul carro del vincitore per lavorare d'accordo con il potere. Una strategia del capitalismo in Italia non c'è mai stata. Il suo vizio storico, se mai, fu quello d'essere debole, diviso, rissoso e fondamentalmente opportunista. Persino il Mercato Comune, nel 1957, fu fatto contro la sua volontà. Oggi la situazione è cambiata. Oggi quasi tutti gli industriali italiani sanno che la loro sopravvivenza dipende dal mercato unico e dalla capacità dell'Italia di stare al passo con i maggiori Paesi europei. Pensare, in queste circostanze, che essi vogliano un governo debole mi sembra francamente assurdo. Lo stesso D'Alema, del resto, si contraddice più in là quando osserva che molti industriali vogliono una seria riforma istituzionale. E perché la vorrebbero se non per essere governati da un esecutivo efficiente e autorevole?

La ragione delle sviste è probabilmente nelle difficoltà che D'Alema sta trovando sulla sua strada. Il leader del pds ha avuto in questi ultimi mesi alcune felici intuizioni. Ha capito che il Paese ha bisogno di un nuovo sistema politico. Ha capito che l'alternanza richiede un forte partito socialdemocratico di cui il pds può diventare il nucleo centrale. Ha capito che l'Italia ha bisogno di stare in Europa e che il Paese, se perderemo l'appuntamento con l'Unione monetaria, rischia di spaccarsi in due. Queste intuizioni rendono D'Alema il più promettente leader politico italiano. Ma il segretario del pds non è padrone della propria strategia ed è generalmente mal servito dalle forze di cui lui, segretario del maggiore partito italiano, rappresenta la chiave di volta. Il governo è debole, contraddittorio, guidato da un uomo apparentemente energico, ma probabilmente incapace d'imporsi ai propri alleati. I popolari, rifondazione comunista e altri gruppi della maggioranza non vogliono le riforme costituzionali e sono decisi a mettergli i bastoni fra le ruote. La sinistra democristiana, la Chiesa e il Capo dello Stato non perdono occasione per ricordare a Prodi gli imperativi del solidarismo. I sindacati non intendono rinunciare al loro ruolo e rappresentano un ostacolo, forse il maggiore, sulla strada della modernizzazione del Paese. E' difficile riformare la Costituzione contro la volontà dei propri alleati. E' difficile portare l'Italia in Europa se i sindacati si preoccupano dei pensionati e dei loro soci più di quanto non pensino alle future scadenze del Paese. Se fosse contemporaneamente leader del partito di maggioranza e capo del governo, D'Alema potrebbe scavalcare gli alleati e i sindacati per dire con chiarezza al Paese che il futuro dell'Italia merita qualche sacrificio e che l'«Osservatore Romano» non è un quotidiano nazionale. Ma il sistema politico lo condanna ad avere la responsabilità della maggioranza senza poterne esercitare le prerogative. Che il leader del pds, in queste circostanze, sia preoccupato e irritato è perfettamente comprensibile. Che se la prenda con i giornali e il «grande capitale» anziché con i suoi compagni di viaggio, no

Sergio Romano

LETTERA

Spinosa e lo Strega «Vincere, con pulizia»

Lo scrittore Antonio Spinosa

CARO Direttore,
l'articolo che Pierluigi Battista mi hai dedicato volendo ingigantire il mio rammarico per non aver vinto lo «Strega» e raffrontare questo sentimento a un vizio nazionale italiano che non sa mai riconoscere le ragioni delle proprie sconfitte non mi sorprende né mi stupisce. Mi offre anzi un'ulteriore prova per stimarlo come attento analista della nostra vita quotidiana. Accetto le critiche che mi rivolge. Ma le accetto soltanto perché ha saputo ravvisare nel premio «Strega» un piccolo ma fedele specchio della assai triste realtà italiana in cui le colpe dei mali sono sempre degli altri. Se Battista me lo consente, aggiungerei però una mia osservazione, e direi che al premio «Strega», come in altre infinite occasioni nazionali, non è che non si sappia perdere: è che non si sa vincere. O, almeno, che non si sa vincere con pulizia. Ed è per questo che reclamo la presenza di un notaio regolatore. Batista mi accusa di aver protestato tardivamente, cioè dopo essere stato scavalcato da un archivista. Ma dimentica che a Benevento, quando il 30 maggio scorso la signora Anna Maria Rimoaldi presentò al pubblico i tredici autori che concorrevano al premio, dissi alla televisione: «Non è certo che vinca il migliore!». Spero che tutto questo contribuisca a preparare una bellissima Cinquantunesima edizione dello «Strega». Altrimenti a che servono i fustigatori? Cioè persone come Battista e me?

Credimi tuo

Antonio Spinosa

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
VICEDIRETTORI
Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Ceretti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peluffo
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Edair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Cardacci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

© 1996 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1926

Certificato n. 3076 del 14/12/1995
La tiratura di Domenica 7 Luglio 1996 è stata di 450.250 copie

Troppi «pettegolezzi». Polemica sulle accuse di D'Alema ai poteri forti

Prodi: il governo non rischia

Ma il premier vuole garanzie dagli alleati

A fianco D'Alema
Sotto Ferdinando Adornato

ROMA. «Il governo non rischia» garantisce Prodi al TG5. Ma chi è che trama contro il governo Prodi? D'Alema, in una intervista al Corriere della Sera sostiene che i «poteri forti», proprietari dei grandi giornali, tramano contro l'esecutivo. Sostiene che Agnelli, De Benedetti, Cuccia hanno interesse a «spezzare le gambe al governo» per tenerlo sotto controllo indebolito. Alleanza nazionale (Gasparri) accusa proprio D'Alema assieme a Dini di render difficile la vita al governo (siamo di fatto già al dopo Prodi). Martinazzoli sospetta che D'Aloma assieme a Berlusconi punti ad aprire la via ad Amato.

Nessuno è in grado di dire dove è la verità. L'unico risultato di tanto accusare incrociato è, però, che Prodi si sente realmente sotto tiro, specie dopo il convegno di Liberal. E medita di chiedere un chiarimento alla luce del sole ai suoi alleati sui tanti «pettegolezzi» che circolano.

Gli esami si avvicinano. Nei prossimi quindici giorni, come ricorda il capo del gruppo misto alla Camera, Paissan, «verranno al pettine» il documento di programmazione economica, il dibattito sulle riforme, il riordino delle tv. «Dall'esito di queste tre prove dipenderà il futuro della coalizione».

Bertinotti conferma che cominciano gli esami. «Aspetto il governo Prodi alla prova del buon senso» spiega il segretario di rifondazione comunista, che vuole modifiche al documento di programmazione. Che è quel che chiede la cgil, che ritiene opportuno anche il pds. E che, da ieri, trova di fatto sponde anche tra i popolari. L'avviso arriva dal presidente del partito, Giovanni Bianchi, che ricorda a Prodi che «chi si è messo sulla strada dello scontro è poi dovuto ritornare precipitosamente al tavolo del dialogo con le parti sociali. Il rigore non può crescere a spese di uno stato sociale che deve essere ripensato, ma non smantellato». Insomma, crescono i dubbi di pari passo alla confusione. Mentre Dini si sta mettendo in posizione di lancio per cogliere le opportunità che potrebbero nascere.

Casini, segretario del ccd e parte del Polo, è il più esplicito nel farsi avanti. Ormai ogni giorno ripete che non arriverà in soccorso del governo dell'Ulivo se Bertinotti gli voterà contro. Ma se a settembre «quella alleanza si romperà, allora sarà possibile favorire la convergenza di tutti i moderati».

Dietro l'angolo dell'estate ci sarebbe, quindi, il lavoro per sostituire il governo dell'Ulivo con un governo di «larghe intese».

Quello che, per capirci, progettavano un po' tutti prima delle elezioni prevedendo un risultato di sostanziale parità. Grande maggioranza che dovrebbe tener fuori le all estreme: Fini a destra e Bertinotti a sinistra. I due lo hanno ben capito e non hanno nessuna intenzione di farsi mettere nell'angolo dei cattivi. «Bertinotti alza il tiro, ma è tiro preventivo di chi in realtà vuole evitare la battaglia. Non andrà oltre le minacce» prevede il capogruppo di Forza Italia alla Camera, Pisanu. E Fini dice che lui farà quello che faranno i centristi. Per non farsi staccare.

Bertinotti voterà contro Prodi solo quando arriverà «il soccorso annunciato di ccd e cdu - insinua Pisanu - Ma questo atto della commedia è ancora tutto da scrivere». Ma anche Forza Italia non vuol chiudersi alcuna strada. Ed ecco che Pisanu sottolinea di essere d'accordo con D'Alema nell'accusare ci piani alti del potere economico» di voler «contenere il ruolo della politica e limitarne lo spazio di inizlativa». E la comune difesa della autonomia della politica chissà dove può portare.

Alberto Rapisarda

L'AVVOCATO AGNELLI

«Non siamo ai tempi di Valerio»

VILLAR PEROSA. «I poteri forti? Non ci sono più». L'avvocato Giovanni Agnelli, a Villar Perosa per la cerimonia dei 90 anni della Riv, ha risposto a distanza alla polemica innescata da D'Alema con una intervista al Corriere della Sera. «Ci sono delle forze nel mondo economico italiano, che controllano i giornali, interessati a che la politica resti debole. Quindi che i governi siano fragili - aveva detto il segretario del pds -. La stabilità piace a parole, ma nei fatti...». D'Alema aveva fatto riferimento indiretto alla Fiat, a Mediobanca, all'Olivetti. Alla richiesta di commentare quella intervista, l'avvocato Agnelli ha detto: «L'idea che ancora oggi ci siano i cosiddetti "poteri forti" non corrisponde alla realtà. Nel '47-'48, con i Valerio, i Faina, i Posenti, allora sì che c'erano i poteri forti. Ora non è più così». [r. i.]

Nella foto grande Gianfranco Fini
A sin.: l'avvocato Agnelli
Sotto, nella foto piccola: Fausto Bertinotti

INTERVISTA

IL LEADER DELLA DESTRA

Fini: i «potenti» stanno con l'Ulivo

«E An potrebbe votare la Finanziaria...»

ONOREVOLE Fini, nella sua intervista al Corriere della Sera D'Alema se la prende con i «poteri forti» che mirano all'indebolimento del governo Prodi. Sente forse un effetto-nostalgia per gli «esternatori» di An che due anni fa si scagliavano contro Bankitalia?

«I nostri "esternatori" perlomeno avevano un'attenuante: parlavano in pieno agosto, il mese in cui fa un gran caldo e non si sa come riempire i giornali. Adesso siamo soltanto ai primi di luglio e con tutto il trambusto che agita l'Ulivo, D'Alema non trova di meglio che lanciare invettive contro i poteri forti. Contento lui».

D'Alema ce l'ha con l'informazione scoopistica.

«Il guaio è che la sua avversione per i giornalisti talvolta gli fa perdere la bussola. Beninteso, non nego che l'informazione urlata non irriti spesso anche me. Ma di questo ad additare al pubblico ludibrio i poteri forti che tramerebbero contro il governo Prodi attraverso i giornali ce ne corre. Non foss'altro perché i poteri forti non tramano affatto contro il governo Prodi. E' poi molto curioso che D'Alema accusi la grande industria di voler umiliare la politica. Poteva accorgersene un po' prima, quando lui, ma non solo lui, ha cercato in tutti i modi di prolungare artificialmente il governo Dini con il rischio, stavolta serissimo, di mettere definitivamente la politica in un angolo a tutto vantaggio dei poteri forti».

Non negherà però che il malumore della Confindustria per i primi passi del governo Prodi sta ad indicare un atteggiamento mutato dei «poteri forti».

«Innanzitutto un chiarimento. Intendiamo con l'espressione "poteri forti" riferirci ai grandi potentati economico-finanziari? Se sì, D'Alema non ha di che preoccuparsi: i poteri forti stanno con l'Ulivo perché si sentono più garantiti dal metodo della concertazione, dai riferimenti al capitalismo ispirato al «modello renano» in cui si definiscono i grandi accordi intorno a un tavolo in cui sono invitati solo i sindacati confederali e la Confindustria. Certo, adesso c'è il problema per l'Ulivo di conciliare l'inconciliabile e di mettere insieme la visione monetarista dell'economia di Ciampi con le spinte dell'estremismo operaistico di Bertinotti. Il miracolo sinora non è riuscito con il risultato che il governo Prodi ha messo in piedi una manovrina tutta contro le banche e contro le imprese. Per forza che si lamentano. Ma non è colpa dei poteri forti se nella maggioranza di governo si avverte più di uno scricchiolio. Anzi, D'Alema dovrebbe capire che chi è causa del suo mal pianga se stesso».

Sta dicendo che D'Alema è la causa degli scricchiolii dell'Ulivo?

«Ma se è stato proprio D'Alema ad accelerato il mutamento dello scenario politico imponendo tempi rapidi e assolutamente imprevedibili all'indomani del 21 aprile. D'Alema non poteva non sapere che con la Cosa 2, con l'idea di rafforzare la sinistra all'interno dell'Ulivo, avremmo assistito a degli inevitabili contraccolpi nel Centro. Bisogna tener conto che la sinistra è, e appare, già fortissima. Con il pds ben piazzato nei ministeri-chiave e Rifondazione comunista nella maggioranza è di fatto tutto l'ex pci ad essere entrato nell'area di governo. Ora D'Alema vuole imprimere un'ulteriore oscillazione rafforzando la componente di sinistra dell'Ulivo e trasformando il centro-sinistra sempre più in un sinistra-centro. Sfidi io che le componenti di Centro dell'Ulivo siano in fibrillazione».

In un'intervista a Repubblica, però, Lamberto Dini suggerisce di allargare il Centro dell'Ulivo anche a ccd e cdu.

«Dini si sente preso in una strettoia, con i pattisti di Segni che lo abbandonano e Boselli che se ne va da un'altra parte. Non si può dire che il suo movimento stia vivendo uno stato di grazia, per di più in un governo che non deve contrattare solo con Cofferati, ma anche con Bertinotti. In queste condizioni intende rafforzare il centro dell'Ulivo allargandolo col supporto delle componenti centriste del Polo? Mi sembra un pio desiderio. Tra l'altro gli ha già risposto Casini, che esclude il «soccorso» del ccd all'Ulivo in difficoltà. Casomai Casini è disponibile a un processo che punti alla scomposizione dell'Ulivo, cioè che vada in una direzione esattamente opposta a quella auspicata da D'Alema. Dunque Dini si illude».

Onorevole Fini, ma le sembra così improbabile l'ipotesi che, al momento del voto sulla Finanziaria, ccd, cdu e magari più di qualche spezzone di Forza Italia non compensino l'eventuale defezione di Rifondazione comunista?

«E chi l'ha detto che in quel caso il Polo dovrebbe dividersi?».

Sta dicendo che An potrebbe addirittura votare a favore della Finanziaria?

«Non corriamo troppo. Sto dicendo che se quell'ipotetico voto servisse non a sopperire alle carenze dell'Ulivo ma ad accelerarne l'eventuale disgregazione, non vedo perché Alleanza Nazionale non dovrebbe prenderne atto e contribuire con il suo appoggio al consumarsi del governo di centro-sinistra».

Intanto, le grandi manovre al Centro non la inducono a lavorare sull'idea di un partito unico con Forza Italia?

«No, sono contrario al partito unico perché sarebbe una grande sciocchezza umiliare la pluralità delle componenti del Polo. Il secondo tempo del Polo è tutto qui: evitare la scorciatoia del partito unico senza rassegnarsi all'idea di una coalizione in cui ciascuno va per conto proprio salvo poi ritrovarsi assieme soltanto al momento di fare le liste elettorali».

In An c'è aria di fronda. Nell'esecutivo di martedì chiederà solennemente di serrare le fila?

«Rinnoverò le mie critiche nei confronti di una classe dirigente del partito che non sempre è stata capace di rispecchiarsi nella virtù della compostezza. Voglio dire che è finita l'epoca dei boscaioli della politica, del manicheismo ideologico che taglia i problemi con l'accetta e che punta esclusivamente alla preservazione di una propria identità pura e separata. E che invece occorre saper agire in modo composto, sia quando si vince, senza lasciarsi andare a troppi entusiasmi, sia quando si perde, senza farsi vincere dallo scoramento».

Non è che i Fiori e i Selva si stanno dando da fare per riunirsi alla vecchia famiglia democristiana?

«Ma quando mai. La dc è finita per sempre, punto e basta. Certo, fa una certa impressione il De Mita che invoca il ritorno della dc. Ma De Mita non riuscirà nell'impresa, ne sono sicuro. Anche se in quella invocazione traspare tutto il disagio del Centro dell'Ulivo per un'eccessiva egemonia della sinistra. D'Alema faccia attenzione a questo. E non se la prenda con i poteri forti».

Pierluigi Battista

«Che paura inutile»

Adornato: si replica solo una vecchia pièce

ADORNATO, al convegno di Liberal lei ha messo insieme la sinistra e i cosiddetti poteri forti, ma D'Alema pensa che questi ultimi puntino a un logoramento del governo. E lei?

«Questa polemica non la capisco. Intanto perché, più o meno, in Italia tutti i poteri sono deboli. E poi, perché una volta la polemica riguardava il fatto che i cosiddetti poteri forti agivano nell'ombra. Adesso non è più così, e questo mi sembra un bene. In democrazia il fatto che le responsabilità sulla vita pubblica vengano assunte da tutti i cittadini, organizzandosi in associazioni, è un fatto normale. Anzi: è un grande giorno quello in cui protagonisti di poteri forti e diversi si incontrano e dicono la loro in prima persona».

Ma D'Alema sostiene che i poteri forti si esprimono attraverso i giornali.

«Non mi sembra che i giornalisti in Italia siano eterodiretti. Anche perché la vastità del fronte indicato da D'Alema è tale da far pensare a una Santa Crociata. Non mi sembra verosimile. Direi che invece il problema nasce da quello che né i politici, né i giornalisti riescono a superare, e che è il teatrino della comunicazione quotidiana. Quel gioco per il quale a una dichiarazione ne risponde un'altra, e così via».

Come spiega l'atteggiamento di D'Alema?

«Non lo so. Ma dobbiamo ricordare che le posizioni della Confindustria sono state negli ultimi anni tutte volte a sostenere la stabilità. Basti pensare al sostegno dato ai referendum. Del resto, il contrario sarebbe autolesionista. No, credo che D'Alema sbagli».

Perché, secondo lei?

«Fa parte del teatrino della comunicazione enfatizzare i titoli su D'Alema, ma fa parte dello stesso teatrino anche prendersela con i poteri forti. Sottovalutando il fatto che esiste un forte problema di omogeneità della coalizione che sta al governo».

Tutta insicurezza dunque?

«Da cittadino mi auguro proprio di no. Lo pensavo anche quando al governo c'era Berlusconi. La stabilità è un bene primario, ma ho l'impressione che solo una riforma della Costituzione potrà garantircela. E questo anche i poteri forti lo sanno». [an. ra.]

«Se il nostro sì servisse a disgregare la sinistra non ci tireremmo indietro»

«A volte l'avversione di D'Alema per i giornalisti gli fa perdere la bussola»

«Massimo, non hai capito»

Caldarola, direttore dell'Unità «Nessuno manipola il suo pensiero»

ROMA GIUSEPPE Caldarola, direttore dell'*Unità*, commenta: «D'Alema di certo esagera».

Già. Ma D'Alema, di fatto, è il suo editore di riferimento.

«Guardi, la polemica di D'Alema è assolutamente fuori luogo. I problemi di cui lui parla non esistono. Nessuno ha manipolato il suo pensiero. In nessun giornale italiano».

Non vorrà sostenere che D'Alema non sa leggere i giornali.

«E' cambiata l'atmosfera nei suoi confronti. Non è più ostile come prima. La sua idea che la stampa tutta sia contro di lui fa a cazzotti con la verità. Il punto è che D'Alema è meglio come politico che non come direttore di giornale».

Insomma, da un giornalista mancato, un editore di riferimento sbagliato, secondo lei?

«No. L'errore di D'Alema è politico. Lui vuole polemizzare con i cosiddetti poteri forti, e lo fa attraverso i giornali. Che invece non c'entrano nulla. Se un politico vuol fare una battaglia, non usa i giornali. Peraltro, al recente convegno cui ha partecipato Cesare Romiti c'era un alleato di D'Alema, Giuliano Amato, che sui poteri forti ha una posizione ben diversa da quella di D'Alema. Ecco, sarebbe meglio se il segretario del pds polemizzasse direttamente con loro, senza usare i giornali come schermo».

Un signore, Turi Vasile, ha mandato una lettera a Montanelli. Dice che l'Unità è giornale conservatore.

«Questo lettore dice sciocchezze. Non si possono raccontare i giornali come espressione di classi sociali. *L'Unità* è un giornale di sinistra. Ed è un giornale vero. Qualche volta può anche sbagliare».

Antonella Rampino

LE REAZIONI

INFORMAZIONE E POTERE

Giuseppe Caldarola direttore dell'Unità

Giuseppe Tatarella di An

«Cerca un grande nemico»

Tatarella: il pds attacca così per tenere unita la maggioranza

ROMA I poteri forti sono: la Corte Costituzionale, il Csm, Mediobanca, i servizi segreti, la massoneria, l'Opus Dei, la Banca d'Italia, i gruppi editoriali, la grande industria privata». Così dichiarò, alla *Stampa* del 10 agosto di due anni fa, Giuseppe Tatarella, autorevole esponente di An, inventore dell'espressione «poteri forti».

Tatarella, adesso che è forza di governo, la critica ai poteri forti viene dal pds...

«Ho sbagliato a non coprire l'espressione di copyright. Almeno, mi spetterebbero i diritti d'autore. Fuor di scherzo, il disappunto di D'Alema nasce in riferimento ai vari titoli dei giornali nei suoi confronti. E' una reazione, ma anche un investimento. D'Alema critica i poteri forti per tenere unita la coalizione che sta al governo».

Dice D'Alema che la tesi di Tatarella, sui poteri forti, è che essi agevolano la sinistra...

«D'Alema ricorda male. Io dissi che i poteri forti non sono né di destra, né di centro, né di sinistra. Hanno però una loro politica. E sta alla politica, quella vera, venire in aperta dialettica con loro».

Ma non le viene un dubbio: ogni volta che i politici non riescono a governare accusano i cosiddetti «poteri forti» di mettere i bastoni tra le ruote?

«Il dubbio mi è venuto, sì. Anzi, sono certo che la sinistra vada alla ricerca del Grande Nemico al quale affibbiare le responsabilità della propria incapacità di scelta».

Un'osservazione che contiene una bella autocritica.

«L'autocritica io la feci allora. Eravamo al governo da pochi mesi. Appena insediati non potevamo inventare un nemico che in quel momento neanche esisteva in quanto nemico». [ant. ram.]

STET

GSM

SummerTIM. Quest'estate parlate e non pagate.

La rete GSM di TIM copre il 61% del territorio e il 92% della popolazione.

I nuovi abbonati nei primi 3 mesi non pagano le telefonate fino a 50.000 lire al mese.

Per EuroFamily e EuroTime ci sono fino a circa 5 ore di conversazione gratuita al mese, dal mese successivo all'abbonamento (esempio calcolato su tariffa weekend e notturno). Per EuroProfessional il bonus arriva fino a 70.000 lire al mese.

In più tanti telefonini a prezzi tagliati.

Fino al 14 settembre è SummerTIM.

Nokia 1610	lire	570.000
Motorola Handly	lire	570.000
Motorola Eurogold	lire	920.000
Siemens S4	lire	960.000
Ericsson ET 388	lire	990.000
Nokia 2110 (fino al 14 agosto)	lire	650.000

I prezzi sono comprensivi di IVA.

Correte nei Centri TIM e nei negozi "il telefonino".

TIM CONVIENE SEMPRE.

"Offre TIM"

TIM
Telecom Italia Mobile

Francesco Ferri: «L'inchiesta è stata condotta con prevenzione e con confessioni estorte a tutti i costi»

«Pacciani, storia di un'infamia»

Libro-denuncia del giudice che assolse il contadino

FIRENZE. Una pagina dopo l'altra, un capitolo dopo l'altro e un libro dopo l'altro. Quasi un'alluvione e non c'è da sperare che sia finita. Al centro, una storia molto particolare, orrenda e, per questo, affascinante: quella del «Mostro di Firenze» che poi si è intrecciata a quella dell'imputato Pacciani Pietro. Già otto libri, ognuno con la sua tesi rispettabile. E ora è pronto il nono. L'autore si chiama Francesco Ferri, fino a poco tempo fa era un magistrato, ma non uno qualsiasi: era stato lui a mandare assolto il Pietro, al termine di un processo d'appello che rimarrà nella memoria. La sera del 13 febbraio scorso, martedì, giorno di santa Fosca, in meno di un minuto con voce forte e serena demolì anni di indagini e un processo durato mesi. Sette righe per sintetizzare oltre centomila pagine messe insieme con fatica dagli inquirenti. E di quelle sette righe, una sola era quella importante: «Assolve il Pacciani da tutte le imputazioni per le quali ha riportato condanna in primo grado per non aver commesso il fatto». Difficile credere che il suo parere sulla presunta colpevolezza del Pietro, come quello del giudice a latere Francesco Carvisiglia, non sia stato decisivo in camera di consiglio.

E aveva vinto, Pacciani era uscito assolto, ma qualcosa dev'essergli rimasto di traverso, visto che ha sentito il desiderio irrefrenabile di gettarsi a capofitto nientemeno che in un libro. Il libro del suo esordio letterario, avvenuto in età più matura di quella di Gesualdo Bufalino: il dottor Ferri ha compiuto settant'anni, ed ha appena lasciato la magistratura dov'era entrato nel 1955. L'impressione è che abbia scritto di getto. Del resto, il giudice Ferri era uno noto, a Firenze, per avere, come si dice, la penna felice. Era sempre un piacere, si diceva, leggere le sue sentenze. Il titolo del suo primo libro, forse, l'ha pensato in un pomeriggio, e non è per niente equivoco, anche se può prestare il fianco all'ironia più velenosa: «Il caso Pacciani, storia di un colonna infame?».

Quando alla corte d'assise d'appello fiorentina cominciò il processo Pacciani, il dottor Ferri aveva appena fatto un conto preciso: e si era reso conto che rischiava di compiere i 70 durante il dibattimento. Così aveva chiesto la proroga. Che, naturalmente, gli era stata concessa. Ora spiega: «Poi ho deciso di scrivere il libro e per farlo in piena libertà ho preferito lasciare la magistratura». E si è tuffato nel nuovo lavoro. Al termine del quale, ha scelto quel titolo che ricorda una brutta pagina per le toghe raccontata da Alessandro Manzoni che, forse, è giusto ricordare come un autore sul serio al di sopra di ogni sospetto. Ma perché, quella decisione? «Ho sentito il bisogno di farlo per l'atteggiamento tenuto dagli inquirenti e un po' anche per come si è comportata la stampa, che tranne che in rare occasioni, non ha svolto un ruolo critico, non ha saputo tenere le distanze». Curioso, questo appunto, quando si pensa che non ha accettato alcun colloquio con i giornalisti, né durante né subito dopo il dibattimento. «Quanto ai riferimenti all'opera di Manzoni, il paragone non è lusinghiero, ma ho ritenuto che ci fosse un parallelo con l'inchiesta, condotta a mio giudizio con prevenzione, corredata da confessioni a tutti i costi».

Insomma, nell'opera prima di Francesco Ferri serpeggia la polemica ancora rovente con la procura della Repubblica di Firenze. L'ultimo giorno del processo, il pubblico ministero in aula, Piero Tony, quello che aveva proposto l'assoluzione, chiese alla corte di ascoltare quattro testimoni il cui nome era stato «secretato». Erano Alfa, Beta, Gamma e Delta. Dai racconti di Bota, al secolo Giancarlo Lotti, è scaturita la così detta inchiesta bis, quella che coinvolge gli «amici di merende», il Vanni Mario, detto Torsolo, il Faggi Giovanni, quello dei vibratori d'avorio, lo stesso Lotti e, forse, qualcun altro. La corte rispose picche: o i nomi o non se ne fa niente. Poi c'è chi ha accreditato il sospetto che la procura, e soprattutto il procuratore Piero Luigi Vigna, abbiano giocato d'azzardo: non avrebbero ceduto sui nomi per non far interrogare i testimoni, in quel momento ancora «immaturi». Vigna ha sempre respinto con forza questa ipotesi: «Nessun complotto, nessun piano del genere», ha assicurato. Alla notizia che sulle sue spalle Francesco Ferri stava per rovesciare nientemeno che una colonna, e per di più infame, il Granduca, com'è chiamato il procuratore, ha commentato: «Conoscevo i giudici che esprimevano il loro pensiero nelle sentenze. Ferri non è Manzoni, comunque ha il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero». Ma lei come l'ha preso, male? E' amareggiato? «Amarezza? No, per carità, ne sono state dette di peggio».

Vincenzo Tessandori

Per scrivere il volume ha abbandonato la magistratura

Il procuratore Vigna «Non è Manzoni ma è libero di esprimersi»

COSI' PARLO' IL GIUDICE PACCIANI

«Anche un essere moralmente spregevole come Pacciani ha diritto a un processo giusto e a una sentenza giusta, quale quella di primo grado non è stata, perché mancavano le necessarie prove».

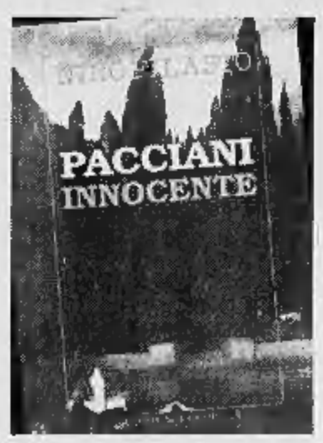
I NUOVI TESTIMONI

«Non potevo più sopportare in silenzio di fronte ad avvenimenti che sono fuori dalla logica e dalla giustizia. Tutto si basa su due nuovi testimoni. Ma nessuno si è preso la briga di andare a San Casciano, dove tutti si mettono a ridere quando si parla di questi due».

L'ex giudice Francesco Ferri e Pietro Pacciani in un momento del processo

IL CASO

I BESTSELLER SU UN INCUBO



Due libri sul caso del «mostro di Firenze»

E la Beretta calibro 22 si trasformò in romanzo

Già otto volumi sono stati dedicati a una delle indagini poliziesche più difficili

FIRENZE Un fascino forte e perverso. Ecco, i misfatti dell'uomo della Beretta calibro 22 hanno sempre esercitato questo fascino. E in molti hanno cercato di spiegarlo con articoli, con saggi e poi con libri, perché a un certo punto soltanto con un libro sembrò possibile raccontare l'intera storia del «mostro di Firenze». Quando Mario Spezi, allora cronista giudiziario de «La Nazione» di Firenze, decise di raccontare quella che già era una delle più difficili indagini poliziesche e non soltanto nel nostro paese, era il 1983. Il maniaco aveva già teso cinque agguati, ucciso dieci persone e già aveva preso a far scempio delle ragazze. Chissà, forse era appagato. Spezi scrisse «Il mostro di Firenze» e a lungo quel libro fu il «Bignami» per chi doveva orientarsi lungo le piste battute dagli inquirenti che cercavano l'assassino. E non erano strade diritte, naturalmente, ma tratturi tormentati che portavano l'indagine in direzioni diverse: una pista sarda seguita al principio sembrò essere molto promettente, tanto che si concretizzò con una condanna per omicidio. Per il primo omicidio, quello di Lastra a Signa, il 21 agosto 1968, vittime Barbara Locci e Antonio Lo Bianco. La condanna, passata in giudicato, colpì Stefano Mele, che poi era il marito tradito della giovane.

Ma forse la storia non cominciò con una banale storia di corna. Appariva assai diversa, anni dopo, così ermetica, così gotica. Riccardo Catola, lui pure cronista de «La Nazione», cercò di gettar luce sul mistero nel suo «Identikit di un mostro». Quando concluse il lavoro era la fine del 1985 e le vittime erano diventate sedici. Da allora, ufficialmente il «mostro» non ha più ammazzato. Ma il fascino della storia è aumentato. Perché, a un certo punto, l'inchiesta ha imboccato una pista precisa, quella che ha portato a Pietro Pacciani e poi agli «amici di merende». Se sia quella giusta lo sapremo in futuro. Forse. Nell'attesa, altri lavori: quello di tale «Mister Kappa», intitolato «Il mostro di Firenze - La teoria finale», una teoria che nessuno raccolse. Poi un affascinante romanzo dell'avvocato Nino Filasto, «Incubo di signora», tradotto in francese e pubblicato da Gallimard. Il penalista si è poi lanciato in un lavoro più specifico e, dopo la sentenza di primo grado che volle il Pietro condannato all'ergastolo, pubblicò «Pacciani innocente». E su Pacciani colpevole aveva scritto Ruggero Perugini, allora capo della Sam, la squadra anti-mostro: il suo «Un uomo abbastanza normale» uscì durante il processo di primo grado, e lui aveva appena deposto. E della responsabilità del contadino di Mercatale si dice certo pure Giuseppe Alessandri ne «La leggenda del Vampa».

Ma la vicenda ha coinvolto non soltanto gli «amici di merende». Gabriella Pasquali Carlizzi ha scritto ad Alberto Bevilacqua una «Lettera aperta», che ha posto in vendita a lire 18.500, Bevilacqua si è rivolto alla legge. Chissà quando arriverà il volume definitivo: anche il Pietro si è esibito stendendo memoriali di decina di pagine. E forse lui pure troverà un editore. Business is business, che diamine! **[v. tess.]**

Como, inutile l'intervento cui era stato sottoposto dopo la sparatoria. In cella due persone

Carabiniere ucciso, espiantati gli organi

Il padre: vogliamo che il suo sacrificio dia la vita a chi soffre

COMO. Il padre, Salvatore, ha un filo di voce. Dice: «Che almeno la morte di Tano possa ridare la vita a chi soffre». Tano è Sebastiano D'Immé, 32 anni, maresciallo in servizio al reparto operativo di Como, ucciso in una sparatoria con i banditi a Locate Varesino. L'hanno operato tutta la notte, ma non è servito. L'ultimo respiro è fuggito via ieri mattina, e alle dieci è arrivato il comunicato dei medici. Poche righe per dire che il sottufficiale «è clinicamente morto in seguito alle gravissime ferite riportate nel conflitto a fuoco di sabato». Adesso i famigliari e la giovane moglie hanno dato il loro consenso per l'espianto degli organi: «Che almeno possa ridare la vita a chi soffre».

C'erano i colleghi, gli amici, nel corridoio dell'ospedale. C'era anche il magistrato che coordina le indagini. Un gesto d'amore, quello dei famigliari e della sposa, anche per ricordare Tano oltre la sua morte, «il sottufficiale caduto sul campo», come ha osservato Armando Spataro, sostituto procuratore della direzione distrettuale antimafia di Milano che ieri ha portato la sua solidarietà ai genitori del giovane militare: «Lo conoscevo molto bene avendo lavorato con lui. Un carabiniere molto preparato. Finché ci saranno uomini come lui possiamo sperare di sconfiggere la criminalità organizzata».

Nella caserma per tutta la notte fra sabato e domenica la luce è rimasta sempre accesa, quasi a voler testimoniare che l'inchiesta non conosce sosta. I killer di Sebastiano D'Immé farebbero parte di una banda di criminali cocainomani che negli ultimi mesi ha seminato terrore in vari Comuni lombardi delle province di Como, Varese e Milano. Sabato scorso, con un collega, pure lui maresciallo, D'Immé era impegnato in un servizio antirapine dopo che era giunta una segnalazione in base alla quale i banditi avrebbero compiuto un nuovo assalto in quella zona. Da mesi i carabinieri del reparto operativo di Como coordinati dal sostituto procuratore Antonio Nanessa sono impegnati in un'inchiesta per assicurare alla giustizia la banda: quattro o cinque rapinatori, dicono. E sabato, poco prima di mezzogiorno, i due militari hanno intercettato la Fiat Croma grigia targata Milano, rubata a Varese. Sopra, c'erano i due killer. L'auto è stata fermata a Locate Varese, dove i banditi avevano un appuntamento con un complice. Quando si sono visti scoperti, i malviventi hanno aperto il fuoco con fucili mitragliatori Kalashnikov. Il maresciallo D'Immé è rimasto colpito, ma è riuscito lo stesso a rispondere, sparando una decina di colpi con la mitraglietta di servizio. Anche l'altro giovane maresciallo ha cercato di reagire senza riuscire però a ferire i due killer.

Poco dopo la sparatoria i carabinieri hanno effettuato il primo dei due fermi, tramutati poi in arresto dai sostituti procuratori Vittorio Nessi e Antonio Nalesso. Quello di un trentenne di Locate Varesino, bloccato a due passi dal luogo della sparatoria. Sarebbe uno dei componenti della banda. Più tardi i carabinieri di Milano hanno effettuato il secondo fermo: un altro trentenne, nella cui abitazione sono state trovate armi identiche a quelle usate per la rapina. Il giovane fermato a Milano sarebbe il fratello di uno dei due banditi che poco prima avevano sparato all'impazzata ferendo il maresciallo. I due sarebbero già stati identificati.

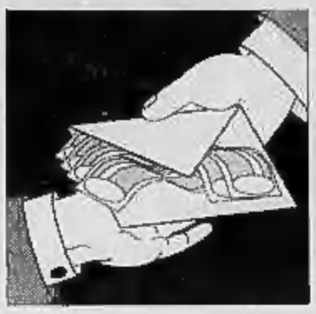
Marco Marelli

Il luogo dell'agguato e il carabiniere all'arrivo in ospedale

La donna in fin di vita

Siracusa, spara all'ex moglie poi si uccide

SIRACUSA. Filippo Giuliana, 46 anni, dipendente di un negozio di elettrodomestici, ha sparato tre colpi di pistola all'ex moglie, Lucia Giustini, 45 anni, rivolgendo poi contro se stesso l'arma. L'uomo è morto in serata, la donna è ricoverata nell'ospedale Umberto I di Siracusa, dove i medici l'hanno dichiarata «clinicamente morta». Un parente è rimasto ferito. L'episodio è avvenuto nella villa dove la famiglia della donna trascorreva la domenica. La coppia era separata da sei mesi. L'uomo ha chiesto di incontrare l'ex moglie, che si è presentata accompagnata dal genero, Gaetano Zuccaro, 28 anni. Il marito ha chiesto di parlare da solo e al suo rifiuto ha estratto una pistola calibro 7.65. Alla vista dell'arma la donna è fuggita, inseguita dall'ex marito e inutilmente difesa dal genero. Dopo averla colpita al torace, alla testa e a una gamba, l'uomo, sotto gli occhi della figlia, si è sparato un colpo alla tempia. **[f. a.]**



Blitz del pm milanese Gherardo Colombo in Costa Smeralda. Il manager nell'80 sfuggì a un sequestro

Arrestato il cassiere di Squillante

Banchiere svizzero bloccato in Sardegna

Il banchiere Dionigi Resinelli (foto del 1990) sfuggì a un sequestro a Sud di Olbia mentre rincasava con la moglie. Nella foto a destra il pm milanese Gherardo Colombo

MILANO. Era venuto in Italia per le vacanze, come ogni anno. Meta di sempre, la villa in Sardegna, a Porto Cervo: lui, Dionigi Resinelli, cinquantacinquenne cittadino svizzero, direttore della Società bancaria ticinese, la banca di famiglia. Stessa spiaggia, stesso mare, come ogni estate da almeno vent'anni. Certo non s'immaginava, Resinelli, che questa volta, ad aspettarlo il suo arrivo c'era il pm di Mani pulite Gherardo Colombo, interessato a chiarire proprio con lui i segreti di quel conto bancario in Svizzera aperto nel 1985 dall'ex capo dei gip romani Renato Squillante.

«Il dottor Resinelli? Ci segua per favore». Si è trovato di fronte gli agenti del commissariato di polizia di Porto Cervo, all'improvviso, di domenica mattina. Al commissariato, ad aspettarlo, insieme a Gherardo Colombo, Paola Mossa, sostituto procuratore di Tempio Pausania, presente all'interrogatorio per competenza territoriale. Tante domande, poche risposte e qualcuna ritenuta falsa dai magistrati che, alla fine, hanno chiesto l'arresto di Resinelli proprio per falsa testimonianza; unica concessione, gli arresti domiciliari: il dirigente bancario svizzero dovrà restare isolato nella sua villa. L'avvocato di Resinelli, Oscar Crameri, ha detto che il suo assistito non sa nulla di questa vicenda: «A nostro modo di vedere l'arresto è un provvedimento che come si suol dire non sta nè in cielo nè in terra. E ci opporemo in tutti i modi a queste misure coercitive che ripeto non hanno nessunissima giustificazione».

In realtà quella di Colombo è una mossa clamorosa. Progettata da tempo, forse da quella domenica 17 marzo nella quale l'agente di cambio Giorgio Aloisio, titolare della Sim presso la quale la guardia di finanza ha scoperto fondi intestati a Squillante per circa un miliardo e mezzo, aveva fatto rivelazioni importanti ai giudici milanesi ammettendo d'aver compiuto per conto di Squillante fittizie operazioni di Borsa e di avergli trovato un contatto per aprire un conto in Svizzera. Aveva confessato Aloisio: «Nel 1985 presentai a Squillante Dionigi Resinelli, un dirigente della Società bancaria ticinese». E ancora: «Sapevo che Squillante aveva aperto un conto ma dovevo far finta di credere che fosse di pertinenza del fratello che risiede negli Stati Uniti dove fa l'agente cinematografico». Quanto c'era su quel conto? Risposta dell'agente di cambio: «Non so, ma ogni volta che chiedevo a Resinelli come andasse il rapporto con Squillante lui mi rispondeva: tutto bene».

Che si tratti di un conto miliardario, in qualche modo l'aveva fatto capire lo stesso Squillante in una delle tante telefonate intercettate dal pool. E' l'ormai famosa intercettazione del 2 marzo al Bar Mandara, quella nella quale Squillante, che sa di essere sotto inchiesta, chiede consigli a Misiani. Misiani lo calma: «Guarda che l'unica cosa che può venir fuori è un miliardo». E Squillante: «Ma sì, se vado, dico che ho giocato qualche volta...». A un certo punto Misiani chiede: «Ma riguardo al conto?». Risposta di Squillante: «Lo stanno cercando, non lo trovano».

E invece i giudici l'hanno individuato in Svizzera. Conti intestati ai figli e alle nuore, sui quali è in corso una richiesta di rogatoria alla quale gli Squillante si sono finora opposti. Ed è proprio nell'attesa di queste rogatorie, un iter non breve, che è maturata l'ultima mossa del pool: interrogare in Italia Dionigi Resinelli, il banchiere indicato da Aloisio, l'uomo che dei conti svizzeri di Squillante sa molto, forse tutto, approfittando dell'arrivo in Sardegna per le ferie come ogni estate da quasi vent'anni, lui, tanto amante del mare sardo da tornarci anche dopo la gran paura del luglio 1980 quando sei uomini mascherati avevano cercato di rapirlo a Porto Taverna, di ritorno da una gita in Costa Smeralda con moglie e figli.

Era sicuro dell'arrivo, il giudice Colombo che da due giorni si trovava in Sardegna, visto e fotografato dalle parti di Poltu Quatu, a pochi chilometri da Olbia, lo stesso porto dove aveva la barca Antonio Staffa, perito del tribunale di Roma, ex docente universitario coinvolto nell'inchiesta partita da Squillante e arrivata alle tangenti pagate dal costruttore Armellini a un altro giudice romano, Antonio Pelaggi. Ma la «missione» in Sardegna di Colombo non era collegata a Staffa, l'obbiettivo era Resinelli: sapere da lui gli ultimi misteri del conto svizzero di Squillante. [r. m.]

Sotto accusa gli 007

Maroni attacca «Lega spiata e ho le prove»

ROMA. «Pezzi di Stato spiano la Lega Nord. Io ne ho le prove e presto renderò pubblici due episodi specifici», denuncia Roberto Maroni, ex ministro dell'Interno, in un'intervista al «Giornale». Nei suoi cassetti i documenti che rivelano - dice - la ripresa di «un'inquietante» attività di *intelligence* contro la Lega Nord. La prima avvisaglia, ricorda Maroni, il caso dei dossier Sisde che risale al '93. E, l'altro giorno, la sua casa «visitata» da strani ladri che hanno portato via quasi nulla. Maroni spiega di essersi già messo in contatto con l'attuale ministro dell'Interno Napolitano da cui aspetta delle risposte.

Intervista al «Secolo»

Luigi Berlinguer «Ora sì, posso parlare con An»

ROMA. Luigi Berlinguer, esponente pidiessino, «ha fatto lo sfuggente per un paio di mesi». Poi, ha detto sì ad una intervista al *Secolo d'Italia*. «Sì, lo confesso: avevo una remora politica nei confronti di An. Ma adesso sono ministro della Repubblica e penso sia giusto parlare con i lettori del *Secolo*...». Così, il quotidiano di An ha dedicato a Berlinguer l'intera ultima pagina del numero domenicale, per la serie delle «interviste col nemico». Le scoccia essere paragonato a suo cugino Enrico, magari dicendo che lui era «quello bravo»? «Questa cosa la dissero di Giovanni. Io sono molto diverso di Enrico, conosce le differenze, anche di dimensione... I paragoni mi lusingano». [r. int.]

«Meglio di Andreotti»

Bossi: «Craxi è il politico più intelligente»

GREZZANA (Verona). Dopo aver rimproverato la classe imprenditoriale del nord per aver «pensato solo a produrre, anzichè a creare una classe dirigente capace di bacchettare Roma e di pretendere trasparenza», Umberto Bossi, nel corso di un comizio a Grezzana, ha lanciato una serie di critiche contro il pool di Mani pulite e «Di Pietro salvatore della patria», che a suo avviso avrebbero tentato di bloccare la Lega».

Bettino Craxi è stato invece definito «un uomo molto più intelligente e forte di tutti quelli che finora ho incontrato in politica, più forte anche di Andreotti». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

I GIORNALI E LA POLITICA

bili in questi termini, esse hanno una loro legittimità e devono fare riflettere. Vengono in mente, per una analogia abbastanza trasparente, le osservazioni degli esperti di economia sugli effetti distorcenti che esercita, sul mercato azionario, su quello dei cambi e dei capitali, la rapidità con cui oggi le informazioni circolano in tutto il mondo. Anche qui, di fronte a certi sconquassi, si invoca talvolta un rallentamento.

Nel caso della nostra situazione politica, la cosa si può riassumere semplicemente così: sia per la natura stessa dell'informazione quotidiana, sia anche per le aspettative che la svolta delle ultime elezioni ha suscitato, i giornali e l'opinione pubblica tendono ad esagerare, e talvolta persino distorcere, il senso di ogni mossa del governo, di ogni dichiarazione di questo o quel leader della coalizione; creando spesso l'impressione di una tempesta quando c'è stato solo un refolo, un piccolo stormire di fronde. Non senza buoni motivi si osserva talvolta che la politica italiana è fatta in gran parte di dichiarazioni, controdichiarazioni, smentite: parole, insomma, che solo in pochi casi si traducono in provvedimenti effettivi. Il controllo dell'opinione pubblica sull'operato dei politici è naturalmente un diritto sacrosanto: ma non si può ignorare che, nel nostro sistema mediatico, esso tende fatalmente a trasformarsi in una specie di clima elettorale permanente, in un sondaggio continuo dove di ora in ora si registra (o si pretende di registrare) il gradimento dell'elettorato per ciascuna mossa del governo, e anche solo per ciascuna ipotesi o proposito appena annunciato.

Una tale sfasatura di tempi - tra i ritmi dell'azione di Parlamento e governo e quelli dell'informazione - è tanto più inquietante per un esecutivo che, come l'attuale, vuole mantenersi fedele al proposito di perseguire il suo programma di risanamento economico con il consenso delle «parti sociali», cioè specialmente dei ceti non privilegiati che sono anche i più esposti ai contraccolpi di tutte le «manovre», dei tagli, dei risparmi nella spesa pubblica. E' soprattutto qui il senso delle arrabbiature di D'Alema, che sono solo un altro aspetto delle difficoltà che non può non affrontare una sinistra di governo. Una soluzione netta e definitiva del problema non c'è: ha ragione D'Alema a chiedere un po' di respiro e meno «scoopismo», hanno ragione i media a rivendicare il diritto di fare il loro mestiere. Ma, senza alcuna esagerazione del ruolo dei partiti, che del resto hanno dato così cattiva prova di sè nella nostra storia recente, sembra venga in luce in questa discussione anche il fatto che il rapporto tra cittadini e sistema politico, in una democrazia matura, non può essere garantito solo dai media. Tra un turno elettorale e l'altro, l'opinione pubblica non deve potersi esprimere solo attraverso lo strumento - troppo immediato, e manipolabile - dei sondaggi, o attraverso la voce dei media che, anche quando siano animati da ottime intenzioni, non sono espressione democratica di maggioranze o minoranze. Occorre un tessuto «politico» di associazioni in cui i cittadini possano non solo presentare immediatamente i loro interessi, ma anche commisurarli dialetticamente con gli interessi di tutti. Ancora una volta, analogamente a quanto vale per il rapporto politica-magistratura, è solo con una rinascita della politica nel suo senso più pieno che si rimedia ai guasti dello «strapotere dei giornali».

Gianni Vattimo

Ebbene sì, gli italiani hanno una nuova compagnia telefonica su cui contare: Infostrada. Offre servizi integrati di telecomunicazioni (trasmette sia voce che dati) tramite soluzioni personalizzate e un'assistenza dedicata e capillare su tutto il territorio nazionale. Infostrada non nasce dal nulla. I suoi azionisti: Gruppo Olivetti e prestigiosi partners internazionali, vantano una solida esperienza nel settore. E la differenza, in termini di agilità, dinamismo e assenza di burocratismi si riflette anche sulla convenienza. Una differenza che si vede ma soprattutto si sente. In tutta Italia. Per saperne di più telefonate al Numero Verde, non credereste alle vostre orecchie.

Mio marito ha un'altra compagnia.

Ecco la prova.

Dialoga Card è una carta internazionale per comunicare più facilmente da e con il mondo e consente di evitare l'utilizzo di monete locali.

Numero Verde 167-415415

INFOSTRADA l'altro operatore telefonico.

Un uomo del suo staff è incriminato per finanziamenti illeciti. La cassetta verrà proiettata nel tribunale di Little Rock

La lunga domenica del testimone Clinton

Whitewater N. 2, nuova deposizione registrata

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Tutto come nelle previsioni. La seconda deposizione videoregistrata di Bill Clinton è avvenuta regolarmente ieri pomeriggio nella «Map Room» della Casa Bianca e sul suo contenuto c'è il totale segreto. Per disposizione del giudice, la cassetta verrà tenuta sigillata fino al momento in cui verrà proiettata nel tribunale di Little Rock e solo allora si saprà cosa ha detto il Presidente. Ma si saprà solo attraverso la versione scritta delle sue parole, perché la cassetta vera e propria non sarà messa a disposizione. Se mentre rispondeva alle domande dell'accusa e della difesa Clinton ha avuto un tentennamento, non si vedrà; se qualche domanda gli ha procurato un attimo di imbarazzo, dalla versione scritta non risulterà. Le trascrizioni non riportano i sospiri, la pause, i tic o i lampi di panico momentaneo negli occhi. E' stata la stessa Casa Bianca a chiedere questa procedura, per evitare che le scene della deposizione fossero usate dagli avversari repubblicani per confezionare qualche spot elettorale contro Clinton. Il tribunale aveva già accolto questo argomento in aprile, quando il Presidente si era sottoposto per la prima volta a questa pratica, e lo ha accolto ieri.

Ma anche se nessuno conosce testualmente le risposte che il Presidente ha dato, tutti ieri sapevano almeno una delle domande che gli sarebbero state rivolte. L'avvocato Dan Guthrie, che difende l'imputato Herby Branscum, il banchiere che assieme al suo collega Robert Hill è accusato di avere contribuito illegalmente alla campagna elettorale di Clinton del 1990, alla fine della quale lui fu rieletto governatore dell'Arkansas, intendeva chiedere al Presidente se la nomina del suo cliente a commissario delle autostrade dell'Arkansas, avvenuta subito dopo la rielezione di Clinton, sia stata un «ringraziamento» per i servigi ricevuti o invece una scelta «oggettiva» compiuta da Clinton sulla base del «mettiamo l'uomo giusto al posto giusto». La risposta che il Presidente ha dato, ovviamente, è prevedibile, ma l'avvocato Guthrie ieri, poco prima che l'udienza avesse inizio, diceva tutto convinto che date le «insinuazioni» dell'accusa, la parola di Clinton era indispensabile per sgomberare il campo da questo punto.

Già perché la veste di Clinton in questo processo, come i suoi portavoce ripetevano anche ieri, è semplicemente quella di testimone, anzi di «testimone felice di collaborare con la giustizia», proprio come l'altra volta, quando uscì indenne dalla valanga di condanne che ha travolto i suoi amici del Whitewater: i coniugi James e Susan McDougal e il suo successore al governo dell'Arkansas Jim Guy Tucker. Sennonché, proprio ieri, in concomitanza con questa nuova udienza registrata, ecco il «New Yorker» uscire con un articolo firmato da James Stewart, che oltre a chiamarsi come il famoso attore è anche l'autore di un documentatissimo libro sulla faccenda Whitewater, nel quale si sostiene che per un momento Clinton ha rischiato di apparire, nella precedente deposizione videoregistrata, non come testimone ma come «complice non incriminato», una figura che in base alla legge Usa consente di porre al testimone domande che lo riguardano e che altrimenti non possono essere formulate.

Kenneth Starr, lo «special prosecutor» del Whitewater, dice Stewart, considerò per un momento di iscrivere Clinton in quella categoria in modo da poterlo interrogare con più «mordente», ma poi rinunciò per due motivi: l'«impatto politicamente esplosivo» che la cosa avrebbe avuto e l'impossibilità «in quel momento» di presentare prove sufficientemente forti da giustificare una decisione del genere. Quell'atteggiamento tenuto da Kenneth Starr fa trarre a Stewart la conclusione che lo «special prosecutor» sta compiendo nei confronti di Clinton una sorta di lavoro ai fianchi: incrimina i suoi amici uno dopo l'altro ma è a lui che punta, con tranquilla determinazione. Il problema è se arriverà all'obiettivo prima o dopo le elezioni di novembre.

Franco Pantarelli

Il ruolo di Bill Clinton nel processo in corso, come i suoi portavoce hanno ripetuto a più riprese, è semplicemente quello di testimone, anzi di «testimone felice di collaborare con la giustizia»

La procedura top secret è stata richiesta dalla Casa Bianca. Il presidente teme che il video sia usato dagli avversari repubblicani per confezionare spot in campagna elettorale

Norman Mailer visto da Levine Hitler e Castro

INTERVENTO

SCRITTORE E RIBELLE

«Caro Bill, io sto con Castro»

Norman Mailer: è l'ultimo dei Grandi

WASHINGTON

I miei libri sono stati definiti una specie di versione barbarica e selvaggia di Hemingway. Per la verità, fisicamente io sono solo la metà di lui e, letterariamente parlando, lo stesso.

Nel corso degli anni, ho percepito che cosa non va in America: questo Paese è malato di mente. Non la gente, ma il meccanismo sociale. Una minuscola parte di questa malattia sono io. Una volta, quand'ero al college, ho lavorato in un ospedale psichiatrico per un'estate. In verità, solo una settimana. Non potevo reggere più a lungo.

In tutti questi anni ci sono state forse tre o quattro occasioni in cui ho bevuto molto in pubblico. Un uomo che si ubriaca lo fa per ragioni politiche o spirituali o filosofiche. Si ubriaca perché deve ubriacarsi perché è turbato da qualcosa. La ragione per cui io mi sono ubriacato durante le manifestazioni davanti al Pentagono a Washington è l'aver trovato la sinistra politica americana altrettanto soffocante della destra. Nessuna delle due è divertente.

Nella vita pubblica c'è il dogma che un oratore debba essere del tutto sobrio. Ma molte persone che parlano in pubblico, ai banchetti o cose del genere, sono invece ubriache perse. Famosi scrittori, poeti, politici, fanno fatica a trovare la frase successiva perché sono pieni di liquore. Per proseguire bevono acqua, e parlano lentamente ma non dicono niente. Strappano l'applauso e se ne vanno.

Mi ero ubriacato prima che mi arrestassero a Washington e mi sono divertito moltissimo. Se ti ubriachi, il diavolo è con te. Il mio amico Brendan Behan beve fino a uccidersi - una che uomo era! Da ubriaco era molto meglio che da sobrio. Ha tenuto viva una buona, giusta tradizione.

Quando mi sono indirizzato alla folla dei protestatari a Washington, mi sono meravigliato di vedere così tanta gente ligia alla legge. La gente di sinistra è la più ligia alla legge di tutte. E' per questo che è di sinistra. E' raro trovare qualcuno di sinistra che si ubriachi tutte le sere. Sono tutti pieni di idee della classe media.

Non si sentono barzellette a sinistra. Il male della sinistra sta nell'essere molto più radicale nelle parole che nelle azioni - come il male della destra è l'avidità, la chiusura mentale, l'insensibilità e la generale stupidità. Per scendere nei dettagli, a sinistra ci sono sempre state troppa proprietà privata e troppa vita familiare, troppa ubbidienza alle piccole regole della vita di tutti i giorni - come quella che permette di attraversare le strade solo agli angoli. Anche i comunisti e i trotzkisti attraversano solo agli angoli. Pensano a rovesciare la società ma non a rompere alcune norme minori.

Come conservatore di sinistra, ho spesso pensato che quello di cui la sinistra ha bisogno è darsi da fare per svegliarsi.

Così fui messo in prigione per qualche giorno. Il Paese andò avanti, la guerra del Vietnam continuò ma io, grande alfiere della sinistra, mi trovai all'improvviso in carcere.

Del resto ero pronto ad andare in galera per protestare contro la guerra. Qualche giorno di cella non mi preoccupava. Ma se la mia pena fosse stato il carcere a vita, sarei stato costretto a darmi alla macchia o lasciare il Paese, diventando un nemico dell'America.

Ho sempre pensato che i democratici comincino le guerre e i repubblicani le finiscano. Perché i democratici devono dimostrare che non sono filo-comunisti e dunque sono anti-comunisti militanti. I repubblicani non devono provarlo per cui possono fare pace coi comunisti. E' un aspetto del teatrino della politica.

Amo Marx e detesto i comunisti perché hanno tradito Marx - come una tremenda setta cristiana che ha tradito Cristo.

Io sono totalmente con Castro. Penso che sia un uomo notevole. Credo che le due grandi figure del nostro tempo siano Fidel Castro e Charles de Gaulle. Penso che de Gaulle sia il più grande conservatore mondiale. Anche lui era un uomo notevolissimo. Mi affascinava enormemente.

E' naturale che io rispetti Castro. Ho grande rispetto per i santi e i generali, i colonnelli e gli sbirri. Io non penso per categorie, ma credo che il mondo sarebbe migliore se ogni categoria agisse al suo meglio. Migliore, se gli sbirri facessero meglio gli sbirri e i criminali facessero meglio i criminali. Invece è un povero mondo in cui gli sbirri sono squallidi e i criminali sono squallidi. La cosa importante è quanta vita ci sia - quanta vita psichica, quanta vita spirituale, quanta vita fisica.

Abbiamo bisogno di immaginazione, vitalità, esperienze.

Hitler aveva immaginazione ma non fu coerente con le sue idee. Tradì le sue idee. Un assassino di massa non è necessariamente un criminale. Un uomo che uccide un altro uomo può essere morale o immorale. In genere, si assume che sia immorale. Sappiamo che ha dato una svolta negativa alla sua vita. Ha messo in pericolo la sua anima immortale. Un uomo che ha ucciso quattro o cinque persone ha già perso la sua anima, ma un uomo che ne ha uccise a milioni sfida la nostra stessa concezione di che cosa dovrebbe essere un uomo.

Tutti i governi uccidono persone. E' scontato. Ma i governi possono uccidere in una maniera o nell'altra. Si può dire che una persona muore in un incidente stradale, ma si può anche dire che è morta perché non si cerca di progettare auto capaci di proteggere meglio chi le guida. Potrei dire che si muore a New York perché l'aria che vi si respira non è più adatta a essere respirata. Questa potrebbe essere una caratteristica del Ventesimo secolo - oppure dell'avidità e della cecità del sistema capitalista.

Non sono un fanatico. Tutti i governi uccidono. Non nego che il governo di Castro abbia ucciso, ma il numero di persone cui Castro ha permesso di lasciare il suo Paese è più alto rispetto a Hitler. Castro ha fatto grandi cose per il suo popolo ed è per questo che mi piace.

Io sono con lui.

«La Sinistra ha bisogno di vitalità e immaginazione Chi fa cose forti (buone o cattive) migliora il mondo»

Norman Mailer
Copyright «International Press Syndicate»
e per l'Italia «La Stampa»

IL CASO

UN PAESE IN AGONIA

La Corea del Nord: Usa, sfamaci tu

Riso in cambio dei colloqui di pace con il Sud

NEW YORK

Il riso americano per sfamare quest'anno la gente della Corea del Nord. Con le alluvioni dell'anno scorso che hanno praticamente cancellato il raccolto e con una prospettiva pessima per quest'anno, la Corea del Nord si trova, secondo alcuni calcoli, nell'impossibilità di nutrire almeno 5 dei suoi 23 milioni di abitanti. Di qui la richiesta agli Stati Uniti di almeno 100 mila tonnellate di riso, avanzata due settimane fa (ma si è saputo solo adesso) quando Lee Gon, inviato del ministero degli Esteri nordcoreano, è venuto a Washington ed ha incontrato il funzionario del dipartimento di Stato David Brown. Quel colloquio, per la verità, era destinato a discutere la proposta che Bill Clinton e il presidente sudcoreano Kim Young-Sam hanno fatto al governo di Pyongyang di tenere una conferenza a quattro (Usa, Corea del Sud, Corea del Nord e Cina) per sostituire la «tregua» che dal 1953 regola i rapporti fra le due Coree con una accordo per una pace stabile. La proposta è stata lanciata in aprile ma la Corea del Nord non ha ancora risposto e l'incontro a Washington fra Lee Gon e David Brown doveva servire a fare una sorta di «puntos».

Ma il rappresentante di Pyongyang ha posto al primo punto della discussione la situazione alimentare disperata del proprio Paese e ha chiesto le 100 mila tonnellate di riso. Il funzionario del dipartimento di Stato ha preso tempo dicendo che avrebbe dovuto consultare i suoi superiori e il fatto che ieri la notizia sia trapelata potrebbe significare che Clinton è propenso a concedere l'aiuto richiesto. Non è chiaro se il ricevimento di quel riso sia stato posto come «condizione», da parte della Corea del Nord, per accettare di partecipare alla conferenza a quattro. A Washington dicono di no, ma dicono anche che la «svolta» del governo di Pyongyang potrebbe significare un passo verso l'apertura e quindi una specie di preludio al suo sì» alla conferenza.

A spingere in questa direzione, dicono gli analisti del dipartimento di Stato, ci sono motivi sia economici sia politici, tutti e due riassumibili nei «sogni» inviati dalla preparazione del secondo anniversario (oggi) della morte di Kim Il-Sung. Non ci saranno sontuose cerimonie, gli inviti mandati a personaggi stranieri sono stati ridotti al minimo e perfino l'acquisto dei fiori è stato dimezzato. Necessità di risparmiare, dicono gli analisti, ma probabilmente anche un modo di limitare la possibilità di Kim Jong-Il, il figlio del «grande leader», di ereditare il grande potere che aveva il padre. Finora Kim Jong-Il non è riuscito ad assumere le due cariche che per decenni hanno consentito al padre di dominare il Paese, e cioè quella di Presidente e quella di segretario del Partito del Lavoro. La ragione ufficiale è che prima di assegnare le due cariche, la Corea del Nord si è data un «periodo di lutto» di tre anni. Ma la ragione vera, dicono sempre gli analisti, è la lotta di potere in corso.

E siccome è inevitabile che quella lotta di potere abbracci anche l'atteggiamento da tenere verso l'esterno (schematizzando: di chiusura secondo Kim Jong-Il, flessibile secondo i suoi avversari) ecco che la richiesta di aiuto agli Usa, nonché la sordina messa alle celebrazioni per il secondo anniversario della morte del «grande leader», vengono viste a Washington come la prova che forse suo figlio sta perdendo qualche colpo. Di qui a prevedere ottimisticamente che la conferenza di pace a quattro si sia un po' avvicinata, il passo è abbastanza breve.

[f. p.]

Le alluvioni dell'anno scorso in Corea del Nord hanno praticamente cancellato tutti i raccolti di riso

IL CASO

GLI AFFETTI O IL POTERE

Il premier-ombra: se vinco, mollo tutto fra 7 anni

Blair-choc: «Lascerò la politica per i figli»

Il leader laborista «Non rifarò l'errore della Thatcher troppo a lungo incollata alla poltrona»

«Mi dedicherò alla famiglia, lasciando a mia moglie più tempo per la sua carriera di avvocato»

Due immagini del leader laborista britannico Tony Blair (nella foto sopra, con la moglie) Sotto, un bouquet per Lady Diana

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non è ancora diventato primo ministro e Tony Blair già annuncia che a cinquant'anni si dimetterà. La famiglia, dice, è più importante della politica: non vuole accorgersi dei propri figli - è il grido di dolore di troppi uomini di carriera - quando saranno ormai troppo grandi e magari indipendenti. Non solo: in quel modo favorirà la carriera della moglie Cherie, un avvocato di vaglia che ambisce a diventare giudice, sollevandola completamente delle incombenze legate ai tre figli, che per allora - fra 7 anni, Blair ne ha infatti 43 - saranno tutti teenager. E' una notizia clamorosa, che campeggia sulla prima pagina del «Sunday Express» e a cui gli inglesi non sanno se credere; anche se - come dicono gli amici del leader laborista - non ci si deve più sorprendere delle sue mosse controcorrente.

Il piano è preciso. Se vincerà le prossime elezioni, che il primo ministro Major dovrà indire al più tardi entro il maggio prossimo, Blair conta di ripresentarsi alle urne dopo quattro anni, cioè con un anno d'anticipo sulla scadenza del mandato. Rimarrà poi al potere per altri due anni e passerà quindi la bandiera del «New Labour» al suo numero due, Gordon Brown. Per allora, Blair avrebbe confidato agli amici che ora ne rivelano le intenzioni, il nuovo governo laborista avrà avuto modo di mettere in atto e consolidare la «ricostruzione» del Paese secondo le direttive incapsulate nel rinnovamento del partito. Blair, che nonostante gli ovvii contrasti politici si dichiara un ammiratore di Margaret Thatcher, ritiene che la «lady di ferro» rimase troppo a lungo nella vita politica sacrificando quella familiare; e che non sarà certamente lui a commettere lo stesso errore.

I suoi tre figli: Euan, Kathryn e Nicholas hanno rispettivamente 12, 10 e 8 anni. Quando Blair compirà 50 anni essi ne avranno 19, 17 e 15: il momento giusto, nelle intenzioni del leader laborista, per offrire la guida e il consiglio di cui hanno bisogno i ragazzi alle soglie della vita adulta. Ma Blair non è il solo a pensarla così: proprio nei giorni scorsi anche un noto deputato liberale, Alex Carlile, ha annunciato di voler lasciare la politica per motivi familiari, deciso ad assistere la figlia quindicenne che soffre di una grave forma di depressione.

Ma che sia un leader di partito alle soglie di un possibile trionfo elettorale a contemplare il pensionamento anticipato, e non un politico senza grandi ambizioni, lascia di stucco il mondo politico, sovente disposto a sacrificare famiglia e vita privata sull'altare del successo. E' opinione comune che, se vincerà le elezioni, Blair non dovrebbe avere difficoltà a riaffermarsi cinque anni dopo; a conquistarsi, cioè, dieci anni complessivi al potere. Ma il leader laborista, a parte le considerazioni di carattere personale che lo spingono verso la scelta del pensionamento a 50 anni, sa bene che tale soluzione gli assicurerà la fedeltà di Brown.

Da sempre legati a filo doppio, i due avevano rischiato di veder inacidire i propri rapporti nella lotta per la successione a John Smith, nel 1994. Brown potrebbe «invecchiare» all'ombra di Blair, e quindi perdere interesse. Facendogli sapere che il suo turno è dietro l'angolo, il leader laborista si assicurerebbe il sostegno dell'uomo oggi destinato, in caso di vittoria, a diventare Cancelliere dello Scacchiere. Che sia questo il vero motivo della sua decisione? Pare di no. Blair vede le difficoltà della moglie a conciliare i suoi due ruoli di madre e di avvocato, soprattutto ora che gli impegni alla guida del Labour e nella rincorsa alle elezioni lo tengono lontano da casa; e intende farsi onere al più presto delle responsabilità che oggi non può affrontare.

Fabio Galvano

Diana: voglio 100 miliardi

E si incaglia la trattativa per il divorzio

LONDRA. Quei miliardi no, quei miliardi non bastan no. E' un facile ritornello quello che la principessa Diana avrebbe cantato agli avvocati di Carlo, respingendo le ultime offerte del marito per indurla a un divorzio immediato. Lo rivela un giornale inglese, il «Mail on Sunday», affermando che a tre giorni dalla mossa di palazzo che pareva avere sbloccato la situazione tutto è al punto di prima; ma rivelando anche, per spiegare una Lady Di così decisa a fare quadrato, che le sue erano state megarichieste. Si parla infatti di una proposta - subito scartata da Carlo, e questo spiegherebbe la successiva impasse - sulla base di 42 milioni di sterline, circa 100 miliardi di lire, più del doppio di quello che il futuro re d'Inghilterra le avrebbe ora offerto; e della richiesta supplementare di un Lear Jet, un aereo privato che le consentisse di scorrazzare per il mondo.

Non resta, ora, che attendere. Dopo un weekend di riflessione, durante il quale ha avuto ripetuti contatti con il suo avvocato Anthony Julius, la principessa di Galles potrebbe già oggi dare una risposta. Domani, infatti, dovrebbe partire in vacanza con i figli William e Harry, che l'hanno raggiunta a Londra dopo la chiusura delle scuole. Ma quello che dirà resta per ora un mistero; salvo per il «Mail», secondo cui la buonuscita offerta da Carlo sarebbe stata ben più modesta di quanto si sia suggerito nei giorni scorsi: 10 milioni di sterline (24 miliardi di lire) e non 17 (41 miliardi). Se Diana era parsa disposta ad accettare quell'offerta, suggerisce il giornale, sarebbe stato per la velata minaccia di coinvolgerla nella causa di divorzio di Julia Carling, moglie del capitano della nazionale di rugby Will Carling.

L'insistenza di Diana avrebbe profondamente irritato la regina Elisabetta, secondo cui un pagamento troppo generoso «darebbe l'impressione sbagliata». «Gli umori si scaldano, neppure la regina dispone di fondi illimitati», ha detto una fonte di Palazzo. Ma Diana sarebbe convinta di poter ottenere di più. Se che senza il suo assenso per un divorzio con procedura d'urgenza, sulla base di almeno due anni di separazione, Carlo dovrebbe attendere i cinque anni regolamentari, che scadranno soltanto nel dicembre 1997. Eppure con il passare dei mesi l'arma del tempo, che in origine giocava a suo favore, si affievolisce. In teoria fra poco più di un anno Carlo potrebbe ottenere il divorzio pagando soltanto gli alimenti fissati da un giudice.

E' soltanto il «caso Carling» a pesare sulla vicenda. E la stampa inglese lascia capire che la famiglia reale se ne sarebbe servita per premere sulla principessa. La linea seguita da Diana - buona moglie e ineccepibile madre, costretta al divorzio contro la propria volontà - non reggerebbe più di tanto se Julia Carling, a sua volta in difficoltà nella causa di divorzio dal marito Will, la coinvolgesse direttamente, con il pericolo di rivelazioni men che principesche in tribunale. Un pericolo reale, concreto. Ma un altro giornale domenicale, il «News of the World», offre una diversa spiegazione per l'irrigidimento di Diana. Carlo le avrebbe chiesto di impegnarsi a restituire circa la metà della buonuscita - 8 milioni di sterline, quasi 20 miliardi di lire - se si risposasse. Diana, invece, vuole tutto; e per sempre. [f. gal.]

IL CONSORZIO INTERAZIENDALE TORINESE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

in collaborazione con la

REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO AL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

e con il contributo finanziario del

FONDO SOCIALE EUROPEO

organizza i seguenti corsi di specializzazione finalizzati all'impiego e rivolti a

DIPLOMATI/E

Corso n. 6/96

PROGETTAZIONE SOFTWARE IN AMBIENTE WINDOWS

In collaborazione con OMICRON COMPUTERS

Il corso si propone di formare esperti in informatica attraverso lo sviluppo delle conoscenze sulle tecniche e sulle metodologie di progettazione e realizzazione di programmi EDP, utilizzando linguaggi di programmazione evoluti (in particolare "C" e "Visual Basic") Data Base relazionali ("Access" e "Informix").

Corso n. 7/96

QUALITA' AZIENDALE

In collaborazione con ISVOR FIAT

Il corso si propone di formare tecnici della qualità aziendale, attraverso lo sviluppo delle conoscenze sulle metodologie e sugli strumenti operativi per il mantenimento ed il miglioramento continuo degli standards qualitativi del prodotto e del processo produttivo, attraverso l'impiego delle relative tecniche e procedure specifiche.

Corso n. 8/96

AMBIENTE E SICUREZZA INDUSTRIALE

In collaborazione con ISVOR FIAT

Il corso si propone di fornire le conoscenze sulle tematiche connesse alla sicurezza industriale ed alla gestione del rischio ambientale nelle attività produttive, per lo sviluppo delle relative procedure applicative in aziende manifatturiere, nel rispetto della normativa specifica nazionale ed europea.

Requisiti per l'ammissione

Data di nascita posteriore al 23/09/71; iscrizione alle liste di collocamento; diploma di scuola media superiore o laurea, preferibilmente in discipline tecnico-scientifiche; l'ammissione ai corsi dei candidati in possesso dei requisiti suddetti è subordinata al superamento delle prove di selezione, in merito alle quali i candidati interessati riceveranno specifica convocazione.

Modalità di svolgimento previste

Partecipazione ai corsi gratuita *e limitata a 12 partecipanti per ciascun corso. Svolgimento dei corsi nel periodo settembre 1996 - febbraio 1997 per una durata complessiva di circa 800 ore (compresa una parte di stage aziendale di circa 300 ore). Frequenza obbligatoria con impegno a tempo pieno (40 ore settimanali).*

Per informazioni ed iscrizioni entro il 26 luglio 1996 - rivolgersi a:

CONSORZIO INTERAZIENDALE TORINESE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE *presso:*

UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

Via Fanti 17 - Tel. 011/57.18.343 - 57.18.222

L'uomo forte del Cremlino annuncia che un suo incaricato tratta la pace

Lebed: Dudaev il ribelle è vivo

Il generale gioca a sorpresa la carta cecena

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Il generale Lebed gioca la sua ultima carta. Stretto con le spalle al muro dall'entourage del presidente Eltsin che vuole liberarsi di questo ingombrante personaggio, il segretario del Consiglio di sicurezza russo ha deciso di tirare fuori il suo asso nella manica: la Cecenia. E' sulla pace nella ribelle repubblica caucasica che Lebed vuole scommettere il suo futuro: se gli riuscisse di dare una spinta alle trattative di pace insabbiate in una semitregua che minaccia di esplodere da un momento all'altro, buttarlo fuori dal Cremlino diventerebbe molto più difficile.

Nei prossimi giorni l'instancabile generale si recherà di persona nelle montagne del Caucaso, dove cercherà di ripetere l'exploit che lo rese famoso, nel 1992, quando divise nel Dnestr i russi e i moldavi, impegnati in una guerra sanguinosa. Ha già inviato a Grozny una squadra di suoi collaboratori che deve preparare il terreno, e che ieri si sono incontrati con i leader dei ribelli. Anche Lebed si dichiara disponibile a una trattativa diretta con il nuovo presidente indipendentista, Zelimkhan Jandarbiev.

Ma comincia il suo fuoco di artiglieria già da Mosca e fa una dichiarazione clamorosa: il generale Dudaev, il leader dei ribelli ceceni ucciso due mesi fa da una bomba russa, sarebbe invece vivo. Interrogato sui dettagli, si chiude però in un silenzio totale. Come fa a saperlo? Dove sta Dudaev? Chi ha organizzato la messinscena con la sua morte e perché? Nessuna risposta.

Dzhokhar Dudaev risultava essere stato ucciso due mesi fa da una bomba russa

E' vero infatti che la morte, vera o presunta, di Dudaev non ha decapitato la resistenza cecena come molti a Mosca avevano sperato. La maggioranza dei ceceni è convinta che Dzhokhar Dudaev sia vivo e nascosto da qualche parte del mondo, anche perché pochissimi hanno visto - o affermano di aver visto - il suo cadavere e il suo funerale. La notizia della sua «resurrezione», se vera, potrebbe sconvolgere tutto il quadro del conflitto ceceno. Ma potrebbe anche essere l'ennesimo bluff di Lebed che in questo modo vuole spaventare i suoi nemici al Cremlino: attenti, il testimone più importante dei vostri traffici in Cecenia è vivo e io so dov'è.

Sì, perché il «Terminator» come viene non troppo affettuosamente soprannominato Lebed, è convinto che la guerra nelle montagne abbia le sue radici a Mosca, nella corruzione, nel cinismo e nella sete di potere degli uomini di Eltsin, e vuole vederci chiaro. Ieri non ha usato eufemismi: «Il presidente russo è stato ripetutamente ingannato per quel che riguarda la Cecenia, la guerra è nata a Mosca e la si può fermare solo a Mosca».

Un'altra dichiarazione che costerà notti insonni a diversi altolocati inquilini del Cremlino e dintorni. E anche la ricetta che Lebed propone per risolvere il nodo ceceno non farebbe troppo piacere a Eltsin. Il generale infatti è convinto che la repubblica secessionista va lasciata andare, senza però le regioni settentrionali a Nord del fiume Terek, storicamente abitate da russi. «Se ne vadano pure», ha detto Lebed con la sua solita faccia truce, «ma ho qualche dubbio sul futuro di una Cecenia indipendente».

Nel frattempo la fragile tregua ottenuta da Eltsin in Cecenia minaccia di naufragare da un momento all'altro. I ribelli accusano Mosca di non rispettare gli accordi di pace, i russi - che una volta passate le elezioni non hanno più bisogno di mantenere le apparenze di pace nel Caucaso - rispondono parlando di provocazioni e minacciando di passare all'offensiva. Il fuoco della guerra non aspetta che una scintilla per esplodere con rinnovata violenza. Per Lebed potrebbe essere l'ultima chance.

Anna Zafesova

OSSERVATORIO

Check-up americano per lo zar malato

IL vicepresidente degli Stati Uniti, Al Gore, sarà a Mosca fra tre giorni, non tanto per le congratulazioni di rito (che Clinton ha già fatto telefonicamente all'eternamente redivivo Eltsin) quanto per una verifica, una prima verifica, delle prospettive che si aprono tra l'Occidente e la Russia che ha detto no al neocomunismo. Le attese dell'Occidente, ma anche i suoi problemi, in quell'asse cruciale, oggi e sempre, degli equilibri mondiali, che va dalla Casa Bianca al Cremlino.

Le attese sono ovvie. Washington spera che ora riprenda con più decisione la marcia della Russia post-sovietica verso la normalità democratica (di cui le elezioni del 16 giugno e del 3 luglio hanno già segnato una tappa essenziale) e che riprenda anche, in forme irreversibili, la transizione verso l'economia di mercato. La proiezione di questa speranza sul piano internazionale è che Mosca sempre più collabori alla soluzione delle questioni della sicurezza, soprattutto ma non solo in Europa.

Però le attese, le speranze, sono una cosa e la realtà, i problemi, sono un'altra. Un problema, per cominciare, è la forza personale di Eltsin: la sua salute, ovviamente, ma anche il prezzo politico che egli ha dovuto pagare per ottenere una vittoria che, ancora mesi fa, sembrava in grave pericolo. Dunque il caso Lebed (il generale dalle ombrose ambizioni, e chi gli sta dietro nel complesso militare-industriale); l'influenza di una coalizione nazionalista-comunista, concentrato delle più oscure tradizioni storiche, politiche e persino religiose della Russia profonda, che ha comunque ottenuto il 40 per cento dei voti, e alla quale Eltsin ha già dovuto fare qualche apertura.

Passando da questo sfondo generale alle questioni specifiche, si tratta di sapere, o di cercare di capire, due o tre cose. Primo: se, dopo aver dispensato promesse elettorali a tutto campo, Eltsin, e la squadra che riuscirà a mettere insieme, potranno riprendere in mano i processi economici, conciliando per quel che è possibile i contraccolpi sociali della riconversione con la necessità assoluta che la riconversione stessa continui. Una transizione come quella russa merita ogni comprensione, ma non fino al punto di perdere di vista il traguardo finale, vanificando gli ingenti aiuti economici internazionali e gettando la stessa Russia nel caos.

Secondo: il tipo di politica estera che la Russia del dopo-3 luglio sarà in grado di proporre e di gestire. Che essa, da Eltsin a Lebed e alla (cospicua) minoranza nazionalcomunista, aspiri a un ruolo europeo e anche mondiale adeguato alle sue risorse di base e alla sua forza militare-nucleare, è fuori discussione ed è anche giusto. L'Occidente deve tenerne conto. Ma, di nuovo, non fino al punto, come dire, di autocensurarsi, su temi come il disarmo nucleare (Mosca deve ancora ratificare l'accordo Start-2 del 1993) o come l'allargamento della Nato (che deve includere ogni possibile garanzia alla Russia, ma non può subire un assurdo diritto di veto).

Detto tutto questo, resta, è ovvio, l'enorme sospiro di sollievo che l'America e l'Occidente hanno tirato per la sconfitta dell'alleanza «rosso-bruna», e persino qualche speranza che il sistema russo, concentrando e poi anche stemperando forze similari, riformatrici o conservatrici, si avvii verso una forma di bipolarismo democratico, in un contesto istituzionale e politico-economico non più contestato nelle grandi linee. Ma non è certo il caso di suonare il cessato allarme.

Tra la salute di Eltsin (che davvero lo «zar bianco» tema di sottoporsi a un intervento, relativamente semplice, al cuore, per paura di non svegliarsi, secondo nefaste tradizioni sovietiche, a lui ben note?) e l'oggettiva complessità del quadro politico, all'Occidente non resta che un ennesimo esercizio di dialogo e di vigilanza insieme. Com'è nel suo ruolo, per ora vincente, da mezzo secolo.

Aldo Rizzo

BOSNIA

L'Onu cerca una fossa con 3 mila corpi. L'Aia: nessun salvacondotto a Karadzic

Si scava l'ultimo mistero di Srebrenica

L'Ifor: non abbiamo cercato di catturare Mladic

SARAJEVO. Equipaggiato con strumenti per recintare e scavare - tra cui un'enorme scavatrice di sette tonnellate - un gruppo di esperti delle Nazioni Unite, incaricato di indagare sui crimini di guerra in Bosnia, è arrivato ieri mattina a Cerska, località a 30 km da Srebrenica, dove si pensa che una fossa comune custodisca i resti di migliaia di musulmani inermi uccisi dalle milizie serbo-bosniache un anno fa.

Cerska è stata recintata e gli scavi sono cominciati nel pomeriggio, sotto l'occhio dei soldati dell'Ifor (la Forza di pace multinazionale della Nato in Bosnia) che assicureranno la scorta agli esperti dell'Onu. Ma di notte il luogo rimarrà incustodito.

Secondo i dati delle organizzazioni internazionali, 3 mila abitanti di Srebrenica, una delle sei aree dichiarate a suo tempo «protette» dall'Onu, sono stati trucidati dai serbi durante la fuga dalla cittadina conquistata un anno fa, e altri 5 mila risultano dispersi, ma si teme che anch'essi siano morti.

Un soldato americano dell'Ifor parla ai civili serbi a Han Pijesak (FOTO REUTER)

L'esistenza di fosse comuni nella zona è stata denunciata dai sopravvissuti e rilevata nel settembre scorso dalle foto di satelliti americani.

«Dovremo lavorare per parecchi giorni. Procederemo meticolosamente» ha dichiarato John Erns, un patologo americano che guida il gruppo degli scavatori.

Il giorno dopo il drammatico confronto fra militari americani e serbo-bosniaci di fronte al rifugio di Mladic, il generale statunitense William Carter, capo di stato maggiore dell'Ifor, ha ribadito che l'intervento delle forze di pace non era finalizzato alla cattura del comandante dei serbo-bosniaci. A provocare lo show-down, ha spiegato ieri l'alto ufficiale, erano state le minacce degli ufficiali serbo-bosniaci di sparare agli elicotteri Usa che venerdì avevano sorvolato Han Pijesak per verificare le notizie sulla presenza di mezzi militari pesanti (vietati dagli accordi di pace di Dayton) nella zona.

Carter ha anche riferito che venerdì sera il comandante dell'Ifor, ammiraglio Leighton Smith, aveva telefonato al presidente della Serbia Slobodan Milosevic e gli aveva chiesto di fare pressioni sui collaboratori di Mladic per mettere fine al confronto.

Dall'Aia, dove Mladic è accusato per crimini contro l'umanità assieme a molti altri, il tribunale dell'Onu ha escluso di dare un salvacondotto al presidente serbo-bosniaco Radovan Karadzic per consentirgli di presentarsi a piede libero in aula. Lo ha fatto sapere il presidente del Tribunale penale internazionale per i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia, l'italiano Antonio Cassese. Venerdì erano arrivati all'Aia due avvocati difensori (americani) di Karadzic, affermando che questi sarebbe pronto a presentarsi al Tpi a condizione di non essere arrestato. [Ansa-Agi]

Levata di scudi di laburisti e insegnanti: incompatibili studio e spot

Londra, OK alla pubblicità a scuola

Così Major vuol sopperire ai tagli all'Istruzione

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A scuola come davanti alla tv, tempestati dalla pubblicità. Coca-Cola contro Pepsi, Nike contro Adidas, Levi's contro Wrangler: la battaglia per una nuova generazione di consumatori comincerà nei corridoi e nelle mense delle scuole medie e delle università, poi si propagherà alle elementari e forse anche agli asili. Il governo ha dato la sua adesione di massima all'ingresso della pubblicità nella scuola; ed è subito polemica per quei manifesti destinati - secondo il portavoce laburista in tema di educazione, David Blunkett - a «trasformare quelli che sono centri d'istruzione in teatri di promozione commerciale».

L'idea è stata di un'azienda dell'Essex, la Imagination for School Media Marketing, che si è già messa in contatto con 5 mila scuole e ha ricevuto quasi 700 risposte favorevoli. Un successo comprensibile, perché gli utili sono allettanti e possono servire alle molte esigenze di una scuola moderna: si parla di un minimo di quattro milioni l'anno per una scuola che esponga 25 manifesti, di 24 milioni per una che ne accolga un centinaio. La prima pubblicità scolastica potrebbe comparire già l'autunno prossimo. L'unica condizione posta da Cheryl Gillan, vice ministro dell'Educazione, è che le direzioni didattiche siano d'accordo.

Ma si tratta, anzitutto, di stabilire una sorta di codice etico: quale tipo di pubblicità ammettere, per esempio; e di quali prodotti. E' lecito, si dice, spingere anche i giovani studenti verso una scelta piuttosto che un'altra, ma sarebbe sbagliato creare un'ondata di consumismo che molte famiglie non potrebbero permettersi. Nessun problema finché si tratta di gelati e bibite. Ma come si può regolare il tentacolare mondo dei videogiochi, o quello delle scarpe da ginnastica così di moda fra i ragazzi d'oggi e sovente molto costose? Non è questione di messaggio pubblicitario, ma di prodotti. Occorre, insomma, molta cautela.

Ma gli oppositori del progetto sanno che la cautela, quando sono in gioco certi interessi commerciali, è la prima a svanire. Molte scuole già accettano, in Inghilterra, forme indirette di sponsorship, con aziende che finanziano biblioteche, gite scolastiche, impianti audiovisivi. Ma è tutto molto blando, tant'è che il governo non ha ritenuto di intromettersi quando si è saputo, a maggio, che una scuola alla periferia di Londra sarebbe stata sponsorizzata da una marca di sigarette. Con la pubblicità il discorso cambia.

L'associazione dei presidi parla di una «pericolosa» novità, l'associazione nazionale dei consumatori ammonisce che «non è accettabile prendere di mira bambini vulnerabili ai messaggi della pubblicità», persino la chiesa anglicana entra in campo affermando che «si tratta di una questione etica che richiede un attento esame». Ma ormai il dado, con la complicità del governo, è tratto. E a poco valgono le smorfie dei pubblicitari stessi, poco convinti dall'idea di esaltare hamburger o caramelle all'uscita di ogni classe: d'ora innanzi la scuola, in Inghilterra, sarà davvero come la vita. [f. gal.]

Uno studente britannico

DALLA PRIMA PAGINA

LE LADIES IMMOLATE

faccia attraverso meridiani e paralleli, già del resto obsoleti una settimana dopo, già scavalcati da altre strabilianti possibilità di culoecamicia, di intimi contatti, di logorree globali. Che bisogno hanno quei G-7, G-10, G-12, che tanto ricordano le creme solari, di muoversi in continuazione da una città all'altra?

Stuoli di ministri e viceministri, di esperti, ambasciatori, emissari, consiglieri già si vedono a loro volta in continuazione mediante incontri formali, informali, bilaterali, bifocali, di gruppo, di sottogruppo, di sottoscala, centinaia di persone occupate 24 ore su 24 a dirsi il dicibile e l'indicibile, a mandarsi messaggi, segnali, conferme, perplessità. Possibile che non basti? Evidentemente no.

Evidentemente ci vuole il contatto personale nelle città addobbate a festa, ci vogliono le sfumature comportamentali che riveleranno il gioco segreto: mano sudaticcia (diffidiamone), cravatta storta (è un uomo d'azione), risata clamorosa (un finto bonaccione), labbra sempre serrate (una serpe), sbadiglio spudorato (ecco un prevaricatore), e così via raccogliendo indizi preziosi per i destini d'Europa. Sì, non può essere altrimenti, non c'è altra spiegazione plausibile per questi fronteggiamenti non-telematici, in carne e ossa, alla faccia di tutti i microchip.

Per carità, la diplomazia è sempre meglio della guerra. Ma non si potrebbe arrivare agli stessi risultati lasciando a casa le povere *first ladies* coi loro angosciosi problemi di parrucchiere riunendosi in qualche ridente paesotto d'Europa attorno a un tavolo (*tisch, table, mesa*) di scopone?

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

E' mancato l'
Ing. Francesco Turbiglio
Lo annunciano la moglie **Carla Delpiano**; i figli **Silvana** con **Angelo** e **Massimo, Enrico** con **Silvia, Giulia** e **Chiara**; il fratello **Piercesare** e famiglia, le cognate **Marisa** ed **Adriana Delpiano**, parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 9 luglio alle ore 10,15 nella parrocchia S. Maria di Testona.
— **Moncalieri**, 7 luglio 1996.

Augusto e **Marilù Garola** partecipano commossi partecipano al dolore della famiglia

Affettuosamente vicini:
Beppe Graziella Bonaniico
Gianpaolo Cottino
Marco Mirella Fianchino
Chiara Giorgina Gallo
Giovanni Ines Rosso
Riccardo Mariateresa Di Marco

Cecilia Viazzi e **Ferruccio** partecipano commossi al dolore della famiglia.

E' [illegible]
Rizzi Algori
[illegible]
Lo annunciano: **Riccardo** parenti e amici tutti. S. Rosario lunedì 8 luglio ore 20,30 nella parrocchia S. Giuseppe, Collegno
— **Collegno**, 7 luglio 1996.

E' mancato all'affetto di noi tutti
Rizzi Algori
Partecipano al dolore la moglie **Gigliola De Cherchi**, il figlio **Marco** con la moglie **Liliana**, le sorelle **Licia** e **Fatima De Cherchi**, i nipoti **Fauzia** e **Massimiliano Galleglio**.
— **S. Mauro**, 7 luglio 1996.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Fantone
ved. Mattio
Lo annunciano la figlia **Mariuccia**, il genero **Aldo**, la nuora **Marisa**, i nipoti **Giancarlo, Domenico** ed **Elena** e i suoi amatissimi pronipoti **Giacomo** e **Lorenzo**. Per data e ora dei funerali telefonare al 324 11.86. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 luglio 1996.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Vittonetto
ved. Mosca
Lo annunciano il figlio, la nuora, la nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 9 luglio ore 10 nella Cappella dell'istituto Carlo Alberto, la cara Salma sarà tumulata nel cimitero di Settimo Torinese alle ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 luglio 1996.

Serenamente è mancata
Maria Paglia
Ne danno il triste annuncio: nipoti, cognato e l'adorato **Pietro**, l'affezionata **Maddalena**. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Sabina Bianchi. Per orario funerali telefonare al 53.17.34.
— **Torino**, 6 luglio 1996.

E' mancata
Angela Carnino
ved. Cugno
anni 81
Lo annunciano la figlia **Irma** col marito **Piero Dominici**, il nipote **Flavio**, parenti tutti. Funerali in Avigliana martedì 9 luglio ore 15,30 chiesa S. Maria.
— **Avigliana**, 7 luglio 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Santanera
Lo piangono la moglie, le sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Gisi-Via ed al sig. Mario Bertolone. Per orario funerali telefonare al 2486782 ore ufficio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 luglio 1996.

Ci ha lasciato
Antonino Calabrò
di anni 69
Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, parenti tutti. Funerali il 9 luglio 1996 ore 10.15 partendo dall'abitazione in vicolo Fiori.
— **Gassino**, 7 luglio 1996.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco La Spada
Ne danno il triste annuncio la moglie **Anna** e i figli **Carla** e **Antonio**. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 8 luglio 1996.

Si funerali avvenuti, annunciano la scomparsa di
Silvia Benedicti Gandolfo
la figlia **Nona Renata**, gli adorati nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale dell'Ospedale Valdese per professionalità ed umana partecipazione dimostrate.
— **Torino**, 7 luglio 1996.

ANNIVERSARI

1995 1996
Anna Cesano Naddeo
Ricordandoti

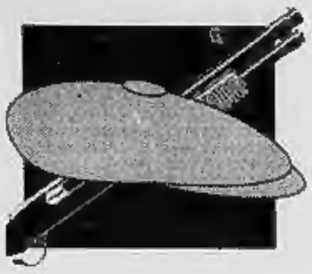
ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8.30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8.30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 16,30-21

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA
NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre a spese di trasmissione, Iva 19% per avviso.

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA



Nei verbali di Ganci i riscontri alle rivelazioni di altri collaboratori

«Io, pentito, distruggerò la mafia»

L'ex superkiller parla anche di Dell'Utri

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Chiuso in un carcere di massima sicurezza, Calogero Ganci continua a riempire migliaia di pagine di verbali. I suoi incontri ora non si limitano ai magistrati di Caltanissetta e, in particolare, al pm Luca Tescaroli, il «giudice ragazzino» che ha fatto breccia nell'animo del superkiller della «Noce», il quartiere che sta «nel cuore» di Totò Riina. Ganci ha visto i magistrati di Palermo impegnati nelle inchieste più scottanti e quelli di Roma e Firenze che indagano sulle stragi. Le sue dichiarazioni sono importanti soprattutto perché costituiscono il riscontro ad una serie di rivelazioni precedenti (di altri collaboratori) e alle indagini degli investigatori.

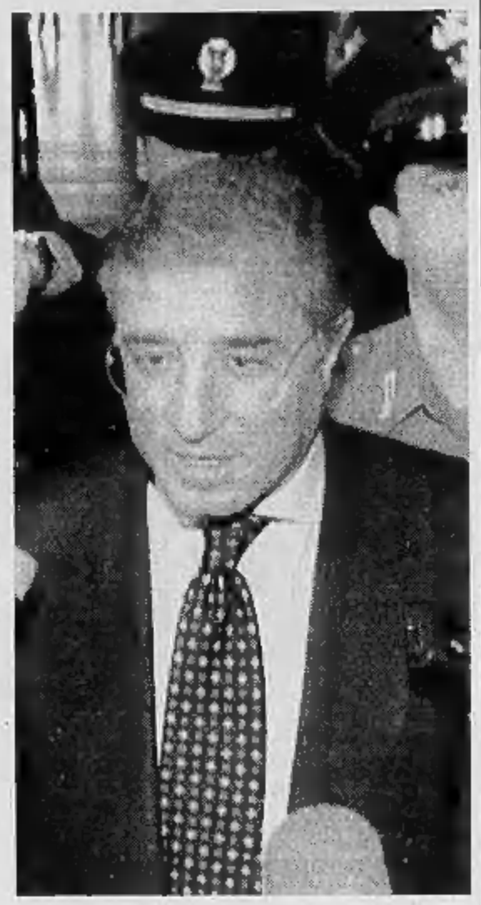
Ganci parla e sembra voler davvero «liberarsi». Le sue condizioni psicologiche non sono le migliori: è in carcere, non può vedere la moglie e i figli, che sono al sicuro ma lontani. Sta tenendo fede all'impegno preso con Tescaroli durante il loro primo incontro nel carcere di «Malaspina», a Caltanissetta. Spiegando «le ragioni che lo hanno indotto a chiedere di conferire» col magistrato, «ragioni che individua nel suo proposito di collaborare con la giustizia», Ganci precisa «di voler recidere ogni legame con l'organizzazione Cosa Nostra, di cui ha fatto parte sin dal 1979».

Tra i due uomini, il giudice e il mafioso, scoccò la scintilla, una sorta di feeling che convinse Ganci a mettersi nelle mani dello Stato. Perché si pente? «Ho maturato questa decisione - precisò il superkiller - in quanto non condivido più le regole di efferata crudeltà di Cosa Nostra». E fece riferimento all'uccisione di molte vite umane, compresi i bambini. Quindi dichiarò di «voler iniziare una nuova vita», di voler dare con la sua collaborazione «una lezione di civiltà a tutti gli "uomini d'onore"». Assicurò di voler contribuire alla «distruzione dell'intera organizzazione denominata Cosa Nostra».

Insistette molto nei ringraziamenti per l'opportunità che lo Stato offre di iniziare una nuova vita intrisa di diversi valori» e manifestò la propria «delusione nelle sue aspettative con riferimento agli scopi e ai modi di agire di Cosa Nostra». Quindi cominciò a raccontare la sua storia, ad elencare i suoi numerosi delitti: «Sono stato fatto uomo d'onore all'interno di un magazzino di Salvatore Scaglione...».

Una storia lunga che parte dalla guerra di mafia e finisce praticamente ai nostri giorni. Ganci, infatti, è stato interrogato dai magistrati che indagano sui presunti collegamenti fra Marcello Dell'Utri, ex numero uno di Publitalia eletto alla Camera nelle liste di Forza Italia, e la mafia. Il collaboratore - per l'accusa - ha costituito il riscontro ad altre dichiarazioni (Cancemi, Cannella e Pennino, in particolare), precisando qual è stata l'evoluzione del rapporto ipotizzato dai magistrati fra Dell'Utri e la mafia di Santa Maria di Gesù e Brancaccio. Rivelazioni di per sé non essenziali, se non avessero trovato sostegno nei racconti di altri pentiti. Argomenti come la presunta cointeressenza dell'indagato in alcune aziende facenti capo ai fratelli Pullarà, come il ruolo di quel Gaetano Cinà, definito da Ganci «uomo d'onore posato» (cioè mai da parte). Episodi non molto chiari, come quella volta che - dice Ganci - «cercavamo di metterci in contatto con Dell'Utri per proporgli affari», non meglio definite forniture.

Un racconto, quello di Ganci, che chiude un cerchio aperto quasi due anni fa dal dottor Gioacchino Pennino, il primo a tirar fuori, in epoca non sospetta, il nome di Gaetano Cinà, indicandolo come l'ultimo anello di un legame che era iniziato con Stefano Bontade e Mimmo Teresi (l'imprenditore della «famiglia» di Santa Maria di Gesù), per passare ai Pullarà «premiati» dai «corleonesi» per il loro tradimento nei confronti di Stefano Bontade. Ma anche i Pullarà furono poi esautorati perché un loro parente, Enzo Buffa, stava per pentirsi. Secondo Pennino, Cinà è l'ultimo anello di congiunzione «tra Palermo e Milano». E ha confermato il ruolo di altri personaggi nevralgici come quel «Geppino» D'Agostino, anch'egli ora pentito, e Pierino Di Napoli. Di quest'ultimo, Pennino ha illustrato l'importanza nell'ambito di Cosa Nostra palermitana legata alle amicizie politiche e «massoniche» dei Di Napoli. Sin da quando il fratello avvocato era consigliere comunale della dc. I ricordi di Pennino e quelli del giovane Ganci, insomma, sono una buona miscela esplosiva. [f. l. l.]



Marcello Dell'Utri in un'immagine dei giorni scorsi, quando è andato a Palermo per essere interrogato dai magistrati della procura. Il pentito Ganci parla anche della sua vicenda

INTERVISTA

IL GIUDICE «RAGAZZINO»

Il pm Tescaroli
Nella foto grande, Totò Riina durante il processo per la strage di Capaci a Caltanissetta

«Ganci faceva parte della roccaforte di Cosa Nostra
Il fatto che un personaggio del suo calibro abbia deciso di parlare vuol dire che siamo davvero a un punto di svolta nella lotta alle cosche»

«I nuovi boss non vogliono morire in cella»

Il pm che interroga l'ex padrino: i loro valori sono in crisi

DA CALTANISSETTA

DOTTOR Tescaroli, lei è venuto in Sicilia dal Veneto e le indagini sulla strage di Capaci sono state praticamente il suo primo «vero» incarico. Pentito di quella scelta?

«Assolutamente no. La mia è una vita sacrificata, ma l'esperienza che sto vivendo ha un valore impagabile».

Da che famiglia proviene?

«Niente di eccezionale: mio padre è segretario comunale, mia madre casalinga».

E' sposato?

«No, sono fidanzato».

Vi vedete spesso?

«Lei sta in Veneto, ci vediamo ogni mese».

Quindi a Caltanissetta lei sta solo. E' riuscito almeno a legare con questo pezzo di Sicilia?

«In verità non ho allacciato alcun tipo di relazione sociale in città. Ho degli ottimi rapporti coi colleghi, ma non si può dire che mi sia inserito a Caltanissetta».

L'assenza di rapporti è una sua scelta o una necessità?

«Direi che in parte è una mia scelta, in parte una conseguenza del mio impegno professionale».

Solitudine e vita blindata. Come ha organizzato la sua esistenza?

«Il fatto di avere una protezione è una necessità. E si accetta anche questa situazione di vita in fondo perché imposta dal tipo di lavoro».

Non la vive come una limitazione della sua libertà?

«Certo, ma bisogna accettarla».

Come giudica il momento attuale della lotta alla mafia?

«Ci troviamo in un momento nevralgico, un momento davvero importante. Possiamo dire di essere a un punto di svolta e ne è testimonianza anche il recente pentimento di Calogero Ganci, uno che faceva parte della roccaforte di Cosa Nostra».

Com'è cominciata con Ganci?

«Eravamo in udienza al processo per la strage di Capaci, dove insieme col collega Giordano rappresento l'accusa, e Ganci ha chiesto di conferire. Sono andato al carcere intuendo che forse qualcosa era accaduto. E infatti mi ha manifestato l'intenzione di collaborare. Man mano che andava avanti nelle rivelazioni mi sono reso conto dell'enorme valore di quel racconto, del notevole elemento di disgregazione che avrebbe introdotto all'interno di Cosa Nostra. Un segnale forte nei confronti di tutta la mafia, la conferma che i valori mafiosi sono in crisi».

E' vero che Ganci si è pentito dopo aver saputo com'era finito il piccolo Di Matteo, il figlio del pentito?

«Anche questo fatto ha contribuito: si tratta di una bestialità che può far breccia anche nel più incallito degli assassini. Tenuto conto che va oltre le stesse regole barbare di Cosa Nostra, fino a stravolgere le norme di comportamento».

E' vero che Ganci ha ucciso più di cento volte?

«Non posso evidentemente entrare nel particolare, posso dire che Ganci è un killer di alto spessore criminale, uno che ha avuto un ruolo attivo nella guerra di mafia degli anni Ottanta».

Che personaggio è? Solo una macchina per uccidere oppure anche capace di provare sentimenti?

«Non è facile formulare un giudizio. La scelta di collaborare, tuttavia, fa pensare che nel fondo del suo animo siano rimasti dei sentimenti umani. Proprio questi valori lo hanno spinto al pentimento».

Falcone e Borsellino furono scelti dai grandi pentiti perché palermitani e quindi in grado di «capire di più». Perché Ganci ha scelto lei?

«Credo che questo pentimento sia intimamente legato da un cordone ombelicale col processo di Capaci, che sia connesso all'attività da me svolta in quella sede».

E' vero che parla pochissimo dei mandanti?

«Calogero Ganci ha svolto la funzione di killer. Seppure killer qualificato, non può avere un bagaglio di conoscenze che esula dal suo ruolo».

Cosa pensa della lettera in difesa dei figli scritta dalla signora Ninetta Bagarella? Vigna l'ha definita commovente, la Boccassini insiste nel giudicarla semplicemente mafiosa. Lei che dice?

«Si tratta di un documento preoccupante, perché testimonia quella che è la compenetrazione anche dei familiari nel tessuto mafioso».

C'è una spaccatura generazionale all'interno di Cosa Nostra?

«Più che un conflitto tra padri e figli, io credo che sia possibile registrare - dentro Cosa Nostra - una distinzione tra chi ha raggiunto una certa età e non è più in condizioni di coltivare speranze per l'avvenire e quindi sopporta anche le privazioni imposte dal carcere duro, e chi - invece - è ancora giovane e nutre propositi di vita per il futuro. Chiaro che se non hai l'età della rassegnazione cerchi il modo di uscire dalla trappola».

Condivide la convinzione che il segreto del successo del pentitismo sia proprio l'articolo 41 bis, che regola il carcere duro per i boss mafiosi?

«L'abolizione o l'ammorbidimento del carcere duro per i mafiosi costituirebbe un grave errore. Perché consentirebbe ai boss di continuare a gestire l'organizzazione anche dalle celle. Anzi, ritengo che la legislazione dovrebbe muoversi nell'ottica di rafforzare il cosiddetto doppio binario».

Cioè?

«Cioè imporre norme sempre più differenziate per i reati di criminalità organizzata. Penso ad esempio all'opportunità di ricorrere alla teleconferenza per gli imputati di mafia, per evitare che durante la traduzione per i vari processi riescano a comunicare tra di loro. Cosa che accade sovente».

Andrà in vacanza?

«Non prima di essermi liberato delle conseguenze del Ganci-pensiero, cioè migliaia di verbali».

Le hanno rafforzato la scorta, dopo il pentimento di Ganci?

«No».

Francesco La Licata

Aveva 23 anni, la tragedia davanti a centinaia di turisti. La giovane, portata a riva da altre persone, è poi fuggita

Annega in mare per salvare una ragazza

Genova: la forza delle onde lo ha sbattuto contro la scogliera

GENOVA. Un tuffo nel mare in tempesta. Il gesto coraggioso di un giovane di 23 anni per salvare dalla furia delle onde una ragazzina che rischiava di essere scaraventata contro gli scogli. Ma Mario Marolo non ce l'ha fatta. Il mare è stato più forte dei muscoli, dei suoi 180 centimetri di altezza. Poche bracciate poi è scomparso fra le onde mentre altri tre ragazzi riuscivano a riportare a riva la ragazzina, 14 o 15 anni, per la quale Mario ha perso la vita.

La tragedia è accaduta nel tardo pomeriggio di sabato, a una decina di chilometri a Est di Genova, nella piccola e affollatissima spiaggia di Bogliasco. Il corpo di Mario è stato trovato ieri mattina alle 10,30 dai sub dei vigili del fuoco. Era finito in una secca, a quattro metri di profondità, sotto la stessa scogliera su cui aveva rischiato di sfracellarsi anche l'amico Enrico Claudio, 24 anni, che con lui si era gettato in mare per salvare la ragazzina. Di lei, invece, non c'è più traccia: è fuggita via subito dopo che tre giovani pallanuotisti della Rari Nantes di Bogliasco, Andrea e Michele Risso di 15 e 14 anni e Marco Caruso di 16, erano riusciti a trascinarla fino alla spiaggia.

Mario Marolo, morto mentre cercava di salvare una ragazzina

Dopo averla salvata, uno dei tre, Andrea Risso, si era rituffato in mare: a una trentina di metri dalla spiaggia, ma troppo vicino alla scogliera di Sottochiesa, un ragazzo, Mario Marolo, annaspava fra le onde del mare forza quattro. Aveva bisogno d'aiuto. «Sono arrivato vicino a lui, stavo quasi per afferrarlo, era appena sotto l'acqua, mi sembrava svenuto. Forse aveva battuto la testa contro gli scogli. Mentre stavo per toccarlo - racconta Andrea - è venuta un'onda più grossa, mi ha spinto indietro, e da allora non l'ho visto più».

Mario era stato a un passo dalla salvezza. «Il ragazzo che si era gettato in mare con lui - riprende Andrea - era riuscito ad aggrapparsi allo scoglio del Diavolo ed era in salvo. L'altro, invece non ce la faceva. Io ho tentato disperatamente di aiutarlo». Fallito quel primo tentativo Andrea aveva ritentato, ma le onde si facevano sempre più alte, e intanto Paolo Sessarego, un ragazzo di Bogliasco di 16 anni, era riuscito ad accompagnare a riva Enrico Claudio.

Ma era inutile rischiare ancora per Mario. Dalla spiaggia centinaia di persone hanno scrutato fino a sera il mare in burrasca. Speravano di rivederlo affiorare sull'acqua. Solo ieri mattina il corpo di Mario Marolo è stato ritrovato. Enrico Claudio ha raccontato che sabato quando hanno visto quella ragazzina in acqua, che rischiava di annegare a una trentina di metri dalla riva, non ci hanno pensato un momento. Si sono buttati. «Io ce l'ho fatta e lui no, io sono uscito vivo da quell'inferno e Mario no. Mi sento quasi in colpa per questo», ha pianto Enrico. Lui e Mario erano inseparabili. Si erano conosciuti a scuola e da quando, 4 anni fa, era morta la madre di Mario la famiglia di Enrico era diventata anche un po' sua.

Mario lavorava come impiegato in una ditta di contabilità mentre il padre Domenico, di 57 anni, imprenditore, qualche giorno fa era andato in Francia per accompagnare un parente a una visita medica. Fino a ieri pomeriggio non sapeva ancora nulla. Non sapeva della generosità e della morte di quel figlio, strappato dal mare in una giornata di sole. [m. c. c.]

«COMMENTI MELENSI»

Pamplona, la Rai sotto accusa

ROMA. «Ancora una volta, la Rai non perde occasione per commenti melensi all'incivile corsa dei tori a Pamplona». Con toni durissimi Carla Rocchi, sottosegretario alla Pubblica Istruzione, ha definito «indecente» il commento di ieri sera del Tg1 agli incidenti avvenuti alla tradizionale e popolarissima «fiesta» di San Firmino, a Pamplona, in Spagna. Al primo «encierro» (nella foto) sei persone sono rimaste ferite, due delle quali in modo grave, tra la folla di spagnoli e di turisti che si cimentavano con questa folle prova di coraggio e velocità esaltata da Ernest Hemingway nel suo libro «Fiesta». Il più grave è un sudafricano, Robert Thwiwell, 25 anni: è stato incornato al torace da uno dei cinque animali dell'allevamento Miura lanciati in corsa per le strade. [r. cri.]

Nuove polemiche sui fondi per la ricerca. Ogni minuto cinque nuovi sieropositivi

Aids, via al summit della speranza

Esperti riuniti a Vancouver per parlare del vaccino

NEW YORK. Si è aperta ieri a Vancouver, in Canada, l'XI conferenza internazionale sull'Aids. E a sottolineare le dimensioni del problema tutti i presenti - scienziati, ricercatori, malati, politici, giornalisti, in tutto quasi 15 mila persone - hanno accolto la proposta degli attivisti di un minuto di raccoglimento per ricordare i quasi sei milioni di persone uccisi da questo virus. Tutti si sono alzati in piedi, in silenzio. In quei 60 secondi, altre cinque persone nel mondo sono state colpite.

E' questo il dato statistico su cui la conferenza si è aperta: 8.500 nuovi sieropositivi al giorno, cinque al minuto. Ma a detta di molti esperti le cose stanno migliorando, tanto che il dottor Martin Schechter dell'Università di Vancouver, che presiede la conferenza, ha parlato apertamente di un nuovo senso di ottimismo». Ma è però subito aggiunto: «Siamo ben lontani dalla soluzione». E in una situazione come quella provocata dall'AIDS il solo fatto di avere «i primi barlumi di speranza dopo tanto tempo» è già qualcosa.

Si registra infatti una «stabilizzazione» negli Stati Uniti e nell'Europa occidentale. Ma non significa quasi nulla, ha detto il dottor Anthony Fauci del National Institute of Health americano, uno dei pionieri in questo campo. «Su scala mondiale l'epidemia è ancora fuori controllo e soprattutto, nella nostra conoscenza della malattia, ci sono ancora buchi enormi».

In sostanza, a dare un minimo di consolazione ci sono due elementi: il successo - enorme ma pur sempre un successo - che l'opera di prevenzione ha ottenuto in alcuni Paesi occidentali (ma solo in quelli) dove la propaganda sul «sesso sicuro» è risultata abbastanza efficace; e i «cocktail» di medicine assunti insieme dai vari istituti sperimentali, che si sono in qualche caso mostrati capaci di rallentare il decorso della malattia. La sostanza che qui chiamano «protease inhibitor», ad esempio, se somministrata assieme al già noto AZT, che inizialmente aveva suscitato speranze poi deluse, può perfino ridurre la quantità di HIV (il virus che provoca l'Aids) nel sangue. Il dottor David Ho, che ha sperimentato quel «cocktail» nel laboratorio in cui lavora, l'Aaron Diamond Center di New York, lo ha potuto constatare senza alcun dubbio ed è venuto a Vancouver a illustrarlo.

Ma alla conferenza è previsto che si discuta anche di altre cose. Gli attivisti impegnati in prima linea nell'opera di prevenzione e di assistenza intendono denunciare l'impegno ancora troppo scarso dei governi, i pochi fondi che vengono forniti alla ricerca e soprattutto quanto «male», in molti casi, vengono spesi. Alcuni gruppi hanno preannunciato relazioni documentatissime in cui dimostreranno che ci sono grandi compagnie farmaceutiche che incassano contributi dai governi senza fare praticamente nulla.

Ma le relazioni più attese sono quelle squisitamente scientifiche. Ciò che dalla conferenza di Vancouver deve uscire, alla fine degli undici giorni di durata prevista, è un punto sui «lavori in corso», affinché tutti quelli impegnati nella ricerca del vaccino contro l'AIDS siano messi al corrente degli eventuali progressi fatti dai loro colleghi. «In una situazione come questa - dice uno dei partecipanti - mantenere il segreto sui propri studi per arrivare primi sarebbe criminale».

Franco Pantarelli

Jessica Rizzo «Le donne sono più determinate degli uomini» E trionfano gli scambi di coppia e l'esibizionismo

1. INCHIESTA

LE NUOVE FRONTIERE DELL'EROS

L'ITALIA A LUCI ROSSE

[VALORI IN PERCENTUALE]

Con quale frequenza, in media, prova il desiderio sessuale?

volte alla settimana	54,7
ogni giorno	18,0
1 volta alla settimana	13,9
2/3 volte al mese	4,7
1 volta al mese	1,4
meno di una volta al mese	1,4
non risponde	7,9

La pornografia la eccita?

no	65,3	sì	14,3
talvolta	18,1	non risponde	2,3

Lei giudica le «extraconiugali» inevitabili, necessarie e inammissibili?

inammissibili	34,0	necessarie	11,9
inevitabili	25,6		

Al supermarket del sesso estremo

«Così cresce la voglia di trasgressione»

ROMA

Il mercato è cambiato. L'utente si è fatto più esigente. «Vuole il sesso forte, bizzarro, promiscuo. Una videocassetta, se non c'è rapporto anale, non la si vende assolutamente. Una donna e un uomo soltanto? Neanche per sogno. Ci vuole una donna che fa sesso con 10-20 uomini. Una pornostar che in teatro magari pensa ad altro, è passiva, forse addirittura frigida? Poteva andare bene qualche anno fa. Allora il pubblico lo si poteva ingannare. Non era abituato a questo tipo di messaggi. Adesso si è fatto attento. Ci sono gli intenditori. Gli devi dare un sesso-verità, un sesso che ecciti la fantasia e realizzi le fantasie - magari inconfessate e inconfessabili - che ciascuno si porta dietro. Stiamo andando verso pratiche senza limiti, il sesso estremo che all'estero - ad esempio in America - già è diffusissimo». Così dice Jessica Rizzo, pornostar di rango. Col marito, Marco Toto, lei ha costruito un fortunato business che attraversa la tastiera colorata dell'impero dei sensi e si fonda su spettacoli porno, videocassette (ne hanno seimila di titoli), oggetti sexy di più venduto è il fallo di lattice, ma dalle infinite varianti per forma, colore, luminosità, dimensioni, sapori e odori), biancheria e profumi erotici, indumenti di gomma (come minigonne con speciali spray al silicone, body con aperture strategiche, corsetti borchiati), set per pratiche sadomaso, tre riviste (ciascuna di quattro pagine fermopostа), una scuderia di «debuttanti», un club privato (paradiso degli scambisti).

Loro sì che sono esperti del settore. Ci sono entrati con tutti gli onori nel '91. Delle tendenze del mercato hanno una cognizione precisa. «Si fa più sesso in provincia che nelle città. Un tempo si faceva più sesso di oggi», dice lei. «Non è cresciuto il mercato del sadomaso né quello gay. Le donne sono più determinate; vogliono il piacere, la trasgressione. Gli uomini hanno più problemi: dicono che sia per la caduta del desiderio, io dico per l'impotenza, l'omosessualità non dichiarata e non accettata», aggiunge lui. Raccontano che nei centri minori ci vogliono anche 20 guardie del corpo per proteggere Jessica e le sue ragazze. Che dalla provincia scrivono donne che non hanno mai provato orgasmo col marito e non hanno mai avuto il coraggio di dirglielo: adesso - finalmente! - ricorrono agli arnesi in vendita e poi si fanno l'amante, vogliose di entrare anche loro nel pianeta delle porcellone. Raccontano delle 20 lettere al giorno - in media - che mandano i ragazzi intenzionati a dare la scalata al mondo nel ruolo di pornostar, diligenti nel descrivere misure del pene, qualità e durata delle prestazioni di cui sono capaci, il numero delle performances superate, i voti ottenuti (sempre secondo loro). E le lettere che suggeriscono fantasie e situazioni erotiche ardite, descrivono esperienze fatte ed evidentemente difficili da comunicare nel proprio ambiente da chi, come loro, è persona perbenissimo e quindi vive una specie di doppia identità.

Una realtà in movimento. Jessica ne elenca le novità più recenti: «Il video patinato va più. La gente preferisce le scene erotiche in presa diretta, senza attori, con persone qualsiasi, simili ai vicini di casa: Quando vado a fare le riprese, trovo il professore universitario o l'alto funzionario che si comportano come bambini, si accoppiano diligenti e poi chiedono il giudizio finale. Come bambini. E io riprendo tutto, senza mai staccare la telecamera. Anche le défaillances lascio. Sono intriganti. Lo spettatore di quel video si identificherà meglio». Aggiunge: «Aumentano le coppie scambiste. La trasgressione non serve solo per rinverdire un rapporto. Arrivano sempre più giovani, i fidanzati, complici delle loro fantasie. Si sono trasformate le donne: sono loro che stabiliscono se una cosa si fa o no, chi e quando; si preparano, prendono l'iniziativa; si offrono e sanno di procurare piacere ai propri compagni, ma a loro piace farlo, non provano nessuna vergogna».

La pornostar Jessica Rizzo e la femminista Camille Paglia

Smania di esibizionismo, pezzi di corpo in mostra, una plotora di guardoni, l'ansia di eguagliare i tempi e i modi dei pornodivi, una assillante e ripetitiva rappresentazione del sesso che ha preso il posto del desiderio e dell'Eros: nell'Italia filtrata attraverso la loro lente di ingrandimento è evidente come il mondo del sesso ha rotto gli argini. Ne è nato un mercato che regala ogni anno all'industria del porno oltre 1500 miliardi di fatturato. Il corpo della donna non è più uno spazio sacro segreto. Il sesso è più misterioso rituale e incantesimo, non più regno della contraddizione e dell'ambivalenza. La volgarità del porno si specchia nella volgarità del quotidiano. Una pubblicità smaccatamente «cochon» reclamizza anche innocui cibi o indumenti, gli utenti delle hot line nel '95 hanno sborsato 200 miliardi di lire, le notti televisive sono affollate di dettagli anatomici, pratiche del corpo che cantano la gioia della violazione contrabbandandola per sesso, divertimento.

Una situazione ottimale, per la terribile Camille Paglia secondo la quale ben vengano l'orgasmo a telecomando, la nuova civiltà del sesso tecnologico perché - ha detto - «io credo che ogni genere di espressione sessuale, dalla pornografia alla "Pietà" di Michelangelo, fino al sesso telefonico, lo strip-tease, il cybersex, i video, sia un salutare esercizio della fantasia sessuale. Qualunque cosa possa ristabilire un contatto con la natura, risvoglia i sensi che sono stati addormentati tutto il giorno». In questo business del desiderio, nel «proliferare incontrollato di immagini sessuali, sulle strade, sugli schermi, sulla carta stampata», il filosofo Umberto Galimberti invece vede «la parodia della sessualità» e dice: «Il sesso, che conosce solo il furto e il dono, è ucciso nonostante la fantasmagoria del suo scintillio, dal principio di contrattazione e dal principio della ripetizione, le due grandi regole che organizzano il nostro vivere quotidiano. Perché non c'è più notte, se nelle trasche della notte si leggono le rigide leggi del giorno».

La perdita di erotismo e sensualità allarga di continuo le sue ombre. Ecco avanzare quanti fanno sesso «alternativo ed estremo», come alcuni amano definire la loro scelta. L'alone della clandestinità impreziosisce pratiche e parole. Termini come Bondage, Fist-fucking, Piercing, Pissing, Fetish, Clinique, Fucking-chair, Scaring, Branding, fanno correre brividi di timore e piacere nella schiena di molti. Il popolo del sesso estremo cresce, si sposta, si nasconde, scrive e legge, usa Internet, clicca Cd-rom, compulsa il sistema Videotel, maneggia manuali - sempre più numerosi - sul tema. Il mercato offre tutti gli oggetti, spesso poco costosi e alcuni terrificanti agli occhi di chi non apprezza queste pratiche, necessari per muoversi in un Eden dai contorni inquietanti. Intorno al quale si costruiscono teorie che inneggiano al «piacere libertario». E contribuiscono ad accrescere il caos del sesso.

Liliana [illegible]

IL CASO

ALLARME A ROMA

Preparavano «Romeo e Giulietta», si è spezzato il cavo che li teneva a tre metri di altezza

Crolla la piattaforma, paura sul palco

Feriti 7 ballerini durante le prove a Piazza di Siena

ROMA

MOMENTI di paura, ieri sera, per un incidente che ha funestato le fasi di preparazione di uno spettacolo sul palcoscenico di Piazza di Siena. Sette ballerini sono rimasti feriti in un infortunio avvenuto mentre si stavano svolgendo le prove del balletto «Romeo e Giulietta», in programma per la stagione estiva del Teatro dell'Opera, la cui prima è prevista per sabato.

I feriti sono ragazzi, in media di 15 anni di età, che fanno parte della scuola di ballo del Teatro dell'Opera. L'incidente è avvenuto poco dopo le 20,30. Per esigenze di scena, i ballerini - secondo quanto ha riferito Vincenzo Crisostomi della direzione del Teatro dell'Opera -, si trovavano su una piattaforma che è fissata a tre metri di altezza con due cavi, in una zona di fondo della scenografia. Ad un tratto, per cause che ancora non sono state accertate, un cavo si è spezzato, la piattaforma si è inclinata e i ballerini sono scivolati. Le prove sono state interrotte. Quattro ragazzi feriti sono stati accompagnati all'ospedale San Giacomo, gli altri tre al Santo Spirito: tutti guariranno in pochi giorni, il più grave ha avuto la frattura della tibia e guarirà in 30 giorni.

Sono intervenuti agenti della polizia e i vigili del fuoco, mentre la direzione del Teatro dell'Opera ha avviato una indagine tecnica. «E' la prima volta in 20 anni - ha commentato Crisostomi - che avviene un infortunio di questo tipo. L'unico precedente è il crollo di un solaio nel foyer all'epoca di Cresci».

Le prove erano cominciate alle 19 e fra il pubblico c'erano molti familiari dei ballerini. Lo spettacolo, la cui coreografia è curata da John Cranko, è una ripresa di un balletto già presentato nella stagione scorsa dell'Opera e dovrebbe andare regolarmente in scena sabato.

Il più grave dei feriti è D. M., 17 anni: in un bollettino, i medici dell'ospedale San Giacomo parlano per lui di prognosi di un mese. Dopo l'incidente, i vigili del fuoco hanno cominciato a compiere una serie di verifiche per accertare la stabilità delle strutture del palco di Piazza di Siena.

[r. cri.]

IN BREVE

Sedusse un ragazzino Infermiera a processo

LONDRA. Ha sedotto un ragazzino di appena 12 anni tenendolo legato a sé per oltre due anni e facendogli marinare più volte la scuola: a Bristol un'infermiera, Tina Porser, 28 anni, si è riconosciuta colpevole di «assalto indecente» e aspetta la sentenza del tribunale. I genitori avevano notato strani cambiamenti nel figlio («ha incominciato a profumarsi, faceva la doccia tre volte al giorno», ha raccontato la mamma) ma la tresca è venuta a galla soltanto perché l'ex marito dell'infermiera ha fatto irruzione nella casa della moglie e ha trovato il ragazzino - nudo e tremante - dentro un armadio. [Ansa]

«Regalerò a Venezia un ponte di vetro»

VENEZIA. Un ricco americano che vive a in Inghilterra, James Sherwood, si sta dando da fare perché sia costruita a Venezia una meraviglia senza eguali nel mondo: un ponte tutto di vetro, su progetto di un eminente maestro vetrario di Murano, Luciano Vistosi. Il miliardario sostiene che il sindaco Cacciari è interessato al progetto che vedrebbe l'opera in vetro sostituire il ponte Arsenale. [m. l.]

Rapinati, si rifanno con la cabala

UDINE. Subiscono una rapina nel loro locale, bottino 8 milioni e spiccioli, e si rifanno poche ore dopo giocando i numeri della disgrazia al lotto: terno secco sulla ruota di Venezia, una vincita pari all'incasso perduto. E' accaduto a Pavia di Udine, alla famiglia Tomada che gestisce la pizzeria Medusa. Hanno giocato il 23 e 40, l'ora e il giorno in cui i malviventi hanno fatto irruzione nel locale e il 46 che nella cabala corrisponde alla rapina. [m.m.]

Liberato l'ingegnere rapito in Colombia

ROMA. L'ingegner Renato Moretta, 64 anni, sequestrato il 14 marzo scorso in Colombia dove si trovava per conto dell'Ingegnerio, è stato liberato dopo lunghe trattive la notte scorsa nei pressi di Cartagena. [Ansa]

Black-out a Firenze Il centro al buio

FIRENZE. Un black-out ha lasciato al buio a lungo, ieri sera, una vasta area di Firenze che comprende parte del centro storico e della zona periferica a Sud della città. Secondo i primi dati riferiti dal compartimento Enel di Firenze sarebbe stato provocato da tre guasti (circostanza ritenuta piuttosto rara) [Ansa]

San Gimignano, cede il tetto del battistero

SIENA. Il tetto del battistero di San Gimignano sta cedendo. Per precauzione è stato transennato il loggiato, un'opera del XIV secolo con un'Annunciazione affrescata dal Ghirlandaio nel 1482. [Ansa]

Monviso, alpinista precipita e muore

CUNEO. Un alpinista, Giacomo Ghiberti, 48 anni, di Racconigi (Cuneo) è precipitato ieri mattina in un canalone sotto il passo Due Dita del Monte Visolotto, nel gruppo del Monviso. Il compagno di cordata ha dato l'allarme ma le squadre di soccorso non hanno potuto recuperare il corpo a causa del maltempo. [Ansa]

EURO RISCO

CITROËN ZX HARMONIE

PORTATELA IN VACANZA

CITROËN ZX BREAK HARMONIE	
1.4	L. 24.800.000
1.6	L. 25.300.000
1.9D	L. 26.800.000

AIRBAG, CLIMATIZZATORE, SERVOSTERZO DI SERIE

IN ALTERNATIVA

Date una marcia in più alle vostre vacanze con le eccezionali offerte di Citroën, che vi propone ZX Harmonie berlina e break, la serie superequipaggiata a prezzi davvero speciali. Alla spaziosità e alla comodità di sempre, all'insuperabile tenuta di strada del retrotreno autodirezionale, alle straordinarie prestazioni dei motori, le Citroën ZX Harmonie aggiungono climatizzatore airbag lato conducente, servosterzo e vernice metallizzata di serie. E i prezzi della berlina sono eccezionali come quelli del break. Solo [illegible] lire per la berlina tre porte e **23.800.000** lire per la cinque porte. Non pensateci due volte, oggi più che mai, con la serie Harmonie, Citroën ZX è l'auto ideale per le vostre vacanze.

FINANZIAMENTI FINO A
18.000.000
IN 36 MESI
A TASSO ZERO
AI PREZZI DI LISTINO
T.A.N.U. 0,00%

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

L'offerta finanziaria è valida su tutta la gamma Citroën ZX

Prezzi chiavi in mano esclusi A.P.I.E.T. Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Offerta [illegible] fino al 24/8/96 sulle vetture disponibili. Non cumulabile con altra iniziativa in corso. Gli indirizzi delle Concessionarie Citroën sono sulle Pagine Gialle. Citroën Finanziaria - [illegible] Leasing. Risparmiare senza sprechi. Citroëncassintegrazione 24 ore su 24. Citroën taglia i tempi.

Ritornano le gonne lunghe con spacchi fino alla vita

Valentino rilancia la donna sensuale

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Saggezza e trasgressione s'intrec- sul podio. Da una parte il languore misurato, elegante e sensuale di Valentino che ha scelto ragazze filiformi - come la russa Tatiana la blasonata Honor Frazer (parente della Regina d'Inghilterra) - per esaltare abiti leggeri, a strati di chiffon pizzi, simili foglie e petali di fiori. Dall'altra, le provocazioni creative John Galliano per Givenchy che con una girandola di donne - dalla rivoluzione francese oggi - riscrive la storia del . «La Marsigliese» s'interrompe e riparte mixata al rock mentre compare Linda Evangelista-Paolina Bonaparte in baby doll impero, trasparente come vetro, con un tanga che pare il centrino usato da «Nonna Speranza» per servire i biscotti. Sulla parrucca frammenti di lampadario, gocce di cristallo. Nadja Auermann è un pirata con l'occhio bendato, la sottoveste all'inguine, il reggicalze vista e la stola. L'excursus balzella da periodo all'altro, approda in Egitto e a Roma: Carla Bruni Cleopatra, Naomi Campbell Poppea. Ieri, oggi, domani. Che importa. Il portacipria diventa un cappello. Il tailleur Anni Quaranta è preciso nel taglio, ha spalle importanti e gonna ad astuccio per disegnare le natiche col compasso. I velluti vanno dal sangue al cremisi. Sugli abiti neri con lo strascico si srotolano nastri rosa shocking. Paloma Picasso applaude. La platea si diverte. Mickey Rourke inviperito è fuori dalle transenne pioggia, ha dimenticato l'invito, i gorilla non lo fanno entrare. E' spettacolare la lucida follia di Galliano che zoccoli, unghie dipinte, pantaloni sbrindellati. «Da quando c'è lui abbiamo raddoppiato le vendite del prêt-à-porter», dicono da Givenchy. qualcuno sostiene che sia Galliano il sostituto di Ferrè da Dior. Il ragazzo di Gibilterra dopo flop della scorsa stagione si è ripreso, commentano gli americani. Già, ma la couture è altra .

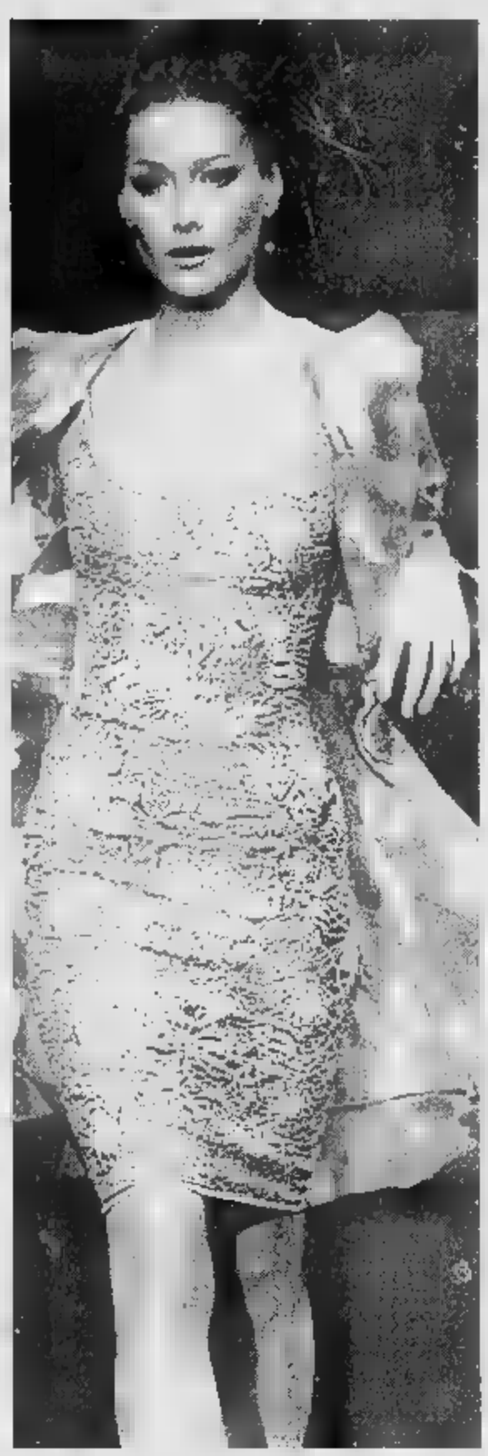
Basta guardare una c di Valentino per capirlo. Lo stilista romano ha i piedi per terra, crea per donne vere, pur facendole sognare. Non a ha impero valutato 800 milioni di dollari. Se qualcuno volesse comperarlo? «Non se lo potrebbe permettere», risponde divertito il suo braccio destro, Giancarlo Giammetti. E aggiunge che investiranno 20 milioni di dollari in boutique. A Sharon e Barishnikov terranno battesimo quelle Mosca e New York.

I fuochi d'artificio Valentino non sono le gag, ma i vestiti che il pubblico potrà vedere a «Non Solo Moda» 16 luglio durante uno special sul creatore. Esili e veloci le silhouette di Valentino ondeggiano nelle longilinee gonne lunghe, spacchi che in vita e mostrano i pizzi della sottoveste. Ricami da perderci gli occhi decorano toilette bronzo con scolli vertiginosi pronti a scoprire l'incavo dei seni. Palpitano i piccoli volant di organza sulle frange di cigno, mentre le sciarpe di sottile cachemire rifinite di piumette. Molti i capi multistrato che si sfogliano ogni passo mostrando le gambe. Negli abiti corti le lingue di velluto arrampicano stretti veli che avviluppano la figura. Tutte ragazze portano calze lavorate o sandaletti alto. In testa sfoggiano acconciature vagamente punk, per contrastare la purezza dell'abito. Creste colorate, ciuffi scomposti. Questo il tocco che gli anglosassoni chiamano «slightly disturbing» per dire minimo e voluto disturbo.

Alta moda Duemila, annuncia Olivier Lapidus mostrando in pedana il giubbotto a pannelli solari pile al litio che si riscalda e nasconde fax e cellulari nella fodera interna. L'idea è carina, peccato che poi propini discutibili tailleur gessati con maniche spagnoleggianti decorate da strati di volant. Oggi l'ex indossatrice favorita da Hubert de Givenchy, Bettina Graziani (70 anni), indossando un solo abito, presenterà la stilista Adeline André mutuando una nuovo modo di sfilare, veloce e incisivo.

Antonella Amapane

Lo stilista italiano è capo di un impero da 800 milioni di dollari La sfilata di Givenchy ripercorre la storia con abiti ispirati anche all'antica Roma



INTERVISTA

LA SVOLTA DELLA GRIFFE

Ungaro: ho venduto tutto per poter essere felice

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

In Avenue Montaigne, nell'atelier di Ungaro, il clima è frizzante, festaiolo. Alla vigilia della sfilata in programma questa mattina, s'intensifica via vai delle modelle per gli ultimi ritocchi. Arriva l'aristocratica Honor Frazer, a cui toccherà la prima uscita sul podio. Sibyl Buck invece, la top dai capelli rosso ciliegia, sta già provando uno degli abiti in maglia tessuto. Intanto Eva Grimaldi discute trucco e acconciatura. L'attrice siederà in platea vestita Ungaro, in qualità di ospite d'onore. Emanuel Ungaro è presissimo, ma trova ugualmente un momento per parlare dell'accordo con Ferragamo, la griffe fiorentina che ha acquistato nei giorni l'impero Ungaro per miliardi.

Signor Ungaro non le è dispiaciuto vendere?

«Assolutamente no, mai stato più felice. E poi sono ancora presidente, direttore artistico proprietario di una quota».

Ma come e quando ha deciso accettare l'offerta?

«Mi sono accorto di essere rimasto l'unico indipendente, l'unico creatore proprietario del propria azienda. Ma le ormai devono allargarsi. Allo stesso tempo rifiutavo l'idea di entrare nel business con i gruppi finanziari che decidono a loro piacimento. Non avevo bisogno di vendere. Ho la vanità di pensare che tutto ciò che ho creato è eccellente. Ma più di così, da solo, potevo espandermi».

Che cosa le è piaciuto dei Ferragamo?

«La serietà, la competenza, la professionalità. Ma non solo. Al primo incontro sono stato letteralmente "sedotto" da Wanda Ferragamo, la capostipite della dinastia: una signora solare energica mi ha trasmesso una grande sicurezza. Poi i Ferragamo hanno subito chiarito che avrebbero mantenuto la parte dell'alta moda, a cui io tengo tantissimo. E mi ha tranquillizzato il fatto che i due gruppi sarebbero rimasti ben distinti».

Quali i progetti immediati?

«I Ferragamo sono fortissimi sugli accessori, un settore che abbiamo intenzione di potenziare subito. A ruota seguirà il rafforzamento della griffe sui mercati esteri». [a. ama.]

Lo stilista Ungaro. A destra e in alto, Carla Bruni e Nadja Auermann presentano gli abiti di Valentino

Londra, ha 70 anni

Torna navigatore creduto morto

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'oceano era stato la tomba, almeno così credeva. D'improvviso, invece, rieccolo: alla chetichella, luci. Les Powles è rientrato nel porto inglese di Lymington da dove era partito - solitario come sempre - per il suo terzo giro del mondo. Da mesi mancavano notizie del settantenne navigatore, tutti si erano rassegnati al peggio. lui - dimagrito all'osso, affamato, gli occhi spiritati - ha una spiegazione, come se l'oceano fosse il percorso di un tram cittadino: «Avevo mancato una fermata, ho deciso di scendere a quella successiva».

Era partito il 26 dicembre dalla Nuova Zelanda, per l'ultima tappa della circumnavigazione; e tutti lo aspettavano, secondo il programma, all'appuntamento con le isole Falkland, verso metà marzo. «Ma quando ho superato Capo Horn l'8 marzo - racconta - le continue tempeste mi hanno impedito di avvicinarmi a Port Stanley. E allora ho deciso di tirare diritto, di puntare a Nord e di rientrare in Inghilterra». Ma senza radio - distrutta da una tremenda tempesta che lo aveva colto poco dopo la partenza dalla Nuova Zelanda, non aveva potuto dare notizie a chi seguiva la avventura.

Il primo ad avvistarlo, mentre entrava in porto, è stato un altro navigatore, Peter Smales. «Eravamo preoccupati per te, gli ho detto. E lui mi ha risposto: anch'io ero preoccupato per me». Il viaggio, in effetti, è stato un susseguirsi di drammatiche traversie. «Nella tempesta che ha distrutto l'antenna della radio - racconta questo ex operaio della British Leyland, che dal 1976 con quella barca costruita tutta da solo aveva già fatto due giri del mondo - mi sono salvato per miracolo. Ho imbarcato molta acqua, credevo di affondare. poi, non so come, preso un colpo alla testa: sono rimasto senza conoscenza per circa sei ore, con le costole e una ferita alla testa che sanguinava copiosamente. Sono stato costretto a legarmi all'albero, sotto coperta, per essere sballottato di continuo».

Ma il peggio doveva ancora venire. Con una parte delle provviste alimentari rovinate dall'acqua, Les Powles ha dovuto mettersi a dieta. E la situazione è peggiorata dopo aver imbarcato attracco alle Falkland. «Sono sopravvissuto per alcuni mesi con una razione quotidiana di un cucchiaio di fagioli, una fetta di corned beef e due cucchiai di ri-. Ha perso più di 30 chili. A un certo punto gli è quasi mancata anche l'acqua. «Le mie scorte - racconta - si erano ridotte a venti litri. Poi, per fortuna, sono riuscito a raccogliere molta acqua piovana grazie ai monsoni attorno all'Equatore. Che felicità poter nuovamente bere tutte le tazze di tè che volevo».

Senza radio, senza luci, ha risalito l'Atlantico come il fantasma di se stesso, quando tutti ormai lo davano per morto. «Non è stato facile. Ho avuto momenti quasi di disperazione. Ma poi c'erano anche le belle del mare: i pesci volanti, i delfini che giocavano con la barca, i tramonti più incredibili». Con passo malfermo, dopo oltre sei mesi in mare, è già stato a trovare gli amici che aveva dato per scomparso. «Essere qui - ammicca - è come essere in Paradiso».

Fabio Galvano

DOMENICA CON

MELBA RUFFO

La conduttrice: sveglia all'alba, è la mia occasione

«Sono tutta casa e tv»

«Così Unomattina mi ha cambiata»

MELBA Ruffo ha appena finito una lezione di grammatica italiana e in negozio con le sorelle.

Quante sorelle ha?

«Ho due sorelle che venute a trovarmi a Roma con le mie nipotine. Compiono 15 anni e vanno a studiare a Parigi. Macchè non alla montagna, la montagna deve venire a Maometto. Insomma venute qui a trovarmi perché io mi posso muovere. Si alzano alle 6,45 del mattino per vedermi a Uno Mattina ... Abbiamo una vita da pazzi in questo momento. Andiamo a cena alle 7 e mezzo sera e a letto alle 11».

Suo marito che dice?

«Ha deciso di comprare i tappi per evitare di svegliarsi, ma si sveglia lo stesso, poverino. A me invece viene un'ansia terribile che la sveglia non funzioni, penso che non mi sveglierò e che quindi perderò puntata. Così a volte il risultato è che mi sveglio alle 4 anziché alle 5 e quarti come devo. Mi sveglio così presto perché ho deciso truccarmi da sola. Preferisco fare così perché quando arrivo al programma è cambiato tutto, la scaletta è stata sconvolta, bisogna modificare tutto daccapo, anche perché spesso intervengono notizie all'ultimo minuto e così è un modo di lavorare molto molto frenetico».

Diverso da Telemontecarlo?

«Certo, non c'è più la quiete di Tmc dove mi facevo viziare. Mi sdraiavo e mi lasciavo truccare e per me farmi truccare era veramente un vizio».

Perché ha lasciato Tmc?

«E' come quando lasci la scuola e vai all'università! Ho lasciato Tmc con grande rimpianto e mi sento come figlia che lascia la sua famiglia e deve mettersi a camminare con le proprie gambe. Tmc, devo dire la verità, ha riempito per me il vuoto che sentivo qui in Italia dove non ho la mia famiglia e dove spesso chi è straniero si sente molto più solo. Insomma, con "zio" Luciano e Rita Forte ho trovato una vera famiglia. Però dopo tre anni il fatto che la Rai punti su di me e che dopo aver fatto trentacinque provini anche a conduttrici molto importanti e conosciute mi abbia scelto... insomma è una cosa che è scoppiata nelle mie mani, è una grande opportunità».

Melba e il suo ex compagno televisivo Luciano Rispoli

L'aspetteranno al «Tappeto Volante»? Ricomincerà a lavorare con Tmc?

«Per momento non ho ancora ricevuto una proposta per farlo poi adesso sono a Raiuno. Certamente Tmc è la mia "patria"».

Come si trova alla Rai?

«Benissimo. Non mi aspettavo, devo dire la verità, un'accoglienza così affettuosa. Hanno puntato molto su di me e credo che siano soddisfatti».

Cosa fa il pomeriggio quando finisce di lavorare?

«Quando finisce il programma, prima c'è una riunione, poi vado a casa. Faccio un po' d'esercizio, mangio e poi... la siesta. Come diceva mio padre: la siesta divide il giorno in due mottine. E' un'abitudine credo molto spagnola. Dormo due ore, poi esco, faccio commissioni, lezioni. Quindi torno a casa ed iniziano i fax con i testi della puntata del giorno dopo».

E' lavoro molto duro, molto più duro di quello di Telemontecarlo?

«E' un programma che non da scampo. Non ho più tempo per nessuna mondanità. Per fortuna mio marito, che odia la mondanità, è soddisfatto di questo. E' un pretesto per non dover uscire».

Suo marito che lavoro fa?

«E' un uomo d'affari. Ha lavorato soprattutto nei metalli e adesso ha cominciato una linea di bigiotteria artigianale. I gioielli vengono realizzati a Firenze e poi venduti per catalogo. E' un sistema che negli Stati Uniti ha un grande successo da molti anni e che in Italia è ai suoi inizi».

Vuole avere dei figli?

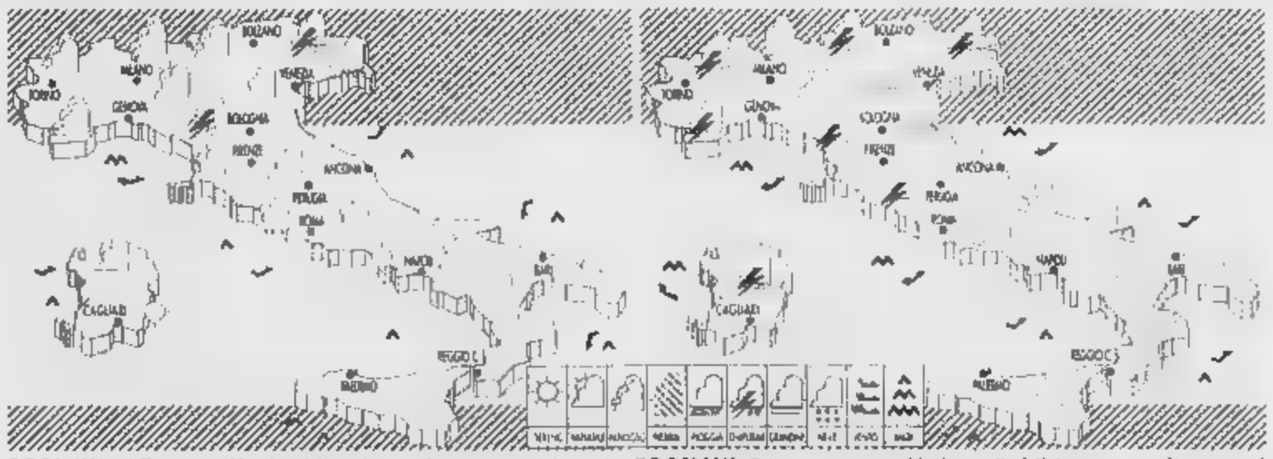
«Arriveranno e saranno molto mattinieri come la loro madre, ma adesso, mi creda, non è il momento giusto»

Alain Elkann

IL TEMPO

a cura di Marcello Lattuadi

. Ancora freddo e pioggia, in questa estate che sembra irraggiungibile. Tutta colpa di un sistema nuvoloso - ora sull'arco alpino - associato una discesa di aria fredda proveniente dal Nord Europa, che nel suo movimento verso levante interesserà più direttamente regioni settentrionali e l'alta Toscana; al suo seguito permarrà un forte flusso di correnti da nord-ovest. La prima parte settimana sarà caratterizzata al Nord e sull'alta Toscana da una spiccata nuvolosità, in via di intensificazione sull'arco alpino, con rovesci e temporali. Sul resto del centro e sulla Sardegna assisteremo condizioni di estrema variabilità (sull'isola tendenza peggioramento, con cielo nuvoloso molto nuvoloso occasionali precipitazioni temporalesche). Sulle altre regioni del Sud, sereno o poco nuvoloso. Ma la nuvolosità aumenterà sulla Campania e sulla Calabria, dove non escludono isolate precipitazioni. Le temperature: diminuzione, più sensibile al Centro-Nord e sulla Sardegna. I venti: moderati quelli meridionali, tendenti a divenire da maestrale con rinforzi sulle regioni ponente. Poco mossi i bacini settentrionali e meridionali; mossi quelli centrali: tutti con moto ondoso in forte aumento.



OGGI. Al Nord, Toscana e Marche cielo molto nuvoloso con precipitazioni a carattere temporalesco, più forti sulle zone alpine orientali. Su Centro, Sardegna, Campania e Calabria nuvolosità variabile, con rovesci e temporali. Sul resto d'Italia nuvoloso. Temperature in ulteriore diminuzione.

DOMANI. tempo cambierà caratteristiche: ancora situazione di estrema variabilità, con possibilità di piovaschi e rovesci, più frequenti sui rilievi. Le temperature saranno stabili sulle medie (che sono basse, rispetto alla stagione) dei giorni passati

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	np	np	Bologna	18	31	Bari	20	37
Bolzano	16	28	Firenze	19	30	Napoli	18	30
Verona	16	27	Pisa	16	30	Potenza	18	30
Trieste	22	26	Ancona		30	S.M. Leuca	23	30
Venezia	18	27	Perugia	19	np	R. Calabria	23	31
Milano	19	29	Pescara	17	30	Palermo	21	32
Torino	16	22	L'Aquila	14	29	Catania	18	33
Cuneo	np	np	Roma Urbe		28	Messina	25	34
Genova	21	25	Roma Ciamp.	18	30	Alghero	20	28
Imperia	18	24	Campobasso	19	28	Cagliari	19	33

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	13	19	sereno	Lisbona	16	25	variabile
Atene	24	39	sereno	Londra	12	18	nuvoloso
Bangkok	24	34	nuvoloso	Los Angeles	17	31	sereno
Berlino	13	20	variabile	Madrid	16	28	nuvoloso
Bruxelles	12	18	sereno	Montreal	11	23	sereno
Bucarest	26	34	sereno	Mosca	16	26	sereno
Budapest	16	30	sereno	New York	19	30	variabile
Buenos Aires	5	11	sereno	Parigi	10	15	variabile
Copenaghen	8	17	nuvoloso	Pechino	22	28	sereno
Dublino	8	15	nuvoloso	Praga	—	—	—
Francoforte	8	20	nevoloso	Rio de Janeiro	18	25	nuvoloso
Gerusalemme	18	28	sereno	Sofia	20	32	variabile
Ginevra	12	18	pioggia	Sydney	10	17	sereno
Helsinki	12	18	nuvoloso	Tokyo	21	28	nuvoloso
Johannesburg	0	8	nuvoloso	Varsavia	18	26	nuvoloso
Il Cairo	22	37	se	Vienna	17	24	variabile

«E neppure fidanzamenti», precisano i vertici della finanziaria pubblica

Stet: nessun matrimonio

«Né con la Rai né con Mediaset»

ROMA. «Non esiste alcun progetto di matrimonio o fidanzamento della Stet con Rai e Mediaset». La Stet preferisce togliere ogni dubbio in seguito all'uscita del ministro delle Poste, Antonio Maccanico, al convegno sulla comunicazione di Napoli, e al polverone che questa ipotesi aveva scatenato. «Non si può confondere infatti - si rileva negli ambienti Stet - quella che è la logica evoluzione delle tecnologie verso l'integrazione tra telecomunicazioni, informatica e televisioni, che le nuove leggi dovranno recepire, con ipotesi di nuovi assetti industriali o integrazioni societarie». Accordi sì, dunque, fanno capire gli uomini di Ernesto Pascale, ma fusioni niente. E subito precisano: «Nel corso del summit della comunicazione di Napoli, infatti, si è solamente parlato delle regole da dare al complesso sistema della comunicazione, proprio nell'ottica dell'evoluzione tecnologica in corso».

Ma è davvero così? Quello di Maccanico, per la verità, non era stato un annuncio, ma piuttosto un ragionamento. Fatto però da un ministro, alla vigilia della legge sull'authority (già definita la «nuova Mammì») che lo stesso Maccanico presenterà in settimana, dove saranno regolate le quote del nuovo sistema radiotelevisivo italiano, aveva sorpreso la platea, fatta soprattutto di operatori del settore, che da due giorni stavano battagliando sulla legge antitrust che regolerà le quote massime che non potranno superare le concessionarie: 30% delle risorse totali nella tv via etere e pay tv; 30% nella tv in chiaro e via satellite; nella radio; 20% tra radio, tv ed editoria.

A Napoli, Maccanico, era stato piuttosto esplicito: il matrimonio tra Rai e Stet è possibile, aveva detto, dipende solo dalla volontà e dalle strategie delle aziende. In pratica «non sono cose che deve decidere un ministro. Fanno parte della strategia aziendale. E la nuova caratterizzazione del provvedimento di riassetto - ha spiegato - è che ci sarà dirigismo».

Maccanico aveva risposto così alle richieste più volte avanzate dai vertici del gruppo telefonico di poter operare in una situazione di par condicio con gli altri operatori che si sono recentemente affacciati sul mercato italiano: nei fatti quell'Albacom al cui interno si coniugano tlc e televisione, con la presenza del colosso British Telecom, di Mediaset e della Bnl. E Maccanico nel suo intervento al convegno aveva anche spiegato che il disegno di legge di riassetto del sistema delle telecomunicazioni e televisivo, che sarà presentato il prossimo venerdì al Consiglio dei ministri, sarà all'insegna di «una significativa forma di delegificazione e apertura alle tecnologie future». In altre parole: tutti potranno fare tutto. In altre parole la Stet potrà trasmettere i programmi Rai, attraverso stream, la tv via cavo del gruppo pubblico, oppure Rai e Stet potranno coprodurre programmi multimediali o interattivi, mentre Mediaset, il grande «nemico» potrà entrare nel settore della telefonia per diventare magari terzo gestore «Gsm».

L'intervento del ministro è piaciuto a Biagio Agnes, presidente Stet, il quale non esclude che con la liberalizzazione che scatterà dal '98 ci potranno essere rapporti più stretti con la Rai. «La premessa - spiega Agnes - è la scadenza del primo gennaio 1998: con la liberalizzazione, non appena arriva il satellite, in Italia riceveremo programmi trasmessi da Francia, Germania, Inghilterra, Spagna e da altri Paesi. Allora la Rai e la Fininvest non possono più muoversi da sole». E i giornalisti Agnes ha detto: «La conclusione? Traetela voi». [r. r.]

Il ministro Antonio Maccanico e (a fianco) Ernesto Pascale

Il presidente della Stet Biagio Agnes

Venerdì Maccanico vara l'antitrust per radio e televisioni

OLTRE LA LIRA

L'Europa di Ciampi e quella di Bertinotti

L'obiettivo di entrare nell'unione monetaria europea fin dall'inizio ha connotazioni indiscutibilmente prioritarie. Il governo lo persegue seguendo le istruzioni scritte nei trattati, le quali fissano certo i ben noti parametri, aggiungendo anche, temperando così il meccanicistico rigore dell'aritmetica, che il loro rispetto verrà considerato alla luce della congiuntura economica. La polemica attorno all'obiettivo di un disavanzo pari al 4,5% del Pil, che il governo si è prefisso per il 1997 in luogo del 4% indicato dai trattati, dunque, non si sarebbe neppure posta se non avesse trascurato motivazioni e ragioni di politica economica che anche i trattati sono state considerate e se la lettura del documento di programmazione finanziaria del governo fosse stata spinta fino a dove si dice che, proprio in considerazione di questo spirito dei trattati, qualora la situazione economica dovesse migliorare, ogni ulteriore manovra di aggiustamento si renderà ad un tempo possibile, perché le condizioni dell'economia saranno in grado di sopportarla, e necessaria, perché non ci saranno più scuse per presentarsi con un disavanzo superiore a quello indicato.

La polemica, dunque, può essere tirata per le lunghe quanto si vuole, ma nella sostanza finisce qui, anche in considerazione della circostanza che il governo, a cominciare da Prodi e Ciampi, è composto da persone ben coscienti del fatto che, se l'obiettivo verrà mancato, saranno spazzate via assieme a tutti gli attuali vertici della maggioranza politica; e poco servirà, nel malaugurato caso, l'aver eventualmente ceduto a Cofferati, a Bertinotti, o a chiunque altro.

È forse è il caso di chiudere anche un'altra polemica che si è trascinata fin troppo a lungo: quella sul tasso di inflazione programmato per il '97. Il vecchio documento di programmazione del governo Dini lo aveva fissato al 3%, coerentemente col fatto che l'inflazione era allora sul 5,5-6%, il cambio della lira era ancora molto depresso e il ritmo di crescita era ancora sostenuto. Il nuovo documento, quello del governo Prodi, ha preso atto che il cambio della lira si è rafforzato, che i prezzi internazionali sono stazionari e diminuiscono, che la crescita economica è fortemente rallentata. Questi ed altri fattori, che costituiscono componenti dei costi in lire, volgono al basso, costituendo una situazione favorevole per contenere i prezzi più di quanto precedentemente previsto. Il governo, e Ciampi in particolare, l'hanno prontamente colta.

La contesa non può certo essere su questo, potendo sostenere (almeno apertamente) che una inflazione del 3 sia preferibile ad una del 2,8. La contesa sta piuttosto sul fatto se questa riduzione debba o meno essere vincolante nel rinnovo dei contratti di lavoro ancora aperti. Su questo, alcune componenti della maggioranza, ancor prima di loro il governo, ed ovviamente i sindacati, sostengono di no. Il fondamento di questo no è in primo luogo negli accordi di luglio, i quali pongono il tasso di inflazione programmata tra i fattori dei quali le parti si impegnano a tener conto nel rinnovare i contratti; uno dei tanti e senza alcun vincolo rigido. Sta poi nel fatto che alcuni contratti sono già stati chiusi con riferimento ad una inflazione del 2% e non possono essere né riaperti, né privilegiati rispetto a quelli ancora da chiudere. Sta, infine, nella stessa situazione economica che consente un raffreddamento dei prezzi con la riduzione delle componenti di costo diverse da quelle del lavoro.

Se questa è la situazione e queste sono le opportunità che offre; e se è vero, com'è vero, che sono trascorsi tre anni nei quali il Pil è cresciuto, ma i salari reali si sono ridotti (in buona parte del pubblico impiego si sono ridotti persino gli importi nominali), lo Stato ha conseguito un avanzo primario del 4,5% del Pil, anni nei quali la povertà si è estesa ad oltre il 10% della popolazione e la disoccupazione sempre lì è stata, è difficile immaginare che questa situazione e queste opportunità non vengano colte non solo da un governo di centro-sinistra, ma da qualsiasi governo che non sia del tutto sordo al crescente disagio sociale ed alle sempre più evidenti sperequazioni distributive.

Certamente si deriva - come altre volte abbiamo già sottolineato - una politica diversa da quelle seguite negli anni passati. Come tutte le politiche, per quanto basate sulla logica dei fatti e delle circostanze, contiene in sé una dose di scommessa. Quella più generale è di poter conciliare l'appartenenza all'Europa con l'attenzione - almeno l'attenzione - per l'equità degli aggiustamenti che quell'appartenenza impone. La scommessa più specifica è di poter costringere l'inflazione in una dimensione europea (anche questa è una delle condizioni di Maastricht) puntando più sugli aggiustamenti strutturali del sistema economico che sulla compressione del tenore di vita delle fasce di reddito più basse. Tutti, ovviamente, possono sbagliare; anche Ciampi, che di una simile politica è sostenitore da anni. Ma è davvero difficile ipotizzare che un Ciampi metta in gioco il suo nome e il suo prestigio per rischiare scientemente il fallimento annacquando le proprie convinzioni e cedimenti nei confronti di Rifondazione, dei sindacati, e di chiunque altro.

Alfredo Recanatesi

I tecnici al lavoro, per telefono e luce potrebbero esserci sorprese

Bersani ripensa le tariffe

Meno agevolazioni, bollette più leggere

ROMA. Nessun aumento generalizzato delle tariffe Enel a carico delle imprese, ha precisato ieri il ministro dell'Industria Pier Luigi Bersani smentendo le anticipazioni apparse in attesa del testo del decreto legge annunciato dal governo di abolizione delle quote prezzo dalle bollette elettriche che verrà definito nei prossimi giorni dai tecnici dei ministeri dell'Industria, delle Finanze e del Tesoro. Il ministro però ha confermato che «allo studio rivisitazioni di agevolazioni rivolte a singole imprese derivanti da una passata legislazione che, attualmente, potrebbero non aver più ragione d'essere».

Il taglio delle agevolazioni è parte delle compensazioni necessarie per caricare l'Enel di oneri eccessivi ed è parte di uno schema e di uno dei aggiustamenti tali che - in base alle promesse del governo - alla fine dovrebbero crearsi dei risparmi per gli utenti domestici.

Una volta risolto il nodo delle tariffe Enel, il governo si occuperà delle tariffe telefoniche. E' stato il sottosegretario alle Poste Michele Lauria ad annunciare l'avvio dei lavori per la revisione, sottolineando la necessità di «allineare il sistema tariffario italiano a quello della migliore concorrenza europea». Quest'obiettivo - ha spiegato - è perseguito secondo «criteri precisi»: contenere le dinamiche dell'inflazione, tutelare le fasce sociali più deboli, orientare le tariffe ai costi, eliminare il fenomeno della sovvenzione incrociata tra servizi, pervenire ad una apprezzabile riduzione della bolletta telefonica.

Il ministro dell'Industria Luigi Bersani

«Saranno, inoltre, - ha aggiunto il sottosegretario Lauria - tenute presenti le linee guida fissate dal Cipe per i servizi di pubblica utilità al fine sia di agevolare la transizione verso il nuovo contesto liberalizzato sia di garantire un recupero di produttività da parte del gestore pubblico».

A difesa dei consumatori e delle loro bollette sono intervenute anche due associazioni, l'Adusbef e il Codacons. La prima, esprimendo soddisfazione per il progetto di bolletta trasparente, si chiede come verranno rimborsati gli utenti per i «maggiori ed illeggittimi esborsi» dovuti alle quote prezzo e agli oneri nucleari. La seconda chiede il ribasso delle tariffe e l'abolizione anche dell'aggravio degli oneri nucleari.

In ogni caso, la rimodulazione delle tariffe elettriche e telefoniche si inserisce nel quadro della politica dei prezzi del governo Prodi, che è realizzare il calo dell'inflazione al 2,5% nel '97 per permettere all'Italia l'ingresso nell'Unione monetaria europea fin dalla prima fase. Un obiettivo semplice da raggiungere e rispetto al quale il leader della Cgil Sergio Cofferati ha chiesto «azioni più incisive».

Tre milioni e mezzo hanno una doppia attività

Germania, tempi duri boom del lavoro nero

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Non solo quelle sulla disoccupazione, ma anche le cifre sul lavoro nero in Germania sono ai più alti livelli dal dopoguerra. Secondo una ricerca del settimanale «Welt am Sonntag», che si basa su dati dell'Ufficio per il lavoro dell'Assia, ci sarebbero 2,6 milioni di persone che vivono grazie ad un doppio lavoro e ad un lavoro nero. Circa il dieci per cento della popolazione attiva in Germania, cioè 3,5 milioni di persone, svolge una doppia attività. All'Istituto centrale di statistica di Wiesbaden però sono registrati solo 960.000 secondi lavori. La differenza tra i dati reali e quelli ufficiali è una massa di persone che lavorano in nero, una zona grigia che ormai non si limita più al settore dell'edilizia, ma copre quasi tutti i mestieri: panettieri, infermieri, commercialisti, operai, giardinieri, ecc.

Una differenza notevole rispetto ad una simile indagine condotta dallo stesso settimanale nel 1995: oggi oltre ai lavoratori illegali polacchi o russi, sono sempre più i tedeschi che cercano di arrotondare il bilancio. «Siamo ormai a livelli simili a quelli italiani», dice il politico cristiano-sociale Fritz Steigerwald.

«Non è solo la disoccupazione a spingere la gente al lavoro nero», dice Clemens Bueter, direttore della Camera dell'artigianato di Francoforte, «ma anche l'alto costo della vita in Germania». Un operaio qualificato guadagna 5000 marchi lordi al mese, apparentemente tanti (sono 5 milioni di lire), ma solo che ne rimangono 3000 marchi, di cui in una città come Francoforte almeno 1500 se ne vanno per l'affitto. Come fa a mantenere una famiglia con i restanti 1500 marchi? Sono le tasse, le imposte e l'alto costo dell'affitto che spingono al doppio lavoro, dicono rappresentanti sindacali, mentre Juergen Neumann dell'associazione degli imprenditori tedeschi ricorda che il livello degli stipendi in Germania è altissimo. Hanno ragione entrambi.

Francesca

I NOMI **E GLI AFFARI**

All'Iri arriva Tripi, ma la rete di Necci è la più gettonata

L'oggetto misterioso passato inosservato si chiama **Alberto Tripi**. Ed ha fatto da pochi giorni il suo ingresso nel consiglio di amministrazione dell'Iri, dove ha preso il posto del dimissionario **Diego Della Valle**. Le poche note ufficiali lo definiscono coordinatore romano dell'Ulivo e, fino a ieri, presidente della Centrale del Latte di Roma. Un fatto, quest'ultimo, che non è certo una raccomandazione.

La Centrale, come si sa, è malissimo, ha appena perso venti miliardi su un fatturato di 171 e si trascina dietro debiti per 220 miliardi. Tanto è vero che il sindaco **Francesco Rutelli** ha deciso di metterla in vendita, incappando nelle ire dell'antiprivatizzatore **Teodoro Buontempo**, celebre deputato di An che siede anche nel consiglio capitolino.

Francesco Rutelli

Ma il rosso è tale che Rutelli deve mordere. I maligni, viceversa, affermano che le doti di Tripi si riassumono nell'aver prestato durante la campagna elettorale il suo ufficio di Piazza Santissimi Apostoli all'amico **Romano Prodi**. Ma Romano, si sa, ha molti nemici.

Sergio Siglienti

A vederlo sembra un signore molto miope e con la testa fra le nuvole. E invece **Allen K. Breed** è un tipo deciso che, in due mesi, ha messo a segno in Italia due colpi interessanti. Dopo aver comperato Momo, leader mondiale dei volanti, pochi giorni fa ha rilevato da **Giovanni Rigamonti** il gruppo Gallino, leader nei componenti per primo equipaggiamento.

La Breed Technologies, che Allen ha creato dal nulla e che è quotata a Wall Street, produce gli airbag più piccoli del mondo. E negli affari lui si fa assistere da una moglie-manager dalla vista acutissima, **Johnnie Cordell Breed**, e da un vicepresidente oriundo dal nome beneaugurante: **Charles J. Speranzella**.

Il resto, che l'Italia sia oggi meta favorita dallo shopping straniero lo testimonia l'ultimo rapporto di Kpmg sulle operazioni di Merger & Acquisition. Nei primi sei mesi di quest'anno gli acquisti di aziende italiane da parte di capitali esteri sono saliti del 40% rispetto ai primi sei mesi del '95.

Un gradimento esteso anche ai titoli italiani, come dimostra il collocamento privato dell'ultima tranche dell'Ina presieduta da **Sergio Siglienti**, bruciato in poche ore, e quello dell'ultimo 7% dell'Imi, pure questo esauritissimo ha confermato il direttore generale **Rainer Masera**.

Rainer Masera

Lorenzo Necci

Chi è l'uomo più corteggiato del momento? **Lorenzo Necci**, amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato. l'Ibm guidata da **Tomaso Quattrin** e la Stet di **Ernesto Pascale** sono in gara per informatica Telesistemi, la società di tlc delle FS, altri mille vogliono acquistare la rete. Nonostante sia oggetto di molti amori, l'ex presidente di Enimont appare inquieto.

Corre a Londra, dove cerca accordi commerciali con le gloriose ferrovie britanniche, poi vola a Milano per esserci al convegno di Liberal. Poche ore dopo eccolo a Napoli. Insomma una vita d'inferno. Forse per dimenticare una piccola ferita: non è riuscito a diventare ministro.

Al convegno di Liberal, **Ferdinando Adornato** passeggia felice e contento. La costituzione della Fondazione, con annesse ricche doti, gli ha restituito il sorriso, perfino la barba ammicca più lieta. Ora che c'è la Fondazione, può partire la campagna adesioni. Chi vuol far parte del consesso compili un modulo e versi un milione, poi aspetti il benestare del «Comitato di indirizzo» che deve controllare solo un punto: la caratura «morale» del candidato.

Il pubblico ha un forte potere d'acquisto. Sul podio diventa gigante, e meno male che non ha (ancora) poteri di vita e di morte. (Sempre al convegno «Liberal»).

Giuliano Amato

Il pubblico ha un forte potere d'acquisto. Sul podio diventa gigante, e meno male che non ha (ancora) poteri di vita e di morte. (Sempre al convegno «Liberal»).

Mario Nesi

Emma Marcegaglia

Torna il Garofano, e nessuno ci crede, nemmeno **Nerio Nesi**, anche qualcuno è ossessionato dal ritorno della Dc. **Bruno Tabacci**, già potente uomo di De Mita, a questo ritorno crede. Però, essendo stato scagionato dalle accuse di finanziamento illecito ai partiti, torna al lavoro. Con **Aldo Palmeri**, Benetton, e Domenico sta per aprire una società di consulenza aziendale con sede a Roma. Tanto per stare in zona.

Inconsciamente terrorizzata dai fantasmi di questi revival, la giovane presidentessa dei Giovani Imprenditori, **Emma Marcegaglia**, sta pensando di dedicare il tradizionale appuntamento autunnale di Capri al «Il ringiovanimento della classe dirigente».

Una grande effervescenza attraverse il settore bancario. Mentre il presidente della Banca Popolare di Bergamo, **Emilio Zanetti**, punta gli occhi sulla Brignone presieduta da **Alberto Brignone**, il neo presidente della Popolare Vicentina, **Gianni Zonin**, anticipa stagione di alleanze.

A Torino **Cornelio Valetto** continua a darsi fare per far fallire l'intesa tra il Cri e la Cassa di Verona presieduta da **Paolo Biasi**. A Milano riaffiorano voci di interesse sul Credito Bergamasco da parte della Comit guidata **Luigi Fausti** e **Enrico Beneduce**.

Emilio Zanetti

PARIETTI: [illegible] DA SIVIGLIA 2000

direttore «Novella [illegible] Andreoli minaccia di querelare Alba Parietti che lo ha definito un «verme»: «Ai suoi insulti potrei rispondere in modo più pacato, ma affidato alla legge».

VITTI, UN LIBRO PER L'ESTATE

Monica Vitti con *Il letto è una rosa* (Mondadori) è finalista del premio «Un libro per l'estate». Tra gli altri contendenti, Spinosa (*Piccoli sguardi*, Mondadori) e Papuzzi (*Il mondo contro*, La Stampa).

UN UOMO UNA DONNA. Il vincitore dello Strega racconta come fu sedotto dall'eroina di Bulgakov

Una passione «prima lettura» sbocciata a vent'anni durante una calda vacanza, tra un esame e l'altro

Accanto, la Margherita interpretata [illegible] Mimsy Farmer nel [illegible] «Il Maestro e Margherita» di Aleksandar Petrovic; qui sotto Alessandro Barbero

BARBERO Mr. Pyle e Margherita

«Lei è una donna molto ardente, ma al tempo stesso lucida, fredda: coniuga fuoco e autocontrollo. A molti appare eccessivamente dura, per me incarna l'ideale femminile»

«Per dieci anni, scrivendo il romanzo, mi sono reso conto che le fanciulle incontrate dal mio gentiluomo si riferivano a quell'archetipo squisito ma energico»

ROMA

MARGHERITA, mia dolce Margherita. Un'esile silhouette nera stagliata nel vano bianco della porta, con nelle mani dei fiori gialli inquietanti, occhi grandi «solitari», bella, intelligente, ricca trentenne, il fascino di Margherita Nikolaevna ha colpito ancora. L'eroina del più noto romanzo di Michail Bulgakov è il personaggio femminile in letteratura che più ha sedotto, fin da quando era ventenne, il neovincitore del Premio Strega, Alessandro Barbero. L'autore di *Bella vita e guerre altrui di Mr. Pyle, gentiluomo* ha letto e continua a rileggere *Il Maestro e Margherita*, innamorato perso della giovane donna che, pur di salvare dalla follia [illegible] dal manicomio l'amante-scrittore, vende se [illegible] a Satana-Woland e si assoggetta a lavacri sanguinolenti, incontri [illegible] strani [illegible] primi «pericolosi voli «cavallo di una scopa.

Quali sono i segreti dell'appeal di Margherita, cosa ha folgorato il giovinetto Barbero, oggi trentasettenne, al momento dell'incontro fatale, avvenuto in una calda estate, tra un esame universitario e l'altro? «La determinazione assoluta, il suo perseguire a tutti i costi un obiettivo: il ricongiungimento con l'amante. Margherita e il Maestro si innamorano a prima vista ("ci parlavamo [illegible] se ci fossimo separati il giorno prima, co[illegible] [illegible] ci conoscessimo da anni... e in poco tempo questa donna divenne la mia donna segreta", racconta il Maestro). Lei dunque è una passionale, si lascia trasportare dai [illegible]timenti, ma al tempo stesso è lucida, fredda, coniuga passione e autocontrollo. A qualcuno potrebbe apparire persino eccessivamente dura, per me incarna l'ideale femminile».

Nei mesi estivi, sdraiato sul letto, lo scrittore torinese (vive a Pinerolo) che ha sempre fatto [illegible] vita molto solitaria, immersa nei libri (Borges «Stendhal gli scrittori preferiti), sfogliava e risfogliava le pagine più amate. Con la delicata signora che accetta disinvoltamente la sua trasformazione in strega e convive con mostriciattoli venuti dai mondi infernali lo studente di storia trova[illegible] una rispondenza segreta. Di questo trasporto mentale tutto particolare Barbero - che nel frattempo è diventato docente [illegible] Istituzioni Medievali - [illegible] ne accorgerà in maniera molto netta diversi anni più tardi. Per la precisione quando comincerà a buttare giù le prime pagine del suo corposo romanzo a [illegible] ha lavorato ben dieci anni. Nell'abbozzare i personaggi femminili del *Mr. Pyle* [illegible] rende conto che la figura della squisita ma energica Margherita è l'archetipo a cui continuamente ricorre.

E' una giovane ragazza bionda, di taglia giunonica ma a[illegible] proporzionata («quel che si vedeva dai suoi piedi e dalle caviglie lasciava ben sperare»), la gentil donna Victoire che il gentiluomo Pyle seduce a Berli[illegible] nei primi anni dell'Ottocento. Anche lei, come la Nikolaevna, è una donn[illegible] sentimentale ma che nasconde e maschera egregiamente le sue emozioni, con preferenze intellettuali molto precise e spesso controcorrente (ama la letteratura [illegible] la buona conversazione ma non [illegible] lascia trascinare dal pettegolezzo di corte e dalle mode più insulse dei tempi), può com[illegible] [illegible] anche irritare con la sua spregiudicatezza fuori dall'ordinario. Anche Victoire, come Margherita, sfida la morale e i codici di comportamento della [illegible] epoca, seguendo l'impulso [illegible] non la ragione. Margherita lascia il marito devoto, bravo [illegible] buono per diventare la compagna del Maestro: «Quella di Bulgakov è una scrittura spudoratamente romantica; [illegible] spudorata [illegible] anche Margherita. Non ha alcuna vergogna dei propri sentimenti», osserva Barbero. Victoire [illegible] abbandona senza remore - senza vincoli coniugali - nelle braccia [illegible] suo gentiluomo. La disinvoltura di costumi di Victoire non ne farà però l'enne[illegible] «vittima» di Mr. Pyle - un libertino incallito con [illegible] passionaccia per scollature provocanti, sottane sollevate «rapidi amori ancillari -. «Victoire è una ragazza libera che si [illegible]struisce la sua vita e tiene testa al maschilismo arrogante di Mr. Pyle», commenta con affetto il suo creatore. E proprio per questo il don Giovanni ne resterà così profondamente colpito da ricordarla con tenerezza molti decenni dopo, quando si accingerà a scrivere le sue memorie. Avendo letto sul giornale che la folla - siamo nel 1848 - ha dato l'assalto all'Arsenale [illegible] Berlino, ha fatto fuggire il re, l'anziano Pyle scrive: «Non posso fare a [illegible] di ricordare Berlino com'era oltre quarant'anni fa... né posso evi[illegible] di domandarmi se Victoire abita sempre sul viale dei Tigli, dove i muri sotto le sue finestre saranno ormai crivellati di fucilate».

La dedizione della protagonista del romanzo [illegible] Bulgakov non è soltanto verso l'uomo: è un amore a tutto campo, con una forte componente intellettuale. La pazzia del maestro nasce dagli interrogatori assillanti dell'occhiuto potere - in [illegible] Russia molto staliniana - che arriva a sequestrargli il manoscritto del suo romanzo di carattere religioso. Ma è anche attribuita alle stroncature dei critici di regime e di [illegible] in particolare, Latunskij. «E' bellissima la descrizione di Margherita-vendicatrice - ricorda Barbero - quando la giovane donna, resa invisibile da Belzebù, entra [illegible]lla casa [illegible] critico cattivo e a martellate spacca tutto. Una vera furia della natura, che però interrompe la sua opera distruttrice quando sente, proveniente dall'appartamento contiguo, il pianto di un bambi[illegible] spaventato dal fracasso: è tenera, è dolce, in fondo, Margherita».

Non sarà che dietro alla sua venerazione per la Nikolaevna c'è [illegible] solidarietà [illegible] una figura emblematica dell'opposizione al passato sistema sovietico? «Sono sempre [illegible] prima comunista e poi simpatizzante pidiessino [illegible]apprezza molto D'Alema, [illegible] meno Veltroni, ndr.]. Non mi hanno [illegible] convinto le descrizioni dell'Urss come impero del Male o, all'opposto, le apologie sulle conquiste del Socialismo. Il libro di Bulgakov mi è sempre piaciuto anche perché fugge da queste opposte rappresentazioni: descrive [illegible] Unione Sovietica sotto la cappa dell'oppressivo potere della burocrazia di partito, ma anche i suoi spiriti vitali, tutto ciò che si muoveva nella vita quotidiana del Paese. Bulgakov mi faceva capire che la storia è qualcosa di più complesso di tutti i modelli che noi abbiamo in mente. E mi ha suggerito di scrivere [illegible]n un saggio di storia con l'ottica dello stori[illegible] che sa già come vanno a finire le cose, bensì un romanzo. In *Mr. Pyle* ho cercato di ricostruire [illegible] vive chi [illegible] dentro [illegible] gli avvenimenti e non sa quello che lo aspetta». Questo stesso atteggiamento Barbero lo ha adottato nel nuovo romanzo che sta già scrivendo: «Sarà una vicenda ambientata in Urss all'epoca di Gorbaciov e della perestrojka. E c'è una figura femminile, quella di una studentessa che fa una ricerca sui processi staliniani, che credo avrà anch'essa qualche tratto del mio mito, Margherita».

E' una vera ossessione tutta personale, che [illegible] accompagna negli anni, quella della trentenne russa per [illegible] medievista: anche quando parla della moglie Carla o della madre, mette in risalto la loro energia, la decisione e la grinta con cui hanno affrontato la vita. E [illegible] *Mr. Pyle* non c'è solo Victoire a ricordare l'eroina bulgakoviana. Si fa notare la battagliera Rahel Levin, donna di gran polso, cui è affidato il compito di raccontare la sofferenza di essere ebrea e oggetto dei continui attacchi antisemiti che la società prussiana del primo Ottocento riservava ai giudei (la Levin è realmente esistita e le è stata dedicata una biografia da Hannah Arendt).

Lo spirito ribelle di Margherita-Victoire-Rahel contagia anche la servetta Minettchen. Con lei Mr. Pyle tenta il solito approccio volgare e dispotico: le mette in mano un luigi e poi l'attira bruscamente verso di sé cercando di baciarla. Ma l'assalto tante volte riuscito in questo caso [illegible] respinto: Minettchen molla un sonoro ceffone al gentiluomo stupito di tanto ardire e scaglia a terra la moneta «lasciandoni con un palmo di r[illegible]».

«Quando Aldo Busi, che è stato il primo lettore del mio romanzo e che l'ha sostenuto, è arrivato a questo punto [illegible] libro ha esclamato: "Minettchen è formidabile, perché non la fa sposare con Mr. Pyle? E così fa terminare [illegible] romanzo con un matrimonio felice?"».

Tutto è possibile con donne come queste. Minettchen potrebbe - ma non lo fa - diventare moglie di un gentiluomo; Victoire riesce a essere una signora emancipata nella chiusa e classista società prussiana, Rahel riesce a guardare in faccia lucidamente l'orrore della [illegible] condizione. Ma ancora una volta [illegible] Margherita che ha successo nell'impresa più mirabolante: recuperare addirittura dei manoscritti del Maestro che erano stati bruciati. Troppo fantasioso? A Margherita, sembra suggerire Barbero, può riuscire questo ed altro.

Mirella Serri

Lo scrittore [illegible] Michail Bulgakov

DISCUSSIONE. Tagli, previdenza, fisco: come arrivare in Europa sani

Manifestazione contro il fisco. A destra: Arrato. Sotto: Reviglio con Prodi

Un'Italia da rianimare

La «cura» economica di Reviglio

Una riforma dello Stato per combattere gli sprechi, gli equilibrismi contabili abbandonare i deboli

STATO sociale addio? L'Occidente si interroga. Dovunque il modello ottimistico dello Stato come «regolatore» delle disfunzioni del mercato è andato in crisi, e tutti tagliano. Taglia Bill Clinton, tagliano la Germania di Kohl e la Francia di Chirac. Tagliano i Paesi nordici (culla e tempio del «Welfare State») e taglia anche l'Italia. Con un handicap in più: di essere, nel mondo industrializzato, uno dei massimi esempi delle «disfunzioni dell'intervento pubblico» nell'economia. Uno Stato che, nel dopoguerra, ha saputo più di altri «coniugare» la scarsa qualità dei servizi pubblici con uno dei più alti tetti di pressione tributaria, un'evasione fiscale da brividi (stimata al 10% del più, quasi 200 mila miliardi, contro il 3-4% di Germania e Francia) a una montagna di sprechi (25-30 mila miliardi l'anno «bruciati» dalla sola burocrazia), livelli incredibili di corruzione e un debito che galoppa ormai sulle 17 cifre.

Uno Stato dunque da smantellare, affidando il governo dell'economia alla pura efficienza del mercato? Franco Reviglio, professore universitario, un economista di rango che ha vissuto dall'«interno» la gestione della cosa pubblica (è stato ministro socialista delle Finanze e del Bilancio nei governi Cossiga e Amato, ha cercato di guidare da «tecnico» l'Eni negli anni della lottizzazione più vorace) rifiuta le posizioni manichee e, non condividendo i proclami secessionisti di Bossi né le rivolte fiscali del Nord-Est, preferisce la strada «più ardua»: proporre un modello generale di riforma dello Stato e dell'economia che possa portare in Europa un'Italia viva e non un Paese a pezzi. E lo fa con un bel libro (*Lo Stato imperfetto. Il governo dell'economia nell'Italia che cambia*, editore Rizzoli) che parte da un assioma: lo Stato non può abbandonare i deboli, ma deve cambiare strada, abbandonando la logica del continua di consenso, le manovre-tampone, le tantum» e tutti quegli «equilibrismi contabili» che ne hanno fatto un Paese a 8. Lo «Stato imperfetto», spiega Reviglio, «richiede riforme strutturali che si giustificano e si legittimano assieme».

Non è più possibile insomma combattere l'evasione fiscale usando armi spuntate (come i controlli e tappeto, che si sono rivelati vere e proprie «tigri di carta»), far funzionare senza riformarla in profondità la macchina tributaria (65 mila uomini) che gira su se stessa prigioniera dei condoni e dei mini-condoni, o continuare a buttare soldi a vuoto in un sistema scolastico che non riesce «neppure più a frenare la fuga» dalla scuola dell'obbligo. «Nel 1993 - nota Reviglio - la nostra spesa pubblica ha raggiunto il massimo storico del 57,7% del pil, un livello superiore di ben sette punti alla media europea».

Nella sua ricerca (500 pagine stracariche di dati) Reviglio affonda anche le mani, impietosamente, sui tanti sprechi di questo Paese. Quantifica i costi del malgoverno («Ma la ricetta italiana consenso sembra dura a morire, segno questo che l'attuale sistema politico di maggioritario "spurio" si fonda sulle logiche consociative proprie del sistema proporzionale»). Fa proposte per rendere più «civili» i servizi pubblici (ma anche i loro costi). Traduce in termini economici i guasti della malasanità. Mette in guardia dalle illusioni della «trappola sociale» che costringe ancora troppi a «non cercare lavoro perché tanto, pensano, prima o poi, lo Stato provvederà anche a loro». Elogia i vantaggi di un decentramento fiscale in chiave federale europea. Lancia l'allarme sulla bomba a orologeria che si chiama previdenza (dal 1960 al 1994 la spesa previdenziale è più che triplicata, passando dal 5 al 16% del pil e, nonostante le riforme del '93, continua a crescere). Invita a cambiare strada sulle privatizzazioni («finora c'è stato un semplice trasferimento delle imprese, soprattutto banche, nelle mani dei «poteri forti», senza creare un azionariato diffuso, come invece è accaduto nel Regno Unito, dove gli azionisti sono passati da 3 a 12 milioni). Dice che è ora di rivedere il progetto Amato sulle Fondazioni bancarie per sbloccare almeno 15 mila miliardi «congelati» e dare una sferzata di vitalità a un sistema creditizio ingessato.

Ma soprattutto mette in guardia il Paese da una illusione che può essere tragica: quella di pensare che esistono scorciatoie alla «via del risanamento», quali «sgravi fiscali e aumenti salariali», che vanno invece in direzione opposta. Simili misure, forti magari di un «consenso sudamericano», dopo «una effimera ripresa farebbero precipitare il sistema nei vortici dell'inflazione e del debito». E questo è il dibattito di questi giorni.

Carlo Roccati

LA FINANZA E I SUOI MITICI

LA SFIDA

Ogni progetto deve essere politico

I conti pubblici non possono continuare così. Non ci sono più le risorse per far fronte a due esplosioni parallele, quella degli interessi, alimentata da un debito pubblico sempre più grande, e quella delle pensioni, legata a una vita media più lunga e a sempre meno giovani. Allora si deve ricorrere a provvedimenti che danno luogo a dispute furibonde, incontrano una resistenza viscerale e nella pratica vengono attenuati e rinviati: si riformano le pensioni, ma non sino in fondo, si riduce qualche spreco, ma non abbastanza, si dichiara di voler privatizzare ma poi si rallenta. E così i tassi di interesse cominciano a calare, ma non a sufficienza.

Il libro di Reviglio mette bene in luce che le operazioni necessarie per risanare il bilancio dello Stato non sono soltanto settoriali e tecniche. Cambiano il modo di essere dello Stato e lo stile di vita dei cittadini. Come le vicende del governo mostrano benissimo, ogni progetto di risanamento finanziario assume dimensione politica, ogni progetto politico ha una dimensione di finanza pubblica mentre una lunga tradizione ci ha indotto a considerarli separati e a aver fiducia nello Stellone d'Italia. Oggi il cielo è minaccia tempesta. Lo Stellone è nascosto e non si vede neppure una stellina.

Mario Deaglio

LA SCOSSA

Un alfiere del rinnovamento

Reviglio è un economista sui generis, ha avuto molte esperienze politiche, conosce le cose dietro le quinte. E' più affidabile di un economista puramente teorico, tant'è che lo spingo a scrivere la sua autobiografia. Ne *Lo Stato imperfetto* c'è l'evoluzione del suo pensiero. Chi lo ricordi soltanto come economista di area socialista potrebbe sorprendersi nel leggere che Reviglio che si è spostato molto verso l'economia di mercato. Già il titolo insegna a non cadere nell'errore di ritenere i privati sempre fallibili e gli uomini pubblici sempre infallibili. Gli uomini pubblici sono persone come tutte le altre, con virtù e difetti. I fallimenti del mercato così spesso sottolineati vanno disgiunti dai fallimenti della politica economica pubblica. Si fa sempre più strada l'idea di far fare allo Stato solo ciò che i privati non fanno, non possono o non vogliono fare. E ciò dovrebbe valere anche nel rimaneggiare lo Stato sociale. Con maggiore soddisfazione per tutti: bisognosi, contribuenti e burocrati. Persone oggi mortificate. Ho in mente il decentramento utilizzo dei medici, qualche volta degli insegnanti, e così via. La riscoperta del buon senso da parte degli economisti è una riforma quanto mai indispensabile e Reviglio ne potrebbe essere l'alfiere.

Sergio

PAROLAIO

BOTTOCERCHISMO. Cosa non si fa per il copyright. Giovanni Valentini, per esempio, contrariato per il fatto che nella pubblicistica è passata l'idea che a coniare il neologismo «cerchiobottista» sia stato Eugenio Scalfari, scrive un articolo su *Repubblica* e butta lì che «quando mi capitò di usare per la prima volta questa espressione, per l'esattezza "cerchiobottisti di professione", fu in un articolo del 2 marzo scorso intitolato "E' questo il polo?"». La rivendicazione continua così: «Non mi aspettavo francamente che avrebbe trovato tale udienza e soprattutto che sarebbe diventato termine di confronto nella polemica politica». Non se lo aspettava, Valentini. E soprattutto non si che dalla sua creatura, il «cerchiobottismo», i giornali avrebbero cominciato a dire che trattavasi di definizione scalfariana. Eppure il «cerchiobottismo deve aver toccato un nervo scoperto, deve aver messo il dito sulla piaga o, se preferito, il piede su qualche coda di paglia». Nell'indecisione se sia meglio il dito sulla piaga, il scoperto o la coda di paglia (modi di dire cui però Valentini rivendica la paternità) il vicedirettore di *Repubblica* deve essersi accorto che Scalfari, privato dell'invenzione «cerchiobottismo», avrebbe potuto anche offendersi e perciò corre ai ripari: «Eppure già molto tempo prima Eugenio Scalfari con propositi e significati analoghi aveva coniato una definizione molto più colta e raffinata: "corifei del pensiero equidistante" a cui confronto il «cerchiobottismo è altro che una boutade». Molto più colta. E pure raffinata.

Chicco Testa

TITOLI NOBILIARI. Non è ancora uscito, ma già sono partite le polemiche al prossimo romanzo annunciato di Susanna Tamaro. La controversia, in mancanza del testo, sul titolo rivelato dall'editore Baldini & Castoldi: *Anima Mundi*. Dov'è il problema? Nel fatto, ricorda *Avvenire*, che *Anima Mundi* è una raccolta di saggi del grande poeta irlandese William Butler Yeats» edita in Italia da Guanda e anche il di un «film naturalistico diretto da Godfrey Reggio». Passi per Reggio. Ma Yeats? Che fa la Tamaro, copia idee al grande Yeats? La questione viene brillantemente risolta da Luigi Brioschi, direttore editoriale di Guanda, che dice: «In sede editoriale coincidenze di questo tipo hanno importanza soltanto quando si creano problemi di concorrenza fra libri simili. E Yeats, purtroppo, non può sperare di fare concorrenza alla Tamaro». Perfido.

SANCTA SANCTORUM. Sul *Venerdì* Giorgio Bocca giudica «strambo» che «a dirigere la più grande industria dell'energia», l'Enel, sia stato chiamato Chicco Testa, dei più noti e attivi ambientalisti italiani, di quei verdi radical-comunisti che è solo nominarli procurava no ai tecnici e produttori dell'energia il fuoco di San Vincenzo. Difficile sapere che cosa realmente provino i «tecnici dell'energia». E' però altamente improbabile che la loro reazione si configuri come «fuoco di San Vincenzo». Forse si tratta del fuoco di Sant'Antonio. O del ballo di San Vito, oppure delle dame di San Vincenzo, o dell'estasi di Santa Teresa, delle frecce di Sebastiano, o del lupo di San Francesco. A quale santo occorre votarsi per sapere che diavolo è il «fuoco San Vincenzo» evocato da Giorgio Bocca?

Susanna Tamaro

DARWIN A VITERBO. Ricostruendo per *Epoca* il dibattito tra gli intellettuali invitati da Alleanza Nazionale a San Martino al Cimino nel Viterbese, Gianc Accame descrive per chi è stato escluso dall'incontro e porte chiuse le fasi salienti della discussione, tra le quali si segnala l'intervento di Saverio Vertone. Il senatore di Forza Italia, stando alle parole di Accame, avrebbe sostenuto che il «socialismo, tutelando i deboli, insidia la salute della specie, che verrebbe invece irrobustita da drastiche iniezioni liberiste destinate a riattivare una selezione naturale in cui primeggino i più forti». Ma davvero Vertone l'ha detta proprio così? Urge precisare.

ITALIA SUA. Sull'ultimo numero di *MicroMega* Luciano Violante dialoga con Irene Pivetti sull'«Italia una e indivisibile», difende con ardore l'unità nazionale e ricorda che un «gruppo di giovani intellettuali cercò di sollevare i contadini del Matese, in Irpinia» anche se il Matese è in Irpinia. Fa lo stesso: vi- l'Italia.

Pierluigi

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

L'ex mafioso, il depresso e i nostri soldi

La risposta dovuta

Signor Del Buono, come mai dopo la terza volta che vengo alla *Stampa* di via Marenco per consegnare lettere e scritti di testimonianza sulla fratellanza e la solidarietà finora nessuna risposta?

Non sono problemi personali, ma un invito per diffondere con maggiore impegno la solidarietà e la fratellanza sulle fasce più deboli ed emarginate.

Alcuni mesi fa scrissi al sen. Norberto Bobbio, il quale mi ha risposto sempre su problemi sociali, ecc. Purtroppo sono rare le persone che rispondono e si rimane molto male, per cui anche il silenzio è da moralmente.

Anche della Chiesa incontro indifferenza e apatia per l'amore degli altri da parte di vescovi e preti a cui scrivo e neanche questi rispondono, e questi uccidono di più perché hanno avuto la vocazione di servitori di Dio.

Signor Del Buono, diffondiamo con maggiore impegno i messaggi di fratellanza e solidarietà per portare fiducia, speranza e gioia dove regnano tristezza, pianto, dolore, disperazione, malattia, povertà, miseria perché questi amici e fratelli nel Signore s'incontrano tutti i giorni con Cristo Gesù (Mt. 25, 31-46), dove sarà anche il nostro giudizio finale. Lo per lettere, raccomandate, fotocopie, telefonate, viaggi in treno ecc. sono a mio carico e di ciò non desidero assolutamente essere aiutato da nessuno perché l'amore e la fratellanza sono disinteressate; dove gratuitamente avete ricevuto e gratuitamente dovete dare, riflettendo Matteo (Mt. 10,8).

E comparso l'Onnipotente cambia con la salute e l'immensa gioia (Mt. 20,35) nel servire gli ultimi, i più deboli e tutti gli emarginati. Dio ricompensa moralmente e spiritualmente l'uomo...

Benito Belpanno, Chivasso

Qui mi sono dovuto interrompere, gentile signor Belpanno perché non capivo più molte delle parole tracciate dalla scrittura volitiva e appassionata ma non sempre chiara, e non potevo, quindi, continuare a trascrivere quello che non capivo. Ma, essendomi reso comunque conto che lei si aspetta una risposta all'invio di materiale, le confesso che, ricevendo quello che mi ha inviato, immaginato che lei abbia sbagliato indirizzo. A parte ogni altra obiezione sulla natura di questa rubrica, infatti l'esiguità dello spazio a mia disposizione (poche righe per sei giorni alla settimana e qualcuna in più il lunedì) appariva talmente insufficiente per contenere tutta la sua produzione che l'ipotesi di un equivoco mi si era imposta. Il suo materiale, pur di così alta ispirazione, avrebbe bisogno della mia misera finestrella, ma del giornale intero. E forse non basterebbe neppure.

Allora si tratta di un'altra La è una proposta editoriale, e lei deve rivolgersi più in alto mia persona. Questa rubrica è aperta alla collaborazione di tutti i lettori, non solo. Tenga conto che vengo rimproverato, dai lettori, quando esito più volte una stessa firma interlocutore me debbo passare a un'altra risposta. **(o. d. b.)**

Un piccolo spazio

Gent. Sig. Del Buono, le chiedo un piccolo spazio per dar sfogo alla mia amarezza di mamma e di cittadina. Ho letto su *La Stampa* lo Stato, stanco di dare uno «stipendio» ai pentiti di mafia, vorrebbe offrire loro la possibilità di iniziare un'attività (edicola, tabaccheria), anticipando una somma pari a due anni di stipendio.

Io ho un figlio di 40 anni che da quattro è malato di depressione. A causa di ciò ha perso il lavoro e vive con l'aiuto di noi genitori pensionati (non certo d'oro). Non ha stipendio, non avrà anticipi per intraprendere alcuna attività né pensione o altri aiuti. Certo, non è stato mafioso, non ha alle spalle 50 o più omicidi, non è perciò pentito. E' solo «colpevole» di essere depresso. I pentiti sono persone da aiutare in tutti i modi, e sia. Ma i malati non sono persone? Chi li aiuta? Chi ci aiuta?

Se vorrà pubblicare questa mia lettera, mi auguro che qualche lettore voglia darmi consigli o suggerimenti per uscire da questa angosciosa situazione. Ho scritto nome e indirizzo per sua conoscenza, la prego pertanto di non pubblicarli.

Lettera firmata, Loano

Gentile signora, la lettera non è l'unica arrivata a questo giornale per protestare la proposta di finanziare l'inizio di un'attività lavorativa in proprio da parte dei pentiti. Sotto questo punto di vista lei è davvero in numerosa compagnia, ma perché stabilisce un legame sia pure per paradosso e provocazione con il caso di suo figlio?

La mafia è una malattia sociale. Ma depressione non è colpa. Di depressione si è parlato spesso negli ultimi anni. Dapprima considerata una ubbia, debolezza di carattere, un malessere immaginario, a poco a poco ha conquistato terribile importanza come malattia dei nostri tempi. Mi pare che per la cura della depressione non ci sia ancora una soluzione riconosciuta da tutti. E per questo la depressione è più insidiosa. Ma lascio la parola ai lettori che vorranno intervenire. Ricordo che più gli interventi sono concisi, più possono pubblicati. **[o. d. b.]**

per

Caro signor Del Buono, il suo lunedì è sempre un atto d'accusa per il comportamento di questa immatura e impreparata società. Impreparata a camminare con i tempi. Prendiamoci dunque buona paca, lo accuso - anche per lei, che per la sua parte, s'intende - e cerchiamo di andare avanti. Ma come? Lei, impenetrabile, non prende posizione: non esamina (Mondo), non individua colpevoli (Caronatti, Camon), non ha al coraggio (don Ciotti), non indica strade. Manco male che in una strada c'è pur sempre: il solito si va avanti col calcio. Persino i giornali pettegoli (o rosa o scandalistici che dir si voglia) sono riusciti a farci su il loro bravo scoop. Ho letto la sua finestrella sul Commissario Tecnico. Molto alla buona, lo mi limito a pensare che questo «giovane» Sacchi non solo non sa che la Cecoslovacchia era una delle squadre più forti prima della guerra ma sottovaluta (o forse nemmeno considera) quel che si chiama «orgoglio nazionale», aggiungiamoci pure nel della Repubblica Ceca, «rinato». Sempre buona, penso che un Commissario Tecnico questa cosa, però, le dovrebbe sapere, non crede?

Antonella Seravalli, Alassio

no, gentile signora Seravalli? E' sempre la solita storia dell'incapacità della nostra classe dirigente in qualsiasi campo. E' uno degli argomenti più ricorrenti in questa rubrica. Il coraggio lo si ha o non lo si ha, non lo si può insegnare né imparare, ma è imperdonabile essere all'altezza del ruolo praticato, del potere ricevuto. Una partita di calcio vinta o perduta è poca Ma comandare senza saperlo fare, è un peccato in ogni circostanza, anche la più futile. **[o. d. b.]**

Verona, quadri-rivelazione

Monaco, nasce la Modernità

«Amazzone ferita» di Von Stuck capolavoro dell'arte tedesca in mostra a Monaco: da Boecklin a De Chirico da Von Stuck a Kandinskij, una panoramica della modernità germanica

VERONA. NELLA prospettiva di fine secolo, è noto da tempo che alle radici del variegato e tumultuoso panorama della cultura artistica non c'è solo Parigi. Gli studi e le mostre hanno fatto emergere via via la Vienna secessionista e l'asse Dresda-Berlino, la New York dell'«Armor Show» e Pietroburgo e la «grande Milano futurista». Chirico ha costantemente rivendicato la primogenitura monacense delle sue idee e forme «enigmatiche», a Monaco si formò l'arte di due pilastri del secolo, Klee e Kandinskij.

La mostra rivelatrice e spettacolare a Palazzo Forti, fino al 3 novembre, *Monaco 1896-1915* ha un sottotitolo debordante ma opportuno, *La nascita della modernità. Da Boecklin e De Chirico, da Von Stuck a Kandinskij, dallo Jugendstil al Blaue Reiter*: più il corposo catalogo (che purtroppo uscirà in ritardo), fra la pittura e le stupenda grafica di «Jugend» e «Simplicissimus», i bronzetti mitologici e naturistici a cui attingerà a piene mani la metafisica di De Chirico e le arti applicate dello «Jugendstil», fiore all'occhiello del modernismo tedesco nei confronti di Vienna.

Sfilano e si rimescolano, talora nello stesso artista attivo in plurimi campi, forme e culture di un universo complesso e contraddittorio, fra il tramonto di un secolo romantico avvolto in miti decadentistici e aperture sarcastiche e trasgressive, e fantastiche espressionistiche, verso il nuovo secolo e le prospettive avanzate del nuovo rapporto fra arte e industria.

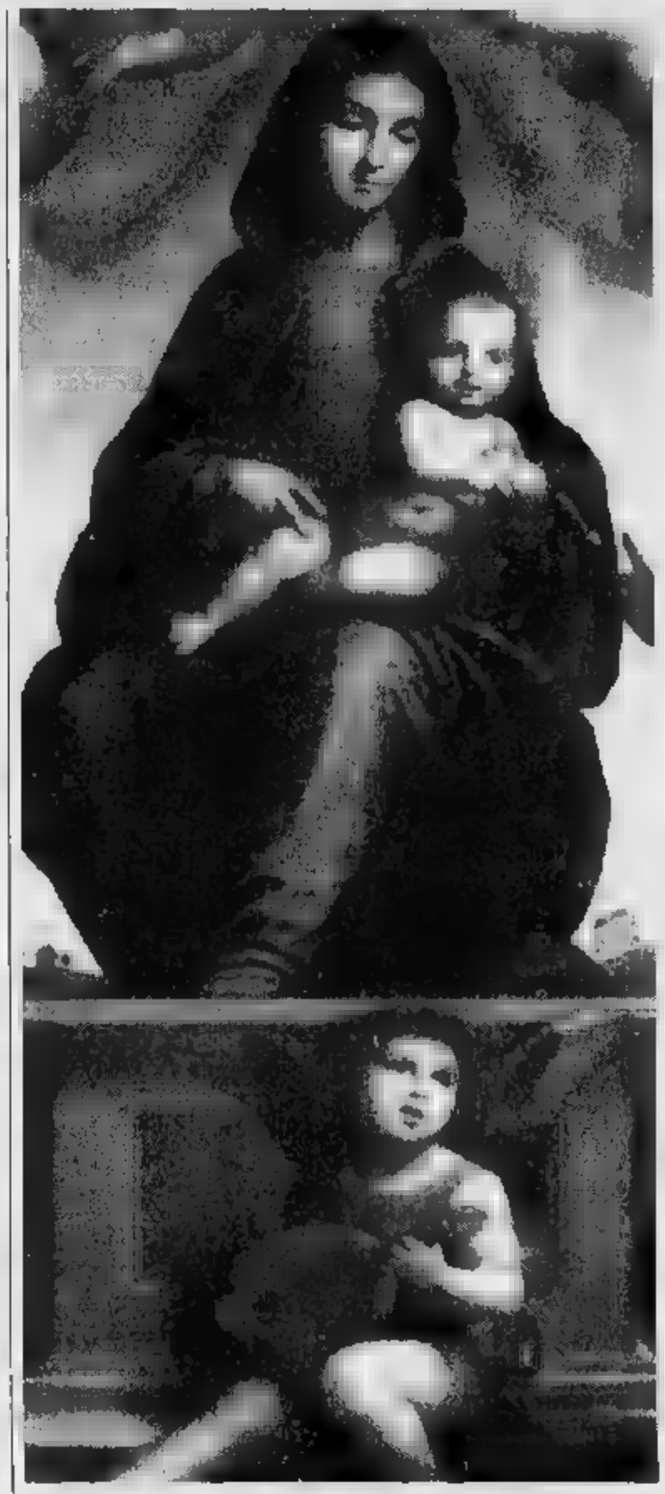
Ci accolgono la spettrale vecchiaia di Bismarck dipinta in forme neorembrandtiane da Lenbach - suo ritrattista esclusivo, nella gloria e nel tramonto - e l'affocato Olimpo borghese, neorubensiano, dei *Centauri in lotta* in Boecklin. Nella parte più avanzata della vasta mostra l'avanguardia di Klee in *Cane, dado, occhio, luna e stella* riscatta nel sogno e nel gioco gli orrori della guerra che ha travolto anche il buon vegliardo, il principe reggente Luitpold dopo le mattane di Luigi I e Luigi II, che Sievogt illustra ad apertura di mostra in pelliccia d'ermellino.

Questo magmatico e vitale laboratorio di passato e di futuro dagli esiti imprevedibili comprende l'estremo simbolismo romantico di Von Stuck, che nei vapori e turbine e l'incendio di *Tramonto sul mare* del 1900 coniuga l'immediato protoespressionismo di Munch una sorta di nostalgia proustiana della natura visionaria di Caspar David Friedrich; ma nello stesso quadro l'astrazione cromatica del riflesso e luce sullo stagno in primo piano anticipa di decennio, parecchie sale più avanti, le due fantasie astratte «spirituali» di Kandinskij inviate dalla Tretiakov di Mosca, *Il lago* del 1910, ancora in bilico fra immagine e emozione cromatica pura, e *Improvvisazione con forme fredde* del 1914, capolavoro estremo dell'esperienza monacense.

La scorre su due binari paralleli e intrecciati fra di loro. Da lato i simboli e una mitologia molto teutonica e industrial-borghese inaugurata da Boecklin e trionfante in von Stuck, fra amazzoni e Salomé e saltabeccante popolazione dipinta e fusa in bronzo di satiri e centauri, che sbocca nella stagione dechirichiana delle *Ville romane* intorno al 1920, dopo la parentesi metafisica presente capolavori ma svulsa dal contesto.

Dall'altro la feroce eleganza jugendstil della satira antimilitarista e antiborghese caratterizza fogli Thomas Theodor Heine e di Bruno Paul, con punti di eccellenza nel manifesto modernista, come il mastino liberato dalla catena di Heine per «Simplicissimus», i fenicotteri di Paul per la mostra «Kunst in Handwerck» e la dimenticata, straordinaria fusion astrazione e Jugendstil nel manifesto di Kandinskij per la seconda mostra della «Neue Künstler Vereinigung», preludio «Blau Reiter». Emergono geni poliedrici: lo stesso Paul, primo *forte*, squadrato instauratore del «programma di mobili standard»; polo alternativo, il fantasioso Riemerschmidt, pittore visionario di una tattilmente materica, creatore di mobili «organici» ispiratori del nostro massimo architetto liberty, Basile, e designer di metalli paragonabile a van de Velde e Horta.

Marco Rosci



Genio pittore tra Savonarola, roghi e pennelli

Firenze, la rivincita di Fra Bartolomeo

FIRENZE NO, non è valutato appieno, il frate-pittore di San Marco, il valoroso Fra Bartolomeo, che nemmeno a Vasari doveva stare troppo simpatico, lo elogia con l'ambigua medaglia di artista «mansueto». «Rare volte fa la natura nascere un buon ingegno e artefice mansueto; che di quiete e di bontà che in qualche tempo non lo provegga». Pacioso, pressoché segnato dalle delle prediche austere del Savonarola, al punto che «prese strettissima pratica con lui e dimorava quasi continuamente in convento»: così da voler gettare i pennelli alle ortiche e entrare nell'«ordine» dei Piagnoni, devoti a un programma tanto rigoroso che la pittura stessa era ritenuta invero un pericoloso inganno mondano.

Sta in convento quando il predicatore viene arrestato, i monaci hanno deciso di resistere con le armi e anche lui si unisce, ma «di poco animo, anzi, troppo timido e vile» si rende conto che non potrà levare nemmeno un pennello sugli aggressori: fa voto campava da quella furia, di vestirsi subito l'abito di quella religione», divenire frate e non toccare più pittura. E così il già rinomato Baccio della Porta, trentenne che era stato a bottega di Cosimo Rosselli, assieme al luminoso Piero di Cosimo, si muta in un penitenziale Fra Bartolomeo del convento di San Marco (dove pure respira ancora l'ombra stupefatta degli di Beato Angelico, scompare una trentina d'anni addietro) e partecipa lui stesso ai roghi piazza Signoria, col suo Savonarola tutto tonante fuochi apocalittici, e sacrifica d'entusiasmo la sua feconda produzione di disegni e dipinti ai «bruciamenti della vanità».

Ahimè, così nulla conosciamo della sua produzione giovanile e ci volle come sempre il rabdomante Longhi a restituirgli quell'incantato tondo della Galleria Borghese,

A sinistra, un particolare della «Madonna Bambino fra i santi» di Fra Bartolomeo

A Palazzo Pitti e nel convento di San Marco i capolavori restaurati

una tenera *Adorazione del Bambino*, che da Morelli a Berenson a Venturi tutte le aveva provate: d'essere Sodoma, un Raffaello, un Piero di Cosimo, un Cesare da Sesto, un Verrocchio, un Lorenzo di Credi e, poco ci mancava, perfino Leonardo. Ma eccole tutte un po' raccolte, e impressionanti, le coordinate Eppure, Fra Bartolomeo è abbastanza considerato.

Ha ragione l'ex ministro Antonio Paolucci che, benedicendo la coraggiosa multipla mostra dedicata al maestro fiorentino, «Diciamoci verità: non era facile fare una mostra su Fra Bartolomeo [...] perché non ha la "visibilità", il *glamour* di altri protagonisti del Rinascimento», e cita per esempio popolarità di Botticelli, Rosso Fiorentino, Pontormo, che pure esce da quell'ambito. Così, dopo una decina d'anni di restauri e studi, nella stessa sala Palazzo Pitti, dove già mostra forse più spettacolare di Andrea Sarto ma anche nello stesso convento di San Marco dove il Maestro convive con i sodali migliori, Sogliani frescatore del Refettorio e Mariotto Albertinelli che con lui tenne «chompagnia», cioè una bottega atipica, ché i proventi del Frate andavano al convento, e suor Plautilla Nelli, che dopo la morte Baccio e il riordino testamentario di Lorenzo di Credi ebbe la ventura di possedere il ricchissimo corpus di disegni del frate, oggi divisi tra gli Uffizi e Rotterdam), insomma nelle due sedi si snoda questo dolcissima mostra coordinata da Serena Padovani, che sarebbe auspicabile leggere attraverso i ricchissimi contributi del catalogo Marsilio.

Una mostra che avvicina capolavori fiorentini a opere che vengono da Bruxelles, Louisville, Cambridge, che tenta di ricostruire il periodo giovanile, ma soprattutto di districare personalità non poi così pallida di Albertinelli, che a un tratto si stufa e decide di farsi oste, «dicendo che aveva preso un'arte la quale era senza muscoli, scorti, prospettive e che quella che aveva lasciata era contraria a questa, perché imitava la carne e il sangue, e questa faceva il sangue e la carne, e che quivi si sentiva, avendo buon vino ledare ed quella ogni giorno biasimare».

Bartolomeo invece è maestro nel sfumare carni e affetti, portando dentro la tradizione peruginesca, di cui s'intride, una dolcezza più intensa e macchiumsa. E certo, dopo quello veneziano, il viaggio a Roma molto lo segna, con le suggestioni del muscolarismo di Michelangelo e le gentilezze delle architetture anatomiche di Raffaello, suo paradossale maestro e allievo, che sarà felice di ultimare una tavola interrotta dal Frate, «stordito» dalla «maniera moderna».

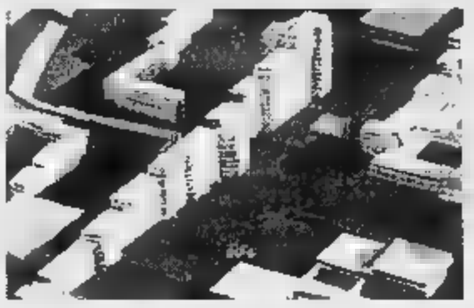
Una dolcezza come staccata, ritagliata per una sublime decalcomania, «funteggiante», per dirlo col Baldinucci. E a vedere s'incancrenisce questa vibratile lezione, basta passare al Palazzo Comunale di Pistoia, dov'è allestita la rassegna dei suoi epigoni e di *Fra Paolino*, che inceano carnagioni divenute vuote ornature, senza la pasta dell'interiorità

Marco Vallora

Le sorprese della mostra di Bolzano dedicata Gerhard Richter

L'uomo che dipinge le foto

Ritorno al ready-made di Duchamp



«Standbild» (1969) di Gerhard Richter, in mostra Bolzano

BOLZANO LA mostra «Gerhard Richter-Pittura» al Museo d'Arte moderna di Bolzano (fino al 25 agosto), a cura di P. Weiermair e P. Siena, è costruita con una serie di opere di grande importanza storica sensibilissima qualità, che avvitano, non cronologicamente, intorno al perno centrale di tutto il lavoro di Richter (nato a Dresda nel 1932 e oggi residente a Colonia): la pittura.

Il lavoro del maestro tedesco ha seguito sua strada autonoma, di comune intelligenza concettuale ed estetica, che recupera la filosofia del «ready-made» di Duchamp, afferma Peter Weiermair in un saggio del catalogo.

In verità opere come *La piramide Gizeh* del 1964, o *Klorolle (cartaigienica)* del 1965, partono dalla fotografia, intesa come immagine testualmente «transattiva», sui cui Richter immette la pittura monocroma. mezzo meccanico diventa tramite attivo di un mondo in metamorfosi accelerata, che vuole ribaltare i consueti narrativi sfocando la carica di choc posseduta da immagini prese da riviste o da oggetti appartenenti alla quotidianità.

Ricordiamo il Padiglione tedesco alla Biennale Venezia del 1972, in Richter presentava una serie di *Nuvole*. Spingeva al limite estremo l'assenza di un punto di vista, arrivando ad una superficie cromatica totalmente svuotata di i, che segnava il passaggio dalla fotografia alla pittura. Accanto a questi lavori possiamo porre i quadri in cui riprende le linee di forza di panorami aerei di diverse città, risolte sulla tela con un labirinto di macchie pastose ma organizzate, e baroccamente allusive.

E' molto interessante ciò che a proposito dei paesaggi dice l'artista: «I miei paesaggi non sono certo belli o nostalgici, dall'aria romantica e classica come paradisi perduti, sono invece soprattutto "menzogneri" (anche se non sempre ho trovato i mezzi per mostrare proprio questo) e con "menzogneri" intendo riferirmi alla trasfigurazione con cui guardiamo la natura, la natura in tutte le sue forme è sempre al centro noi...». Non c'è dubbio che vista con lo sguardo della vita la «natura» è qualcosa che ci nutre, è Madre, ma poiché è anche portatrice di morte, essa può apparire - come volevano i romantici tedeschi come Friedrich - «lontana ed indifferente». Questa natura che ha governato la legge della vita e della morte, che è stata continua alternanza di organico e inorganico, quanto non può morire, anzi si «rigenera» continuamente.

La natura oggi cessa di essere realtà separata, raccordata per simbolico al nostro stato d'animo, e diventa allegoria oggettiva della perdita. Per questi motivi Richter rende sempre un po' sfocati i suoi dipinti per accentuare il sentimento di questa separazione, come Cézanne che diceva a proposito del paesaggio: «Si mette male. Bisogna sbrigarsi se si vuole ancora vedere qualcosa. Tutto scompare».

Richter ha la percezione di questa «sparizione» del paesaggio e dipinge l'imminenza della catastrofe, pensa a una malattia che pervade le cose, l'elemento di sfocatura che le caratterizza, definito dal pittore «imprecisione», determina un'alterità. Alterità che può essere vista come qualcosa da accogliere e da custodire, come un'idea di «nuova bellezza». I quadri grigi monocromi del 1972-73 rappresentano invece l'inizio di una crisi, e la nascita di una nuova ricerca. Ecco quindi che dopo l'orgia di grigi, o delle stesure monocrome, arriva all'astratti-. In questo caso possiamo parlare di immersione nel primigenio, che avviene attraverso il colore dei Fauves, anche per una riconsiderazione di quell'Espressionismo astratto americano (Pollock, De Kooning) che trova il suo nucleo più profondo nel desiderio e ritorno alle origini e nell'espressione violenta degli istinti profondi. Le grandi pennellate grondanti di colore creano uno spazio molteplice che è insieme quello di una natura riconquistata e quello del corpo, del suo sapere materiale. Richter recupera così il sapere del soggetto, in cui sta inscritto il sapere della vita corporea e affettiva. L'insieme dei segni o meglio dei gesti costruiti con un colore irreale, rotto da zaffate di luce e di fuoco, è unità dinamica un grumo emotivo e concettuale in vie di «metamorfosi», pronto a sciogliersi nel gesto disperato di dipingere ancora».

[m.vez.]

SCEGLIENDO TRA LE MOSTRE

Il Caravaggio più imponente Il Morandi più luminoso

«Natura morta» di Morandi: all'artista è dedicata una rassegna al Castello Aragonese di Ischia che esplora i suoi rapporti la «luce Mediterraneo»

FIRENZE

Impatto emotivo

Palazzo Vecchio. «Caravaggio da Malta a Firenze» (fino al 30 settembre). *San Giovanni Decollato* di Caravaggio, proveniente da Malta, è senza dubbio delle pitture più famose dell'artista, evidenzia forte drammaticità e grande impatto emotivo, è anche il dipinto più grande che egli abbia prodotto (m 3,61x 5,20), l'unico firmato commissionato dal Gran Maestro dell'Ordine di Malta per la Cattedrale di San Giovanni. Sono in mostra altre opere di Caravaggio che appartengono alla collezione Pitti: *Amore Dormiente* e *Ritratto di Cavaliere di Malta*. Catalogo Skira.

MILANO

Anni Sessanta

Fondazione Antonio Mazzotta. «Le immagini al potere» (fino al 22 settembre). «Gli anni Le immagini al potere» è una mostra interdisciplinare di mixed media: opere d'arte, fotografie d'autore, oggetti di design, documenti di moda e costume, foto di scena di film memorabili, manifesti politici di grafica pubblicitaria. Sono esposte opere Johns, Rauschenberg, Beuys, Hamilton, Wesselmann, Spoerri, Christo, Arbus; abiti di Courrèges e Mary Quant. Catalogo Mazzotta.

FORTE DEI MARMI

Ampie metamorfosi

Poleschi Arte. «Afro» (fino al 27 luglio). Afro Basaldella è un abitatore della luce e un incantatore di forme, e ha rappresentato la strada della poesia, e la svolta interpretativa del astrattismo italiano, dal 1940 fino al 1976. Afro dagli Anni 50 in avanti, rimeditando la lezione dell'Espressionismo astratto, arriva a portare sulla tela masse di colore che si aggregano in ampie metamorfosi in uno spazio senza limiti.

ROVERETO

Melotti a casa

Museo d'Arte Moderna di Trento e Rovereto. «Fausto Melotti a Rovereto» (fino al agosto). Nel primo decennale della morsua città propone un nucleo di 25 sculture, con le più recenti acquisizioni, ultima *Contrappunto domestico*. A Melotti, cui sarà dedicata la sad'un nuovo è stato tra i firmatari del Manifesto dell'Arte Astratta e ha avuto rapporti di lavoro e di amicizia con Fontana, Figini, Poltini, Baldassari, Belli e Giò Ponti.

FIRENZE

Grandi miniature

Museo Stefano Bardini. «Miniature fiamminghe 1475-1550» (fino al 28 luglio). La mostra motte a fuoco dei più affascinanti fenomeni della produzione artistica fiamminga: l'arte della miniatura. Sono visibili circa settanta opere, tra cui quelle del famoso Breviario Meyer van den Bergh.

ISCHIA

Luce del Mediterraneo

Castello Aragonese. «Giorgio Morandi e la luce del Mediterraneo» (fino al 29 settembre). Olii, disegni, acqueforti di Morandi, uno degli artisti più rappresentativi del '900. Le sue «nature morte» vivono assorti in una luce mentale.

Marisa Vescovo

Adriana Giorda in mostra a Vignale Monferrato

Trepidante valzer dei fiori per romantiche danzatrici

VIGNALE L'ESTATE di Vignale Monferrato è l'incontro con la danza e la mostra di Adriana Giorda (Palazzo Callori sino al agosto), che con «Le ballerine i fiori rinnova l'appuntamento con un dipingere figurativo dall'immediata comunicazione di effetto», come scrisse Marziano Bernardi. La scelta di quadri concorre a delineare il suo stretto rapporto con la natura, il paesaggio e il colore delle rose, che sottolineano - affermò Giovanni Arpino - un'esperienza «sempre stimolata da una commozione ideale: colori e figure, paesaggi e ritratti debbono ogni volta trovare una loro precisa densità, una tensione espressiva caratterizzante, un lume interiore...». Fiori che esprimono una visione rasserenante della vita e dell'ambiente, mentre nella sequenza delle ballerine la linea si distende armoniosa e definisce un dolcissimo profilo di ragazza, malinconia di un volto, danzatrici che eseguono il passo di romantica frase musicale. E dalle litografie ai disegni a carboncino, sino agli olii prende forma il dettaglio della Giorda; trepidante, lirico, attento ai valori pittorici dell'Ottocento.

Disegno di Adriana Giorda

Angelo Mistrangelo

I DISCHI

Miles Davis «live» intorno al mondo e Charlie Watts in formula jazz

FORSE nella dei punti di vendita il tallone d'Achille della discografia. Se soffrono gli editori romanzi e saggi, lamentando che il pubblico è intimidito nell'entrare in libreria (una controprova è il successo del Salone del Libro), figuriamoci per i negozi dischi. Senz'altro inferiori per quantità rispetto alle librerie, ma anche per competenza del personale. Se si esce dai grandi successi sono dolori. E' dura sopravvivere con i conti di questo mercato, in spicca lo stile del supermercato e non quello del luogo in cui si trattano oggetti di cultura quali sono i dischi.

Musica classica jazz soffrono ancora di più di questa situazione. E c'è chi cerca vie alternative. Come l'edicola. Un paio di mesi fa la Voce del Padrone ha inaugurato la formula della rivista più Cd per la musica classica, seguita dalla Emi che ha lanciato **Blue Note Magazine** per gli appassionati di jazz. In buona sostanza si apre il catalogo della prestigiosa etichetta americana fondata nel 1939. Sempre ad un prezzo vantaggioso (17.900 lire). Le uscite mensili sono iniziate con il Cd **Blue Note Contemporary Superstars**, undici brani con Bobby McFerrin, Cassandra Wilson (che rivede gli U2), Dianne Reeves, Lonnie Smith, Jackie Terrasson e altri big. Un disco piacevole, anche curioso, adatto ad inizio serie. Meglio sarà quando nelle prossime uscite si toccheranno monografie artisti Wayne Shorter, Herbie Hancock, Mc Coy Tyner, Hank Mobley, Paul Chambers. Scovare negli archivi Blue Note porta sempre a galla le perle.

Restiamo in jazz per una sorpresa. Alzi la mano chi riesce ad immaginare l'incontro dei Rolling Stones con George Gershwin. Eppure è avvenuto, anche se con una sola delle Pietre Rotolenti, il batterista **Charlie Watts**. La dimostrazione è **Long ago far away** (Virgin, 1 Cd). «Non sono un jazzista, un batterista che a volte incontra il jazz», ha affermato modestia Watts, che con il suo quintetto è già al quarto disco. Il miglior batterista del rock è uno dei più sinceri e appassionati conoscitori dello swing. In particolare ammira Kenny Clarke, «tutto è arrivato da lui - afferma Watts - il Fred Astaire della batteria».

Grande estimatore di Charlie Parker, Watts ha adottato per il proprio gruppo la forma del quintetto parkeriano. Peter King al alto, Brian Le al piano, Gerard Presencer alla tromba, David Green al basso. In più una ventina di archi della London Metropolitan Orchestra il cantante Bernard Fowler. E così scorrono, stile leggero e rispettoso, brani di Gershwin, Ellington, Armstrong, Cole Porter, Kern, Carmichael: le sue passioni fin da ragazzo, classici del repertorio della ballata. Disco curioso, piacevole, gravato da paragoni troppo impegnativi.

Per appassionati poco esigenti per fans assoluti (più meno hanno gli stessi principi di scelta), ecco un disco postumo per **Miles Davis. Live around the world** (Warner Bros., 1 Cd) testimonia concerti tenuti a New York, Los Angeles, Graz, Montpellier, Roma, Montreux, Osaka, Chicago, gruppo accanto Davis comprende Foley, Kenny Garrett, Robert Irving III offre il repertorio degli Anni '88-'90, «In a silent way» «Time after time». Un disco che conferma, se n'era bisogno, il genio di Miles Davis, ben sostenuto dal gruppo. La musica esala energia certi sono ricchi di intensità. Restano però registrazioni imperfette per un Cd, come una Gioconda riprodotta su un foulard può carina, efficace.

Torniamo in ambito Blue Note per segnalare un cofanetto, **At the Blue Note** (Ecm, 6 Cd), che a prima vista suscita entusiasmo. Il trio è i migliori del mondo: **Keith Jarrett** (piano), **Gary Peacock** (basso), **Jack DeJohnette** (batteria). E 4 giugno di un anno fa si chiudono alla Blue Note: hanno davanti più 40 spartiti di standard per realizzare 6 dischi. Sarebbe El Cordobés si fosse chiuso con sei tori Madrid per celebrare Goya. Alla fine risulta un'impresa di qualità, con alcune perle e altri brani riusciti. Con una perplessità generale. Nel senso che le magie dell'ottimo trio non riescono ad emergere, tutto alla fine sembra identico.

Alessandro Rosa

Successo al debutto di due «pièces» francesi

Sembra Shéhérazade il «Lupo» di Pennac

Piacevole anche la «Sarrasine» di Balzac nella riduzione di Valeriano Gialli

DAL NOSTRO INVIATO

Serata francese divisa per due, ad Asti Teatro. Mentre nella sala Pastrone fioriva, te verbivora, la pianta favolistica di Daniel Pennac con **L'occhio del lupo**, a Palazzo Ottolenghi Honoré de Balzac spandeva ampie volute di mistero amori incidentati con **Sarrasine**.

«L'occhio del lupo» è un racconto che, alla maniera delle «Mille notte», incastra una storia dentro l'altra. Ma qui non c'è nessuna Shéhérazade in lotta per la vita. Qui c'è la strana, guardinga e infine irresistibile amicizia tra un vecchio lupo guercio dell'Alaska rinchiuso in uno zoo e un ragazzo africano che, per giorni e giorni, lo ha osservato muto e immobile. Quando il ragazzo chiude occhio per solidarietà con recluso, ecco che i due cominciano raccontarsi le storie misteriosamente nascoste dentro le loro pupille. E sono storie vissute, mitologie, descrizioni della natura, di usi, di costumi: un gioco di scatole cinesi, che si scioglie alla fine con gioiosa leggerezza.

Valeriano Gialli

Giorgio Gallione, drammaturgo e regista del Teatro dell'Archivolto, ha gettato al pubblico del festival questo filo iridescente e vagamente ipnotico. Col soccorso dello scenografo Guido Fiorato, ha ambientato lo spettacolo piattaforma delimitata da candele e lumini, «sporcata» da un mucchio di sabbia che rimanda al deserto. Qui ha inserito l'attore Riccardo Maranzana che, tunica orientale, a principio con un'enorme maschera di lupo in faccia, evoca queste vicende la forza delle sole parole, mostrando quanto sia demoniaca la fantasia di Pennac, quanto trascinante la sua foga narrativa. Un intrattenimento garbato, non del tutto rifinito ma già ben strutturato. Atmosfere completamente diverse nel «Sarrasine». Valeriano Gialli aveva presentato questa riduzione balzachiana al Festival d'autunno di Ivrea. La forma provvisoria di allora è qui compiuta, perfezionata, in alcune parti mutata. Lo storia parigina della coppia che per amarsi fugge da una festa, s'intreccia con quella dello scultore Sarrasine che s'innamora di cantante e s'accorge soltanto alla fine che l'affascinante creatura è in realtà un castrato.

Già da Ivrea avevamo lodato la creazione. Ora dobbiamo constatare la maturazione del disegno, che ha portato a un'accentuazione della misteriosità. Gialli in scena è bravissimo ed è ben assecondato da Emma Dante. Splendidi gli inserimenti cantati di Angelica Buzzolan, che qui è accompagnata dal violoncello di Erica Patrucco.

Guerrieri

STASERA

A Santarcangelo la vittoria di Zanni Ad Asti Ceronetti con il suo «Yogurt»

- Allestimento conclusivo a **Ravenna**, Teatro Alighieri, 20,30, «Così fan tutte» di Mozart. Wiener Philharmoniker diretta da Riccardo Muti, regia di Roberto De Simone. Cantanti Alessandro Corbelli, Angelika Kirschlager. **Milano**, Teatro alla Scala, ore 20, «La fille du régiment» di Donizetti, con Stanford Olsen, Nicholas Rivenq, Mariella Devia. Dirige Donato Renzetti, regia di Filippo Crivelli. Istituto S. Alessio-Margherita di Savoia, 20,45, «L'elisir d'amore» di Donizetti con l'Orchestra Sinfonica NewOperaFestival. Dirige Stefano Vignati.

- Al Piccolo Regio di **Torino**, ore 21, Fabrizio Monteverde firma la coreografia della celebre ghost-story di Oscar Wilde «Il fantasma di Canterville».

- I dieci musicisti della band di Michael Nyman e gli elementi dell'orchestra arabo-andalusa di Tetouan nell'esecuzione di «Upside-down violin» nel giardino del Museo degli Strumenti Musicali a **Roma**, 21,30. **Grosseto**, piazza Dante, 21,30 l'Orchestra Sinfonica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano diretta Gianpiero Taverna in repertorio Schoenberg, (Potenza), Castello, ore 19, concerto Camerata Paris. **Fidenza** (Parma), piazza Duomo, 21, Chursachsische Harmoniemusik in cuzioni, con strumenti d'epoca, di Mozart e Beethoven. **Fiesole** (Firenze), Teatro Romano, 19,30, l'Accademia Pianistica di Imola con Davide Franceschetti al pianoforte in arie di Chopin. **Bologna**, cortile Museo Civico Medievale, 21,30, l'Accademia della Magnifica Comunità di Tibaldi, Corelli, Paradies. **Ancona**, Mole Vanvitelliana, 21,30, religiosi con Massimo De Carlo Roberto Paci Dalò Klezmer Orchestra.

- Per il Festival **angelo**, è programma lo spettacolo comico della commedia dell'arte «Il trionfo di Zanni», Giorgia Penzo, Michele Casarin, regia Carlo Boso e Giorgio **Asti**, patio del Ristorante Reale, 18,30, «Omaggio Guido Ceronetti poeta» a cura di Guido Davico Bonino letture di Paola Roman. In prima italiana nella sala Pastrone, 21, «Per un pugno Yogurt» dello stesso Ceronetti, con Manuela Tamietti, Alessandro Pisci, Franco Beltramo, regia di Jeremy Cassandri. **Siracusa**, Teatro Antico, 21, «Il ciclope» Euripide, Marcello Bartoli, Sebastiano Tringali e Luca Biagini, regia di Giancarlo Sammartano. **Genova**, Forte Sperone, ore 21, lavoro di Conte o Luzzati per il Teatro della Tosse «Inferno, inferni... ieri, oggi domani». Repliche per tutta la settimana. **«Cervolo** **Longiano** (Forlì), Arena Petrella, 21,30.

BLUES - apre Umbria Jazz i concerti ospitati sul Lago **Trasimeno** e a **Passignano**. Caribbean Jazz Project . La rassegna propone concerti a Perugia dal 12 al 21 con epilogo dal 22 al 23 Cortona. Groove Collective a **Prato**. Dionne Warwick e Burt Bacharach **Milano**. Ray Barretto & New World Spirit a **Fano**. JVC Festival si chiude a **Torino** con Gilberto Gil. Cedar Walton Quartet con Gianni Basso ad . Chiusura del Blues Festival con Bob Dylan, Joe Ely, Loose Diamonds, Massimo Bubola, Level Blues Band, Jubilee Shouters, Jimmy Joe's Band. Parte stasera dal Foro Italico di **Roma** il tour di Patti Smith. Burt Bacharach e Dionne Warwick a . Tina Turner **Cava** (Salerno). Bob Dylan a . Stadio **Marcello in Campania**. Mau Mau a **Pisa**. Prozac+ a **Carpi** (Modena).

Spirito Europeo

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

RAIUNO

JSF JEUX SANS FRONTIÈRES

Città di Torino

Provincia di Torino

Ordine Mauriziano

Camera di Commercio di Torino

assom

GIOCHI SENZA FRONTIERE

.....Palazzina di Caccia di Stupinigi.....

25 MARZO · 30 MAGGIO · 4 GIUGNO · 9 GIUGNO · 14 GIUGNO · 30 GIUGNO · 5 LUGLIO · 10 LUGLIO · 15 LUGLIO · 29 LUGLIO

— Ore 20,30 —

— Biglietto Ingresso —
— L. 15.000 —

Esselunga - Cso. Galileo Ferraris, 135 - Tel. 011.3819018 - Orario 10-12 / 15-19.30
Market - Via XX Settembre, 12 - Tel. 011.5153248 - Orario 9.00-19.00
ASCOM Provinciale - Via Massena 20 - TORINO - Telef. 011.5516 - orario: dal lunedì al venerdì 08.30-12.00 - 13.00-17.30

INFORMAZIONI NUMEROVERDE 167-329329

TELECOM ITALIA · FIAT · TIM · S. Bernardo · Linea Potabili

13.000.000
IN 30 MESI
INTERESSI 0%

FINO AL ESAURITO

HYUNDAI LANTRA BERLINA O S.WAGON
BELLEZZA E TECNOLOGIA CON 3 ANNI DI GARANZIA.

MOTORI 16V. Hyundai Lantra è un'auto dalle grandi prestazioni. I motori 1600 e 1800cc 16V DOHC offrono potenze e coppie elevate, mantenendo contenuti i consumi. SICUREZZA. La sicurezza data dalle doppie barre laterali anti-intrusione e piantone dello sterzo collassabile, è portata ai massimi livelli dal doppio airbag sulle versioni GLS in aggiunta sulle versioni Executive dal sistema frenata . GARANZIA HYUNDAI. Tre 100.000 di garanzia su tutta veltura.
Hyundai Lantra. Da lire 23.990.000 chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T.

HYUNDAI

FINANZIAMENTO HYUNDAI LANTRA: DA LIRE 13.000.000 + 36 RATE DA L. 433.330 TAN 0% - TAEG 1,52% - Spese pratica L. 250.000 - Di automobile con gpl, per auto disponibili presso tutti i Concessionari che aderiscono all'iniziativa approvazione della Finanziaria. Scade il 31/7/1996

informazioni 167-350027

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI HYUNDAI.

VALLE D'AOSTA • AOSTA - AUTOSTAR - 0165/239245 • TORINO - AUTOMAR - TEL. 011/3196122 • TORINO - PI KOELIKER AUTOMOBILI - 011/7709694 • ASTI RE.MA.D. TEL. 0141/353113 • BORGOMANERO (NO) - MOTORS TEL. 0322/644892 • CASTAGNOLE DELLE LANZE (AT) - RE.MA.D. - TEL. 0141/878042 • CERRETO CASTELLO (BI) - HY CAR - TEL. 015/881381 • DOGLIANI (CN) - PECCHENINO AUTOMOBILI TEL. 0173/70268 • D'ALBA (CN) - AUTOMOBILI - TEL. 0173/211880 • MONTECRESTESE (VB) - PAPA NICOLINI - TEL. 0324/35225 • NOVARA - AUTOUETTI - TEL. 0321/458155 • PEVERAGNO (CN) - BOUTIQUE DELL'AUTO - TEL. 0171/402263 • SERRAVALLE SESIA (VC) RO.CAR. - TEL. 0163/459946 • TORTONA (AL) - CAR SERVICE 2 - 0131/822480 LIGURIA - OFF ROAD 2 - 019/601345 • VENTIMIGLIA (IM) - FRISINA - TEL. 0184/355261

LUI FA NO

Ornella Muti nonna se ne va in Francia?

Ornella Muti ci lascia, se ne va? Dopo [illegible] diventata nonna con la prima maternità di sua figlia Naike, pare che l'attrice voglia prendere residenza in Francia: ha già un rapporto amoroso con un giovane cineasta francese, [illegible] casa a Parigi, lavoro costante nel cinema francese, mentre in Italia [illegible] offerte [illegible] film [illegible] poche [illegible] sono molti gli strascichi economico-giudiziari lasciatile dall'ex marito Facchinetti.

Cher ha [illegible]piuto 50 [illegible]: «Pensavo [illegible]rebbe [illegible]orrendo, invece è risultato [illegible] giorno come [illegible] altro», ha detto. E' stata festeggiata anche dai figli Elijah, [illegible] anni, [illegible] dal suo matrimonio con il chitarrista [illegible]k Gregg Allman; e Chastity, 27 [illegible] nata [illegible] suo matrimonio [illegible] Sonny Bono, che è una delle più attive [illegible] dirigenti [illegible] movimento americano delle lesbiche.

Cher

Woody Harrelson ha detto d'essere stato estromesso dal film «A Time to Kill» (Tempo di uccidere), che doveva interpretare, per intervento del [illegible]moso e potente autore del romanzo da cui il film è tratto, John Grisham. Lo scrittore ha messo al bando l'attore perché Harrelson è stato protagonista di «Assassini nati» di Oliver Stone: un amico di Grisham venne ucciso a coltellate [illegible] due adolescenti che avevano appena visto quel film.

Victoria Abril, [illegible] protagonista de «La femme du cosmonaute» (La moglie dell'astronauta) di Jacques Monnet, ambientato in [illegible] sorta di Russia preglasnost, dovrà soltanto restare nel suo salotto davanti alla televisione 24 ore su 24, [illegible] guardare il marito Gérard Lanvin che gira e volteggia nello spazio.

Vanessa Redgrave

Mick Jagger [illegible] [illegible] moglie Jerry Hall, così ribelli negli Anni Sessanta, intendono mandare il figlio James, adesso undicenne, a Eaton, dove studia anche il giovane principe reale William: hanno da poco visitato la celebre scuola e prenotato l'iscrizione [illegible] proprio ragazzo.

Mario Monicelli regista d'opera: dirige «Bohème» di Puccini a Torre del Lago, il 27 luglio.

John Travolta, piantato in asso Roman Polanski, passa a [illegible] altro regista europeo, Costa Gavras, per «Mad City» (Città pazza) e si prepara [illegible] interpre[illegible] in un film biografico il personaggio del cantante melodico italoamericano Jimmy Roselli, prediletto dalla mafia che amava le sue canzoni [illegible] odiava il fatto di non riuscire a controllarlo personalmente e professionalmente. Travolta ha cantato in «Grease», però la vo[illegible] [illegible] era tanto profonda e diversa [illegible] [illegible] che probabilmente [illegible] dovrà [illegible] doppiato.

Vanessa Redgrave dirige (e interpreta) nel prossimo febbraio «Antonio e Cleopatra» di Shakespeare al Papp Public Theatre di New York.

Jean-Claude Van Damme diventa regista a 36 anni: [illegible] primo film da lui diretto, «Le grand tournoi» (Il grande torneo) [illegible] a Parigi il 24 luglio. Diventano registi pure Denzel Washington e Tommy Lee Jones.

Benedick Bates, il figlio [illegible] Alan Bates che vuol essere attore, ha interpretato insieme con il padre al Royal Theatre di Bath il testo teatrale [illegible] Simon Gray «Simply Disconnected». Benedick [illegible] il gemello dell'altro figlio di Alan Bates, Tristan, che morì tragicamente [illegible] in Giappone nel 1990.

Ramadan Suleman gira a Soweto il primo lungometraggio sudafricano post-apartheid. «Fools», che [illegible] pure il primo film del Paese scritto, realizzato, interpretato [illegible] coprodotto da neri. Tratto [illegible] un romanzo di Njabulo Ndebele, [illegible] storia dello scontro [illegible] Zemani, professore stimato sino al giorno [illegible] cui violenta [illegible] delle sue allieve, [illegible] Zani, fratello [illegible] vittima e giovane militante dell'African National Congress.

L'evoluzione dell'architettura [illegible] film hollywoodiani e tedeschi degli ultimi 80 anni è il tema d'una eccezionale [illegible] [illegible] bozzetti, fotografie e modellini a Francoforte: «Film-Architetture», da «Metropolis» a «Blade Runner».

Incasso record per Pavarotti-Domingo-Carreras a Londra

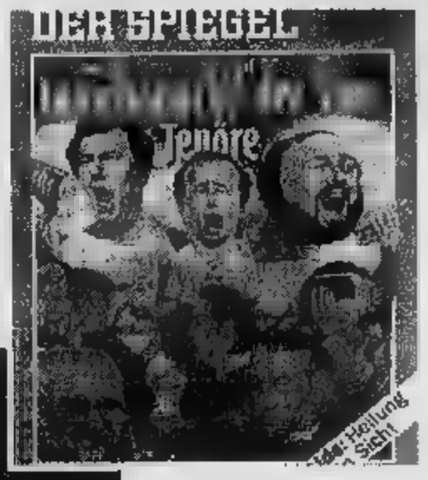
Una notte di belcanto tra miliardi e polemiche

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Qualcuno diceva, ma senza il supporto di una calcolatrice, che i Tre Tenori hanno guadagnato [illegible] milione a parola. Non c'è bisogno di calcolatrice - a dichiararlo è stato l'organizzatore Matthias Hoffman - per registrare che Luciano Pavarotti, Placido Domingo e José Carreras hanno incassato quasi due miliardi [illegible] mezzo [illegible] testa per un concerto di due ore [illegible] mezzo. Un miliardo l'ora, forse [illegible] record da Guinness [illegible] primati, nella magica notte [illegible] Wembley, quando 54 mila spettatori (soltanto 4 mila i biglietti invenduti) hanno dato vita non meno dei tre mostri della lirica a un'esibizione di «opera pop» che neppure [illegible] violento acquazzone caduto poco prima dell'intervallo - i Magnifici Tre si esibivano in «Marechiare» e «Torna [illegible] Surriento» - ha privato della [illegible] patina fra il mondano, il miliardario e l'epocale.

L'entusiasmo che sabato sera aveva trascinato quella folla nonostante i prezzi salatissimi - pochissimi posti da 65 mila lire, poi [illegible] fino a 2 milioni e 400 mila - ha asciugato anche gli smoking fradici proprio di chi [illegible] i biglietti più [illegible] ed [illegible] il primo ministro Major e i Vip nei posti d'onore, sull'erba che appena una settimana prima aveva ospitato la finale dell'Europeo, e quindi allo scoperto. Gli ombrelli che [illegible] aprivano, gli impermeabilini di plastica trasparente che rilucevano [illegible] neve nella luce dei riflettori, sono stati uno spettacolo nello spettacolo. E anche una piccola rivincita, nella notte miliardaria, per chi al tempio del calcio trasformato [illegible] tempio della lirica era approdato in modo più modesto (quindi sulle gradinate, al coperto) ma sovente [illegible] gravi sacrifici. «Quest'anno non farò le [illegible] canze», diceva il melomane appollaiato sul sedile di plastica [illegible] al mio, dopo avere speso 840 mila lire per vedere i Tre da lontano, sull'altro [illegible] dello stadio: «Ma questa [illegible] un'occasione unica, da non perdere».

Domingo, Carreras e Pavarotti [illegible] a Wembley. In alto la copertina di «Spiegel» con la caricatura dei tre tenori.



[illegible] Side Story», in un'alternan[illegible] [illegible] assolo e di trio, con abbondanti bis (i tempi supplementari - [illegible] [illegible] a Wembley - dopo [illegible] fischio di chiusura). Accompagnati dalla Philharmonia Orchestra di Londra, diretta da James Levine, i Magnifici Tre non hanno perso un colpo: e fin dalle prime battute è apparso chiaro che per il pubblico inglese il più «gettonato» resta sempre Pavarotti, riportato in forma dalla «dieta ferrea» impostagli da Nicoletta Mantovani e amato per quel «Nessun dorma» che ha portato la lirica anche fra gli amanti del calcio. Su un palcoscenico con 500 riflettori, tutto colonne bianche e finti palmizi, è toccato a Carreras rompere il ghiaccio con un'aria dall'«Arlesiana» di Cilea. E poi, a turno, gli altri: mentre i molti ritardatari sfilavano come prigionieri del rito miliardario.

Persino chi non [illegible] la lirica non poteva sottrarsi all'afflato emotivo di una serata davvero speciale, fra applausi che non parevano finire mai («La donna è mobile» fra i tanti bis). E alla fine - stadio lirico, [illegible] sempre stadio - anche il Tricolore di un «tifoso» italiano.

Fabio Galvano

[illegible] rivista tedesca «Der Spiegel» non è d'accordo con lui né con le migliaia di fans: nel numero che [illegible] oggi il settimanale esprime giudizi estremamente negativi sulla formula dei megaconcerti e sui Tre, accusandoli [illegible] vendere [illegible] musica lirica come salsicce (e infatti in copertina li raffigura tutti e tre vestiti [illegible] salumieri). Ma lo «Spiegel» è per ora [illegible] [illegible] isolato. Sulla scia delle Terme di Caracalla (1990) e di Los Angeles (1994) i Tre Tenori hanno portato a Londra - dopo l'esordio della settimana scorsa a Tokyo - un «world tour» che questo [illegible] toccherà Vienna, New York, Goeteborg, ad agosto Monaco e Duesseldorf, durante le feste di Capodanno Vancouver e Toronto, a marzo infine Melbourne. Inondati [illegible] applausi anche da chi era inondato d'acqua, non hanno deluso e non potevano deludere: con un repertorio già collaudato, di sicura presa, fatto di «E lucean le stelle» e di «Granada», di «Nessun Dorma» e di «Mamma», dell'«Andrea Chénier» e dei «Pagliacci», di «Cielito Lindo» e di «Moon River» (quando Domingo ha anche inserito un riferimento ai «Three Tenors») e di

Nell'Idaho i funerali di Margaux, 41 anni

La Hemingway sepolta accanto a nonno Ernest

WASHINGTON. Le ceneri di Margaux Hemingway, la modella ed attrice statunitense trovata morta nella sua abitazione di Santa Monica (California) lunedì [illegible] sono state sepolte ieri [illegible] una tomba ac[illegible] [illegible] quella [illegible] nonno, lo scrittore Ernest Hemingway, in [illegible] cimitero [illegible] Ketchum, nell'Idaho.

[illegible] centinaio di persone hanno assistito al funerale nella cittadina dove Margaux era na[illegible] 41 [illegible] fa [illegible] dove aveva trascorso la sua infanzia. Le [illegible]gini non hanno ancora stabilito la causa della morte. Margaux Hemingway, che in passato ave[illegible] [illegible] problemi di alcolismo e bulimia, era stata vista per l'ultima [illegible] volta da un vicino [illegible] [illegible] giugno, in evidente stato confusionale.

Margaux Hemingway

Il corpo era stato rinvenuto in avanzato stato [illegible] decomposizio[illegible]. Ketchum [illegible] la città dove, secondo la versione ufficiale, Ernest Hemingway rimase ucciso il [illegible] luglio 1961 da un colpo partito accidentalmente da un fucile che [illegible] scrittore stava pulendo. Una versione contestata da molti amici dell'autore di «Fiesta», per i quali Hemingway [illegible] suicidò. E nello stesso giorno, 35 [illegible] dopo, un triste scherzo del destino ha voluto che fosse rinvenuto [illegible] corpo senza vita dell'infelice nipote Margaux. La morte di Margaux sembra confermare il tragico destino della famiglia Hemingway: anche il padre dello scrittore infatti morì suicida. [s. n.]

RITROVI

CLUB 84: Chiuso. Domani [illegible] 15.30 Orsini 21 Rocky & Big Band.
[illegible]RDEN DANZE (tel. 660.34.45): 15.30 con Anita e Teo.
PATIO+INVIDIA 681.48.41: ore 22.30.
RISTORANTE S. GIORGIO (Borgo Medioevale): Piano Bar [illegible] Piana canta Albertina, T. 689.21.31.

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

[illegible] (t. 543.393): «Pittori [illegible] Galleria».

PATIO
MARTEDI' 9
da «Ma dire gol»
FRANCESCO PAOLANTONI
in ROBERTINO "Ho vinto qualche cosa?"
Per pren. 881 48 41

1995
continua [illegible] Stampa
[illegible]
tutto
LA STAMPA
Compact
[illegible] Informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005

Dal 10 luglio
SALDI
MOMENTI
-20-30-40%
MOMENTI - VIA SESTRIERE 11 - BORGO S. PIETRO - MONCALIERI
[illegible]

Il cantante americano ha eseguito di fretta il suo concerto

Ray Charles battuto da Arbore

L'idea di partenza non si è realizzata

POSITANO
DAL NOSTRO INVIATO

Nato come un piccolo evento, sviluppatosi come un thrilling per l'incertezza che ha accompagnato fino alle 22,30 lo svolgersi della serata, [illegible] doppio concerto di Ray Charles e di Renzo Arbore su una delle spiagge più belle del mondo si è concluso a schietto favore [illegible] via italiana [illegible] blues: all'una [illegible] mezzo dell'altra notte, sotto le stelle e [illegible] tutte le luci [illegible] l'incantevole piazzetta di Positano era ancora riempita di coppie, giovani, vecchi e bambini [illegible] in piedi cantavano con le braccia tese «Ma la notte [illegible] «Vengo dopo il tg», «Smorza 'e lighties», «Il clarinetto», brani arboreschi doc con i quali si festeggia di solito il termine [illegible] concerti nati con il nobile intento di promuovere la «vulgata» della canzone napoletana più classica. [illegible] capisce bene, in queste circostanze, che l'Italia [illegible] [illegible] matta nostalgia [illegible] [illegible] zonato Arbore televisivo, e che i suoi brani sono conosciuti e amati quanto «Guaglione» o «Luna rossa», egregiamente eseguite durante il concerto.

[illegible] se la serata [illegible] finita in gloria grazie anche alla generosità dell'Orchestra Italiana, l'inizio [illegible] stato teso e [illegible]. L'idea di partenza - mescolare il soul, il jazz e lo swing di Ray Charles con i mandolini doc - era molto allettante, in un'epoca [illegible] la [illegible] che cerca nuove strade musicali buttandosi in contaminazioni anche estreme. Purtroppo non si [illegible] realizzata: quel[illegible] «'O sole mio» che all'ultimo secondo [illegible] suo proprio concerto Ray Charles ha finalmente acconsentito [illegible] cantare e [illegible] con classe distratta e accompagnato dai mandolini di Arbore, non [illegible] stata provata, e si capiva che era vissuta dal protagonista [illegible] un [illegible] dovere [illegible] compiere per non violare [illegible] contratto.

Per anni, abbiamo [illegible] Ray Charles esibirsi in Italia in circostanze [illegible] tutto avventurose, compresa la versione italiana [illegible] un brano [illegible] Toto Cutugno a Sanremo. E improvvisamente, quando arriva un [illegible] compiuto [illegible] arte intesa in modo più pregnante, il [illegible] [illegible] arretra [illegible] una grettezza [illegible] prensibile a noi comuni mortali.

Renzo Arbore a Positano [illegible] l'Orchestra Italiana

[illegible] che dietro le quinte ci sia stato gran nervosismo davvero. Lo manager dell'artista [illegible] francese, [illegible] dicono, e forse non sapeva come fosse la strada Costiera Amalfitana. E' certo che [illegible] staff di Charles non s'è fidato mai degli italiani, [illegible] anche del loro consiglio di prender da Napoli l'aliscafo, [illegible] il risultato che Ray Charles è arrivato tardissimo e il sound check è cominciato alle 21,30, la gente ormai seduta. Il concerto, poi, è ulteriormente tardato perché lo stesso staff ha preteso che [illegible] [illegible] tutte le tele[illegible] [illegible] nonostante - assicura [illegible] promotor Galiotta - ci fosse un altro regolare [illegible]!!! per [illegible] riprese tv. Non sappiamo [illegible] Charles gestisca i propri affari, né quanto [illegible] consapevole di ciò che fa, visto il suo handicap. Certo [illegible] che la sua parte [illegible] concerto è stata breve e nervosa, quasi tirata via, salvata dalla classe innata del protagonista che però sembrava avere una fretta marcia di andarsene anche mentre cantava «Georgia» o «I Can't Stop Loving You». I turisti stranieri presenti, poi, avranno avuto un'ulteriore occasione di sorpresa per l'Italian way of life visto che, nell'intervallo fra [illegible] primo e [illegible] secondo tempo, chi usciva dal recinto della musica doveva consegnare un documento: non succedeva neanche nel Cile di Pinochet. Per consolarsi intanto, Arbore annuncia un disco «Best of» del suo attuale repertorio, con un titolo alla Catalano: «Famose canzoni napoletane».

Marinella Venegoni

IL GRANDE CINEMA
E' GIA' AL CINEMA.
IL CINEMA
UN POSTO DOVE ANDARE

SPECIALE VACANZE

COLORS: OFFERTE AL VOLO

TUTTO QUELLO CHE CERCHI IN UNA VACANZA

TENERIFE
Bologna, Verona

Hotel 4 stelle mezza pensione partenze di luglio
1 settimana Lire 990 • 2 settimane Lire 1.515

GRAN CANARIA

Hotel Las Margaritas 4 stelle mezza pensione
partenze di luglio da Milano
1 settimana Lire 990 • 2 settimane Lire 1.515

29/7-5/8 e 26/8-2/9 da Milano • 1-8/8 da Bologna	1 sett. Lire 990
29/7-12/8 da Milano • 1-15/8 da Bologna	2 sett. Lire 1.590
12-26/8 da Milano • 15-29/8 da Bologna	2 sett. Lire 1.990
5-19/8 da Milano • 8-22/8 da Bologna	2 sett. Lire 2.440

FORMENTERA
partenze da Milano, Verona, Bologna, Roma

APPARTAMENTI solo pernottamento - base 2 persone
partenze di luglio 1 sett. Lire 820 • 2 sett. Lire 1.156
GRATIS noleggio MOTO (una per appartamento)

dal 28 luglio al 11 agosto	2 settimane Lire 1.790
dal 25 agosto al 1 settembre	1 settimana Lire 895

Hotel/Club 4 stelle pensione
partenze a luglio 1 sett. Lire 1.290 • 2 sett. Lire 2.158
BAMBINI 2/12 anni in luglio GRATIS (aereo+hotel)

partenza 28/7	1 sett. Lire 1.290 • 2 sett. Lire 2.545
partenze 4 e 11/8	1 sett. Lire 2.195 • 2 sett. Lire 3.450
partenza 18/8	1 sett. Lire 1.950 • 2 sett. Lire 2.850

Hotel 3 stelle mezza pensione

partenza 28/7	1 sett. Lire 1.150 • 2 sett. Lire 1.800
partenze 4 e 11 agosto	2 settimane Lire 2.295
partenza 25 agosto	1 settimana Lire 1.085

MINORCA
partenze da Milano, Bergamo, Verona, Torino, Bologna

Hotel 4 stelle mezza pensione

partenze di luglio	1 sett. Lire 990 • 2 sett. Lire 1.655
partenza 28/7	1 sett. Lire 1.285 • 2 sett. Lire 2.230
partenza 4/8	1 sett. Lire 1.650 • 2 sett. Lire 2.595
speciale 11-25 agosto	2 settimane Lire 2.385
partenza 18/8	1 sett. Lire 1.490 • 2 sett. Lire 2.225

BAMBINI 2/14 anni in luglio GRATIS (aereo+hotel)

IBIZA
partenze Milano, Bologna, Verona, Torino, Roma

Hotel/Clubs pensione completa ind. vino ed acqua ai pasti
partenze 4 luglio 1 sett. Lire 980 • 2 sett. Lire 1.575

28/7-11/8	2 sett. Lire 1.990 • 4-18/8 2 sett. Lire 2.430
11-25/8	2 sett. Lire 2.230 • 28/7-4/8 1 sett. Lire 990
4-11/8	1 sett. Lire 1.390 • 18-25/8 1 sett. Lire 1.150

PALMA DI MAIORCA
Bergamo, Verona, Bologna

Club Cala Mesquida pensione completa incluso bevande
partenze di luglio 1 sett. Lire 910 • 2 sett. Lire 1.505
BAMBINI 2/13 anni in luglio GRATIS (aereo+hotel)

partenze 4-11/8	1 sett. Lire 1.290 • 2 sett. Lire 1.920
partenza 18/8	1 sett. Lire 1.085 • 2 sett. Lire 1.680

Hotel 3 stelle pensione completa

partenze 4 e 11 agosto	2 settimane Lire 1.995
partenza 18 agosto	1 settimana Lire 1.115

MAR ROSSO
Milano, Bologna

Hotel Marlin Inn 4 stelle
pensione completa incluso vino ed acqua
offerta speciale soggiorno in luglio 2 persone al costo di 1
2 x 1 1 settimana per 2 persone = Lire 1.370

CROCIERA SUL NILO
LUXOR - ASWAN - Milano, Roma

speciale partenze di luglio escluso 31/7
8 giorni in pensione completa Lire 980
BAMBINI 2/12 anni GRATIS (aereo+crociera)

DJERBA

Hotel 4 stelle mezza pensione

partenze di luglio	1 sett. Lire 990 • 2 sett. Lire 1.620
dal 4 luglio al 11 agosto	2 settimane Lire 1.865
partenze 4 e 11/8	1 sett. Lire 1.490 • 2 sett. Lire 2.365
partenza 18/8	1 sett. Lire 1.290 • 2 sett. Lire 2.165

Hotel/Club pensione completa ind. vino ed acqua ai pasti

partenze di luglio	1 sett. Lire 1.090 • 2 sett. Lire 1.790
dal 28 luglio al 11 agosto	2 settimane Lire 2.186

HAMMAMET - MONASTIR
da Milano, Bologna, Verona, Torino, Roma

Club 3 stelle pensione completa ind. vino ai pasti

partenze di luglio	1 sett. Lire 890 • 2 sett. Lire 1.550
partenze 29/7 e 19/8	1 sett. Lire 1.070 • 2 sett. Lire 1.735
partenza 12/8	1 sett. Lire 1.190 • 2 sett. Lire 1.855

Hotel 4 stelle mezza pensione

partenze a luglio	1 sett. Lire 920 • 2 sett. Lire 1.585
partenze 29/7 e 19/8	1 sett. Lire 1.150 • 2 sett. Lire 1.920
partenze 5 e 12/8	1 sett. Lire 1.350 • 2 sett. Lire 2.120

MAR ROSSO
SHARM EL SHEIKH da Milano

Hotel Sonesta Beach
5 stelle lusso pensione
speciale soggiorni in luglio
1 settimana Lire 990 • 2 settimane Lire 1.650
BAMBINI 2/12 anni in luglio GRATIS (aereo+hotel)

Hotel Tropicana 3 stelle mezza pensione

dal 31 luglio al 14 agosto	2 settimane Lire 1.850
dal 7 al 21 agosto	2 settimane Lire 2.080
dal 14 al 28 agosto	2 settimane Lire 1.980

• Quote espresse in migliaia di Lire a persona in camera doppia • L'offerta bambino gratis è valida solo in 3° letto ed è limitata nelle disponibilità • Le offerte esposte comprendono quota iscrizione che include la polizza assicurativa obbligatoria (Lire 50 mila a persona)
Il visto consolare per l'Egitto Lire 40 mila

SCONTO PER BAMBINI ED ADULTI IN 3° LETTO

SUPPLEMENTI IN CAMERA SINGOLA

colors WORLD TOUR OPERATOR

Vacanze Vincenti

Prenota la tua vacanza ColorsWorld presso le migliori Agenzie Viaggio

TIVU' & TIVU'

Nell'attesa dei Giochi di Atlanta Frizzi all'hennè come Bob Dylan?

MA sulle orme di Bob Dylan sorpreso l'hennè sulla testa, anche Fabrizio Frizzi si tinge i pelli? Per carità, fa bene, fa parte del suo lavoro e del suo dovere di uomo di immagine: è appena una piccola osservazione, magari inesatte, dovuta ai filtri del piccolo schermo. Eppure: già apparve più scuro e ricciolino nello spottone Rai in onda da Cannes, quello con Raffaella Carrà e Piero Chiambretti; la conferma ieri pomeriggio su Raiuno, dove ha partecipato a «Gelato al limone», il nuovo programma (seconda stagione) condotto da Massimiliano Pani figlio di Mina e da Benedicta Boccoli. Nell'occasione Frizzi ha lanciato di nuovo la trasmissione che realizzerà durante le Olimpiadi di Atlanta, ha assistito alla preparazione di un leggerissimo piatto alla pagliata, né si è lasciato sfuggire la possibilità del canto. Del resto, il «Gelato» è molto canoro, molto leggero, molto estivo.

Certo che la transumanza delle idee è curiosa. Preparare i piatti in tv era un tempo appannaggio delle vecchie emittenti private, poi è diventato un «must» dei programmi del mattino, degli appuntamenti oceanici e regionali di «Linea verde», degli spazi quasi salottieri di Wilma De Angelis. Con il favore della luce estiva, anche il pomeriggio diventa terra di conquista per la cucina, che è sempre un bell'argomento, trasversale agli interessi del pubblico. Null'altro di particolare da dichiarare intorno a «Gelato al limone»: Pani e la Broccoli sono gradevoli, tra i loro primi ospiti alcune delle straniere in Italia, tanto lanciate dal nostro video che ama l'accento esotico. Con la cinese Dong Mei, quella di «Su le mani», è a volte anche difficile capire i concetti. Pazienza, appartengono alla sua civiltà millenaria, ma a deboli informazioni televisive, riusciremo a recuperare. Nel sabato del villaggio globale, invece, il pubblico ha preferito leggerissimamente «Sotto a chi tocca» con Pippo Franco e la Frati (l'ex programma di Sabani), che ha battuto i «Giochi senza frontiere» condotti da Ettore Andenna per 3 milioni 563 mila contro 3 milioni 516 mila. Molto affetto per i giuochi di gara che invecchiati davanti ai nostri occhi, davanti ai giochi d'acqua al «fil rouge», quest'anno in onda dal castello di Stupinigi di Torino.

Intanto stiamo a poco a poco rendendoci conto che sopravviveremo, televisivamente parlando, anche a questo luglio. Qualche problema in più l'avremo probabilmente in agosto. Adesso ci sono i film da riscoprire: ieri sera da Raidue, per esempio, «F.B.I. Operazione Gattò», una di quelle pellicole che hanno accompagnato nei cinema, magari per la prima volta, una bella fetta di giovane pubblico. Poi c'è «Format», che sta presentando molte novità: come «Scanners», una serie di ritratti, soprattutto femminili, delle personalità più incisive del secolo. Si è cominciato con Marlene Dietrich, l'angelo azzurro che fece impazzire il professor Rath; domani sarà la volta dei «Turisti per caso» Syusy Blady e Patrizio Roversi. Per parlare dei film dei telefoni bianchi e dei classici di Totò, immancabili e affascinanti. Il bello della televisione, la sua trappola, è che alla fine qualcosa da vedere si trova sempre.

I FILM DI OGGI IN TV

Heston pilota l'emergenza

VOLO 232: ATTERRAGGIO DI EMERGENZA
1992, Raiuno alle 20,45; dur. 88'

Di L. Johnson. In prima tv. E' la storia dell'aereo americano che nel 1989 rischiò una catastrofe tentando un atterraggio d'emergenza vicino ad una cittadina dello Iowa. Qui il comandi c'è il pilota Charlton Heston, alle prese con un guasto che ha fuori uso l'impianto elettrico. A terra gli dà manforte James Coburn.

VOGLIAMO I COLONNELLI
1973, Raiuno all'1,15; dur. 100'

Satira di Monicelli sulla destra italiana. Tognazzi, deputato dell'estrema destra, in vena di colpi di Stato. Capita però che il capo di Stato vero, quello da destituire, muoia d'infarto. Il cast Claude Dauphin e Duilio Del Prete.

PAPA' PAPA'
1995, Canale 5 alle 20,40; dur. 100'

Commedia di Blair Treu, in prima tv. Un bambino partecipa alla gara annuale per padri e figli e cerca un sostituto genitore a fargli da spalla, dal momento che il padre si rifiuta di partecipare alla gara. Così trova uno alto e bello, decisamente migliore del genitore. Nel cast figurano Wallace Shawn, B. Diskin, e N. Cassavetes.

IL GRANDE DIX
1995, Raidue alle 20,50; dur. 84'

Il detective Gicele Dix, giornalista d'assalto, si trova coinvolto nella caccia ad un serial killer che ha ucciso sei donne e insidia la sua collega Teri Austin. La ragazza collabora con il cronista, si iscrive a una video agenzia per cuori solitari e prepara una trappola per il «mostro». Regista Patrick Jamin, nel cast Luca Barbareschi.

ITALIA VILLAGE
1994, Rete 4 alle 22,40; dur. 93'

Di Gianfranco Planta. Arriva in prima tv la bella metafora sulle vite di coppia nel condominio cittadino firmata da un regista italiano di cui si vede, domani ma su Raitre alle 9,05, il primo film «C'è posto per tutti».

CATTIVE COMPAGNIE
1990, Italia 1 alle 22,30; dur. 107'

«Faust» e «Mefistofele» hanno le facce di James Spader e Rob Lowe. Un thriller da manuale. Un giovane lavora in una società finanziaria di Los Angeles è fidanzato con Ruth che lo assilla con richieste di matrimonio, mentre un fratello è in carcere per droga. Nel cast ci sono Rob Lowe, James Spader, Rosalyn Landor. Regista Curtis Hanson.

PERMUTA IL VECCHIO TELEFONINO CON UN GSM
Watt Radio
omnitel
Operazione della Rete Omnitel

I PROGRAMMI DI RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (7682412); 7 (5791); 7,30 (6428); 8 (1137); 8,30 (9972); 9 (1971); 9,30 (3059576); 11,30 (3083156); 12,30 (58040); 13,30 (97040); 14 (11972); 15 (359); 22,20 (3419311); 24 (91063441); 3,30 (90600267)

6,45 Uno mattina estate, attualità. Con Amedeo Goria, Ruffo (8748448)

9,55 Fontana di Trevi, film musicale di Carlo Campogalliani (Italia, '60). Con Claudio Villa, Maria Grazia Buccella, Carlo Croccolo (20294595)

11,30 E.N.G. diretta, telefilm. *Vendita in blocco*. Con Sara Botsford, Karl Pruner (3033458)

12,25 Che tempo fa (4657137)

12,35 La signora in giallo, telefilm. *Un falso d'autore*. Con Angela Lansbury, Keith Mitchell (3514801)

13,05 Tg1 Economia. Quotidiano d'informazione sull'azienda Italia (8708576)

14,05 Il Quark, documenti. *I laghi degli uccelli di fuoco*. Con Sara Ford (644750)

15 — Sette giorni (4021)

15,30 Solletico, varietà. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio (12798)

15,35 Spiderman - L'Uomo Ragno e i fantastici amici, cartoni (3124601)

16,25 Biker Mice Marte, cartoni (9820359)

17,30 Le simpatiche canaglie, telefilm (1156)

18,10 Giustizia solitaria, telefilm. *La giustizia senza frontiere. Il senso del dovere*. Con Scott Bairstow (4574392)

18,50 Il tempo (3386408)

20,30 Tg 1 sport (83224)

20,45 Volo 232: atterraggio di emergenza, film tv drammatico, con Charlton Heston, James Coburn (217040)

22,25 Abbado e Luciano Pavarotti insieme in concerto, musicale. Dal Teatro Comunale di Ferrara (5685458)

0,30 Speciale. Le memorie dell'acqua: Terra, padre Nilo. (6636480)

1 — Sottovoce, attualità (4054712)

1,15 Vogliamo i colonnelli, film comico. Di Mario Monicelli (Italia, '73). Con Ugo Tognazzi, Claudia Dauphin (5704083)

2,50 Il cappello sulle ventitrè, varietà (3027793)

I PROGRAMMI DI RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (3579972); 13 (2427); (1481408); 17,15 (9456458); 18,20 (9013576); 19,45 (9018861); 20,30 (62595); 23,30 (82779)

7 — Beach, telefilm (2803934)

7,45 Quante storie! - Nel regno della natura, documenti

— Bebar, cartoni

— L'albero cartoni

— Blossom, telefilm. *Fine di un amore* (2531885)

10 — Un medico tra gli orsi, telefilm. *A tutto c'è un rimedio - Noi animali* (570804)

11,30 Tg2 - Trentatrè (9191448)

12 — La grande vallata, telefilm. *Una moglie giovane* (72514)

13,30 Costume e società, attualità (852682)

14,05 Flash, varietà (7464588)

14,15 Tempo estivo, varietà di Gianni Ippoliti (5729427)

14,25 racconta, varietà con Paolo Limiti. Regia di Alida Fanoli. Nel corso del programma: (9756224)

14,30 Ecologia domestica, attualità con Alessandro Di Pietro, Sonia Raule (56158)

14,45 Quando si ama, soap opera (803576)

15,10 Santa Barbara, soap opera (4443446)

15 — In viaggio con «Sereno variabile», attualità (13330)

15,45 L'ispettore Tibbs, telefilm. *Papà per Parker* (4558089)

19,35 Tgs - Lo sport (4104972)

19,50 Go-Cart, varietà (3634885)

prima pagina, film tv giallo. Con Teri Austin, Dix, Luca Barbareschi (640040)

Turisti per caso, attualità (91801)

0,10 Oggi al Parlamento, attualità (4237248)

0,20 Rem-One Experiment, film fantascienza di Ulli Lommel. (Usa, '85). Con Carey Shearer, Kim Kincaid, Paul Rugg. *L'idea è eliminare gli elicotteri spia non funziona, anzi è andata malissimo. Ma per una strana faccenda: Rem, il nome del prototipo, dimostra di avere un'intelligenza autonoma, quasi sensibilità umana, e quindi, paradossalmente, dev'essere distrutto.* (4912267)

2 — Séparé, varietà con Gianni Morandi, Ornella Vanoni (8710199)

I PROGRAMMI DI RAITRE

Telegiornale: 6 (96577430); 12 (81682); 14 (9999); 19 (8040); 22,30 (42066); 0,30 (9593880)

6,05 C'è posto per tutti. Film commedia di Giancarlo Planta (Italia '91). Con Elvira Giannini. *Altro che uffici di collocamento, che in genere non funzionano. Alcuni disoccupati trovano impiego durante una festa del lavoro. Dovranno smontare il palco della festa del primo maggio. E tutto il risolto: si scambiano le loro ragioni, le loro speranze, ma alla fine della giornata si ritrovano a dover cercare un nuovo lavoro. Una metafora sulla vita dei lavoratori.* (7445408)

10,30 Videosapere: **Palestra in casa - Hic sunt leones - Viaggio in Italia - Venezia sconosciuta - Media/Mente - Da Olimpia ad Atlanta - Viaggio in Italia - Scrittori da marciapiede** (52-0308)

12,00 In famiglia con amici, telefilm. *Eccoci qui riuniti* (1151566)

13 — Spolato 1996, attualità (50507)

13,15 Scienza e natura (7642668)

13,35 Ricordando il passato, documenti (2040)

Tgr - Eurozoom (40596)

14,40 Atlante 1996 (839137)

15,10 Tour de France (6446953)

17,40 Speciale dopo tour, sport (9697868)

18 — Star Trek: Deep Space 9, telefilm. *Il virus di Babele* (43085)

20 — Sport. di sera (427)

Nel regno animali. Documenti. *Giorgio Celli ci conduce nel mondo degli animali: i documentari di questa puntata vedono come protagonisti i lupi, con una particolarità: sulle loro tracce c'è anche l'attore Timothy Dalton; giraffe e i bradipo.* (82068)

22,55 Azienda sanità, attualità (8127458)

23,45 Viaggiatori delle tenebre, telefilm. *Al di là specchio* (9508446)

1,10 Fuori orario, attualità (4446891)

1,15 Circuito 98 (1207335)

1,30 volley (8719460)

Calcetto, da Roma (8356680)

Dov'è Anna, sceneggiato (7424808)

4,10 L'attico, film di Gianni Puccini.

CANALE 5

Tg 5: 6; 13; 20; 22,45; 24

8,50 Flipper, telefilm con Brian Kelly. *Pericolo* (9998750)

9,20 Come salvare un matrimonio e... rovinare la propria vita, film commedia (Usa '68), di Fielder Cook, con Dean Martin, Stella Stevens, Walter Matthau, Betty Field (21941427)

11,30 Otto sotto un tetto, telefilm. *Una vecchia promessa* (3582)

12 — Felice, telefilm. *Una bibita clamorosa*. Con Gino Bramieri (4311)

12,30 Casa Vianello, telefilm. *La poltrona*. Con Raimondo Vianello (5815576)

13,25 Sgarbi quotidiani, attualità, con Vittorio Sgarbi (4073068)

13,40 Beautiful, soap opera, con Ronn Moss, Katherine Kelly Lang, John McCook, Susan Flannery, Dylan Neal, Hunter Tylo, Barbara Crampton (380311)

14,10 Disperatamente una donna, film tv drammatico, di Harry Sheldon (Usa, '92), con Patty Duke, Melissa Gilbert (2278224)

15 — Calimero, cartoni. *Il concorso televisivo* (40069)

15,25 Le su Sun Gem, varietà. Con Roberto Ciufoli (5867934)

16,30 Un fiocco per sognare, un fiocco per cambiare, cartoni. *Il fiocco magico* (8458)

17 — Siamo quelli Beverly Hills, cartoni. *Surf e coppie* (36175)

17,25 Perry Mason, telefilm (2483885)

17,30 giorno dopo l'altro, cartoni. *Il* (4514)

18 — L'album dei Robinson, film con Bill Cosby, Phylicia Rashad, Sabrina LeBeuf (81750)

19 — Vinca il migliore, quiz, con Gerry Scotti (125779)

20,25 Estatissima sprint, varietà. Con il Gabibbo, Miriana Trevisan (6469069)

20,45 Affittasi papà, film-tv commedia, con Sean Diskin, Wallace Shawn, Nick Cassavetes (3104021)

23,15 Maurizio Costanzo (3858137)

1,30 Sgarbi quotidiani(8188647)

1,45 Estatissima sprint(9839266)

2 — Tg 5 - Edicola (7921002)

Sposati con figli, telefilm (7906793)

3 — Tg 5 - Edicola (7907422)

3,30 La strana coppia, telefilm (7917809)

TELE 1

Studio Aperto: 12,25 (1169750); 18,30 (74953)

8,10 Mister Ed, il cavallo parlante, telefilm - **Kid'n play**, cartoni; **Il regno magico per Sally - Gli amici con «Ciao Ciao mattina» - Tutti in campo con Lolli**, cartoni - **Jem**, cartoni - **Giochiamo con «Ciao Ciao mattina»**, varietà - **Il mio amico Huck**, cartoni - **La posta di «Ciao Ciao mattina»** (5586522-4)

9,15 La famiglia Hogan, telefilm (3406779)

9,45 Genitori in jeans, telefilm (19307779)

10,20 Mac Gyver, telefilm (5552156)

11,30 T.J. Hooker, telefilm. *L'attentato* (3851575)

12,45 Fatti e misfatti, attualità (5523048)

12,50 Studio sport (353576)

13 — Vola mio mini pony, cartoni. *Una dose di sfortuna* (74088)

13,20 Ciao ciao Mix, varietà (4018872)

13,30 Sandy dai mille colori, cartoni (2972)

14 — L'ispettore Gadget, cartoni (33717)

14,25 Ciao News, varietà (7547514)

14,30 Il mio amico Ultraman, telefilm (4392)

15 — Phenom, telefilm (5021)

15,30 Super Vicky, telefilm (5408)

16 — La musica del cuore, film-commedia con Molly Ringwald, Patrick Dempsey, Lysette Anthony (969682)

— Tarzan, telefilm. Con Wolf Larsen (3885)

18,30 sport (120175)

Beverly Hills, telefilm. *L'eredità di Dani* (712750)

20 — Gli amici di papà, telefilm. *Scapoli in affitto* (6717)

20,30 Renegade, telefilm. *Rancho Escondido* (28392)

22,30 Cattive compagnie, film drammatico, di Curtis Hanson (Usa '90). Con James Spader, Rob Lowe (84066)

23,30 — Fatti e misfatti, attualità (8560066)

0,40 Speciale «Rally», sport (5391793)

1,10 Italia 1 sport - Studio sport (3493151)

2,15 - The Marathon, telefilm(3065151)

3,10 e Mosca, film commedia (Italia '91)(2691151)

ANTENNA

OGGI

Il colpo di fulmine tra Lucia Bosè e Luis Miguel Dominguin (*Amori perduti*, alle 20,40 Retequattro), caccia al lupo con Timoty Dalton (*Nel regno degli animali*, alle 20,30 su Raitre), dieta consigliata per i bambini e peso (*Mia figlia ed io*, ore 10, Telesalute). Segre alle prese con l'Azienda Usl di Cesena (*Racconti Italiani*, ore 22,45, Raitre), Olimpiadi di Mosca, 1980 (*Da Olimpia ad Atlanta*, alle 11,30 Raitre), la storia del Nilo (*Le memorie dell'acqua*, a mezzanotte e mezza, Raiuno).

Oggi Carlo Ludovico Bragaglia compie 102 anni ed Elio Pandolfi gli fa gli auguri (*Hollywood Party*, alle 19,30, su Radiotre). Attore e doppiatore, noto soprattutto per gli anni di compagnia insieme ad Antonella Steni, Elio Pandolfi ha iniziato a lavorare in Rai nel 1953. Ballava e cantava con Raffaele Pisu, Carlo Dapporto e Sandra Mondaini. Sua la «voce» di Paperino e Spencer Tracy. Nell'ultimo programma radiofonico fondato in onda qualche anno fa leggeva le favole della buonanotte, facendo tutte le parti: Cappuccetto Rosso, il lupo, ecc.

Antonella Steni, che non lavora più con Pandolfi dal 1978, sta girando *Arturo e la piccola peste*, una serie di telefilm per Canale 5. Nella fiction, in sei puntate, fa la parte dell'assistente sociale. Per ora è stata girata una sola puntata.

Tra i ripescaggi televisivi di popolari attori passato c'è quello di Giacomo Furia, «monello» nella pubblicità dei biscotti del Mulino Bianco. Ne «La banda degli onesti», Furia era il tipografo che stampava le diecimila lire false per Totò e Peppino De Filippo.

Un altro caratterista rimasto disoccupato per anni è Riccardo Garrone, San Pietro nello spot Lavazza accanto a Tullio Solenghi. Settant'anni, romano del rione Monti. Inziale, hobby prediletto costruire modellini di velieri e galeoni, Garrone ha alle spalle duecento film, più le cose fatte per il teatro e la televisione. Prima di questa parte da santo, a Garrone offrivano soprattutto ruoli da furbacchione. Farabutto padrone di casa nel finale della «Dolce vita», basista milanese in «Audace colpo dei soliti ignoti», italiano un po' meschino in «Bello, onesto, emigrato Australia, sposerebbe compensana illibata». Quando non lo cercava più nessuno si è messo a fare pubbliche relazioni. La fortuna è arrivata con la pubblicità di una pasta per dentiere con cui ha campato per nove anni.

LAURITO

Un'altra di cui la tv sembra essersi dimenticata è la Laurito. La Rai non la chiama più dopo il tonfo di *Caro Bebè* (sospeso dopo poche puntate da Raiuno) e lei continua a fare soprattutto teatro.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Bosè, Laurito

RADIO

RADIOUNO: Gr: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 19; 22; 23; 24 8,05 Radiouno musica; 7,40 L'oroscopo; 8,30 Radio anch'io; 10,05 Radio Zorro Estate; 11 Tutti per uno; 11,35 Zapping; 13,30 I cerchi e le stelle con M. Fulvi; 14,30 Casella postale; 15 Galassia Gutenberg; 15,30 Nonsoloverde; 16,30 L'Italia in diretta; 17,40 Uomini e camion; 18,15 I mercati; 18,30 Help! 19,40 Zapping; 20,49 Musica leggera; 23,10 Magic Moments; 23,25 Qui Radiocalangiarus.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,15 Momenti di pace di Paolo Francia; «Carvo bianco» con V. Gazzolo e M. Ubaldi; 9,10 La pantera rosa con Patrizia Carcano; 10,05 Occhio al porto con Cristiano Malgioglio; 10,30 Viva la radio; 11,35 Mezzogiorno con Mina; 12,10 Gr Regione; 12,50 Un terno all'otto; 14 Ring; 14,30 Radiouetime estate; 20 d'estate. In diretta da Villa Celimontana in ; 21,30 Planet rock con Ruperi e Paolo Gironi; 22,35 Tsp - Panorama parlamentare; 0,30 Stereonotte.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,45 7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 10,30 Terza pagina; 10,40 Archivio jazz; 11,35 Grandi interpreti; 11,45 Pagine; 12 Opera senza confini; 13,45 tra le due palme, di D. Marani; 14,05 Lampi d'estate; 18 Quadrato magico; 19 In bianco e nero; 19,15 I cerchi e le stelle; 19,45 Hollywood party; 20,15 Radiotre suite; 21 Romaeuropa Festival; 23,50 Storie alla radio.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 13 (46576); 22,40 (7240392)

5 — Cnn - Euronews, attualità (6495311)

7,55 Buongiorno Zap Zap (5817040)

8,30 Sampei, cartoni (4470186)

8,50 Buongiorno Zap Zap (8778882)

10 — Televendita (55750)

11 — L'Uomo Tigre, cartoni (5563)

11,30 Judo Boy, cartoni (5750)

's Angels, telefilm (49788)

13,15 Tmc sport (4082953)

13,55 Flirt (2798)

— Tour de France, ciclismo (31426494)

17,30 Skippi il canguro, film (9882)

18 — Zap Zap, varietà

— L'uomo Tigre - Sally la - Pat, la ragazza del baseball, cartoni (33-1166)

20 — Kate, (32-43)

20,30 Incantesimo, film drammatico di George Sidney (5461578)

22,55 Stalkinge, telefilm (4410137)

23,55 E' moda (1444595)

0,25 Tmc (290712)

TELE +1

15,10 Inviati molto speciali

18 — Santi chi parla adesso, film (720175)

21 — Il toro, film (785137)

23 — Il soldato molto semplice Ivan Chonkin (2484064)

1,10 Il fabbricante di gatti, film (54365712)

TELE +3

20,50 Tele +3 News

21 — Classica. Concerto sinfonico: Mahler, (50852578)

TELE +2

10 — Wimbledon, (replica). Finale maschile

14,30 Coast to coast (7775124)

Settimana gol (546446)

18,55 Extreme. Con Kay Rush (2873750)

19 — . Meeting (26065446)

— gol (719069)

23,30 Telesport (96944585)

MEDIASET

11 — I Miti di Paola (521330)

12 — Radio Italia (288392)

14 — I Miti di Paola (512682)

15 — E... state con Videomusic (579494)

18 — Con Beppo Fiorellino (82038666)

TMC2

21 — L'ultima carica, film (2357358)

Tmc2 sport (383243)

24 — Flash - News (81606)

0,15 Playboy's Show (58228286)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati il programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.21B.15.

Distribuz. Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

LA CULTURA È A DIETA? LAVORIAMO PER DARLE PIÙ PESO.
RAI RADIO TELEVISIONE

arcar
CONCESSIONARIA Alfa Romeo
Della Progetto S.p.A.
Via Martiri della Libertà, 9
MONCALIERI (TO)
Tel. (011) 6407272

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 8 Luglio 1996 TOI TVR LA PM 22
via Marenco 32, telefono 65.681

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria
FIAT
C.so Peschiera, 265
TEL. (011) 332.727

Aveva da poco lasciato la guida dell'Istituto del Movimento di Liberazione in Italia

E' morto lo storico Guido Quazza

Ex partigiano, dal '67 al '94 preside di Magistero

E' morto ieri mattina in una clinica lo storico Guido Quazza. Aveva 74 anni, e per 27 anni, dal '67 al '94, fu preside della Facoltà di Magistero, ora Scienze della Formazione. Entrato giovanissimo nelle formazioni partigiane, autore di numerose pubblicazioni, con il suo insegnamento all'università torinese formò molte generazioni di studenti. Il 26 giugno dell'anno scorso gli fu dedicata una giornata di studio a Palazzo Nuovo, nel momento di trasformazione della facoltà, cui parteciparono il rettore e molti docenti. «Nel '68 ha saputo collegare - si disse in quell'occasione - gli ideali della Resistenza e quelli dei giovani, riuscendo a cogliere ciò che c'era di giusto». Ne pubblichiamo un ricordo del professor Alessandro Galante Garrone.

Il professor Guido Quazza in una foto del 26 giugno 1995, quando la Facoltà di Magistero, trasformatasi in Scienze della Formazione, dedicò una giornata alla sua attività di preside e di storico della Resistenza

LA scomparsa di Guido Quazza, al termine di una lunga malattia, lascia un grande vuoto nel campo dei nostri studi storici.

Nato a Genova nel 1922, era stato avviato a tale impegno di ricercatore dal padre Romolo, notevolissimo autore e insegnante di storia moderna e contemporanea. Sin da ragazzo, egli andava fiero della lontana parentela con alcuni discendenti di Carlo Pisacane.

E la sua predilezione per le ricerche sul passato politico-sociale dell'Italia già appariva dalla sua prima opera del 1951, *La lotta sociale nel Risorgimento*. Ammirevole e memorabile, fra i suoi tanti scritti (1538, nella bibliografia scritta da due suoi allievi, Adriano Ballone e Patrizia Cirio) il suo libro del 1957, *Le riforme in Piemonte nella prima metà del Settecento*: forse il suo capolavoro. Altre sue opere sono dedicate a un aspetto fondamentale della nostra regione: *L'industria laniera e cotoniera in Piemonte*, e, in questi ultimi anni, l'eccezionale biografia e l'epistolario di Quintino Sella, per i quali gli fu preziosa l'assidua e intelligente collaborazione della moglie Marisa.

Poche cattedre universitarie sono state ben meritate come la sua, quella di storia moderna all'Università di Torino, conquistata quando era ancora nel fiore degli anni. Vi rimase legato per tutta la sua vita. Era una sua caratteristica: scelta una via, non l'abbandonava più; con dedizione e ostinazione quasi caparbie. Ritroviamo questa sua tendenza in ogni campo della sua fervida attività.

Così fu anche per la vissuta partecipazione e poi memoria storica della Resistenza. Molto giovane ancora, era stato partigiano. Aveva organizzato una piccola banda nel Biellese, fin dal 17 settembre 1943; e più tardi, dopo un grave rastrellamento, si era trasferito in Val Sangone, commissario politico presso la 43ª Divisione Autonoma Sergio De Vitis, a fianco del comandante Nicoletta.

Di qui nacque la sua figura di appassionato e sagace storico di quell'incandescente stagione di lotta senza quartiere. Gran parte della sua esistenza, negli ultimi decenni, fu da lui dedicata, con assoluta dedizione, all'Istituto nazionale del Movimento di Liberazione in Italia, del quale divenne presidente dopo la morte di Ferruccio Parri. Fu questo il grande orgoglio della sua vita, il suo impegno senza requie. Diceva, senza vanterie e senza enfasi, riferendosi ai tanti istituti che erano nati in tutta l'Italia (e il primo era sorto a Torino) che tale iniziativa a livello nazionale, per la sua diffusione e l'alacrità delle sue ricerche, era ormai diventata, fra tutte quelle antiche o recenti di storia contemporanea, fruttuosamente operanti nella Penisola, la più importante.

Solo al principio di quest'anno la gravità della malattia che lo aveva colpito lo costrinse a dimettersi dalla presidenza dell'Istituto (degnissimo il prof. Giorgio Rochat). Il grande merito personale di Guido Quazza fu proprio questo, di avere impresso il sigillo della spassionata ricerca scientifica a un universo di così accesa e rovente passione fu la nostra Resistenza. Di ciò gli saremo sempre grati, cittadini, e studiosi di storia, e resistenti.

Alessandro Galante Garrone

Inaugurato il Museo del cuscinetto

La cerimonia a Villar Perosa: Giovanni Agnelli accanto Jas Gawronski; nella foto il presidente mondiale del gruppo Riv-Skf, Anders Scharp

La Riv-Skf ha 90 anni E' festa a Villar Perosa

Tra i presenti anche Giovanni Agnelli e il ministro dell'Industria Bersani

Il 29 settembre del 1906 nasce a Villar Perosa la società in accomandita semplice «Roberto Incerti e C.», capitale sociale 600 mila lire, delle quali 150 mila versate dal fondatore della Fiat, senatore Giovanni Agnelli. Ieri, 7 luglio 1996, la ricorrenza, ossia i 90 anni della Riv-Skf: storia del lavoro e della laboriosità piemontesi, torinesi e pinerolesi.

Alla «Festa» hanno partecipato il ministro dell'Industria Pier Luigi Bersani, l'attuale presidente del gruppo Skf, lo svedese Anders Scharp, Gian Mario Rossignolo (oggi al vertice in Italia della Skf Industrie e della Zanussi), l'avvocato Giovanni Agnelli, i presidenti della Regione, Enzo Ghigo, della Provincia, Mercedes Bresso, il sindaco di Torino, Valentino Castellani, e il senatore Jas Gawronski. Nutrita la presenza degli imprenditori: tra gli altri, il presidente dell'Unione Industriale, Francesco Devalle, Sergio Pininfarina e Gabriele Albertini della Federmeccanica.

Nel pomeriggio l'incontro coi dipendenti. Ovvero con gran parte della «comunità di Villar Perosa», cittadina della quale, ha ricordato Rossignolo, Giovanni Agnelli è stato sindaco per lungo tempo. E all'arrivo dell'Avvocato, alla guida della Croma con a fianco Jas Gawronski, la folla gli è fatta intorno idealmente con l'applauso e concretamente per stringergli la mano. A proposito, Rossignolo ha tenuto a sottolineare che quando al senatore Agnelli si propone o si chiede qualche cosa che coinvolga Villar Perosa, lui non si tira mai indietro: «C'è sempre».

Dopo i discorsi, la celebrazione dei 90 anni al parco «bacino» a lato di un bel laghetto (peccato che piovesse) di mister Scharp, di Rossignolo e l'interpretazione della parabola degli operai nella vigna (Vangelo secondo Matteo) da parte del parroco della cittadina, don Franco Gallea, e del pastore della Chiesa valdese Thomas Noffke, Rossignolo ha annunciato che la Riv-Skf, riconoscente verso la valle e la città che l'ospita («Nella quale la nostra attività continuerà ad espandersi»), ha creato il nuovo Museo del «Cuscinetto a sfere», allestito nella palazzina degli uffici, appena fuori dal centro di Villar.

E proprio lì, ad accogliere la bella mostra gli ospiti, un altro cimelio storico a ricordo di quel «fatidico 1906»: la mitica auto «Italia» del principe Scipione Borghese che, proprio 90 anni fa, compì il raid Parigi-Pechino.

A cena di gala, i discorsi di Agnelli, del ministro Bersani, la premiazione di due dipendenti Riv («Generazioni a confronto»): il più giovane in assoluto, il diciassettenne Alex Biancotto, e il più anziano, da tempo in pensione: Albino Minetto, 101 anni, entrambi abitanti a Villar Perosa.

Infine, alle 20,30 tutti a tavola. A gustare risotto alle erbe fini, margherite bianche e verdi di basilico, filetto di fassone alla lattuga con salsa aromatica e il «giardinetto delle verdure». Sorbetto e Friandises per chiudere. Un menu innaffiato da vino Arnais, moscato d'Asti e spumante.

Giuseppe Sangiorgio

L'aggressione sabato sera al Bancomat di via Onorato Vigliani. La vittima è padre di una bimba di 4 anni

Rapinato a punto con la siringa

Ferito un operaio, arrestati due tossicomani

Rapinato al Bancomat da due tossicomani a punto con la siringa, a pochi giorni dal drammatico caso di vigile urbano che per soccorrere un drogato si era conficcato l'ago nella caviglia. La nuova vittima è un operaio metalmeccanico, Maurizio L., 30 anni, sposato, con una bimba di 4 anni. I due aggressori sono stati arrestati.

Maurizio L. ricorda la vicenda in ogni particolare: un incubo. «Ieri sera, sabato, mi occorrevano soldi. Con l'auto sono andato al Bancomat di via Vigliani». Arriva all'agenzia 19 dell'Istituto bancario Sanpaolo (che ha due continue); apre la porta di sicurezza mediante la carta di credito, e richiede 200 mila lire. «Qualcuno ha bussato, con insistenza, sulla porta. Fuori c'erano due giovani: uno sui trent'anni, l'altro, che mi ha poi punto, più giovane».

I due rapinatori, minacciosi, intimano all'operaio di aprire. «Gli ho chiesto: "Non avete il tesserino Bancomat?". Mi hanno risposto che l'avevano, ma di un'altra banca. Non avevo dubbi. Erano tossicomani: erano nervosi, gli occhi lucidi, le pupille dilatate. Ho pensato che avrei dato loro 10 mila lire appena uscivo, per togliermeli di torno. Ma appena ho aperto, mi sono saltati addosso e mi hanno ricacciato all'interno del locale».

Il più giovane punta la siringa contro lo stomaco di Maurizio: «Dacci i soldi che hai preso». Le 200 mila lire non gli bastano. Pretende anche il portafogli. «Avevo altre mila lire - dice Maurizio -. Allora mi ha ordinato di prelevare dal Bancomat altre 500 mila lire. Il complice sembrava molto suonato. Quasi si reggeva sulle gambe».

Questione di attimi. Maurizio medita di aprire di colpo la porta e fuggire in strada: «Ho fatto un balzo, mi sono messo a correre. Gridavo. Chiedevo aiuto agli automobilisti. Nessuno si è fermato».

Ed è allora che Maurizio L. si ferma, torna indietro. «Ho pensato che ero stato uno sciocco. E mi sono messo io a loro».

I due rapinatori nel frattempo si sono dileguati, dividendosi. «Quello che mi ave minacciato con la siringa l'ho rintracciato ugualmente: in via Chiala, negli interni delle case Fiat. L'ho bloccato. Ma è riuscito a mettere mano in tasca. Ha estratto la siringa e un ferro acuminato. Mi punto con l'ago, sulla mano. Gli ho strappato di mano ago e ferro. L'ho strattonato, e sono telefono. Ho dato l'allarme al "113". Sono tornato dove avevo appena lasciato il mio feritore. Non c'era più».

Maurizio L. vive giornate d'incubo dopo che è stato ferito con una siringa «Mi hanno detto che il rischio è minimo, ma c'è»

Quando è arrivata la polizia, bastati pochi minuti di ri- e i due rapinatori sono stati bloccati vicino a piazza Bengasi. Sono Domenico Sardella, 31 anni, via Onorato Vigliani 23/9, e Rorio Schiavone, 29 anni, strada Castello di Mirafiori 107. Ancora Maurizio L.: «Adesso ho paura. So che i responsabili sono stati catturati, ma fra un paio di giorni saranno di nuovi liberi, impuniti e con licenza di uccidere. Ho già fatto alcuni esami alle Molinette, dove dovrò tornare per altri controlli. Mi hanno rassicurato: il rischio di contrarre l'Aids e l'epatite C è basso. Tuttavia c'è».

Ivano Barbiero

BOLLETTINO

Lunedì 8 luglio

su Piemonte e Valle d'Aosta la situazione generale tende a peggiorare con nuvolosità intensa e precipitazioni a carattere temporalesco su tutta la regione. Temperatura, in diminuzione. Venti da moderati a Visibilità

TEMPERATURE IN

MASSIMA	23,2
MINIMA	15,9
UMIDITA' (ore 14)	79%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	3,0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	21,3 mm
MEDIA (1913-1994)	58,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

MASSIMA	21,6	MINIMA	16,1
ONE (ore 20)			999 hPa

ultimi 50 anni

MASSIMA	37,4	7 luglio	1952
MINIMA	8	7 luglio	1987

UN ANNO FA

MASSIMA	28,9		18,6

OGGI

sorge alle ore 5 e 51 minuti, tramonta alle ore 21 e 17 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 6 minuti; cala alle 14 e 34 minuti

- piena 1 luglio ore 6
- Ultimo quarto 7 luglio ore 21
- Luna nuova 15 luglio ore 18
- Primo quarto 23 luglio ore 20
- Luna piena 30 luglio ore

completamente invisibile per la grande vicinanza al Sole

osservabile come stella del mattino in direzione Est

analogamente a Venere, si distingue come stella del mattino.

GIOVE: è nella parte superiore della costellazione della Bilancia.

IL FENOMENO: oggi si ha la massima librazione lunare in longitudine, la Luna ci mostra il sinistro più esteso, ovvero inclinato verso la Terra.

Specchio dei tempi

«Meglio vendere motorino in meno e avere meno incidenti» - «Attenti al truffatore divisa dell'Atm!» - «Alle regola da abolire» «Ma basta viaggiare prima classe!» - «I consultori la verginità»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Le statistiche indicano tra i 14 e i 16 anni l'età nella quale si verifica il maggior numero di incidenti stradali mortali.

«Già a 14 anni, anche una adeguata conoscenza delle regole della circolazione stradale e dei rischi ci si espone condotta scorretta, la legge consente la conduzione dei ciclomotori.

«Il nuovo Codice della strada ha tentato di porre rimedio indicando come attività obbligatoria l'educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado finalizzata all'acquisizione da parte degli allievi di comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada (art. 230). Con propri successivi provvedimenti il ministero ha cercato dare attuazione.

«Attraverso una più incisiva strutturazione questa attività riteniamo opportuno sia la scuola media al termine del ciclo a rilasciare e eventualmente negare l'idoneità alla guida del ciclomotore. Gli insegnanti, chi a valutare le acquisite in ordine alle norme del Codice della strada, sono anche in grado di valutare le doti di equilibrio, il senso di responsabilità e l'acquisita consapevolezza dei pericoli da parte degli allievi». La riduzione delle morti e delle invalidità permanenti a seguito di incidente stradale può ben valere la vendita di qualche ciclomotore in meno».

Seguono le firme

Un lettore ci :

«All'inizio di giugno ho subito, nel mio negozio di piazza Carducci, furto destrezza (per valore di circa 300.000 lire) da parte di uomo che indossava divisa uguale a quella portata dai dipendenti dell'Atm-TT.

«Ho tentato di inseguire il malfattore, ma questo, certamente abituato a questo genere di azioni, è riuscito in un attimo a far perdere le sue tracce.

«Nel cercare di rintracciarlo mi sono imbattuto in una pattuglia della polizia di Stato, che raccoglieva la mia descrizione truffatore e mi invitava a subito al commissariato per la denuncia.

«Essendo la mia attività molto vicina un deposito di automezzi Atm, ho raccontato l'episodio ad alcuni autisti, che con molta cortesia si dimostrati disposti ad offrire la loro piena collaborazione.

«Nel giro di poche ore mi hanno fornito indicazioni tali da permettermi, con l'aiuto dell'azienda, di identificare il ladro. All'atto della denuncia, ho fatto presente tutto questo al funzionario di polizia, che mi ha invitato ad andare presso gli uffici Atm a. Turati 19/6, per verificare, tramite le preziose indicazioni già avute, l'identità del malfattore.

«Ma, con mia grandissima sorpresa, ricevevo alcuna forma di aiuto per la mia indagine. Anzi sono con una certa durezza. Sarebbe bastato telefonata al commissariato per chiarire il mio ruolo; al contrario ho colto un'aperta diffidenza nei miei confronti, quasi non fossi la vittima, ma un complice truffatore».

Claudio Annino

Un lettore ci scrive:

«Ancora una volta l'ultimo giorno del di nuovo inciampato nella regola che prevede la chiusura anticipata degli sportelli delle Poste.

«Sono rimasto come altocon insieme ad un manipolo di distratti come me, con i miei moduli conto corrente in scadenza poterli pagare.

«Le Poste c'entrano. C'è tanto cartello che avvisa che al sabato e l'ultimo giorno la chiusura degli sportelli anticipata. ci siamo chiesti: "E' mai possibile che a tutt'oggi questa regola non possa venire superata?».

Mario Paletto

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo a quel gruppo di lettori che hanno raccontato quanto succede sul treno Torino/Milano da parte delle nigeriane, pendolari del sesso. Viaggiando sovente questa linea mi lamentata con funzionario statale. Alle mie rimostranze ha ascoltato con interesse dicendomi alla fine di aver capito il problema e per tutta risposta mi ha consigliato non viaggiare più in 2ª classe, soltanto in 1ª».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«E' compito dei Consultori disprezzare certe scelte di vita?

«Ecco ciò che è capitato ad una mia giovane amica, sposata da due anni ed in attesa del primo bimbo. Qualche tempo prima del matrimonio, non avendo più la mamma, si è rivolta ad un Consultorio della nostra città per delucidazioni e si è sentita mortificare con questa frase: "Ma non ti vergogni (sic!) di essere ancora vergine a 19 anni?". Evito ogni commento».

Irene Allaria

Lettera: per la Sindone spenderemo 40 miliardi, ai poveri neanche una lira

«Ostensione, non solo turismo»

Un parroco: basta sprechi

Quaranta miliardi per abbellire Torino in vista dell'ostensione della Sindone nel 1998? Don Mario Foradini, parroco di San Secondo, critica aspramente, in una lettera a *Specchio dei tempi*, l'investimento programmato da Comune, Regione, Provincia e sponsor vari. Per i 58 giorni di ostensione del Sacro Lino - dal 18 aprile al 14 giugno - saranno restaurate chiese, illuminati mumumenti, organizzati percorsi religiosi per i dieci milioni di pellegrini previsti, rinnovati musei, creato un maxi-parco verde, attivato persino un sito Internet. Altro denaro trasformato in vernice, ponteggi e «comunicazione», dopo i restyling cittadini in occasione del vertice intergovernativo e per i Saloni internazionali, dall'auto al libro.

Don Mario non è d'accordo. Rifiuta questo confondersi di sacro e profano. «Ho il terribile sospetto - osserva - che la Sindone venga usata per una operazione commerciale più che per motivi religiosi». Come dire: è bestemmia. Il sacerdote cita il Vangelo, cerca un passo azzeccato per il paragone, quando Cristo rovesciò fuori dal Tempio i banchi dei mercanti. «Quaranta miliardi per ripulire Torino? E per i poveri della città? Voglio sapere quando si spenderà per loro?».

C'è limite a tutto, per il parroco di San Secondo. «E spendere così tanto denaro "in facciata" è davvero uno scandalo: piuttosto che abbellire esteriormente la città, bisognerebbe costruire altro ricovero per i poveri, ristrutturare le case comunali per anziani che sono in condizioni vergognose». Di opportunità ne sono parecchie: don Foradini propone ad esempio un secondo centro di accoglienza per poveri come quello che c'è in via Marsiglia, «promesso e mai realizzato». O ricorda gli ospizi in condizioni disastrose, i barboni che bussano ogni giorno alla sua chiesa. E i numerosi posti della sua parrocchia tenuti per forza in ospedale perché mancano i soldi per l'assistenza a domicilio. «Quanto si potrebbe fare per chi ha bisogno, con quei 40 miliardi» sospira.

Torino contesa fra religione e immagine. E l'oggetto dello scandalo - è il paradosso - è proprio il «simbolo» di Gesù.

«Il Sacro Lino è l'immagine di Cristo - dice don Foradini -, e il volto di Cristo sofferente della Sindone è un richiamo ad ascoltare la voce di chi soffre e vive ai margini della società. Cristo per primo ha sofferto per i poveri, perché per noi sono sempre gli ultimi?». Di questa faccenda, annuncia il sacerdote, ne parlerà anche al sinodo diocesano: bisogna rispolverare i problemi sociali, non ripulire soltanto le facciate».

Don Foradini chiede in sostanza al sindaco Castellani e ai presidenti di Regione e Provincia, Ghigo e Bresso, di riconsiderare gli investimenti pensando alle sue parole. «C'è ancora tempo».

Ma Castellani accetta il discorso: «Un modo molto schematico per porre i problemi». Una cosa non esclude l'altra, sostiene. E le due questioni non si possono confondere così fra loro: «Nel '98 a Torino prevediamo 10 milioni di persone: ripulire la città è un impegno per loro e un'occasione per risistemare le infrastrutture che restano nel tempo».

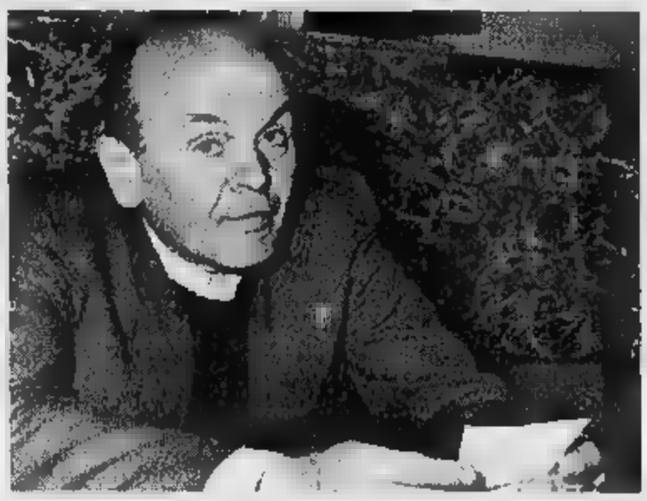
Don Mario non si ferma qui, parla di una Torino egoista: «Rifiuto anche questa critica», ribatte il sindaco. «Forse il parroco di San Secondo dimentica che proprio di recente abbiamo speso parecchio per la ristrutturazione della casa di riposo "Carlo Alberto", e che abbiamo anche avviato tre progetti per la realizzazione di nuove residenze per anziani». «Le critiche di don Mario - conclude Castellani - sono più un richiamo alle coscienze. I problemi che denuncia ci sono, ma bisogna superare le contese».

Marco Accossato

LE MANIFESTAZIONI

Quindici percorsi religiosi

Quaranta miliardi per Torino capitale della religiosità. Ad assistere all'ostensione della Sindone, dal 18 aprile al 14 giugno 1998, sono attesi in città almeno 10 milioni di pellegrini. L'investimento miliardario previsto servirà per risanare 32 chiese, fra le quali il Duomo e le basiliche di Maria Ausiliatrice, Maurizianna, dell'Arcivescovado, la Gran Madre, Santa Teresa e San Filippo. In più sono previsti altri due miliardi di stanziamento per iniziative collaterali, fra le quali una mostra sull'opera di Secondo Pia, il torinese che nel 1898 fotografò per primo l'immagine sindonica e i principali beni cittadini dell'epoca. Da aprile a giugno del '98, in città e provincia saranno organizzati inoltre quindici percorsi religiosi lunghi almeno due giorni di visita. La Regione chiederà infine al governo di inserire Torino in un «pacchetto turistico» italiano.



Don Mario Foradini, parroco di San Secondo, ha scritto a «Specchio dei tempi»

L'hanno trovato ieri mattina due pescatori tra Exilles e Salbertrand. Era sparito da venerdì

Cadavere riaffiora dalla Dora Riparia

E' un uomo di Bardonecchia, probabilmente è scivolato

Ancora una macabra scoperta in Valle di Susa. Ieri mattina due pescatori hanno trovato un ragazzo morto con due profondi fori in fronte nella Dora Riparia ai piedi della frana di Serre La Voute, ai confini tra i Comuni di Exilles e Salbertrand. Si tratta di Giampiero Salvaia, 33 anni, nato a Susa e residente a Bardonecchia in viale San Giorgio 20 con la madre ed il padre adottivo.

Anche ieri i carabinieri si sono quindi trovati di fronte ad una morte che ha ancora molti lati oscuri, interrogativi che forse solo l'autopsia potrà portare una spiegazione. Il corpo del giovane infatti è stato trovato in un posto dove si recano solo i pescatori e i tecnici che si occupano della manutenzione dell'acquedotto. Era riverso un mucchio di pietre e dalla vita in giù era immerso nell'acqua della Dora che in quel punto non è alta perché presenta una leggera deviazione.

Sulla fronte aveva due profonde ferite che potrebbero essere state causate dall'urto contro delle pietre appuntite. Indossava solamente scarpe da ginnastica Superga ed un paio di jeans chiari. Sul posto sono arrivati i carabinieri di Chiomonte di Oulx oltre ai vigili del fuoco del distaccamento di Susa. Da un'analisi del corpo effettuata dal medico legale dell'Usl 5 la morte risalirebbe alle 12 di sabato scorso. Rimangono però molti interrogativi sulla dinamica dell'eventuale incidente che potrebbe aver provocato il decesso del giovane.

Nelle vicinanze passa il viadotto dell'autostrada del Frejus ed un sifone con alcuni tubi dell'acquedotto, si trovano troppo lontani dal punto in cui è stato trovato il corpo per far pensare ad una caduta suicida. «E' da scartare anche l'ipotesi che il corpo del giovane sia stato trasportato dalla corrente della Dora, perché non presenta lividi o escoriazioni ed inoltre calzava ancora perfettamente entrambe le scarpe» ha sottolineato Fabrizio Lenzi, capo-squadra dei vigili del fuoco. Secondo le prime indagini dei carabinieri il giovane potrebbe essere caduto mentre camminava lungo la Dora.

I militari sono arrivati in fretta al riconoscimento della salma perché da due giorni tutte le pattuglie avevano sul cruscotto la foto di Giampiero Salvaia. La madre infatti aveva detto di non aver più visto il figlio dalle 12,45 di venerdì scorso e aveva chiesto alla polizia di Bardonecchia che venissero fatte delle ricerche. «E' quasi certo che si tratti di un incidente - sottolineano alla polizia di frontiera di Bardonecchia - era un ragazzo introverso che non aveva amicizie particolari. Lavorava stagionalmente agli impianti sciistici».

Fulvio Morello

SIULP

Lasciateci gli abiti civili

Il sindacato di polizia Siulp interviene nuovamente sulla decisione del Ministero dell'Interno di ritirare le auto «civette» dagli uffici diversi dalla squadra mobile e dalla Digos, oltre alla revoca del permesso di operare in borghese per gli agenti che svolgono servizi di polizia giudiziaria di fuori dei suddetti uffici. In un comunicato il Siulp esprime profonda preoccupazione e chiede «come faranno i commissariati torinesi a far fronte alle richieste dei cittadini quando si presenterà la necessità di intervenire in modo discreto per combattere la microcriminalità? Vi sono situazioni in cui è preferibile agire in abiti civili e con auto anonime. Inoltre certe attività investigative non sono delegabili ad altri uffici». E ancora: «Non si può chiedere una polizia più "visibile" facendo credere valida l'equazione più divise, maggior sicurezza».

IN **BREVE**

■ **ARRESTO.** Un extracomunitario marocchino Aziz Lari, 25 anni, senza fissa dimora, è stato aggredito l'altra notte, verso l'una, in via Nizza, da tre suoi connazionali che, armati di bottiglie con il collo spezzato, lo hanno ferito al collo ed agli arti. Guarirà in 15 giorni.

■ **RAPINE.** Due prostitute albanesi sono state aggredite e rapinate da due malviventi che si sono finti clienti. La prima è avvenuta nella zona di Unità d'Italia intorno all'una di notte, l'altra nelle campagne di La Loggia, pochi minuti dopo le . Le vittime sono Besim Gentiano Bodini, 23 anni e Nina Trifon, 29 anni. Entrambe guariranno in quindici giorni.

■ **ARRESTATI.** Bloccati mentre svaligiavano la profumeria «Lidia» di Alfonso Lauro, a Collegno, in corso Francia 46. L'altra notte sono stati arrestati dai carabinieri Silvio Bonora, 31 anni, Torino, via C 55, e Tommaso Aloisio, 38 anni, Torino, via San Pio 13.

■ **CONVEGNO.** «I sistemi di governo locali nella riforma dello Stato» è il titolo del convegno, organizzato da Torino Incontra, che si tiene oggi, dalle 9,15 al tardo pomeriggio, al Centro Congressi della Camera di Commercio, via San Francesco da Paola 24.

■ **AMBIENTE.** Questa sera alle ore 21, nella Sala Consiliare della Circoscrizione X, strada comunale Castello di Mirafiori 10, dibattito pubblico su «Ambiente, qualità della vita, sport».

■ **LIBRO.** Questa sera, ore 21, presso la Sala Conferenze dell'Archivio di Stato, piazza Castello 209, presentazione del libro di Franco Reviglio: «Lo Stato imperfetto». Con l'autore il senatore Franco Debenedetti ed il professor Sergio Ricossa. Coordina il giornalista de La Stampa, Cesare Roccati.

■ **PUBBLICI.** La Circoscrizione 5, via Stradella 192, informa che i Bagni Municipali di via Roccavione 11, rimarranno aperti tutto il periodo estivo il seguente orario: dal martedì al venerdì dalle 13 alle 19; sabato dalle 7,45 alle 11,30, dalle 13,15 alle 17.

■ **CHIAMATE.** Oggi alle ore 10, presso il Centro Socio Culturale di Ciriè, chiamata pubblica per un applicato IV Q.F., tempo determinato di 9 mesi.

■ Concluso con successo, a Parigi, l'intervento chirurgico per salvare Monica Cravero, 15 anni, costretta a un trapianto per una grave forma di fibrosi cistica ereditaria. L'operazione è durata 8 ore.

LA MEMORIA

IDEALI DI LIBERTA'

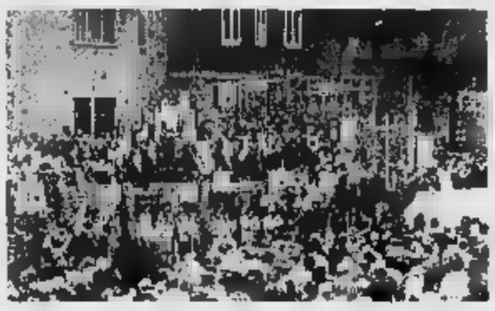
Da ogni parte d'Italia per la cerimonia dedicata ai caduti della Val di Susa

Salgono in 6 mila al Colle del Lys

E si prepara un parco europeo della Resistenza

SONO saliti al Colle del Lys in massa per ricordare i 2024 caduti della lotta partigiana nelle valli di Susa, Sangone, Chisone e Lanzo. Fin dalle prime luci dell'alba è stato un pellegrinaggio continuo al Monumento dei Caduti sul piazzale del Colle che fa da confine tra la Valle del Messa e quella di Viù. Secondo gli organizzatori, nella giornata sono transitate almeno 6 mila persone provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero. Hanno reso omaggio ai caduti della Resistenza anche delegazioni di giovani provenienti dalla Germania e Ungheria e organizzazioni sindacali europee.

Per ricordare i 26 giovani cremonesi trucidati dai nazifascisti il 2 luglio 1944, sono giunti il presidente della Provincia Cremona Giancarlo Corada e una settantina abitanti del Cremonese per deporre un fiore sulla tomba dei loro cari. Sul Colle si sono dati appuntamento più di sindaci con i loro gonfaloni, per poi sfilare sul piazzale. Tra gli esponenti politici erano presenti l'onorevole Luigi Massa, il senatore Luciano Manzi, la presidente della Provincia Mercedes Bresso, il vicepresidente della giunta regionale Andrea Foco e il viceprefetto Luigi Viana.



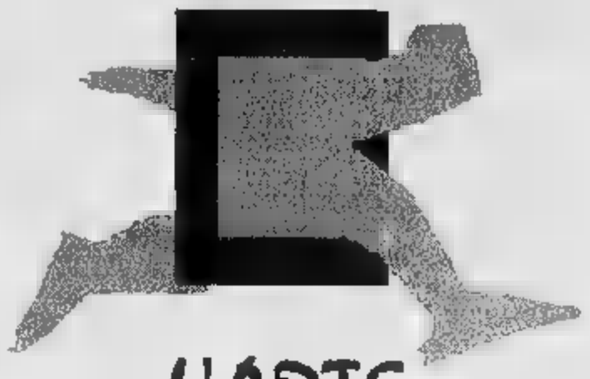
Circa sindaci hanno partecipato al ricordo dei 2024 caduti partigiani sul Colle del Lys

Il presidente del «Comitato Colle del Lys», Carlo Mastri, ha precisato che «quest'anno la manifestazione ha un significato particolare: ricordare i caduti, anche cercare di riproporre gli ideali di coloro che morti per la pace, la libertà e il lavoro». E proprio il lavoro si è parlato in questi giorni nelle varie riunioni promosse dal «Comitato del Colle del Lys». Lo hanno sottolineato l'esponente regionale Andrea Foco, il presidente della Provincia di Cremona Giancarlo Corada, la presidente della Provincia Mercedes Bresso.

Il sindaco di Rubiana, Grandi ha fatto da portavoce dei sindaci presenti, ribadendo che «il Paese che non ha memoria non può aver futuro». Mercedes Bresso ha voluto ricordare come la Provincia stia collaborando con il «Comitato del Colle del Lys» per la realizzazione del Parco della Pace e della Resistenza Europea. Sono stati erogati contributi per il risistemazione dei sentieri partigiani e per il recupero della vecchia cantoniera: un vasto progetto il recupero ambientale della zona, con uno stanziamento di due miliardi.

Al termine della cerimonia, ai piedi della torre sono state deposte le corone d'alloro del prefetto di Torino e dei vari Paesi presenti. [g. mar.]

LICEO ARTISTICO
VITTORIO VENETO
Legalmente riconosciuto (parificato)



L'ARTE come PROFESSIONE

- Accesso diretto alla Facoltà di Architettura
- Esami in sede
- Possibilità di accesso a tutte le Facoltà Universitarie con corso integrativo in sede
- Possibilità di frequenza di un corso di lingua inglese con insegnanti di madrelingua

10129 - TORINO • Via Toselli, 1 - TEL. 011 • 56 83 122

L'UNITA' SANITARIA LOCALE N. 1 IMPERIESE
RENDE NOTO l'Esito di Gara
(estratto)
che all'appalto delle opere di ristrutturazione del Presidio Ospedaliero Saint Charles di Bordighera - Opere di 2° Stralcio - Pronto Soccorso e Sale Operatorie sono state invitate n° 40 (quaranta) delle imprese partecipanti alla gara: Edilcostruzioni, Sanremo (IM); Cesmo, Genova; Ing.Ins.Int., Genova; Lanteri Olimpio Ospedaletti; Sipi, Savona; F.lli Negro, Arma di Taggia (IM); Imprese Brambati, Novara; Massia Dino, Arole (IM); De Villa G.B. Romeo, Ventimiglia; Tecos, Noceto (PR); Arcas, Torino; Tangram, Genova; Possamai Costruz., Bordighera; CON.I.COS., Mondovì (CN); Realoni Sigismondi, Nola (NA); Silvio Cazé, Alassio (SV)
Impresa vincitrice dell'appalto Arcas Spa di Torino che ha offerto il miglior ribasso percentuale in misura del 7,14%
che l'aggiudicazione è stata effettuata ai sensi dell'art. 21 comma 1 della Legge 109/95
IL DIRETTORE GENERALE
dott. Luciano Grasso

Andora, sul mare, in complesso residenziale ARISTON vendesi appartamenti ultimi, recentissima costruzione, ampie terrazze, giardino, vista mare. Prezzi interessanti.
Tel. 0182/610.853 fax 182 850018

MERCOLEDI tuttoscienze
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Dal Istituto
LAUREA IN SCIENZE POLITICHE O EQUIP.
IME
DOCUMENTAZIONE GRATUITA

AZIENDA SANITARIA REGIONALE
UNITA' SANITARIA LOCALE N° 12
Avviso di gara
Di Bruno Vegliolo

AVVISTATO UN NUOVO DISCO
LA STAMPA 1995 IN CD-ROM.
tutto LA STAMPA
Compact
Per informazioni
Numero verde
1678-02005

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Il pepe della democrazia

Un amico mi segnala il seguente annuncio pubblicitario, comparso di recente sulla «Washington Post»:

«Coppia cerca bambino da adottare. Pericolo di perdere l'alloggio. Matrimonio traballante. Entrambi i genitori sottoposti a indagini per crimini federali. Indebitati fino al collo soprattutto verso avvocati. Padre noto come infame avventuriero. Madre speculatrice corrotta sui futures nel mercato del bestiame. Madre convinta che il bambino debba essere allevato in campagna. Padre convinto, per farvi piacere, di tutto quanto gli chiedete. Pregasi telefonare 202-456-1414».

Strano annuncio e strana coppia. Chi saranno questi pazzi? Se siete al corrente degli affari americani, arrivate alla soluzione dell'indovinello.

I due sono i Clinton, Bill e Hillary. I quali (questo è ovvio) non sono mai sognati di concepire l'annuncio pubblicitario, che è opera astrusa dei loro avversari politici. Non ne sono sicuro, ma il numero di telefono deve esser quello della Casa Bianca.

Si diceva di Nixon che nessuno avrebbe comperato da lui un'auto usata. Dei Clinton si dice che nessuno gli darebbe un bambino in adozione. La morale della storia è che in tutto il mondo, solo in Italia, gli uomini politici e le loro mogli sono oggetto di critiche impietose. Lo sono pure, s'intende, le donne politiche e i loro mariti. Ma la democrazia consente, e addirittura preferisce, che le critiche siano spiritose, oltre che spietate.

Sarcastiche, oltre che mordenti. Anzi, nelle «terre» democrazie la satira è il pepe che dà sapore alla politica. Alla democrazia italiana farebbe bene qualche beffa in più, sul genere dell'annuncio nella «Washington Post».

Invito i nostri burloni a mettersi all'opera, con più impegno. In cambio i nostri politici - a cominciare dal Capo dello Stato - promettono di non offendersi oltre misura. Un grande statista deve saper incassare (nel senso della boxe, non delle tangenti).

Marco Martinez

Sei anni di cambiamento

RINNOVO PRESIDENZA

Dopo sei anni, Bruno Rambaudi ha lasciato la Presidenza dell'Unione Industriale di Torino. Un periodo, durante il quale molte sono le cose mutate nel Paese, pur essendo rimasto invariato un nodo costante del sistema-Italia: il buon governo e una buona amministrazione, con l'inevitabile conseguenza dello spreco delle risorse, del carico fiscale, dei disservizi. Questioni aperte, che stanno alla base della cosiddetta «questione settentrionale».

Questi sono i concetti con cui Rambaudi ha aperto l'ultima Assemblea Generale dei Soci da lui presieduta e che, nel corso degli interventi, gli ha tributato un saluto caloroso e di grande apprezzamento per il ruolo di rappresentanza svolto in questi anni.

«Il Nord ha rivelato, in questi anni» ha detto Rambaudi «una disaffezione crescente, per il modo in cui viene gestita la cosa pubblica e per gli oneri intollerabili che lo Stato scarica sulle attività economiche». Il federalismo può costituire la risposta a questo malessere, a condizione che esso non si risolva «nella semplice redistribuzione a vantaggio degli enti locali, senza la garanzia che venga osservata l'esigenza del rigore». La «questione settentrionale» non può essere risolta, senza mettere mano ad un cambiamento, ormai indifferibile, della Pubblica Amministrazione.

Uscendo dai confini nazionali, il fenomeno che ha segnato questi anni - ha proseguito Rambaudi - è la globalizzazione, che ha alimentato un livello di concorrenza pressoché assoluta. Gli anni '90 «hanno eliminato barriere geo-politiche; aperto i mercati; introdotto reti di comunicazione globali; creato mercati permeabili. La conseguenza è la necessità per un imprenditore di accantonare i vecchi modelli di analisi e confrontarsi con scenari sempre più complessi e instabili».

Globalizzazione significa anche che «la crescita dell'economia si origina sempre meno dai Paesi di tradizione industriale. Altre aree hanno assunto un ruolo di primo piano». Tutta l'economia internazionale ha conosciuto, in questi anni, una recessione breve, ma violenta, cui è seguita una fase di ripresa timida e ancor più breve, che già volge al rallentamento.

In questo quadro, per l'economia italiana i problemi sono sempre gli stessi: inflazione, politica monetaria, deficit pubblico. Di fronte ad una domanda estera che si va indebolendo e interni depressi, i margini di intervento sono limitati al controllo dell'inflazione e a una politica monetaria, che stimoli la crescita e riduca l'onere del debito pubblico.

«Cambi e tassi sono due piatti della stessa bilancia» ha osservato Rambaudi «devono essere equilibrati. Ora siamo in una situazione anomala: la valuta si va lentamente, ma costantemente, riapprezzando, mentre i tassi di interesse rimangono alti. Per gli imprenditori, questo si traduce in un duplice danno: perdere quote di export e pagare caro il denaro. Una miscela pericolosa, in un contesto congiunturale di rallentamento».

Al fianco alla politica monetaria, occorre riformare alcuni aspetti, ormai insostenibili, dello Stato sociale: «Non significa smantellare lo Stato sociale. Significa ricondurlo a criteri di efficienza, anziché dispendere le risorse in mille rivoli inefficaci e spesso ingiustificati».

Nella sua ampia analisi della situazione sindacale, Rambaudi non ha mancato di ribadire due posizioni su cui aveva già, più volte, richiamato l'attenzione: la necessità di attuare i provvedimenti di flessibilità del mercato del lavoro previsti dall'accordo interconfederale del '93 - e mai ottemperati dai Governi che, finora, si sono avvicendati - per consentire, soprattutto ai giovani, ogni possibile opportunità di occupazione; respingere qualsiasi tentativo di «illusionismo sindacale», di fronte alla richiesta di riduzione dell'orario di lavoro. Non si creano nuovi posti di lavoro imponendo ulteriori vincoli e rigidità al sistema produttivo.

Rambaudi ha concluso la sua relazione sulla situazione di Torino. «Negli anni '90, la città ha vissuto uno dei passaggi più difficili della sua storia. La crisi industriale ha colpito più che altrove, date le specializzazioni produttive. Nonostante questo, l'industria torinese ha saputo reagire, confermando la sua capacità di reggere il confronto sui mercati internazionali. Non certo solo grazie al [illegible]. Sono stati anni di grandi cambiamenti, che hanno inciso sulle strategie e sull'organizzazione delle aziende. Anche in prospettiva, l'industria torinese sarà sempre più coinvolta in processi che hanno radici mondiali e interessano la totalità dei Paesi sviluppati. Processi che non possono essere esorcizzati. Piuttosto, devono essere gestiti nel modo più adeguato, soprattutto per i riflessi occupazionali». E, soprattutto, nei confronti dei giovani. «C'è bisogno di un grande lavoro in [illegible]» ha detto in chiusura Rambaudi. Una sorta di «patto» tra parti sociali - imprenditori e Sindacati - e Amministrazione Pubblica, per realizzare progetti con un forte ed immediato riscontro operativo. Bisogna accelerare l'integrazione fra il sistema industriale e il settore dei servizi, sviluppando il terziario; favorire la nascita di nuove attività, soprattutto in settori [illegible] il turismo, la cultura, l'ambiente. Per rinsaldare il tessuto economico torinese, c'è la grande opportunità dei Fondi Strutturali europei, che renderà possibile, nei prossimi 2 o 3 anni, l'attivazione di investimenti per più di 1000 miliardi. «L'esperienza dimostra» ha concluso Rambaudi «che un buon utilizzo delle risorse comunitarie richiede progettualità, concentrazione su obiettivi ben definiti, capacità realizzative».

Francesco Devalle Presidente Unione

Il Consiglio Direttivo dell'Unione Industriale torinese, ha nominato Presidente dell'Associazione, per il quadriennio 1996-2000, il Dr. Francesco Devalle.

Sono stati nominati Vice Presidenti: Renato Bellavita (Presidente Gruppo A.S.P.); Emilio Lavazza (Presidente Luigi Lavazza); Paolo Panzani (Direttore Relazioni Esterne e Comunicazione Fiat); Andrea Pininfarina (Amministratore Delegato Industrie Pininfarina; Presidente AMMA).

Francesco Devalle, torinese, 53 anni, è Socio azionista e Presidente della ELMA S.p.A., holding di un gruppo industriale, cui fanno parte aziende del settore metalmeccanico, tra le quali SAVIGLIANO S.p.A., PIANELLI & TRAVERSA SISTEMI s.r.l., OMTIP DEVALLE SISTEMI S.p.A. E', inoltre, Presidente della DEVALLE ACCIAI s.r.l.

Nell'ambito del sistema confederale, Francesco Devalle è stato, tra l'altro, Presidente di Federmeccanica (1990 - 1996) e Presidente dell'AMMA (1990 - 1996).

COLLEGIO COSTRUTTORI

Rinnovo della Presidenza per gli edili

Grignolio succede a Giampaolo Rosso. Il Presidente ha illustrato la grave situazione del settore (-15% di imprese attive) e indicato le condizioni indispensabili per la ripresa

Il 2 luglio, si è tenuta l'Assemblea Generale del Collegio Costruttori Edili di Torino, che ha eletto il nuovo Presidente dell'Associazione. All'ing. Giampaolo Rosso, che ha guidato il Collegio negli ultimi sei anni attraverso il più difficile periodo di crisi che l'edilizia ricordi nel secondo dopoguerra, è andato il ringraziamento unanime di tutti gli iscritti, per la sua conduzione a tutela della categoria; a Rosso, è subentrato l'Ing. Gino Grignolio, cui spetterà il compito di portare l'associazione verso la soglia del Duemila.

Alla lunga appartenenza all'associazione, in cui ha ricoperto importanti incarichi, Gino Grignolio abbina la profonda conoscenza dell'attività imprenditoriale e del tessuto produttivo torinese, che gli proviene dalla direzione di un'impresa presente sul mercato delle costruzioni da oltre cento anni: imprenditore di quarta generazione, ha operato con l'impresa di famiglia nel settore sia dei lavori pubblici, che privati, civili ed industriali, accumulando esperienze preziose per questa nuova, impegnativa, incombenza.

In questo impegno, l'Ing. Grignolio sarà affiancato dal nuovo Comitato di Presidenza, composto dai Vice Presidenti: Giampaolo Rosso (Rapporti Esterni); Augusto Vogliotti (Rapporti Organizzativi); Claudio Gombia (Rapporti Lavoro); Lucio Casassa (Opere Pubbliche); Giampaolo Bonvicino (Edilizia Residenziale e Assetto del Territorio).

Il nuovo Presidente ha fatto il punto della situazione del settore: 15% meno di imprese attive a Torino e provincia nel corso degli ultimi due anni ed altrettanti lavoratori espulsi dal processo produttivo; calo del 50% dei lavori pubblici negli ultimi cinque anni, su base nazionale; crescita vertiginosa dell'imposizione fiscale sul bene casa, che ha, di fatto, bloccato ogni nuova iniziativa nel settore privato.

Illustrati questi dati, Grignolio ha delineato le strategie su cui si imperniera - e non solo a livello locale - l'azione associativa nell'immediato futuro.

Il Presidente ha, poi, concluso affermando che, nonostante il pessimo andamento del mercato, si possono intravedere oggi alcune prospettive di ripresa, legate a programmi pubblici, definiti da tempo, che devono essere rapidamente avviati, ed alle iniziative che i privati sono pronti a realizzare in risposta alle richieste del mercato. Ma perché tali prospettive possano diventare realtà, sono indispensabili alcune condizioni preliminari: una legislazione moderna ed esauriente, che permetta al mercato di riattivarsi e svilupparsi in modo razionale; la certezza dei diritti degli operatori; il rafforzamento dell'azione della Pubblica Amministrazione e l'impegno tempestivo e regolare delle risorse stanziate; la certezza dei tempi amministrativi; l'attivazione del capitale privato anche per la realizzazione di iniziative di interesse pubblico; una politica creditizia e un sistema bancario che, mediante opportune incentivazioni finanziarie, agevolino l'evoluzione del mercato e la crescita industriale delle imprese edili.

Sul piano locale, i costruttori edili si attendono che Regione Piemonte e Comune di Torino adottino tempestivamente le decisioni di loro competenza in materia urbanistica ed edilizia, che potrebbero far partire subito numerose iniziative.

VEP AUTOMATION

VEP: COMPONENTISTICA PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

Prima produttrice, in Europa, di cilindri molla ad azoto per stampi, VEP AUTOMATION offre un'ampia gamma di prodotti nel settore delle apparecchiature pneumatiche. Un'articolata flessibilità produttiva e di progettazione consente di soddisfare le diverse richieste della clientela, in un settore in rapidissima evoluzione.

VEP AUTOMATION nasce, a Beinasco (To), nel 1966, come fabbrica di apparecchiature pneumatiche.

Negli anni Settanta l'azienda ha orientato la propria attività prodotti più specifici, quali le chiusure pneumatiche, le unità rotanti e i cilindri molla ad azoto. Di quest'ultimo articolo, VEP fu la prima produttrice in Europa ed ha continuato, fino ad oggi, a svilupparne e rinnovarne la produzione.

Negli anni Ottanta, seguendo un cammino imprenditoriale sempre rigorosamente attento alle esigenze del cliente, VEP AUTOMATION aggiunge nuove serie di prodotti con i decuplicatori di forza pneumatici: VEP realizza, adottando una soluzione pneumomeccanica di particolare concezione, che consente notevoli vantaggi funzionali, ingombro, di interferenze esterne e di limitato consumo d'aria.

Accanto a questi prodotti principali, VEP AUTOMATION presenta un'ampia serie di articoli di tipologie diverse per coprire, il più largamente possibile, le varie esigenze dei clienti. «Arrivando agli anni Novanta, possiamo dire che lo sviluppo di questo settore è ancora più incalzante» - dice Roberto Vianello, Amministratore Delegato VEP e figlio del fondatore e attuale Presidente Ettore Vianello - «Con l'applicazione dell'elettronica nel campo dell'automazione industriale e con l'esigenza di soddisfare tolleranze sempre più precise, i nostri prodotti mutano velocemente».

Grazie ad un Ufficio Tecnico, che progetta, ad un'officina assolutamente all'avanguardia, che costruisce e consegna in tempo reale, e ad un'ottima équipe di dipendenti, costantemente aggiornata, VEP AUTOMATION, forte di una lunga esperienza, assolve ad un ciclo produttivo completo di una gamma dotata di tutta la tipologia di impianto del cilindro ad azoto.

Ma insieme l'azienda sa anche offrire una articolata flessibilità di fronte alle varie esigenze del cliente, che viene seguito anche dopo la consegna.

«Compiamo quest'anno trent'anni di attività» osserva il fondatore Ettore Vianello, che così prosegue: «L'azienda sta procedendo bene perché ha saputo evolversi, ha mantenuto un ottimo equilibrio finanziario ed è costantemente al passo con le mutate e mutabili esigenze dei nostri clienti.

Tutto ciò, malgrado le incentivazioni che il nostro Paese offre nei confronti delle imprese e della loro attività».

IL CONSORZIO AZIENDE METALMECCANICHE PIEMONTESI

in collaborazione con la

REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

e con il contributo finanziario della U.E.

organizza

Corsi di Specializzazione per Diplomati/e

finalizzato all'impiego

☐ **ESPERTI DI AMMINISTRAZIONE E FISCALITA' D'IMPRESA**
Rivolto a: ragionieri, periti aziendali, analisti contabili

☐ **ESPERTI DI PRODUZIONE E LOGISTICA**
Rivolto a: periti meccanici, elettronici, elettrotecnici, aeronautici, telecomunicazioni.

☐ **MANUTENTORI DI IMPIANTI**
Rivolto a: periti meccanici, elettronici, elettrotecnici, aeronautici, telecomunicazioni.

CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE
• Data di nascita posteriore al 30/9/71 • Iscrizione alle liste di collocamento • Posti disponibili per ogni corso: 10
• L'ammissione ai corsi è subordinata al superamento delle prove di selezione le cui date verranno comunicate alla scadenza delle iscrizioni. I criteri di valutazione delle candidature oltre ai parametri psico-attitudinali, terranno conto dei principi di pari opportunità uomo/donna.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO
• I corsi prevedono una parte di teoria e una parte di pratica (stage aziendale).
• *La partecipazione ai corsi è gratuita* • L'inizio dei corsi è previsto per il settembre 1996 • I partecipanti saranno impegnati a tempo pieno (40 ore settimanali) con frequenza obbligatoria. Al termine dei corsi verrà rilasciato a tutti i partecipanti attestato di frequenza.

MODALITA' DI ISCRIZIONE
Le domande di iscrizione, corredate da curriculum vitae, copia del diploma, copia del tesserino di disoccupazione e da foto-tessera dovranno pervenire *entro e non oltre il 29 luglio 1996* al Consorzio Aziende Metalmeccaniche Piemontesi c/o

Via Vela 17 - 10128 Torino

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria Corsi tel. 011/57.18.286-280

GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI

LA GIORNATA DELLA LIBERTA' ECONOMICA 1996

LAVORO A TUTTI GLI ITALIANI
sviluppo, federalismo e pressione fiscale

Relatori

GALLO
Ordinario di Diritto Tributario presso l'Università Luiss G. Carli di Roma

ROBERTO MARONI
Deputato

MARTINO
Deputato

ENRICO TABELLINI
Presidente Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale di Torino

Moderatore

LUCIANO
Redattore capo "Il Sole 24 ore"

Mercoledì 10 luglio 1996 - ore 21,00

Per informazioni
Tel. 011/5718.319
Centro Congressi Unione Industriale Torino
Via Fanti 17

TRAME

[redacted] AFFINITA' ELETTIVE. Letterario. I fratelli Taviani «visitano» il romanzo di Goethe. [Doria]

L'ALBERO DI ANTONIA. Commedia. Una donna anziana alla vigilia della [redacted] ripensa al passato: humour, commozione e ottimismo. Premiato con l'Oscar. [Adua [redacted]

GLI ANNI [redacted] RICORDI. Commedia. Una ragazza prossima al matrimonio va in vacanza in campagna da nonna e zia. Tra ricordi altrui, storie d'amore e disamore, in[redacted], il periodo sarà per lei una [redacted] di [redacted] sentimentale. [Reposi]

[redacted] WONG FOO - [redacted] Commedia. L'incontro-scontro di culture, tra tre sfrenati travestiti di New York e i provinciali abitanti d'una cittadina. [Ambrosio [redacted]

BABYLON. Commedia. Un operaio, la moglie, assistente universitaria, [redacted] amico americano e un'amica francese di lei: gelosie, delusioni, il desiderio di rivoluzione e [redacted] amore assoluto. [Nazionale 2]

BALTO. Cartoni, storia d'un eroico [redacted] da [redacted] che trasportò per mille chilometri tra i ghiacci l'antitossina della difterite per salvare un paese dall'epidemia. [Chaplin 1]

COPYCAT. Thriller. Una poliziotta (Holly Hunter) e una psicologa ossessionata (Sigourney Weaver) sono sulle tracce di [redacted] serial killer. [Cristallo]

[redacted]. Commedia. Una band di ragazzi di diverse [redacted] trova - per suonare e vivere - una cascina dove c'è un'anziana signora [redacted] po' bizzarra. Girato a Torino, è l'esordio [redacted] Spinazzola. [Chaplin 2]

DEAD MAN. Western. Regia dell'indipendente Jarmush. L'avventura di un giovane nel West a [redacted] sconosciuto. Lui [redacted] Depp, film in bianco e nero. [Eliseo Grande]

DIFESA AD OLTRANZA. Drammatico. Colpevole [redacted] un [redacted] crimine, la Stone [redacted] rinchiusa nel braccio della morte. Ma arriva un giovane avvocato, che fa di tutto per salvarla. [Romano]

DR. JEKILL [redacted] HYDE. Commedia. Versione comica [redacted] contemporanea della celeberrima storia [redacted] Stevenson con l'attraente Sean Young. [Ambrosio 1]

L'ESERCITO [redacted] 12 [redacted]. Fantascienza. Nel 2035 i sopravvissuti a un'epi[redacted] mandano indietro nel tempo un uomo per fermare il [redacted]. [Lux]

[redacted] Commedia drammatica. Un venditore d'automobili pieno di de[redacted] provincia americana paga due tipi per rapirgli la moglie e chiedere il riscatto [redacted] suocero. [Lilliput]

[redacted] D'AGOSTO. Commedia. Famiglie italiane in [redacted] bagni, litigi, musica, avventure. [Erba 2]

[redacted] 6 SESSO [redacted] LINEA. Commedia. Un'aspirante attrice per vivere recita gli orgasmi del «phone sex». Ma il mestiere influenza la sua esistenza. [Faro]

GIU' LE MANI DAL MIO PERISCOPIO. Co[redacted]. Un sottomarino demenziale, un equipaggio idiota per ridere. [Empire]

IO BALLO DA SOLA. Psicologico. Una gio[redacted] americana [redacted] da parenti in Toscana cerca un amore e indaga il mistero legato [redacted] diario della madre. [Etoile]

[redacted] NESS. Commedia. Uno zoologo americano scopre l'esistenza [redacted] celeber[redacted] mostro di Loch Ness e s'innamora di una ragazza [redacted] posto. [Vittoria]

[redacted] TUTTI HANNO LA FORTUNA [redacted] AVER AVUTO I [redacted]. Commedia. Il comunismo in Francia negli Anni [redacted] nell'esilarante esordio del france[redacted] Zilbermann: originalità e personaggi umanissimi. [King]

[redacted] NOZZE [redacted] Commedia. Muriel è una ragazza particolarmente sfortunata, alla quale [redacted] rimane altro che sognare le proprie nozze. Durante una vacanza, la svolta. [Kong]

PERSUASIONE. Sentimentale. Dalla Austen, storia di un idillio rimandato e poi riconquistato. [Centrale]

PRIME [redacted] Commedia. Il «vizietto» all'americana [redacted] Williams [redacted] Nathan Lane [redacted] coppia. [Ideal]

I QUATTROCENTO COLPI. Film culto di Francois Truffaut, s'incentra sulle peripezie di un ragazzino incompreso dalla [redacted] dre. [Massimo Uno]

UN RAGAZZO, TRE RAGAZZE... Sentimentale. Rohmer e l'estate, in Bretagna: [redacted] e amicizia, idee e comportamenti, e rapporti intrecciati [redacted] giovani. [Eliseo Rosso]

[redacted] III. Drammatico. Il [redacted] di Shakespeare trasferito magistralmente nei neri e ambigui Anni Trenta. [Erba 1]

RITROVARSI. Drammatico. Esordio al ci[redacted] dell'autore teatrale Robert Allan Ackerman, descrive [redacted] riunione [redacted] una famiglia [redacted] [Studio [redacted]

SCHEGGE DI PAURA. Psicologico. Gere è un brillante penalista che decide di difendere un ragazzo accusato dell'omicidio [redacted] un alto prelato. [Ambrosio 3, Arlecchino]

[redacted] SPAZIO. Fantascienza. [redacted] pianeta Sirio, [redacted] macchine da guerra programmate per uccidere, diventano autonome e si ribellano ai loro creatori. [Nazionale 1]

SOTTO [redacted] ULIVI. Sentimentale. Un amore «impossibile» nato sul set tra [redacted] non professionisti. [Eliseo Blu]

[redacted] NET. Thriller. La nuova stella [redacted] cinema americano Sandra Bullock [redacted] una programmatrice cui capita [redacted] le mani [redacted] dischetto che scotta. [Adua 200]

VAMPIRO [redacted] BROOKLYN. Horror comico. L'ultimo esemplare d'un tipo particolare di vampiro (Eddie Murphy) cerca una femmina (Angela Bassett) come lui per perpetuare la razza. [Fiamma]

[redacted] CON PIPPO. Cartoni. Un nuovo lungometraggio Disney, [redacted] ha per protagonista il goffo Pippo, riveduto e corretto sul personaggio tv. [Capitol]

Ricca di novità la quinta stagione dell'Orchestra Filarmonica di Torino

OFT: Giulini e gli altri «grandi»

Omaggi a Brahms e Mendelssohn, arriva Istomin

Quinta stagione dell'Orchestra Filarmonica di Torino in continua ascesa artistica. Una crescita voluta da tutti i musicisti, fuori da ogni schema tradizionale. D'accordo con [redacted] direttore artistico Bruno Oddenino, si scelgono i programmi, si esprime un parere sui direttori, come [redacted] nelle orchestre europee. Risultato: i più graditi sono stati l'amatissimo Carlo Maria Giulini e Jean Bernard Pommier, il pianista francese, vera rivelazione sul podio, allievo di Eugene Istomin, che quest'anno dirigerà nel 4° Concerto. L'Orchestra Fila[redacted] di Torino, sostenuta dalla Fondazione San Paolo, dalla Lavazza [redacted] dalla Regione Piemonte, avrà [redacted] ambito riconoscimento, l'Ico: Istituzioni Concertistiche Orchestrali. Per alcune ragioni basilari: l'Oft è [redacted] «collaudata» in numerose occasioni, da grandi direttori, Carlo Maria Giulini fra tutti; ha già [redacted] lizzato pregevoli [redacted] discografiche; è diventata l'orchestra preferita di Luciano Pavarotti che l'ha voluta per il secondo anno al suo «International».

La stagione si aprirà il [redacted] ottobre alle 21, in Conservatorio. Aprono Thomas Sanderling [redacted] Maurice Bourgue, uno dei maggiori oboisti viventi. In programma Britten, Strauss e Sciostakovich, di cui sarà eseguita la Nona Sinfonia. Il 2° concerto (18 novembre) sarà appannaggio di Piero Bellugi, [redacted] violista Gustavo Fioravanti, del contrabbassista Emilio Benzi. Bellissimo il programma: il Divertimento di Mozart [redacted] 205, la Sinfonia concertante di Dittersdorf [redacted] Serenata n. 9 (Posthorn) di Mozart. Walter Boykens, clarinettista di fama mondiale (lunedì 16 dicembre), dirigerà musiche di Poot, Prokofiev, Rossini, Casella, Respighi. Con Pommier e Istomin il 13 gennaio [redacted] 21, serata dedicata a Mozart [redacted] Brahms [redacted] di emozioni: Ouverture dell'Idomeneo; Concerto n. 25 e la brahmsiana Sinfonia n. 2. Il 27 gennaio [redacted] e Julian Kovatchev ed a Michele Campanella [redacted] per Mozart [redacted] Brahms. Claudio Ribeiro, brasiliano emergente, dirigerà il [redacted] febbraio Britten, Marlos Nobre e Ciaikovski. La 7ª serata (17 marzo) con Marcello Viotti e il flautista Andrea Griminelli. Il cartellone prosegue: Enzo Ferraris il 24 marzo con i cantanti Cinzia Rizzone, Diana Bertini Tosti, Carlo Allemano, Dario Benini, Alessandro Guarzoni per la Passione [redacted] Bach. Torna Francesco D'Avalos il 14 aprile [redacted] Massimo Marin [redacted] Dario Destefano. A fine aprile l'Oft ospiterà l'Orchestra Stabile di Bergamo; quindi il [redacted] maggio Pommier dirigerà il vincitore del «Viotti», il 25 giugno il lietissimo ritorno di Giulini, che dirigerà la III [redacted] la I [redacted] Brahms.

Armando Caruso

Carlo Maria Giulini direttore amatissimo [redacted] musicisti dell'Orchestra Filarmonica di Torino

PRIME VISIONI

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **The Net - Intrappolata [redacted] rete**, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller. Usa '95, 1h 40'. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **L'albero [redacted]**, di [redacted] Gorris, con W. Van Ammelrooy. Ola. '95, 1h 33'. Or.: 20,30; 22,30. V. M. 14. Ingr. 7000.

[redacted] MULTISALA 1 * c. [redacted] Emanuele [redacted], tel. 547.007. **Dr. Jekyll & Miss Hyde**, di [redacted] Price, con Sean Young, Tim Daly, Lysette Anthony. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted].

[redacted] LA 2 [redacted] c. V. [redacted] 52, tel. 547.007. [redacted] **Wong Foo, grazie di tutto**, di B. Kidron, con W. Snipes, P. Swayze, J. Leguizamo. Usa '95, 1h 50'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

AMBROSIO [redacted] [redacted] * c. V. Emanuele [redacted], tel. 547.007. **Schegge di paura**, di G. Hoblit, con R. Gere, L. Linney, J. Mahoney, E. Norton. Usa '96, [redacted]. Or.: 17; 19,45; 22,30. Ingr. [redacted].

[redacted] Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Schegge di paura - Primal fear**, regia G. Hoblit, con R. Gere, J. Mahoney. [redacted] '96, 2h 10'. Or.: 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 7000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **In viaggio con Pippo**, di Kevin Lima. Usa '96, 1h 30'. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingr. 7000.

[redacted] v. C. Alberto 27. T. 540.110. **Pers[redacted]**, [redacted] Michell. Ingh. [redacted], 1h 40'. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Or.: 16 **Schegge di paura** di G. Hoblit. Ingr. 10.000 Alace 7000.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. [redacted] 436.0723. **Balto**, cartone animato, regia [redacted] Wells prodotto da Steven Spielberg. Usa '96, [redacted] 17'. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,20. Ingr. 7000.

C. CHAPLIN [redacted] v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **Cous [redacted]**, di D. Spinazzola, con P. Leroy, E. Garral, C. Sinclair. Ita '96, 1h 32'. [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] v. Gotto [redacted]. Tel. 650.7100. **Copycat - Omicidi in serie**, regia J. Amiel con S. Weaver. Usa '95 2h 03'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] Gramsci 9. Tel. 542.422. [redacted] **affinità elettive**, regia Paolo e Vittorio Taviani, con Isabelle Huppert, Fabrizio Bentivoglio. Ita '96, 1h 38'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO GRANDE * p.za Sabotino. Tel. 447.5241. [redacted] di J. Jarmusch, con J. [redacted] Mitchum. Bianco e nero. Usa '96, 1h 55'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO BLU * [redacted] Sabotino. T. 447.5241. **Sotto gli ulivi**, di A. Kiarostami con M. [redacted] Keshavarz. Iran '[redacted], [redacted] 33'. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30. [redacted].

ELISEO ROSSO * p. Sabotino. T. 447.5241. **Un ragazzo, tre ragazze...**, di E. Rohmer, con M. Poupaud, A. Langlet, G. Simon. Fra. '96, [redacted] 42'. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

Angela Basset, «Vampiro a Brooklyn»

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. **Giù le mani [redacted] mio periscopio**, regia D. Ward, con Kelsey Grammer, Bruce Dern. Usa '96, [redacted] 35'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Riccardo III**, di R. Loncraine, con I. McKellen, A. Bening. G.B./Usa '95, [redacted] 45'. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. [redacted].

ERBA 2 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Ferie d'agosto** con S. Orlando, S. Ferilli. Ita '96, 1h 46'. Or.: [redacted], 22,30. Ingr. [redacted].

ETOILE v. Bucchi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Io ballo da sola**, di [redacted] Bertolucci, con S. Cusak, J. Irons, S. [redacted]. Ita/Ingh./Fra. '96, 2h. Or.: 15,25; 17,45; [redacted], 22,25 [redacted].

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Girl 6**, di Spike Lee. Con [redacted] Lee, [redacted], J. Turturro. V. M. 14. Usa '96, 1h 40'. Or.: 20,25; 22,30. Ingr. 7000.

FIAMMA c. Trapani 57. Tel. 385.2057. **Vampiro a Brooklyn**, regia W. Craven, [redacted] E. Murphy, A. Basset, A. Payne, K. Hardison. V. M. 14. Usa '96, 1h 45'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted].

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Piume di struzzo**, di [redacted], con R. Williams, G. Hackman, N. Lane, D. Wiest. Usa '96, 2h. N. V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted].

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Non tutti hanno la fortuna di aver avuto i genitori comunisti**, di J. J. Zilber[redacted] [redacted] '96, 1h 35'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted].

[redacted] * via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **Le [redacted] di Muriel** di P. J. Hogan, con T. Collette, [redacted] R. Griffiths. Austr. '94, 1h [redacted]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [redacted] Ingr. 7000.

[redacted] via [redacted] Settembre [redacted]. Tel. 537.100. **Fargo**, di Joel Coen, con F. McDormand, W. H. Macy, Steve [redacted]. V.M. 14. Usa '96, 1h 38'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 [redacted]. 7000.

[redacted] Galleria San Federico. Tel. 541.283. **L'esercito delle 12 [redacted]**, di Terry Gilliam, con Bruce Willis, Brad Pitt. Usa [redacted], [redacted] 10'. N. V. [redacted] 15,10; 17,35; 20; 22,30. [redacted] 7000.

MASSIMO 1 v. Montebello 8. **I quattrocento colpi (Le quatre cents coups)**, di F. Truffaut, con J.-P. Léaud, A. Rémy. Fra '59, 1h 41'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Screamers - Urla dallo spazio**, [redacted] C. Duguay, con P. Weller, [redacted] Dupuis. [redacted] '96, 1h 47'. V. M. 14 anni. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

NAZIONALE 2 * via Pomba 7. Tel. 812.4173. **Babylon**, di G. Chiesa, con P. Lonner, V. [redacted]. Ita '96, 1h 40'. Viet. min. 14 anni. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] 1 * [redacted] Arsenale 31. Tel. 532.448. **Chiuso per ferie**

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. [redacted] **per ferie**.

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400. [redacted] **anni [redacted] ricordi**, di J. Moorhouse, con W. Ryder, A. Bancroft, E. Burstyn, K. Nelligan. Aus. '96, 1h 55'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted].

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Difesa ad oltranza**, di B. Beresford, con S. [redacted] Usa '96, 1h 42'. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150. **Ritrovarsi**, di R. Allan Ackerman con Susan Sarandon, Sam Shepard, Robert Sean Leonard. [redacted] '96, 1h 40'. Or.: 16,30; 18,30; [redacted] 22,30. Ingr. 7000.

VITTORIA [redacted] Roma 336. Tel. 562.1789. **Loch Ness**, regia John Henderson con T. Danson, I. Holm, non vietato. G.B. '95, 1h 45'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [redacted].

ALTRE VISIONI

AGNELLI via Paolo Sarpi 111/A. [redacted] 612.136. Chiuso per ferie.

CUORE via Nizza 56, telefono 668.76.68. Chiusura estiva. Riapertura in settembre.

FREGOLI p.za S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. Orario: 18,30; 20,45 **Croce e delizia** [redacted] Luciano De Crescenzo con [redacted] Teocoli, Isabella Rossellini. Ingr. [redacted].

[redacted] via [redacted] Massaia 104. Vedi teatri.

MONTEROSA via Brandizzo 65, t. 248.1119. Chiusura estiva. Prossima riapertura ottobre.

[redacted] via Salerno 12, telefono 522.4279. Chiuso per riposo.

[redacted]

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 562.1293. [redacted] **ragazze scandalo**, con Rossana [redacted]. Or.: apertura 14,30; ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31. Tel. 484.521. **Angelica nel conv[redacted] delle vergini**, con Angelica e Luise. Or.: ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c.so Reg. Margherita 106. [redacted] 521.2385. **Pruriti carnali di Luana** con Luana Borgia e Tania. [redacted]: feriali no stop [redacted] alle 24; festivo ap. 14,30, ult. 24.

MAFFEI [redacted] P. Tommaso [redacted]. Tel. 655.334. **Fantasia erotica** [redacted] Valy Verdi e Rossana Doll. Or.: ap. 10,30, ult. 22,30.

[redacted] l.go [redacted] Cesare 105. Tel[redacted] 248.79.74. **A qualcuno piace...** con Serily e Alana. V. [redacted] 18. Or.: ap. [redacted] ult. 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **Giochi privati di Jessica**, con Jessica Rizzo, Nina Hartley. Or.: ap. 13; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123. Tel. 436.20.92. **Il vero porno colpo dell'anno** con Heather Hart. [redacted]: ap. 10,30, ult. 21,30. Festivo: ap. 15; ult. [redacted].

ROMA [redacted] via San Donato 40. Telefono 487.765. **Tutta umida quasi bagnata**. Or.: ap. 15, ult. 22,30. Ingr. [redacted].

SPEZIA [redacted] Nizza 170. Telefono 696.3617. **Una zia graziosa** [redacted] Valy Verdi, Ophelia Tozzi. Or.: [redacted] 15, ult. [redacted].

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68. Telefono 749.2507. **Donne [redacted] orga[redacted]**, con Gina Fine e Dedra Holland. Or.: ap. 15, ult. 22,30.

[redacted] CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 5623.313. Segreteria aperta dalle ore 9.30 alle ore 16.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. Via Montebello 8, tel. 817.10.48. [redacted] **morte viene dal pianeta Aytin** di A. Margheriti, con J. Stuart [redacted]. **Alien** di R. Scott con T. Skerritt, S. Weaver, ore 16,30; 18,40; 22,30. Aria cond. Ingr. 7000.

MASSIMO TRE. V. Montebello 8, t. 817.10.48. **Belli e dannati**, di G. Van Sant con K. Reeves, C. Casella. Ore 16,30; 20,30. [redacted] **Morire** di G. Van Sant con N. Kidman, M. Dillon. Ore 18,30; 22,30. [redacted] cond. Ingr. [redacted].

FUORI CITTA'

ALPIGNANO
CAMPO ALLENDE: **Con musica Gospel**

AVIGLIANA
CORSO: **La lettera scarlatta**

BARDONECCHIA
SABRINA: **Babe, maialino coraggioso**

BUSSOLENO
NARCISO: **Le affinità elettive**

CARMAGNOLA
MARGHERITA: chiusura estiva

CASCINE VICA
DON BOSCO: chiusura estiva

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

CHIERI
SPLENDOR: **Giù le mani [redacted] mio periscopio**

[redacted]
CINECITTA' ARENA ESTIVA: **I laureati**

CIRIE'
NUOVO: **Uomini senza donne**

[redacted]
ARENA ESTIVA: **Viaggi di nozze**
PRINCI[redacted]: **In viaggio con Pippo**
REGINA UNO: **Minuti contati**

[redacted]
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: chiusura estiva
PERONA: chiusura estiva

GIAVENO
S. LORENZO: chiuso per ferie

GRUGLIASCO
[redacted] estiva

IVREA
[redacted]VREAESTATE: riposo
[redacted]BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo

LENI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
K. K. C[redacted]: chiuso per ferie

NONE
EDEN: chiusura estiva

[redacted]
ARENA MANZONI: non pervenuto

PINEROLO
HOLLYWOOD: **Girl 6 sesso in linea**
RITZ: **Giù le mani dal mio periscopio**
ITALIA 2 CENTO: **Minuti contati**
ITALIA 5 CENTO: [redacted]**ngo**

[redacted]A
LUCI NEL PARCO: **Serata [redacted]**

RIVOLI
[redacted] SALVEMINI: riposo

SAUZE D'O[redacted]
[redacted] riposo

SESTRIERE
[redacted] riposo

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: **In viaggio con Pippo**

SUSA
CENISIO: **In viaggio con Pippo**

TORRE PELLICE
TRENTO: **Decisione critica**

VALPERGA
AMBRA: riposo

VENARIA
PARCO REGIONALE LA MANDRIA: **Piume di struzzo**

TEATRI

[redacted] Concerto d'Estate. Cortile di Palazzo Reale [redacted] e 21/7 [redacted] 21,30 orchestra e coro del Teatro Regio diretti da Bruno Campanella. Musiche di Rimskij-Korsakov e Musorgskij-Ravel. Bruno Casoni M° del coro. Posti a L. 20.000. Biglietteria ore 10/12; 13/18,30. Tel. 8815.241/242.

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Parole e immagini per TorinoDanza [redacted] ore 17 sala del Pavone incontro con Cristina Bozzolini, direttrice artistica e organizzativa del Balletto di Toscana. A cura di Mario Pasi. Ingresso libero. Per informazioni: Attività Promozionali [redacted] 8815.383/210/378/209.

ADUA. Corso Giulio Cesare 67, tel. 248.7278 - 248.7871. [redacted] 1° settembre [redacted] campagna abbonamenti 96/97 [redacted] agosto all'8 [redacted] **Voglia di mezza estate** - Festival Parco Culturale Grinzane Cavour (Langhe, Monferrato, Roero). Per informazioni tel. 248.7276.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/l. Riposo. Per informazioni tel. 819.3529.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, telefono 562.38.00. [redacted] Fiore all'Occhiello Grande Rosso Blu Giovane campagna [redacted] menti 1996-97. Vignaledanza 96 - 16° Festival Internazionale Grandi Spettacoli internazionali. Informazioni e Biglietteria tutti i giorni da lun. a sabato ore 9/19.

[redacted] TEATRO. Via Chiesa Salute 77/b, telefono 216.985. Oggi spettacoli hard-[redacted] vivo con le più famose pornostar: Mary Angel, Laura Conti, Maberick & Mara. Precede film. Vietato minori anni 18. Orario film 16 - [redacted]. Orario spettacolo 17,30 - 22,30.

ARALDO. Via Chiomonte [redacted]. Giorni d'Estate. Fino al 26 luglio al Parco Rignon il Teatro dell'Angolo presenta **Il pifferaio magico**. Dal martedì al venerdì spettacoli, giochi e animazioni per ragazzi. Ingresso libero.

AUDITORIUM Giovanni Agnelli (Lingotto). Chiuso per ferie.

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Riposo.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Carignano. AstiTeatro [redacted], ore 21,45 Cortile del Collegio [redacted]**certo Jazz**. Ore 18,30 Palazzo Reale omaggio a G. Ceronetti [redacted] ore 21 Sala Rastrona prima naz. **Per un pugno di yogurt** di Guido Ceronetti, reg. J. Cassandri. Informazioni tel. 011.517.6246 biglietteria [redacted] 0141.557.667 biglietteria AstiTeatro.

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, telefono 669.8034. Campagna abbonamenti stagione 1996/97 rinnovo abbonamento Arcobaleno. Per informazioni Cassa Teatro ore 10-13 / 15-19. Telefono 669.80.34.

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. Vetrina Estate Vignaledanza '96. Informazioni e prenotazioni 10/20. Vedi anche cinema.

[redacted] Santa Teresa 5, tel. e fax 530.238. Chiusura estiva. La stagione riprenderà a settembre con gli spettacoli della Famiglia Lupi.

JUVARRA. Via Juvarra 15, telefono 532.087. Riposo.

FREGOLI. P. S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. Dall'1/10/96 nuova stagione teatrale: grande prosa, [redacted] per i ragazzi, concerti, lirica e operetta.

TEATRO NUOVO. Corso [redacted] d'Azeglio 17, tel. 669.06.68. Vignale danza 96 [redacted]° **Festival Internazionale**. Giovedì 11 luglio compagnia balletto Italia con Cristina Perotti e Vito Collurane **Concerto barocco** mus. A. Vivaldi coreog. Carla Perotti. **Romeo e Giulietta** mus. S. Prokofiev coreog. Carla Perotti.

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111. Programmazione estiva luglio '96. Ai Giardini [redacted] via Plava, spettacoli con Assemblea Teatro, Chapertons Comic Teatre, Luca Fagioli Laboratorio Teatro Itsos, le Sorelle Suburbio e altri. Informazioni ore 10-17, telefono 437.62.30.

TEATRO MACARIO. Via Santa Teresa 10, tel. 561.3694. Riposo.

[redacted] Via Palestro 9 (Moncalieri) [redacted] **ViaPalestro** serate di spettacolo musica e danza. Questa sera: Una sera per caprice [redacted] più [redacted] **passi** [redacted]

TEATRO DI TORINO. P. Massaua 9. Riposo.

TEATRO [redacted] Via [redacted] Massaia 104, tel. 757.881. Chiusura estiva. In allestimento stagione teatrale e musicale 1996/97.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, t. 248.1119. Chiusura estiva. In allestimento stagione 1996/1997.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti [redacted] (Moncalieri). t. 640.3700. Riposo.

[redacted] Via Praciosa 11 (Moncalieri), tel. [redacted] 2122 - 606.1334. Non pervenuto.

TEATRO S. GIUSEPPE. Via Andrea Doria 18/a, tel. 650.9004. Sono aperte le prenotazioni per la rassegna teatrale estiva «Garessio a [redacted] in bocca al Lupi» (prosa, danza, operetta, gialli, ragazzi) dall'11/7 al 4/8/96. Organizzazione F. Lupi. Informazioni e prenotazioni dal lunedì al venerdì dalle [redacted] alle 14, al [redacted]

STALKER TEATRO. Via Cotta 20 Grugliasco. Tel. 011.787.117. Riposo.

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE. 18,30 Le spie, telefilm; 19,27 Tg 4; 20 [redacted] musica italiana; 20,40 Diagnosi: tutti in forma; 22,30 Tg 4, informazione.

TELESTAR. 19,02 Staranger, cartone; 19,26 Sam il ragazzo del West, cartone; [redacted] Tg 9; 20,30 Butterfly, film; [redacted] Boomer cane intelligente, telefilm; 23 Amichevolmente con..., attualità; 23,45 Playboy dream; 0,15 Soldato Benjamin.

[redacted] 18,30 Le spie, [redacted], 19,27 Tg4; 20 [redacted] italiana; 20,30 Tutto Tris e Totip; 20,40 Diagnosi: Tutti in forma; 22,30 Tg4; 24 Le auto della settimana.

TELESUBALPINA: 18,30 L'Udienza [redacted] Giovanni [redacted] il del 3-7-96; 19 Terra nostra - Notiziario agricolo; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20,40 Ai confini della realtà; 21,35 Trapper John, telefilm; 22,30 Vita della Chiesa: «Schiavi?»; [redacted] Il regionale; 23,30 Doc[redacted]

TELECITY. 17,20 Wolf, telefilm; 18,20 Soldato Benjamin; 19 Tg 7, notiziario; 19,32 Gigi la trottola, cartone; [redacted] Calendar [redacted], cartone; 20,30 Le allegre spie, film; 22,30 Kung Fu, tv [redacted] 0,15 Vacanze istruzioni per l'uso; 0,30 Abat Jour; 0,49 Oroscopo; 1 Play Boy Dream; 1,30 Diamonds, telefilm; 2,20 Non stop - notturno.

VIDEOGRUPPO: 19 Videonotizie... all news; 23 Le auto della settimana; 24 Spazio Vetrina; 0,30 Videonotizie... all news.

[redacted] 18,30 Questo grande grande cinema; 19 Telegiornale; 19,15 Giovanidea; 19,30 Tg sera; 20,10 Le auto [redacted] settimana; 21 Telefilm; 22,30 Diario del giorno; 22,45 Notte magica con Clea.

QUARTA RETE TV: 18 Señora, telenovela; 19 Tg4; 19,30 First and ten, telefilm; 20,15 Tg4; 20,30 I ragazzi venuti dal Brasile, film; 22,30 Le più belle di vizi privati; 23 Super ego; 24 Donne e motori; 1 Erotika; 1,30 Match music; 2,30 La [redacted] Il Ala[redacted].

VIDEONORD: 18,30 [redacted] Music; 19,30 Videonord notizie; 20 Canta Italia; 21 Le auto della settimana; 22 I mercanti di sogni; 23 La prima missione, film; 2 Match music.

QUINTA RETE: 19 Quinta rete news; 19,30 Genti e paesi, documentario; 20,30 Alom il mostro della galassia, film; 22,30 Torino magica; 23 Auto d'oggi; 24 Emotion; [redacted] Sexy non stop.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 17,45 Wilma e... contorni, rubrica di cucina; 18,45 Solo musica [redacted], 19,15 Acquario di Genova; 20 Tg Rosa - Tutto Tris & Totip; 20,35 Sotto zero, film; 22,30 Informazioni regionali; 23 Tg [redacted] 23,05 Creal[redacted]; 23,35 Senza zucchero; 23,50 Racing [redacted]

TELECAMPIONE: 20,30 Matrioska; 21 Future; [redacted] Business News; 22,20 Piazza Affari.

G.R.P.: 19,30 G.R.P. monitor; [redacted] L'isola del libro; 20,30 La città allo specchio; 22 Redazionali di vendita; 22,30 Rubrica di cartomanzia; 23,30 Le auto della settimana; 0,30 G.R.P. monitor; 1 Mediterraneo news; 1,30 Programmi non stop.

RETE CANAVESE: 20,02 Voglia di vivere, [redacted], 20,40 Programma serale; 21,43 Telefilm; 22,30 Telegiornale.

RETE 7: 18 La Valle dei dinosauri, telefilm; 18,30 Happy end, telenovela; 19 Tg regionali; 19,30 [redacted] Cosby Show; 20 Il fantastico mondo di Mister Monroe, telefilm; 20,30 Tg Rosa; 21 I due orfanelli, film; 23 Tg regionale; 23,30 Sport & News.

TAI 9: 18,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 3 luglio 1996; 18,45 Sotto il campanile; 19 Terra nostra; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Quattro passi in Monferrato; 20,10 Astiteatro; 20,25 Telegiornale locale; 20,40 Ai confini della [redacted], telefilm; 21,35 Trapper John, [redacted]; 22,30 Vita della Chiesa: «Schiavi?»; 23 Telegiornale locale; 23,15 Quattro passi in Monferrato.

RETE 3[redacted] 13,30 June Allyson show, telefilm; 15,30 Le avventure di Don Chuck il castoro, cartoni.

TELEVOX: 20,40 Podismo e sport; 21,45 Heidi, telefilm; [redacted] Videogiornale.

TELESTUDIO: 15 Film; 19,45 Telestudio notizie; 20 Lo [redacted] mondo di Minù, cartoni; 20,30 Flying, film; 22,30 Vizi privati; 23,30 Auto d'oggi; 0,30 Vizi privati; 2 Notizie non stop.

SESTA RETE: 19,15 Italia Dancing; 20,20 Tg 6; 20,30 Dange[redacted] affection, film; 22,20 Tg6; 22,30 Auto d'oggi; 23 Torino magica; 23,30 Emotions; 1,30 Auto d'oggi.

● [redacted] errori e variazioni [redacted] programmi [redacted] causati dalla non tempestiva comunica[redacted] delle emittenti

MUSEI E MOSTRE

☎ 167-329329 - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18.

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562.4431): da lunedì a venerdì [redacted], sabato 9-14; domenica chiuso.

ARMERIA REALE (telefono 543.889). Martedì e giovedì dalle ore 14,30 [redacted] 19,30, altri giorni dalle ore 9 alle [redacted].

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA [redacted] (tel. 898.0083): visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì.

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. C. Alberto 3, tel. 889.737). Orario: martedì, mercoledì, giovedì 9-13 - 15-18. Venerdì e sabato aperto 9-13. Domenica e lunedì chiuso.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855). Or.: Lun. e merc. 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372). Aperto tutti i giorni dalle 9 alle [redacted] La Rocca è aperta da martedì a domenica 9-19.

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Ju[redacted]». Mostra fotografica «La Venaria Reale ritrovata». Mar., gio., [redacted], dom. e festivi 9-11,30; 14,30-18. Sabato dal tramonto alle 22 visite in notturna «Lumière».

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562.9911). Mostre: «Alighiero Boetti 1965-1994» [redacted] al 1/9. «Alfredo d'Andrade - Pittore archeologo - Documenti per la Rocca del Borgo Medioevale». Fino al 22/9. Mar.-dom. 9-19. Lun. chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze [redacted], tel. 547.440). Tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso. Giovedì 9-19.

[redacted] ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.20.80): L'ascensore è chiuso per restauri.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11): lunedì e mercoledì 10-12; 15-17; venerdì 10-12; 17-20.

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli): [redacted] 956.16.92. Collezione permanente delle macchine da stampa.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [redacted] RUFFIA» (corso Unità d'[redacted], 011.677.666). Tutti i giorni dalle ore 10 alle 18,30. Lunedì chiuso.

MUSEO [redacted] - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 958.7256). Or.: mar.-ven. 10-17, sab.-dom. 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Mostre: «Max Ernst - Sculture» e «Il Logos del corpo vivente». Fino al 15/9. Lunedì chiuso.

MUSEO [redacted] ANTICHITA' [redacted] Margherita 105, telefono 521.2251). Orario martedì-domenica 14-19. Chiuso lunedì. Domenica visite guidate [redacted].

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, [redacted] 561.7776). Martedì, giovedì dalle ore 9 alle 19; mercoledì, venerdì, sabato e festivi dalle ore 9 alle 14; lunedì chiuso.

MUSEO [redacted] - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Martedì e domenica ore 9-19. Mostra: «[redacted] libri, medaglieri». Fino al 30/9. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104). [redacted] sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15 da martedì a venerdì 8,30-19,15 [redacted] «Albania - Volto dei Balcani» fino 28/7. Sala video. Videomontagna [redacted] «K2 - Rêve et destinée» (ed. francese). Dal 25 giugno al 7 luglio.

MUSEO NAZIONALE [redacted] RISORGIMENTO [redacted] Carignano, tel. 562.1147). Fer. ore 9-18,30; domenica dalle 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore [redacted], giovedì ore 10 ed ore 15, visite guidate dall'Unitre.

MUSEO [redacted] Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, [redacted] 432.30.80): tutti i giorni ore 9-19, giovedì ore 9-23. Martedì chiuso. [redacted] «Pietre figurate e minerali in Piemonte».

[redacted] STORIA [redacted] BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica 14,30-18,30; ingresso gratuito. Feriali [redacted] a gruppi su prenotazione.

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 358.1220): [redacted] da [redacted] a venerdì dalle ore [redacted] alle 19, sabato e domenica dalle ore [redacted] «Il tesoro della città». Fino all'8/9.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 544.087 - 517.1660): Mostra: «Felice Casorati. Dagli Anni Venti agli Anni Quaranta» dal 24/4 al 14/7. Prenotazioni per gruppi telefono: 562.96.04 [redacted] 14,30-19,30.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455). Or.: 9,30-19,30. Chiuso lunedì.

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - Viale Crivelli 11, telefono 669.25.45). Or.: 10-12,30; 15,30-19. Chiuso sabato e domenica.

Gestisce ormai quasi il 50% del traffico merci fra il Nord e la Sicilia

Corre il trasporto combinato

Vantaggi per ecologia e qualità della vita

Velocità nella movimentazione delle merci, ma nel rispetto dell'ambiente. E' questa la grande sfida del trasporto combinato, capace di sfruttare al meglio la «pulizia» e l'affidabilità del sistema ferroviario, affiancandogli strutture e servizi in grado gestire al meglio anche quei «momenti» del trasporto che si realizzano lontano dalla strada ferrata. E' uno sforzo notevole che vede le Ferrovie dello Stato ed folto gruppo di imprenditori del settore impegnati a mettere a punto queste risorse, ottimizzandole con le peculiarità del trasporto su gomma e su nave. E questo impegno risulta più intenso sulle grandi linee che collegano Settentrione con le regioni del Meridione.

Con 55.345 unità di carico nella direzione Nord-Sud e 54.918 in quella opposta, il trasporto combinato da e per la Sicilia ha rappresentato, nel 1995, il 49% dell'intero traffico combinato nazionale. Questa modalità di trasporto, l'unica grado di assicurare un efficiente sistema di circolazione delle merci, capace di rispettare l'ambiente e la qualità della vita, si è attestata su questa direttrice come una realtà particolarmente significativa: copre circa il 20% dell'intero traffico merci da e per il nord Italia. Sono i dati forniti da Cemat, la Società Nazionale di Trasporto Combinato Strada-Rotaia formata dalle Ferrovie dello Stato (33,5%) e da un folto gruppo operatori privati del trasporto merci, che organizza e gestisce in Italia il trasporto combinato e la relativa rete intermodale.

Complessivamente nel il traffico nazionale ed internazionale ha avuto una crescita del 15% con 483 mila unità di carico intermodali trasportate, mentre le tonn/km prodotte (7.292 milioni contro i 6.357 milioni del '94) sono aumentate del 14,7%.

«Si tratta di risultati lusinghieri - ha commentato il consigliere delegato, ingegner Eugenio Muzio, in occasione di conferenza stampa tenutasi recentemente a Milano - e tanto più significativi se si considera che Cemat, nell'ambito tutte le società europee di trasporto combinato, ha sviluppato nel traffico nazionale, il maggior numero di tonnellate-chilometro (oltre 2.930 milioni con un incremento del 17% rispetto allo scorso anno), rappresentando una quota del 40,4% dell'intero traffico nazionale europeo».

Il traffico nazionale ha avuto le migliori performance una crescita del 19% nel numero dei trasporti (187.900), del 17,4% nelle unità di carico movimentate (226.900) e del 17% nelle tonnellate-chilometro (2930 milioni, con una media di 17,4 tonnellate chilometro per spedizione).

Il traffico internazionale ha registrato una crescita del 12,9% nel dei trasporti (181.200), dell'11,7% nelle unità di carico movimentate (256.100) e del 13% nelle tonnellate-chilometro (4362 milioni, con una media di 24 tonnellate-chilometro per spedizione).

Determinante, in questo caso, è stato lo sviluppo del sistema Gateway (oggi operativo a Busto Arsizio, Bologna, Novara e Torino) che ha consentito di realizzare linee «shuttle» anche su direttrici di traffico che non generano volumi sufficienti a formare treni completi.

L'attività terminalistica, sviluppata nei 29 punti gestiti direttamente da Cemat, è cresciuta del 15,4% per quanto concerne il traffico proprio (785.749 unità di carico intermodali) e dell'11% nell'attività per conto terzi (162.545).

In Sicilia l'attività svolta nei sei terminali di Cannizzaro, Catania Bicocca, Messina, Milazzo, Gela e Palermo ha registrato un buon successo, 112.971 unità di carico movimentate.

Cemat è al lavoro per fornire ai clienti ogni soluzione d'avanguardia. Fra queste spicca il monitoraggio satellitare delle casse mobili frigorifere (di cui si parla più ampiamente in un altro servizio di questa pagina). Con questa iniziativa Cemat ha voluto offrire al trasporto specializzato della catena del freddo la possibilità di verificare direttamente la validità del nuovo sistema proposto: i consensi sino ad oggi ottenuti da parte dei trasportatori specializzati e dai caricatori delle merci fanno sperare che tale messaggio sia compreso che breve termine possa formarsi una flotta di unità di carico specializzata in questo ampio segmento del trasporto combinato.

Innumerevoli sono infatti le possibilità di utilizzo questo tipo trasporto per tutti i prodotti che necessitano di temperatura controllata di mantenimento del tasso di umidità costante: ortofrutta, congelati, surgelati, deperibili freschi, ultra freschi, latticini e formaggi.

Le moderne tecnologie al servizio di un sistema di trasporti sempre più affidabile e veloce

Un satellite controlla la temperatura dei vagoni

La garanzia di un continuo monitoraggio delle casse frigo

La merce è deperibile? Meglio in frigorifero e meglio ancora se sotto il controllo di un satellite. Nel corso del '95 Cemat ha reso operativo un nuovo servizio di trasporto combinato non accompagnato temperatura controllata che utilizza casse mobili frigo, costantemente monitorate via satellite. Sono infatti dotate di un gruppo frigogeno dell'ultima generazione (Thermo King, modello Smx, «Smart Reefer») che effettua continua autodiagnosi del gruppo con il rilevamento delle temperature della cassa mobile isotermica su cui è montato.

Un collegamento satellitare attivo 24 ore su 24 consente di conoscere non solo l'esatta ubicazione della mobile, ma anche la temperatura interna lo stato di funzionamento del gruppo frigogeno. Queste informazioni sono elaborate da una unità logica appositamente concepita sono trasferite ad una apparecchiatura Eutelsat montata sulla mobile che, tramite il sistema satellitare Eutelsat, le trasmette insieme al rilevamento satellitare della posizione della cassa mobile, al centro di rilevamento Telespazio di Mandello sul Lario. Da questa stazione le informazioni, via modem, sono trasmesse al centro di controllo che la Cemat ha installato presso la Divisione Produzione a Milano.

E' così garantita un'assistenza nell'arco delle 24 ore - 365 giorni l'anno - alle unità di carico per tutto il percorso dal momento del carico della merce al momento dello scarico, con la possibilità di interventi sempre via satellite da parte del centro controllo di Milano.

Inoltre sulla prima relazione traffico attivata (Marcianise-Milano) stata impiantata una rete assistenza tecnica che può intervenire - con preavviso da parte del Centro di controllo - durante le soste tecniche del treno, rimediando ad ogni problema.

STRADA + ROTAIA. I NUMERI DI UN SUCCESSO

99.9% SICUREZZA

Il trasporto combinato strada - rotaia è modalità di trasporto merci economica, efficace e, soprattutto, molto sicura. Sui traffici 1995, infatti, l'incidenza dei sinistri (inclusi danni, avarie e furti) è stata inferiore allo 0,1%. E il massimo rispetto per l'ambiente.

L'ITALIA CHE CRESCE TRASPORTA COMBINATO

FERROVIE DELLO STATO

CEMAT Società Nazionale per il Trasporto Combinato Strada/Rotaia

SDA EXPRESS COURIER

TUTTO IN UNA NOTTE

per collegare loro in 12/24 ore tutti i comuni d'Italia, attraverso 82 filiali disposte strategicamente sul territorio, in un rapido ed affidabile susseguirsi di ritiri consegne che ci ha permesso di divenire in breve tempo azienda leader per la spedizione di plichi piccoli pacchi, con tariffe competitive, formalità semplificate, servizi differenziati ed esclusivi: Zerotre, per spedizioni fino tre chili di peso; Zeroventi, fino venti chili, nostro massimo per l'Italia mentre per l'estero, dove raggiungiamo i principali centri di affari d'Europa USA in 24/48 ore, trasportiamo fino trenta chili; infine Golden Service, per spedizioni particolarmente assistite, con una speciale assicurazione e la garanzia ulteriore della ricevuta di ritorno. Con in più sicurezza offerta un sistema di controllo satellitare in rete che segue passo passo tutti gli automezzi ottimizzando i tempi, gli itinerari e gestendo le emergenze. Un impegno accurato, svolto con rapidità puntualità che si rinnovano giorno dopo giorno.

SDA EXPRESS COURIER

167-016027 SERVIZIO CLIENTI

Il nuovo indirizzo della nostra filiale di TORINO
Interporto Sito - Terza Strada n. 14
Rivalta - To
Tel. 011/3975509 - *Ufficio Ritiri*
Tel. 011/3975515 - *Assistenza Clienti*
Fax 011/3975502

INNOVAZIONE SOLARE BIOTHERM.

SOTTO L'ABBRONZATURA LA QUALITÀ DELLA PELLE INTATTA*.

Solo il bello del sole. Abbronzarsi ▬ danneggiare la pelle è possibile, grazie alla protezione ■ riparazione cellulare al Plancton Thermal Biotechnologique e al Mexoryl-SX dei prodotti Biotherm.

Dopo 3 settimane di esposizione, i test lo provano, la pelle protetta dai solari Biotherm mantiene intatte le sue qualità originali*: idratazione, morbidezza, rilievo cutaneo.

SCOPRI DA NOI LA TUA BELLEZZA SOLARE SARÀ UNA VERA SORPRESA

Un pasto al sole con i solari Biotherm. Nelle Profumerie Boidi un simpatico cadeau per la tua futura bellezza solare.

BOIDI PROFUMI

TORINO:
Via Marco Polo 15 • Corso De Gasperi 53 • Corso Stati Uniti ▮
Via Pietro Micca 15 • Corso Sommeiller 24 • Via Boston 21
Via Madama Cristina 16 • Via Bruno Buozzi 6
Via Principi D'Acaja 40 • Piazza Gran Madre di Dio 14
Via Andrea Doria ▮ • Via Chiesa della Salute 15/6
Via XX Settembre 71 bis
GRUGLIASCO:
Shopville LE GRU - Via Crea 10 - piano terreno
Shopville LE GRU - Via Crea 10 - 1° piano
ALBA (CN):
Piazza Risorgimento 6
IVREA (TO):
Centro Commerciale "PAVONE"

BIOTHERM

8 LUGLIO 1996

STIEVANI
IRRIPETIBILE!!

STUDIO IMAGO/VIDEOBOOK

TELEFONI E CELLULARI A PREZZI PAZZI

Estate verde Omnitel

attivazione gratuita
su tutti
gli abbonamenti e telefoni
GSM Omnitel by Motorola
Fino al 15 settembre

£ 590.000
Omnitel
International 6200
by Motorola

(FINO ESAURIMENTO SCORTE)

LA NUOVA OPZIONE YOU & ME
potete scegliere un numero Omnitel (esclusa trasmissione dati e fax) e chiamarlo sempre al costo più basso del vostro abbonamento.

IL NUOVO ABBONAMENTO LIBERO:
il primo abbonamento GSM con canone mensile completamente gratuito.

TELEFONI CELLULARI GSM OMNITEL BY MOTOROLA A PREZZI SCONTATISSIMI
per acquisti insieme all'abbonamento

RIVENDITORE AUTORIZZATO
omnitel
telecomunicazioni cellulari

Solo STIEVANI può tanto!

TORINO - Largo Giachino, 93

Da stamane al 6 agosto mese cruciale per il calcio: Giulivi arbitro della corsa di Abete e Nizzola alla poltrona di Matarrese

Partita senza ritorno

DICIAMO la verità: una sfida elettorale arbitrata da Elio Giulivi è il della vita. Bisogna accontentarsi. D'altra parte, se siamo sopravvissuti al ritiro di Michel Platini, sopravviveremo anche alla trombatura di Antonio Matarrese. E ai trilli, partigiani, del gran capo dei Dilettanti.

I duellanti alla presidenza della Figc sono, in ordine alfabetico, Giancarlo Abete e Luciano Nizzola. Abete pilota la Lega di serie C, è stato rieletto presidente e oggi verrà candidato in termini ufficiali. Sempre oggi, Nizzola, sarà confer- presidente dalla Lega di A e B e, da essa, invitato a mar- a Roma.

Sono, questi, atti squisitamente notarili. Servono a scandire i tempi della grande ker- il cui epilogo avrà luogo il agosto.

Tutti parlano di programmi. E di regole. Sembrerebbe una competizione alta e nobile. Viceversa, siamo ai soliti cannibalismi di una classe dirigente che è cresciuta solo in fatturato, non già, come sarebbe augurabile, in statura politica e cultura sportiva.

Nizzola l'uomo del calcio trainante, dell'iperprofessionismo che chiede strada, dalla «pay per view» alla Superlega, pronto a sfidare il governo e a uscire dal ventre molle del sistema. Abete è il simbolo di un calcio che vuole perdere l'ultimo treno, novanta club fra la C-1 e la C-2, un limbo sgarginte e infido, sospeso com'è fra un paradiso sempre più lon- e un inferno sempre più vicino.

E Giulivi? Giulivi rivendica in e per del suo movimento attenzioni, premure e appoggi trattabili a suon di miliardi: e perché, avevate dei dubbi?

Matarrese tace. Come Sacchi. E' vice presidente della Fifa e dell'Uefa, e potrà restarci anche in di presidenza onoraria. Gli amici degli amici lo descrivono rassegnato, ma non vinto: deciso a sfruttare la benché minima incrinatura, importa dove, non importa come.

Arrigo è legato a un contratto che, a sua volta, lega tutti, a cominciare del nuovo presidente federale, chiunque . Resiste. Non si dimette.

Imperversa il campanile. Sensi e Cragnotti contro Galliani e Giraudo. Tutti chiedono, ma appare disposto a dare.

Intanto, la sentenza Bosman sconvolto gli equilibri, unifi- il mercato europeo. Sponsor e tv premono in massa, con forze e suggestioni sempre meno domabili.

Di coinvolgere Campana e il suo sindacato nel governo del calcio, ha parlato soltanto Nizzola, bontà sua. Degli altri nes- parola.

Ci aspettano mesi cruciali. Se non proprio riscritto, tutto il movimento andrà ripensato. Un'area professionistica di 128 squadre è un lusso che non p siamo più permetterci. Se il decreto sulla spalmatura dei bilanci non viene convertito in legge, salta tutto.

Di qui al prossimo 6 agosto si gioca partita spietata, speciale, senza ritorno. E l'arbitro è Giulivi.

Moto, vittoria in Germania

Cadalora (Honda) ha battuto Doohan

Bravo Cadalora

NUERBURGRING. Motomondiale: Max Biaggi non sale sul podio, ma Luca Cadalora alla vittoria nel G. P. di Germania. Biaggi (Aprilia) è quarto nella 250, vinta da Waldmann (Honda) e non tanto per i postumi della caduta in Olanda, quanto per la maggior forza dei rivali. Cadalora (Honda) ha battuto Doohan dopo un'avvincente gara: «Se la moto va, vedete cosa fare». E' ritolato Romboni: frattura a un polso. Nella 125 successo di Tokudome, 2° Perugini, entrambi con l'Aprilia. Biondi A PAG. 33

ORIGINAL MARINES
SPORT & SPORTSWEAR

lunedìsport
LA STAMPA 8 Luglio 1996 27

ORIGINAL MARINES
SPORT & SPORTSWEAR

Mercato in chiusura: Fiorentina, Parma e Inter sono cresciute

Uno scudetto per cinque

Milan favorito, Juve una scommessa

LE 7 ITALIANE IN COPPA

JUVENTUS 4-3-3
PERUZZI, TORRICELLI, FERRARA, MONTERO, PESSOTTO, CONTE, ZIDANE, DESCHAMPS, BOKSIC, VIERI, DEL PIERO
All. Lippi

MILAN 4-4-2
ROSSI, REIZIGER, COSTACURTA, BARESI, MALDINI, SAVICEVIC, ALBERTINI, DESAILLY, DAVIDS, WEAH, R.BAGGIO
All. Tabarez

FIORENTINA 4-4-2
TOLDO, CARNASCIALI, PADALINO, LAMORUSO, SERENA, COIS, BIGICA, RUI COSTA, SCHWARZ, BATISTUTA
All. Ranieri

LAZIO 4-3-3
MARCHEGIANI, NEGRO, NESTA, CHAMOT, FAVALLI, FUSER, BARONIO, MARCOLIN, PROTTI, CASIRAGHI, SIGNORI
All. Zeman

PARMA 4-3-3
BUCCI, MUSSI, APOLLONI, THURAM, BENARRIVO, D.BAGGIO, BRAVO, CRIPPA, CHIESA, CRESPO, ZOLA
All. Ancelotti

ROMA 5-3-2
GERVONE, TROTTA, ALDAIR, PETRUZZI, LANNA, CARBONI, STATUTO, THERN, TOMMASI, DAHLIN, DELVECCHIO
All. C. Bianchi

INTER 4-4-2
PAGLIUCA, ANGLOMA, GALANTE, FRESI, LAZZINI, ZANETTI, INCE, DJORKAEFF, WINTER, ZAMORANO, BRANCA
All. Hodgson

Nel calcio la squadra che vince non si cambia. A questa regoletta ecumenica si sono ribellati soltanto Sacchi e i dirigenti della Juve, che ora sperano di pagare il proprio anticonformismo l'insuccesso che è toccato all'Arrigo contro i cechi.

Tra le grandi del campionato la Juve è quella che ha preso i rischi maggiori con le operazioni effettuate sul mercato che venerdì conclude ufficialmente la fase estiva: campioni d'Europa e secondi in Italia, i bianconeri dovevano apportare semplicemente qualche correttivo per diventare più competitivi nei confronti del Milan. Così si faceva volta ma i tempi sono cambiati. Tutto si può vendere in piazza Crimea e tutto si può comprare, come dimostra il fatto che Chiesa è finito a Parma e non a Torino, benché l'anno scorso i dirigenti juventini avessero posto una prelazione sull'attaccante sampdoriano.

Del resto con la legge Bosman (quella che ha chiuso i manicomi) e con i contratti televisivi ora è più facile qualcuno che spenda 19 miliardi per Ravanelli: ci sembra che sia stato giusto approfittarne. Ravanelli e, a parte, anche Vialli sono sostituibili. La vera incognita è a centrocampo. Zidane non è Sousa: anche se il francese è più forte come l'abbiamo visto agli Europei e nella finale Coppa Uefa contro il Bayern, non è un regista, non è interdittore, non è un ricucitore di azioni come il portoghese nel primo anno alla Juve. Lippi, dopo i primi tentativi, punterà un centrocampo solido (Conte, Deschamps, Di Livio o Jugovic), lascerà Zidane libero di muoversi alla Platini (Michel ci perdoni...) e finalmente riporterà in attacco Del Piero Boksic. Sarà fino del Tridente, ma si recupereranno l'inventiva e il talento balistico del Pinturicchio.

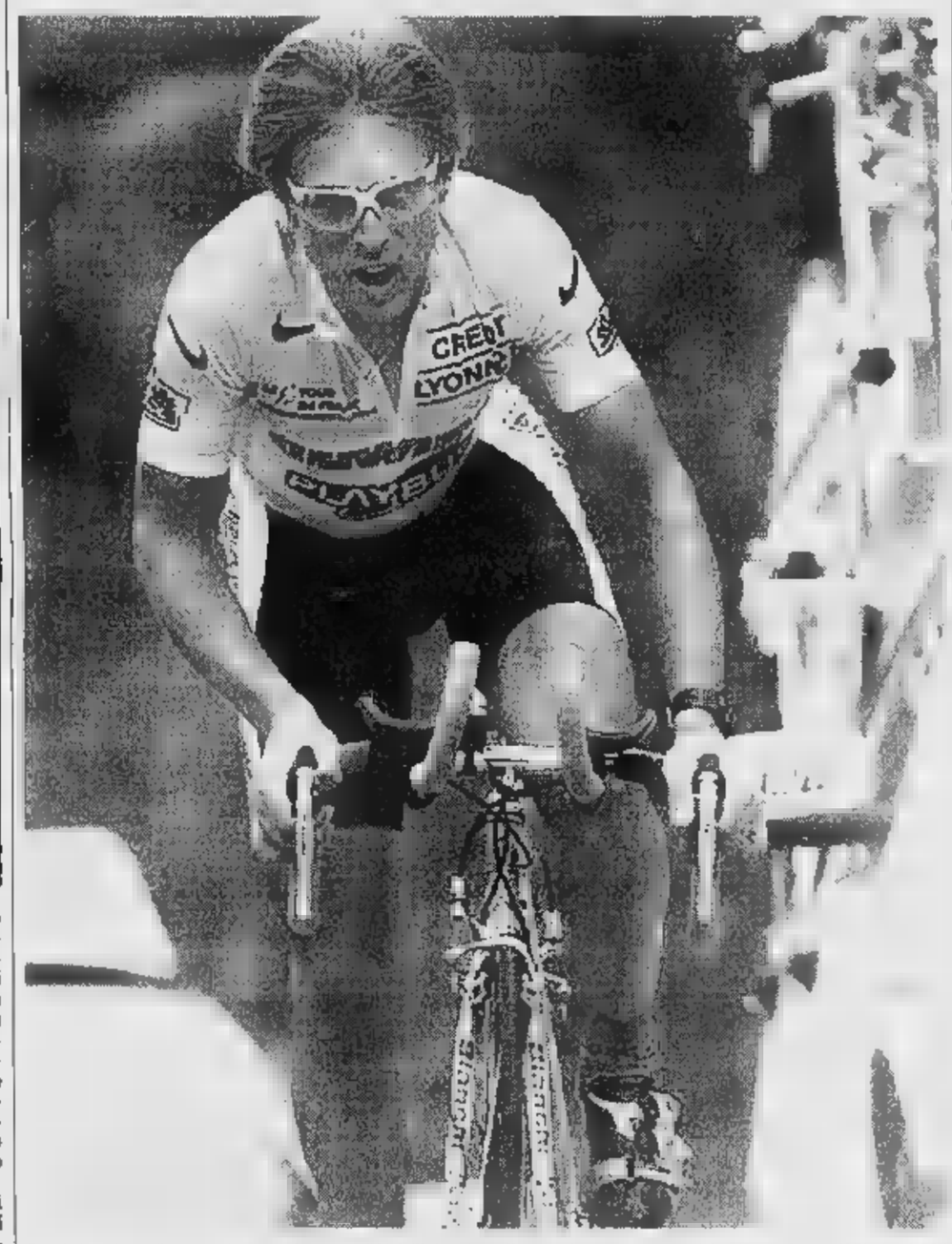
Certamente la scelta del Milan è stata più semplice. Berlusconi si comporta come il Boniperti vent'anni fa: limatina e via. I campioni d'Italia più forti con i due olandesi Reiziger e Davids. Il primo, terzino destro, è molto meglio di Panucci ma il suo arrivo crea un'alternativa in più in difesa: Baresi non è Il Milan ancora la squadra più affidabile a tre condizioni: 1) che Weah sia quello della prima parte del campionato; 2) che Baggio non sia quello dell'ultima stagione; 3) che Tabarez non faccia il genio per compiacere la «voglia di spettacolo» di Galliani: gli basti il buon senso di Capello.

Favorito il Milan. Ma c'è chi cresce bene. La Fiorentina, ad esempio. Potenzialmente è la prima rivale dei rossoneri, più della Juve: buono l'attacco, discreta la difesa, molte le soluzioni di ricambio. Può puntare allo scudetto soprattutto se completerà gli acquisti con Kerembeu e Stanic e Ronaldi De Boer a centrocampo. Se invece cerca Sforza lasci perdere, è meglio Bigica.

Delle altre quattro impegnate sui due fronti (scudetto e Coppe) Inter e Parma escono dal mercato lucidate e festa. Ancelotti, l'allievo prediletto da Sacchi, risolverà un problema insolubile per l'Arrigo: la convivenza tra Chiesa e Zola. Il ct in Inghilterra fece di tutto per combinarli insieme, il Parma invece ci punta decisione. Il dubbio semmai riguarda Crespo: con due compagni così leggeri avremmo visto meglio uno sfondatore alla Casiraghi. Nell'Inter ci sono in apparenza punti deboli: tutta gente esperta, adatta a vincere subito. Si dice che Moggi abbia già firmato il contratto e che passerà presto al club Lucianone smentisce, però lo stile del cacciatore è già il suo: molti acquisti, molte vendite, trattative e piovesse. Ci convince meno la Roma di Carlito Bianchi e ancora meno la Lazio priva di Boksic e Di Matteo: Zeman ha i due capocannonieri dell'ultimo campionato (Signori e Protti) più Casiraghi, attacco micidiale. Ma guardate difesa e centrocampo: può una squadra così?

Marco Ansaldo

Il russo vola nella «crono», Indurain soffre



Berzin in azione: il russo, vincendo la crono di Val d'Isère, ha rafforzato la sua posizione di leader; Indurain (10°) è a 4'53"

Arriva il Tour di Berzin

Oggi a Sestriere, domani a Torino

VAL D'ISERE
DAL NOSTRO INVIATO

Il Tour delle grandi piogge e delle grandi batoste agli italiani pedala verso Sestriere. Lo guida in maglia gialla Evgeni Berzin, dominatore della cronoscalata di Val d'Isère; lo soffre, per la prima volta da quando è asceso ai cieli della celebrità, Miguel Indurain staccato dal primo in classifica di quasi cinque minuti e preceduto dal danese Rijs che ieri ha ingaggiato Berzin un appassionante duello (la forza contro la classe), dallo spagnolo Olano, e dallo svizzero Rominger che, avvezzo com'è ad essere in Francia suonato, molto di meraviglie dell'inedito ruolo del suonatore.

La cronoscalata proponeva un interrogativo gigante. Indurain, è battuto a Les Arcs; Indurain colto da crisi nella tappa che avrebbe dovuto confermarne il ruolo di protagonista, è ancora il campione ammaina rivali o s'è mutato in una sua vaga propaggine? L'interrogativo ha avuto una mezza, incerta risposta. Miguel ha concluso la prova al quinto posto, lasciato da Berzin a 1'1" superato da Rijs e da Olano ma non da Rominger.

La favola dell'uomo che parte alla conquista del Tour consecutivo forse è destinata a un finale così lieto Indurain la sognava, c'è quel forse di mezzo. Qualcosa s'è lisa nella dura stoffa del campione, ma lo squarcio ancora non si è aperto.

Oggi, lungo le salite dell'Iseran, Télégraph, del Galibier, del Monginevro e di Sestriere, Indurain è costretto a prendere ago e filo, e dovranno essere ago e filo robusti. Berzin, Rijs, Olano e Rominger hanno fretta di vederlo a terra.

Alle strade sulle quali Coppi compì una delle più memorabili imprese del ciclismo scrivendo il nome di Sestriere nella leggenda del Tour e dove Chiappucci divenne definitivamente il guerriero Chiappucci con una fuga solitaria di 223 chilometri, a queste strade purtroppo oggi potremo che offrire umili ruote. La giornata è per altri, resta la piccola speranza di un Piepoli miracolato.

Sestriere ancora volta mette i primattori del Tour sulla bilancia e li pesa. Domani da Torino riprende la via una che potrebbe aver cancellato in chilometri un suo vecchio idolo o potrebbe averlo rimesso sul trono. Indurain guarda il cielo di Val d'Isère che gronda di pioggia (quanto la odia la pioggia) e invoca il dono d'un po' di sole. I nemici sino a ieri chinati al passaggio del re, sono diventati davvero nemici, hanno drizzato la schiena. Coraggio, navarro, hai più tifosi adesso di quanti tu ne abbia mai avuti.

Gianni Ranieri

WIMBLEDON A KRAJICEK

Ragazza corre nuda sul campo

LONDRA. L'olandese Richard Krajicek ha vinto la finale singolare di Wimbledon battendo l'americano Malival Washington in (6-3, 6-4, 6-3). Prima del via, un fuori programma che ha fatto sorridere spettatori (nel palco reale c'erano il duca e la duchessa di Kent, il tenore Placido Domingo e altri vip) e tennisti: una bionda studentessa di 23 anni, Melissa Johnson, ha attraversato di corsa il campo (nella foto), indossando solo grembiulino, che ha sollevato prima bloccata da due agenti. La Johnson lavora come a Wimbledon per l'estate. Nei suoi confronti non sarà preso alcun provvedimento. Un episodio analogo nel 1986, quando una si era esibita nel campo n. 14: ma mai capitato quello centrale. Sconcerto A PAG. 33

A Milano assemblea rovente: il presidente di Lega verrà rieletto e poi candidato al vertice Figc

Nizzola, oggi parte la nomination

E Abete a Roma lancia ufficialmente la grande sfida

LE DATE E I NOMI DELLA SCALATA AL PALAZZO

SCADENZE

Oggi a Milano: assemblea Lega A e B. Nizzola verrà rieletto presidente e candidato alla presidenza Figc.

Oggi a Roma: l'assemblea della Lega di C candiderà il suo presidente, Abete, alla presidenza Figc.

3 agosto a Roma: assemblea Lega Dilettanti, con probabile rielezione di Giulivi, che non si candiderà alla presidenza Figc.

6 agosto a Roma: assemblea elettiva del presidente Figc.

ARBITRO

ELIO GIULIVI: 63 anni, umbro di Norcia, proprietario terriero, ex amministratore delegato dell'Elettrocarbonium. Presiede la Lega Dilettanti.
Cosa chiede: più soldi dal Totogol.

LUCIANO NIZZOLA: 63 anni, piemontese, avvocato civilista. Pilota la Lega di serie A e B dal novembre '87.
Alleati: Inter, Juventus, Milan e la maggioranza dei club.
Programma: agevolare l'ingresso dei giocatori nel governo del calcio; risolvere il nodo del contratto di Sacchi.
Probabilità di essere eletto: 65%.

GIANCARLO [illegible] 45 anni, romano, imprenditore. Il 2 luglio è stato confermato presidente della Lega C (87 voti su 88).
Alleati: Lazio, Roma, Fiorentina, Perugia.
Programma: contratto di Sacchi, ridistribuzione degli introiti, regole precise che coinvolgano soprattutto le grandi.
Probabilità di essere eletto: [illegible].

DUELLANTI

[illegible] MATARRESE: [illegible] anni, barese, costruttore. E' presidente della Figc dal 1° novembre 1987. E' anche vice presidente Fifa e vice presidente vicario Uefa (confermato il 29 giugno).
Alleati: nessuno.
Programma: unire il calcio, fermare le grandi rivoluzioni in atto.
Probabilità di essere eletto: 1%.

ELEZIONE

Candidature. Bisogna essere candidati da almeno [illegible] delle Leghe. **I voti.** 38 di serie A e B (tanti quante le società), 90 di C-1 e C-2, da 750 a 1000 i dilettanti (secondo l'affluenza delle assemblee regionali). **Cosa serve.** Per essere eletti occorre la maggioranza dei voti espressi e almeno un terzo (33,3%) dei suffragi di ciascuna Lega, secondo l'effettiva rappresentanza in assemblea. **Commissario.** Se né al primo scrutinio né col ballottaggio (o il) candidato superano il quorum richiesto, la Giunta Coni nominerà un commissario ad acta, per indire nuove elezioni entro il 31 marzo 1997. Se a quella data anche la gestione ad acta non avesse prodotto una maggioranza, si arriverebbe alla gestione commissariale straordinaria.

MILANO. La corsa al trono di Antonio Matarrese si arricchisce, oggi, di due tappe significative. A Roma, l'assemblea della Lega di [illegible] C-1 e C-2 candiderà, ufficialmente, il proprio presidente, Giancarlo Abete, rieletto, il 6 luglio scorso, con un'unanimità quasi bulgara (87 voti su 88, una scheda nulla, due assenze). A Milano, in compenso, si riuniscono le trentotto società di serie A e B. Dovranno rinnovare le cariche interne e scegliere gli uomini per Roma (un presidente, tre consiglieri federali). In parole povere, quello che la Lega di Firenze ha sbrigato in due riprese, la Lega di Milano lo liquiderà in un'unica tornata.

Salvo ribaltoni o colpi bassi, Luciano Nizzola, in carica dal novembre 1987, verrà confermato presidente e candidato alla presidenza federale per il quadriennio 1996-2000. Questo è l'orientamento della base, che poi, nel [illegible] specifico, rappresenta il vertice del calcio. Ma oggi, insomma, diventerà ufficiale, palpabile e trattabile il duello tra Abete e Nizzola. Con i dilettanti di Giulivi alla finestra, un po' spettatori, un po' arbitri, e Matarrese riciclato al ministero degli Esteri. Voce di popolo: è [illegible] l'ennesimo rinvio del varo della nuova Champions League allargata alle seconde, deciso ieri a Ginevra, fosse (anche) farina del suo sacco? Voi, grandi club, avete scaricato me, io faccio di tutto per rovinarvi il fegato e sabotarvi i piani. Non male, come ripicca. Don Tonino è pur sempre vice presidente vicario dell'Uefa.

Nizzola contro Abete, dunque. Dubitiamo che un simile braccio di ferro possa passare alla storia. Di sicuro, in un modo o nell'altro, passerà alla cassa. E' già qualcosa. Nel frattempo, l'odierno sinedrio della Lega di serie A e B si profila aspro, movimentato. Il polo [illegible] (Sensi-Cragnotti) promette battaglia. Il polo nordista (Galliani-Giraudo) non è disposto a porgere l'altra guancia (quando mai?). Cecchi Gori sfarfalleggia malizioso. Moratti offre impacchi di vaselina. Sensi, lui, condiziona l'investitura di Nizzola a una più mirata ridistribuzione di ruoli e cariche. Reclama il rango di consigliere federale per sé e la conferma di Cragnotti in consiglio di Lega. E' imbufalito con la Rai, e Mediaset, per la stima delle partite di coppa Uefa (quattro miliardi: una miseria). Si sente perseguitato, scorge complotti e congiure ovunque. Ha corteggiato Abete, ha fatto di tutto per rimettere in gioco Matarrese.

Per statuto, le società di serie A hanno diritto a due posti in consiglio federale (occupati fino a oggi da Boniperti e Ferlaino) e a quattro in consiglio di Lega (equipaggio attuale: Galliani, che è pure vice presidente, Cellino, Cragnotti, Moratti). Sodalizi coinvolti: Juventus, Napoli, Milan, Cagliari, Lazio, Inter. La Juventus punta a sostituire Boniperti con Giraudo o Bettega. Il quale Giraudo, al pari di Galliani, ha escluso di voler fare il presidente di Lega. Si pensa sempre a un manager, dopo aver respinto, in linea di principio, le *avances* di Abete. Le premesse [illegible] edificanti. La Lega scoppia di rivalità e progetti. E' in guerra [illegible] il governo, potrebbe far slittare i calendari, non ha affatto deposto l'ascia di guerra.

Non invidiamo Nizzola. Dovrà mediare, ingoiare rospi, farsi garante di un iperprofessionismo che mira ad annettersi la federazione: o comunque, a pilotarla. Abete invoca regole uguali per tutti. Nello stesso tempo, Elio Giulivi alza il prezzo del [illegible] voluminoso app[illegible] (dalle 750 alle 1000 schede): sgravio dei servizi nel prossimo quadriennio (arbitri e controlli medici gratuiti per tutti i campionati Dilettanti), un terzo dei proventi ricavati dal Totogol, cosa che porterebbe la sua Lega sullo stesso piano retributivo delle altre. Giulivi tuona. Giulivi minaccia. Giulivi si lecca i baffoni ambigui e già pregusta vampiresche «portate».

Intanto, a Milano si trama e si vota. Il «sono pronto» di Nizzola per adesso fa discutere. Presto, potrebbe far paura. Anche a Sacchi.

Roberto Beccantini

LE OPERAZIONI DEL MERCATO

SOCIETA'	ARRIVI		PARTENZE			
ATALANTA	Magallanes (a)	Penarol	Vieri (a)	Juve	Hubner (a)	Cesena
All. **Mondonico**	Mirkovic (d)	Partizan	Ferron (p)	Samp (sv.)	Centofanti (d)	Inter
(confermato)	Miclito (c)	Cesena	Montero (d)	Juve (sv.)		
	Foglio (d)	Fiorenzuola	Pavone (d)	Bologna (sv.)		
	Persson (c)	Malmoe	Valentini (d)	Lucchese (sv)		
	Carrera (d)	Juve (svincolato)	A. Paganin (d)	Verona		
	Inzaghi (a)	Parma	Tovalieri (a)	Reggiana		
	[illegible] (c)	Fiorentina	Pavan (d)	Venezia		
[illegible]	Pavone (d)	Atalanta (sv)	Valtolina (c)	Piacenza (sv)	Ingesson (c)	[illegible]
All. **Ulivieri**	Marocchi (c)	Juve (sv)	Palmieri (a)	Lecce	Seno (c)	[illegible]
(confermato)	Bresciani (a)	Foggia			Manicone (c)	Inter
	Fontolan (c)	Inter (sv.)			Belbi (c)	Slavia Praga
	Cardone (d)	Milan				
	K. Andersson (a)	Bari				
	Brunner (p)	Foggia				
	Antonioli (p)	Milan				
[illegible]	Lonstrup (c)	Copenaghen	Firicano (d)	Fiorentina (sv.)	Drobnjak (a)	Bastia
All. **Perez**	Tinkler (c)	V. Setubal	Oliveira (a)	Fiorentina	Dailly (d)	Dundee U.
(nuovo)	Dozza (d)	Milan	Torbidoni (d)	Salernitana	Kreek (a)	Padova
	Banchelli (a)	Fiorentina	Lantignotti (c)	Padova	Dely Valdes (a)	Paris SG
	Vega (d)	Grasshoppers	Pusceddu (d)	Fiorentina (sv.)		
	Pascolo (p)	Servette	Venturin (c)	Lazio		
	Grassadonia (d)	Salernitana				
[illegible]	Firicano (d)	Cagliari (sv.)	Banchelli (a)	Cagliari	Thern (c)	Roma
All. **Ranieri**	Oliveira (a)	Cagliari	Sorrì (c)	Atalanta	Sa Pinto (a)	Sporting L.
(confermato)	Falcone (d)	Torino	Fiachi (a)	Bari	Bassedas (a)	Velez
	Pusceddu (d)	Cagliari (sv.)	Amerini (a)	[illegible]		
	Piacentini (c)	Roma				
INTER	Angloma (d)	Torino	Roberto Carlos (d)	R. Madrid	Sforza (c)	Bayern M.
All. **Hodgson**	Winter (c)	Lazio (sv.)	Calo (a)	Napoli	N. Kanu (a)	Ajax
(confermato)	Djorkaeff (c)	Paris SG	Bianchi (c)	Cesena	Cristallini (d)	Torino
	Tarantino (d)	Napoli	Fontolan (c)	Bologna (sv.)		
	Zamorano (a)	Real Madrid	Pedroni (d)	Torino		
	Mazzarrini (p)	Venezia	Tramezzani (d)	Piacenza (sv)		
	Pantarelli (p)	Reggiana	Cinetti (c)	Torino		
	Galante (d)	Genoa	Manchini (c)	[illegible]		
			Bia (d)	Udinese		
			Conte (d)	Piacenza		
JUVENTUS	Vieri (a)	Atalanta	Viali (a)	Chelsea (sv.)	Bjorklund (d)	Vicenza
All. **Lippi**	Montero (d)	Atalanta (sv.)	Marocchi (c)	Bologna (sv.)	Porrini (c)	Napoli
(confermato)	Boksic (a)	Lazio	Carrera (d)	Atalanta	Ronaldo (a)	Psv
	Zidane (c)	Bordeaux	Vierchowod (d)	Perugia (sv.)	Blarhoff (a)	Udinese
	Amoruso (a)	Padova	Ravanelli (a)	Middlesbrough		
	Fabiani (p)	Olbia				
	Juliano (d)	Salernitana				
LAZIO	Fish (d)	Orlando P.	Winter (c)	Inter (sv.)	Nerlinger(c)	Bayern M.
All. **Zeman**	Baronio (c)	Brescia	Boksic (a)	Juve	Nevdev (c)	Sporta P.
(confermato)	Dicen (d)	Bruges (sv.)	Di Vaio (a)	Bari		
	Buso (c)	Napoli	Esposito (c)	Napoli		
	Protti (a)	Bari	Iannuzzi (a)	Vicenza		
	Venturin (c)	Cagliari	Di Matteo (c)	Chelsea		
MILAN	Reiziger (d)	Ajax (sv.)	Donadoni (c)	Metrostars (sv.)	Pagano (p)	Samp.
All. **Tabarez**	Davids (c)	Ajax (sv.)	Di Canio (a)	Celtic	Lamouchi (c)	Auxerre
(nuovo)	Dugarry (a)	Bordeaux	Sordo (c)	Reggiana		
			Cardone (d)	Bologna		
			Antonioli (p)	Bologna		
			Cozza (d)	Cagliari		
[illegible]	Crasson (d)	Anderlecht (sv.)	Pari (d)	Piacenza (sv.)	Vlaovic (a)	Padova (sv.)
All. **Simoni**	Turrini (c)	Piacenza (sv.)	Agostini (a)	Cesena	Ortega (a)	River Plate
(nuovo)	Esposito (c)	Lazio	Tarantino (d)	[illegible]	Almeyda (c)	River Plate
	Caio (a)	[illegible]	Buso (c)	Lazio		
	Agneni (a)	Reggina	Pizzi (c)	Torino		
	Beto (a)	Bologna				
	Milanese (d)	[illegible]				
	Corini (c)	Sampdoria				
	Caccia (a)	Piacenza				
PARMA	Chiesa (a)	Samp	Couto (d)	Rangers G.	Solanle (d)	Genoa
All. **Ancelotti**	Bravo (c)	Paris SG (sv.)	Inzaghi (a)	Atalanta	Amaral (c)	Palmeiras
(nuovo)	Thuram (d)	Monaco	Pin (c)	Piacenza (sv.)	Goretti (c)	Perugia
	Crespo (a)	River Plate	Pellegrini D. (d)	Ancona	Cois (c)	Fiorentina
	Tonello (c)	Reggiana	Matrecano (d)	Perugia		
	Amaral (c)	Palmeiras				
PERUGIA	Artistico (a)	Ancona	Beghetto (d)	Vicenza (sv.)	Nikiforov (d)	Spartak M.
All. **Galeone**	Gaulieri (a)	Bari	Giacchini (a)	Cosenza	Tsymbalar (c)	Spartak M.
(confermato)	Kocic (p)	Vojvodina	Lucarelli (a)	Cosenza	Di Chiara (d)	[illegible]
	Negri (a)	Cosenza	Pierini (c)	Cosenza	Castellini (d)	Parma
	Vierchowod (d)	Juve (sv.)			Desideri (c)	Udinese
	Kreek (c)	Padova			Centofanti (d)	Inter
	Rapaic (c)	Hajduk				
	Matrecano (d)	Parma				
PIACENZA	Pari (d)	Napoli (sv.)	Turrini (c)	Napoli (sv.)	Amerini (a)	Vicenza
All. **Mutti**	Valoti (c)	Verona (sv.)	Caccia (a)	Napoli	Tentoni (a)	Cremonese
(nuovo)	Valtolina (c)	Bologna (sv.)				
	Pin (c)	Parma (sv.)				
	Marcon (p)	Andria				
	Tramezzani (d)	Inter (sv.)				
	Conte (d)	Inter				
	Luiso (a)	Chievo				
[illegible]	Hatz (d)	Rapid Vienna (sv.)	Tonetto (c)	Parma	Pirvu (p)	Steaua
All. **Lucescu**	Sciacca (c)	Foggia	Pantarelli (p)	[illegible]	Lupescu (c)	Bayer L.
(nuovo)	Padoin (c)	Bari				
	Siljak (a)	Olimpia L.				
	Sordo (c)	Milan				
	Grun (c)	Anderlecht				
	Valencia (a)	Santa Fe				
	Thomas (c)	Liverpool				
	Tovalieri (a)	Atalanta				
[illegible]	Dahlin (a)	Borussia M.	Piacentini (c)	Fiorentina	Karambeu (c)	Sampdoria
All. **Carlos Bianchi**	Trotta (d)	Velez	Giannini (c)	Sturm G. (sv.)	Gomez (c)	Velez
(nuovo)	Tommasi (c)	Verona				
	Bernardini (c)	Torino				
SAMPDORIA	Ferron (p)	Atalanta (sv.)	Chiesa (a)	Parma	Ganz (a)	Inter
All. **Eriksson**	Laigle (c)	Lens	Seedorf (c)	Real Madrid	Makelele (c)	[illegible]
(confermato)	Zanini (a)	Verona	Zenga (p)	Padova (sv.)		
	Vergassola (c)	Carrarese	Corini (c)	Napoli		
	Verga (c)	Boca Juniors	Bertarelli (a)	Empoli		
	Montella (a)	Empoli	Bellucci (a)	[illegible]		
UDIN[illegible]	Emam (a)	Zamalek	Marino (a)	Reggina	Boateng (d)	Feyenoord
All. **Zaccheroni**	Amoroso (c)	Guarani	Gregori (p)	Verona	Walem (c)	Anderlecht
(confermato)	Turci (p)	Cremonese			Gamaux (d)	Standard L.
VERONA	Farner (d)	Volendam (sv.)	Zanini (a)	Sampdoria	A. Nielsen (c)	Brondby
All. **Cagni**	Darold (d)	Fiorenzuola	Di Vaio (a)	Lazio	Fiori (c)	Cagliari
(nuovo)	Reinaldo (a)	Palmeiras	Tommasi (c)	Roma	Seno (c)	Inter
	Gregori (p)	Udinese	Casazza (p)	Torino		
	Pagania (d)	Atalanta	Valoti (c)	Piacenza		
	Orlandini (c)	Inter				
[illegible]	Wome (a)	Yaounde	Beghetto (c)	Genoa	Makaay (a)	Vitesse
All. **Guidolin**	Beghetto (d)	Perugia (sv.)			Dailly (a)	Dundee U.
(confermato)	Amerini (a)	Fiorentina			Valrelles (a)	Lens
	Iannuzzi (a)	Lazio				

MERCATO

Da venerdì il lungo stop fino al 26 agosto

Il Napoli su Ganz all'ultimo sprint

MILANO. Cinque giorni allo stop. Dalle 19 di venerdì al [illegible] agosto, le società non potranno tesserare altri giocatori, tranne nuovi stranieri e disoccupati. Il mercato riaprirà dal 27 agosto, ininterrottamente fino al 30 gennaio '97. Ma quasi [illegible] le società vogliono chiudere la campagna di potenziamento [illegible] adesso, per iniziare i ritiri con le rose al completo.

Ultimi giorni frenetici: già oggi si attende la conclusione di molte trattative. Con lo Slavia Praga [illegible] prima fila; in mattinata riunisce il consiglio per avallare la cessione del centrocampista Bejbl al Bologna. Gazzoni, temendo una fumata nera da Praga, ha bloccato lo svedese del Bari Ingesson. In ansia anche Lazio (che attende, sempre da Praga, l'ok per Nedved) e la Sampdoria (che aspetta Repka).

A Roma è atteso nel pomeriggio il presidente del Boca Juniors per definire [illegible] la Sampdoria la [illegible] del centrocampista Veron, prepagato [illegible] Parma (nell'operazione-Chiesa).

La Reggiana sta per concludere [illegible] doppia operazione: [illegible] in arrivo il centrocampista del Liverpool Thomas, che firmerà un contratto biennale, e il difensore tedesco Dietmar Beiersdorfer, [illegible] [illegible] è riuscito a svincolarsi dal Colonia per 400 milioni. Il Perugia è riuscito a strappare il difensore dell'Inter Centofanti al Genoa, ma ha perso il centrale Castellini che il nuovo allenatore Ancelotti ha bloccato [illegible] Parma. Come centrocampista, Gaucci e Pieroni pensano all'altro interista Manicone (che sperava di andare alla Lazio). [illegible] Fiorentina attende il sì del Bruges per Stanic, in alternativa potrebbe interessare l'argentino Almeyda.

L'Inter deve concludere con [illegible] Genoa l'ingaggio del difensore centrale Galante; da definire la formula della cessione [illegible] la [illegible] tropartita tecnica: Spinelli voleva Centofanti, potrebbe arrivare dal Napoli l'attaccante Di Napoli (in alternativa il [illegible] Kolyvanov o Silenzi, che il Nottingham Forest è pronto [illegible] liberare per poche lire).

Il Napoli, ormai perso l'attaccante Amoruso che resterà alla Juve, ha chiesto all'Inter Ganz; per lui non c'è spazio nella squadra [illegible] Hodgson. Da Napoli potrebbe andarsene Pecchia: piace [illegible] Juve e Parma (vicina anche al fiorentino Massimo Orlando). L'Atalanta ha concordato con il Piacenza l'acquisto del difensore Rossini per 1600 milioni, da definire l'ingaggio. Il Verona guarda al centrocampista del Brondby Nielsen, ma pensa anche all'interista Seno e al bresciano Giunta; il Vicenza all'attaccante olandese del Vitesse, Makaay. Il Padova apre un contenzioso [illegible] il Valencia, la società scelta dallo svincolato Vlaovic: essendo extracomunitario la società spagnola deve pagare il parametro che è di 5,8 miliardi: nel frattempo il Padova non concede il transfer.

Nino Sormani

TROFEO [illegible]

PORTO CERVO. Si è conclusa la quinta edizione del «Trofeo Giochi Preziosi, Vip Costa Smeralda», sfida [illegible] tennis a coppie fra calciatori e uomini di spettacolo, giunta alla quinta edizione. Si sono imposti Protti e Mancini, hanno ricevuto molti applausi per il loro talento tennistico il romanista Annoni e due [illegible] non dimenticati, Antognoni e Collovati. C'era anche Vialli, ma si è limitato a far da spettatore perché comincia già in [illegible] il raduno del Chelsea, le [illegible] sono finite. L'ex juventino non poteva permettersi di rischiare il minimo contrattempo.

UEFA

Champions League

[illegible] le [illegible] per [illegible] la [illegible] Coppa

GINEVRA. L'esecutivo Uefa non è riuscito a delineare una posizione comune sulla riforma della Champions League. Se ne riparlerà con i principali federazioni europee (pare il 14 agosto ad Amsterdam): [illegible] si troverà l'accordo, l'allargamento della Coppa potrebbe slittare. «Il problema principale - ha detto il segretario Aigner - sarà trovare nuove date (ne servono quattro, ndr) in un calendario carico. L'ideale sarebbe diminuire a 16 il numero di squadre nei campionati nazionali. Se la riforma non si potesse fare per la stagione '97-98, slitterebbe di tre anni» perchè i contratti tivù scadono quest'anno e verrano rinnovati su base triennale. Vi è disaccordo anche sulle otto nazioni che avranno due squadre e [illegible] come individuare [illegible] [illegible] squadre. Intanto la Fifa valuta l'opportunità di eliminare il Golden gol.

A LUGLIO
IL DIVERTIMENTO
E' GRATIS!

Prenota una vacanza in luglio nei villaggi Roccaruja,
Le Tonnare, Dei Pini, Ringo, Free Beach, Baia Chia
in Sardegna; Pugnochiuso in Puglia e Kastalia in Sicilia.
Per te in regalo la tessera club che ti apre le porte
a spettacoli, animazione, discoteca, wind-surf, vela,
tennis e baby club. Chiedi il catalogo "Mare Italia"
Alpitour alla tua agenzia viaggi.
E preparati ad [illegible] vacanza a tutto divertimento.

alpitour

Vacanze in Italia? Sì, ma Alpitour.

Di Livio si augura che i dirigenti della Juventus lo accontentino prima di andare in ritiro

Il Soldatino vuole firmare

«Fatemi il contratto, al posto penso io»

Il contratto di Di Livio (a sinistra) scade a giugno del 1997: il [illegible] Juve giustifica il grigio Europeo di Zidane con lo stress; a fianco Paulo Sousa in partenza per Dortmund

«Del Piero diventerà il più grande di tutti Boksic è il solo che può sostituire Vialli»

TORINO. Compito come sempre e [illegible] quasi supplichevole, Di Livio sembra bisbigliare: «Juve, non ti scordar di me». Nella frase c'è qualcosa di romantico e di pratico insieme. Il Soldatino lesto al comando ma tutt'altro che robot senza cuore, ha [illegible] problema. Oppure un cruccio, [illegible] preferite. Prima che la squadra salga nel ritiro [illegible] Châtillon, vorrebbe mettere a posto il contratto. Che scade fra dodici mesi. Parla come un innamorato [illegible] che ha la donna lontana [illegible] aspetta di rivederla.

Angelo Di Livio, si confessi [illegible] aperto.

«Non si [illegible] di [illegible] grave, per fortuna. Ma di importante sì. Ho chiarito la mia posizione: mi piacerebbe [illegible] la Juve [illegible] vorrei parlare con i dirigenti prima di cominciare [illegible] preparazione. Spero mi [illegible] quello che ho fatto finora. Sarebbe [illegible] bella gratifica alla mia dedizione».

E allora?

«So [illegible] avere [illegible] stima dell'allenatore [illegible] confido nella società. Ma firmerò soltanto se mi garantiranno certe [illegible]

Un posto da titolare non lo [illegible] garantiva neppure a Platini...

«Il posto in squadra me lo guadagnerò con il sudore. Io alludo all'aspetto contrattuale. Se vedo vantaggi bene, se no...».

Se no?

«Il mio non è un [illegible] aut. [illegible] preparando [illegible] corse, tennis e ginnastica per presentarmi al raduno a posto. Però prima vorrei incontrarmi con i dirigenti, stare sereno e tranquillo con la [illegible].

E' importante?

«Come no! Se loro indugiano perché [illegible] hanno bisogno [illegible] me, lo dicano chiaro [illegible] tondo. Altrimenti vediamo subito che cosa si può fare per allungare, e bene, il vincolo, dal [illegible] che a giugno si scioglierebbe automaticamente».

Mettiamo che la vicenda abbia lieto fine, che cos'altro chiede alla vita?

«Vincere ancora. L'Intercontinentale, innanzitutto. E intanto grazie al Parma che ci ha tolto un peso dallo stomaco».

In che senso?

«Ha comperato Crespo dal River Plate, nostra avversaria a Tokyo. Dicono sia un fenomeno. Meglio per noi».

La chiamano Soldatino. Perché?

«Penso per la mia disponibilità. Quando Lippi chiama io sono pronto. Visto con l'Ajax?».

Affascinante, ma scomodo.

«Perché mai? Lippi mi stima e io mi adeguo. Alla fine un bel gruzzolo di gettoni lo racimolo sempre. Chi si lamenta di me alzi la mano. Io non pretendo [illegible] luna».

Si spieghi.

«Parto allineato con gli altri. Chi [illegible] meglio, e questo lo decidono [illegible] campo e l'allenatore, gioca. Una grande squadra come la Juve deve avere l'organico ampio, [illegible] concorrenza nasce per forza di [illegible].

Paura?

«Chi, io? Non scherziamo».

Ravanelli e Vialli, due pezzi grossi della Juve campione d'Europa, se ne vanno. Che cosa [illegible] pensa?

«Io devo giocare e [illegible] pensare. Certo spiace che due esponenti importanti si siano staccati da un gruppo eccezionale che ha centrato fantastici obiettivi. Ma questo è il calcio, i cui attori devono avere le valigie sempre pronte. E poi mi pare che per Fabrizio la società abbia rastrellato un bel po' [illegible] miliardi. Comunque, sui bilanci non metto lingua».

Un handicap, per la Juve, questa duplice partenza?

«Anche questo dettaglio lo chiarirà il campo».

Del Piero, finalmente, si riposa [illegible] po'. Quella in arrivo potrà essere la sua stagione?

«Dopo gli impegni con le varie Nazionali, la maggiore, la militare [illegible] la Under, e dopo campionato e coppe assortite, tira un po' il fiato. A quell'età certi stress pesano. Secondo me può diventare il più forte [illegible] al mondo, nel suo ruolo».

Anche Zidane è apparso stanco all'Europeo.

«Lo ha confessato pure lui. Anche [illegible] azzurri alla fine non stavamo tanto in piedi. E' normale».

Platini dice che Zidane resta il più grande. E' d'accordo?

«Se lo dice Michel, come non [illegible] può essere d'accordo?».

E Boksic?

«E' l'unico che può sostituire degnamente Vialli».

Un po' di mercato: chi ha acquistato meglio?

«Parma, Inter e noi, poi le romane e la Fiorentina».

E il Milan?

«Grande come al solito, è favorito per lo scudetto anche stavolta. Da anni giocano assieme. Però attenti, sarà un campionato sul filo del rasoio. Con equilibrio assoluto, vedrete se ho torto».

E gli stranieri? Faranno la ricchezza o la povertà di questo primo campionato dell'era Bosman?

«Per [illegible] ho notato [illegible] grande quantità di arrivi. Mi auguro che portino qualità. Io sono contrario all'inflazione di stranieri, perché non tutti sono migliori di noi. C'è chi dopo tre mesi in Italia vorrebbe fare le valigie per tornarsene [illegible] suo paesello».

Allora, che fare?

«Guardare meglio al serbatoio della serie B, ve lo dice uno che lo ha frequentato per quattro anni».

Angelo Caroli

PAULO SOUSA

«Non so perché mi vendono»

TORINO. Domani mattina un esponente della Juventus partirà per Dortmund dove tratterà con il Borussia la cessione di Paulo Sousa. Il centrocampista, in vacanza [illegible] Portogallo, spiega: «Non ho mai posto condizioni [illegible] ultimatum. La Juventus continua a dire che vuole vendermi, vediamo cosa succederà. Io ho una sola parola e ho sempre sostenuto che se non rientro nei piani bianconeri [illegible] lo [illegible] dica. Dopodiché deciderò. Nel calcio bisogna aspettarsi di tutto. Ma a questo punto le spiegazioni non devono essere mie. Ho avuto una prima stagione ottima e la seconda discontinua, però ho sempre dato il massimo per il bene della squadra. Sono un buon critico di me stesso e so dove posso arrivare e in che cosa devo migliorare. Ho disputato quattro gare molto positive agli Europei e ho confermato le mie qualità. Sono tranquillo, e chi credeva che avessi problemi è stato servito». Il suo procuratore, Branchini, ha già avuto contatti con il Borussia ma per operazioni riguardanti altri giocatori. Non sarà perciò un problema accordarsi per Paulo Sousa, nel caso, assai probabile, che la Juve si accordi con il club tedesco. E nel caso in cui [illegible] portoghese piaccia la soluzione. Che implica, ovviamente, anche un gradimento economico. [a. c.]

ALLENATORI

PIOVUTI NUOVI PER 2 [illegible] IMPORTANTI

Il 37enne allievo di Sacchi approda al Parma e sarà il più giovane tecnico della A

Ancelotti e il gioco delle tre carte

«Chiesa, Crespo e Zola, un delitto non farli giocare tutti»

Per Ancelotti [illegible] o sette squadre possono puntare allo scudetto [illegible]

CARLO Ancelotti, 37 anni appena compiuti, [illegible] il più giovane allenatore a guidare una squadra di vertice, il Parma. Viene dalla bella avventura con la Reggiana promossa in A. E viene soprattutto da [illegible] carriera di calciatore (al Milan) e di vice allenatore (in Nazionale) all'ombra di Sacchi. Dal quale ha attinto filosofia e mentalità. E' uno dei tecnici che dovrà traghettarci da un brutto Europeo a [illegible] campionato che si prevede vibrante. Sarà così?

«In Inghilterra s'è [illegible] poco spettacolo - dice Ancelotti -, le difese hanno prevalso sugli attacchi. Aggressività e pressing hanno spento la fantasia. I talenti faticano ad esprimersi [illegible] io credo che rivedremo i cosiddetti numeri 10 tornare [illegible] potere. Il Milan dei miei tempi sfruttava un'organizzazione tattica superiore. Così come [illegible] Brasile del '94 ha vinto grazie al suo eccezionale pragmatismo. Non so se la Germania meritava il titolo, ma la Germania non si smentisce mai. E l'unica squadra ad averle dato fastidio è stata proprio l'Italia di Sacchi. La Repubblica Ceca ha sorpreso tutti ma io ritengo che [illegible] agli azzurri il merito di aver espresso il gioco migliore. Non lo dico per piaggeria verso Arrigo. La strada intrapresa da Sacchi rimane quella giusta».

A chi darebbe gli Oscar fra i giocatori dell'Europeo?

«A Deschamps per la continuità mostrata nella Francia e [illegible] Nedved che ha trascinato i cechi».

Due centrocampisti come lei, un riconoscimento al ruolo più delicato?

«No, il merito al lavoro, sono quelli che si dannano di più e creano gli equilibri vincenti».

E lei che cosa porterà al Parma e di conseguenza al [illegible] pionato italiano?

«Ho un mio modo di gestire e pensare il calcio molto vicino [illegible] quello di Sacchi, inutile nasconderlo. Da lui ho imparato, come giocatore e poi come allenatore. Non credo che ci sia un modulo [illegible] a priori però questo è il tipo di calcio che so insegnare».

Quanto peserà l'ombra di Scala sul [illegible] o lavoro?

«Nemmeno se vincessi tutto, [illegible] credo sia davvero impossibile, riuscirei a cancellare i sette anni di Nevio in questa città. Sarei felice di ottenere nello stesso arco di tempo quanto ha conquistato lui».

Che campionato si profila all'orizzonte?

«Difficile, durissimo per tutti. Partono per vincere almeno sei, sette formazioni, dal [illegible] che si è rinforzato con Dugarry e Reiziger all'Inter [illegible] Djorkaeff e Zamorano. E poi [illegible] solita Juve, che con Zidane ha fatto un bel colpo ma potrebbe pagare le partenze di Vialli [illegible] Ravanelli sul piano dell'esperienza. Lazio, Roma e Fiorentina saranno sempre in agguato, i viola in particolare meritano attenzione».

[illegible] l'ha dimenticato apposta, per scaramanzia?

«Devo ancora costruire la squadra, in pratica qui [illegible] ricomincia da [illegible] po, saremo competitivi ma [illegible] glio non sbandierarlo».

Il risultato condizionerà [illegible] il torneo?

«Non è facile evitare le pressioni alle quali siamo sottoposti. Io penso che oltre [illegible] cercare il risultato sia giusto far divertire, [illegible] pubblico chiede domeniche [illegible]. Ai miei giocatori raccomanderò una sola cosa: siate altruisti, il singolo deve poter contare sull'apporto degli altri dieci, da solo [illegible] può vincere anche [illegible] è [illegible] campione».

A parte la Juve in Champions League, nel resto delle coppe abbiamo segnato il passo. Torneremo a dominare?

«Credo [illegible] sì, gli inglesi ci hanno tolto qualcosa ma noi abbiamo comprato il meglio del calcio francese che ci aveva disturbati [illegible] poco, qualche avversaria d[illegible] l'abbiamo indebolita».

Come sarà il Parma '96-97?

«Partiamo dall'attacco. Ho tre giocatori di grande valore e [illegible] trovare fin dall'inizio [illegible] modo di farli giocare tutti insieme. Parlo di Zola, Crespo [illegible] Chiesa. Sarebbe un delitto lasciare fuori uno di questi tre. Il centrocampo quindi dovrà essere formato da elementi di peso. Penso agli stranieri Amoral e Bravo ma soprattutto a Dino Baggio che dopo due stagioni non esaltanti saprà ripagare [illegible] fiducia. Inoltre non vanno dimenticati Crippa [illegible] Sensini, quest'ultimo ha dimostrato di essere più di una valida alternativa anche per la difesa. E siamo al reparto arretrato. Ho cinque giocatori per quattro maglie. Mussi e Benarrivo gli esterni, Apolloni e Cannavaro centrali, Thuram che, per valore ed eclettismo potrà essere impiegato ora sulla fascia ora in mezzo. Posso sbizzarrirmi, insomma».

E in porta?

«Buffon ha un grande avvenire ma partirò con Bucci, una garanzia».

Un pensiero alla [illegible] appena lasciata. [illegible] Toro riuscirà a risalire subito in A?

«La B non è facile, ne so io qualcosa. Bisogna crederci [illegible] avere pazienza. Dopo sette giornate con la Reggiana ero ultimo... Il Toro ha [illegible] possibilità di riscattarsi, ha un allenatore che conosce il campionato cadetto e ha elementi con [illegible] carte in regola. Dovranno procedere a tavoletta e non togliere mai il piede dall'acceleratore perché basta un niente in [illegible] per compromettere anche la miglior partenza».

Franco Badolato

Sandreani il guerriero

«Toro, la serie B non ti dà tregua»

«Con Rizzigol e Pelé sarebbe stato meglio ma Pizzi è la ciliegina che serve alla torta»

TORINO. Rizzitelli mercoledì sarà [illegible] Monaco, per l'inizio della preparazione con il Bayern. Pelé aspetta il match «All stars» del 14 luglio a New York per incontrare i dirigenti messicani del Vera Cruz e firmare per due stagioni. Cristallini, rientrato dalla Florida, attende di sapere se andrà in ritiro col Toro [illegible] Gubbio (prima fase, dal 20 luglio) oppure con l'Inter. Mauro Sandreani, [illegible] Padova ed ora Toro, aspetta la composizione definitiva del gruppo granata per entrare nel merito di schemi e tattiche.

Ma è sereno, [illegible] problemi: «Certo Rizzitelli, Pelé e Milanese sarebbero state carte validissime per risalire dalla B. Avrebbero vissuto bene anche in «altra categoria. [illegible] il presidente Calleri [illegible] lavorando sul mercato con la massima attenzione al torneo che ci prepariamo ad affrontare».

Pizzi, [illegible] colpo vicinissimo, [illegible] quanto pare... «Una ciliegina sulla torta, un rifinitore capace di rispondere in tutti i ruoli, [illegible] tutto campo. E' uno di quei giocatori che posseggono l'innato istinto di posizionarsi sul terreno a seconda dei compagni, dell'avversario, dell'andamento della partita».

Per Sandreani non ci [illegible] più dubbi: sarà Calleri la guida del ritorno in serie A. «Da quando è tornato in pista, sapendo bene che doveva lavorare in modo serio per il Toro, lo sento e lo vedo attivissimo, attento ai particolari del gioco. E' un presidente che [illegible] calcio se ne intende come pochissimi».

Sandreani, come allenatore, chi è? «Uno che varia gli schemi in base ai giocatori che ha a disposizione, non per il gusto del nuovo, ma per adeguare le convinzioni tattiche alle possibilità della squadra. [illegible] nello stesso campionato posso cambiare due o tre volte il modulo. Variare la strategia [illegible] un dovere del tecnico, un aggiornarsi alle situazioni contingentia».

Il presidente Calleri sembra lavorare in collaborazione [illegible] l'allenatore. L'arrivo di Nunziata, la [illegible] [illegible] Franceschetti (risolvibile [illegible] giocatore e Samp abbasseranno le pretese), elementi che hanno lavorato con [illegible] molte stagioni... «Ci sentiamo, al telefono. Siamo in sintonia». Anche sui giocatori già presi, Nunziata ad esempio? «E' un vero giocatore da Toro. Cuore [illegible] e polmoni, forte attaccamento alla maglia. Un centrocampista riflessivo, che riconquista palla [illegible] pressa. Uomo-squadra [illegible] tutti gli effetti».

Quali trappole nasconde, la B, per una squadra che può ancora avere la mentalità da campionato maggiore? «Intanto il presidente sta cambiando molti elementi cercando ragazzi da battaglia. Il rischio di una mentalità sbagliata, di una pericolosa presunzione, è limitato. Col Padova ho giocato due campionati di B, ottenendo una promozione. E' un campionato da battaglia, più che da qualità assolute. Occorre, in trasferta, [illegible] accorto adattamento alla situazione tecnica [illegible] ambientale. Occorrono uomini veri, prima che campioni».

Il Toro per lei cos'è? «Una splendida occasione per rispondere a tifosi comprensibilmente delusi dalla retrocessione, ma sicuramente molto attaccati ai colori granata». Dei giocatori, delle loro qualità, quanti elementi [illegible] giudizio possiede? «Molti, è ovvio, per Nunziata e, se verrà, per Franceschetti. Conosco benissimo Cravero, per la sua anzianità di servizio nel calcio italiano. Per altri [illegible] avuto scambi di idee con colleghi, ho visto filmati, ho letto resoconti. Lavorerò curando al massimo la conoscenza dei singoli. Serviranno gli incontri preliminari. Nel primo periodo in granata, desidererei conoscere [illegible] fondo il settore giovanile. Anche dopo il caso Bosman, credo sempre nel valore dei giovani, ed ho grande fiducia nell'allevamento del Toro».

Avere Rizzitolli, avrebbe fatto comodo a Sandreani. Ruggiero spiega: «Sarei anche rimasto, [illegible] non a dispetto dei s[illegible]. Nel Toro ho passato un anno da [illegible] [illegible] successivo da traditore. Ma attenzione, da traditore per una minoranza di ultras. Ho ricevuto, per fortuna, molti messaggi di incoraggiamento».

E' amareggiato, «Il calcio è così, troppi applausi e troppo facili abbandoni. Senza ragionare. Ma sia chiaro che sono retrocesso anch'io. Non scarico delle colpe, pretendo solo un rapporto chiaro, pulito. Come quello col presidente Calleri, un uomo di calcio e un amico».

Bruno Perucca

Mauro Sandreani, 42 anni, ha allenato il Padova in serie B per due stagioni ottenendo anche una promozione: «Nei Cadetti bisogna sapersi adattare di partita [illegible] partita alla situazione tecnica [illegible] ambientale, magari cambiando il modulo di gioco due o tre volte nella stessa stagione»

[illegible] SERIE A [illegible] CAMPIONATO PRECEDENTE

ATALANTA	MONDONICO
BOLOGNA	ULIVIERI
CAGLIARI	[illegible]
FIORENTINA	RANIERI
INTER	HODGSON
JUVENTUS	LIPPI
LAZIO	ZEMAN
MILAN	**TABAREZ**
NAPOLI	**SIMONI**
PARMA	**ANCELOTTI**
PERUGIA	GALEONE
PIACENZA	**MUTTI**
REGGIANA	**LUCESCU**
ROMA	**C. BIANCHI**
SAMPDORIA	ERIKSSON
UDINESE	ZACCHERONI
VERONA	**CAGNI**
VICENZA	GUIDOLIN

[illegible]

BARI	FASCETTI
BRESCIA	REJA
CASTEL DI SANGRO	JACONI
CESENA	TARDELLI
CHIEVO	MALESANI
COSENZA	**DE BIASI**
CREMONESE	**SILIPO**
EMPOLI	SPALLETTI
FOGGIA	BURGNICH
GENOA	**PEROTTI**
LECCE	VENTURA
LUCCHESE	BOLCHI
PADOVA	**MATERAZZI**
PALERMO	ARCOLEO
PESCARA	**ROSSI**
RAVENNA	**NOVELLINO**
REGGINA	**BUFFONI**
SALERNITANA	COLOMBA
TORINO	[illegible]
VENEZIA	BELLOTTO

N.B. in nero i tecnici nuovi
In A, gli stranieri [illegible] addirittura [illegible]. Il record di allenatori provenienti da altri campionati si registrò nel '57-58 (otto). Il [illegible] storico nell'89-90 (uno, Boskov).

Atlanta 1996 -11

L'Under 21 di calcio parte per l'avventura che può dare al suo Cesarone la panchina di Sacchi

E l'America rivedrà un'Italia-Brasile

Maldini: «Ora so come si fa a vincere un'Olimpiade»

ROMA. Oggi si parte. Terza avventura olimpica per Maldini. Le altre due si sono concluse con [illegible] quarto posto a Los Angeles '84 e un'eliminazione agli ottavi [illegible] Barcellona '92. Curriculum pessimo per uno come Cesarone che può vantare, unico al mondo, tre titoli europei consecutivi con l'Under 21. Aggravato dal fatto che tutti aspettano il [illegible] degli azzurrini con il fucile puntato. Deve vincere per riscattare la sconfitta inglese di Sacchi. E se vince può pensare di prenderne il posto. Se perde, torna sotto esame. Situazione a cui Maldini è abituatissimo.

«Io adesso starei meglio al mare. Però mi piace questo mestiere. Lasciate perdere la nazionale maggiore, noi siamo un'altra cosa. Sotto esame, sì come sempre. Mi piacerebbe solo che, quando mi criticano per una partita andata male, si ricordassero anche che nessuno ha vinto come me. E per fortuna non si possono cancellare i miei risultati. So che i ufficiali vogliono sempre vincere, ma noi non siamo una macchina che sforna successi. Andiamo in America per fare bene, senza promesse. Dodici anni fa e quattro anni fa io stavo meglio: per l'età. Oggi però devo aver imparato qualcosa. Si apprende dalla sera alla mattina, figuriamoci in otto anni. Ora so come funziona alle Olimpiadi».

Stesso ritiro della nazionale maggiore, medici più preparati per affrontare il caldo e soprattutto la speranza che questa volta gli azzurrini imbrocchino la mentalità giusta. «Troppo dispersivo il villaggio, in Spagna non è andata bene. Questa volta non [illegible] scuse. Il gruppo sta bene, qualcuno è più avanti nella preparazione, altri meno. Ci aspettano due settimane di lavoro duro».

I fuoriquota. Come *nonni* cer[illegible] non funzionano, dicono che non [illegible] azzardano nemmeno a dare consigli [illegible] chi ha già vinto tanto. «Sono pochi, non possono imporsi, ci devono seguire. Li ho scelti con attenzione. Pagliuca e Crippa hanno già giocato con me, solo Branca è nuovo. Avevo pensato anche a Piatti, poi ho scelto l'interista, considerando la necessità della squadra».

Sette gol al Fiumicino, un test facile facile, eppure fa sempre piacere vincere. Dica la verità, lei sogna una finale Italia-Brasile. «Io non sogno. O meglio qualche volta mi succede e mi sveglio di soprassalto. E poi [illegible] superiamo il girone rischiamo di trovarci subito davanti il Brasile. Già se perdi con i sudamericani [illegible] sei subito perdonato, se ti batte una squadra asiatica arrivano i pomodori. Vorrei che la gente capisse che questa è una competizione diversa. Africa ed Asia sono sconosciute. Vorrei ricordare che il Milan è stato battuto dalla nazionale della Corea».

Avanti con la sfera di cristallo: l'avversario con la [illegible] maiuscola? «Il Brasile. A Zagalo manca solo la medaglia d'oro olimpica. A parte Aldair, Bebeto e Ronaldo quella è una formazione ricca di gente da grande serie A. A volte sono troppo innamorati della loro bravura e pagano».

E la nostra squadra? «Lo zoccolo duro dal centrocampo in giù. Per forza, strada facendo ho perso tanti attaccanti. Da Amoruso, a Vieri che merita una menzione: tutti abbiamo sudato per andare all'Olimpiadi, lui ha fatto qualcosa di più della sua parte. Poi Inzaghi, Totti. Sappiamo cambiare tattica, a [illegible] t'anni non si può pensare di avere un ruolo fisso come negli Anni Cinquanta. Tutti sanno adattarsi. A Nesta e Panucci non chiedo nulla di nuovo, anzi tolgo loro un peso, li faccio difendere di meno, dietro ci pen[illegible] Galante, Fresi [illegible] Cannavaro».

Chi accusa Maldini di [illegible] un difensivista, questa volta, con il caldo che farà in Usa, dà[illegible] ammettere che l'Under ha la tattica adatta per un torneo massacrante, dove tutto finisce in dodici giorni. «Ma no, [illegible] giochiamo sempre così. [illegible] caldo non c'entra. Abbiamo provato anche il 4-3-3 o quasi. Con Morfeo dietro alle due punte. Soluzione per i casi d'emergenza».

Lo dice quasi vergognandosi di una tattica così sbilanciata. Coraggio, Cesarone.

Piero Serramoni

Cesare Maldini: «Questa volta non abbiamo scuse» Nella foto piccola: il fuoriquota Branca. L'interista guiderà l'attacco dell'Olimpica

LA NOVITA' DEL CONI

Ecco Totolimpia, schedina con le gare di Atlanta

Da oggi si scommette per fare 13 ai Giochi

Con i Giochi arriva Totolimpia, iniziativa del Coni [illegible] finanziare lo sport italiano (e premiare i medagliati azzurri), accrescendo l'interesse verso le gare di Atlanta. Da oggi si può giocare la nuova schedina, simile a quella del Totip per [illegible] gare ippiche, [illegible] comprendente - ecco la novità - ben 13 discipline.

[illegible] regolamento è semplice. I pronostici [illegible] tredici, [illegible] ognuno dei quali corrisponde la finale di una specialità olimpica (vedi a fianco). Per ciascuno gara si può esprimere il pronostico attraverso i soliti segni (1, X e 2). In sostanza chi gioca la schedina di Totolimpia dovrà rispondere per tredici volte al [illegible] guente quesito: in quale dei tre gruppi (contrassegnati appunto da 1, X e 2) è stato inserito il Paese [illegible] appartenenza del vincitore o dei vincitori della medaglia d'oro di quella gara? Facciamo un esempio pratico. Il sesto evento riguarda la finale di ginnastica, specialità degli anelli, quella che dovrebbe [illegible] fra i protagonisti il nostro Chechi: con il segno 1 si pronostica come vincitore dell'oro un atleta di Ungheria, Romania o Russia; con il segno X si pronostica come vincitore un atleta di Italia, Cuba o Usa; infine con il segno 2 si pronostica come campione un rappresentante di Bulgaria, Bielorussia o di altra nazione non compresa nei due gruppi precedenti. Chi vuole indicare Chechi come vincitore dovrà dunque scegliere il segno X. Lo stesso meccanismo vale per gli altri dodici eventi della schedina, selezionati in base ai seguenti criteri: gare-simbolo dei Giochi, dal pronostico equilibrato, o dove siano presenti atleti italiani [illegible] grado di ben figurare e che comunque [illegible] adattino a formulare un pronostico.

Chi desidera giocare [illegible] Totolimpia potrà farlo fino a venerdì 19, giorno di apertura dei Giochi. I tredici eventi riportati sulla schedina sono compresi cronologicamente tra il 25 luglio (finale fioretto [illegible] squadre maschile, [illegible] evento) al [illegible] agosto, ultimo giorno [illegible] Olimpiadi (finali della maratona, della [illegible] K2 mt 500, del volley maschili e del basket femminili, cioè gli ultimi 4 eventi della schedina).

	Gara	1	X	2
1	(double trap donne) **Finale: 23.7.96**	Usa Finlandia Altri	Italia Russia Australia	Cina Spagna Lituania
2	(fioretto a squadre uomini) [illegible] **25.7.96**	Cuba Germania Austria	Russia Polonia Altri	Italia Ungheria Cina
[illegible]	(100 [illegible]tri uomini) **Finale: 27.7.96**	Canada G. Bretagna Nigeria	Namibia Trinidad Altri	Usa Giamaica Brasile
[illegible]	(alto uomini) **Finale: 28.7.96**	Usa Italia Ucraina	Germania Romania Russia	G. Bretagna Olanda Altri
5	**Finale: 28.7.96**	Italia Spagna Altri	Usa [illegible] Croazia	Ungheria Jugoslavia Grecia
[illegible]	(anelli) [illegible]	Ungheria Romania Russia	Italia Cuba Usa	Bulgaria Bielorussia Altri
7	(strada uomini) **Finale: 31.7.96**	Francia Spagna Altri	Usa Belgio Russia	Italia Svizzera Germania
[illegible]	(singolare uomini) **Finale: 3.8.96**	Usa Sud Africa Russia	Svezia Australia Altri	Croazia Olanda Austria
9	(torneo uomini) **Finale: 3.8.96**	Argentina Francia Altri	Italia Portogallo Nigeria	Brasile Spagna Ghana
10	(maratona uomini) **Finale: 4.8.96**	Kenya Portogallo Altri	Etiopia Messico Tanzania	Spagna Giappone Brasile
11	(K2 m. 500 uomini) **Finale: 4.8.[illegible]**	Italia Usa Australia	Danimarca Polonia Altri	Germania Ungheria [illegible]
12	(torneo uomini) **Finale: 4.8.96**	Olanda Usa Bulgaria	Brasile Cuba Altri	Italia Russia Argentina
13	(torneo donne) **Finale: 4.8.96**	Cina Ucraina Russia	Brasile Italia Australia	Usa Cuba Altri

L'ATTESO RITORNO

Il 6 luglio '92 la rottura del tendine d'Achille gli negò i Giochi

Ecco Jury, quattro anni dopo

Chechi gran favorito per l'oro agli anelli

ROMA. «Io la mia Olimpiade l'ho già vinta: l'ho vinta nel momento in cui sono presente. Non voglio fare un discorso alla De Coubertin, ma il solo fatto di partecipare costituisce per me la vera, grande vittoria». Jury Chechi, quattro titoli mondiali all'esercizio agli anelli, quattro volte campione d'Europa, ricorda il grave infortunio che quattro anni fa di questi giorni (più esattamente il 6 luglio 1992) spezzò il suo tendine d'Achille destro e troncò il suo volo verso le medaglie di Barcellona.

«Adesso posso finalmente confessarlo: in quel momento fui lacerato anche da un'altra certezza. Sentii che la mia carriera di ginnasta era terminata. E con il passare dei giorni il quadro sembrava sempre più fosco: l'operazione era riuscita tecnicamente benissimo (e lo dimostra il fatto che in seguito sono poi riuscito a fare tutto quello che la ginnastica richiede), [illegible] la rimarginazione della ferita si presentava lunga e difficile. Forse queste ulteriori difficoltà hanno provocato però una reazione di rivincita ancora più rabbiosa e tante altre piccole circostanze mi hanno aiutato nell'operazione di recupero. Sono uscito dal tunnel della disperazione addirittura [illegible] rinnovato forza, fisica e morale».

«Al [illegible] ritorno in gara ho sorpreso un po' tutti, avversari e giurie, con un esercizio pieno [illegible] difficoltà nuove e arduo da imitare e da quel giorno, da quel 17 aprile 1993 quando vinsi a Birmingham il primo titolo iridato, qualcosa di mai visto. Avevo studiato con il mio allenatore Franceschetti delle interessanti varianti che però non ho potuto provare e collaudare per certi dolori che avverto alla spalla destra. Così mi riproporrò agli avversari, ai giurati e al pubblico con il repertorio di sempre: [illegible] problema sarà per me di ripeterlo [illegible] meglio e per gli altri di fare più di quanto io non faccia. Diciamo che io non ho in realtà nessuna possibilità di sbagliare, non debbo fallire nulla, neanche un respiro: tra gli altri, che in definitiva sono veramente tanti, basta che uno riesca a superare le insidie della gara per trovarsi magari davanti a me».

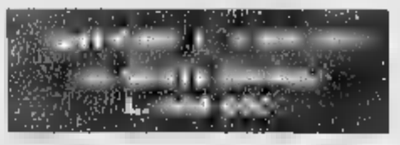
Jury Chechi, quattro titoli mondiali

«E [illegible] dovesse succedere, [illegible] farei assolutamente un dramma: non è possibile vincere sempre, anche se preferirei affermarmi almeno un'altra volta, in questa occasione che è la più importante di tutte».

Così domenica 28 luglio, Jury Chechi si presenterà sotto gli anelli che saranno il suo punto di appoggio per quelle evoluzioni che lo porteranno, in successione, a fissare «croci» in verticale ed in sospensione; a porsi parallelo al terreno con la posizione della rondine; ad effettuare verticali di forza; alla gran volta finale e al doppio giro teso indietro che precedono il suo atterraggio. Che lui e tutti si augurano sia morbido: abbandonerà gli anelli cercando di conquistare il quinto cerchio della sua carriera, quello olimpico.

Vanni Loriga

FASCINO E POTENZA
TURBODIESEL
Alfa Romeo
NON PAGA SUPERBOLLO
NON SPRECA CARBURANTE
179 Km/ ora
A.R. 1[illegible] A.R. 146 TD L

Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Lavotergilunotto - impianto radio + 6 altoparlanti - Alfa Code - Servosterzo - Vetri atermici - Fendinebbia - CORSO DI GUIDA SICURA COMPRESO NEL PREZZO
Prezzo Chiavi in [illegible] L. 28.900.000
Prezzo Chiavi in mano L. 29.750.000
L' innovativo sistema che consente di guidare un'auto nuova ogni [illegible] anni.
Migliaia di automobilisti hanno già scoperto che conviene.
A.R. 145 TD
ANTICIPO L. 5.800.000
24 QUOTE MENSILI L. 626.600
Auto nuova ogni 2 anni.
[illegible] 146 T.D. L

Dopo [illegible] sel libero di: - tenerla versando il 50% residuo - tenerla rifinanziando il residuo prezzo sostituirla con un' auto nuova. Il tuo usato verrà valutato alle quotazioni di " Quattroruote ".
E' un' offerta esclusiva della concessionaria
SOGEA
C.SO SIRACUSA 40 - TORINO - TEL. 011/ 3299333
C.SO [illegible] 15 - TORINO - TEL. 011/6604144
C.SO FRANCIA 332 - COLLEGNO - TEL. 011/ 4055000
C.SO TURATI 33 - [illegible] - TEL. 011/ 593880
PROPOSTA SU PREZZO DI LISTINO - SOGEA AI PARTITA IVA - GRUPPO COMMUNICATION

Atlanta 1996 -11

L'Italvolley affronta ad Atlanta l'ultima sfida di un ciclo di trionfi durato 7 anni

Velasco, condannato a vincere

«Questo è l'oro che ci manca»

Da sinistra, Bernardi, Gravina e Bracci pronti alla ricezione. Sopra, Julio Velasco, alla guida degli azzurri dall'89

PURE L'ITALIA HA SQUADRE DEI SOGNI

BENCHE' sia la prima Olimpiade a numero chiuso per via dei criteri di selezione più rigidi, la delegazione ufficiale dell'Italia ad Atlanta è decisamente aperta: 347 atleti, quasi 600 persone aggiunge lo staff tecnico, medico e dirigenziale.

Non sono poche. Qualche signore del calcio, di quelli che battono insistenza, avrà da eccepire sui criteri scelti dal Coni e sull'uso dei soldi ricavati dalle schedine. Ricordiamo il pensiero Pe dopo i Giochi di Barcellona e le restrizioni al budget del Comitato olimpico nazionale: «Lo sport italiano deve puntare sulla meritocrazia, abbandonare gli interventi e aiutare chi può raggiungere veramente i vertici delle proprie discipline». Evidentemente il nostro sport gode ottima salute queste premesse il numero degli atleti che andranno ad Atlanta è il più alto di sempre, più di quelli che parteciparono all'ultima edizione.

E' rimasto praticamente inalterato il gruppo degli uomini, è aumentato del per cento quello delle donne, il che non stupisca vista la crescita dello sport femminile. Tuttavia chiediamo per quanti degli olimpionici trasferta Georgia sia il riconoscimento delle loro qualità campioni (o, per i giovani migliori, dell'occasione di fare esperienza) e per quanti si tratti di un premio.

Il gruppo delle medaglie «imperdibili» è ristretto a una dozzina che se le previsioni sono sempre azzardate in una manifestazione di pochi giorni. Quattro anni saltarono gli «ori sicuri» degli Abbagnale, della pallavolo, Maenza, degli schermidori, della Idem. Ne arrivarono di impronosticabili. Tra i vincitori Barcellona mancheranno i ciclisti: Lombardi e purtroppo Casartelli, morto l'anno scorso al Tour in incidente assurdo. Si ripresenteranno la Trillini e le fiorettiste (tranne la Vaccaroni), la squadra pallanuoto e il canoista Ferri. Possono vincere ancora. E poi Chechi può prendersi la rivincita sulla sfortuna che lo bloccò prima dei Giochi spagnoli, il ciclismo offrirà lo sprint di Cipollini. Tiro volo, canottaggio, scherma vela sono gli altri settori sui quali si può contare.

Si parte grandi speranze negli sport di squadra, compreso il basket femminile, che stavolta presenta il gruppo vicecampione d'Europa. pallanuoto può riprendersi l'oro strappato agli spagnoli in finale memorabile, la pallavolo invece «deve» conquistarla: come il Dream Team americano nel basket (che ha iniziato la preparazione stentando contro una rappresentativa di college, battuta 96-90), la banda Velasco è l'unica sulla quale pesa l'obbligo di vincere per completare il ciclo che dura da 7 anni. Infine c'è l'incognita calcio: l'ossatura è quella dell'Under campione d'Europa, gli però sono molto più qualificati. Se a Cesarone Maldini riuscirà l'ultimo miracolo la Figc si troverà in grande imbarazzo e l'Olimpiade fatto una vittima: Sacchi.

Marco Ansaldo

Atlanta è il capolinea, la stazione d'arrivo dove l'Italvolley Julio Velasco concluderà fantastici anni che l'hanno vista trionfare in 15 delle 21 manifestazioni a cui ha partecipato. L'Olimpiade è il ventiduesimo appuntamento ed anche l'unico traguardo sfuggito agli azzurri, sempre sul podio eccetto che a Barcellona '92 quando, nei quarti di finale, la palla schiacciata dall'olandese Van der Meulen decretò la sconfitta per 17-16 nel tie-break.

L'appuntamento olimpico ha il sapore di una rivincita cullata successi che si è interrotta dieci giorni fa a Rotterdam nella finale World League, ancora per mano Van der Meulen che, battuta, ha messo a segno il punto 22-20 con cui si è chiuso un altro tie-break a favore dell'Olanda. Una sconfitta «accettabile», senz'altro meno sorprendente di quella che gli azzurri avevano subito il giorno prima, qualificazione per la finale ormai sicura, con la Cina per 3-0.

Italvolley crisi? Qualche pratícone diagnosticato la fine anticipata del ciclo, cavalcando l'allarmismo, quasi gli azzurri fossero condannati a vincere sempre. E viceversa, l'unico vero medico della Nazionale, Julio Velasco, appare tranquillo. «Una delle preoccupazioni che la squadra non vivesse situazioni di difficoltà prima dei Giochi. Riuscire rimontare e vincere pre poteva aver creato la convinzione inconscia che la partita apparentemente compromessa si potesse sempre raddrizzare. I cicli finiscono proprio in questo modo, quando subentrano pericolose certezze. L'ambiente è sereno, abbiamo esaminato quel che è successo a Rotterdam: una è però se si perde perché giocano bene gli avversari com'è accaduto nella finale con l'Olanda, un'altra è se la sconfitta deriva dal fatto che noi ci siamo».

Per scongiurare un'eventuale sindrome olimpica già da un gli azzurri c'è Bruna Rossi, psicologa, che ha lavorato anche Rudic e i pallanotisti. «Certo - ammette Velasco - i Giochi nei nostri pensieri da tempo. Tra noi ne parliamo, ma non in maossessiva. L'ansia che avverte è quella tipica che precede il grande avvenimento. Pretendere che ci sia è assurdo. Va invece gestita perché siamo i favoriti e come tali coltiviamo anche il legittimo orgoglio della squadra da tere. Bruna Rossi aiuta ad avere il miglior approccio possibile e non nascondo che, specie per me, il suo ruolo è molto importante, perché mi permette di confrontarmi anche qualcuno al fuori del nostro ambiente, di non avere come controparte soltanto mio vice, Angiolino Frigoni, con il quale dopo sette anni c'è una scontata identità vedute».

Fra due domeniche l'esordio olimpico la Corea preceduto, il giorno prima, da un'amichevole la Bulgaria. Ma come parse, Velasco, le più accreditate avversarie nella World League? «Partiamo dalle rivali del girone eliminatorio. Russia Olanda. I russi, grazie a Platonov, in crescita costante anche vivono alti e bassi. Possono essere un pericolo grosso soprattutto nella partita secca, e per fortuna non li dovremo affrontare nei quarti. Gli olandesi, invece, sono più regolari, senz'altro la formazione più forte con l'Italia».

E le altre? «Cuba - prosegue Velasco - è pericolosa nel singolo match, vale in assoluto meno dei russi. Il Brasile ha ripetuto la preparazione che quattro anni fa fruttò il titolo olimpico, ha cioè trascurato la World League al punto che anche durante il girone finale, al mattino, i giocatori facevano pesi. Ovvio quindi che poi in partita fossero imballati. Senz'altro è una squadra che crescerà e che può dar fastidio a chiunque. Restano gli Usa che hanno rinunciato alla World League: una scelta, credo, legata alla volontà di creare nei giocatori una mentalità vincente facendo affrontare loro formazioni non troppo forti. E comunque gli statunitensi non vanno sottovalutati perché in casa loro non vorranno sfigurare: puntano tutto sul collettivo mancando di uno schiacciatore di potenza e tuttavia so che, rispetto agli ultimi confronti, adesso battono tutti in salto e in questo fondamentale sono davvero molto incisivi, cie con Ball».

E l'Italia? Velasco sa che questa volta non ci sarà lo choc «della prima volta» provato a Barcellona, che «anch'io non mi commuoverò più alla cerimonia di apertura». Atlanta è il capolinea, la fine di un ciclo che soltanto l'oro può rendere completo. E l'Italvolley si tira indietro. Poi toccherà ad altri, a quei rincalzi attendono con ansia il loro turno, ripartire. Speriamo con l'onore dover difendere anche il blasone olimpico.

Giorgio Barberis

GLI PER I

N°	Cognome e	Anni	Alt	Ruolo	Club
1	GARDINI Andrea			C	
2	MEONI		197	P	
3	GRAVINA Pasquale	26	201		
5	TOFOLI Paolo	30	188	P	Treviso
6	PAPI Samuele	23	191	S	
7	SARTORETTI Andrea	25	194	S	Modena
8	BRACCI Marco	30	197	S	Modena
9	BERNARDI Lorenzo	28	198	S	Treviso
10	CANTAGALLI Luca	30	199	S	Modena
11	Andrea	31	204	O	Macerata
13	GIANI Andrea		196	O	Modena
16	BOVOLENTA Vigor	22	202	C	Ravenna

Legenda: C=centrale, P=palleggiatore, S=schiacciatore, O=opposto

«Partire favoriti? Esaltante»

Rudic e il Settebello, la forza della serenità

Per il ct Ratko Rudic gli azzurri devono crescere in esperienza e diminuire gli errori individuali ma hanno carte importanti da giocare: velocità condizione fisica, forza psicologica e compattezza di squadra

LA SQUADRA

Cognome e nome	Ruolo	Presenze in Nazionale
ANGELINI Alberto	Attaccante	41
ATTOLICO Francesco	Portiere	219
BENCIVENGA Fabio	Centroboa	19
BOVO Alessandro	Difensore	198
CALCATERRA Roberto	Centroboa	124
CALCATERRA Alessandro	Centroboa	38
Marco	Portiere	30
GHIBELLINI Alberto	Attaccante	52
GIUSTOLISI Luca	Attaccante	21
POMILIO Amedeo	Attaccante	260
POSTIGLIONE Francesco	Difensore	46
SILIPO Carlo	Difensore	215
SOTTANI Leonardo	Attaccante	58

TI OLIMPICI DELL'ITALIA:

1924 PARIGI: eliminata al 1° turno
1948 LONDRA: medaglia d'oro
1952 HELSINKI: medaglia bronzo
1956 MELBOURNE: quarta
medaglia d'oro
1964 TOKYO: quarto
1968 MESSICO: quarta
1972 MONACO:
1976 MONTREAL: medaglia d'argento
1980 MOSCA: ottava
1984 LOS ANGELES: settima
1988 SEUL: settima
1992 BARCELLONA: medaglia d'oro

La pallanuoto campione olimpica, del mondo e d'Europa in carica è pronta a confermarsi «Ma altre 6 squadre ci contenderanno l'oro»

Che significa presentarsi al massimo appuntamento sportivo, i Giochi Olimpici, come grande favorito? Che vuol dire essere obbligati comunque a vincere? Con che spirito s'interpreta questo ruolo che assomiglia molto a quello del condannato senza scampo? Sono quesiti che sicuramente possono essere rivolti a Ratko Rudic, ct del Settebello campione olimpico in carica anche campione del mondo e campione d'Europa, già in America (a Toronto) per rifinire la preparazione olimpica. Un Settebello che non ha nulla da conquistare e tutto da difendere.

Rudic, come affronta questo ruolo di grande favorito ad Atlanta?

«Con tanta felicità, anzi, molta allegria. Questo è il periodo più divertente della vita di sportivo. mi piace della pallanuoto, prima e dopo le gare, ma mi esalta soprattutto il momento grande impegno. Il clima olimpico mi entusiasmava quando ero atleta e mi euforizza ancor di più adesso che sono responsabile della squadra campione».

Dunque sente peso essere il ct della squadra da battere?

«Credetemi: sentirei maggiormente il peso di essere escluso dal pronostico...».

Se uno è stato battuto, cercherà d'imitare il vincitore, d'individuare i propri errori ed eliminarli. Ma se uno vince sempre, che cosa deve correggere?

«Semplice: il fatto di vincere non vuol dire perfetti. Proprio nel momento della vittoria bisogna capire i punti deboli per combatterli i punti di forza per esaltarli».

I quali sono i punti forza e le debolezze dell'Italia?

«I pregi la condizione fisica, la velocità, la forza psicologica e la compattezza di squadra. Da migliorare l'esperienza, da diminuire il numero di individuali».

E come si fa?

«Per l'esperienza, il tempo è un gran maestro. Non a caso, nell'ultimo abbiamo giocato una ventina di partite altre stiamo disputando qui a Toronto con il Canada e dal 10 al 15 con la Spagna. Un incontro al giorno. Per gli errori, bisogna essere ogni giorno più vigili».

L'Italia può quindi riconquistare l'oro?

«Certo, ma come noi altre sei squadre vantano eguali pretese: Stati Uniti, Ungheria, Croazia, Russia, Spagna e Jugoslavia».

E chi vede in finale?

«C'è tempo. Gli obiettivi vanno posti uno per uno, è l'unico modo per alleggerire la pressione. Io e la mia squadra per adesso non dobbiamo pensare alla finale, concentrarci sui prossimi allenamenti Toronto. Quando saremo ad Atlanta, ci concentreremo sulla prima partita, quella gli Usa: tutto il resto al momento non esiste. Subito dopo baderemo all'Ucraina, così via. Inoltre bisogna mai pensare al risultato. Quello possiamo deciderlo noi, come invece l'impegno nelle partite il tipo gioco, che possono fare la differenza».

Lei sembra molto soddisfatto della su squadra?

«Soddisfatto mai, perché sono incontentabile. So però che abbiamo una formazione competitiva ad alto livello».

E' cambiato il gioco della pallanuoto da Barcellona a oggi?

«Certo. E' diventato più veloce e più forte».

Allora la pallanuoto rischia diventare come il calcio, un gioco saturo e troppo atletico?

«Il calcio non è saturo, è soltanto praticato da gente atleticamente più preparata. E' un processo di evoluzione ineluttabile, non un passo indietro. Bisogna adattare l'allenamento e il gioco a questa nuova situazione, per cui è anpiù importante curare i fondamentali. Non è vero che la grande preparazione atletica annulli i fuoriclasse: semmai è vero il contrario».

Non teme, al ritorno da Atlanta, di essere criticato come il suo collega Sacchi?

«Ho potuto seguire solo in parte gli Europei di calcio, perché eravamo all'estero. Sacchi ha dato molto allo sport italiano, anche culturalmente. Vorrei che questi Giochi dessero soddisfazioni agonistiche, che fossero anche un salto di qualità culturale dello sportivo medio italiano. In questo senso dovrà lavorare molto la Uvit di Stato, che deve sempre ricordarsi di essere un servizio pubblico. Ognuno deve rammentare i propri doveri. Il nostro sarà ovviamente di far bene. E la voglia di vincere ci ha certo abbandonati».

Vanni Loriga

Tour: il russo vince la cronoscalata e consolida il primato alla vigilia dell'arrivo a Sestriere

Berzin dà un'altra botta a Indurain

E Olano perde 45 secondi

Altra sconfitta per Indurain Il navarro è giunto solo quinto perdendo 1'1" dalla maglia gialla

MIGUEL A 4'53"

Ordine d'arrivo: 1. Berzin (Rus) km 30,500 in 51' 53", media kmh 35,271.; 2. Rijs (Dan) a 35"; 3. Olano (Spa) a 45"; 4. Romi..ger (Svi) a 1'1"; 5. Indurain st; 6. Ullrich (Ger) a 1'7"; 7. Luttenberger (Aut) a 1'36"; 8. Boardman (Gbr) a 2'30"; 9. Zülle (Svi) a 2'36"; 10. Bolts (Ger) a 2'52"; 17. Ugrumov (Rus) a 3'45"; 19. Guerini a 4'16".

Classifica generale: 1. Berzin; 2. Rijs a 43"; 3. Olano a 45"; 4. Rominger a 1'8"; 8. Ullrich a 1'37"; 6 Luttenberger a 2'35"; 7. Virenque a 3'56"; 8. Dufoux a 4'8"; 9. Ugrumov a 4'25"; 10. Indurain a 4'53"; 11. Zülle a 5'6"; 18. Piepoli a 9'53".

Oggi: nona tappa, Val d'Isère-Sestriere di 189 chilometri. Si scalano l'Iseran, il Télégraphe, il Galibier e il Monginevro. Il traguardo è a quota 2035. Partenza alle ore 10,40. Arrivo previsto intorno alle 16,30.

VAL D'ISERE
DAL NOSTRO INVIATO

Gli induraniani dicono che Miguel è andato benissimo. Quelli che Indurain non lo possono soffrire dicono che ha rifatto, sebbene meno spettacolarmente, ciclecca. Seguono i tradizionali pareri di mezzo. Se gradite il nostro, eccolo: ieri Miguel poteva perdere il Tour e non lo ha perso.

Tutti d'accordo nel Berzin che ha vinto la cronoscalata battendo il danese d'assalto Rijs, lo spagnolo incompiuto Olano e lo svizzero di lungo corso Rominger, classificatosi al quarto posto a 1'1" dal russo, stesso tempo di Indurain. Tra Berzin e Rijs è infuriato il duello. Eugenio lo adottammo dopo il suo splendido Giro 1994, teniamocelo stretto! ha spezzato la parentela con l'anemico corridore offertosi l'anno passato. Avendo smesso di vivere in un esagerato invaghimento di se (e che altro può essergli successo?) Berzin ha contemporaneamente capito che il dono della classe non basta da solo a creare il campione. Bjarne Rijs è un forzuto che non affronta, addenta la gara. Dallo scontro tra il furore e lo stile, tra una ferina determinazione e una ragionata risolutezza, il ciclismo (ma non soltanto il ciclismo) fa di solito una scelta, sceglie la parte in cui non sono i muscoli a dettare la legge.

Indurain aveva in partenza una zavorra gli pesavano forse la botta del giorno prima e la paura di ricadere in ginocchio. Nei primi chilometri, quelli che più si adattavano al suo passo potente, pedalava invischiato, indeciso, fuori dal ritmo delle prepotenti avanzate che subito rivelavano il dominatore. Dopo nove chilometri tutti gli avversari che sognano di spezzargli le ossa, fatta eccezione per Zülle che a sogno va moltissimo, gli stavano sopra. Di poco Rijs, Rominger e Olano. Ma Berzin volava: di 23" aveva distanziato Miguel. Al quindicesimo chilometro Berzin gli aveva rifilato 40". Rijs 26"; Olano 7" e Rominger 8". Al traguardo Indurain aveva pareggiato Rominger, ceduto 1'1" a Berzin, 16" a Olano e tenuto l'urto del danese che nel finale, pur conservando la faccia feroce, non aveva più nulla da azzannare. La zavorra non aveva schiantato Miguel sulla salita, si era un po' alleggerita consentendogli una prova che di indurainiano conservava sì e no qualche vaga parvenza, ma che oltre a salvarlo dalla paventata batosta gli restituiva la parola. «Un brutto avvio, un buon finale. Devo evitarmi adesso di preoccuparmi di Berzin. Ho concluso con lo stesso tempo di Rominger e questo mi consola e mi ridà vigore, perché sono Rominger e Olano le mie spine. Hanno una squadra di ferro sotto i piedi».

La squadra di ferro non l'ha Berzin il quale, però, schiva l'argomento. Il russo ha rivali nello schivamento argomenti: le scalate che portano a Sestriere? «Dipende da come le scalano gli altri». Il Massiccio centrale? «Dipende da come si muove la corsa». I Pirenei? «Dipende dal cielo». Berzin se ne infischia del cielo. Indurain invece non lo perde d'occhio, ha in odio la pioggia, soffre il freddo, mai gli era capitato in cinque anni un Tour così meteorologicamente schifoso.

Vogliamo parlare degli italiani? E parliamone. Il primo è Guerini a 4'18". Bartoli ha concluso a 5'46". Il cronoman ospitante alle Olimpiadi, Fondriest, a 7'. Berzin ha scaraventato Chiappucci a 8'4", Piccoli a 8'9"; Sono nati per patire, i nostri.

Gli italiani sono ko Il migliore è stato Guerini a 4 minuti

Per i francesi nessuna tappa del Tour è una tappa ordinaria: essendoci di mezzo la Francia, tutto è straordinario. Ma quando si parla di Sestriere, ahi, quando la corsa fa rotta verso Sestriere succede qualcosa di speciale, un nome e un ricordo sovrastano ogni altro nome e ricordo: il portentoso Coppi del 1952 e il suo aereo viaggio dal Galibier al traguardo. E il Chiappucci del 1992? Non fu, anche la sua, una memorabile fuga? . La vetta di Sestriere li unisce, li affratella. Fausto lascia intatta la memoria di quell'impresa. Chiappucci è costretto a tornare sul percorso che ne ha fatto un grande attore del Tour, con l'armatura a pezzi.

Da Val d'Isère a Sestriere, Indurain è chiamato a un'ulteriore indagine sulle proprie condizioni. Abituato a indagare, e neppure troppo, sulle condizioni degli altri, dato che le erano perfettamente adeguate al problema, chissà quanto godrà oggi Miguel scalando l'Iseran, il Telegraphe, il Galibier, il Montginevro e la salita che conduce allo striscione. Rijs, Olano, Rominger e figuriamoci la maglia gialla Berzin, non hanno nessuna intenzione di alleviargli il tragitto. L'obiettivo dell'ex imbattibile è quello di uscire dalla tre giorni alpina con la schiena dritta; l'obiettivo di chi lo precede in classifica è ovviamente quello di togliergli di torno. Non sarà un giochetto, ma rinviare la guerra ai Pirenei è un rischio. Quelle montagne non sono lontane da Pamplona e lì c'è la o la gente di Indurain.

Gianni Ranieri

LA MONTAGNA DELLE IMPRESE

A destra Coppi nel 1952; a sinistra l'altimetria della tappa; poiché c'è minaccia di neve sull'Iseran, i corridori potrebbero trasferiti e partire da Bonneval-sur Arc, a 26 km da Val d'Isère

1952, un uomo solo: è Coppi

E dopo quarant'anni ecco Chiappucci

VAL D'ISERE

QUANDO agli abitatori del Tour fai il nome di Sestriere, scatta immediata la replica: Coppi. E i francesi sussurrano in estasi: Fausto. Poi aggiungono: Chiappucci. Coppi e Chiappucci, nei modi che gli appartenevano e con l'ausilio delle differenti muse che li visitavano (Claudio mi scusi il verbo al passato) hanno trasformato il traguardo di Sestriere in due delle più memorabili avventure del Tour de France.

Dunque, vediamo. E' il 1952. Coppi vince la cronometro Metz-Nancy, ma non gli basta per conquistare la maglia gialla. Magni è ancora primo in classifica. A Losanna sull'agognato trono siede Corrèa e con il fedelissimo di Fausto in testa, il Tour va a inaugurare il traguardo dell'Alpe d'Huez. A Robic piacciono le inaugurazioni e parte all'attacco. Coppi, che ne conosce gli umori, lo lascia giocare: non gli è antipatica quella pulce scattante. Giochi effimeri. Fausto decide di muoversi e siccome quando si muove lui sono per tutti pedalate amare, succede che Robic retrocede nelle proprie illusioni e Coppi si prende la tappa e la maglia. Un giorno di riposo ed eccoci alla terribile, temutissima Bourg d'Oissan-Sestriere. Che fifa aleggia sul Tour. La Croix de Fer, il Télégraphe, il Galibier, il Monginevro vogliono, osigono, una decisiva battaglia. Geminiani, Dotto e Lucien Lazaridès aprono le ostilità sulla Croix de Fer. Restano in una quindicina a guidare la corsa lungo le rampe del Télégraphe. A dieci chilometri dalla vetta del Galibier, a Coppi viene un'idea di quelle che gli venivano spesso. L'idea di andarsene, essere solo, di presentarsi solo sotto lo striscione. Bartali, Geminiani, Ruiz e Ockers reggono per qualche minuto la botta. Mancano settanta chilometri al traguardo quando Coppi rivolge ai quattro accompagnatori i suoi distinti saluti. E' un'accelerazione che uno fa neppure in tempo a dire: Fausto ha accelerato. Quando Bartali, Ruiz, Geminiani e Ockers si apprestano alla risposta, Coppi come effettivo rivale non esiste più. Esiste il ricordo di Coppi. Dove sarà, adesso?, si domandano.

Fausto è con Fausto, l'unico che posse uguagliarlo, sul Monginevro mitraglinto dalla pioggia. Geminiani e Ockers si scollano; Ruiz e Bartali cercano di non mutare la sconfitta in un disastro. Ce la fanno? Come l'immagine fotografica che lentamente si manifesta sulla pellicola immersa nell'acido, Fausto appare alla folla di Sestriere. Un tumulto, un delirio. Sette minuti di attesa per l'arrivo di Ruiz; 10' per accogliere Bartali. Gli organizzatori inventano un premio speciale per il secondo e Parigi. Lo avrà il belga Ockers che finisce staccato di 28'17".

Quarant'anni sono trascorsi. Il 18 luglio del 1992, si corre al Tour la St-Gervais-Sestriere di 254 chilometri. Veste di giallo il francese Lino. Indurain è a 1' 27" in classifica. Il guerriero Chiappucci, non ancora diventato El Diablo dei colombiani, sente che gli urge un'impresa esagerata, teatrale. E' a 223 chilometri dal traguardo e si lancia. Ma che combina, è matto? Ma no: è semplicemente Chiappucci. Alla vetta del Saisier, Claudio è primo davanti al francese Virenque. E' primo anche in cima al Roseland. Sotto il Moncenisio, ha un vantaggio di 5'50". All'attacco della salita di Sestriere è virtualmente maglia gialla. Ma a Bugno la faccenda secca, apre la caccia trascinando nella scia Indurain. Claudio se la legherà al dito per sempre. Lungo lo scalata al Sestriere, una piena, un'alluvione di tifosi inghiotte il guerriero. Vi sparisce e ne riemerge Chiappucci, la larga faccia accesa di sofferenza e di orgoglio. Al traguardo ha forza di caricare: e si capisce, sta facendo il suo ingresso nel mito. Indurain che insegue con Vona, si rivolge educatamente al ciclista e gli chiede: com'è l'ultimo chilometro? Piattissimo, gli dice Vona. Indurain aziona il cambio adeguato e s'incolla: di pianura c'è un centimetro. Vona è secondo a 1'34"; Indurain a 1'45". E oggi? si chiede, cercando di ottimista, Sestriere.

[g. ran.]

Nell'Itc a Diepholz

Un bis Mercedes ma l'Alfa Romeo è due volte forte

DIEPHOLZ. Si è conclusa con due terzi posti la sesta prova dell'Itc per l'Alfa Romeo. In entrambe le gare le auto italiane sono state precedute dalle Mercedes di Schneider e Franchitti, avvantaggiate dalle caratteristiche del tracciato (ricavato dalla pista di un aeroporto) e più competitive grazie a nuove modifiche e alle gomme Bridgestone. Nella prima corsa è stato Fisichella a salire sul podio, nella seconda Stefano Modena. Alle loro spalle tutte le Opel che avevano dominato l'ultima parte del campionato.

La gara d'apertura è stata sospesa al 29° giro (ma la classifica è stata ritenuta valida a punteggio pieno perché il 75 per cento della lunghezza era stata completata) per incidente accaduto a Gabriele Tarquini. L'abruzzese, che era in sesta posizione, è uscito violentemente di pista, a causa della perdita di carico aerodinamica dell'anteriore mentre stava per superare un avversario. Tarquini non è riuscito a controllare la vettura in una chicane e ha sbattuto contro il guard-rail: è uscito illeso dall'abitacolo che ha resistito bene al forte impatto, ma dopo gli sono state riscontrate delle contratture muscolari.

ATLETICA

Dal Soglio a Padova sfiora i 21 metri (20,98) nel peso mentre Bubka fallisce il record dell'asta a 6,15

Quando arriva l'Andrea che non ti aspetti

Benvenuti quarto (1'45"74) negli 800 vinti da Giocondi (1'45"25)

PADOVA. Ti aspetti Andrea Benvenuti e spunta Andrea Giocondi e per poco non vince Andrea Longo. Sempre di Andrea si tratta, cambia solo il cognome. Sono finiti in un fazzoletto all'arrivo degli 800, delle gare più attese del 40° Trofeo Industrie. Ha vinto Giocondi in 1'45"25 davanti al kenyano Tegelei (1'45"28), poi Longo (1'45"63) e infine Benvenuti (1'45"74). Dietro nomi illustri del mezzofondo veloce come i kenyani Onyancha e Biwott e gli americani Kenah e Black. Si attendeva Benvenuti, il campione europeo visto un po' in affanno recentemente ma il veneto di Alfi ha dovuto ingoiare un'altra amara pillola nella sua marcia di avvicinamento ad Atlanta dove andrà a rappresentare l'Italia con Giocondi e D'Urso. Benvenuti era atteso. Una vittoria o un buon riscontro cronometrico gli avrebbero dato una iniezione di fiducia. «Non posso nascondere un po di delusione sono sempre convinto che il lavoro che ho fatto e che sto facendo è quello giusto - ammette -. Mi sono piantato a 20 metri dall'arrivo e ho sofferto tutta la gara chiuso in un gruppo troppo numeroso di atleti. Sono convinto comunque di essere sulla giusta strada e il mio lavoro porterà i suoi frutti ai Giochi».

Giocondi ha interpretato la gara come meglio non poteva. Un comportamento tattico, da campione navigato. Non si è fatto chiudere, ha lasciato sfogare gli avversari e negli ultimi 80 metri ha infilato con cambio di ritmo notevole il più quotato Tengelei, targato Kenya. «Sono più che soddisfatto. Sono sulla giusta strada per le Olimpiadi. Al via non pensavo di vincere, ai 200 metri finali il mio pensiero è cambiato. Ho avuto le giuste sensazioni e le risposte tecniche che mi aspettavo».

La sfida nel lungo opponeva due regine, Fiona May e Inessa Kravets, 30 anni, specialista del triplo. E l'ucraina ha vinto ancora con 7,07, aiutata da un tornado alle spalle di 3 metri e secondo. Nulla ha potuto la brava May anche se il vento per lei è più forte, ben 4 metri. Fiona è planata a 6,86. Una buona misura che però è solo di partenza per l'avvicinamento alla gara olimpica. E' confortante comunque che l'atleta di colore, fiorentina di adozione, abbia fatto sei salti e non lamentato alcun dolore alla schiena che l'aveva fatta soffrire recentemente. E' tornata sana ma per salire sul podio americano dovrà trovare dentro di sé qualcosa di nuovo.

Per il resto sun primato mondiale è dunque la gran turismo Callaway da 160 milioni è tornata nel box con delusione di Sergey Bubka fermo a 5,90 nel salto con l'asta dopo tre errori a 6,15 tetto del mondo. Poi un grande Dal Soglio nel peso, primo con 20,98; stupenda la Kostadinova a 2 metri nell'alto; Didoni 3 km di marcia e il giamaicano Beckford nel lungo con 8,46. Infine Baldini si è imposto nei 3000 (7'48'45) mentre Lambruschini è stato battuto nei 2000 siepi dal campione olimpico '92, il kenyano Birir, con 5'20'38. Ha deluso la 20enne De Angelis nei 400 hs: si è dovuta accontentare del 5° posto in 57"86. Un po' poco.

Attilio Monetti

TOTIP CONCORSO N. 27

1ª	Snappy Trio Sorry Bs	X 1X2
2ª	Nabucco Nicholson Park	1 1
3ª	Prior Gas Peschiera	1 1
4ª	Ottaviano Or Riesling	1 1
5ª	Nyc San Modern	1 2
6ª	Marco Junior Meshovev	1 1
	Riolo di Pucce deg	1 1
PIU'		

Montepremi	L. 3.094.016.294
P. 14 n. 5	L. 154.700.000
P. 12 n. 245	L. 3.157.000
P. 11 n. 3.280	L. 235.000
P. 10 n. 24.015	L. 32.000

OGGI IN TV

10,00	**Tennis.** Wimbledon, finale maschile (replica)	Tele+2
10,55	**Ciclismo.** Da Sestriere: Tour de France (9ª tappa)	Raitre
12,05	**Ciclismo.** Da Sestriere: Tour de France (9ª tappa)	Raitre
12,50	Studio sport	Italia 1
13,15	Tmc sport	Tmc
14,00	**Ciclismo.** Tour de France	Tmc
16,40	**Ciclismo.** Da Sestriere: Tour de France (9ª tappa)	Raitre
16,00	**Baseball.** Mlb, San Francisco-Florida	Tele+2
17,40	Speciale dopo Tour	Raitre
18,25	Sportsera	Raidue
18,50	Studio sport	Italia 1
19,00	**Atletica.** G. P. Stoccolma	Tele+2
19,35	Tg 5 Lo sport	Raidue
20,00	Ciclismo, giallo di sera	Raitre
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
24,00	**Atletica.** Grand Prix Stoccolma (replica)	Tele+2
1,10	Italia 1 Sport	Italia 1
1,15	**Motonautica.** Circuito '96	Raitre
1,50	**Calcetto.** Finale scudetto	Raitre
2,10	**Vela.** Giro d'Italia (9ª tappa)	Raitre

SPORT **FLASH**

SUPERTURISMO, A MISANO. L'italo-venezuelano Johnny Cecotto ha rilanciato la Bmw per il tricolore nel Superturismo, vincendo entrambe le di Misano davanti al compagno Naspetti. Sfortunato Fabrizio Giovanardi l'Alfa Romeo 155 TS dello Nordauto, 5° in gara-1 dove è stato afflitto da problemi di assetto e ai pneumatici, 11° gara-2 per fermato ai box a cambiare una ruota danneggiata in contatto.

POKERISSIMO Quinto successo su 5 gare iridate per Guido Cappellini nel Mondiale F1. A Corfù, nel GP di Grecia, ha preceduto altri due italiani: Massimo Roggiero e Fabrizio Bocca.

MOTOCROSS, I Tortelli (Kawasaki) è confermato leader del Mondiale vincendo le due manche della 9ª prova Nismes (Belgio). Migliore degli italiani Fanton, sesto.

ENDURO, Giovanni Sala (Ktm) è confermato leader del campionato italiano enduro assoluto vincendo la quarta prova stagionale di Carpineto Romano davanti a Pellegrinelli e Cerco Michalik.

CHALLENGE, 1° Con Alesi spettatore d'eccezione, la 6ª prova campionato italiano Ferrari Challenge a Misano è stata vinta da Saverio Castellaneta davanti a Colombo (1° in classifica generale) e Bucci.

GIRO, LUPERINI IN TESTA. Maglia rosa dalla prima all'ultima tappa, Fabiana Luperini ha dominato il Giro d'Italia, conclusosi ieri col successo della Schmidt (Ger) nella frazione conclusiva Fornacette-Firenze (km 92).

NUOTO, BOLOGNOMI TRICOLORE. Il bergamasco Gianluca Bolognomi (Bianchi Martini) ha conquistato il titolo italiano di discesa a Sarentino (Alto Adige), precedendo di soli 8 centesimi il valdostano Herin, campione uscente. Tra le donne, si è imposta la veronese Giovanna Bonazzi.

BASKET, GLI BATTONO LA Nella giornata conclusiva del torneo Acropolis di Atene, l'Italia ha battuto la Germania per 64-58. Bene Ancilotto (10 punti), Carera (10), Busca e Ambrassa match valido per il 1° posto, la Grecia ha sconfitto gli americani della Nit All Stars per 84-62.

TENNIS, CONQUISTA VENEZIA. Lo spagnolo Alberto Berasategui (n° 38 del ranking mondiale) ha vinto il 6° Venice Open superando in finale connazionale Javier Sanchez (68) con un doppio 6-2. Nel doppio, successo di Mordegan-Santopadre (6-3, 6-4 su Brandi-Messori).

BEACH VOLLEY, TEDESCHE VITTORIOSE A VASTO. Le tedesche Buhler e Musch hanno vinto a Vasto il Challenger del campionato mondiale femminile battendo 12-8 le connazionali Friedrichsen e Meyer. Sfortunate le Turetta e Solazzi, sconfitte in semifinale per 16-14 da Friedrichsen-Meyer e poi anche per la medaglia di bronzo, dalle americane Poppinga e Shaefer (15-13).

TIRO A VOLO, FRANCESI DOMINATORI AGLI EUROPEI. Dominio francese negli Europei di Verona con 6 medaglie d'oro, 3 d'argento e 3 di bronzo. Per l'Italia soddisfazione del doppio successo colto nelle classifiche individuale seniores (Chiara Stefanazzi Varese) e juniores (Natascia Annaloro di Torino).

MARATONINA, BOTTI CAMPIONE. A Vittorio Veneto (Tv) Danilo Goffi dei Carabinieri si è laureato campione italiano maratonina, battendo in 1h 02'42" i compagni di squadra Fegatelli e Leone. Goffi è uno dei tre maratoneti azzurri per Atlanta, insieme Milesi (ieri attardato) e Bettiol (assente).

Finale grigia ravvivata da uno spogliarello fuori programma

E' il primo olandese a vincere nello Slam

A lato, lo streaking sul centrale: sopra, la gioia di Richard Krajicek

Krajicek re di Wimbledon

Batte Washington in tre facili set

LONDRA. I bookmakers inglesi sono professionisti avveduti, raramente sbagliano. Prima del torneo davano 1 a 1 (in altre parole: scommettendo una sterlina ne vincevano ottanta) una vittoria di Malivai Washington, e solo a 5 a 1 uno spogliarello improvvisato sul centrale - o «streaking», come lo chiamano gli inglesi - durante una delle due finali.

Non a caso, il primo evento si è verificato, il secondo.

L'unico flash spettacolare una finale per tre volte interrotta dalla pioggia, e vinta senza ansie dal servizio devastante di «faccia d'angelo» Krajicek sulla buona volontà di Washington, ha svegliato il centrale durante la di presentazione. Melisse Johnson, anni, capelli biondi ben distribuiti, ha attraversando correndo in diagonale la Sacra Sindone del Centre Court, è formata un attimo accanto alla rete per sollevare un grembiulino bianco - l'unico capetto che indossava - ed è poi uscita correndo irrispettosamente sotto il royal box.

Melisse è - meglio dire era - impiegata in uno chioschi che a Wimbledon vendono pesce e patatine, ed è frequentatrice del «Rose & Crown», un pub di Wimbledon, dove, provocata da una di cinquanta sterline, ha deciso di prodursi nel profanatorio gesto, usuale sui campi di rugby e di calcio, ma fino a ieri inedito a Wimbledon.

«Ho sentito un brusio e l'ho vista avvicinarsi... sballonzolando. Si è fermata, e mentre sollevava il grembiule mi ha sorriso. Sono rimasto turbato un attimo, e dopo tre set tutto finito». La folgorante battuta di Washington sintetizza perfettamente l'intera domenica, rendendo quasi inutile la cronaca di una vittoria ampiamente annunciata. Troppo potente il servizio di Riccardino - 14 ace contro 5 per lui ieri - troppo puntuali i suoi passanti e le risposte per il solido ma non illuminato artigianato di Washington, che sarà pure il Migliore, suona il suo swalli, e uno dei cinquanta mini più belli d'America (secondo la rivista People), ma che fuori dall'amato cemento, e soprattutto sull'erba, non ha gli strumenti necessari a limare i colpi del lancere olandese.

Fra spolverio di pioggia e l'altro, dopo il primo set perso in 33', Malivai ha provato a rendersi più aggressivo, a intensificare il serve and volley, nella frazione dopo essere andato sotto per 4-1 è riuscito anche a brekkare una volta Krajicek, il risultato, nei minuti effettivi della finale, non è mai minimamente stato in discussione.

«Quando il tuo avversario serve costantemente ai duecento all'ora - ha ammesso un Washington sportivissimo e sorridente, che sul campo ha scherzato con il pubblico fingendo di giocare a frisbee con il piatto finalista - c'è poco da fare se non sperare che si apra spiraglio e continuare a lottare. Ma oggi Richard ha dato una chance. Questo torneo, comunque, ha quasi trasformato in realtà il sogno della vita, e dimostrato a tutti che valgo un posto nei Top Ten».

Richard Krajicek ha invece dimostrato - la complicità di un torneo imprevedibile e balordo - che le cariatidi di Wimbledon avevano sbagliato a non comprenderlo fra le 16 teste di serie, reinserendolo tra i favoriti solo al momento del forfait Muster. Richard ha un al napalm, ma sui prati di Londra quest'anno ha saputo scaricare anche altri colpi da fuoriclasse, lasciando capire, specie contro Sampras e Stich, di aver raggiunto la maturità e di essere pronto, infortuni permettendo, ad altri grandi traguardi. E' il primo olandese, anche se figlio di immigrati ceki, a vincere un torneo dello slam. Prima di lui il migliore era stato Tom Okker, ora gallerista ad Amsterdam e ieri presente in tribuna, che nel '68 perso - guarda proprio contro un altro nero americano, il grande Ashe - la finale degli US Open.

«Questa vittoria servirà forse ad avvicinare al tennis qualche ragazzino olandese - ha detto Richard, che se tornerà in Olanda con un miliardo in più nelle tasche - Per quanto mi riguarda, credo di non avere ancora capito bene cos'è successo oggi». Forse glielo spiegato meglio la sua girl-friend Dafne Decker, fotomodella olandese ancor più abbagliante di Melissa la spogliarellista.

Stefano Semeraro

Singolare maschile (finale): Krajicek-Washington 6-3, 6-4, 6-3.
Doppio juniores (finale): Bracciali/Robichaud-Roberts/Whitehouse 6-2, 6-4.

Motomondiale: SuperMax solo 4° in Germania

Acuto di Cadalora e stecca di Biaggi

NURBURGRING. Piloti e moto italiane ci hanno abituato così bene che adesso se non vediamo almeno un italiano sul podio in ogni classe ci rimaniamo male e qualcuno addirittura si mette a parlare di delusione.

Anche il GP di Germania, ottava prova del Mondiale, non fa eccezione. E così, mentre segnaliamo con enorme piacere il ritorno alla vittoria di Luca Cadalora e della sua Honda nella classe regina, la 500, e il successo della coppia Aprilia Tokudome-Perugini nella 125, al tempo stesso dobbiamo rilevare il quarto posto di Max Biaggi in 250, le spalle di un Waldmann scatenato sul circuito di casa.

Un Biaggi fuori dal podio fa sensazione, non c'è dubbio. Per di più lo costringe a rinunciare a quella corsa al record di Agostini (22 podi consecutivi) al 18° tentativo. Ma non si può dire che il pilota non abbia tentato di vincere, seppure ricordiamolo) ancora sofferente per la caduta giorni fa in Olanda: per molti giri è rimasto al comando, tenendo a bada il francese Jacque e la coppia tedesca Waldmann-Fucks. è dovuto impegnare a fondo in prima persona, che Lucchi (collaudatore Aprilia che sostituisce l'infortunato Locatelli) è rimasto sempre in 5ª posizione per poi cadere a sette giri dal termine, compromettendo una prestazione eccellente per un «ragazzo» di 39 anni.

SuperMax è fatalista: «In queste condizioni, credetemi, non potevo fare di più. E poi su questo circuito le Honda andavano davvero forte». Il suo vantaggio in classifica mondiale è talmente alto (48 punti su Waldmann) che può permettersi di amministrare con tranquillità il campionato. «Vero - dice - ma le moto giapponesi cominciano a essere più competitive. Ecco, non vorrei che all'Aprilia si cominciasse a pensare che il mondiale è già vinto». Insomma, la solita fasciata alla Casa di Noale, immancabile quando si stanno mettendo a punto strategie e contratti per il prossimo anno.

Chi invece sembra rinato a nuova vita è Luca Cadalora. Ritiratosi in Olanda, in soli sette giorni ha subito una metamorfosi incredibile, dura vita ad una delle gare più avvincenti degli ultimi anni, combattendo per 27 giri testa a testa con Doohan: «Se la moto è a posto, se mi mettono in condizione di correre come voglio, allora vedete di cosa sono capace. Bella gara, non c'è dubbio, un po' di thrilling dovuto al fatto che non riuscivo a vedere le segnalazione dai box: troppe tabelle vicine le une alle altre. Fortunatamente è andato tutto bene».

E mentre Doohan conferma di avere avuto gli stessi problemi dell'italiano e di non aver visto che mancava un giro al termine, Cadalora replica con una polemica a distanza contro chi, colpevolmente a suo dire, ha dimenticato troppo in fretta «che dal 1982 ad oggi c'è solo un italiano che ha vinto in 500. Quell'italiano sono io. E stiamo parlando di 500, non di 250». Insomma, in un colpo solo uno schiaffone ai giornalisti e uno a Biaggi: inizio non c'è male se, come pare, i due si ritroveranno il prossimo anno a duellare nella classe regina e come compagni (ipotesi Dream Team Benetton) o da avversari (Cadalora in Honda e Biaggi in Suzuki). Chi invece continua a masticare amaro è Doriano Romboni: questa volta una caduta (frattura dello scafoide del polso destro) lo ha messo fuori causa quasi subito, al 1° giro, mentre Capirossi è dovuto accontentare del 12° posto.

Detto di Perugini (secondo) e Rossi (buon quinto) che sembrano aver messo la testa a posto nel campionato 125 tornato ad essere dominio Aprilia, non possiamo che censurare il comportamento degli organizzatori tedeschi, autori di decisioni a dir poco cervellotiche, quella di aver lasciato liberi i piloti di «saltare» o meno la chicane prima del traguardo o di aver dato il via alla gara della 500 salvo accorgersi con colpevole ritardo che in pista c'era un'ambulanza chiamata per soccorrere due piloti, Ry e Naveau, feriti per fortuna in modo non grave. Due leggerezze che potevano costare molto care.

Enrico Biondi

PERUGINI SECONDO NELLA 125

Classe 125. 1. Tokudome (Gia-Aprilia) 23 giri pari a km 104,788 in 42'14"721, media 148,828 km/h; 2. Perugini (Ita-Aprilia) a 0,317; 3. Aoki (Gia-Honda) a 0,933; 4. Alzamora (Spa-Honda) a 1"691; 5. Rossi (Ita-Aprilia) a 1"918; 10. Goi; 14. Cecchinello; 20. Tessari.
Mondiale piloti. 1. Aoki 146; Tokudome 100; Perugini 84; 3. Rossi 57; 10. Goi 47; 15. Cecchinello 25; 18. Ballerini 14.
Marche. Aprilia 172; Honda 160; Yamaha 88.
Classe 250. 1. Waldmann (Ger-Honda) 25 giri pari a km 113,900 in 43'16"008, media 157,893 km/h; 2. Jacque (Fra-Honda) a 2"022; 3. Fucks (Ger-Honda) a 3"434; 4. Biaggi (Ita-Aprilia) a 3"860; 5. D'Antin (Spa-Honda); 6. Boscoscuro; 9. Migliorati.
Mondiale piloti. Biaggi 174; Waldmann 126; Harada 88; Fucks 83; D'Antin 80; 10. Boscoscuro 43; 12. Migliorati 31; 15. Lucchi 20.
Marche. Aprilia 174; Honda 150; Yamaha 106; Suzuki 20.
Classe 500. 1. Cadalora (Ita-Honda) 27 giri pari a km 123,012 in 45'35"889, media 161,864 km/h; 2. Doohan (Aus-Honda) a 0,210; 3. Criville (Spa-Honda) a 0,617; 4. Russel (Usa-Suzuki) 5. Roberts jr (Usa-Yamaha); 12. Capirossi; 14. Pedercini.
Mondiale piloti. Doohan 166; Criville 105; Cadalora 96; Barros 91; Abe 78; 13 Capirossi 33; 16. Romboni 21.
Marche. Honda 195; Yamaha 110, Suzuki 88; Roc Yamaha 34; Aprilia 21.
Prossima gara: il 21 luglio GP di G. Bretagna (Donington)

ALFA 145, ALFA 146. UNA NUOVA PROPOSTA PER GUIDARE SUBITO L'AUTO DEI VOSTRI DESIDERI.

O ALFA 146? I UNA NUOVA SCELTA CHE VI SCEGLIERE L'AUTO SU CON LA PIU' LIBERTA'. UN CONTENUTO, CHE POTRETE ANCHE UTILIZZANDO IL VOSTRO USATO, 11 PICCOLE INTERESSI E, DOPO ANNO, POSSIBILITA': L'ULTIMO VERSAMENTO, CHIEDERE IL SAVA, UNA NUOVA ALFA ALLA ALFA RICONOSCIUTO UN PREZZO DI RIACQUISTO, SEMPLICEMENTE L'AUTO'. VALUTATE L'ESEMPIO RIPORTATO IN MAGGIORI ALFA ROMEO.

ALFA 145, ALFA 146.
OGGI SCEGLIETE,
FRA UN ANNO DECIDETE.

DI FORMULA DI ACQUISTO PER ALFA

Prezzo di listino: L. 23.700.000 • Nessuna spesa di apertura pratica • Primo versamento: L. 8.295.000 (35%) • 11 rate mensili da L. 215.457 (interessi zero) • Ultimo versamento: L. 13.035.000 (55%) • T.A.N.: 0% • T.A.E.G.: 0% • Prezzo minimo di riacquisto in caso di passaggio a una nuova Alfa Romeo: L. 17.275.000 • Anticipo per la nuova vettura scelta: L. 4.740.000 • Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. L'offerta è valida fino al 31 luglio 1996.

* Vetture in normali condizioni d'uso e con meno di 30.000 km.

Concessionari Alfa Romeo

Viganò trionfa a Biella

BIELLA. Dieci squadre, con più di 60 tiratori, hanno partecipato ieri al «Città di Biella», tradizionale appuntamento di tiro al piattello, specialità fossa olimpica e universale. La coppa messa in palio dall'amministrazione comunale è stata vinta dall'azzurro Rodolfo Viganò, portacolori della compagine di Carisio, recentemente settimo ai campionati europei di Tallin: Viganò ha centrato 96 piattelli su 100. Nella competizione a squadre «Vercelli 1» ha conquistato il gradino più alto del podio, seconda classificata Carisio e terza Novi 1. Al «Città di Biella» hanno partecipato anche tre formazioni dei padroni di casa di cui juniores, Vercelli 2, Novi Ligure 2, Carisio e Arluno. Nel lotto dei tiratori hanno brillato due stelle femminili: Elda Rolandi (già campionessa mondiale nel '90 di calibro 20, due volte europea e sette volte italiana) e la figlia Monica, 18 anni e fresca campionessa regionale.

Castelferro non più leader

ASTI. Nel giorno del turno di riposo i campioni d'Italia del Castelferro perdono la testa della classifica a favore di Tuenno (Trento) e Bonate Sotto (Bergamo), che hanno terminato in parità, dopo tre di gioco, lo scontro diretto. Entrambe queste squadre debbono ancora riposare, quindi per gli alessandrini i giochi restano aperti, anche c'è pure il San Paolo tenere d'occhio. Intanto, in serie A Figt continua la marcia vincente del Cunico, che ieri ha battuto il San Paolo d'Argon (Bergamo) per 15 a 5. La squadra di Lazzarato mantiene il passo della capolista Seriate, avvantaggiata di quattro lunghezze. Non altrettanto bene ha fatto l'Antignano di Carlo Campia, sconfitto in trasferta dai bergamaschi del Bonate (16-14); gli astigiani patito l'azzenza di Paolo Cerrato. La classifica: Seriate punti; Antignano 23; Cunico 22; Malpaga 20; Bonate Sopra 16; Dussena e Curno 13; Salvi 11; San Paolo d'Argon e Mazzurega.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 8 Luglio 1996 TUTTO SPORT 44

Oggi arrivo a Sestriere, domani il via dal Lingotto

Il Tour de France fa tappa in Piemonte

SESTRIERE. A trent'anni di distanza dall'ultimo passaggio il Tour de France torna a Torino. Dopo l'arrivo odierno al Sestriere, domani la decima frazione prenderà il via da Torino per far ritorno in Francia. Il passaggio della carovana in Piemonte crea nuovo entusiasmo, ma non manca la preoccupazione degli automobilisti per eventuali disagi al traffico. Per quest'oggi è in programma la nona tappa, con partenza dalla Val d'Isère: il transito al Monginevro è previsto fra le 15,30 e le 16,15; poco dopo i ciclisti toccheranno Claviere e Cesana per giungere poi al Colle. L'arrivo è previsto fra le 16,10 e le 17,00.

Dalle 9,00 di questa mattina fino alle 17,30 verranno pertanto chiuse temporaneamente al traffico la statale 24 che porta da Claviere a Cesana e la statale 23 che conduce Cesana a Sestriere.

Inoltre, per tutta la giornata (dalle 8,00 alle 19,00) è chiusa al traffico, con tassativo divieto di parcheggio, la statale 23 nel tratto che va da Traverses di Fragelato a Sestriere; inoltre è interdetta la circolazione ai veicoli di peso superiore ai 35 quintali (con l'unica eccezione relativa al bus di linea) sulla Pinerolo-Perosa Argentina (il veto parte dalle 12,00), mentre sulla Perosa Argentina-Sestriere e sulla S.S. 24 nel tratto fra lo svincolo di Oulx Est ed il confine di Stato la limitazione è in vigore dalle 8,00. Per quanto riguarda i tifosi che vorranno godersi il passaggio dei ciclisti, afflusso e deflusso avverranno lungo la Valle di Susa e per raggiungere la zona di Torino è consigliata la tangenziale con uscita Debouchè.

Intanto, a Pinasca, nei pressi di Pinerolo, lungo la Sestriere-Torino, il Comitato Statale 23 potrebbe attuare un blocco stradale che andrebbe ad ostacolare il transito della carovana verso Torino per la partenza della tappa di domani. I problemi più ingenti potrebbero invece venire dalle condizioni climatiche, ma la speranza è che l'estate torni a prendere il sopravvento sul maltempo e che il sole torni a splendere sul Colle.

La decima tappa della leggendaria corsa a tappe prenderà il via da Torino alle 11,45, ma fin dalle 10,45 partiranno gli oltre 300 veicoli che compongono la carovana pubblicitaria. Gli atleti attraverseranno in rapida successione via Nizza ed i corsi Moncenisio, Unità d'Italia, Vittorio Emanuele. Oltrepassata piazza Rivoli i corridori percorreranno corso Francia raggiungendo Collegno, Rivoli ed Avigliana. Per quanto riguarda la viabilità gli organizzatori hanno cercato di ridurre il più possibile il disagio degli automobilisti, garantendo l'attraversamento delle vie cittadine subito dopo la sfilata dei ciclisti. Per informazioni relative alla circolazione telefonare al numero verde 167/272130. **[f. t.]**

Il Tour arriva a Sestriere, domani la partenza verrà data via Nizza a Torino

Calcio C1: l'Alessandria riscatta Fontana e acquista Califano

Un granatiere per i grigi

E' Bellini, arriva dalla Pistoiese

ALESSANDRIA. Poco alla volta, e senza clamori, prende forma la nuova Alessandria. I dirigenti, con in testa Gino Amisano, intendono compiere alcuni innesti nella formazione che ha sfiorato l'ammissione agli spareggi-promozione. «Vogliamo operare - dice il patron dei grigi - la massima oculatezza, fare spese folli. Ovviamente ci rinforzeremo scegliendo le pedine giuste per completare la squadra». Non sono stati confermati Gutili, passato alla Carrarese, Matteo Rossi tornato al Pontedera, Venturi lasciato libero e Nepa rientrato al Baracca Lugo.

Enzo Ferrari, che continua il lavoro avviato il 23 novembre '95, segue direttamente, al consulente sportivo Renzo Melani, l'andamento delle trattative. Fi il club di via Gentilini è riuscito a piazzare tre colpi. Anzi quattro, si considera che, con notevole sforzo economico, è stato riscattato Padova il trequartista, e capitano, Gaetano Fontana che ha sottoscritto un impegno triennale.

Dalla Pistoiese è arrivato il difensore Andrea Bellini, classe '66, «granatiere» alto 1,88, appetito da otto società di serie B e C1. Bellini è stato protagonisti, risultando fra i migliori e dispetto della retrocessione in C1 subita dagli arancioni.

Subito dopo, i dirigenti alessandrini hanno perfezionato il tesseramento portiere Alessandro Lazzarini, classe 1967: un gradito ritorno per il numero uno, che ha difeso nella stagione appena conclusa la rete dei Mobilieri Ponsacco (C2, girone B) contribuendo, nei play-out, alla salvezza dei pisani.

Lazzarini sarà il secondo di Paolo Toccafondi (al posto di Luca Graziani, libero di accasarsi in altra formazione). L'estremo difensore ha accettato molto volentieri la sistemazione all'Alessandria, club con il quale, nella stagione '88-'89, ha ottenuto la promozione dalla C2 alla C1 stabilendo un primato: appena undici reti subite in 32 partite, record di tutti i tornei professionistici di allora. «Accetto la panchina con umiltà - precisa il gio- -. Sono a disposizione del tecnico e non voglio assolutamente creare un dualismo con Toccafondi che è il portiere titolare».

Infine, l'ultimo arrivo: riguarda l'attaccante Gianni Califano, classe '71. Trenta i suoi gol all'attivo negli ultimi tre campionati di C1 disputati in lia del Prato. Califano è stato soffiato, fra le altre, alla ambiziosa Nocerina ed è noto agli sportivi alessandrini per avere militato, da ottobre '92 a giugno '93, nel Casale, in serie C2. Califano è cresciuto nella Primavera del Torino allenata da Rampanti.

Adesso Amisano e collaboratori hanno sul taccuino ancora due ics, per difensore di fascia un tornante. Per il primo ruolo, fra gli altri, sono in lizza Altobelli, ex Savoia, Pagliaccetti della Nocerina ed Affuso dello Spezia, mentre per il tornante rimane aperta l'opportunità per un giocatore di 25 anni che ha giocato in B (ed il cui nome è tenuto gelosamente segreto). In alternativa, Bertoni.

Roberto Gelato

Novara, delusione dei fans

Il presidente vuole un team forte ma continuano a mancare i fondi

NOVARA. Sarà oggi la giornata decisiva per conoscere il futuro del Novara Calcio? Una domanda che tiene sulle spine una città intera che assiste all'aggrovigliarsi della matassa. Ha davvero dell'incredibile quello che sta accadendo in società. Le feste e i fuochi d'artificio per la promozione in C1 un mese fa sembrano lontani un secolo. Per 15 anni il Novara ha inseguito la promozione e adesso che è arrivato rischia di vedersela scivolare via dalle mani.

Tutto vanificato da due correnti di pensiero che hanno cozzato, scatenando la bufera. Da una parte il presidente Giampiero Armani che vuole puntare subito alla serie B e chiede agli altri soci un impegno economico maggiore. Dall'altra il resto del consiglio che non ci sta, preferendo partir piano e magari intervenire a campionato in corso. Il presidente spiega: «Io voglio una squadra vincente e per questo ci vogliono finanziamenti certi e adeguati. Fin Nova è proprietaria al 90% del Novara. La mia proposta è questa: la finanziaria nella quale intervengo al 40% (quota analoga è della famiglia Bossetti e il 20% di Montipò) garantisca un pari un terzo della gestione precedente (ovvero i miliardo), al resto pensio». Ma questa linea di condotta non è stata condivisa dagli altri azionisti di Fin Nova e neppure consiglio. Gianfranco Montipò, giovedì pomeriggio, uscendo dall'interminabile consiglio (durato oltre sei ore), ha detto: «Ad Armani tre miliardi bastano per fare la C1. Io invece penso che siano sufficienti». Pure il sindaco Merusi ha tentato di mediare, ma neppure i suoi buoni uffici sono serviti. L'allenatore Frosio, molta onestà, ha atteso fino a oggi, rifiutando le proposte di squadre che gli facevano ponti d'oro (tra queste il Monza). Perfettamente inutile parlare di giocatori. Il mercato azzurro resta fermo, e i pezzi migliori si stanno accasando altrove. E i tifosi? Hanno assistito increduli a questa telenovelas estiva. Con pazienza, troppa. Tanto che gli Ultras avevano annunciato una contestazione davanti Comunale sabato mattina. Ma il consiglio è saltato perché c'è aria di vacanza e si sarebbero presentati in pochi. Per oggi si attende la fumata: bianca o nera, ma che ci sia.

Marco Piatti

CICLOAMATORI

A Cuneo: 243 km in 7 ore e 40 minuti

Pepino è sul trono della «Fausto Coppi»

CUNEO. Finale con «giallo» alla nona edizione della «Fausto Coppi». Sul traguardo è giunto primo Maurizio De Pasquale (tesserato per la Tenuta Carretta), professionista, dietro di lui, a meno 4 minuti, Michele Pepino ha regolato allo sprint Stefano Nicoletti, Gianmario Bertolotto e Claudio Fantonetti. La maratona ciclistica (243 km), da Cuneo a Cuneo attraverso i Colli dell'Agnello, del Vars e della Maddalena, è riservata agli Amatori. Automatica, quindi, a fine gara, dopo qualche discussione, la decisione considerare il «pro» dell'«Amore Vita Forza Arcore» fuori classifica. E' Angelo Biangino (insieme a Cesare Giraudo «patron» della manifestazione che nel ha ricevuto «l'oscar dell'organizzazione» della rivista specializzata «Gran fondo») a decretare il successo di Michele Pepino, che sale quindi per la settima volta (considerando anche l'edizione dell'87, quando arrivò davanti a tutti gli Amatori, preceduto solo da 8 «pro» fra i quali Moser e Rosola) sul più alto della «Fausto Coppi».

Ieri mattina in piazza Galimberti, nel nome del Campionissimo, si sono ritrovati in oltre duemila corridori. Gli arrivi si susseguiti fino al tardo pomeriggio, prima della ricca premiazione. La maggioranza ha scelto il tragitto tradizionale; alcuni hanno optato per il percorso breve (novità di quest'anno): 130 km con passaggi sull'Agnello e sul Colle di Sampeyre, con ritorno a Cuneo dalla Valle Maira. Su questa distanza ha vinto Aldo Bracco (Tenuta Carretta), di Farigliano, davanti a Bodino e Bisotto.

La è stata subito ravvivata da De Pasquale, che ha però trovato degni rivali in Pepino, Bertolotto, Fantonetti, Nicoletti e Rampollo. De Pasquale n'è andato sull'Agnello e all'inizio della salita del Vars. Splendido l'inseguimento di Pepino nella discesa della Maddalena, spingendo forsennatamente, il postino volante ha recuperato molti minuti.

Lorenzo Tanaceto

Classifica percorso classico. 1° (fuori classifica) Maurizio De Pasquale (Tenuta Carretta), 243 km in 7h36'13"; 1° Michele Pepino (Dbr Asteggiano Mondovì) in 7h40'31"; 2° Stefano Nicoletti (Team Orlandi) s.t., 3° Gianmario Bertolotto (Pedale Cervaschese) s.t.; 4° Claudio Fantonetti (Mobili Nota) s.t.; 5° Fabrizio Mandrile (Cicli Giordano). Donne: 1ª Daniela Soffiettino (Mobili Nota) in 8h42'25". **Percorso breve.** 1° Aldo Bracco (Tenuta Carretta) in 4h07'12"; 2° Sergio Bodino (Cicli Giordano); 3° Gianfranco Bisotto (Cicli Santisiak), 4° Walter Giletta (Vigor Piasco), 5° Nicola Barbieri (Cicli Campio-). Donne: 1ª Livia Bernardi (Pedale Cervaschese) in 4h44'33".

COMITATO

Per la presidenza

Sabato la sfida fra Fusco e don Rabino

TORINO. L'attesa per le elezioni regionali della Federcalcio sta per finire: sabato pomeriggio al Palastampa del Piemonte e della Valle d'Aosta avranno la possibilità di scegliere fra Fusco e don Rabino, il presidente uscente e il candidato che dopo più di un decennio di dittatura a senso unico ha il coraggio di offrire un'alternativa. Ma al di del nome, Fusco o Rabino, la scelta che le società sono chiamate a fare è ben più profonda, riguarda il modo di interpretare il ruolo dirigente dello sport.

Fusco è da sempre il padrone assoluto della federazione, fa e disfa a suo piacimento, non ammette il dialogo né la chiarezza (vedasi come ultimo esempio il bilancio presentato ai consiglieri all'ultimo momento utile, nemmeno consentire loro di prenderne visione). Don Rabino ben chiari i principi invece del lavoro di gruppo, ha presentato un programma preciso e documentato («Verso il 2000 con le società per le società»), crede nel calcio dei dilettanti prima di tutto per i risvolti sociali che porta con sé. Non stiamo ad accennare agli incidenti percorso che hanno coinvolto Fusco negli ultimi tempi, che potrebbero anche portare a un commissariamento. Qui è nostro compito prima di tutto far riflettere su due modi di fare, prima che sul due uomini. **[r. s.]**

IN C2

I bianchi voltano pagina e della vecchia guardia restano in sei

Pro, avanti con i giovani

Lo stopper Sottini il nuovo obiettivo

VERCELLI. Quasi la Juve. Weffort, il Vialli della Pro, in vendita nonostante sia sotto contratto, Obbedio, il Paolo Sousa dei bianchi, che oggi firmerà per l'Alzano. Poi ecco il mancato rinnovo dei contratti a capitan Storgato (quattro anni di militanza nelle bianche casacche) e a Castagna (due stagioni nel club di via Massaua), terzino fascia dalla vasta esperienza.

Insomma la Pro chiude un ciclo e volta pagina con un'autentica rivoluzione voluta anche da mister Codogno, riconfermato sulla panchina dei bianchi già in primavera quando si in piena bagarre-salvezza. A lui la società ha dato «carta bianca» pur con una precisa politica da seguire nel torneo '96-'97: valorizzare alcuni giovani e disputare campionato onorevole.

«La sentenza Bosmann ha radicalmente mutato le carte in gioco anche per i club di serie C - dice il vicepresidente operativo Oreste Cassetta -. Inoltre noi dobbiamo tener conto di alcune variabili di fondamentale importanza. Pur contando su un buon pubblico non disponiamo di uno sponsor e di aiuti esterni ne abbiamo pochi. Faccio esempio: in alcune città le squadre quando giocano in sono ospiti di un ristorante. Da noi questo non accade. Però ugualmente il nostro bilancio è sano: gli ispettori della Covisoc nella loro ultima visita si complimentati per come gestiamo la società. dobbiamo continuare questa strada».

Quindi allestire una buona formazione con occhio particolare libri contabili: ecco l'imperativo per Cassetta e il direttore sportivo Enzo Barbero.

E allora in piena sintonia con mister Codogno la Pro ha deciso di rimpastare la rosa. Dei «vecchi» della passata stagione rimasti il portiere Randazzo, il terzino Bertolone, il regista Col, l'attaccante Artico, il mediano Monetta ai quali unirà il difen- Gabasio, sfortunatissimo lo scorso torneo (ha giocato poco per un guaio muscolare).

Sono stati restituiti al mittente per fine prestito l'ala Pupita (Cesena), il difensore Cremonesi (Genoa), lo stopper Pianu e il jolly di centrocampo Ragagnin (quest'ultimo però figura nell'elenco Codogno e quindi potrebbe tornare) mentre Weffort, Obbedio e Terzaroli sono stati posti sul mercato. Infine Storgato, Castagna e Mariano non è stato semplicemente rinnovato il contratto.

sempre tenendo conto della politica delle «formiche» Pro ha iniziato la campagna trasferimenti pescando in Interregionale. Così dal Pinerolo è arrivato il bomber Andrea Fabbrini, una stazza corazziere e un biglietto da visita di quasi venti gol, dalla Sestrese è stato prelevato il libero Gianpaolo Motta, 24 anni, un passato nel Francavilla, Crevalcuore e Trani, Biellese il tornante Testa, ex Novara.

Poi l'altro giorno stato ingaggiato il terzino di fascia Michele Zeoli, anni, la stagione passata all'Olbia, un bagaglio di quattro reti e buone .

Ma anche settimana che sta iniziando promette buone cose per la Pro: ad esempio oggi mercato Forte Crest, oltre alla firma del contratto per il trasferimento all'Alzano di Obbedio (il giocatore non resta anche per motivi di incompatibilità Codogno), club bianco intavolerà una trattativa con Ivan Sottini, il ventiseienne stopper di Domodossola, la scorsa stagione al Teramo (è parametro zero). E guarda caso nella società abruzzese potrebbe finire l'ala Terzaroli che pur riscattato alle buste dall'Alessandria ha già la valigia in mano.

Poi a metà settimana vicepresidente Cassetta e il ds Enzo Barbero s'incontreranno Torino la Juve. Argomento del colloquio innanzitutto il rinnovo del prestito di Ragagnin, poi possibile trasferimento, come ogni estate, di un paio di giovani (tra i papabili il difensore Costano e i centrocampisti Loria, Salviozzi e Rocchi).

Quindi si cercherà un attaccante per completare settore che conterà sul duo Artico-Fabbrini e molto probabilmente sulla speranza Trombini.

Roberto Eynard

A sinistra, mister Codogno che avrà il compito di condurre la Pro verso buon piazzamento. Sopra, Maurizio Testa, ex Novara ingaggiato dal club bianco dopo l'ultima stagione nella Biellese

IL MERCATO DILETTANTI

Affari d'oro in casa dei leoncelli che cedono diciassette giocatori e ne acquistano undici

E' rivoluzione nel Derthona superstar

Un terzetto lascia il Verbania ed emigra in Svizzera

PETTENASCO. Spegnere le luci, prego: va in onda il calciomercato. Un film già visto ma il cui copione ogni volta viene riscritto e corretto su una trama sempre uguale. Registi presidenti e direttori sportivi, protagonisti, sempre loro, i calciatori. Luogo di scena il venerdì l'Approdo di Pettenasco, il martedì lo Scoiattolo di Massino Visconti. E dopo un inizio di attesa ecco che le contrattazioni stanno decollando in vista del gran finale.

Re indiscusso di questa fase è il Derthona la cui sede di questi tempi sembra più un porto di mare che gli uffici di una società di calcio. Un esempio? Tra acquisti e cessioni si contano 28 cambi di casacche. Non male davvero. Sul fronte partenze si leggono i nomi di Bergo (difensore) e Fotia (centrocampista) finiti al Pontecurone di mister Taschieri, matricola d'Eccellenza, Gobetta che appende la scarpe al classico chiodo, Biso e Doga alla Sampdoria, il portiere Dattone al Monferrato, Brusati al Vignale, Panuto a un club lombardo, le stelle Sciaccaluga e Moriconi al Voghera in C2. Poi sono stati lasciati liberi il portiere Conti, il difensore Pizzi, il bomber Daidola che interessa alla Sunese, i centrocampisti Capurro (Pontedecimo prossimo scalo?) e Piano (Novese?), il terzino Trebbi (Novese?), l'attaccante Roano. In compenso dal Vigevano è arrivato un poker di giocatori: Lavelli, Alloni, De Biaggio e Bonafè, dal Rapallo il portiere Di Latte, dal Monza il tornante Rognoni, dall'Imperia lo stopper Avanzi, dal Voghera il difensore Roveda, dalla Pro Sesto l'estremo difensore Perrone, dal Livorno l'esperto centrocampista Civeriati, dal Pisa la mezzala Felice.

Ma non è finita: nei prossimi giorni si concluderà per una punta d'esperienza: Angeretti (Abbiategrasso) e Weffort (Pro Vercelli) sono in pole position, ma non si esclude un interessamento per Andreolli.

A proposito di Weffort, uno dei pezzi pregiati del mercato, le ultime lo danno sul libro acquisti di Casale (attenzione, però, per il club nerostellato deve prima risolvere un paio di problemi interni), Borgosesia, Asti, La Chivasso e Verbania.

Un'altra che fa in grande è proprio la matricola biancocerchiata. Persi Livorno, Vianoli e Vernoli finiti oltreconfine in Svizzera, i primi due all'Ascona, il al Losone, il club lacuale si è rifatto ingaggiando cinque giocatori dalla Pro Patria: il portiere Macchi, i centrocampisti Cardinali e Capocchione, il laterale sinistro Biasiotto e la punta Bovio. E sempre dai bustocchi potrebbe arrivare le punte Giuseppe Vitalone e Michele La Falce. Fronte cessioni. Manuel Masoero è sul mercato, come Sala e Lo Conte che potrebbero finire alla Castellettese.

In casa Sparta l'unico vero acquisto del momento è rappresentato dall'arrivo del difensore Tornari dal Rapallo. Poi tanti rientri per fine prestito: Berto, La Micela, Lucca, Colombo, Cusati, Vitiello, Abbrescia. In compenso andranno Lupi, Bufardeci (torna alla Juve che lo ha offerto alla Biellese, il club ligure ha risposto: «No, grazie»), Di Loreto (è passato all'Olbia), Armanetti (Casale o Caltignaga), il portierino Trapani con destinazione Inter, Albore al Brugherio, Toscano (Casale?), Vermonti rientrato alla Pro Vercelli.

Primi acquisti per il Borgosesia: Sergio Galeazzi, l'anno scorso all'Olbia, due stagioni fa al Saronno, e il giovane Ranoia proveniente dal Monza mentre la Biellese dopo aver avuto da Comi il sì per un'altra stagione cerca un difensore.

Infine l'Ivrea. Sembrava fatto l'ingaggio di Massimo Storgato, lasciato libero dalla Pro, nelle vesti di giocatore-allenatore, all'ultimo momento si è deciso per la riconferma di Brucato. **[r. eyn.]**

Marco Weffort è sul mercato: il bomber della Pro potrebbe finire al Derthona o al Casale

Nizza, Lasalandra vola verso la Reggina

I giovani del Pinerolo sommersi dalle richieste e la matricola Volpiano conclude con Bedino

BORGARO. Allacciarsi le cinture di sicurezza perché il calcio mercato dilettanti Borgaro è in fase di decollo. Tutto come da copione: dall'avvio apparentemente stentato all'accorrere sempre più numeroso di società che si accalcano sui tavoli dell'Atlantic. Ci un po' tutti: allenatori in caccia di panchine, direttori sportivi con telefonino d'ordinanza e presidenti che prendono appunti.

Si riveda anche lo stato maggiore del Nizza Millefonti, il vice presidente Meringolo a tirare le fila e confermare un mercato vivacissimo, da far impallidire quello dello scorso anno. Il sodalizio rossoverde pensa alla grande: trattative per Vittone, Lucca e Ricco del Saluzzo, i rientri di Cutrupi dalla Saviglianese e Sella dal Cuneo e, colpo gobbo, un misterioso professionista di cui definito il passaggio a Milano in settimana. Pare si tratti di un ex giocatore del Torino che interessa nuovamente gli stessi granata, ma su cui sono caduti gli occhi di Meringolo e soci.

Per quanto riguarda la sala partenze del Nizza, prepara valigie Moncada e fioccano le richieste per Lasalandra, pluriconvocato nella Nazionale Dilettanti. Per lui il salto che si prospetta è davvero vertiginoso: dal Nizza retrocesso in Eccellenza alla Reggina, direttamente in serie B. Inoltre i dirigenti del Nizza confermano anche la richiesta di ripescaggio in Cnd e, mal che vada, l'intenzione è di riguadagnare il passaggio di categoria nel più breve tempo possibile.

Tra i più ambiti pezzi di mercato ci sono anche i ragazzi del Pinerolo ed è lo stesso presidente Gallo a confermare le vagonate di richieste: Pallito piace all'Albese, Chivasso ed Ivrea, Ceddia ad Asti, Asti, Ivrea e Solbiatese, Giorsa alla Sommarivese, Cuneo, Saluzzo e Savigliano, Muratori è particolarmente gradito ad Albese e Pro Sesto, mentre Mulato, il portierone, è tentato da numerose ed allettanti proposte di club di serie D e d'Eccellenza.

Anche Beppe Mosso, nella nuova veste di mister dell'Asti, conferma numerose trattative intorno ai nomi di Nordi e Falzone, ennesimi pezzi pregiati di questa edizione del calcio mercato.

In un mare di supposizioni spiccano le operazioni già concluse. Bedino passa dal Bruzolo al Volpiano, Tuccio e Laviola dal Madonna di Campagna al Borgaro, Mingoni dal Chivasso al Settimo, Giuape dal San Maurizio al Villafranca e Fortunato dal Venaria all'Albese. Acceso anche la campagna del Rondissone, presente all'Atlantic con una nutrita rappresentanza dei «sessanta soci sessanta» che affollano i vertici della squadra.

Il calcio mercato prosegue ogni lunedì e giovedì, fino al 24 luglio.

Germano Longo

NEL CUNEESE

La società: «Insanabili le divergenze». Mercoledì il successore

Colpo di scena alla Fossanese che «divorzia» da Ciravegna

FOSSANO. Mercoledì sera si aprono le trattative nelle sale dell'Hotel Romanisio, la sede, «inventata» da Pino e Giancarlo Fruttero, del calcio mercato per il Piemonte meridionale.

Il viaggio nella «Granda» comincia dai padroni di casa del mercato: la Fossanese. La «regina» dell'ultimo campionato Eccellenza è diventata un «caso». Mercoledì si riunirà l'assemblea dei per fare un rimpasto societario, ma la notizia più clamorosa è già arrivata. Dopo le richieste di una settimana fa i rapporti tra l'allenatore Giuliano Ciravegna e i dirigenti si sono incrinati e è arrivato il divorzio. «Avevamo programmi diversi - dice l'allenatore della Fossanese Gino Bordone - e ognuno ha deciso di andare per la propria strada. Non eravamo in grado di dare al tecnico quello di cui credeva di avere bisogno. Ora dobbiamo fare una scelta, spero sia felice come quella di Ciravegna, ma per ora non abbiamo contattato nessuno, c'è da attendere l'assemblea dei soci».

Se l'allenatore ha già detto addio, il gruppo di giocatori che ha vinto l'Eccellenza è stato per ora riconfermato, ma è certo che ci saranno acquisti e cessioni. Lo zoccolo duro, a cominciare dal bomber Lelo D'Errico, non lascerà Fossano e sarà su di loro che il presidente Bordone scommetterà per ottenere qualche in più di una tranquilla salvezza nel Campionato nazionale dilettanti.

A Cuneo, e qui scendiamo in Eccellenza, c'è aria di rivoluzione. La squadra affidata al nuovo allenatore Titti Oderda punterà quasi totalmente sui ragazzi della «Granda» e quindi molti «stranieri» cambieranno maglia, l'unico certo di una riconferma è Giovine, mentre sembrerebbe in dubbio anche il bomber Labrozzo, oltre a Serra, Becchio e gli altri arrivati a Cuneo nell'ultima campagna acquisti.

Sempre Eccellenza tutto tace a Saluzzo, ma il presidente Boretto annuncerà le prime novità mercoledì sera all'esordio del calcio mercato fossanese. Al centro dell'attenzione c'è il «bomber» Gillio, ma per lui è pronta una superofferta del Busca (Promozione). Poche notizie anche da Savigliano. Il presidente Scioneri ha confermato la panchina di Arese e sta cercando di tenersi Cutrupi, il giovane centrocampista dovrebbe tornare al Nizza Millefonti, la società che è proprietaria del suo cartellino. Tra i «maghi» il più richiesto è il libero-goleador Caricato, l'ultima offerta arrivata dall'Albese, ripescata «in pectore» che vuole essere protagonista in Eccellenza. Dopo la scelta di mister Bertolini, in Langa hanno contattato anche l'ex fantasista di Venaria e Saluzzo, Di Napoli. Mentre tutti fanno rivoluzioni a Bra è tempo di conferme. Se ne va Fava, contratto d'oro alla Sommarivese, resta il richiestissimo allenatore Lombardi, con i giallorossi che hanno chiesto Meloni alla Carmagnolese.

Il Rivoli, che ha affidato la panchina a Bertuzzo è sul punto di cedere alla Pro Settimo il portiere Berruti ed è entrato nell'asta che già coinvolge Lascaris, Giaveno e Piobesi per il terzino sinistro del Rosta Campolattano.

In Promozione fa sogni di ripescaggio anche la Pedona che vanta un ottimo punteggio: la società di Borgo San Dalmazzo spera così di fare il derby con il Cuneo nel prossimo campionato d'Eccellenza. Intanto ha confermato il tecnico Sandro Turini. Scalpitano il «ricco» Busca che ha affidato la panchina a Boggian e il retrocesso Cavallermaggiore che è vicino all'ingaggio di Manfrinato.

Le trattative vanno avanti anche se per i vertici regionali della federazione c'è la guerra, una battaglia senza quartiere che stasera (ore 21 dai salesiani don Aldo Rabino, l'alleato locale Guidetti, combatte a Borgomanero, mentre Salvatore Fusco (ore 20,45 Roero Park hotel) è di scena a Sommariva Perno.

Luca Ferrua

Raffaele D'Errico in azione: la Fossanese fonderà sul suo bomber la rosa del prossimo torneo in D

Il cannoniere Guidetti convocato dall'Alessandria che lo porterà in ritiro

Il Villaggio punta sul portiere Novello Quartaroli, sogno segreto del Varallo

BIELLA. Il neonato mercatino biellese prendendo il volo con il tutto esaurito nelle sale dell'hotel Astoria. Tante trattative dunque, ancora pochi contratti conclusi. Innanzitutto perché il Villaggio Lamarmora, uno dei più quotati sodalizi lanieri, è in attesa di sapere se verrà accolta la richiesta di ripescaggio in Eccellenza.

Per il momento mister Enzo Vogliotti alla ricerca di un portiere: è in arrivo Novello dal Val Mos ma la società continua pure a percorrere la strada di Diego Pagani, l'estremo difensore del Borgosesia, la stagione in prestito a Varallo.

La Cossatese, dopo chiesto Spalla alla Chiavazzese, si sta interessando a Fracon (corteggiato anche dal Varallo) e Poli della Biellese e Gabasio, portiere del Borgovercelli che farebbe da secondo a La Terra. Il Valsessera ha invece trovato l'accordo Prandi (ex Villaggio) e Filippo Pagani (Cristinese) mentre ha subito un arresto la trattativa per Berton: pare che la richiesta della Cossatese sia troppo elevata. Ancora definire l'ingaggio di Triglione.

Quartaroli piace al Varallo

Molto attiva anche la Dufour Varallo, matricola d'oro torneo d'Eccellenza: in attesa della cessione del giovane attaccante Massimiliano Guidetti all'Alessandria (la decisione presa dopo che il giocatore avrà svolto la preparazione con la formazione C1) stanno trattando Biolcati del Borgo (che però ha «sparato» un rimborso spese da capogiro), Luca Boschetti della Biellese (l'accordo è ormai cosa fatta), Milani Borrini del Borgomanero. Il sogno proibito mister Arrondini è il centravanti Quartaroli che però starebbe per concludere con la Sunese. Tutto fermo a Trino; per ora patron Vermonti vende: Fante andrà alla Crescentinese (che vuole anche Coppo del Valsesera), Sella al Borgomanero mentre portiere Pettinato sta valutando le offerte.

Ivan

IL CASO

Non si vedono sbocchi nella grave crisi del club rossonero: nessuno vuol rilevare la società

Aosta, iscrizione alla serie D unica certezza

Anche Pongetti, Fontana e Campedelli presto se ne andranno

Ferruccio Mazzola

AOSTA. Una certezza e mille interrogativi. L'unica cosa sicura è che l'Aosta s'iscriverà al prossimo campionato di D. Ma con quale squadra? Con quale allenatore? E con quale presidente? Tutte domande al momento, non hanno risposte. La crisi societaria non ha ancora trovato una soluzione. I giocatori devono ricevere i rimborsi spese di quattro mesi e all'orizzonte non si vedono possibili acquirenti, anche se rimane attuale la possibilità di un rientro al vertice dirigenziale dell'ex presidente Emilio Bertona.

«Rilevare la società in questo momento - dice Bertona - è grave rischio, perché non esistono garanzie. Purtroppo non si è voluto fare chiarezza alcuni mesi fa, nell'ultima assemblea dei soci. Adesso diventa difficile guardare al futuro fiducia. Sono amareggiato nel vedere l'Aosta correre il rischio di sparire dopo averla lasciata, quattro anni fa, in una situazione di tutta tranquillità».

Fallita la trattativa per la della società a un gruppo di imprenditori piemontesi, non esiste all'orizzonte nulla di concreto a far ben sperare in casa rossonera. Ferruccio Mazzola tornerà domani ad Aosta, dopo aver lasciato giovedì la Valle per definire le trattative che dovrebbero portarlo al Trapani in qualità di direttore sportivo, per cercare di sciogliere i nodi che rendono nebuloso il futuro aostano.

Il general manager è già riuscito a «chiudere» il problema della disponibilità del campo, che impediva la possibilità di perfezionare l'iscrizione al campionato. Il Comune di Aosta attende a il saldo di dieci milioni della stagione '94/'95 per il «Puchoz» e solo dopo un incontro tra Mazzola e l'assessore allo sport Renato Favre la questione si è risolta positivamente.

Il parco giocatori dell'Aosta è comunque ormai ridotto all'osso, con soli tre atleti rimasti di proprietà rossonera: il portiere Alberto Fontana, il difensore Simone Pongetti e il centrocampista Cristian Campedelli, quest'ultimo però in comproprietà con il Modena. L'estremo difensore dovrebbe essere ceduto al Voghera, mentre sono molte le richieste per Campedelli, che sembra destinato a rientrare al Modena.

La prima partenza dall'Aosta è stata, in ogni caso, quella di Ildebrando Stafico. Lo stopper giocherà il prossimo campionato in C2 a Pisa. In Valle potrebbe, invece, rimanere Igor Zaniolo. L'attaccante è infatti seguito molto interesse dalla società nata dalla fusione tra lo Châtillon/Saint-Vincent e il Fenusma.

Sigfrido Beneyton

Colpi di scena nel Gran Premio Industria e Artigianato, complice anche il maltempo

Una fuga solitaria per Marco Feruglio

Lo juniores dell'Ucab strapazza tutti a Masserano

MASSERANO. E' Marco Feruglio a iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro del «Gran Premio Industria, commercio e artigianato» disputato ieri pomeriggio sotto una pioggia battente. E con la vittoria nella gara ciclistica di Masserano, il giovane atleta dell'«Ucab» si è anche aggiudicato il titolo di campione provinciale biellese per la categoria juniores.

Feruglio ha vinto alla grande, staccando i compagni con i quali aveva dato vita all'azione decisiva, resistendo ai tentativi di riaggancio operati dal gruppo e andando a imporsi quasi un minuto di vantaggio sui più immediati inseguitori, Giacomo Vinoni, Paolo Cresto e Andrea Pollarolo, che si era aggiudicato la corsa nell'edizione di dodici mesi fa. Poi, sgranati, gli altri atleti con distacchi sempre maggiori.

Alla partenza si sono schierati in 67, solo ventuno di loro sono riusciti a concludere la prova resa oltremodo impegnativa dal binomio del percorso duro e delle avverse condizioni atmosferiche. La corsa ha riservato buoni spunti per aprire le ostilità è stato Mazzu, del «Madonna di Campagna» andato subito all'attacco: ripreso, ha cercato di mettersi in luce insieme a Rovaletti. I due sono stati riassorbiti alla metà dei 117 chilometri che componevano il tracciato; per Mazzu c'è comunque stata la soddisfazione di aver conquistato il premio destinato al corridore più combattivo. Sul circuito finale, da ripetersi cinque volte, la svolta della gara. Feruglio ha allungato trascinandosi dapprima dietro Conte, Cavalli e Barbarani. I quattro hanno viaggiato in testa per un giro poi Feruglio ha lasciato i compagni di fuga per avviare con buona scelta di tempo l'azione solitaria rivelatasi decisiva. Il biellese ha allungato all'inizio del terzo giro ed è riuscito a mantenere il vantaggio necessario per andare a vincere a braccia levate sul traguardo di Masserano a una media che ha sfiorato i 37 orari. Per il portacolori dell'«Ucab» c'è stata dunque la doppia soddisfazione di conquistare anche la maglia di campione provinciale. Alle spalle gli ultimi ad arrendersi (Vinoni, Pollarolo, Rovaletti e Cresto, quest'ultimo compagno di squadra del vincitore) si sono solo potuti giocare la piazza d'onore.

La corsa di Masserano è stata caratterizzata da molti colpi di scena

La società del vincitore, l'«Ucab Biella», si è anche aggiudicata il «trofeo alla memoria Sergio Leto» destinato alla squadra che è riuscita a piazzare il maggior numero di atleti fra i primi dell'ordine d'arrivo; alla «Gornatese» è invece stato assegnato il «trofeo Comune di Masserano». La speciale classifica del Gran premio della Montagna ha visto prevalere Cavalli su Barbarani e Feruglio; quest'ultimo ha pure fatto incetta di traguardi intermedi e premi. L'organizzazione della gara è stata curata dal «Sella Vittoria» con la valida collaborazione dei del Circolo Serralunga. **(p.q.)**

Ordine di arrivo: 1° Marco Feruglio (Ucab Biella) km. 117 in 3h 10', media 36,947; 2° Giacomo Vinoni (Gornatese) a 48", 3° Paolo Cresto (Ucab Biella) a 53", 4° Andrea Pollarolo (Novarese Coop); 5° Gianmario Rovaletti (Cardanese); 6° Riccardo Barbarani (Gornatese) a 1' 02"; 7° Piero Cavallotti (Sassi Torino); Iacopo Signorile (Stellanello Andora) a 1'15"; 9° Alberto Conte (Madonna Campagna) a 1'30"; 10° Carlo Gallina (Cardanese).

Quindici titoli regionali

Mercoledì e giovedì si gareggia sulla pista del Motovelodromo

TORINO. Mentre a Francesco al Campo proseguono a tempo record i lavori di costruzione della nuova pista ciclistica intitolata a Pietro Francone, l'attività agonistica regionale continua per il momento a svolgersi al vecchio Motovelodromo Fausto Coppi di corso Casale, dove mercoledì e giovedì si svolgeranno i campionati piemontesi su pista per tutte le categorie agonistiche della Federciclismo.

Ben 15 i titoli in palio: 4 riservati a Dilettanti e Juniores (velocità, inseguimento, chilometro da fermo e corsa a punti), 3 agli Allievi (velocità, corsa a punti e inseguimento per quelli del secondo anno), 2 agli Esordienti (velocità e corsa a punti), 1 a testa alle donne Esordienti ed Allieve (corsa a punti).

Si comincerà mercoledì mattina le qualificazioni della velocità per tutte le categorie e si proseguirà nel pomeriggio con le batterie dell'inseguimento. In serata (ma comunque prima dell'imbrunire, visto che l'impianto di illuminazione del Motovelodromo non è funzionante) verranno assegnati i primi tre titoli: quelli della a punti Esordienti, donne Esordienti e donne Allieve. Tutte le altre maglie verranno assegnate giovedì.

Tra i Dilettanti l'uomo da battere è il torinese Francesco Metallo, ventenne portacolori del Sella-Vittoria di Biella, più volte e tricolore nelle categorie giovanili. Favoritissimo nella velocità e nel chilometro da fermo, Metallo ha buone chance anche nell'inseguimento e nella corsa a punti, dove però dovrà vedersela con avversari esperti come Silvestri, Ferrari, Ferrario e Giucolsi, tutti della Brunero Bongiovanni Boeris. Tra i possibili outsiders, anche Alessandria, Torre, Segala e Cubello.

Tra gli Juniores, l'azzurro novarese Andrea Garavelli è il naturale favorito nella velocità e nel chilometro da fermo, mentre nelle altre due specialità si dovrebbe assistere ad un bel duello tra i ragazzi del Madonna di Campagna (Viano, Conte e Panelli) e quelli del Sassi-Katoxyn (Castiglione e Giuffrida), qualche possibilità di ben figurare anche per Lo Galbo e Pagliarino.

Il castellettese Panza, i fratelli novaresi Francesco e Matteo Pellegrini, i canellesi Gabusi e Canale e i rostesi Brossa e Ruella sono, nella categoria Allievi, coloro che maggiormente si sono distinti nelle riunioni settimanali fin qui disputate ed è pertanto presumibile che da questa cerchia i tre neocampioni regionali.

Fulvio Ruggiero, quattordicenne torinese del Velo Club Borgo San Paolo, è il principale favorito per la conquista dei due titoli in palio per gli Esordienti, con i rostesi Taraglio e Strasio, il castellettese Lagaggia, il piossaschese Bozza e il suo compagno di squadra Giuliani nel ruolo di outsiders.

Per quanto riguarda le ragazze, buone chances per Marina Chirio ed Elisabetta Carminati tra le Esordienti e per Giuseppina Russo, Loretta Rolando e Elena Chiarla fra le Allieve.

Al termine dei campionati regionali il c.t. Guido Messina comunicherà i nomi dei corridori selezionati per i tricolori giovanili su pista, che si svolgeranno a Crema dal 22 al 26 luglio.

Franco Bocca

ALLIEVI

Allungo solitario nel Trofeo Comune di Solero

Per Greco un arrivo a braccia alzate

SOLERO. Al termine di una cavalcata solitaria di oltre venti chilometri, il quindicenne piacentino Loris Greco si è imposto con pieno merito nel quinto Trofeo Comune di Solero per Allievi, svoltosi sulle strade dell'Alessandrino per la regia organizzativa del gruppo sportivo Bensi Biruota.

Per il vincitore, che difende i colori del gruppo sportivo Caffè Jesi Pedale Castellano, si tratta della terza vittoria stagionale, dopo quelle ottenute a Maleo (Lodi) e a Castelleone (Cremona). Ma mentre le prime due sono state ottenute in volata, ieri a Solero il promettente corridore emiliano si è imposto alla maniera forte, concretizzando con la sua lunga fuga solitaria la superiorità tecnico-tattica messa in mostra dalla sua squadra, venuta in Piemonte con il preciso obiettivo di centrare il bersaglio grosso.

Al secondo posto, con un ritardo di 48" dal vincitore, si è classificato l'eporediese Michele Melfa, che nel finale ha staccato a sua volta il gruppo ed ha tagliato il traguardo a braccia alzate, convinto di essere il vincitore «Sapevo che Greco era andato in fuga prima della salita di Cuccaro - ha poi detto Melfa, mascherando la delusione -, ma al termine della discesa, quando mi sono riportato sulla testa del gruppo, ho avuto l'impressione che il fuggitivo fosse stato ripreso. Da una parte mi dispiace, perché mi ero davvero illuso di aver vinto, ma dall'altra sono contento, perché questo secondo posto rappresenta comunque il più bel piazzamento da quando corro in bicicletta».

La volata per il terzo posto, dopo un 1', è stata vinta dal novarese Pellegrini davanti al valsesiano Barengo e all'altro piacentino Vaselli. L'acquese Enrico Limone, giunto sesto, ha conquistato il titolo provinciale alessandrino della categoria.

Ben organizzata dai fratelli Bensi con la collaborazione degli sportivi locali (fra i quali l'ex professionista Giorgio Zoncanaro, che fu terzo al Giro d'Italia del '63), la corsa ha richiamato al via 58 concorrenti e nella fase iniziale il circuito ha fatto registrare pochi spunti di cronaca. Hanno poi tentato l'allungo, a più riprese, il biellese Lorenzi, gli eporediesi Dernini e Franchi e il piacentino Vaselli, ma l'azione decisiva è stata promossa, dopo quaranta chilometri, da Greco e Chittofrati. I due compagni di squadra hanno ben presto guadagnato 200 metri nei confronti del gruppo, poi Chittofrati si è fatto da parte, lasciando Greco solo al comando. Molto elegante nella sua azione offensiva, il battistrada ha portato il suo vantaggio ad una punta massima di 1'50" in piedi della salita di Cuccaro. Poi il suo margine è sceso sotto il minuto, ma Greco è stato bravo ad amministrare il bottino fino al traguardo, vanificando il bel sogno del pur bravo Melfa.

Franco Bocca

Ordine d'arrivo: 1) Loris Greco (Caffè Jesi Pedale Castellano), km 59 in 1h 43', media chilometri 34,360; 2) Michele Melfa (Eporediese), a 48", 3) Francesco Pellegrini (Novarese), a 1'; 4) Gabriele Barengo (Valsesia); 5) Francesco Vaselli (Pedale Castellano); 6) Enrico Limone (Pedale Acquese); 7) Mario Pafundi (Sassi Katoxyn); 8) Andrea Ruella (Elm Stpa Rostese); 9) Alex Broggi (Besanese); 10) Andrea Serratore (Pedale Acquese).

Il portacolori del Valmos si impone nella «Coppa Giacosa»

L'ottavo sigillo di Boggia

Il biellese in volata su Gabusi e Giordano

MONDOVI'. Il biellese Stefano Boggia (Valmos) ha conquistato la sua ottava vittoria stagionale con un perentorio scatto sul traguardo della Coppa «Bruno Giacosa», classicissima per Allievi organizzata come sempre con successo ed efficacia dal «Gruppo Sportivo Marco Botto Audi Volkswagen» che mantiene a Mondovì questo interessante appuntamento con le promesse del ciclismo.

L'edizione '96, disputata sul circuito Mondovì, Sant'Anna Avagnina, Statale Monregalese, Via Cuneo, Mondovì da ripetere quattordici volte per complessivi ottanta chilometri, si è rivelata ancora una volta selettiva risolvendosi una volata a cinque corridori.

Al secondo giro sono scattati in tre, Boggia, Celistini e Vignola; al quinto giro quest'ultimo ha perso contatto ed è stato raggiunto da Provosto, Perotto e Russo che erano riusciti a distanziare il plotone di circa un minuto. Ma la solitaria del quartetto è durata poco e Vignola, Provosto, Perotto e Russo sono stati subito riassorbiti mentre il tandem di testa continuava la sua marcia sempre regolare e sicura.

All'ottavo giro Giordano, Canale e Gabusi non ci stavano a vedere la corsa già decisa e si sono lanciati all'inseguimento di Boggia e Celistini, hanno dimezzato il distacco al nono e al decimo giro hanno completato l'operazione aggancio. A quel punto il margine di 1'09" metteva al riparo da qualsiasi tentativo di recupero i cinque di testa che marciavano oltre quaranta di media. La vittoria era così affare di Boggia, Gabusi, Giordano, Canale e Celestini. Nel rettilineo che portava alla linea del traguardo (davanti all'Sgm ferramenta) è scatenata la bagarre. E la volata ha premiato il bravissimo Boggia. Il rassegnato gruppo è stato invece regolato dal saviglianese Lanfranco che ha preceduto nell'ordine Vignola, Chighine, Streri e Favro.

Il Pedale Canellese si è aggiudicato la prestigiosa quarantottesima Coppa Bruno Giacosa-Trofeo città di Mondovì per la migliore classifica nei primi cinque (Alassio e Rostese si sono divise i premi di rappresentanza dei primi dieci e quindici classificati); la corsa, 66 partenti arrivati da Piemonte, Liguria e Lombardia, era anche valida come prova per l'assegnazione del titolo Allievi per la provincia di Cuneo. Il titolo di campione della «Granda» è andato a Marco Giordano (Esperia Piasco), uno dei brillanti protagonisti della fuga che ha deciso la corsa.

Ordine d'arrivo: 1) Stefano Boggia (Valmos Biella) Km. in 1h50' alla media di 40,677 Km/h; 2) Marco Gabusi (Pedale Canellese) s.t.; 3) Marco Giordano (Esperia Piasco) s.t.; 4) Stefano Canale (Pedale Canellese) s.t.; 5) Luca Celistini (Caramagna Imperia) s.t.; 6) Daniele Lanfranco (Ardens Savigliano) a 27"; 7) Fausto Vignola (Alassio) s.t., 8) Manuel Chighine (Alassio) s.t.; 9) Ermanno Streri (Gruppo Pianfei) s.t., 10) Alberto Favro (Madonna di Campagna) s. t. **(r. c.)**

BASKET

Anche la Cimberio giocherà in serie B2

Il Piemonte non lascia anzi ora raddoppia

Il Piemonte raddoppia. Nel prossimo campionato la nostra regione potrà fregiarsi della presenza di due squadre in serie d'Eccellenza (lo scorso campionato vi aveva preso parte la sola Auxilium Torino) ed altrettante in B2. Se in all'Auxilium si va ad affiancare l'Ing. Biella, nella categoria inferiore alla Sanfilippo Collegno si aggiunge la Cimberio Borgomanero. La notizia della viene infatti dal novarese, la compagine biancoblù, vista sfumare in extremis la promozione sul campo, ha acquisito i diritti per partecipare al torneo cadetto. L'operazione che promuove di fatto la Cimberio (formai manca soltanto la ratifica della Federazione) è stata portata a termine con l'Orobica Bergamo, che quest'anno giocava a Desio.

La dirigenza si è pertanto già all'opera per schierare squadra competitiva. Confermati quinto del quintetto (Ferrarese, Miserocchi e Falcomer) si tenta di accasare a Borgomanero due lunghi; intanto è probabile la partenza di Tonna e viene smentito ogni interessamento a Boarolo. Ancora incerto è invece il futuro del capocannoniere della C1 Matteo Margarini, anche se il salto di categoria aumentano le probabilità che il gioiello rimanga in Piemonte.

Salendo di categoria, a Biella il confermatissimo Federico Danna potrà disporre di un sodalizio che fornisce ancor più garanzie rispetto alla squadra che ha vinto e dato spettacolo in B2. Partendo dall'aspetto societario, sulle magliette rossoblù comparirà dal prossimo campionato, a fianco del nome Ing., anche la Fila. Il colosso dell'abbigliamento sportivo, che fino alla passata stagione fungeva da sponsor tecnico, ha infatti deciso di rafforzare il legame con il sodalizio diretto dal presidente Savio.

Sul fronte squadra, risolti i problemi con il play Muzio, che giocherà a Biella, è in arrivo da Varese, la formula del prestito annuale, Andrea Conti, ventiduenne ala di tre. Il fratello del più famoso Paolo (cardine della Nazionale) costituiva l'obiettivo principe del mercato laniero ed andrà con ogni probabilità ad occupare un posto da titolare, Giampiero Savio che diventerà il sesto-uomo più invidiato (e pericoloso) del campionato. Andrea Conti, reduce da una grande stagione a Varese in e premiato come miglior giocatore dell'All Star Game disputatosi in aprile a Vicenza, è un atleta di grande potenza e velocità, che dispone di un'ottima tecnica.

Novità anche nella panchina sfoltita della presenza di Luciano Luciani (interessa alla Polaris Casale), Stefano Robutti (corteggiato da numerose società) e Stefano Pillepich (in viaggio la Sicas Castelletto Ticino). Sono in arrivo Emanuele Caglieris, play di 180 cm del '79, che sembra ricordare nel fisico e nel gioco il talento di papà Charlie, indimenticato regista targato Virtus e Berloni dei tempi d'oro. Reduce da un perido di inattività per infortunio, Caglieris junior vanta alcune presenze in nazionale cadetti.

Il mercato dei biellesi non è comunque concluso: i dirigenti infatti alla ricerca di un centro di qualità da inserire al posto di Riccardo Casprini, cavallo di ritorno in quel di Forlì (sponda Cosmogas in B2); ma non c'è fretta e per la decisione si attenderà ogni probabilità la chiusura delle trattative in A.

Fabrizio Turco

MOTORI

In settembre di scena sulle colline del Torinese e dell'Astigiano le vetture che hanno fatto la storia dell'automobilismo

Un revival per festeggiare i 25 anni del Rally Team

Equipaggi di ieri e di oggi a confronto in una gara di regolarità: il via da Chieri

CHIERI. Il Rally Team 971 compie 25 anni e gli organizzatori per festeggiare l'evento hanno messo in cantiere un «revival» che prevede un raduno e una gara di regolarità per auto omologate negli ultimi lustri. Alla manifestazione, che si disputerà sabato 7 e domenica 8 settembre, saranno invitati tutti i vincitori delle passate edizioni della manifestazione, ma l'adesione è aperta anche a tutte le scuderie che da anni vivono nel mondo delle competizioni rallistiche. Un'idea quanto mai originale per mettere assieme almeno tre o quattro generazione di driver delle quattro ruote.

«Deus ex machina» dell'iniziativa è il vulcanico Mario Ghiotti, da parecchi anni patron del Rally Team 971. «E' nostra intenzione creare un filo di congiunzione tra il passato e il presente sportivo. Riteniamo importante che le giovani leve del rallismo piemontese facciano la conoscenza di coloro che hanno fatto la storia della disciplina. E' il caso di Dario Cerrato, vincitore nel 1979 del Rally Team, il pilota torinese ha già dato la sua adesione sarà al via una vettura omologata negli Anni Settanta».

Ma Cerrato sarà il solo protagonista «revival». Ci saranno anche nomi che gli sportivi ricordano volentieri, come Boretto, vincitore delle prime due edizioni della gara, oppure Lorenzelli, anch'egli trionfatore in due successive occasioni. Eppoi, i protagonisti degli Anni Ottanta e Novanta: dall'astigiano Gianni Capellino, l'unico ad essersi aggiudicato tre edizioni della corsa, al torinese Josy Barbero, da Ghiotti a Bettanin, Bovero, Borsa e Zonca.

«Sarà bello rivedere all'opera tanti bravi piloti, molti dei quali con i capelli ingrigiti - conclude l'organizzatore -. Gli appassionati potranno rivederli all'opera con le stesse vetture di dieci, quindici, venti anni fa sulle stesse strade che sono state palcoscenico di grandi tenzoni sportive. Ma non sarà l'ennesima sfida esasperata alla ricerca di un supervincitore. Dalla gara di regolarità mi auguro vengano fuori più ricordi buoni che antiche rivalità».

Il programma prevede verifiche il sabato e gara la domenica con partenza da Chieri alle 10. L'arrivo dopo circa 200 chilometri, dodici controlli orari e tre prove di precisione. Due le novità: una speciale classifica riservata agli operatori dell'informazione ed una graduatoria per gli equipaggi composti da amministratori comunali dei paesi dove tradizionalmente transita la manifestazione motoristica. Le adesioni si ricevono a Rally Team (via Porpora 29/20 - Torino) sino al 30 agosto.

Piero Abrate

Boretto si aggiudicò con la Fiat 128 Sprint la prima edizione del rally

Nella sfida di Spigno, Sciorella si arrende (11-5) e il piemontese ipoteca il primo posto

Dotta liquida il campione tricolore

Molinari prevale su Pirero, Bellanti piega Terreno

SPIGNO MONFERRATO. Sconfiggendo per 11-5 il campione d'Italia Alberto Sciorella nello scontro al vertice del massimo campionato di pallone elastico, Flavio Dotta si è portato da solo in vetta al torneo, ipotecando il primo posto nella regular season.

Ad una giornata dal termine, Dotta - che nell'ultimo turno affronterà Terreno - si trova in una situazione estremamente rassicurante, che gli permetterà di iniziare in «pole position» la seconda fase del torneo, durante la quale le squadre conserveranno i punti ottenuti nella prima parte della stagione.

La partita di Spigno Monferrato ha richiamato un buon pubblico e, nonostante il punteggio abbastanza netto in favore dei locali, ha offerto spunti di bel gioco, specie nelle battute iniziali.

Nei primi giochi, le formazioni si sono equivalse, con Sciorella in vantaggio per 1-0, la replica di Dotta che passava testa 2-1 e un altro spunto vincente di Sciorella che allungava fino al 4-2.

Al termine del settimo gioco, si è registrato uno degli episodi chiave della partita, con un colpo vincente del terzino locale Alossa sul pari, che dava il 3-4 ai padroni di casa, evitando un 2-5 che sarebbe potuto diventare abbastanza pericoloso.

Sullo slancio, Dotta e soci raggiungevano e superavano i rivali, andando al riposo in vantaggio per 6-4. Il momento favorevole per i gialloverdi di Spigno continuava anche dopo l'intervallo, l'allungo decisivo fino al 9-4.

Sciorella riusciva ancora a strappare un gioco al rivale, ma non era in grado di riaprire l'incontro. Dotta riusciva così a chiudere la gara.

La formazione di Spigno ha sfoderato nella gara più attesa una delle migliori prestazioni stagionali dal punto di vista del collettivo, sostenendo al meglio il capitano nella prima fase del match. Sul fronte opposto, Sciorella ha commesso qualche errore di troppo alternandolo a giocate spettacolari, mentre la squadra (specie la spalla Lanza) è apparsa meno efficace del solito.

Ad una giornata dal termine della prima fase, restano da assegnare le poltrone dalla quarta alla sesta posizione. In questo senso un punto importante era in palio a Pieve di Teco, nello scontro diretto tra Pirero e Molinari. L'ha spuntata il piemontese per 11-10 dopo oltre tre ore e mezzo di battaglia. La vittoria dà a Molinari la certezza pressoché assoluta di entrare nella poule A, momento che all'ultima giornata il capitano caragliese riceverà Papone, che in trasferta solitamente non è molto temibile.

Per Pirero, invece, la situazione si complica e soltanto con due vittorie a Ceva contro Rosso e nel recupero contro Bellanti il ligure può sperare in uno spareggio al quinto posto.

A Pieve di Teco, Molinari è stato sempre costretto ad inseguire (2-0, 4-2, 6-3, 6-4, 8-5, 9-7) ma, dopo raggiunto l'avversario sul 9-9 (con una grave indecisione dei locali), è portato a condurre 10-9, subendo però la reazione dei liguri che hanno pareggiato al ventesimo gioco. Ma il punto decisivo è stato strappato con grinta dai caragliesi, nelle cui file hanno brillato particolarmente la spalla Dodo Rosso e il terzino Enrico Unnia.

Infine, a Cuneo, c'è stata l'agevole vittoria di Bellanti Terreno. Il cuneese si è imposto per 11-6, giocando con sicurezza ed ha così potuto incamerare senza difficoltà il punto che gli ha dato la certezza matematica del terzo posto in classifica.

Corrado Olocco

LA SITUAZIONE

Nessuna sentenza per la poule A

MAGLIANO ALFIERI. La sfida sabato sera a Magliano tra la quadretta casa (Dogliotti-Bellanti) e quella di Ceva (Rosso-Tonello) avrebbe dovuto dare ai locali il punto della certezza della qualificazione alla poule A e invece, complice lo scivolone infrasettimanale di Dogliotti e Taggia, la gara non ha emesso la sentenza attesa nel clan roerino. Dogliotti è il favorito come da pronostico, ma dovrà attendere fino all'ultima giornata per conoscere il suo destino. Il battitore langarolo potrebbe ancora essere raggiunto da Pirero. Se vincerà sabato a Dolcedo contro Sciorella Dogliotti sarà al sicuro, non potrà stare tranquillo anche in caso di sconfitta, qualora Pirero non riuscisse a fare bottino pieno nelle due gare che deve ancora giocare. In casa Dogliotti, ad eccezione delle prestazioni opache contro Dotta e Molinari, ha sempre sfoderato prove brillanti e anche sabato ha giocato con buona sicurezza e senza dover forzare troppo. I cebani sono partiti bene, portandosi sul 3-1, ma non appena Dogliotti e soci hanno iniziato a giocare sui loro livelli abituali, la gara è finita saldamente nelle mani della formazione di casa.

Risultati 8ª di ritorno: Maglianese Hotel Royal (Dogliotti)-Astor Doterplast ceva (Rosso) 11-5, Pro Spigno Monferrato (Dotta)-Conad Imperia (Sciorella) 11-5, Pro Pieve di Teco (Pirero)-Banca credito cooperativo Caraglio (Molinari) 10-11, Ipersidis Cuneo (Bellanti)-Albese Hotel Savona (Terreno) 11-6, ha riposato la Taggese (Papone). **Risultati del turno infrasettimanale (7° ritorno):** Terreno-Rosso 11-8, Dotta-Bellanti 11-4, Sciorella-Pirero 11-9, Papone-Dogliotti 11-7. **Classifica:** Dotta 13 punti; Sciorella 12; Bellanti 10; Dogliotti e Molinari 8; Pirero 6; Papone 5; Terreno 4; Rosso 1 (Pirero e Bellanti devono recuperare una partita).

Prossimo turno (nona giornata di ritorno): giovedì 11 luglio (ore 21), ad Alba: Terreno-Dotta; sabato 13 luglio (ore 21), a Dolcedo: Sciorella-Dogliotti; a Ceva: Rosso-Pirero; domenica 14 (ore 16), a Coroglio: Molinari-Papone; riposerà Bellanti.

In B, Balocco al 3° posto

L'ex tricolore manda ko Dogliotti e lo raggiunge in graduatoria

SANTO STEFANO BELBO. A due giornate dal termine della stagione regolare l'ex campione italiano Carlo Balocco ha acciuffato il terzo posto in classifica, sconfiggendo per 11-5 il campione cadetto e carica Luca Dogliotti e raggiungendolo in graduatoria. Balocco ha superato il più giovane avversario col punteggio di 11-5 uscendo alla distanza in una giornata caratterizzata dal forte vento contrario alla battuta. Sul terzo gradino si trova anche il giovane monregalese Paolo Danna, che in coppia con l'intramontabile Felice Bertola ha espugnato il campo di Dolcedo al ventunesimo gioco.

In vetta reggono bene Novaro e Isoardi che guidano la classifica con largo margine sugli inseguitori e che domani e mercoledì completeranno contro Muratore e Vacchetto il programma della giornata.

Risultati 8ª e 9ª di ritorno: Crazy Boy (Priero)-Agnesi (Trincheri) 11-6, Augusto Manzo (Balocco)-Gruppo Rinaldo Muratore (Danna) 7-11, Spec Cengio (Suffia)-Amici del Castello (Barbero) 11-8, Maglianese Hotel Royal (Dogliotti)-Monferrina (Novaro) 6-11, Manghese (Oschiri)-Valverde (Muratore) 11-5, Ricca Ranca credito cooperativo Diano (Isoardi)-Manghese (Oschiri) 11-3, Augusto Manzo (Balocco)-Maglianese Hotel Royal (Dogliotti) 11-5, Agnesi (Trincheri)-Gruppo Rinaldo Muratore (Danna) 10-11. **Classifica:** Novaro 17 punti; Isoardi 15, Balocco, Dogliotti e Danna 11; Muratore 8; Vacchetto e Trincheri 7; Oschiri e Priero 6; Suffia 5; Barbero 2.

Prossimo turno: martedì 9 luglio, ore 21, a Cortemilia, Muratore-Novaro; mercoledì 10, ore 21, a Monticello, Vacchetto-Isoardi, a Diano Castello, Barbero-Priero; sabato 13, ore 16, a Cengio, Suffia-Balocco, ore 21, a Ricca, Isoardi-Barbero, a Mondovì, Danna Muratore; domenica 14 luglio, ore 16, a Mango, Oschiri-Vacchetto; a Dolcedo, Trincheri-Dogliotti; a Vignale, Novaro-Priero. **[c. ol.]**

SPORT REGIONE **FLASH**

Calcio: Palio, Barriera Nizza out

TORINO. Gli organizzatori del 6° Palio di Torino hanno escluso dalle semifinali della categoria juniores la formazione della Barriera di Nizza a causa di un pugno sferrato all'arbitro da parte del giocatore Mattia Cavaletto durante l'incontro dei quarti di finale Barriera di Francia. Le semifinali juniores vedono pertanto di fronte oggi alle 21,30 Barriera di Francia-Settimo e Canavese (campo Barcanova) e Pinerolese-Musinè (campo Beinasco).

Fasi finali del torneo di Cherasco

CHERASCO. È conclusa a Cherasco la prima fase del 13° torneo notturno di calcio «Domenico Barbero» organizzato dalla Polisportiva Veglia e patrocinato da «La Stampa». Dopo Sac Autolince, Giusto Bertello, Vottignasco (vincitore dell'edizione '95) e Q8 Sanfrè, passano il turno anche Il Gambero Rosso (vittorioso 4-2 sul Str Marene), La Fondiaria (4-1 sui cheraschesi della Boutique '83), Cappellazzo (1-0 sul Bar Tropical) e i braidesi del «Minini Guido» che hanno eliminato a sorpresa (3-1) il quotato Busso Hi-fi. Stasera le fasi finali: alle 21, si gioca Sac Autolince-Q8 Sanfrè e a seguire La Fondiaria-Minini Bra.

Pallanuoto: Osra, un altro k.o.

TORINO. Delusione nel team giallobl per la sconfitta di misura contro il Bologna, nell'ultimo incontro casalingo del campionato di pallanuoto. I torinesi non hanno saputo amministrare il vantaggio di ben tre reti acquisito nel secondo tempo, sbagliando ripetutamente in attacco. La Osra Torino ha mostrato un limite tecnico-tattico difficilmente colmabile ormai per l'ultima partita in trasferta sabato prossimo con il Lavagna. Risultati: Chiavari-Bergamo 15-14, Osra Torino-Bologna 10-11, Cagliari-Lavagna 12-12, Sturla-Sori 8-12, Civitavecchia-Nervi 10-11.

Golf: Casse domina al Sestriere

SESTRIERE. Dopo essere stato protagonista sabato, insieme al compagno di club Tiziano Pozza, della Coppa Piero Gallice disputata al Sestriere, il giovanissimo Hermann Casse ha ribadito il suo momento di grazia conquistando il 1° lordo con 28 punti nella Coppa America Fitness Sestriere disputata ieri. In prima categoria, successo di Guido Grisa (41 punti) che ha superato Sandra Nappi e Piero Rossi. In 2ª Categoria, lotta all'ultima buca tra Cesare Trinchero e Italo Stupino, battuto per un solo punto.

Calcetto: la Massaro è in finale

DIANO D'ALBA. Sarà la società Massaro a rappresentare il Piemonte nella finale nazionale di calcio a 5 promossa dall'Acsi. A Diano d'Alba, i torinesi hanno superato l'Edil Gualco di Alessandria e l'Antincendi di Cuneo laureandosi campioni regionali.

Bocce: Rapallese «vola» a Torino

TORINO. I bocciofili della Rapallese hanno vinto a Torino il 2° Trofeo Reita valevole come 10ª prova Coppa Italia categoria A scavalcando la capolista Tubosider Asti. I liguri, Mussi-Folloni-Costa hanno piegato per 13-10 la Nitri Auto Aosta (Genova-Arisudo-Adorno) al termine di una partita giocata molto bene nonostante la pioggia. L'Amatori Sassi ha accolto 33 terne ed ha portato a conclusione brillantemente i 5 turni del torneo, seguiti da un buon numero di appassionati. Risultati dei «quarti»: Nitri Auto-Bpt Ferrero 13-6; La Fissa Torino-Bpt Ferrero 13-2; Rapallese-La Fissa Torino 13-9; Brb Ivrea-Autonomi Fossano 13-1. Nelle semifinali, la Nitri Auto Aosta si è imposta (13-10) sulla terna de La Fissa che contava sui due Francioli e sul saluzzese Trova mentre la Rapallese aveva la meglio (13-8) sul (Enzo Granaglia-Deregibus Junior-Nari). In classifica, dopo Rapallese e Tubosider, si sono piazzate Bpt Ferrero Vigone, Chiavarese e Ivrea.

Twirling: Europei, piemontesi ok

VERONA. Piemontesi in evidenza alla 15ª edizione dei campionati europei di twirling disputati al Palasport di Verona che hanno regalato alla rappresentativa azzurra due medaglie d'oro, 4 d'argento e una di bronzo. Natascia Annaloro, del G.S.T. di Settimo, ha superato la forte francese Vanessa Matei mentre la quindicenne Elsa Forreri, dell'A.S. Carrù ha conquistato il terzo posto e la novarese Jessica De Roit si è piazzata sesta. Bella anche la prestazione di Elena Curto e Veronica Sanino di Collegno, classificate al secondo posto. Nella prova a squadre sfortunata invece la prova dell'Ever Green di Collegno.

IPPICA

Nonostante il peso severo, ieri al «Federico Tesio» di Vinovo ha preceduto Last Hero e Sopran Martha

Galoppo, zampata vincente del torinese Nil

Nel trotto in notturna c'è stata l'attesa rivincita di Serena Jet

Il momento della carezza per Nil, vincitore nel Premio Sanctus Brook di galoppo

VINOVO. Nil, una delle bandiere del galoppo torinese, è andato a segno nel clou di ieri al «Federico Tesio». Una vittoria di spessore che lo indica in ascesa verso i quartieri alti della sua nidiata, quella dei 4 anni.

Non è stato un successo facile, anzi la «corta testa» che lo separa dal secondo fa intuire bene la difficoltà dell'impresa, si è ugualmente trattato di un centro di grande significato. Nil aveva infatti in sella 59 chilogrammi e mezzo, un peso severo, soprattutto per un pulledro.

Lo ha sorretto, alla perfezione, Michele Bartalotta, un fantino che merita questi traguardi e testimonianza di come, stringendo i denti e con la tenacia, si possa vincere ogni difficoltà della vita.

Ma a sorridere di più è stato, probabilmente, Sergio Benedetti, un toscano diventato allenatore di punta a Vinovo: Nil è infatti anche il fortunato proprietario.

Buone nuove anche per Last Hero, cavallo che non vince ma che ancora una volta ha dimostrato di essere in grado di piazzarsi sempre, e per Sopran Martha, femmina davvero coriacea capace di confermare una forma stagionale davvero eccellente, in grado da giustificare anche qualche tentativo più ambizioso. Malissimo il favorito Monkey Trouble, ultimo staccato, per il quale esistono evidentemente problemi piuttosto seri da rimediare.

Il totalizzatore ha pagato 35 per il vincente, 21 e per i piazzati, 101 per l'accoppiata, 80.000 lire per la trio. Nelle altre corse, successi di Nimble Boy (58), Heady Bid (30), Dana Bartlett (35), Barotineur (20), Meros (53), Bastiano (36) e Lady Dilva.

Sabato notte ora in programma il convegno di trotto. Nel Premio Città di Vinovo, il previsto nuovo match Serena Jet-Silva Marciana ha avuto puntuale replica in pista. E, proprio com'era stato indicato, questa volta l'ha spuntata Serena Jet, favorito dal numero, che ha relegato la rivale al secondo posto ed il regolare Sol di Cive al terzo.

Piuttosto modeste le quote del totalizzatore che ha pagato 17 per il vincente, 13 e 15 per i piazzati, per l'accoppiata e 27.600 per il semplice trio.

Nel convegno, da segnalare il successo a grossa quota della bella Rivolina (131) e le vittorie certamente più scontate di Upton Cr (34), Tresestieri (27), Suavitudo (40), Ruben Gt (58), Sandokan Ec (38) e Testa Rossa.

Molto deludente il quarté, che ha pagato soltanto 253.000 lire, davvero pochissime per questo tipo di scommessa.

La spiegazione va ricercata nella vittoria di Pira di Pianca, cavalla di categoria superiore in grado di «chiudere» il pronostico, che ha pagato appena 21 un campo 15 partenti, e che ha inoltre preceduto altri tre cavalli piuttosto attesi

Angelo Conti

PALLAVOLO

Gli astigiani rivoluzionano il team, novità a Chivasso, Candelo, Cafasse

Giovi Asti protagonista al mercato

Manavella, forse un clamoroso ritorno a Biella

Il titolo di società regina di questa prima fase del volley-mercato spetta sicuramente al Giovi Asti di B2 maschile. Nel tentativo di raggiungere in B1 i cugini della Voluntas, il team del presidente Uberti, oltre all'acquisto in definitivo di Simone e Giannitrapani, ha già concluso l'accordo proprio con la Voluntas per il Costa ed è a buon punto nella trattativa per l'ingaggio di Fabrizio Rolando, in forza alla Belvedere Alessandria in B1.

Rimanendo in quarta serie, da Biella arrivano notizie di un clamoroso ritorno: Gianluca Manavella, fra i protagonisti dal '91 al '93 del passaggio della formazione biellese dalla C2 alla B2, potrebbe ritornare a vestire la casacca biancorossa e potrebbe portare con sé altre due vecchie conoscenze del Biella Volley, Monti ed Occleppo. Manavella arriverebbe a sostituire il giovane palleggiatore torinese Martin che per motivi di studio dovrebbe trasferirsi a Roma.

Salendo di una categoria, il Mondovì ha confermato la scorsa settimana il tecnico Santilli il quale si metterà subito all'opera per mettere in grado di puntare alla A2. Sicuri partenti sono comunque l'alzatore Bertini che dovrebbe tornare in Lombardia, forse con destinazione Brugherio, e Mastrangelo, già richiesto dal Cutrofiano neopromosso in A2.

Nessun movimento particolare si registra invece in Voluntas, a parte la già citata cessione di Costa che dovrebbe essere sostituito da Locanto, reduce dalla positiva stagione quel Samia Vicenza che fino all'ultimo ha conteso a Brescia la promozione in A1.

Settore femminile: Candelo e Bongioanni Cafasse, anche il prossimo anno avversarie in B1, si stanno contendendo l'ex nazionale Paola Franco mentre è sicura, tra le torinesi, la della centrale Ghemer.

Scendendo in quarta serie, il Piossasco solo ha cambiato sede di gioco, ma ha anche trovato un nuovo sponsor. L'anno prossimo la squadra avrà la denominazione Gold Gallery S. Maurizio, mentre per ciò che riguarda il fronte giocatrici, dopo l'arrivo della Garbero da Giaveno, il team rossonero guidato anche nel '96-97 dal tecnico Castellucci, è comunque alla ricerca di un altro centrale.

Nuovo abbinamento per il Chivasso, anch'esso di Piossasco matricola in B1. Le Concerie Ferrero forniranno l'importantissimo apporto finanziario per la nuova esperienza della formazione canavesana che, dopo aver ottenuto in prestito la promettente centrale Pasando dal Vela Alessandria, è ora alla ricerca di un'alzatrice con la «mano pesante».

Paolo Forneris

Il Prato si è laureato campione di serie C

Naufraga ad Alessandria il sogno delle Pleiadi

ALESSANDRIA. Sfuma all'alba il sogno de Le Pleiadi di conquistare il titolo di campione d'Italia di serie C a squadre. Sui campi del circolo dipendenti della Cassa di Risparmio, non c'è stato nulla da fare per i moncalieresi che affrontavano nel girone finale l'Etruria Prato, i Parioli Roma ed il Cagliari. Il successo è andato all'Etruria che si è dimostrato sodalizio di rango superiore.

Il circolo torinese ha visto scemare le ambizioni di vittoria fin dalla giornata inaugurale, quando ha incrociato le armi con i toscani. Il team fiorentino ipotecava la vittoria nei singolari, che vedevano i piemontesi andare a segno il solo Pelissero. Contemporaneamente, il Cagliari si imponeva sui Parioli al termine di un match equilibrato.

Una parziale riscossa moncalierese veniva nella seconda giornata: Le Pleiadi si portavano sul 3-1 il Cagliari dopo i singoli, grazie alle vittorie in due partite di Fiumano e Pelissero ed al di terzo di Corrieri. Ma i sardi ribadivano la propria tenacia recuperando i doppi fino alla parità. La superiorità del Prato veniva invece consolidata dalla facile vittoria sui Parioli, travolti per 5-1.

L'ultima giornata è stata caratterizzata dall'equilibrio assoluto: la parità regnava al termine dei singolari tanto nel match, ormai ininfluente, fra Le Pleiadi e Parioli (alla fine l'avrebbero poi spuntata i capitolini), quanto nel duello decisivo per il titolo fra Etruria e Cagliari. In base ai risultati delle prime due giornate il pareggio valeva il titolo per i toscani, mentre i cagliaritani giocavano solo per la vittoria.

Il punto decisivo del pareggio che regalava lo scudetto ai fiorentini veniva dunque da Restelli-Parrini che superavano i sardi Moscini-Mocci per 2/6, 6/1, 6/4.

Turco

SPAZIO APERTO

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 60 - via Marenco 32 t. 85211; **MILANO**, via G. Carducci 28, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 44[illegible]-442546; **BIASTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765626; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 2491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. [illegible] r.a., **BRA**, via Verdi 7, t. 191003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250, **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122, **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129, **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grande 11, t. 830832-699939, **FIRENZE**, v.lo Matteotti 54, t. 561192-573680, **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. [illegible] 592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913039, **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373, **LECCE**, piazzetta [illegible] Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855, **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. [illegible]; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173339, **REGGIO CA[illegible]**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-[illegible]1497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501550, **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3.0, t. 811182, **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53704-62992; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro inserzione per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	**L. 24.000**
2	**Attività Commerciali**	**L. 24.000**
3	**Lavoro Offerto**	**L. 22.000**
4	**Lavoro Domande** operai, tutela, infermieri, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter. Invio/ritiro per part-time lavoro: **L. 7.700** - altre domande: **L. 13.500** **L. 22.000**
5	**Immobiliare Vendita**	**L. 24.000**
6	**Immobiliare Acquisto**	**L. 24.000**
7	**Affitti Offerti**	**L. 22.000**
8	**Affitti Domande**	**L. 22.000**
9	**Autoveicoli**	**L. 22.000**
10	**Viaggi e Vacanze**	**L. 22.000**
11	**Matrimoniali**	**L. 22.000**
12	**Varie**	**L. 22.000**

Avvisi urgenti: data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti: data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di loghi, alfabeti di richiamo a carattere maiuscolo (oltre quello iniziale) e per ognuna di essa sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**. L'importo del relativo cassetto è di **L. 5500** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per [illegible] di recapito corrispondenza.
La **Publikompass S.p.A.** e a tutti gli effetti unico destinatario della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, cataloghi o lettere di propaganda. Tutta la lettera indirizzata a cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assegnato o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere inoltrati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

Affari e Capitali

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tasso legale. A proprietari auto telefonando la targa. Nessuna spese anticipata. Da 25 anni con serietà: Istituto iscritto all'Ufficio Italiano Cambi n° 4295
"PRESTIT"
581.7521 (4 linee). Corso Einaudi 3, TO.

A.A.A. FINANZIAMO [illegible] singola dipendenti anche protestati senza cambiali senza spese. UIC n° 28171. Tel. 566.1910

A.A. ABBISOGNACI finanziamenti velocemente qualsiasi importo C.C.I.A. TV 216390, Tel. 0422 423 994 - 424.186

A. FINCOTEX Spa iscrizione Ufficio Italiano Cambi 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo protesto bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15, Torino Tel. 011 434.4203 - 434.4626.

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo ed operazione. Tel. 0041 91 985.3510 Registro Commercio Principato Liechtenstein H950/31.

FINANZIAMENTI immediati qualsiasi importo ad aziende/dipendenti. Valutiamo ogni condizione. C.C.I.A.A. 249492. Telefonare allo 049 875.4422.

FINANZIAMENTI rapidissimi fiduciari personali/aziendali. mutui. Ovunque nessuna spesa C.C.I.A.A 1451069 Telefonare allo 02 295.16014

Attività Commerciali

[illegible] ACQUISTO

A.A. [illegible] urgenza negozi aziende ogni genere prezzo Piemonte Liguria rapida definizione. Tel. 011 583.7075.

ACQUISTIAMO attività industriali commerciali turistico alberghiere, aziende agricole paghiamo contanti Business Services Srl 02 295.16014.

[illegible] da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti soprattutto senza spese. Telefonare allo 02 336.11045.

[illegible] E AZIENDE [illegible]

[illegible] caffetteria zona S. Rita angolare incasso L. 2 milioni al dì Kg [illegible] café semimanuale [illegible] cedo vende. Tel. 385.5288.

BAR ristorante vicinanze [illegible] avviato [illegible] metà540 cedesi. Tel. 0368 910.412.

[illegible] abbigliamento [illegible] 4 vetrine buona posizione cedo prezzo affare. [illegible] gestione. Tel. [illegible]

Lavoro Offerti

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CERCASI aggiustatore stampista per stampi materie plastiche a pressofusione di V° livello veramente capace Telefonare 403.1224.

INDUSTRIA cerca elettroerosionisti a filo c/o Ivrea con preferenza Chiarmilles Tel. 470.4445

SOCIETA' in Torino cerca giovani prima impiego munita assolto per servizio [illegible] munita parcheggio. Scrivere: Publikompass 7450 - 10100 Torino

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[illegible] commessa abbigliamento [illegible] età inclusa REC provata esperienza pluriennale. Inviare curriculum dettagliato [illegible] cando posti occupati, astenendosi senza requisiti a: Publikompass 5238 - 10100 Torino.

[illegible]

DENTISTA cercasi per turni festivi e festivi disponibilità anche agosto [illegible] Torino centro Tel 02 867 10204.

PRESENTATRICE TV 25/30enne con esperienza e fotomodelle selezioniamo per programma TV [illegible] 011 473 0047.

[illegible]

[illegible] importante marca [illegible] cerca rappresentanti anche prima esperienza. Presentarsi 10/12 martedì mercoledì corso Trapani 116 Torino.

ALBERTO PAPUZZI

Il mondo contro

Collana «Problemi di attualità»
pp. VIII-168, L. 25.000

LA STAMPA

[illegible] materiale elettrico ricerca venditore tecnico esperienza settore elettrico per zona Alba/Asti. Prevediamo contratto agente Enasarco, speciali condizioni d'inserimento. [illegible] ufficio allo 011 725 032.

SOCIETA' operante [illegible] settore dell'automazione industriale con sede a Milano ricerca agente per la Regione Piemonte. Scrivere: Publikompass 7/D - Via Carducci 29 - 20123 Milano

Lavoro Domande

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] [illegible] saldatore, [illegible] esperienza disegno con esperienza di montaggio, disponibile trasferte offresi a serio ditta Tel. 011 273.[illegible].

Immobiliare Vendita

[illegible] TORINO

[illegible] largo Orbassano [illegible] 4 camere cucina Biesse [illegible] angolare volendo box. Ottimo prezzo. Uffip[illegible].

ATTICO panoramico 130 mq, cucina, pranzo, sala, 2 letto, office, 2 bagni, [illegible] terrazzo volendo box. L. 595 [illegible]. No agenzie. Tel. 011 664.7319.

CENTRALISSIMI
società vende direttamente libertà appartamento mq 110 riscaldamento autonomo e climatizzazione completamente ristrutturato, negozio mq 210, Tel. 436.2809.

CENTRO EUROPA
via Rubino primo piano ingresso [illegible] living cucinino bagno L. [illegible] milioni. Gabetti S. Rita 57.67

CORSO Francia alloggio signorile mq [illegible], 1° piano, adatto abitazione o ufficio vendesi L. 170 milioni. Tel. 0337 217.507.

[illegible] Monte Grappa libero soggiorno [illegible] camere cucina bagno piano alto L. [illegible] milioni[illegible] Uffip 647 [illegible].

GRAN [illegible] piazzetta libero ampio [illegible] bilocale [illegible] splendida vista Verdo privatamente. Tel. 819.7275.

[illegible] **NOTTE**
via Lancia libero ben tenuto 2 camere living cucinino bagno. Gabetti Vibert) 335.6702.

[illegible] Stampatori adiacente via Cervino appartamento medio signorile di 110 mq 3° piano vendo. Tel. 011 4[illegible]

[illegible]
corso Massimo d'Azeglio vista collina libero 3 camere cucinotta bagno. [illegible] Crocetta 581.8338.

VIA Beaumont, ingresso, 2 ampie camere [illegible], bagno, termoascensore, L. [illegible] milioni. Alfero & Gotta 436.3940.

[illegible] ROMA
via Amendola [illegible] vendonsi ultimi signorili appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati a L. [illegible] al [illegible] Tel. 562.9227.

VIA [illegible]
signorile recente spazioso salone 2 [illegible] cucina doppi servizi. Gabetti Studio 359.393.

VIA Pietro Micca in stessa casa d'epoca medio signorile appartamenti varie metrature vendo. Tel. 011 434.[illegible]

VIA VERDI
presso corso San Maurizio libero spazioso salone 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti Crocetta 581.8338.

[illegible] AURORA
via Sesia, 2 camere cucina libero L. 88 milioni. 1/2 camere cucina locati da L. 50 milioni. Gabetti 57.67

TORINO PR[illegible]

A.A. AFFARONE villa nuova L. 380 milioni 240 mq circa. Indipendente, giardino Rivarolo/Rivara. Casaplomonta 823.4466.

A Baldissero villette in costruzione, bella posizione, consegna giugno 1997. Monti Costruzioni 011 460.657.

[illegible] confine Pino prestigiose ville in costruzione zona comodamente servita consegna fine '96, Tel 011 941.5157

CHIERI confine Pino Torinese villa singola di recente costruzione su piano unico e mansarda giardino. Tel 011 941.5157.

CHIERI tipico cascinale ristrutturato libero 4 lati ampia superficie terreno ottima posizione. Tel. 011 941.5157.

CHIERI villa a schiera signorile nuova costruzione in elegante complesso giardino privato Tel. 011 941.5157.

PINO TORINESE
cascinale finemente ristrutturato su due piani di 250 mq con giardino e box. Gabetti Crimea 660.4240.

[illegible] impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 659 6213.

VILLA a schiera Doga di Vinovo libera doppio living 2 camere cucina 3 bagni [illegible] giardino box. Uffip 541[illegible].

LIGURIA

[illegible] [illegible] mare in palazzina nuovissimi appart[illegible] [illegible] mare da L. 195 milioni. Italgest 0184 449.072.

ALBISOLA 5 minuti mare villa monofamiliare con splendida vista e con terreno circostante L. 490 [illegible] trattabili. Telefonare 019 821.335.

BORGHETTO 50 mt mare ottimo appartamento vista mare 5° piano balcone L. 185 milioni. Italgest 0184 449.072.

BORGIO VEREZZI
centro comoda mare villetta [illegible] panoramica monofamiliare giardino. [illegible] Pegli 010 698.2869.

[illegible] Oneglia ottimo attico appartamento 80 mq vista mare panoramica L. 220 milioni. Italgest 0184 449.072.

LOANO 50 [illegible] mare bell'appartamento ultimo piano vista mare balconi ottimo L. 240 milioni. Italgest 0184 449.072.

ITALIA

BIBIONE mare vendiamo appartamento L. 75 milioni. Inviamo catalogo estate [illegible]. Agenzia Sabina 0431 439.515 [illegible]

COSTA AZZURRA

A Mentone stupendi, bilocali 1000 [illegible] mare impresa fornace vende direttamente a partire [illegible] L. 142 milioni. Tel. 0033 93 353.[illegible] - 011 [illegible] 1215 - [illegible] 995.507 - 0336 499.997.

ANTIBES [illegible] mare, urgente realizzo, delizioso appartamento, terrazzo abitabile. Solo L. 68 milioni. Tel. 035[illegible]8.

COSTA [illegible] centro Juan Les Pins, 100 mt spiaggia, eccezionale ampio bilocale, solo L. 124 milioni. Camina, garage Tel. 035 8[illegible].

JUAN LES PINS residence con [illegible] ultimi 3 appartamenti nuovi da L. 94 milioni. Italgest 0184 449.072.

MENTONE Garavan [illegible] complesso in costruzione ottime villette vista mare da L. 340 milioni. Italgest 0184 449.072

LOCALI UFFICI [illegible]

[illegible] 'Debouchè' capannone 860 mq uffici mq 240 corrile impianti [illegible] su 3 lati vendesi. [illegible] 0337 218.[illegible]

TERRENI

[illegible] [illegible] Rivarossa - Mandracchio lotto mq 1.100, vista singola o bifamiliare. Tel. 011 309 7987 - 0183 496.518.

Immobiliare Acquisto

TORINO CITTA'

CENTRALISSIMO (via Gobetti) signorile piano alto mq 130 in ordine. Esa Codeni Immobili 860.2264.

CONTANTI garantiti per alloggi in vendita medio [illegible] anche non [illegible] perdilampo. Sig. Lorenzini 617.8000.

GRAN MADRE piano rialzato soggiorno living 3 camere cucinotta doppi servizi perfette condizioni. Codeni 660.2264.

RICERCASI urgentemente per pendolare monolocale max L. 110 milioni. Sicura vendita. Personalcasa 216.4115.

Affitti Offerti

TORINO CITTA'

AFFITTASI stessa casa a studenti e impiegati mansarda L. 200 mila, monolocale L. 350 mila mensili. Barberis 982.4950.

AFFITTASI zona comoda a[illegible] vuoti da L. 500 mila a L. [illegible] casa. Tel. [illegible] 8921.

ELIO CODENI IMMOBILI 660.2264 [illegible] Chieri (corso Francia) arredato 3 camere cucina bagno L. 700 mila mese.

[illegible]

[illegible] affitto a settimane appartamenti arredati in complesso mare Savi [illegible]. Edilsangro 0864 645.050.

AFFITTASI Cattolica (Riviera Adriatica) appartamenti/camere mare/settimane. Prezzi modici. Tel. 0541 969.585

Al Lidi ferraresi affitto luglio agosto villette appartamenti da L. 400 mila settimanali. Vela Vacanze. Tel. 0533 378.416

A Rimini affittiamo appartamenti estivi varie dimensioni anche settimanalmente. Geometra Ponziano. Tel. 0541 387.098.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTO locale di [illegible] mq fronte strada [illegible] Mirafiori libero ottobre Telefonare 011 935.8282.

NEGOZIO corso Valdo (monumento) 5 aperture sui portici, mq 200 oltre 140 al sotterraneo e mq 50 al 1° piano, affittasi L. 6.000.000 mese iniziali. Tel. 562.8925.

[illegible] corso Vittorio (Monumento) quattro locali e servizi, affittasi L. 1.500.000 mese. Tel. [illegible].

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) 6 locali e servizi, affittasi L. 1.800.000 [illegible] iniziali. Tel. 562.8925.

UFFICIO prestigioso corso Vittorio (monumento) 12 locali servizi (mq 480), in ordine Affittasi. Intermediari. Tel. 562.8925

Affitti Domande

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible] primaria compagnia [illegible] assicurazioni [illegible] in [illegible] locali uso ufficio (A10) minimo [illegible] mq preferibilmente area dominata [illegible] corsi Orbassano/Trapani/Lecce/Regina Margherita/Ferrucci/Francia/Rosselli. Contattare [illegible] 205.871 - 02 783.329.

Autoveicoli

[illegible] autovetture di ogni tipo, [illegible] ottima valutazione. Autosalone D'Elia, [illegible] Orbassano 241, telefono 351.326.

[illegible] ISTA autovetture massetta, valutazione pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. [illegible] 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011 776 1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture [illegible] ogni tipo [illegible] valutazione senza. Corso Tortona 9, tel. 011 817.1643 - 889.664.

CON vettura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragosauto corso Dante 44 Torino. Tel. 011 698.4713 - 698.47 [illegible].

Viaggi e Vacanze

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Hotel Roma [illegible] [illegible] mt mare menu' scelta camere servizi tv, speciale fino 13 luglio L. 60 mila ogni 2 adulti bimbo gratis fino 8 anni.

DIANO MARINA Hotel Metropol *** 0183 495.545 giardino con piscina, parcheggio privato, camere con vista mare, telefono, tv. Sconto per bambini.

Matrimoniali

CELIBE [illegible] conoscerebbe ragazza seria scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 7447 - 10100 Torino.

Varie

A.A. GIDIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, monete, pellelli, massimi prezzi. Corso Peschiera 163, Torino.

A. OREFICERIA [illegible] acquista oro argenteria monete preziosi alla valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

[illegible] occasione [illegible] rinnovo locali vendesi cucine, [illegible] e soggiorni, rimanenze mobili [illegible] esposte a prezzi di fabbrica. Telefonare al 011 730.550.

IN ITALIA
L'INDUSTRIA FARMACEUTICA
SOFFRE DI UNA GRAVE MALATTIA:
HA SMESSO DI CRESCERE.

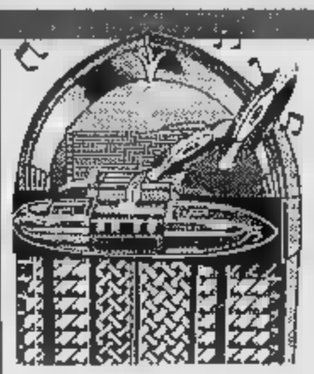
Nel mondo l'industria farmaceutica è uno dei settori a più alta intensità di ricerca e innovazione. In Italia, con la salute, produce ricchezza scientifica ed economica, lavoro per circa 200.000 famiglie ed esporta per 6.500 miliardi. Eppure lo Stato ha decurtato del 35% la spesa farmaceutica e ha tagliato per ben cinque volte i prezzi dei medicinali. L'industria farmaceutica italiana rischia di vedere compromesso il suo futuro. Una malattia che va curata al più presto o ne soffrirà tutto il Paese.

Farmindustria

Vogliamo che l'Italia goda di buona salute.

I DISCHI

Miles Davis «live» intorno al mondo e Charlie Watts in formula jazz



Festa nella rete dei punti di vendita il tallone d'Achille della discografia. Se soffrono gli editori di romanzi e saggi, lamentando che il pubblico è intimidito nell'entrare in libreria (una controprova è il successo del Salone del Libro), figuriamoci per i negozi di dischi. Senz'altro inferiori per quantità rispetto alle librerie, ma anche per competenza del personale. Se ne esce dai grandi successi come dolori. E' dura sopravvivere con i conti di questo mercato, in cui spicca lo stile del supermercato e non quello del luogo in cui si trattano oggetti di cultura quali sono i dischi.

La classica e jazz soffrono ancora di più di questa situazione. E c'è chi cerca alternative. Come l'edicola. Un paio di mesi fa la Voce del Padrone ha inaugurato la formula della rivista più Cd per la musica classica, seguita dalla Emi che ha lanciato la **Blue Note Magazine** per gli appassionati di jazz. In buona sostanza si apre il catalogo della prestigiosa etichetta americana fondata nel 1939. Sempre ad un prezzo vantaggioso (17.900 lire). Le uscite mensili sono iniziate con il Cd **Blue Note Contemporary Superstars**, undici brani con Bobby McFerrin, Cassandra Wilson (che rivede gli U2), Dianne Reeves, Lonnie Smith, Jackie Terrasson e altri big. Un disco piacevole, anche curioso, adatto ad inizio estate. Meglio sarà quando nelle prossime uscite toccheranno monografie di artisti come Wayne Shorter, Herbie Hancock, Mc Coy Tyner, Hank Mobley, Paul Chambers. Scavare negli archivi Blue Note porta sempre a galla le perle.

Restiamo in tema jazz per una sorpresa. Alzi la mano chi riesce ad immaginare l'incontro dei Rolling Stones con George Gershwin. Eppure è avvenuto, anche se con una sola delle Pietre Rotolenti, il batterista **Charlie Watts**. La dimostrazione è **Long ago & far away** (Virgin, 1 Cd). «Non sono un jazzista, ma un batterista che a volte incontra il jazz», ha affermato con modestia Watts, che con il suo quintetto è già al quarto disco. Il miglior batterista del rock è uno dei più sinceri e appassionati conoscitori dello swing. In particolare ammira Kenny Clarke, «tutto è arrivato da lui – afferma Watts - il Fred Astaire della batteria».

Grande estimatore di Charlie Parker, Watts ha adottato per il proprio gruppo la forma del quintetto parkeriano, con Peter King al sax alto, Brian Lemon al piano, Gerard Presencer alla tromba, David Green al basso. In più una ventina di archi della London Metropolitan Orchestra e il cantante Bernard Fowler. E così scorrono, con stile leggero e rispettoso, brani di Gershwin, Ellington, Armstrong, Cole Porter, Kern, Carmichael: le sue passioni fin da ragazzo, classici del repertorio della ballata. Disco curioso, piacevole, gravato da paragoni troppo impegnativi.

Per appassionati poco esigenti e per fans assoluti (più o meno hanno gli stessi principi di scelta), ecco ancora un disco postumo per **Miles Davis. Live around the world** (Warner Bros., 1 Cd) testimonia concerti tenuti in New York, Los Angeles, Graz, Montpellier, Roma, Montreux, Osaka, Chicago. Il gruppo accanto a Davis comprende Foley, Kenny Garrett, Robert Irving III e offre il repertorio degli Anni '88-'90, da «In a silent way» a «Time after time». Un disco che conferma, se n'era bisogno, il genio di Miles Davis, ben sostenuto dal gruppo. La musica esala energia e certi momenti sono ricchi di intensità. Restano però registrazioni imperfette per un Cd, come una Gioconda riprodotta su un foulard può essere carina, ma meno efficace.

Torniamo in ambito Blue Note per segnalare un cofanetto, **At the Blue Note** (Ecm, 6 Cd), che a prima vista suscita entusiasmo. Il trio è tra i migliori del mondo: **Keith Jarrett** (piano), **Gary Peacock** (basso), **Jack DeJohnette** (batteria). Il 4 giugno di un anno fa si chiudono alla Blue Note: hanno davanti più di 40 spartiti di standard per realizzare 6 dischi. Sarebbe come se El Cordobés si fosse chiuso con sui tori a Madrid per celebrare Goya. Alla fine risulta un'impresa di qualità, con alcune perle e altri brani meno riusciti. Con perplessità generale. Nel senso che le magie dell'ottimo trio riescono ad emergere, tutto alla fine sembra identico.

Alessandro Rosa

All'Arena di Verona in scena a mezzanotte

Carmen, circo bagnato con oche, asini e frati

Le «follie» di Zeffirelli, Oren malato trionfa il Nabucco con Renato Bruson

VERONA. Don «Carmen» all'insegno della pioggia e della provvisorietà ha aperto il 74° Festival areniano. Il maltempo che aveva già disturbato la prova generale, ha fatto slittare di un'ora l'Ouverture dell'opera di Bizet, mentre per l'inizio del primo atto s'è dovuto attendere quasi la mezzanotte. Il tempo di finire l'atto e l'Arena s'è riempita di 15 mila impermeabili azzurri (uno spettacolo) preludio del successivo acquazzone. Questa incertezza del tempo ha avuto non pochi riflessi sull'esibizione, malgrado l'atletico impegno di Daniel Oren, recuperato sul podio dopo che aveva dovuto disertare le «generali» per una sciatalgia. Sottotono anche l'esordiente Carmen, Beatrice Uria Monzon. Il mezzosoprano franco-spagnolo che aveva pagato alla vigilia le conseguenze del freddo patito durante le prove. Bene invece l'ormai veterana Alida Ferrarini (Micaela), Sergej Larin (Don José) e Philippe Kahn, mentre ha dovuto rinunciare l'esordio il baritono Gregg Baker, negro, alto di notevole agilità, sul quale Oren scommette come grossa novità di questo festival.

Renato Bruson

Questo volta Franco Zeffirelli ha esagerato: in scena sono arrivate oche, capre, cavalli, muli, asini, mendicanti e frati, acrobati e gente di circo che ha vivacizzato la rissa del primo atto in un confronto continuo con i cavalli della guarnigione. Si aggiungano i ballerini di El Camborio.

Prima dello spettacolo il direttore dell'Unesco Federico Mayor ha dichiarato Verona Centro mondiale per la musica e la poesia, Daniel Oren sarà direttore dell'Istituto Mondiale della Musica. Alla cerimonia ed alla prima areniana Mayor erano presenti anche il presidente dell'Ungheria Arpad Gonicz, la principessa Firyal di Giordania, Iriz di Libia, il sindaco di Madrid José Maria Alvarez del Manzón, in rappresentanza dei Reali di Spagna.

Trionfale, invece, la ripresa di «Nabucco», che ha segnato il primo tutto esaurito della stagione, con quasi 16 mila spettatori. L'Arena, per di più, ha trovato una nuova vera protagonista, la russa Maria Guleghina, all'esordio nell'anfiteatro, nel ruolo di Abigaille. La Guleghina ha confermato le sue qualità sceniche e soprattutto d'essere una vera areniana. L'ha ben coadiuvata Renato Bruson con il cast composto anche da Giorgio Merighi, Paata Burciuladze e Francesca Franci.

L'orchestra diretta da Maurizio Arena ha riscattato l'incolore primo atto di «Carmen» dell'esordio il coro ha bissato «Va' pensiero». Lineare e «areniana» la regia di Gianfranco De Bosio, e con scene di Rinaldo Olivieri e costumi di Pasquale Grossi. Annullata la tournée con Nabucco a Gerusalemme e Dortmund, per ragioni di sicurezza in Israele ed economiche in Germania.

Franco Ruffo

STASERA

A Santarcangelo la vittoria di Zanni Ad Asti Ceronetti con il suo «Yogurt»

OPERA - Allestimento conclusivo a **Ravenna**, Teatro Alighieri, 20,30, di «Così fan tutte» di Mozart. Wiener Philharmoniker diretta da Riccardo Muti, regia di Roberto De Simone. Cantanti Alessandro Corbelli, Angelika Kirschlager. **Milano**, Teatro alla Scala, ore 20, «La fille du régiment» di Donizetti, Stanford Olson, Nicholas Rivenq, Mariella Devia. Dirige Donato Renzetti, regia di Filippo Crivelli. **Roma**, Istituto S. Alessio-Margherita di Savoia, 20,45, «L'elisir d'amore» di Donizetti con l'Orchestra Sinfonica del NewOperaFestival. Dirige Stefano Vignati.

DANZA - Al Piccolo Regio di **Torino**, ore 21, Fabrizio Monteverde firma la coreografia della celebre ghost-story di Oscar Wilde «Il fantasma di Canterville».

MUSICA - I dieci musicisti della band di Michael Nyman e gli elementi dell'orchestra arabo-andalusa di Tetouan nell'esecuzione di «Upside-down violins» nel giardino del Museo degli Strumenti Musicali a **Roma**, 21,30, **Grosseto**, piazza Dante, 21,30 l'Orchestra Sinfonica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano diretta da Gianpiero Taverna in un repertorio di Schoenberg. **Melfi** (Potenza), Castello, ore 19, concerto della Camerata de Paris. **Fidenza** (Parma), piazza Duomo, ore 21, Chursächsische Harmoniemusik in esecuzioni, con strumenti d'epoca, di Mozart e Beethoven. **Fiesole** (Firenze), Teatro Romano, 19,30, l'Accademia Pianistica di Imola con Davide Franceschetti al pianoforte in arie di Chopin. **Bologna**, cortile Museo Civico Medievale, 21,30, l'Accademia della Magnifica Comunità in esecuzioni di Tibaldi, Corelli, Paradies. **Ancona**, Mole Vanvitelliana, 21,30, canti religiosi Massimo De Carlo e Roberto Paci Dalò Klezmer Orchestra.

TEATRO - Per il Festival di **Santarcangelo**, è in programma lo spettacolo comico della commedia dell'arte «Il trionfo (di Zanni», con Giorgia Penzo, Michele Casarin, regia di Carlo Boso e Giorgio Bertan. **Asti**, patio del Ristorante Reale, 18,30, «Omaggio a Guido Ceronetti poeta» a cura di Guido Davico Bonino con letture di Paola Roman. In prima italiana nella sala Pastrone, ore 21, «Per un pugno di Yogurt» dello stesso Ceronetti, con Manuela Tamietti, Alessandro Pisci, Franco Beltramo, regia di Jeremy Cassandri. **Siracusa**, Teatro Antico, ore 21, «Il ciclope» di Euripide, con Marcello Bartoli, Sebastiano Tringali e Luca Biagini, regia di Giancarlo Sammartano. **Genova**, Forte Sperone, ore 21, il lavoro di Conte e Lunzani per il Teatro della Tosse «Inferno, inferni .. ieri, oggi e domani». Repliche per tutta la settimana. **«Corrado Guzzanti show» a Longiano** (Forlì), Arena Petrella, 21,30

JAZZ BLUES POP - Si apre Umbria Jazz con i concerti ospitati sul Lago di **Trasimeno** e a **Passignano**. Caribbean Jazz Project a **Belluno**. La rassegna propone concerti a Perugia dal 12 al 21 con epilogo dal 22 al 28 a Cortona. Groove Collective a **Prato**. Dionne Warwick e Burt Bacharach a **Milano**. Ray Barretto & New World Spirit a **Fano**. Il JVC Festival si chiude a **Torino** con Gilberto Gil, Cedar Walton Quartet con Gianni Basso ad **Asti**. Chiusura del **Pistoia** Blues Festival con Bob Dylan, Joe Ely, Loose Diamonds, Massimo Bubola Level Blues Band, Jubilee Shouters, Jimmy Jo's Band. Parte stasera dal Foro Italico di **Roma** il tour di Patti Smith. Burt Bacharach a **Milano**. Tina Turner a **Coca dei Tirreni** (Salerno). Bob Dylan a **Udine**. Stadio a **Macerata in Campagna**. Mau Mau a **Pisa**. Prozac+ a **Carpi** (Modena).

Ieri alle 16 a Cervinia c'erano solo 11 gradi e non sono previsti miglioramenti

Aosta, neve oltre i 1500 metri

Tanti turisti malgrado il tempo autunnale

AOSTA. Neve oltre i 1500-2000 metri, pioggia e freddo. Sembra il bollettino meteo di un fine settimana di novembre e invece sono le previsioni diffuse ieri dalla stazione meteorologica di Saint-Christophe. Il week end in Valle è stato caratterizzato da cielo molto nuvoloso e qualche temporale. E le previsioni per oggi non promettono ancora nulla di buono: tempo incerto e all'insegna della bassa temperatura. Ieri alle 12 la massima di 20 gradi, meno rispetto allo stesso giorno e alla stessa ora un anno fa.

Sopra i 1600-2000 metri nevica. A Plateau Rosa ieri alle la temperatura era di -1, 11 gradi a Cervinia. Sulle piste del ghiacciaio la visibilità era nulla, a causa del cielo coperto e del vento forte.

Per oggi sono ancora previste precipitazioni. La Protezione civile e i vigili del fuoco sono in allerta, dopo i nubifragi e i conseguenti allagamenti delle settimane scorse.

Tempo autunnale quindi, che non sembra però aver spaventato i turisti. Ieri il traffico di rientro sulla statale e sulla autostrada era intenso. Ad Arvier nel tardo pomeriggio si è formato un chilometro di coda. A causa di alcuni lavori è stato installato un semaforo e il traffico procede a senso alternato.

Gli operatori turistici sono preoccupati dalle condizioni atmosferiche. Nel mese di giugno in Valle è stato registrato un incremento nelle presenze rispetto agli anni scorsi. Le prenotazioni per luglio fanno ben sperare, ma, soprattutto nel turismo di montagna, le condizioni meteo sono un fattore importantissimo. E il freddo e la pioggia di questi giorni rischiano di far saltare qualche prenotazione.

Molti i turisti stranieri, soprattutto inglesi e tedeschi. In questi giorni ad Aosta sono anche comitive di giapponesi.

In Valle si moltiplicano le iniziative per incentivare il turismo. Nei fine settimana i paesi delle vallate ospitano sagre e feste per riscoprire tradizioni e antichi sapori di montagna.

Ad Aosta è possibile visitare una mostra di «patchwork», originale pittura su seta realizzata da Michèle Bulot, dell'Associazione francese di «patchwork». L'esposizione è aperta dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 nella saletta d'arte di via Xavier de Maistre. Il Centro Saint-Benin ospita invece l'esposizione «Splendida dona», una raccolta di omaggi offerti ai Papi. E' aperta fino al 6 ottobre con orario continuato 9-20.

Infine un'iniziativa della società del traforo Gran San Bernardo che non fa pagare il passaggio di ritorno al tunnel a chi fa una visita culturale nel Vallese (ad esempio al museo Giannada di Martigny). Sarà sufficiente esibire il biglietto di ingresso.

Antonella Torra

Malgrado il freddo e la pioggia nel centro di Aosta sono arrivate numerose comitive di turisti

POCHI CAMPEGGIATORI AL LAGO

VERBANIA. Prima il Ddt trovato nei pesci, adesso il maltempo. Comincia male l'estate sul Lago Maggiore. Ieri, per tutta la giornata, le rive del Verbano ma anche il Lago d'Orta e le valli dell'Ossola sono state flagellati dalla pioggia che ha scoraggiato vacanzieri e villeggianti.

Ridotto il traffico sulla litoranea del Lago Maggiore, pochi anche i turisti che si sono avventurati in battello a motoscafo alle isole del Golfo Borromeo.

A soffrire delle condizioni climatiche autunnali sono soprattutto i campeggi, che solitamente in questo periodo dell'anno risultano affollati da tedeschi, svizzeri e olandesi. Ma è soltanto il maltempo ad allontanare i campeggiatori stranieri: le notizie sulla presenza del Ddt in alcuni pesci di lago (agoni e trote), riprese dai giornali tedeschi, hanno provocato numerose disdette di affezionati, benché operatori turistici e ricercatori si affrettati a precisare che non esiste alcun rischio per la balneabilità. [r. s.]

Scivola per 150 metri e muore

Alpinista (48 anni) di Racconigi L'incidente ieri mattina sul Viso

CRISSOLO. Incidente mortale nel gruppo del Viso: un alpinista di Racconigi, Giacomo Ghiberti, 48 anni, residente in Conceria 15, è deceduto dopo essere scivolato sulla neve per oltre 150 metri, a circa 2800 metri di quota. In compagnia di un amico scendeva il canalino del Passo Due Dita, che mette in comunicazione la Valle Po con la Valle Varaita.

Il volo mortale è accaduto verso le 10 ieri mattina, mentre i due scalatori stavano scendendo dopo aver toccato la cima del passo: la dinamica è ancora molto confusa, e l'unico testimone, Roberto Buratto, 33 anni, di Racconigi, sconvolto dalla morte dell'amico non è riuscito a ricostruire l'accaduto. Sotto choc ha comunque trovato la forza per dare l'allarme: è sceso di corsa verso il lago Chiaretto e qui, con un telefonino, ha chiesto l'intervento del Soccorso Alpino.

Il tempo pessimo che per tutta la giornata di ieri ha colpito la zona ha reso molto pericoloso e difficile il recupero della salma, eseguito dalla squadra del Soccorso Alpino della Valle Po, che si è mossa con una quindicina di uomini, senza l'aiuto dell'elicottero del 118 bloccato da nebbia e pioggia. La zona dove è accaduto l'incidente (un ripido canalino che si sviluppa, fra il Visolotto e la Punta Gastaldi, per circa 500 metri da quota 2900) è un passaggio che richiede cautela in condizioni normali, che diventa impegnativo e pericoloso quando ci sia presenza di neve, come in questo anomalo inizio di stagione estiva.

La salma del Ghiberti nella notte è stata composta nella camera mortuaria del cimitero di Crissolo, in attesa che l'autorità giudiziaria dia il «nulla osta» per il trasferimento a Racconigi e i funerali. La notizia dell'incidente è diffusa nel tardo pomeriggio di ieri a Racconigi dove Giacomo Ghiberti era molto conosciuto e stimato. [p. l. r.]

A CASTELMAGNO

Grande festa del podismo alla «Chaminado»

Sono arrivati in tempo per evitare la pioggia, che ha in parte guastato la premiazione, non la classica polentata. I partecipanti della «Chaminado» ieri hanno ancora una volta festeggiato il podismo sulle strade della Val Grana: in 106 sono partiti da Vignolo (nella foto Bedino), per 38 km; in 176 da Pradleves. Ha vinto Giuseppe Veletti (S. Donato), davanti a Igor Ghio (Atletica Dragonero), Cleziano Bordin (Pam Mondovì), Mario Rossetti (Valeo Mondovì) e Sergio Curelli (Afenini Cagliari). Fra le donne successo di Gabriella Pasquino (Ferrero), che ha preceduto Aurora Pasquino e Maria Felizia (Pinerolo)

All'Itis di Vercelli

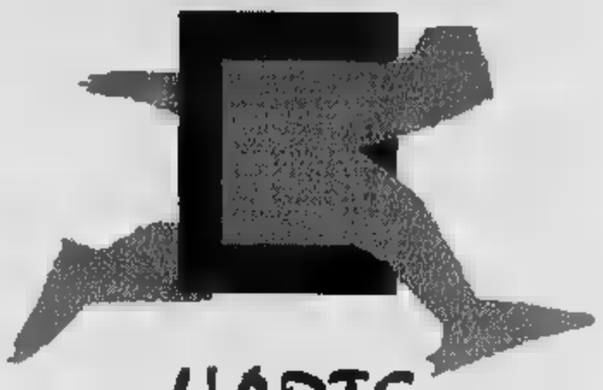
Rubati pezzi dei computer nella scuola

VERCELLI. Ennesimo furto in un edificio scolastico cittadino: bottino, il cui valore complessivo è stato stimato in circa un milione e 700 mila lire, consiste in apparecchiature didattiche, in particolare quattro dischetti «hard», «memoriali», un microprocessore ed altri componenti elettronici per computer.

Il plesso scolastico preso di mira dai ladri, che hanno agito di notte, è stato l'Istituto tecnico industriale statale di piazza Cesare Battisti. La denuncia è stata presentata alla «Mobile» di via S. Cristoforo il mattino successivo dal preside, il professor Giuseppe Ferraro, 55 anni, residente a Trino in via Italia 23.

Per entrare nell'edificio i ladri hanno forzato una porticina del cortile: probabilmente cercavano qualche cosa di maggior pregio, e sono dovuti «accontentare» di quello che hanno trovato. Proprio in questi giorni anche all'Itis, come in tutti gli altri istituti superiori della città, sono in svolgimento gli orali per la maturità dei privatisti. [w. ca.]

LICEO ARTISTICO
VITTORIO VENETO
Legalmente riconosciuto (parificato)



L'ARTE come PROFESSIONE

- Accesso diretto alla Facoltà di Architettura
- Esami in sede
- Possibilità di accesso a tutte le Facoltà Universitarie con corso integrativo in sede
- Possibilità di frequenza di un corso di lingua inglese con insegnanti di madrelingua

10129 - TORINO • Via Toselli, 1 - TEL. 011 • 56 83 122

L'UNITA' SANITARIA LOCALE N. 1 IMPERIESE
ESITO di Esito di Gara
(estratto)
che all'appalto delle opere di ristrutturazione del Presidio Ospedaliero Saint Charles di Bordighera - Opera di 2° Stralcio - Pronto Soccorso e Sale Operatorie sono state invitate n° 40 (quaranta) ditte.
Imprese partecipanti alla gara: Edilcostruzioni, Sanremo (IM); Cosmo, Genova; Ing.Ima.Int., Genova; Lanteri Olimpio, Ospedaletti, Sipi, Savona; F.lli Negro, Arma di Taggia (IM); Impresa Brambati, Novara; Dino, Airolo (Ai); De Villa G.B. Romeo, Ventimiglia; Tecos, Noceto (PR); Arca, Torino; Tangram, Genova; Posamai Costruz., Bordighera; CON.I.COS., Mondovì (CN); Maddaloni Luigi, Nola (NA); Silvio Cuzzi, Alassio (SV).
Impresa vincitrice dell'appalto: Arca Spa di Torino che ha offerto il miglior ribasso percentuale in misura del 7,14%
dell'aggiudicazione è stata effettuata ai sensi dell'art. 21 comma 1 della Legge 109/96.
IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Grasso

Andora, sul mare, il complesso turistico ARISTON, i lavori di riqualificazione ultimati, ricorda ai suoi clienti che in luglio e agosto sono disponibili villini, residences e camere d'albergo. Prezzi imbattibili
Tel. 0182/610.853 fax 0182/

MERCOLEDI
tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

1989, il primo Istituto di preparazione universitaria
LAUREA IN SCIENZE POLITICHE O ECONOMIA
IME
RICHIEDA LA DOCUMENTAZIONE GRATUITA

AZIENDA SANITARIA REGIONALE
UNITA' SANITARIA LOCALE N° 12
Via Marconi n° 23 - Biella
Avviso di gara
Indirizzo progettista incaricato relazione progetto preliminare, definitivo, esecutivo per costruzione ospedale sulla base studio fattibilità redatto da privati ai sensi D.Lgs 157/1995. Committente U.A.S.L. Unità Sanitaria Locale n. 12 - via Marconi n. Bella. Fausto IVA n. 01810260024 - tel. 015/3503411 - fax 015/3503545 comunica che sono ripresi i termini perentori sino alle ore 12.00 del giorno 26 luglio 1996 per presentare la domanda di partecipazione (v. punto 7 b) bando di gara pubblicato su Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee del 21 maggio 1996 n. S e Gazzetta Ufficiale parte seconda foglio inserzioni n. 117 del 21 maggio 1996. Si precisa che per Società di ingegneria nelle "Forme giuridiche ammesse", di cui all'art. 20, secondo Direttiva 92/50/CEE del 18.6.1992, 12, secondo D.Lgs n. 157/92 e 17, comma 7 e 8 della Legge 11.2.1994 n. 109 e modificazioni e integrazioni sino sulla costituite e operanti all'estero con adeguazione di quelle italiane. Per ulteriori precisazioni sull'oggetto si invita a leggere il bando di gara di correzione. Il bando di gara di correzione è stato trasmesso all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 4.7.1996 e il termine ultimo di scadenza sono le ore 12.00 del giorno 26 luglio 1996. Gli interessati possono chiedere il bando di gara pubblicato su GUCE n. 596 del 21 maggio e il bando di correzione di cui al presente avviso all'ente appaltante a mezzo lettera/telefax agli indirizzi sopra riportato
IL COMMISSARIO
Bruno Vogliolo

AVVISTATO UN NUOVO DISCO
LA STAMPA 1995 IN CD-ROM.
tutto LA STAMPA Compact
Per informazioni
Numero verde
1678-02005

SPETTACOLI FLASH

Incidente sul lavoro, morta anziana contadina

E' morta al Cto di Torino, dov'era ricoverata dall'11 giugno, Adelgisa Ginepro, 76 anni, pensionata di San Maurizio d'Opaglio, travolta dal suo trattore. Il mezzo, lasciato incustodito su una collina, per un guasto ai freni, si era mosso e aveva investito la donna.

Il ministro Livia Turco su «Famiglia e lavoro»

Oggi alle 18 il ministro degli Affari sociali Livia Turco sarà ad Aosta per parlare di «Famiglia e lavoro. Le politiche sociali a sostegno della famiglia». All'incontro prenderà parte il vescovo di Aosta monsignor Giuseppe Anfossi; si terrà nella biblioteca di viale Europa. Moderatrice Marina Piazza, fondatrice di «Family ad Work».

Interrogazione sui ritardi dei treni

Il deputato biellese An, Sandro Delmastro, ha firmato un'interrogazione al ministro dei Trasporti per sottolineare la disastrosa condizione delle ferrovie della provincia. Scrive Delmastro: «Sulle linee per Santhià e per Novara sono impiegati treni del '65 che impiegano un'ora per arrivare a Novara (51 chilometri) e 40 minuti per giungere a Santhià (27 chilometri). Il ministro solleciti un poderoso intervento». [d. p.]

Interrompe la messa e insulta il prete: denunciato

Celebrazione della messa interrotta e denuncia del parroco nei confronti di un ragazzo che, entrato in chiesa durante la funzione, ha insultato a più riprese il sacerdote. Il giovane è stato accompagnato fuori e denunciato per vilipendio e offese alla religione.

Cavandone Verbania

Scatta l'allarme per un leone Ma è di cartapesta

VERBANIA. «Accorrete, c'è un leone nel bosco nei pressi di Cavandone». L'allarme è arrivato al centralino dei carabinieri di Verbania ieri mattina poco dopo le 8 e, immediatamente, è stata predisposta una battuta nella zona boschiva.

Il leone c'era davvero, una leonessa per la precisione, ma si trattava di una sagoma di cartapesta che doveva servire da bersaglio a un gruppo di appassionati di safari impegnati da alcuni giorni in battuta di caccia simulata.

Evidentemente la «leonessa» immobile deve aver impressionato qualche abitante che nelle prime ore del mattino stava facendo jogging. Chiarito il mistero e rientrato l'allarme, la leonessa di cartapesta avrà subito contate: saranno quasi certamente dissolta in poltiglia dalle abbondanti piogge che da ieri pomeriggio hanno ripreso a cadere sul Lago Maggiore. [a. r.]

Altri due appuntamenti dedicati allo scrittore

E' il giorno di Ceronetti al «Festival Asti Teatro»

ASTI. E' il giorno di Guido Ceronetti per il festival Asti Teatro. Oggi due appuntamenti saranno dedicati allo scrittore, dopo il felice debutto, sabato sera, dei «Deliri disarmati», con i bravi Gigi Angelillo e Ludovica Modugno guidati da Lorenzo Salveti. Ieri, intanto, Ceronetti è giunto ad Asti con la sua compagnia e ha improvvisato una divertente performance con il suo organetto di Barberia nel centrale corso Alfieri.

Lo scrittore Guido Ceronetti arrivato ieri ad Asti ha improvvisato una performance con il suo organetto di Barberia

Oggi alle 18,30, al ristorante Reale, piazza Alfieri, Guido Davico Bonino, docente universitario e direttore del Teatro Stabile di Torino, parlerà della poesia di Ceronetti; i testi saranno letti da Paola Roman. Ingresso libero.

Stasera alle 21, in sala Pastrone (via al Teatro) debutta in prima nazionale «Per un pugno di yogurt», nuovo testo di Ceronetti (che ha curato anche la regia), ovvero «Immolazione di Postl ad opera del Teatro dei Sensibili» (replica domani).

Il festival propone anche un appuntamento con il jazz: alle 21,45 al palazzo del Collegio (via Carducci), suonerà il pianista americano Mal Waldron con Vincent Herring al sax alto, David Williams al contrabbasso e Victor Lewis alla batteria. Ospite, il sassofonista astigiano Gianni Basso. Ingressi: 25 mila lire. Informazioni: 0141 / 353.988. [c. f. c.]

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
Alessandrino
Tel. (0131) 252.844
CHIUSO PER FERIE

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 22
L. 8000/6000
French Kiss
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/8000
Piccoli omicidi tra amici
di D. Boyle, con K. Fox, C. Eccleston, E. McGregor (Ingh. '94) — Tre ragazzi vanno a vivere insieme e cercano un quarto inquilino per dividere le spese di casa: quando lo trovano arrivano anche i guai. N. V. 1h 30' **Thriller**

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20,15/22,20
L. 10.000/8000
Moonlight & Valentino
di D. Anspaugh, con K. Turner, G. Paltrow, W. Goldberg (Usa '95) — Una giovane signora, vedova del marito in carriera, rifiuta amiche e parenti, si affoga in chiacchiere, si consola con un imbianchino. N. V. 1h 50' **Commedia**

Cristallo
Tel. 341.272. Or.: 18/17,30 19/20,30/22,30
Lire 7000 (posto unico)
Film [illegible] minori [illegible]

[illegible]
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
L. 10.000 posto unico
[illegible] Ness
di J. Henderson, con T. Danson, J. Richardson, I. Holm (G.B. '95) — Un ricercatore viene mandato in Scozia per fare luce sulla leggenda del mostro di Loch Ness. Scoprirà un grande segreto. N. V. 1h 45' **Avventura**

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20,10/22,25
L. 10.000 (posto unico)
[illegible] [illegible]
di M. Spano, con M. Dapporto, F. Albanese, T. Kretschmann (Ita. '96) — Un ragazzo, militare di leva, scopre che un sergente è omosessuale: è l'inizio di un incubo, tra amarità e sopraffazione. N. V. 1h 50' **Drammatico**

[illegible]
Ariston
Tel. (0144) [illegible]
CHIUSO PER FERIE

Cristallo
Tel. (0144) 322.400
CHIUSO PER FERIE

CASALE M.
Vittoria
Tel. (0142) 452.291
CHIUSO PER FERIE

Cova Adagio
Tel. (0142) [illegible]
Or.: 21,45
L. 7000 (posto unico)
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo [illegible] misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Moderno
Tel. (0142) 452.816
CHIUSO PER FERIE

CIVIDALE
Comunale Dolby
Tel. (0143) 81.411
Or.: 20,30/22,15
Lire 9000 posto unico
[illegible]
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h [illegible] **Commedia**

CORTEMILIA
Lara
Tel. (0173) 62.895
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/8000/5000
Difesa ad oltranza
di B. Beresford, con S. Stone, R. Morrow, R. Quaid (Usa '95) — Un avvocato si batte per fare ottenere la grazia a una donna che da 12 anni è nel braccio della morte, finendo anche per innamorarsene. N. V. 1h 42' **Dramm.**

TORTONA
Tel. 881 [illegible]
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000 posto unico
I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

VALENZA
Arena Carducci
Tel. 952.079
Or.: 21,45
L. 7000/5000
Io ballo [illegible] sola
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h [illegible]

VOGHERA
Arlecchi [illegible]
Tel. 0383/648.124
Or.: 20,15/22,30
L. 9000 (posto unico)
OGGI CHIUSO

VALLI D'ASTA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35.686
Or.: 20/22,30
Lire 12.000
Gli occhi del testimone
di A. Waller, con M. Sudina, F. Ripley, E. Richards (Usa [illegible]) — Una truccatrice, muta, assiste a un feroce delitto sul set di un film americano a Mosca e dal quel momento è perseguitata dall'assassino. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

BIBIANA
Tel. (0165) 262.220
Or.: 20/22,30
L. 12.000
[illegible] PER FERIE

[illegible] MAYOR
Bianco
Tel. (0165) 841.206
Or.: 17/21,30. L. 10.000
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro
CHIUSO [illegible]

[illegible]
Tel. (0125) 425.084
Or.: 20/22,15
Lire 9000
OGGI CHIUSO

ASTI E PROVINCIA

ASTI
Lux
Tel. 594.147
Or.: 20/22,30
Lire 7000
Io ballo da sola
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Politeama
Tel. 530.066
Or.: 19,50/22,30
Lire 7000
Se[illegible]
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. [illegible]

Ritz
Tel. 530.066
Or.: 20,20/22,30
Lire 7000
Ritrovarsi
di R. Ackerman, con S. Sarandon, S. Shepard (Usa '96) — A un passo dal divorzio, una madre di sette figli riscopre il valore e l'attaccamento alla famiglia quando uno dei suoi ragazzi si ammala gravemente. N. V. 1h 40' [illegible]

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Ore: sp. 20; ult. 22,25
Lire 7000
Non tutti hanno la fortuna di...
di J. Jacques Zibermann, con J. Balasko, M. Bevilacqua, J. F. Derec (Fra. '95) — Amori, battaglie, militanza: la vita dei comunisti nella Francia degli Anni Cinquanta, segnati dal ritorno di De Gaulle. N. V. 1h 35' [illegible]

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
Corso
Tel. 692.936
Or.: 16/18/20/22
Lire 7000
[illegible] anni dei ricordi
di J. Moorhouse, con W. Ryder, A. Bancroft, E. Burstyn (Austral. '95) — Un'estate a casa della nonna e della prozia prima delle nozze: qui una giovane ritrova [illegible] ricordi, sogni e straordinarie storie di vita. N. V. 1h 55' **Comm.**

Fiamma
Tel. 693.554.
Or.: 20/22
Sab. e fest. 16/18/19.50 22 Lire 7000
Loch Ness
di J. Henderson, con T. Danson, J. Richardson, I. Holm (G.B. '95) — Un ricercatore viene mandato in Scozia per fare luce sulla leggenda del mostro di Loch Ness. Scoprirà un grande segreto. N. V. 1h 45' **Avventura**

Nuovo [illegible]
Tel. 692.951.
Or.: 17/19,30/22
Lire 7000
Decisione [illegible]
di [illegible] Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per sventare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atlanta e Washington. N. V. 2h 05' **Thriller**

Don Bosco
Feriale ore 21
Festivo ore 15,30/21
Lire 6000
CHIUSO PER FERIE

ALBA
Eden
Tel. 363.021. Or.: [illegible]
Fest. 16/18/20/22
L. 10.000/7000
OGGI RIPOSO

Moretta
Or.:
CHIUSO PER FERIE

BARGE
Comunale
Tel. 346.901
Or.: 21,15;
fest. 16,30/19/21,15
CHIUSO PER FERIE

B. S. DALMAZZO
Moderno
Tel. 892.211
CHIUSO PER FERIE

BRA
Impero
Tel. 412.317. Or.: [illegible]/22
Fest. 16/18/20/22. L. 7000
Screamers - Urla dallo spazio
di C. Duguay, con P. Weller, R. Dupuis, A. Lauer (Usa '95) — Una generazione sofisticata di automi, creati per distruggere il nemico, impazzisce e si ribella. Dal racconto di Dick. N. V. 1h 47' **Fantascienza**

Vittoria
Tel. 412.771
Or.: fer. 18,30/22. Fest. 17/18,30/22. L. 7000
Io [illegible] [illegible] sofa
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, [illegible] Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana [illegible] cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h [illegible]

BUSCA
Lux
Tel. 944.231.
Or.: 20/22 - giov. ore 21
L. 7000, rid. 5000
OGGI RIPOSO

CANALE
Nuovo
Ore 15 e 20,30
CHIUSO PER FERIE

CENTALLO
Nuovo
Or.: 20/22. Giov. e ven. 21
Fest.: 15/17/20/22
L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

CHERASCO
[illegible]
Tel. 488.324. Or.: 20/22
fest. 17/20/22
L. 7000, [illegible]
CHIUSO PER FERIE

DRONERO
Iris
Tel. 916.393
Or.: fer. [illegible]. Sab. 20/22
fest. [illegible]
CHIUSO PER FERIE

FOSSANO
Politeama
CHIUSO PER FERIE

GARESSIO
Excelsior
Feriale e fest. [illegible]
Lire 7000
OGGI [illegible]

LIMONE
Lux
Tel. 927.534
Lire 10.000
RIPOSO

MONDOVI'
Bertola
Tel. 47.898
L. 9000, rid. 7000
SALA 1: oggi riposo
SALA 2: oggi riposo

ORMEA
Ariston
Tel. 391.311
Ore 21,15
Lire 8000
[illegible] RIPOSO

ROBILANTE
Roby
Or.: 21. Sabato 20/22
Fest. 20-22
L. 8000
OGGI RIPOSO

[illegible]
T. 43.756. Or.: 19,45/22
fest. 15,15/17,30/19,45/22
Lire 10.000/8000
OGGI RIPOSO

Italia
Tel. 42.606
Lire 10.000/8000
CHIUSO PER FERIE

SANFRONT
Edelweiss
Ore 21
Spettacolo unico
OGGI RIPOSO

SALUZZO
Reburent
Or.: 16,30/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO
Aurora
[illegible]. 712.957
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 71.24.77
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

MERCOLEDI
tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Vip
[illegible]. 625.688
Or.: 20,30/22,15
Fest. 12.000; fer.: 10.000
[illegible] Ness
di J. Henderson, con T. Danson, J. Richardson, I. Holm (G.B. '95) — Un ricercatore viene mandato in Scozia per fare luce sulla [illegible] leggenda del mostro di Loch Ness. Scoprirà un grande segreto. N. V. 1h 45' **Avventura**

Araldo
Tel. 474.625
CHIUSURA ESTIVA

Cortile del [illegible]
(in caso di maltempo al Faraggiana). Or.: 21,45
L. 8000/6000
I ponti di [illegible] County
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal [illegible] Robert James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

Eldorado
Tel. 624.156
Or.: 19,50/22,15
Fest. 12.000, fer. 10.000
La lettera scarlatta
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Vittoria
[illegible]. 623.395
Ore 22,15
Fest. 12.000/fer. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Cuore
Tel. 46 54 84
Lire 10.000/7000
Martedì Lire 6000
RIPOSO

ARONA
San Carlo
Tel. 24.05.66
Ini. segr. tel. 240.566
Ore 21. Lire [illegible]
CHIUSO PER FERIE

BORGOMAN.
Moderno
[illegible]. 52.151
Or.: 20,15/22,15
Lire [illegible]
Lo zio di Brooklyn
di D. Capi e F. Marescо, con P. Giordano (Ita '95) — In una Palermo fascista, le storie di una «suburnalità» degradata e segnata dalle brutture, con un misterioso personaggio che arriva dagli Usa. V. M. 14 1h 40' **Grottesco**

All'Aperto
Cortile cine Nuovo
sa maltempo all'interno
L. 7000/5000. Or.: 22
[illegible] ballo da sola
di B. [illegible], con L. Tyler, J. Irons, [illegible] Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana [illegible] cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Piccolo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
Lire 10.000/6000
CHIUSURA ESTIVA

DOMODOS.
Corso
Ini. segr. tel. [illegible]
CHIUSO PER LAVORI

[illegible] 1 - Sala I
Tel. [illegible]
Or.: 20,30/22,30
[illegible]
In viaggio con Pippo
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Cine 1 - Sala 2
[illegible]. 242.046
Or.: [illegible]
Lire 10.000/8000
[illegible] mani dal mio periscopio
di D. Ward, con K. Grammer, L. Holly, B. Dern (Usa '96) Un ufficiale sogna di comandare un sottomarino nucleare superlecnologico: ma gli affidano invece un vecchio rottame con un equipaggio demenziale. N. V. 1h 35' **Comico**

ORNEMI
Italia
Tel. (0163) [illegible]
Ore 21
Lire 8000/6000
In viaggio con Pippo
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max. In viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

[illegible]
Cine [illegible]
Tel. 91.183.
Or.: 20,30/22,15
Lire 10.000/6000
CHIUSURA ESTIVA

VERBANIA
Cortile sc. Cadorna
(in caso di maltempo al Vip). Or.: 21,45
L. 7000/5000
Io ballo da sola
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) - Una giovane americana in cerca del primo [illegible] irrompe in una villa toscana per le [illegible] tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Sociale (Intra)
[illegible]. segr. tel. 40 19.40
CHIUSURA ESTIVA

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
Or.: 20/22,15
Lire 10.000
RIPOSO

VERCELLI E PROVINCIA

[illegible]
[illegible]
Ini. or. tel. 255.045
Ini. tel. 69.633. Ore 21.30. L. 9000 posto unico
Desperado
di R. Rodriguez, con A. Banderas, J. De Almeida, S. Hayek (Usa '95) — Un musicista torna in una città per vendicare la sua ragazza torturata da un malvagio trafficante di droga V. M. 14 1h 45' **Drammatico**

Principe
Ini. or. tel. [illegible]
Infomaspettacolo [illegible]
Lire 10.[illegible]
OGGI RIPOSO

Viotti
Ini. or. tel. [illegible]
Infomaspettacolo L 69.633
Lire 10.000/8000
CHIUSO [illegible]

Teatro Civico
Ini. or. tel. 255.544.
CHIUSO

GATTINARA
Italia
Ini. or. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000
Film vietato ai minori di anni 18

BIELLA
Impero
Ini. tel. (015) 22.736-31.312
CHIUSO PER [illegible]

Chiostro
San Sebastiano
[illegible]. tel. (015) 22.736-31.312. Or.: 21,45
L. 8000/4000
Heat - La [illegible]
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Odeon
Ini. tel. (015) 22.736-31.312
CHIUSO PER FERIE

Sociale
Ini. tel. (015) 22.736-31.312
CHIUSO PER FERIE

COSSATO
Campo sport. Fila
Ini. or. tel. (015) 925.820
Or.: 22. L. 5000
Al di là delle nuvole
di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K.R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

TV PRIVATE

Telecupole
18,30 **Le spie,** telefilm
20 — **Solo musica italiana**
20,40 **Diagnosi: tutti in forma**
22,30 **Tg 4,** informazione

Telestar
20 — **Tg 9,** notiziario
20,30 **Butterfly,** film
22,20 **[illegible] cane intelligente,** telefilm
23 — **Amichevolmente con...,** attualità
23,45 **Playboy dream**
0,15 **Soldato Benjamin,** situation comedy

Telegranda
[illegible] - **Solo musica italiana**
20,30 **Tutto Tris e Totip**
20,40 **Diagnosi: Tutti in forma**
22,30 **Tg4**
24 — **Le [illegible] della settimana**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20,40 **Ai confini della realtà**
21,35 **Trapper John,** telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «Schiavi?»**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Telecity
19,32 **Gigi la trottola,** cartone animato
20 **Calendar mec,** cartone animato
20,30 **Le allegre spie,** film
22,30 **Kung Fu,** tv movie
0,15 **Vacanze istruzioni per l'uso**
0,30 **[illegible] Jour**
1 **Play Boy Dream**

Videogruppo
19 — **Videonotizie... [illegible] news**
20 **Lo sport della settimana**
[illegible] - **Spazio Vetrina**
0,30 **Videonotizie... all news**

Primantenna
19,30 **Tg sera**
20,10 **Lo sport della settimana**
21 — **Telefilm**
22,30 **Diario del giorno**
22,45 **Notte magica con Cles**

Quarta Rete Tv
19,30 **First [illegible] ton,** telefilm
20,15 **Tg4**
20,30 **I ragazzi venuti dal Brasile,** film
22,30 **Lo più bello di vizi privati,** sexy
23 **Super zap**
[illegible] **Donne e motori**

Videonord
20 **Canta Italia**
21 — **Lo sport della settimana**
22 **I mercanti di sogni**
24 — **La prima [illegible],** film

Quinta Rete
19,30 **Genti e paesi. [illegible] ario**
20,30 **Atom il mostro [illegible] galassia,** film
22,30 **Torino magica**
23 — **[illegible] d'oggi**
24 — **Emotion**

Quadrifoglio Odeon Tv
20,35 **Sotto zero,** film
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **Tg motori**
23,05 **Creativi**
23,35 **Senza zucchero**
23,50 **Racing Time**

Telecampione
20,30 **Matrioska**
21 **Future**
22 — **Business News**
22,20 **Piazza Affari**

G.R.P.
20 — **L'isola del libro**
20,30 **La città allo specchio**
22 - **Redazionali di vendita**
22,30 **Rubrica di cartomanzia**
23,30 **Lo sport della settimana**

Rete Canavese
19,30 **Telegiornale**
20,02 **Voglia di vivere,** telenovela
20,40 **Programma serale**
21,43 **Telefilm**
22,30 **Telegiornale**

Rete 7
19,30 **Bill Cosby Show,** sit. com.
20 — **Il fantastico mondo di [illegible] Monroe,** telefilm
21 **I due orfanelli,** film
23,30 **Sport & News**

TAI 9
20 - **Quattro passi [illegible] erato**
20,10 **Antiteatro**
20,40 **Ai confini della realtà,** telefilm
21,35 **Trapper John,** telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «Schiavi?»**
23,15 **Quattro passi in Monferrato**

Altaitalia Tv
20 — **Altaitalia oggi**
21 — **Italia dancing**
22 — **Made in Italy,** rubrica musicale
23,10 **La nostra salute**
24 — **Telegiornale**

Videonovara
18 - **Wilma e... coniorni**
[illegible] — **Fin tv solo musica italiana**
19,45 **Ecclesia**
20,15 **Tg rosa**
20,30 **Film**
23 — **Frame**

VCO
18,20 [illegible] **spie,** telefilm
19,30 **Vco notizie**
20 — **Solo musica italiana**
20,40 **Tutti in forma**
[illegible] **Vetrina,** telefilm

● **Eventuali [illegible] e variazioni nei programmi [illegible] [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Ad Albenga perde la vita bancario, gravi ciclista di Alassio e giovane di Imperia

Sangue sul weekend: due vittime

Muore a 18 anni mentre va a ballare, 3 feriti

ALBENGA. Un morto e un ferito grave sull'Aurelia, due incidenti della strada avvenuti nel tratto Laigueglia-Albenga. In entrambi i casi le vittime sono ciclisti e sono state travolte da auto sopraggiunte alle loro spalle. Giovanni Bozzano, 45 anni, abitante a Finale Ligure in via Cesare Abba 8/5, è morto mezz'ora dopo il ricovero all'ospedale di Albenga, mancavano pochi minuti a mezzogiorno di ieri. Alle 10 e 50, all'interno della galleria San Martino, fra Alassio ed Albenga, è stato investito dalla «Land Rover» condotta dall'inglese Harry Turnbull, di 23, ospite del campeggio Delfino di Albenga.

Entrambi viaggiavano in direzione di Albenga. Il bancario stava rientrando a casa, da dove era partito di buon'ora per la solita «sgambata» domenicale il sella alla sua bicicletta da corsa. Giovanni Bozzano è stato sbalzato sull'asfalto ed ha battuto violentemente il capo.

Un'ambulanza della Croce Bianca di Albenga ha trasportato il ferito al pronto soccorso del Santa Maria Misericordia, dove i medici hanno tentato inutilmente di rianimarlo. Giovanni Bozzano è morto mezz'ora dopo il ricovero.

Poco dopo l'ambulanza è giunta una pattuglia della polstrada di Savona, composta dai sottufficiali Romeo Marzo e Marco Contini, che si è occupata dei rilievi dell'incidente ha disciplinato il traffico. Agli accertamenti ha partecipato anche il comandante della polizia stradale, Daniele Giocondi. Harry Turnbull è stato denunciato per omicidio colposo. Con ogni probabilità comparirà oggi davanti al magistrato.

Giovanni Bozzano, 45 anni

Giovanni Bozzano, sposato, un figlio di dieci anni, era un cicloamatore incallito. Buona parte del suo tempo libero lo dedicava a percorrere salite e tornanti del Ponente di Finale Ligure e anche dell'entroterra. La notizia dell'incidente si è diffusa in poco tempo e il centralino dei carabinieri di Finale è stato tempestato di telefonate degli amici della vittima, che chiedevano informazioni.

Alle sabato sempre sull'Aurelia, tra Laigueglia e Alassio, Edoardo Boldrin, 49 anni, in sella alla propria bicicletta, stava rientrando ad Alassio, dove abita in via Dante. E' stato travolto da un'auto giunta alle sue spalle e sbalzato di sella.

Infine un diciottenne imperiese è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale accaduto ieri a mezzogiorno: è ora ricoverato al San Martino di Genova, dove è stato trasferito nel pomeriggio dall'ospedale di Imperia. Fabio Macrì, al volante di un'auto Passat sulla quale si trovava da solo, percorreva la strada provinciale della Bastera, quando per cause ancora da accertare ha perso il controllo del veicolo, che è finito in scarpata. Il giovane è stato soccorso da altri automobilisti, che hanno dato l'allarme. Un'autolettiga della Croce Bianca ha trasportato al pronto soccorso Macrì, che presentava ferite al capo, a una spalla e alle costole, con probabile versamento di sangue nei polmoni. I medici di turno ne hanno disposto il trasferimento al S. Martino. La prognosi è riservata.

Bruno Balbo
Stefano Delfino

Ventimiglia

Il sabato sera colpisce ancora

VENTIMIGLIA. Un ragazzo di 18 è morto sabato notte mentre, tre amici rimasti seriamente feriti, viaggiava sull'Autofiori diretto a Montecarlo a bordo di una potente Bmw. L'auto, probabilmente a causa della velocità eccessiva, ha sbandato ed è finita contro il guard-rail. Ha saltato la barriera e si è capovolta al centro della corsia opposta. In quel momento non transitavano veicoli e la sciagura è stata trasformata in una tragedia ben altre proporzioni.

Vittima dell'ennesimo incidente del sabato sera è Mario Staltari, 18 anni, di Bordighera. Sedeva accanto al conducente della Bmw. Nel terribile urto ha sfondato con la testa il parabrezza. E' morto mentre stavano sopraggiungendo i soccorritori. Anche i feriti di Bordighera: Vincenzo Laganà, 22 anni; Giuseppe D'Ercole, 18 anni e Marcello Menegato, anch'egli diciottenne. Hanno riportato fratture e contusioni in tutto il corpo. Sono gravi non versano in pericolo di vita.

L'incidente è accaduto all'una e trenta della notte fra sabato e domenica sull'autostrada nei pressi di Mentone, già in territorio francese. I quattro erano diretti a Montecarlo per serata in discoteca. I gendarmi hanno aperto un'inchiesta per stabilire le modalità dell'incidente anche non sussistono dubbi in merito al ruolo avuto nell'uscita strada dalla velocità eccessiva. Secondo i primi accertamenti la Bmw sarebbe andata a oltre 140 km all'ora. L'urto contro la barriera d'acciaio è stato violentissimo. La berlina è volata oltre il guard rail andandosi capovolgere proprio al centro della corsia opposta. I tre feriti sono riusciti uscire dall'auto con i propri mezzi. Mario Staltari è liberato dalle lamiere contorte dai soccorritori. Dava ancora qualche segno di vita. Ma è morto prima ancora di essere caricato sull'autoambulanza.

Laganà, D'Ercole e Menegato sono stati ricoverati all'ospedale di Mentone. Nel terribile urto hanno riportato fratture alle gambe contusioni al capo. L'auto è andata completamente distrutta. Il traffico autostradale lungo la corsia che conduce in Francia ha subito forti rallentamenti.

Gian Piero Moretti

LICEO ARTISTICO VITTORIO VENETO

Legalmente riconosciuto (parificato)

L'ARTE come PROFESSIONE

- *Accesso diretto alla Facoltà di Architettura*
- *Esami in sede*
- *Possibilità di accesso a tutte le Facoltà Universitarie con corso integrativo in sede*
- *Possibilità di frequenza di un corso di lingua inglese con insegnanti di madrelingua*

10129 - TORINO • Via Toselli, 1 - TEL. 011 • 56 83 122

LA SETTIMANA IN LIGURIA

Gli operatori preoccupati: «Non lavoriamo più nemmeno nei fine settimana»

Piove, grande fuga dalla Riviera

Inizio stagione da dimenticare in tutta la Liguria

ALASSIO. Una vera propria fuga. Non che all'economia turistica del fine settimana abbia provocato chissà quale danno, la partenza è stata solo anticipata di qualche ora, ma certo in prospettiva la situazione non è delle migliori. Colpa del tempo, del Sole che non vuole saperne fare quello che dovrebbe fare in estate e, soprattutto, della nuvolaglia che dalle 13 di ieri ha coperto la Riviera scaricando anche, in molte località, una fitta e fastidiosa pioggia. Abbastanza per convincere i turisti del fine settimana a caricare le auto e a lasciare la Liguria.

Già alle 15, a Sanremo, Andora, Pietra Ligure, i caselli autostradali sono stati presi d'assalto da migliaia di automobilisti diretti in Piemonte e Lombardia. La stessa Aurelia, tra Alassio e Albenga, nel Finalese, nel Varazzino è stata presa d'assalto dai turisti che tornavano indietro. Un anticipo di quasi due ore sulle previsioni che ha, in qualche caso, «spiazzato» i responsabili delle autostrade e delle forze dell'ordine. I disagi sono stati notevoli tutta la rete stradale della regione.

I più preoccupati dalla situazione meteorologica sono, ovviamente, gli operatori turistici, albergatori e bagnini soprattutto. «Non si riesce a capire quando comincerà l'estate. Anche i fine settimana quest'anno non ci sono stati. In pratica viene a mancare completamente la clientela dei proprietari secondo case, turisti che quando vedono il tempo brutto o incerto prendono l'auto e tornano nelle loro città. Per è una stagione da dimenticare», spiegano i bagnini.

Stefano Pezzini

PREVISIONI

Da domani schiarite

Le previsioni del tempo per oggi non lasciano molto spazio all'ottimismo. Forse domani andrà meglio ma, sino a mezzanotte, il cielo della Liguria sarà attraversato da nuvole e nuvoloni con possibilità di piogge anche temporalesche. Il passaggio di un fronte freddo, mesi, ha messo allarme le autorità visto che potranno aversi rovesci anche di una certa intensità. Il passaggio del fronte freddo farà anche diminuire la temperatura che, se possibile, sarà ancora più bassa di quella registrata ieri (anche 16 gradi, quasi una media autunnale). Il mare agitato il vento da 15 a 25 nodi farà il resto. Il bollettino meteo di Portosole da qualche speranza per martedì quando il fronte freddo sarà passato e sulla Liguria dovrebbe cominciare ad aprirsi cielo con schiarite e allontanamento dell'instabilità. I venti, però, saranno sempre tesi per diminuire poi tra mercoledì e giovedì.

(s. p.)

NOTIZIE FLASH

CERIALE

Esplode una bombola, danneggiato palazzino

Un incendio ha distrutto il tetto di una palazzina in via Aurelia 22, e ha danneggiato l'intero stabile.. Nel corso dell'incendio divampato ieri pomeriggio, è esplosa una bombola di gas si è temuto il peggio. Non ci sono stati feriti. Le fiamme sono state domate vigili del fuoco di Albenga, Savona e Finale. **[b. b.]**

SAVONA

Ondata di furti, nel mirino anche l'ipercoop

Ondata di furti a Savona. All'Ipercoop Il Gabbiano, due donne hanno rubato il borsello al titolare dell'edicola. via Nizza è stato tentato una spaccata alla Fiat Iveco. Due nomadi hanno cercato di scardinare la porta dell'appartamento di Stefano De Montis, 36 anni, via Torino 25, che era in casa ed ha reagito. i due sono fuggiti. Stefania Rusconi, di anni, è nel appartamento di via Tripoli, ha visto fuggire due ragazze che avevano rovistato in casa. **[b. b.]**

ALBENGA

Controlli sulle strade e tra i viados

La Stradale ha effettuato i consueti controlli del sabato sera, ritirando 7 patenti. E' stato anche accertato che l'apertura della discoteca Moghi non ha provocato problemi. I carabinieri hanno invece arrestato due viados un algerino. **(a. r.)**

L'UNITA' SANITARIA LOCALE N. 1 IMPERIESE

RENDE NOTO l'es (estratto)

che all'appalto delle opere di ristrutturazione del Presidio Ospedaliero Saint Charles di Bordighera - Opere di 2° Stralcio - Pronto Soccorso e Sale Operatorie sono state invitate n° 40 (quaranta) ditte.

Imprese partecipanti alla gara: **Edilcostruzioni**, Sanremo (IM); **Cosmo**, Genova; **Ing.Ins.Int.**, Genova; **Lantieri Ollmpio**, Ospedaletti; **Sipi**, ; **Negro**, Arma di Taggia (IM); **Impresa Brambati**, Novara; **Masala Dino**, Arcole (IM); **De Villa G.B. Romeo**, Ventimiglia; **Tecos**, Nocelo (PR); **Arcas**, Torino; **Tangram**, Genova; **Possamai Costruz.**, Bordighera; **CON.I.COS.**, (CN); **Maddalena Luigi**, Nole (NA); **Silvio Cosa**, Alassio (SV).

Impresa vincitrice dell'appalto: **Arosa Spa di Torino** che ha offerto il miglior ribasso percentuale in misura del 7,14%

che l'aggiudicazione è stata effettuata ai . comma 1 della Legge 109/96.

GENERALE
dott. Luciano Grasso

Andora, sul : il complesso turistico **ARISTON**, i lavori di riqualificazione ultimati, ricorda ai suoi clienti che in luglio e agosto sono disponibili villini, residences e camere d'albergo. Prezzi imbattibili.

Tel. 0182/610.853 fax 0182/65008

MERCOLEDÌ
tuttoscienze
I supplementi LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

1989, il to di universitaria
LAUREA IN SCIENZE POLITICHE O EQUIP.
IME
RICHIEDA LA DOCUMENTA

AZIENDA SANITARIA REGIONALE
UNITA' LOCALE 12
Via Maccani n° 23 - Biella

Avviso di gara

Individuazione mediante incarico redazione progetto preliminare, definitivo, esecutivo per costruzione ospedale sulla base studio fattibilità, ubicazione ex art. 6, lett. B) D.Lg. 157/1995. Comunica. L'A.S.R. Unità Sanitaria Locale n. 12 - via Maccani n. 23 Biella. Partita I.V.A. n. 01810260024 - tel. 015/3503411 - fax 015/3503545 comunica che sono ripetuti i termini perentori sono alle ore 12.00 del giorno 26 luglio 1996 per presentare la domanda di partecipazione al punto 7.b) bando di gara pubblicato su Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee del 21 maggio 1996 n. 596 e sulla Gazzetta Ufficiale seconda foglio inserzioni n. 117 del 24 maggio 1996. Si precisa che per Società di ingegneria nella "Forma giuridica prevista", ai sensi artt. , secondo comma, Direttiva 92/50/CEE del 18-6 , 12, secondo comma D.Lg. n. 157/92 e 17, commi 7 e 8 della Legge 11.2.1994 n. 109 e successive modificazioni e integrazioni sono solo costituiti e costituendi in Italia, con esclusione di quelli italiani. Per ulteriori precisazioni sull'oggetto si invita a leggere il bando di gara di correzione. Il bando di gara di correzione è stato trasmesso all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 4.7.1996 e il termine ultimo di scadenza sono le ore giorno 26 luglio 1996. Gli possono chiedere il bando di gara pubblicato su GUCE n. 590 del 21 maggio e il bando di gara di correzione di cui al presente avviso attende appaltante a mezzo fax all'indirizzo più sopra riportato.

Vegliolo

LIGURIA LIVE

Ieri la «battaglia dei fiori» di fronte a oltre 25 mila spettatori. Venerdì Borgio Verezzi parte stagione teatrale della prosa

Ron e la Rei in concerto, le prime star della Riviera

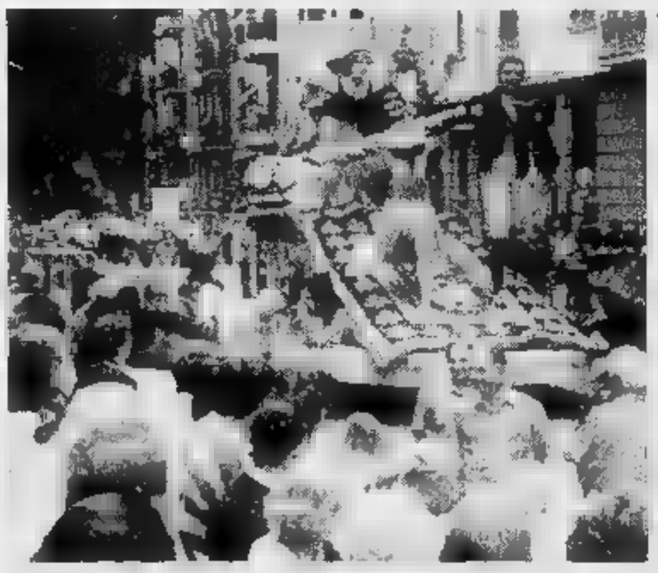
Stasera cabaret ad Andora e «Una voce per Mia Martini» al Covo di Finale

La settimana dei grandi concerti (il primo, di Marina Rei, si terrà domani sera alle 21,30 Ventimiglia; giovedì arriverà Ron ai Pozzi di Loano e venerdì Luca Barbarossa sarà a Vallecrosia) dell'avvio dei Festival maggiori del Ponente (venerdì scatta quello teatrale di Borgio Verezzi, sabato la musica da mera a Cervo) si apre con un lunedì fitto di proposte.

A Varigotti, prosegue la rassegna dedicata ai film di Renato Castellani: all'Arena del Mare, alle 21,30, sarà proiettato «Sotto il sole di Roma», '48 mentre il Cinema Roma presenterà «E' primavera» ('49). Al Covo di **Finale** ultima selezione del concorso per giovani talenti «Una voce per Mia Martini». Ad **Andora**, all'ex parco Inam, Carlo Fresi inaugura la rassegna di cabaret «Colpo di scena», mentre al caffè Roma di **Alassio** selezione del concorso «Una voce per Sanremo».

A **Imperia**, piazzetta dell'Olmo (ore 21), concerto degli allievi del corso di perfezionamento di chitarra di Massimo Laura: in programma, musiche di Bach, Sor e Cardosio. Per chi preferisce la prosa, frazione **Borgo d'Oneglia** offre, in decentramento dal Festival di Villa Faraldi, «Il contadino che allevava parole» di Assemblea Teatro (ore 22). Ad **Arma di Taggia**, nella darsena, concerto dei Loose Diamonds, gruppo texano premiato per l'album migliore dell'anno dall'associazione Usa delle discografiche. A **Ospedaletti** (ore 21), parco Vittorio Valletta) l'Orchestra sinfonica di Sanremo.

Al Forte Sperone di **Genova** (ore 21) riprendono le repliche di «Inferno e Inferni» del Teatro della Tosse. E all'**Expo**, per il Festival del Mediterraneo, concerto del Mustafa Al-Kurd Group. A **Recco**, via alle Serate Gastronomiche. **(s. d.)**



A Ventimiglia torna la «battaglia dei fiori», l'anno scorso fu un grande successo

VENTIMIGLIA. Fino all'ultimo la pioggia ha minacciato la Battaglia dei fiori. Ma alla fine gli undici carri dedicati all'opera lirica hanno sfilato per le strade del centro una città «blindata» (tanti zingari decine scippi). Affluenza massiccia: oltre 25 mila spettatori giunti da Liguria, Piemonte e dalla vicina Francia. Tra i pochi Vip lo scrittore Pazzaglia. **[g. p. m.]**

del religioso è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi

Dalle

Dirigente
Granatieri di Sardegna

di anni 67

Ne danno il doloroso annuncio la **Mariuccia**, la cognata **Bianca**, i nipoti, tutti i familiari e l'amico **Piero Acqua Serralle**. Un particolare ringraziamento al dott. F. Richen per la assidua ed amorevole prestato. I funerali avranno luogo martedì 9 c.m. alle ore 15,30 nell'Abbazia N.S. Assunta in Finalpia cui lunedì alle ore 21 sarà recitato il S. Rosario.

— **Finale Ligure**, 7 luglio 1996.

AVVISTATO UN NUOVO DISCO

LA STAMPA 1995 IN CD-ROM.

tutto LA STAMPA Compact

Per informazioni numero verde
1678-02005

SAVONA

SAVONA
Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/7000
Dead man walking
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/7000
Un ragazzo, una ragazza
di E. Rohmer, con M. Poupaud, A. Langlet, M. Simon (Fra. '95) — Uno studente melomane, in vacanza in Bretagna, aspetta la fidanzata e intreccia amicizie e passeggiate con altre due ragazze N. V. 1h 42' **Commedia**

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/7000
Loch Ness
di J. Henderson, con T. Dansan, J. Richardson, I. Holm (G.B. '95) — Un ricercatore viene mandato in Scozia per fare luce sulla leggenda del mostro di Loch Ness. Scoprirà un grande segreto. N. V. 1h 45' **Avventura**

Filmstudio
Tel. 838.83.22
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000
Io ballo da sola
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h

Jolly
850.570
Or.: 15/22.30
L. 9000/6000/5000
Film a luci rosse

ALASSIO
Colombo
Tel. 640.263
Ore 20,30/22,30
Lire 10.000/6000/5000
Two much
di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,40
L. 10.000/8000/6000 anziani
Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

ALBENGA
Ambra
Tel. 51419
Or.: 21,15
7000
Apollo 13
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

Astor
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/6000
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

BORGHETTO A. Vitt.
Ore 21
Lire 5000
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035, un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, devastato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

BORGIO VEREZZI
Astra
Ore 21,30
Lire 6000/5000
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

FINALE LIGURE
Arena O.
Ore 21,30
L. 6000/6000
Broken Arrow
di J. Woo, con J. Travolta, C. Slater, M. Christina (Usa '95) — Un ufficiale dell'esercito Usa ruba una bomba atomica per ordire un ricatto e fare soldi. Ma non ha fatto i conti con un collega fedelissimo al governo... N. V. 1h 50' **Avvent.**

Ondina
Tel. 692.200
Or.: 21/22,30
Lire 9000/7000
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... V. 1h 30' **Animazione**

LAIGUEGLIA
Coralio
Ore 21
Lire 6000/5000
Dracula morto e contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, stralestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino, N. V. 1h 35' **Comico**

LOANO
Giardino Principe
Ore 21,30
Lire
Piume di struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Loanese
Tel. 669.951
.: 20,30/22,30
Lire 7000
La lettera scarlatta
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata in rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

PIETRA LIGURE
King
Or.: 21,30
Lire
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

SPOTORNO
Ariston
Ore 21,30
Lire 6000/5000
Toy Story
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

VARAZZE
Verdi 1
Tel. 97.249
Ore 21,15
Lire 9000/6000
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Verdi 2
Tel. 97.249
Ore 21,15
Lire 9000/6000
Braveheart
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

VARIGOTTI
Roma
Ore 21,30
Lire 7000/4000
E' primavera

IMPERIA

IMPERIA
Cavour
tel. 61.976
Ore 21
OGGI RIPOSO

Centrale
Tel. 63.871 (segr. tel.)
.: 20,15/22,30
Lire 8000/7000
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

DI TAGGIA
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
L. 7000
Toy Story
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

(estivo)
Or.: 21,30
L. 7000
Ferie d'agosto
di P. Virzì, con S. Orlando, S. Ferilli, P. Natoli, (Ita. '96) — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti sotto il sollecone si sprecano. N. V. 1h 45' **Commedia**

BORDIGHERA
Olimpia
Or.: 20/22,30
L. 7000/5000
Apollo
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

DOLCEACQUA
C.
Or.: 21,15
L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000
Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in preda di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

Smeraldo estivo
via Aurelia 106
Ore 21
Lire
OGGI RIPOSO

CERVO
Garibaldi estivo
Via Storia
Ore 21,30
Lire 7000/5000
In viaggio con Pippo
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Lekar (Usa '95) — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

SANREMO
Ariston
Or.: 15,30/22,30
Lire 10000/rid.
OGGI CHIUSO PER LAVORI

Ariston Ritz
Tel. 507.070
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/rid. 7000
Doom Generation
di G. Araki, con J. Duval, J. Schaech, R. McGowan (Usa '95) — Due giovani fidanzati in fuga con uno sbandato dopo un omicidio: un viaggio infernale e allucinato, a precipizio verso la morte. V. M. 18. 1h 25' **Drammatico**

Ariston Roof Sala uno
Tel. (0184) 506.060
Or.: spett. unico 22,30
Lire 10000/rid.
Gli occhi del testimone
di A. Waller, con M. Suchos, F. Ripley, E. Richards (Usa '95) — Una truccatrice, muta, assiste a un feroce delitto sul set di un film americano a Mosca e dal quel momento è perseguitata dall'assassino. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

Ariston Sala due
Tel. (0184) 506.060
Or.: spett. unico 22,30
Lire 10000/rid. 7000
Goodbye Mr. Holland
di S. Herek, con R. Dreyfuss, G. Headly, J. Thomas (Usa '95) — Un professore di musica, frustrato per non aver mai composto nulla di importante, capisce il valore dell'insegnamento. N. V. 2h 15' **Sentimentale**

Ariston Roof Sala tre
Tel. (0184) 506.060
Or.: spett. unico 22,30
Lire
L'inglese che scalò la collina e scese...
di J. Monger, con H. Grant, T. Fitzgerald, C. Meaney (G.B. '95) — I cartografi devono misurare l'altezza di una collina che i fieri abitanti di un paese del Galles considerano una montagna. Inghippi in arrivo... N. V. 1h 37' **Comm.**

Centrale (Sala 1)
Tel. (0184) 506.060
Or.: In. 15,30; ult. 22,30
Lire 7000 Estate cinema
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Tabarin (Sala 2)
Tel 507.070
Or.: In. 15,30; ult. 22,30
Lire 7000 Estate
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... V. 1h **Animazione**

Sanremese
Or.: 15,30/22,30
Lire 10000/rid.
OGGI CHIUSO

Orfeo
Tel 52.333
Or.: In. 15,30; ult. 22,30
Lire 10000/rid. 7000
Film vietato ai minori di anni 18

MERCOLEDÌ tuttoscienze
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice
Tel. 589.329/591.697
L. 50/30/20.000 Ore 21,30
OGGI RIPOSO. Mercoledì **Hamburg ballet.** Odyssey di Neumeier Couroupos

Corte
Tel. 570.24.72
CHIUSO PER FERIE

Sala Duse
Tel. 831.18.81
CHIUSURA ESTIVA

Pol. Genovese
Tel. 839.35.89
CHIUSURA ESTIVA

T. Tosse
FORTE SPERONE
Tel. 247.07.93
Or.: 21
Lire 25.000/15.000
OGGI RIPOSO. Domani **Inferno e inferni.** Regia Torino Conte. Costumi Bruno Ceresato. Canzoni e musiche Giampiero Alloisio. Con la partecipazione Nynex

T. della Tosse
SALA DINO CAMPANA
247.07.93
CHIUSO PER FERIE

T. della Tosse
AGORA'
Tel. 247.07.93
CHIUSO PER FERIE

Teatro Garage
SALA DIANA
Tel. 510.731
Or.: 21 (dom. ore 17)
Lire
OGGI RIPOSO

CINEMA
Ariston 1
T.
Or.: 17/18/21/22,55
L. 10.000
Wong foo. Grazie di tutto...
di B. Kidron, con Snipes, P. Swayze, J. Leguizamo (Usa '95) - Tre scatenati travestiti di New York sono costretti a passare un weekend in una bigotta cittadina del Midwest: equivoci e scandali a go-go. N.V. 1h 50' **Commedia**

Ariston II
Tel. 208.549
Or.: 17/18,50/20,45/22,45
L. 10.000
Fargo
dei fratelli Coen, con F. McDormand, S. Buscemi, W. H. Macy (Usa '96) — Un venditore di automobili paga due delinquenti per rapire la moglie: con il riscatto vuole risolvere il suo economico dell'azienda. V. M. 14. 1h 38' **Dramm.**

Augustus
Or.: 18
17,40/19,20/21/22,40
Da lun. a ven. 20,20/22,30
Lire 7000
CHIUSURA ESTIVA SINO AL 29/8

Corallo 1
586.419. Or.: 16,10/18,20 20,30/22,30. Da lun. a ven. 20,30/22,30. L. 7000
Persuasione
di R. Michell, con A. Root, C. Hinds, S. Fleetwood (Ingh. '96) — Una ragazza ha rinunciato ai sentimenti per ragioni di opportunità rimedia all'errore riconquistando il Dalla Austen N. V. 1h 40' **Commedia**

Corallo 2
Tel. 588.419. Or.: 16 16,10/20,10/22,30. Da lun. a ven. 20,20/22,30. Lire 7000
Dead man
di J. Jarmusch, con J. Depp, G. Farmer, L. Hendriksen (Usa '96) — Un uomo, oggetto per equivoco di una serrata caccia all'uomo scatenata da un ricco signore, trova aiuto in un indiano grasso e loquace. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Loch Ness
Or.: 15,10/17/18,50/20,40 22,30 L. 10.000: e dom. 12 8000
Loch Ness
di J. Henderson, T. Danson, J. Richardson, I. Holm (G.B. '95) — Un ricercatore mandato in Scozia per fare luce sulla leggenda del mostro di Loch Ness. Scoprirà un grande segreto. N. V. 1h 45' **Avventura**

Lux
Tel. 561.691
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
L. 10.000
. dom. 8000
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. V. ven. 2h 10' **Giudiziario**

Odeon
Tel. 382.82.98.
CHIUSURA SINO AL 29/8

Olimpia
Tel. 581.415
CHIUSURA ESTIVA

Orfeo
Tel. 564.849
Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000 sab. dom. 12.000/mer. 8000
Ferie d'agosto
di P. Virzì, con S. Orlando, S. Ferilli, P. Natoli, (Ita. '96) — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti sotto il sollecone si sprecano. N. V. 1h **Commedia**

Palazzo
Tel. 565.512
CHIUSURA ESTIVA SINO AL 29/8

Tel. 314.141
CHIUSURA ESTIVA

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. T. 582461
CHIUSURA ESTIVA SINO AL 22/8

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 Tel. 582.461
CHIUSURA ESTIVA SINO AL 22/8

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. T. 582.461
CHIUSURA ESTIVA SINO AL 22/8

Verdi
Tel. 582.137
Or.: 20,15/22,30
Lire 7000
. dom. 12.000/mer. 8000
Due ragazze innamorate
di M. Magenta, con L. Hollaman, M. Parker (Usa '95) — Una ribelle vive con la zia lesbica, si innamora di una compagna afroamericana e vuole fuggire con lei. Ma un precipitoso intervento delle famiglie le blocca. N. V. 1h 30' **Comm.**

LUCI
Abc tel. 413.838; **Ariston** tel. 814.965; **Corallo 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 261.; **Cristallo** tel. ; **Dionisio** 566.516, **Eldorado** tel. 845.794 3; **Smeraldo** tel. 201.919.

CINECLUB
Amici del cinema
Tel. 413.838
Or. 20,30/22,30
Lire 6000/5000
Io ballo da sola
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Carignano
D'ESSAI
Tel. 570.23.48
CHIUSO PER

Lang
219.768
Or.: 21,15
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Lumière
Tel. 505.936
CHIUSO PER FERIE

Chaplin
880.069
CHIUSURA ESTIVA

Nickelodeon
589.640
CHIUSURA

Cineforum
887.841
Or.: 21,15
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

PEGLI
Eden
Tel. 698.12.00. Pegliciname
Or.: 21,15
Lire 8000/5000
Two much
di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50 **Comm.**

Ambrosiano
Tel. 513.61.38
CHIUSURA ESTIVA

P.
Teatro Verdi
Tel. 671.263

NERVI
S. Siro
Tel. 32.02.564
Or.: 20,20/22,30. L. 8000 sab./dom. in. 15,30
In viaggio con Pippo
di R. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Lekar (Usa '95) — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

S. MARGH. LIG.
Centrale
Tel.
Or.: dalle 16/22.20
Lire 7000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa -- Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

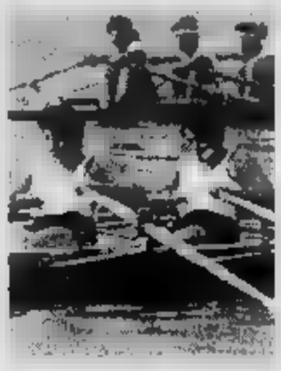
RAPALLO
Augustus
Tel. 61.951
Or.: 20/22,20
Toy story
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

CHIAVARI
Cantero
Tel. 309.938
CHIUSO PER RESTAURI

Mignon
Tel. 309.694
Or.: 20,05/22,30
L. 7000
Io ballo da sola
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli capelli ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

SESTRI LEV.
Ariston
Tel. 41.505
Or.: 21,30
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non visl. 2h 10' **Giudiziario**

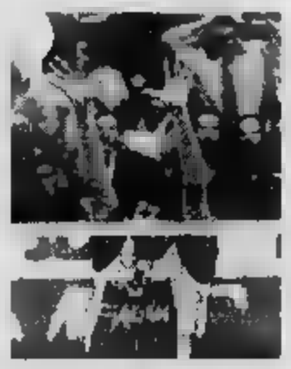
LA STAMPA
GENOVA
Via Varese 2,
tel. 010/565.716 - 532.272
SAVONA
Piazza Marconi 3/6,
tel. 019/802.081
IMPERIA
Via Alfieri 10,
tel. 0183/7911
SANREMO
Via Giberti 47,
tel. 0184/503.003/4
I supplementi
Una settimana ricca di tutto.
LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
Specchio
Concessionaria per la pubblicità
PK Publikompass
GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14,
tel. 010/540.184 - 592.560
SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6,
tel. 019/811.182
IMPERIA
Via Alfieri 10,
tel. 0183/273.373
SANREMO
Via Giberti 47,
tel. 0184/501.555



A Prà armi in azione

Un minuto di raccoglimento, le bandiere ammainate ■ la coppa dell'armo vincitore del Due di Coppia Seniores assegnata alla società Uges Esperia: tutto in ricordo dell'atleta della società genovese Mario Marolo, annegato ieri ■ Bogliasco nel tentativo di trarre in salvo una bagnante in difficoltà. Poi nel canale di calma di Prà si è tornati alle competizioni del campionato provinciale ■ canottaggio ■ sedile fisso. Nel Due ■ Coppia Ragazze si è imposto l'Urania (Borselli-Muzzi, timoniere Pedrelli), ■ Due di Coppia Seniores femminile ha vinto l'armo del Murcarolo A (Cesari-Rivanegra, tim. Segantini).

Nel Due di Coppia Ragazzi ■ vittoria ■ Murcarolo (Gaggero-Orecchio, tim. Segantini). L'affermazione nel Du di Punta Seniores non poteva sfuggire all'inossidabile Agostino Bignone affiancato da Alessanro Mazzardi e dal timoniere Paolo Porcù, tutti della Speranza Prà. [d. s.]



L'Alpitour a La Spezia

LA ■ Memorial «Silvio Guani» diventa internazionale. ■ torneo di volley maschile più importante giocato in Liguria nel 1995 torna dopo 12 mesi arricchito dalla partecipazione ■ una squadra francese. Il Latte Oro S. Margherita e il Don Bosco Spezia organizzano per il 14 e 15 settembre prossimi un quadrangolare per squadre di A1 al Palazzetto dello Sport di La Spezia. Torna la vincitrice dell'anno scorso, la Mta Petrarca Padova, torna l'Alpitour Cuneo e per la prima volta si esibiscono al PalaSpezia la Lube Macerata ■ ■ Cannes, più volte campione di Francia. L'aver spostato il torneo al sabato ■ alla domenica non potrà che accrescere la partecipazione del pubblico l'anno scorso ostacolata dalla collocazione infrasettimanale. Adelindo Molinari del Latte Oro, Giancarlo e Paolo Guani del Don Bosco si stanno adoperando per allestire una «regia» del torneo degna di quella dello scorso anno. [d. s.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 8 Luglio 1996 ■ 34

Esultanza per una promozione: una scena che si è ripetuta per tanti club liguri

La Figc ligure rimane saldamente in pugno al «ragionier Andrea»

Il trionfo di Nicchiotti

Un coro di complimenti, solo Bruzzo della Samm ha saputo «impegnare» il confermato presidente

GENOVA. Un solo intervento. Uno. ■ definito dalle due parti «costruttivo». Non parlano soltanto i numeri, per l'elezione svoltasi sabato allo «Sheraton» di Genova del Consiglio regionale della Figc per il quadriennio che porta al Duemila, con la riconferma plebiscitaria di Andrea Nicchiotti ■ gran capo del calcio ligure.

Un solo intervento, unica voce ■ levarsi nel mutismo generale, quello di Santino Bruzzo, dirigente della Sammargheritese. Regge quindi la tesi esposta da Nicchiotti a fine assemblea, ovvero che le varie tematiche erano già state precedentemen- ■ discusse nelle assemblee provinciali, senza la necessità di porre altri interrogativi al momento ■■ voto.

Intervento di Bruzzo che ha toccato tre punti: «Premetto che l'intento della domanda era costruttivo, ed infatti ringrazio il presidente per aver subito ■ pito lo spirito del quesito. Ho chiesto che entro due anni venga riconvocata una assise di metà mandato, se ■■ dovessero essere esaudite le domande che ■■ dilettanti porremo nei prossimi mesi ai professionisti di serie A, B e C. Due anni per mantenere almeno l'80 per cento delle promesse che Nizzola o Abete, ■ Matarrese, ■ seconda del prescelto ■ guidare ■ calcio italiano, faranno al mondo dei dilettanti: altrimenti Giulivi dovrà farsi sentire nelle sedi più appropriate. Gli altri due punti consistono in una supplica a Pieri per ■■ maggiore attenzione agli arbitri designati per gli Juniores regionali, perché ■ stagione appena conclusa ha fatto rilevare un numero elevatissimo di provvedimenti ■ questo torneo: a torto o a ragione, dovranno ■■■ gli organi competenti a valutare. Però ■ problema esiste, ■ deve ■■■ risolto. Infine una seconda supplica all'Associazione allenatori: basta con gli allenatori fittizi per guidare i giovani, occorre imporre l'obbligatorietà del patentino».

Nicchiotti, altri 4 anni al vertice

La risposta di Nicchiotti è stata immediata: «Al momento non sappiamo il nome del "cavallo" (testuale, n.d.r.) su cui puntare. Potrebbe essere uno, ■ anche due o tre... Questione arbitrale: mancano le giovani leve, ■■■■ nuove forze. Le società in questo possono fare molto, magari consigliando loro giocatori a fine carriera ad intraprendere la strada dell'arbitraggio. Allenatori patentati per i giovani: una battaglia giusta, perché ■ proprio dai settori giovanili che si creano i presupposti per una società sportiva sana».

Il giorno ■■ altra assemblea, sempre allo «Sheraton», ■ con all'ordine ■■ giorno ■■■ punti, compreso quello «chiave»: l'indicazione del nome per l'elezio- ■■ a presidente della Figc, a vicepresidente e di due candidati per l'elezione dei consiglieri federali.

Giancarlo Scartozzoni

Amministratori pubblici grandi assenti

«Erano tutti invitati, non si sono visti: è l'unico grande cruccio, dimostrano scarsa sensibilità»

GENOVA. Andrea Nicchiotti, rieletto sabato presidente della Figc regionale per altri 4 anni con ■■■ percentuale di voti più che «bulgara» (oltre il 96 per cento dei presenti si ■ espresso in ■■■ favore), avrebbe ogni diritto di essere euforico e invece nelle riflessioni del giorno dopo appare incline alla prudenza.

«Il plebiscito sul proprio no- ■■■ non può non far piacere. Evidentemente il capillare lavoro nel preparare questa ■■■ semblea, le visite semestrali ■ ogni Comitato provinciale con annesse riunioni delle società ha fatto sì che i problemi venissero affrontati e discussi ancor prima che le elezioni venissero indette. Il voto espresso dalle società rivela che il mio comitato ■ nel complesso riuscito a soddisfare un po' tutti. Intendiamoci: errori ne abbiamo commessi parecchi, probabilmente sono stati considerati di poco conto o sono stati "cancellati" da quanto realizzato».

E' vero che anche i 7 consiglieri regionali ■■■ stati confermati a grande maggioranza, ma nessuno ha ottenuto i 196 voti su 201 schede messe nell'urna che costituiscono lo strabiliante primato del «presidentissimo». «Se ho un merito è quello di esserci stato sempre. Io non ho mai delegato ad altri le grane. Sono sempre andato a vedere di persona cosa non andava e mi sono sempre esposto per cercare di dirimere controversie ■ sciogliere nodi. Non ho mai ■■■■ di blandire i contestatori, o di dare le risposte più accomodanti e vantaggiose. Se c'era da dire "no", l'ho detto senza esitare. Però l'ho detto guardando in faccia gli interlocutori, spiegando il perché».

Adriano Sansa, il sindaco ■ Genova

In un quadriennio che si chiude positivamente, c'è anche qualche sassolino che Nicchiotti non è riuscito a togliersi dalle scarpe: «Il rammarico di non aver potuto allacciare un rapporto serio e costruttivo ■■■ gli enti locali sul problema dell'impiantistica. Non credo che la colpa sia tutta ■■ sottoscritto e dei suoi collaboratori: la controparte mi pare del tutto "sorda", la stessa assenza all'assemblea di amministratori pubblici, regolarmente invitati, la dice lunga... Eppure ho fatto di tutto per sensibilizzarli sull'importanza del nostro operato: noi non ■■■■ il metadone per tener buono chi è sulla cattiva strada, noi i ragazzi li togliamo dalla strada: un'opera di prevenzione sociale che merita più riconoscimento».

Molto meglio guardare avanti: «L'obiettivo immediato ■ sostenere il presidente Giulivi e il vicepresidente Candali, come abbiamo deliberato sabato di fare, nell'assemblea romana della Lega dilettanti il 3 agosto. Credo che sostenendo Giulivi potremo dire la nostra nella successiva elezione del presidente Figc, sempre a Roma il 6 agosto. Dobbiamo puntare sul "cavallo" giusto, un cavallo che con l'apporto dei dilettanti dovrebbe esser vincente. E che finalmente possa far qualcosa per i piccoli club. Il traguardo comune è quello dell'esenzione dal pagamento delle spese arbitrali dall'Eccellenza in giù. A questo proposito invito tutti all'assmblea, sempre allo Sheraton, del 18 luglio, indetta per discutere di questi problemi».

Nicchiotti fino al Duemila. E poi? «E poi toccherà ■ un altro. E' dal '46 che sono nel calcio. Avevo 18 anni, giocavo nella Juniores dell'Audace Venezia, smisi subito perché ero ■■■■ A 19 anni ■■ dirigente di quella squadra del quartiere S. Teodoro. Poi ho fatto l'arbitro, il segretario ■■ ora ■ presidente. Penso che possa bastare...».

Danilo Sanguineti

DIETRO LE QUINTE

Giro: inutile intervenire

GENOVA. Ma era veramente unanime il consenso all'operato del Comitato regionale come le votazioni di sabato indurrebbero ■ credere? Un solo intervento moderatamente critico e comunque «fatto con spirito costruttivo» prima delle votazioni, quello di Santino Bruzzo, ■■ braccio destro di Minetti, il predecessore di Nicchiotti, ora alla Sammargheritese. Ma due testimonianze «dietro le quinte» servono per precisare meglio ■ vero umore delle società liguri alla vigilia di decisioni importantissime per i dilettanti. Felice Giro, un mito prima che un presidente, da moltissimi anni alla guida della Rivarolese, noto per andar sempre controcorrente e per non avere remore nell'esprimere il suo parere, rivela: «Avevo compilato il modulo per la richiesta di intervento nel dibattito, ■■ ■■ l'ho consegnato. Quando ho visto che non c'era nessun altro oltre a Bruzzo mi sono rassegnato ■ tacere, ma sono convinto che molti altri presidenti avrebbero voluto intervenire. Non l'hanno fatto perché non credevano servisse. Era evidente che tutto era deciso, che la rielezione era scontata, un po' per pragmatismo ■ un po' per rassegnazione tutti han lasciato perdere». Marco Fazzini, giovane presidente del Riviera, ■■ la pensa così: «C'era poco da rimproverare... Con Nicchiotti siamo amici, il che non ha impedito che in un paio di occasioni ci siano stati scontri molto duri. E' questa la qualità vincente di Andrea: ■ manda a quel paese ■■ cerchi di farlo deviare dal suo tracciato, ma subito dopo è pronto ■ tenderti la mano e a ricominciare ■ lavorare assieme a te». [d. s.]

Oggi e domani regata lunga (130 miglia) fino ■ Pescara, poi una serie di percorsi sulla carta favorevoli alla barca ligure

Giro d'Italia a Trani, «Savona» a un soffio dal primato

Vela, la tappa breve favorisce Dalì & C.: tornano secondi e braccano S. Benedetto

Confermando la sua superiorità nelle tappe a triangolo (quelle cioè di poche miglia) ieri pomeriggio, nello specchio d'acqua antistante Trani, «Provincia di Savona-Riviera delle Palme» si è aggiudicata la dodicesima tappa ■■ «Giro d'Italia a vela», che ha iniziato la sua penultima settimana di navigazione (arrivo a Trieste ■ 19). Un'affermazione importante per Dalì & C. che tornano alla piazza d'onore in classifica generale, dopo una «retrocessione» al terzo posto durata lo spazio ■ una sola frazione.

«Maglia rossa» (del resto fin dal prologo di Finale Ligure) è sempre «San Benedetto del Tronto» che ieri, dimostrando di ■■■■ allergico alle tappe a triangolo, si è piazzato solo al quarto posto (preceduto, oltre che dall'equipaggio savonese, anche da «Fiamme Gialle» ■ «Catania»). Dunque, da oggi, con la tredicesima tappa Trani-Pescara (130 miglia, ■■ delle più insidiose del Giro) entrerà nel vivo il duello tra «San Benedetto» ■ «Provincia di Savona» che però dovranno fare attenzione a «Fiamme Gialle» ed al sempre pericoloso «Monfalcone» di Pellaschiar che, pur finendo ieri nelle retrovie, rimane sempre un concorrente diretto per ■ vittoria finale.

Se «Provincia ■ Savona» riuscirà ad ottenere un buon piazzamento nella tappa odierna (destinata a concludersi solo domani, nel primo pomeriggio) potrà poi sfruttare una settimana ■■ le quale sono numerose ■ tappe di suo gradimento. Da mercoledì ■ sabato ■■■ infatti previste tappe con percorso breve ■ precisamente quella di Pescara (12 miglia), Giulianova (20 miglia) e San Benedetto (12 miglia) che potrebbero consentire ai savonesi di operare il tanto atteso (ma mai realizzato) sorpasso al comando della classifica. Pietro Dalì, timoniere dell'equipaggio savonese, campione europeo con ■ classi «Star» e «Asso» nel '93 e nel '95: «Rimane l'amarezza per la conclusione della S. Maria di Leuca-Trani ■ sabato. Una tappa dominata fino nelle ultime miglia e che si è conclusa con un quarto posto che suona ■■■ una beffa».

Anche l'equipaggio di «Loa- ■■■ intanto continua a tenere la testa alta. Ieri il team di «Ciccio» Rossi si è classificato al dodicesimo posto (che è anche quello occupato in classifica generale). [g. o.]

NAVIGATORI SOLITARI

A Savona i tricolori di «Minitransat»

L'associazione Calata Sbarbaro, ■■ collaborazione ■■■ la Lega navale di Savona, ha presentato la «Minitransat», regata transatlantica in solitario per barche da ■ metri e mezzo. Alla manifestazione, seguita da un folto pubblico, sono intervenuti i navigatori solitari Ernesto Morosini e Felice Gusso che, dopo essersi soffermati sulle loro imprese, hanno introdotto un suggestivo video di Ettore Dottori dedicato ai momenti, spettacolari e alcune volte drammatici, che si vivono nelle lunghe regate in solitario. La «Minitransat», che prenderà il via tra alcune settimane, è indubbiamente tra le regate più affascinanti, considerando che questi «barchini» ■■■ più vulnerabili, ■ ■■■ aperto, di quelli dotati di tutti i confort. Nell'incontro con i «navigatori solitari» si è discusso anche delle motivazioni che spingono questi velisti ad abbandonare il contatto con il mondo per affrontare queste avventure così piene di rischio. Hanno detto Moresino e Gusso: «In un mondo in cui tutta la nostra vita ■ programmata al secondo, si sente il bisogno di tornare alle origini. In queste regate, nei momenti difficili, non puoi chiedere aiuto, devi risolvere i problemi da solo. Insomma, una sfida che si lancia a se stessi». Confermato infine che Savona, il prossimo anno, ospiterà il campionato italiano «Mini- ■■■■■». [g. o.]

Il Giro-vela sta confermandosi alla portata della barca «Provincia di Savona»

Forse lasciano i biancazzurri anche le «bandiere» Baldisserri e Trasatti

La Sanremese tratta con Giulietti ma perde Lerda, emigrato in C1

E' il valzer degli allenatori

Cairese: Eretta «brucia» Ferraro? L'Albisola si è affidata a Fersini

SAVONA. Sono soprattutto gli allenatori a tenere banco nel calcio mercato d'inizio luglio. La notizia più importante è però il ripescaggio del Valleggia, che potrà partecipare al campionato di Seconda categoria. Il presidente Fanfoni dovrebbe confermare il protagonista l'anno scorso di un campionato esaltante.

Il Vado, neopromosso in Eccellenza, ha confermato il tecnico Saverio Pansera e, quasi in blocco, la squadra. A partire, probabilmente sarà solo il bomber Saltarelli che non ha ancora trovato l'accordo e Fresca che preferirebbe avvicinarsi alla sua Torino. Al Cisano, al posto di Viviano Rolando, è arrivato Davide Brunello mentre il tecnico ingauno oltre che dall'Albenga è seguito dal Borgio.

Manca l'allenatore anche alla Cairese. Nei giorni scorsi si era diffusa la voce di un interessamento per Flavio Ferraro, ma il direttore sportivo Carlo Pizzorno ha prontamente smentito la notizia. I giallobiù, invece, dopo contattato Massimo Caracciolo (Bregno) e Franco Bagnasco, si sono incontrati un altro biancoblù: Vincenzo Eretta, che ha portato gli Allievi del Savona ad un passo dalle finali nazionali e al quale sono stati proposti gli Juniores Nazionali, visto che Nucci è passato a Quiliano.

Tutto deciso, invece, in Seconda tra il Sassello e Pino Cavallaro che dopo aver raggiunto la salvezza con la Veloce proverà a puntare alla promozione. Veloce che prende Gerolamo Damonte mentre allo Speranza è giunto Massimo Becco.

Dopo il bel campionato di Prima, Gino Ghigliazza è stato confermato alla guida dello Zinola mentre l'Albisola è passata nelle mani di Italo Fersini. Molti cambi anche nel Ponente con Didon Piacentini chiamato a risollevare le sorti della San Nazario caduta in Terza categoria mentre il Celle, che a livello dirigenziale ha preso l'ex direttore sportivo biancoblù Pietro Arcuri, ha ingaggiato Dario Parodi. Non cambia la panchina del Varazze che rimane a Marco Oneto, il quale in questa stagione si dedicherà solo al ruolo di tecnico lasciando stare quindi le scarpe chiodate. Varazze che riprende il bomber Natrello, ma che potrebbe perdere Teneggi e soprattutto Daniele Suetta richiesto dall'ambizioso Imperia.

L'allenatore Flavio Ferraro

Massimo Novaro

SANREMO. Il bomber Giulietti: sì alla Sanremese, ma non al contratto che gli propone la società biancazzurra. Il francese Lerda: saluta tutti e se ne va allo Spezia che gli offre la C1 e un sostanzioso ingaggio. Lo «bandiere» Baldisserri e Trasatti: entrambi potrebbero lasciare la truppa biancazzurra. Per la Sanremese, che a fine mese riprenderà la preparazione, l'estate si fa difficile.

Emblematico il caso di Giulietti, bomber della Vogherese (14 gol nell'ultimo Nazionale dilettanti). Nonostante Sanremo non sia, geograficamente, la destinazione ideale per lui che è perugino, sarebbe disposto a venire in Riviera. «E' una piazza che mi affascina», ha detto. Ma l'accordo economico non c'è ancora. Qualche milione divide l'offerta biancazzurra dalle richieste del giocatore. Il rischio è che, se la cosa va per le lunghe, si decida ad accettare altre offerte che non gli mancano: Biellese e Borgosesia nel Nazionale Dilettanti e Leffe in C2 gli offrono ponti d'oro. In questi giorni alla Sanremese, con Cichero, allenatore-manager tuttofare in vacanza, troverebbe interlocutori in grado di decidere.

Più o meno quello che è successo al francese Lerda. Ha firmato per lo Spezia. Gli hanno offerto un contratto allettante: si parla di 70 milioni a stagione e, soprattutto, una vetrina di prestigio la C1. Allo Spezia il presidente Blengino crede talmente tanto in lui da rinunciare, per il suo ingaggio, ad una sostanziosa fetta di contributi federali come è previsto quando, in serie C, viene ingaggiato giocatore straniero. Lui promesso e strapromesso di restare a Sanremo, ma di fronte a simili offerte come si fa? D'altra parte nessuno alla Sanremese in assenza di Cichero si è preso la responsabilità di proporgli contropartite allettanti. La promessa, nella prossima stagione, di andare al Genoa (ci sarebbe stato un impegno con il d.s. rossoblù Landini) appariva troppo aleatoria. D'altra parte Lerda, straniero a tutti gli effetti, era libero di andarsene dove voleva. Il Bosman impera. E' un dilettante e la Sanremese non aveva alcun potere di trattenerlo.

A rendere difficile l'estate biancazzurra anche i casi Baldisserri e Trasatti. Il primo, proprietario del suo cartellino, ha chiesto lo svincolo che la Sanremese dovrà concedergli (torna all'Imperia?). Il secondo, al di là di quanto sostenuto dalla Sanremese dopo il suo ritorno dalla Russia, ha solo detto di essere disposto a giocare con i biancazzurri: l'accordo economico, però, è ancora lontano.

Bruno Monticone

Claudio Stinati, consulente per il mercato d'una Sanremese che ha perso Lerda

Entella, Colombo timoniere?

Le ambizioni della Grassorutese Fermi Sestri Levante e Caperanese

GENOVA. Oggi l'Entella dovrebbe sciogliere il nodo gordiano e svelare il nome dell'allenatore. Sarà Adelio Colombo, ex giocatore professionistico ed in passato già vicino all'Entella, ad assumere la conduzione tecnica dell'undici biancoceleste? Le piste portano quasi tutte a questa conclusione, salvo clamorose sorprese. Entella che perde Alessi, passato alla Fezzanese (spezzini che puntano a vincere il girone B di Promozione, con acquisti eclatanti tipo il portiere Del Signore, ex Ceparana), Ruvo e Da Silva (alla Grassorutese), Celle (a Vado, ma forse per ripartire).

Entella che punta a prendere Baldi (ma anche in questo deve vincere la concorrenza della Grassorutese), Tumminia, Puppo, Rossini e il giovane portiere Fornaroli. Samm che cambia volto: via Boschi, Cu- (Pontedecimo?), Zoni (richiesto dalla Sestrese), forse Gandolfi (richiesto da Bogliasco, Albaro e Mediterranée) e Strigini (Bogliasco).

Due nomi importanti nel capitolo arrivi: Turman dalla Sestrese e Chicchiarelli dal Savona. Fossa è rientrato dalla Sestrese, ma verrà «girato» nel Nazionale Dilettanti (o al Pontedecimo, che farebbe carte false per averlo); Scolfo torna dal Grassorutese, e dovendo svolgere il servizio militare a Ponente troverà una sistemazione in zona (o Loano, a Vado e Finale). Dal Riviera Fazzini rientrano Sica e Chiaramonti, dal Sori Di Trizio (che andrà a rinforzare la neo-promossa Corte). Grassorutese che, oltre ai movimenti già citati, punta all'attaccante Schiappacasse, mentre sabato sera è stato ufficializzato il passaggio in prestito dal Rapallo «cuginio» del portiere Scrivano. Ruentini che potrebbero perdere il laterale Massimo Costa (Folbas o Pontedecimo in pole position, dietro le levantine Entella, Samm e «Grasso»). Tornari si è accasato allo Sparta Novara, Roveta Imperia un club genovese. Arrivi certi quelli dei due portieri Canisa e Gerboni, mentre trattative per Spaggiari, Noris, Monari e Cuttica. Ma potrebbe esistere una lista «blindata» di cinque nomi, in possesso soltanto del diesse Vignolo e di Roberto Baretto.

Fermo il Sestri Levante (il problema primario riguarda la successione del dimissionario presidente Antonio Muzio), ferma la Caperanese (primo rebus da risolvere quello relativo al campo), attivo il Riviera Fazzini: il diesse Canessa ha chiesto Arata e Piropi alla Grassorutese, Cardinali e Saviotti al Rapallo, Locatelli alla Caperanese, inoltre contatti per De Cicco, Odone, Tenconi e De Marchi. In partenza Bernardi, destinato al Camogli. [g. s.]

Anche Baldi è nel mirino dell'Entella

Dal 28 il via alle riunioni estive di trotto con la partecipazione di molti grandi nomi dell'ippica italiana

In pista i «cavalli» delle Harley Davidson

Spettacolo motoristico all'ippodromo di Villanova d'Albenga

VILLANOVA D'ALBENGA. Le Tris non ci sarà, ma in compenso l'«Ippodromo dei Fiori» ospiterà sabato prossimo un suggestivo raduno delle «Harley Davidson», onorato dalla partecipazione di grandi campioni del motorismo Randy Mamola e Marco Lucchinelli.

Questa in sintesi l'estate dell'impianto ponentino che si prepara (al contrario del clima di questi giorni) a vivere due mesi davvero caldi. L'antipasto, davvero succoso, riservato ai motori vuole essere un'ulteriore dimostrazione, come da tempo spiegano i responsabili della struttura, che l'«Ippodromo dei Fiori» è luogo ideale per lo svolgimento di manifestazioni che esulano dalle corse di trotto (e, si spera quanto prima, di galoppo).

Sabato, c'è da giurarlo, l'impianto villanovese verrà preso d'assalto da tanti giovani desiderosi di ammirare (già dalle 19, anche lì spettacolo entrerà nel vivo alle 21) «grandi firme» e meno illustri cimentarsi in un programma di «Short Track», con tanto di batterie, semifinali e finali.

E' la prima volta che questo programma viene offerto al pubblico italiano, ma dagli ottimi incassi fatti registrare al Mugello sembra scontato un grosso successo.

Afferma Pierangelo Perego, amministratore delegato: «Sarà uno spettacolo entusiasmante. Per noi anche un'ottima propaganda. Molti giovani, infatti, che non conoscono il nostro impianto torneranno poi a farci visita, magari gli amici, per fare qualche "puntatina" durante le corse. Del resto il nostro slogan è stato sempre quello di ricordare che l'ippodromo è un punto di riferimento per il turismo estivo».

La manifestazione sabato prossimo, che si avvale della collaborazione del Comune di Villanova in particolare dell'assessore Enzo Piraldo, vuole dunque confermare la varietà delle scelte che può offrire la struttura. Che, ovviamente, risente soprattutto a disposizione del trotto: la mancata concessione della Tris nel mese di agosto non ha certo creato delusione.

Il morale è a mille come conferma lo stesso Perego: «Il volume delle scommesse, per le riunioni estive che scattano il 28 luglio, è da prevedersi notevolmente superiore a quello delle scorse stagioni. Del resto il programma che offriremo è di qualità». Ad agosto, in particolare, quando nell'ippodromo villanovese si svolgeranno corse con la presenza dei grandi nomi dell'ippica italiana.

Ma non solo, ad alcune serate presenzieranno volti noti dello sport e dello spettacolo, che ormai hanno preso confidenza con l'impianto ponentino. Che adesso, sabato, si appresta a concedere l'onore della pista alle «regine delle moto» per una serata che promette alte emozioni.

Ed è proprio il caso di dire che è da scommettere che questa manifestazione sarà ripetuta anche nelle prossime estati.

Guglielmo Olivero

L'Ippodromo dei Fiori: per una volta, i cavalli lasceranno la «loro» pista alle moto

«Giochi della Gioventù»: i savonesi alle finali

Torneo di hockey prato per il 50° del Cus Genova

SAVONA. Ancora qualche impegno attende il mondo dell'hockey prima della chiusura della stagione, che ha visto, in A2, il Liguria raggiungere con largo anticipo la salvezza e il Savona concludere il torneo cadetto tra le prime. E' andata invece male al Real Genova che è retrocesso in serie B.

Intanto si preparano i tornei conclusivi della stagione. Da venerdì a domenica 14, in occasione del 50° anniversario di fondazione del Cus Genova la società ha organizzato un torneo internazionale che si svolgerà al Lagaccio. E' esagonale e prenderanno parte le prime squadre di Cus Genova, Cus Torino, Cus Padova oltre a due compagini straniere, una francese e l'altra , e una selezione ligure affidata dal Comitato regionale a Carlo Colla. Il tecnico del Liguria ha convocato Bruzzone, Paolo Bui, Vaglini e Luca Mantovani del Savona, mentre del Liguria ci saranno Bistolfi, Brondo, Paladin, Orlando e Pa-.

Intanto, sempre al Lagaccio di Genova, si sono svolte le fasi Interregionali dei Giochi della Gioventù. La provincia di Savona era presente con i ragazzi della scuola media Guidobono. Alla fase di hockey a cinque hanno partecipato le selezioni di Toscana e Liguria. I professori Colla e Silvestrini hanno fatto giocare a Genova Isopo, Tosto, Berretta, Muda, Damasco, Minieri, Ravera, Sanna e Girolimetto centrando il che li porta alle finali nazionali. La Guidobono ha vinto la prima gara contro i toscani del Nicolini per 2-1, grazie alle reti di Isopo e Muda. Nella gara di ritorno i savonesi sono stati battuti 3-2. Di Isopo e Berretta le reti . In perfetta parità, si è andati ai rigori. Ne sono stati necessari ben 18 prima di quello decisivo tirato Minieri. [r. p.]

Basket. Ad Alassio appaiono ancora scossi per non aver raggiunto la C1 mentre Sanremo e Imperia affilano già le armi

Le ragazze della Cestistica Savonese vogliono Grenno

«Solo l'ex presidente dei biancoblù può dare lo scossone giusto alla società»

SAVONA. Salvatore Annitto, confermato un fa (grazie alla sua brillante competenza) alla guida del comitato di Savona ha «scommesso» che, la prossima stagione, segnerà il rilancio del basket provinciale. Gli appassionati si augurano che la profezia possa realizzarsi, ma certo, almeno in questo periodo, la «voce» non sono rassicuranti. L'allarme principale riguarda la Cestistica Savonese che, per la prossima (costosa) stagione di B, rischia di avere le giocatrici contate. E se, proprio ieri, Silvia Spanò, una delle «colonne» della squadra ha deciso di rimanere a disposizione Pagnini («Volevo smettere, poi ho pensato che potrei giocare ancora una stagione a buon livello», ha dichiarato) altre ragazze del clan hanno abbandonato il team. Come Paola Dal Corso che, con il passare delle stagioni, non riesce più ad abbinare l'impegno agonistico quello lavorativo. Anche Manuela Guidetti potrebbe seguirla: per lei una sistemazione in un sodalizio di C sembra la soluzione ideale.

Certo, gli «oscuri presagi» sulla prossima stagione potrebbero rientrare se Enzo Grenno, presidente del Savona Calcio, decidesse finalmente di approdare nel mondo basket. Quello di Silvia Spanò come un disperato appello: «Da tempo Grenno dichiara di essere interessato al nostro sodalizio. Adesso però il tempo stringe. Questa società ha bisogno di uno scossone e lui è la persona ideale per programmare un futuro roseo».

Chi, in questo momento, non ha desiderio di parlare di basket è Andrea Lupi, coach del Le Guet Alassio. Troppo grande (ma un ripescaggio è nell'aria) la delusione per il mancato approdo nella C1. I ponentini non hanno ancora scelto le strategie per la prossima stagione: «Ora vogliamo solo concederci un periodo di riposo - ha dichiarato Lupi - poi torneremo alla carica. Certo, inutile negarlo, c'è un pizzico di sconforto. Dal quale però usciremo in tempi brevi».

Nell'Imperiese, mentre il Sanremo si prepara, nella Promozione maschile, ad un'altra interessante stagione («Abbiamo confermato tutti i giocatori, arriverà ancora qualche rinforzo», assicura il dirigente Marcello Boeri) ancora incerto appare il futuro dell'Imperia, reduce da un campionato solo di amarezze. [g. o.]

NEL LEVANTE

La Polysport Lavagna squadra leader

Festa «gigante» per la Polysport Lavagna, diventata la quarta squadra panorama del basket femminile ligure, seconda della provincia Genova. Davanti soltanto l'Auxilium in A2, con genovesi comunque molto incerte sul futuro (occorrerà valutare le decisioni dello sponsor Federico Elce, prima di tracciare i prossimi programmi). Ecco quindi che la società lavagnese potrebbe diventare il necessario «traino» per tutte i club di pallacanestro femminile del Tigullio. Sostituendosi a Rapallo, fino ad un paio di stagioni fa leader in riviera. «Abbiamo già da alcuni anni instaurato una proficua collaborazione con il Chiavari, partendo dalla base e seguendo anno dopo anno i progressi di questo gruppo. abbiamo raccolto quanto seminato. Dopo una partenza al rallentatore, arrivate vittorie decisive per i playoff. Dopo, la promozione è arrivata in maniera quasi automatica». Lo staff dirigenziale e tecnico della Polysport comprende Gaetano Mendozza (presidente), Gaetano Peirano e Gianfranco Marinari (dirigenti responsabili), Elena Beltrami (responsabile settore giovanile), Fiorenzo Terribile (coach) e Marco Piccioli (vice). Tante soddisfazioni dal settore giovanile, con il titolo regionale nel Campionato Ragazze ed soddisfacente piazzamento finale nelle Allieve (istruttori Paolo Mosto ed Anna Peirano). [g. s.]

Balon: il cairese ha travolto (11-5) il campione Sciorella

La «vendetta» di Dotta

La sfida tra i big allo sferisterio di Spigno vinta senza problemi dai locali Fallosa e deconcentrata la formazione campione d'Italia. Gli altri risultati

Dotta è il capitano della pro Spigno

Ottocento persone assiepate sulle gradinate del vecchio sferisterio di Spigno per la grande sfida. Dotta contro Sciorella. Ovvero potenza contro classe. E il pensiero va ai tempi delle epiche sfide tra Berruti e Bertola o tra Manzo e Balestra. Questa volta però ha vinto la volontà dell'alfiere locale. La Pro Spigno si aggiudica il match per 11-5 su un'Imperiese troppo fallosa e poco concentrata.

Ed è stato rispettato pure il pronostico, legale o clandestino che fosse. Infatti, sulle gradinate, prima dell'incontro ferveva le scommesse, da sempre ingrediente nascosto ma indispensabile di questo sport. Radio scommessa diceva: «Sciorella fuori agli otto». Hanno giocato in tanti ma questo lo sapranno solo gli allibratori.

Dotta si porta subito sul 2-1. Poi viene fuori alla grande Sciorella che in un amen di 10' riesce, tra un quindici e l'altro, nel fallo di Dotta e nella «liscia» della difesa alessandrina, a portarsi sul 4-2.

Sotto di due punti Dotta si scatena e con lui l'intera squadra. Belmonte in ricaccio inventa un paio di giocate che permettono ai locali prima di raggiungere il pareggio e addirittura di chiudere la prima frazione di gioco sul 6-4. Nella ripresa la Pro Spigno continua a suon di quindici a raccogliere punti.

Dotta, il gigante di Cairo Montenotte mette in forte difficoltà Sciorella. Lanza la spalla è troppo fallosa, mentre i due terzini Pellegrini e Ghigliazza vengono scavalcati dai palloni di Dotta. Tiene bene il centrocampo dei locali dove Alossa alla fine risulterà forse il migliore degli otto in campo.

La Pro Spigno si porta sull'8-4, poi il tredicesimo gioco, nonostante le tre cacce «buone» per i locali viene assegnato all'Imperiese. Sull'8-5 la partita è ancora tutta da giocare. Flavio Dotta si ricorda ancora dell'umiliazione patita all'andata. Così nel giro di soli 10' rifila i rimanenti tre giochi e chiude l'incontro a suo favore.

Al termine della sfida il granatiere Cairo afferma: «E' stata una partita combattuta e alla fine sono riuscito a chiuderla nel migliore dei modi. Questo successo mi ripaga di quella sconfitta a Dolcedo che voglio cancellare dalla memoria».

Soddisfatto anche il presidente della Pro Spigno, Giuseppe Traversa: «In questa partita che vale una finale, ha vinto lo sport, quello vero». Con qualche allusione al fenomeno delle anche se a Spigno, ma detto, gli allibratori di affari ne hanno fatti pochi.

Gli altri risultati. A Cuneo vittoria facile per i locali di Giuliano Bellanti che hanno superato in una partita senza storia l'Albese per 11-6, mentre l'Hotel Royal ha battuto per 11-5 la Deterplast Ceva. Successo infine della Banca Credito Caraglio che ha battuto al termine di una gara durata oltre tre e mezzo e ricca di colpi di scena la Pro Pieve di Pirero. 11-10 il punteggio.

Classifica: Pro Spigno p. 13; Imperiese 12; Ipersidis Cuneo 10; Banca Credito Caraglio 8; Hotel Royal 7; Pro Pieve di Teco 7; Taggese 5; Albese 3; Deterplast Ceva 1.

Prossimo turno. Giovedì 11 luglio alle 21: Albese-Pro Spigno; sabato 13 luglio ore 21: Deterplast Ceva-Pieve di Teco; Imperiese-Hotel Royal. Domenica 14 luglio ore 16: Banca Credito Caraglio-Taggese. [r. p.]

Spec Cengio, punto preziosa

La Monferrina sempre al vertice Sconfitta 11-6 l'Agnesi Imperia

SAVONA. Nel campionato cadetto continua la marcia al vertice della Monferrina della coppia Novaro-Massone.

La quadretta alessandrina si trova al primo posto della classifica con 17 punti. Ieri Novaro e compagni non hanno giocato. Scenderanno in campo domani allo contro la Val Verde Cortemilia.

Nella giornata numero otto di ritorno c'è da registrare la vittoria ottenuta dalla Spec Cengio. La coppia dei fratelli Alessandro e Franco Suffia hanno superato per 11-8 la quadretta degli Amici del Castello. In questa giornata da registrare la sconfitta patita dall'Agnesi Imperia a San Rocco di Bernezzo per 11-6.

Gli altri risultati: Manzo-Rinaldo Muratore 7-11; Manghese-Valverde 7-11; Margiara Trifula-Ricca rinviata.

Nella nona giornata successo della Banca Credito Ricca che ha superato la Manghese per 11-3 mentre il Manzo ha avuto la meglio contro l'Hotel Royal (11-5) Amici del Castello-Crazy Boy, Margiara Trifula-Spec Cengio sono state rinviate.

La classifica: Monferrina p. 17; Credito Ricca 15; Hotel Royal e Manzo 11; Muratore 9; Valverde 8; Agnesi Imperia e Margiara Trifula 7; Crazy Boy e Manghese 6; Spec Cengio 5; Amici del Castello 2.

Prossimo turno Venerdì 12 luglio ore 21: Muratore-Val Verde. Sabato 13 luglio: Banca Credito-Amici del Castello; Spec Cengio-Manzo. Domenica 14 luglio: Manghese-Margiaria Trifula; Agnesi-Hotel Royal.

In serie C1 successo della Rialtese di Navone. La quadretta del presidente Bianchi ha superato per 11-3 la Taggese, mentre la Calicese di Navoni ha vinto per 11-6 contro la Pro Paschese.

Vittoria anche per la Don Dagnino. La compagine capitanata da Luciano Doglio è riuscita infatti a superare l'Apte Acqui per 11-6. [r. p.]

Badminton. La savonese in tournée

Giro del mondo per Sara Parisi

La «promessa» Luca Alfieri

SAVONA. Si chiude una stagione ricca di soddisfazioni per il badminton savonese. Questa specialità, che conta in tutto il mondo il maggior numero di praticanti, guarda verso il futuro le Olimpiadi del 2004. E su questo obiettivo la Federazione sta puntando su mille giovani promesse.

«Una l'abbiamo in casa», dicono a Savona. E' stata «costruita» a suon di sacrifici. Si chiama Sara Parisi, è entrata da alcuni mesi a far parte della Nazionale giovanile che coronerà il ciclo proprio alla vigilia delle Olimpiadi. Sara Parisi, portacolori del Savona Badminton, in questa stagione ha vinto tre medaglie d'argento ai Campionati italiani Under 18, salendo per tre volte sul secondo gradino del podio nel singolare, nel doppio e nel doppio misto.

Assieme a Lucio Amoroso ha contribuito alla conquista del secondo posto nella finale di Coppa Italia, disputando ottimi incontri. Nei prossimi giorni partirà con la Nazionale e per tre mesi girerà il mondo e parteciperà a tornei in Cina, Inghilterra e Francia.

Buoni risultati in questa stagione anche per gli atleti dello Xenia Savona che ha organizzato i campionati assoluti sotto l'egida della Federazione presieduta da Rodolfo Lo Rosa. La società del presidente Aldo Capello ha puntato nel 1996 sulla giovane Valentina Vermiglio, classe 1980, che ha vinto nella sua categoria il bronzo agli Italiani. Il prossimo anno invece il team curato da Nives Gherardi punterà oltre che sulla Vermiglio anche su Luca Alfieri, anch'egli sedicenne e con un futuro, secondo i tecnici federali, roseo.

Chiusura sullo Sport Show. Il badminton grazie allo sforzo dei dirigenti del Savona e del delegato regionale Bruno Amoroso, si è fatto conoscere al Palasport di Genova. Tanto interesse e molti complimenti per una disciplina che ha festeggiato quest'anno il ventennale di fondazione. [r. p.]

Beach volley. Dominio degli atleti imperiesi ad Andora

Alla coppia De Angeli-Torello il titolo regionale del «2x2»

Volley novità

Subito playoff in B2, C1 e C2

Il Consiglio federale della Fipav sta decidendo in questi giorni le modalità dei campionati di A, B, C1 nelle prossime stagioni, quelle che porteranno a compimento la ristrutturazione delle serie nazionali. Una prima tranche di provvedimenti è già stata approvata, nei prossimi giorni saranno rese note le conclusioni finali.

Innanzitutto si è deciso i playoff B2, C1 e C2 per la stagione 1996-97 e sui campionati di serie C nel 97-98. Ai playoff B2-C1 della prossima stagione parteciperanno le decime e le undicesime classificate di ogni girone di B2 e le quarte le quinte classificate di ogni girone di C1 per un totale di 8 posti in B2. Ai play off Promozione di serie C2 della prossima stagione parteciperanno le squadre vincenti i campionati di C2 di ogni singola regione per un totale di promozioni in B2. Il campionato di serie C 1997-98 sarà suddiviso in gironi. La Liguria avrà un solo girone.

Nella prossima stagione le società di A2 femminile dovranno obbligatoriamente partecipare al campionato Juniores (under 18) e Ragazze (under 16). I club di maschile a due campionati a scelta tra Juniores, Ragazzi ed Allievi (under 14). I club di B2 femminile a Ragazze ed Allieve. I club di C1 maschile e femminile ad un campionato a scelta tra Juniores, Ragazzi ed Allievi.

I campionati juniores, ragazzi 1996-97 avranno delle finali a 8 squadre, il campionato allievi avrà solo finali regionali. Le aventi diritto Agnesi Imperia (A2 femminile); Latte Tigullio Rapallo (B1 femminile); Admo Chiavari e Olympia Voltri (B2 maschile); Italbrokers, Ecologital Rivarolo, Pitma Recco e Volley Ceparana (B2 femminile); Avis Ameglia, Primavera Imperia, Spes Spezia, S. Pio X Loano, Volley Savona, Iris Carcare e Cus Genova (C1 maschile), Ortonovo, Latte Praschera Albisola, Sanremo Volley e C.V. Sestri Ponente (C1 femminile). [d. n.]

ANDORA. Sandro De Angeli e Robert Torello (Primavera Imperia) sono i vincitori del campionato regionale maschile 2x2 beach-volley che si è concluso ieri sulla spiaggia dell'ex colonia Asti. In una finale combattuta e baciata dal sole (dopo che numerosi incontri erano stati disturbati da vento e pioggia) hanno battuto Fabio Cavallo-Fabrizio Rolando, giocatori piemontesi militanti in serie B2 ma tesserati per il Beach Club Imperia e che figuravano come testa di serie n. 1. La gara è terminata 15-9 e non sono certo mancati gli scambi interessanti, sottolineati dagli applausi del folto pubblico. Sul gradino più basso del podio, a testimonianza di come le coppie imperiesi abbiano recitato un ruolo dominante, Buzzioli-Angelino del S. Lorenzo al Mare che hanno avuto la meglio su De Kunovich-Giretto (Club Imperia), quest'ultimo fratello del campione imperiese, sempre in prof.uno di Nazionale

La manifestazione, organizzata in maniera impeccabile, era valida anche quale seconda prova della «Tonus Cup Ferrero» che proseguirà il prossimo week-end con un torneo misto. Intanto le due coppie che hanno disputato la finale di Andora hanno ottenuto il pass per la fase nazionale in programma a Bibbione dal 26 al 28 luglio.

Ieri comunque si è giocato a «pallavolo sulla spiaggia» anche a Savona, ai bagni «La Playa» con il torneo «Muster Cup» che ha registrato il successo della coppia Simone Oliveri-Leo Fieschi. In finale hanno avuto il meglio i savonesi Cipollato-Frumento mentre il terzo posto è andato ai piemontesi Spinelli-Gandini. E mentre un'altra coppia savonese, Crovella-Acinelli, terminava al sesto posto era da registrare, al termine della prima giornata, il ritiro dei favoriti Bettello-Traversi.

I grandi appuntamenti di beach-volley proseguiranno fino a settembre e la speranza degli organizzatori è di qualche protagonista dei Giochi di Atlanta. [g. o.]

Automobilismo. Nella monomarca Nissan vince anche il presidente Capriotti

Due successi per il Barnaba Team

Merito dei piloti Franco Lasia e Mino Cavaglia

Anche le vecchie Fiat 500 sono protagoniste nell'automobilismo in salita

Dopo la sfortunata prova di Garessio, culminata con la spettacolare uscita di strada di Loddo, il Barnaba Team si è ampiamente rifatto la settimana seguente cogliendo due vittorie assolute e un secondo posto nelle gare di slalom.

La prima vittoria è giunta nello slalom di Paddada dove Franco Lasia su Mp 2000 ha battuto per soli sei decimi di secondo il rivale Magliona alla guida dell'Osella PA/9. Un risultato importante che rilancia Lasia dopo un avvio di stagione davvero sfortunato.

A Carcemaggiore in Molise la vittoria è andata a Mario Testa, pilota locale che però corre con i colori del Barnaba Team. Il è arrivato con la rinnovata X1/9 2000 16v che ha preceduto un combattivo Morabito. Per Testa si tratta della prima vittoria stagionale, ma c'è da giurare che il pilota verrà entro la fine della stagione a misurarsi con i grandi specialisti del Nord Italia per continuare nella crescita professionale.

Il secondo posto è giunto invece con Adolfo Loddo che dopo aver lasciato la sua auto contro il muro a Garessio si è rifatto ampiamente a Favale (Genova) dove ha ottenuto l'ennesimo secondo posto della stagione alle spalle di Erberto Rossi e davanti a Franco Niosi. Ora per Loddo manca solo la vittoria anche se questa sarà difficile da raggiungere perché gli avversari dispongono di auto più potenti

Infine un'altra vittoria per il Barnaba Team nella gimkana di Mondovì, grazie a Mino Cavaglia nelle auto di serie mentre il presidente Adelchi Capriotti è giunto secondo nel monomarca Nissan. [m. no.]

Il Mondiale

Grifone sesto in Argentina

Ancora un risultato di prestigio per la Scuderia Grifone, da quest'anno impegnata con la Toyota Celica GT Four in alcune prove del Campionato Mondiale Rally. Gibo Pianezzola, navigato da Loris Roggia, ha concluso al sesto posto assoluto il Rally dell'Argentina, quinta prova del Mondiale.

L'ex campione italiano è partito forte, chiudendo prima serie di speciali (sette) al sesto posto, con tre minuti di ritardo dal leader Makinen. Piazzamento confermato anche dopo la seconda giornata (diciannove speciali), pur con un ritardo sensibilmente aumentato (quasi nove minuti). Infine la terza giornata, le ultime cinque speciali, e la Toyota di Pianezzola distante dai cinque al vertice, ma prima assoluta delle vetture all'inseguimento.

Questa la classifica finale del Rally d'Argentina, con partenza ed arrivo da Cordoba: 1° Makinen (Mitsubishi) in 5 ore 48'42' 2° Sainz (Ford) a 1'35', 3° Eriksson (Subaru) a 4'39'; 4° Burns (Mitsubishi) a 8'01"; 5° Thiry (Ford) a 8'25'; 6° Pianezzola (Toyota) a 14'17'; 7° Liatti (Subaru) a 15'21'.

«Un'utile esperienza per il nostro giovane pilota e per la vettura: le gare in campo internazionale sono molto diverse rispetto a quelle in Italia, e quindi il salto delicato ed importante. Pianezzola risultato il primo fra gli italiani, ha preceduto Liatti, quindi la soddisfazione è doppia» affermano alla scuderia genovese del Grifone.

Occorre precisare che Liatti, senza una serie di inconvenienti al motore accusati durante la seconda tappa, perdita di quasi dieci minuti, avrebbe sicuramente conquistato posto vicino al podio, diventando quindi primo fra gli italiani. Ma gli inconvenienti tecnici fanno parte del gioco, quindi rimane il risultato del portacolori Toyota sul sesto gradino, sempre in progresso e ormai catapultato verso l'Olimpo del rallismo mondiale. [g. o.]

Le «Fattorie Carretta» piazzano tre corridori fra i primi cinque. Cicloturismo ad Albisola: trionfo per il «Formula Uno»

Ciclismo a Cosseria, il «Due Regioni» va ai piemontesi

Il favoritissimo Santysyak e il valbormidese Armellino fuori gara per forature

Una bella di attività ciclistica con in evidenza, oltre alle gare su pista di Vado, la pedalata dello sportivo valida quale campionato cicloturistico Udace. La tappa di sabato è stato vinta dalla Formula Uno anche se il titolo è andato ai tesserati Olmo, infine mountain bike a Cosseria. Ecco il dettaglio.

G. P. d'Estate Cosseria. La formazione piemontese delle Fattorie Carretta ha dominato la quinta prova del campionato delle due Regioni, organizzato a Cosseria dalla Lega ciclismo Uisp, portando alla vittoria Mauro Perno e piazzando altri due atleti nei primi cinque classificati.

Il successo è stato anche facilitato da incidenti e forature che hanno tolto dalla corsa il super-favorito Henry Santysyak e l'atleta locale Mauro Armellino, che uscito dal recente Giro dei Castelli avidenziando un ottimo stato di forma. Comunque Perno ha bissato la affermazione di fine aprile e Finale nel G. P. Remolino ed è giunto festeggiatissimo al traguardo di Cosseria. L'ordine di arrivo pone per ogni atleta piazzamento di merito che il difficile circuito gli ha concesso di ottenere.

Quinto G. P. d'Estate chilometri 30. Ordine di arrivo: 1) Mauro Perno (Fattorie Carretta Cuneo); 2. Maurizio Erca (Bike Reale); 3. Marco Sartore (Fattorie Carretta); 4. Sergio Paronelli (Vado Sport); 5. Primo Raverdi (Carretta); 6. Valerio Goletto (Pro Bike); 7. Rinaldo Passarotto (Olmo); 8. Luca Lorenzetti (Bike Reale); 9. Ugo Sirigu (Olmo); 10. Marco Grimaldi (Santysyak); 11. Giuseppe Boasso (Carretta); 12. Paolo Torezzini (Santysyak); 13. Fulvio Fazio (idem); 14. Soccorso Bellissimo (Olmo); 15. Alessandro Ferrua (Cusanova). Categoria donne: 1. Sandra Klomp; 2. Simona Massaro. Partiti 81 arrivati 59.

Trofeo Pedalata dello sportivo, valida quale prova di campionato ligure di cicloturismo Udace. La gara di Albisola Superiore organizzata dal Gs Bici Club Savona meritava maggior partecipazione anche i presenti hanno onorato gli sforzi dei solerti patrocinatori.

Questa la classifica finale: punti 40 Formula Uno Albissola Capo: 40 Olmo La Biclissima Celle campione regionale; 30 Gruppo Sportivo Mobili Malagamba Mallare; Gs Mastroianni Legino. [n. d. m.]

IN PISTA AL CHITTOLINA

Vado, mercoledì la «Challenge Olmo»

E' in programma mercoledì allo stadio «Chittolina» la seconda riunione su pista, riservata a Giovanissimi, Esordienti, Sportsmen e Master e valida per la «Challange Olmo».

La manifestazione, che inizierà alle 18, è stata organizzata dalla Fci che con quattro appuntamenti nel di luglio (gli altri sono in programma venerdì 19 e mercoledì 25) vuole «rilanciare», soprattutto per i baby, le gare su pista ritenute, nei mesi estivi, più sicure rispetto a quelle che si svolgono su strada. La prima riunione, andata in scena mercoledì scorso, è stata certo avara di emozioni. Il pubblico ha soprattutto gradito le due spettacolari prove riservate agli Esordienti (una con sprint ogni quattro giri, l'altra ad eliminazione) che hanno messo in luce l'ottimo stato di forma di Matteo Zanoni (Uc Laigueglia) e Davide Lambiase (Ciclistica Arma) che adesso, nelle prossime tre gare, si sfideranno a viso aperto. Ma entusiasmante è stato anche la prova Master dominata dagli infaticabili corridori imperiesi della Supermercatutto. Anche in questo caso mercoledì (le gare master iniziano intorno alle 20) da attendersi grandi emozioni considerato ad esempio che la Bike Reale di Albenga, una delle società all'avanguardia, «sbarcherà» al Chittolina con una quarantina di corridori. [g. o.]

Pallanuoto: la preparazione è agli sgoccioli

Gli azzurri di Rudic pronti per Atlanta

Alberto Angelini, a destra, prepara il tiro lì tra i pochi liguri rimasti in nazionale: anche alle Olimpiadi sarà tra i punti fermi dell'Italia che il commissario tecnico Rudic spera di portare alla medaglia d'oro

Nervi, playoff da favorito

Con la vittoria di Civitavecchia è sicuro il primo posto nel girone

Una terza squadra ligure veleggia verso la massima serie della pallanuoto: è il Nervi di Gianni Uras, che ha vinto nella piscina «Sociale» di Civitavecchia lo scontro al vertice con i laziali, conquistando due punti di vantaggio sui rivali e soprattutto sistemando in maniera definitiva la questione primo posto nel girone Nord.

Sarà la Lazio, fra un paio di settimane, l'ultima avversaria dei genovesi sulla strada che porta alla A1. In coda, Sturla aritmeticamente retrocesso. In B, avvincente la lotta di coda con il Camogli che conquista un preziosissimo punto ad Imperia; in serie C, riposo per la capolista Andrea Doria ed anche in questo torneo le incertezze riguardano la lotta per la salvezza, con l'Aragno in grave difficoltà.

Serie A2. Un pareggio, tre vittorie di misura (un gol di scarto) e soltanto il Sori è vincente senza patemi contro lo Sturla. Penultima di campionato che ha riservato la piacevole sorpresa del Nervi, vincente a Civitavecchia per 11-10 e ormai certissimo della prima piazza. «Sì, è vero, ormai il nostro primato è inattaccabile. Con questa vittoria abbiamo scongiurato anche un possibile arrivo alla pari, con il primo posto da decidersi con la differenza reti: era determinante vincere sabato sera, per evitare la Canottieri Napoli che è indubbiamente la formazione più valida del girone Sud. Sabato chiuderemo contro lo Sturla, poi concentrazione per la sfida con la Lazio: il vantaggio dell'eventuale terza partita in casa non è indifferente, quest'anno speriamo proprio di centrare il traguardo fallito per un soffio lo scorso anno», dicono alla sede della Sportiva Nervi.

Obiettivo raggiungere Savona e Recco in A1, per creare il «polo genovese» ed equilibrare lo strapotere delle due riviere. Penultima di campionato che ha sancito anche l'addio dello Sturla alla A2: gli sturlini, per sperare ancora nella salvezza, avrebbero dovuto vincere a Sori con almeno sei gol di vantaggio. Invece hanno perso di quattro, a conferma che la stagione è proprio da archiviare in tutta fretta.

Ottimo il punto conquistato dal Lavagna a Cagliari; partita non certo di valore eccelso, ma vincente, per il Chiavari contro il Bergamo; match sempre in equilibrio, ma con i ragazzi di Zonari sempre a condurre. Lombardi che raggiungono la parità a 1'39" dalla sirena, ma subito dopo risulta decisiva la seconda rete personale di Tufan.

I risultati completi della penultima giornata della A2 Nord: Chiavari-Bergamo 15-14; Torino-Bologna 10-11; Cagliari-Lavagna 12-12; Sturla-Sori 8-12; Civitavecchia-Nervi 10-11. Classifica: Nervi p. 28; Civitavecchia 26; Bologna 24; Cagliari 20; Lavagna e Torino 18; Chiavari 12; Bergamo e Sori 10; Sturla 4.

Serie B. Camogli che nel finale recupera tre reti, riesce a ristabilire la parità in quel di Imperia. Punto che potrebbe significare la salvezza, una lunghezza di vantaggio sulla coppia Mameli-Quinto da amministrare con oculatezza nell'ultimo turno, in casa contro il Lerici.

Le due genovesi si sfidavano nello scontro diretto: 7-5 per il Quinto, aggancio in classifica ai voltresi in identica differenza-reti negli scontri diretti. Probabile il ricorso alla differenza reti assoluta per stabilire le squadra retrocessa in C.

Serie cadetta che ha nel Rapallo di Casagrande la squadra rivelazione: i neopromossi ruentini passati anche nella vasca di Lerici, confermandosi come la sorpresa di stagione. I risultati completi della penultima giornata di serie B: Quinto-Mameli 7-5; Imperia-Camogli 12-12; Arenzano-Marisport 11-14; Lerici-Rapallo 7-8. Classifica: Imperia p. 23; Lerici 16; Rapallo 15; Marisport 13; Arenzano 12; Camogli 9; Quinto e Mameli 8.

Serie C. Riposo «proficuo» per l'Andrea Doria: i genovesi osservavano infatti il turno di riposo, la Ponente Ligure non è riuscita ad avvicinarsi, visto che è battuta di misura a Ronco dal Vallescrivia. Tre giornate alla chiusura, «doriani» con sei punti di vantaggio sulla coppia di inseguitrici: in sostanza, primato ormai in saccoccia.

I due scontri di coda hanno visto prevalere le formazioni di casa, ed ora la situazione di Aragno e Sori '90 è diventata problematica: la corsa-salvezza sull'unica «foresta» (la piemontese Dino Rora) sembra ormai persa.

I risultati della quart'ultima serie C: Vallescrivia-Ponente 9-8; Endas-Sori '90 12-9; Dino Rora-Aragno 4-3. Ha riposato l'Andrea Doria. Classifica: Andrea Doria p. 18; Ponente e Vallescrivia 12; Endas 8; Dino Rora e Sori '90 6; Aragno 4. Aragno, Vallescrivia e Sori '90 devono ancora osservare un turno di riposo. [g. s.]

Quanto l'Italia saprà combinare nel torneo olimpico sarà frutto di quanto ha saputo costruire con la preparazione, lunga, meticolosa, durissima, voluta da Ratko Rudic. Le teorie del serbocroato prevedono in queste ultime due settimane (gli azzurri faranno il loro esordio ad Atlanta il 20 luglio) un lavoro di «scarico», con allenamenti a ritmi più blandi rispetto alla tabella di marcia forsennata imposta ai 13 prescelti e alle 2 riserve negli scorsi mesi.

L'Italia è da venerdì in Canada a Toronto per terminare la preparazione in compagnia della nazionale locale e della Spagna. Rudic ha scelto la località canadese dopo averla proficuamente «testata» lo scorso autunno alla vigilia della Coppa Fina. Il 14 luglio la comitiva italiana lascerà Toronto per trasferirsi ad Atlanta. Dal giorno seguente si prenderà confidenza con la piscina olimpica e finalmente il 20 luglio il nuovo «settebello» difenderà il titolo. Pericoloso il primo assalto che verrà dagli Usa. Con cadenza quotidiana l'Italia, inserita nel girone eliminatorio B, affronterà nell'ordine la squadra di casa, l'Ucraina, la Croazia, la Grecia e la Romania. Le prime due qualificate disputeranno le semifinali incrociate con le prime due del girone A composto da Olanda, Spagna, Ungheria, Russia, Germania e Jugoslavia (Serbia e Montenegro). Tutto sommato ci è andata ancora bene perché Romania e Grecia sembrano alla nostra altezza, mentre Usa e Croazia sono pericolose ma non certo imbattibili. In un primo momento il sorteggio ci era sembrato molto favorevole, poi alcuni risultati nei tornei di preparazione hanno fornito argomenti sui quali meditare. La Croazia ci ha battuti 11-10 a Nashville a fine maggio e 6-5 a metà giugno a Mosca. Gli Usa hanno avuto la meglio quando ci hanno incontrati nelle loro piscine e persino la Romania è riuscita a superarci nel torneo di Catania. Guarda caso siamo invece stati brillanti contro avversarie che non sono nel nostro girone come Spagna e Ungheria. Il che può far sospettare un preciso piano del mefistofelico Rudic che, è notorio, in fase di preparazione si diverte a mescolare le carte per ingannare i tecnici avversari.

Ma potrebbe anche essere un segnale d'allarme che questa volta Rudic ha osato troppo e che la squadra scelta per Atlanta ha qualche difetto «di fabbricazione». Si tratta più o meno della squadra che ha vinto il titolo europeo l'anno scorso a Vienna con la vistosa eccezione di due liguri, il savonese Petronelli e il recchese Temellini, giubilati tra la sorpresa quasi generale. I prescelti sono i portieri Attolico (Pescara) e Gerini (Como), Angelini e Ghibellini (Savona); Bovo, Pomilio, Roberto e Alessandro Calcaterra (Pescara); Giustolisi e Postiglione (Roma), Silipo e Bencivenga (Posillipo); Sottani (Florentia). Dire che Rudic ha scelto il meglio di quanto offre il campionato italiano sarebbe una grossa bugia: a parere di molti gli unici nazionali che si possono discutere» sono il portiere Attolico il difensore Silipo. Ma molti lì perché «miracolati» dalla cura Rudic. Chi se la sente di sostenere che uno dei due Calcaterra a scelta è meglio di Ferretti o che Sottani e Giustolisi valgono i fratelli Porzio? Ma in questi 4 anni Rudic ha dimostrato di saper trasformare i giocatori. [d. s.]

Waterpolo

Maxicono e Cis verso la finale

Il campionato di beach waterpolo comincia a emettere i primi verdetti. Ieri si è conclusa ad Anzio la seconda tappa del girone eliminatorio del Sud. Maxicono (i giocatori del Posillipo campione d'Italia) e i campioni in carica del Cis (mista Pescara-Roma) viaggiando a braccetto verso la qualificazione alle finali scudetto in programma a Vico Equense (Napoli) il 4 e 5 settembre. Nel girone Nord dopo due tappe (a Porto S. Stefano e a Margherita) c'è già una semifinalista, la Ip, formata da giocatori del Recco Ferrari, Raineri, Cavallini, Trebino, Girasole, Martino, Capurro e Riccadonna più i savonesi Petronelli e Fresia, il bogliaschino Santamaria e il genovese emigrato al Pagnros Jerebic. Ip ha vinto con sicurezza entrambe le prove e si propone come una seria candidata per la vittoria finale. Alle sue spalle la lotta è serrata perché Vivai Imperatore (mista Brescia-Modena-Como) ha 5 punti, la squadra francese del Seim (Marsiglia) ne ha 4 e l'Associazione Nazionale Tumori (giocatori del Bogliasco più Vio, Bosazzi, Vannini, Binchi e Bruschini della Florentia) ne ha 3. Per decidere chi accompagnerà Ip alle finali bisogna attendere l'ultima prova a Marsiglia venerdì e sabato prossimi. Si gioca nella darsena del Cercle de Nageurs. Il programma prevede venerdì Ip-Vivai Imperatore e Seim-Ant, sabato la finale di consolazione e la finalissima.

A margine degli incontri al Nord ed al Sud ferve il mercato della pallanuoto. Il primo grosso colpo lo ha messo a segno il Posillipo che ha compensato gli addii di Massimo Fiorentino e di Fiorillo con l'acquisto di Francesco Postiglione, centrovasca della Roma. In realtà si tratta di un ritorno a casa perché è l'ultimo rampollo della dinastia che ha già dato ai rossoverdi il centrobosa Stefano e il centrovasca Antonello. Francesco Postiglione, nella Roma da due stagioni, è esploso quest'anno, vincendo il titolo europeo, la Coppa Coppe e meritandosi la riconferma per il torneo olimpico. Con lui i campioni d'Italia proseguono nell'operazione di svecchiamento della rosa iniziata con l'acquisto di Bencivenga e Zizza. L'altro caso del giorno è la scelta del allenatore per il Recco. Vincenzo D'Angelo rientra a Napoli in attesa che la Canottieri torni in A1. E' in piedi una trattativa tra Massimo De Crescenzo e la società biancoceleste: l'allenatore Bogliasco verrà se l'offerta del Recco farà più consistente e se la squadra non smobilita. [d. s.]

Nella piscina della Sciorba a Genova grande festa del nuoto a livello internazionale

Bene i liguri al Memorial Morena

Gli atleti di Imperia e Savona si sono fatti onore

GENOVA. Ventiseiesima edizione del Memorial Morena nella piscina della Sciorba che ha riscosso un notevole successo in fatto di partecipazione di atleti e di pubblico, e che si è concluso con un arrivo in volata fra l'Avangarde Desenzano (punti 284) e la Federazione Spagnola (278,5). Desenzano iscrive così per la terza volta il proprio nome nell'Albo d'oro del Morena, per gli iberici la soddisfazione di conquistare per la seconda volta consecutiva la Coppa Regione Liguria. Terzo posto, ma distante dalle due big, per la Germania (210). Migliore risultato di una società ligure per la Rari Nantes Imperia '57, 15ª classificata (punti 68); due posizioni sotto l'Amatori Nuoto Savona (51). Ed ancora 20ª R.N. Spezia (41), 22ª Sportiva Sturla (38), 23ª Riviera Sanremo (33), 24ª Santa Clara (33), 28ª Andrea Doria (29). A scendere Ponente Ligure, Champagnat, Multedo 1930, Genova Nuoto, Lavagna '90, Rapallo Nuoto, Valdimagra, Pegli, Vallescrivia e Chiavari.

Festa del nuoto giovanile alla Sciorba

La Sportiva Sturla del presidente Umberto Sgarbi ancora una volta è riuscita a riunire il meglio dello sport giovanile intorno al «suo» meeting, diventato dal '92 biennale dopo 23 edizioni annuali. Liguria natatoria che, in un contesto di valore internazionale (presenti varie federazioni, da quella spagnola a quella tedesca, dalla russa alla portoghese, più tanti club europei ed italiani), è riuscita ugualmente a centrare tre vittorie assolute, in campo maschile con Vailetti e Croxato, e la Atzori tre le ragazze.

La prima finale di questa edizione del Morena regala una soddisfazione al nuoto ligure: Valerio Vailetti del Riviera Sanremo si impone nei 400 stile libero classe 1982, con il tempo di 4'20"60, Sprint con Stefano Longhi della Gulliver Derthona, battuto di 21 centesimi; terzo Francesco Brozzas della R.N. Spezia. Ed un oro pure a Levante, con Daniele Croxato in Lavagna 90 a «volare» i 100 rana 1983 in il tempo di 1'18"14.

Splendido arrivo in volata nei 400 s.l. fra Nadine Strohm della Federazione Germania e Valentina Ghione dell'A.N. Savona: vittoria della tedesca con il tempo di 4'30"31 davanti alla savonese (4'31"48). Gara tutta ligure nei 100 farfalla femmine 1985 Federica Atzori (R.N. Imperia 87) a precedere Cristina Malagamba dello Sturla e Manuela Ricciotti, sempre dell'Imperia. Per la Atzori, anche un tris di secondi posti (nei 100 e 200 stile libero e 200 misti), a conferma delle notevoli potenzialità dell'undicenne imperiese allenata da Francesco Brioglio (per la Ricciotti un ottimo argento nei 100 rana). Altro argento all'Amatori Savona con Luca Stasi (2'17"19) nei 200 farfalla 1981, con lo spagnolo Juan Ulacia imbattibile (2'12"13). Argento per Francesco Zanza della Santa Clara nei 100 dorso 1979/80.

Medaglia di bronzo per lo sturlino Fabrizio Vettraino nei 400 crawl 1979/80. Luca Brun dell'Andrea Doria nei 200 1982, Davide Aversano dell'Andrea Doria nei 100 farfalla 1983, Tiziano Lisoni della Libertas Pegli 100 rana 1984, Luisa Segantini dello Champagnat nei 100 rana 1984, Marta Buonamini dell'Imperia nei 200 s.l. 1984, Riccardo Re del Genova Nuoto nei 200 s.l. 1983, Valerio Vailetti del Riviera Sanremo nei 100 s.l. 1982. [g. s.]

I matuziani, benché fossero in formazione rimaneggiata, si sono imposti senza difficoltà sul «diamante» degli Old Rags

Sanremo vola a Lodi: due vittorie, playoff più vicini

Baseball: Mediolanum e Bollate nel mirino dei ragazzi del coach Mario Cuneo

Il lanciatore Brugnone è uno degli esponenti di maggiore spicco per Cairese Multidea che insegue in C1 una faticosa salvezza

SANREMO. Due vittorie nette, senza discussioni. Il Casino Sanremo Baseball, nella seconda giornata di ritorno del campionato di serie A2, ha vinto nettamente sul terreno degli Old Rags di Lodi. Vittoria importante perché mantiene aperta, per i liguri, la speranza di insidiare la capolista Mediolanum (sconfitta in un match sabato sera) ed il Bollate per uno dei due posti che danno diritto di accedere ai playoff-promozione. Ora, tra le carte da giocare, i matuziani hanno il match perso contro l'Amatori Piave da ripetere perché viziato da un errore arbitrale (in settimana la Commissione Organizzazione Gare della Federbaseball ha accolto il ricorso dei matuziani) e che potrebbe consentire un passo in avanti.

A Lodi il successo dei sanremesi non è mai stato in discussione. Nel match pomeridiano, quello con l'obbligo degli under 21, Alessandro Condò, sul monte di lancio, è stato quasi perfetto, riscattando la prestazione di Bollate, sette giorni prima, dove si era presentato in non perfette condizioni fisiche. Le due squadre sono state sullo 0-0 fino al quarto inning quando la squadra sanremese, conquistando cinque punti, è riuscita a prendere il largo, ha allungato nel sesto e settimo sfiorando il par «manifesta inferiorità dell'avversario. Più sofferta la vittoria nel secondo match: in vantaggio di un punto nel primo inning, i sanremesi si sono visti raggiungere e superare nel sesto grazie a qualche errore difensivo di truppo, riuscendo però a recuperare, in modo vincente, nelle ultime due frazioni.

E' un molto importante quello di Lodi. Non tanto per il valore dell'avversario, penultimo nella classifica del girone, quanto perché dà morale ai matuziani che si erano presentati nella città lombarda - in un match giocato in un clima afoso - privi di pedine importanti Ruggeri e Tarassi. Problemi di organico che hanno costretto Fulvio Valle a giocare in prima base nel match pomeridiano dove ha rimediato anche uno strappo che si è fatto sentire quando è salito sul monte di lancio nel secondo match o hanno costretto il coach Mario Cuneo a giocare in terza base.

Risultati Girone I, seconda giornata di ritorno: Mediolanum Milano-Codogno 12-6, 2-6; Old Rags Lodi-Casino Sanremo Baseball 1-15, 2-4; Novara-Bollate 11-16, 0-8. Classifica: Mediolanum (21-5) 798; Bollate (19-7) 730; Casino Sanremo (15-11) 575; Codogno (11-15) 420; Old Rags (10-16) 380; Novara (3-23) 110. [b. m.]

IN SERIE B

E' pareggio per la Cairese

Una sconfitta e una vittoria per la Cairese nel doppio turno del torneo di serie B. La compagine di Gianpiero Pascoli nella prima gara giocata a Fossano con gli Under 18, come prevede il regolamento è stata battuta per manifesta superiorità per 20-9. Nel pomeriggio la squadra biancorossa si è prontamente riscattata vincendo 14-9. Il coach Pascoli: «Volevamo di più da questa trasferta. Comunque facciamo drammi: siamo ancora in una situazione di classifica preoccupante. Il nostro obiettivo rimane la salvezza e sono sicuro che con la volontà di tutti riusciremo a raggiungere l'obiettivo». Nel campionato di C1 di softball Star Cairese sugli scudi. La squadra di Flavio Arena ha vinto per 15-4 con l'Alessandria. Sconfitta pesante per il Savona battuto dal San Martino Genova per 25-0. Battuto anche il Sanremo a Bover per 11-9. [r. p.]

Roma amara per il Nervi

Softball A1, doppia sconfitta ora le ragazze di Rossi tremano

GENOVA. Non è servito al Nervi preparare con cura la lunga trasferta a Roma nella giornata di ritorno del massimo campionato: dirigenti e giocatrici erano partiti alla volta della Capitale sabato alle 13 per riposati e affrontare le due partite di ieri mattina nella miglior forma. La squadra ligure ha perso entrambe le sfide: la prima 2-3, la seconda 4-5. Gli altri risultati del girone Nord vedono il Massa pareggiare col Padule (3-15 15-8), il Liburnia perdere dal Woodstock (5-6 1-5). A questo punto il Nervi retrocede al quinto posto e deve rinunciare ad ogni velleità di playoff. Anzi, col Massa in rimonta la squadra di Rossi dovrà guardarsi alle spalle.

Buone notizie invece dalla serie C1. La seconda squadra del Nervi, il San Martino d'Albaro-Carrozzeria 2000 ha vinto a Savona contro la formazione locale per 25-0. Gli altri risultati vedono lo Star Cairo vincere 15-4 l'Alessandria, e il Boves sconfiggere la Sanremese per 11-5. La questione per il primo posto e l'accesso ai playoff si riduce a un duello tra il S. Martino e le cuneesi del Boves. [d. s.]

EURO PHOTO

APRE LA 596ª FILIALE

APERTI.

PIAZZA CESARE BATTISTI

APERTI ALLE ESIGENZE DELLA GENTE. VERSO UN PAESE CHE VUOLE CRESCERE E RINNOVARSI. A SOSTEGNO DI CHI LAVORA, DELLE FAMIGLIE, DEI GIOVANI. APERTI AL DIALOGO, E ALLA FIDUCIA IN CHI CI SCEGLIE. APERTI A NUOVE INIZIATIVE. A NUOVI MERCATI. APERTI AL SERVIZIO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO.

DA OGGI APERTI ANCHE A CASALE MONFERRATO, PIAZZA CESARE BATTISTI.

VENITECI A TROVARE, ABBIAMO MOLTO DA OFFRIRVI.

Orario: 8.30/13.30 - 14.45/16.15 - Tel. 0142/79626 - Fax 79647

Banco Ambrosiano Veneto

LA GRANDE BANCA PRIVATA ITALIANA.

GRUPPO AMBROVENETO

FUTURA
ALFA ROMEO
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249520 (2 linee r.a.)

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Lunedì 8 Luglio 1996 AL 23
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

RUDI Automobili
HYUNDAI
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

A Palazzo Rosso riunione di maggioranza, sempre più risicata, e assessori

Lega spaccata, stasera summit

Dopo il commissariamento delle sezioni comunale e provinciale c'è attesa per le sorti del movimento che guida la città. Cinque si sono autosospesi. «Tradito lo spirito originario»

ALESSANDRIA. Alle 21 di questa sera, a Palazzo Rosso, sono convocati i consiglieri comunali della Lega Nord di cui è capogruppo Roberto Ravera. Saranno presenti il sindaco Francesca Calvo e certamente alcuni degli assessori. Sui risultati dell'incontro c'è molta attesa, dopo i recenti scossoni in casa leghista a seguito dei commissariamenti delle sezioni comunale prima e provinciale poi.

Vinte le elezioni del dicembre '93 il gruppo consigliare della Lega a Palazzo Rosso contava 24 consiglieri su quaranta, le defezioni di Maria Lorenza Massa, Cinzia Capra e Antonio Silvani hanno ridotto la pattuglia a 21. Una maggioranza più risicata, quindi, anche se nelle votazioni conta pure il voto del sindaco Francesca Calvo.

L'attesa per la seduta di questa sera, alla vigilia di importanti problemi in discussione in consiglio comunale, a partire dal finalmente pronto - o quasi - piano regolatore, è giustificata dall'incertezza sulla compattezza del gruppo nelle cui file vi sono due autosospesi dal movimento - Paola Barbaglia e Ernesto Pisani - e qualche deciso contestatore, come il presidente del Consorzio alessandrino rifiuti Roberto Drigo.

Barbaglia e Pisani, assieme all'ex-segretario cittadino Giuseppe Bruno ed a due componenti del disciolto direttivo, Giovanni Altrecati e Franco Accatino, negli scorsi giorni, dopo una movimentata riunione, hanno scritto una lettera di autosospensione.

«Dopo aver valutato - scrivono - l'operatività del movimento in ambito locale, nella sua quotidiana espressione politico - amministrativa, sia al proprio interno che in quello pubblico, dobbiamo purtroppo constatare una carenza di applicazione degli enunciati basilari e dello spirito originario del movimento, non disgiunta talvolta da decisioni approssimative ed arbitrarie perseveranti, non condivisibili sul piano etico».

Pur restando fedeli alla Lega Nord di fronte «alla staticità della situazione ed all'intransigente rigidità degli atteggiamenti» hanno ritenuto corretto rendere pubblica «la propria responsabile dissociazione da tali comportamenti locali». Di qui l'autosospensione in attesa di chiarimenti da parte degli organismi federali.

Dissociazione per quanto riguarda i due consiglieri, considerato che nel documento si fa riferimento alla attività politico - amministrativa e che non mancano polemiche nei confronti del sindaco Francesca Calvo, anche in consiglio comunale? Lo dovranno dire, è presumibile, nella riunione del gruppo di questa sera. Ed altri potrebbero condividere le posizioni degli autosospesi.

La giunta non può perdere altri voti in consiglio, di qui l'interesse anche delle altre forze politiche per gli esiti del confronto, difficile comunque credere che tra l'opposizione possa essere trovato qualche appoggio. Francesca Calvo dovrà impegnare la sua abilità per riportare la calma e la compattezza all'interno del gruppo leghista.

Franco Marchiaro

Il sindaco Francesca Calvo. Questa sera dovrà tentare di ricomporre le divergenze all'interno del gruppo di maggioranza

COMMISSARIO

In sezione da Rivarolo

ALESSANDRIA. Prima è toccato alla sezione cittadina della Lega Nord, quando nelle scorse settimane, estromesso segretario e direttivo, è stato nominato commissario il consigliere provinciale Domenico Saporito. Stessa sorte, la scorsa settimana, per la segreteria provinciale retta da Roberto Nani di Valenza: via i dirigenti ed arrivo di un commissario, il dottor Ceresa di Rivarolo Torinese. Due decisioni che hanno scosso il «Carroccio», la prima dovuta forse alla volontà di eliminare un componente del direttivo «scomodo» e la seconda, pare, per punire Nani responsabile dell'accordo con una lista civica e coalppi per le elezioni comunali di Valenza, con conseguente clamorosa sconfitta. Una decisione che sarebbe stata voluta da Gipo Farassino, alla quale qualcuno ha ritenuto che la risposta della Lega alessandrina sia stata troppo soft, di qui polemiche ed autosospensioni. **[f. m.]**

Ieri a Pontestura

Scontro tra 2 auto 5 feriti

PONTESTURA. Grave incidente stradale ieri pomeriggio sul cavalcavia in frazione Castagnone che scavalca la statale per Asti. Nel violento scontro sono stati coinvolti cinque ragazzi monferrini: tutti ora si trovano ricoverati all'ospedale Santo Spirito di Casale.

L'incidente è accaduto attorno alle 15 e ha coinvolto due automobili, andate completamente distrutte. Secondo i primi rilievi compiuti dai carabinieri di Pontestura che sono intervenuti sul luogo dello scontro si tratterebbe di un violento frontale.

I feriti di cui per il momento non si conoscono i nomi, sono tre ragazzi di Montiglio che viaggiavano insieme e una giovane coppia di Cerrina.

Per trasportarli sono intervenute quattro ambulanze di vari centri dei sottocomitati della Cri di Casale. Il traffico nella zona è stato bloccato fino a tarda sera causando delle lunghe code. **[s. m.]**

IN BREVE

NOVI

Strada chiusa per lavori e problemi di traffico

Al via oggi a Novi i lavori di rifacimento di rete idrica e fognature in via Paolo da Novi: potrebbero registrarsi interruzioni all'erogazione dell'acqua. Il transito dei veicoli sarà interrotto, ma ai residenti verrà garantito l'accesso. **[m. d.]**

CASALE

Mistero su una Golf Gt rubata e data alle fiamme

Una Golf Gt 16 valvole rubata è stata data alle fiamme, l'altra sera, vicino al fiume Sesia, a Terranova. Sono intervenuti i vigili del fuoco. **[s. m.]**

VOGHERA

Si è costituito il gruppo della Protezione civile

Dopo una serie di esercitazioni sul campo è nato a Voghera il Comitato comunale di protezione civile; avrà sede in Municipio. **[d. sa.]**

CASALE

Aumentano da oggi i pass per il centro storico

Aumentano da 500 a 2000 lire i pass per accedere in auto al centro storico. **[s. m.]**

ALESSANDRIA

Successi nazionali per due giovani nuotatori

Diletta Lugano, 12 anni, del Super Gulliver Derthona ha vinto i 100 farfalla ed è giunta seconda nei 200 dorso al memorial Morena di Genova, gara internazionale di nuoto a cui partecipavano più di seicento atleti di sette paesi. Intanto il casalese Giuliano D'Arienzo è stato convocato in nazionale: andrà al «Cinque nazioni» di Parigi. **[r. c.]**

CASALE

Scadono le domande per l'équipe di biologi

Ultimi giorni per presentare le domande all'Ufficio ecologia del Comune di Casale: si cercano biologi o naturalisti per il monitoraggio del territorio contro le zanzare. **[s. m.]**

ALESSANDRIA

L'orchestra laboratorio in concerto questa sera

Appuntamento con l'Orchestra laboratorio del Conservatorio, diretta da Claudio Lugo, stasera alle 21,30 nell'auditorium dell'istituto, a palazzo Cuttica, in via Parma 1, ad Alessandria, nell'ambito della stagione estiva. In programma un repetorio di musica contemporanea, da Colla, Bussotti e Andriessen. **[s. m.]**

Ambientalista casalese sfida la fortuna

Targa dell'assessore fa vincere al Lotto

CASALE. La casalese Paola Riboni si è «giocata» la targa della vettura dell'assessore ai lavori pubblici Luigi Merlo.

In più di un'occasione la donna si è trovata in disaccordo con l'assessore Merlo in materia di inquinamento ambientale.

L'ambientalista, in particolare, si è trovata contestare alcune direttive impartite dall'assessore Merlo circa operazioni di diserbo.

Paola Riboni, infatti, sta conducendo una determinata battaglia contro l'inquinamento atmosferico attuato attraverso varie forme, tra cui anche l'utilizzo di prodotti chimici come erbicidi nel cimitero urbano.

La sorte ha concesso alla casalese una specie di piccola rivincita.

Infatti, avendo incontrato Merlo per strada che transitava in auto, ha memorizzato il suo numero di targa «AL 619050» e ha giocato tre coppie al lotto pagando 4000 lire.

E' uscito un ambo (con i numeri 90 e 50) sulla ruota di Torino che ha fruttato alla Riboni una vincita di oltre 320 mila lire. **[s. m.]**

Paola Riboni, ambientalista

Domani sera in città l'atteso concerto del noto cantautore

La piazza attende Morandi

Si va verso il tutto esaurito. Sono già stati previsti a 20 mila lire dei posti «d'ascolto». Dalle 19,30 vie chiuse, si potrà entrare soltanto con il biglietto

ALESSANDRIA. Non dimenticatevi l'Autan. Il consiglio arriva dagli organizzatori ed è l'unico ingrediente a carico degli spettatori per fare della serata di domani un successo: Gianni Morandi in città è attesissimo dal «suo» pubblico, che va dai 10 ai 60 anni e forse oltre, ed è fin troppo facile prevedere una piazza della Libertà gremita. In più, il cantante assicura che la scaletta lascerà, verso la fine del concerto, spazio alle richieste e quindi ognuno potrà chiedere la canzone preferita di un repertorio che spazia dagli Anni '60 a oggi.

La piazza domani sarà già chiusa dalle 19,30 e, per evitare «portoghesi» - con Grillo era successo, pare - da quell'ora si entrerà solo con il biglietto. I controlli saranno rigorosi. Il palco, largo 40 metri, sarà posizionato dalla parte di via dei Martiri, rivolto verso Palazzo Ghilini. In via dei Martiri si troverà anche la cassa per assicurarsi, fino all'ultimo, un biglietto o, in caso probabilissimo di tutto esaurito, almeno un posto «d'ascolto» a 20 mila lire. Intanto sono aperte le prevendite, nei centri zona e in città (Comunale, negozi Audiovox e Klark Kent e radio Cosmo e Gamma). Dieci maschere assicureranno pun servizio efficiente agli spettatori, ma si raccomanda di non arrivare in piazza all'ultimo minuto. **[c. re.]**

Cinquant'anni da mito. Gianni Morandi arriva domani ad Alessandria in piazza della Libertà E' un concerto attesissimo da spettatori di tutte le età

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Alessandrino. Tel. (0131) 252.644. Chiuso per ferie.

Ambra. Tel. 252.079. **French kiss.** Or.: 22. L. 8000/6000.

Comunale (Sala Grande). Tel. 234.240. **Piccoli omicidi fra amici.** Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000/8000.

Comunale (Sala Ferrero). Tel. 234.240. **Moonlight & Valentino.** Or.: 20,15; 22,20. L. 10.000/8000.

Corso. Telefono 268.886. Oggi chiuso.

Cristallo. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

Galleria. Telefono 252.112. **Look Hess.** Or.: 20; 22,15. L. 10.000 posto unico.

Moderno. Tel. 252.707. **Mercoledì nel buio.** Orario: 20,30; 22,25. L. 10.000 posto unico.

ACQUI TERME. Ariston. Tel. (0144) 322.885. Chiuso per ferie.

Cristallo. Telefono (0144) 322.400. Chiuso per ferie.

ARQUATA SCRIVIA. Roma. Tel. (0143) 667.516. Oggi chiuso.

CASALE MONFERRATO, Villoria. Tel. (0142) 452.291. Chiuso per ferie.

Cora Adagio. Tel. 452.816. **I soliti sospetti.** Or.: 21,45. Lire 7000 posto unico.

Moderno. Tel. (0142) 452.816. Chiusdo per ferie.

NIZZA MONFERRATO. Aurora. Tel. (0141) 701.459. Oggi chiuso.

Lux. Tel. 702.766. Oggi chiuso.

Sociale. Tel. 701.498. Oggi chiuso.

Verdi. Tel. 701.459. Oggi chiuso.

NOVI LIGURE. Moderno. Telefono (0143) 76.290. Chiuso per ferie.

OVADA. Comunale Dolby. Tel. (0143) 81.411. **I laureati.** Orario: 20,30; 22,15. Lire 9000 posto unico.

SERRAVALLE SCRIVIA. Lara. Tel. (0143) 62.895. **Difesa ad oltranza.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000/8000/5000.

TORTONA. Sociale. Telefono 861.326. **I laureati.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 9000 posto unico.

VALENZA. Arena Enteocci. Telefono 952.679. **Io balio da sola.** Orario: 21,45. Lire 7000/5000.

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Follini, corso IV Novembre 34 (253.859). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata.

Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi 7 (322.488).
Casale: Accornero, piazza Mazzini 2 (452.220).
Novi: Vallatta, via Garibaldi 1 (23.31).
Ovada: Frascara, piazza Assunta 18 (80.341).
Tortona: Comunale 2, via Emilia 266 (881.264).
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi 66 (943.356).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.703; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 766.209; **Serravalle S.:** 638.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 962.601.

PRIME VISIONI

Academy Hall
Via Stamira 5
Tel. 44.23.77.78
Or.: 16/19,10/22,30
Ingr. 7000
Braveheart cuore impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Admiral
piazza Verbano 5
Tel. 854.11.95
Or.: 16/20,20/22,30
Ingr. 7000
Nelly e Mr. Arnaud
di C. Sautet, con E. Béart, M. Serrault, J.-H. Anglade (Fra. '95) — Una giovane donna, sfortunata col matrimonio, trova sfogo nell'amicizia con un anziano signore per il quale batte a macchina le memorie. N. V. 1h 45' **Commedia**

Adriano
piazza Cavour 22
Tel. 321.18.96
Or.: 17,15/20/22,30
Ingr. 7000
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

Alcazar
via M. Del Val 14
Tel. 588.0099
Or.: 19/21/22,40
Ingr. 7000
Piccoli omicidi fra amici
di D. Boyle, con K. Fox, C. Eccleston, E. McGregor (Ingh. '94) — Tre ragazzi vanno a vivere insieme e cercano un quarto inquilino per dividere le spese di casa: quando lo trovano arrivano anche i guai. N. V. 1h 30' **Thriller**

Ambassade
via Accademia Agiati 57
Tel. 540.89.01
Or.: 17,30/20,10/22,30
Ingr. 7000
CHIUSURA ESTIVA

America
via N. del Grande 6
Tel. 581.61.68
CHIUSURA ESTIVA

Apollo
via di Galla Sidama 20
Tel. 8620.88.06
Or.: 17,15/20/22,30
Ingr. 7000
Killer - Diario di un assassinio
di T. Metcalfe, con J. Woods, R. S. Leonard, E. Greene (Usa '95) — Le allucinanti memorie di un pluriomicida incapace di pentimento, pagine scritte in carcere grazie alla complicità di un secondino. N. V. 1h 42' **Drammatico**

Ariston
via Cicerone 19
Tel. 321.259
Or.: 17,15/19/20,40/22,30
Ingr. 7000
Due ragazze innamorate
di M. Maggenti, con L. Holloman, N. Parker (Usa '96) — Una ribelle vive con la zia lesbica: si innamora di una compagna afroamericana e vuole fuggire con lei. Ma un precipitoso intervento delle famiglie le blocca. N. V. 1h 30' **Comm.**

Atlantic
Via Tuscolana 745
Tel. 761.06.56
Ingr. 7000
SALA 1: Balto. Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. **SALA 2: Fargo.** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30. **SALA 3: Schegge di paura.** Or.: 17,15; 20; 22,30. **SALA 4: A Wong Foo, grazie di tutto.** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30; **SALA 5: L'arcano incantatore.** Or.: in. 17; ult. 22,20. **SALA 6: Jack Nitzsk.** Or.: 18; 20,15; 22,30.

Augustus
c. V. Emanuele 203
Tel. 687.54.55
Ingr. 7000
SALA 1: Nelly e Mr. Arnaud. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata - **SALA 2: Confidenze a uno sconosciuto.** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30. Aria condizionata.

Barberini
piazza Barberini 24-25-26
Tel. 482.77.07
Ingr. 7000
SALA 1: Per Cannes a Roma: **Girl Six.** Or.: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. **SALA 2: In viaggio con Pippo.** Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. **SALA 3: Diabolique.** Or.: 16,30; 18,25; 20,20; 22,30.

Broadway
via dei Narcisi 26
Tel. 230.34.80
Ingr. 5000
SALA UNO: Die Hard. Or.: 17,40; 20,05; 22,30.
SALA DUE: Apollo 13. Or. 17,30; 20; 22,30.
SALA TRE: I ponti di Madison County. Or.: 17,30; 20; 22,30.

Capitol
via G. Sacconi 39
Tel. 32.36.619
CHIUSURA ESTIVA

Capranica
piazza Capranica 101
Tel. 679.24.65
CHIUSO PER RESTAURO

Capranichetta
piazza Montecitorio 125
Tel. 679.69.57, Aria cond.
Or.: 17,45/20,20/22,30
Ingr. 7000
Tre vite e una sola morte
di R. Ruiz, con M. Mastroianni, A. Galiena, C. Mastroianni (Fra. '96) — Un uomo, quattro personaggi, quattro identità: da commesso viaggiatore a businessman, da professore alla Sorbona a maggiordomo. N. V. 2h 05' **Commedia**

Ciak
via Cassia 694
Tel. 33.25.16.07
Aria condizionata
Ingr. 7000
SALA 1: Eroe fatto in casa. Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
SALA 2: Balto. Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Cola di Rienzo
p. Cola di Rienzo 88
Tel. 323.56.93
Or.: 17,45/20,20/22,30
Ingr. 7000
CHIUSURA ESTIVA

Dei Piccoli
viale della Pineta 15
Tel. 855.34.85
Ingr. 7000
Toy Story. Or.: 17; 18,30
Strange days. Or.: 20; 22,30

Eden
piazza Cola di Rienzo 74
Tel. 36.16.24.49
Or.: 17,50/20,20/22,40
Ingr. 7000
Dead Man
di J. Jarmusch, con J. Depp, G. Farmer, L. Henriksen (Usa '96) — Un uomo, oggetto per equivoco di una serrata caccia all'uomo scatenata da un ricco signore, trova aiuto in un indiano grasso e loquace. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Embassy
via Stoppani 7
Tel. 807.02.45
Or.: 15,45/18,50/20,40/22,30
Ingr. 7000
CHIUSURA ESTIVA

Empire
viale R. Margherita 29
Tel. 841.77.19
Ingr. 7000
SALA1: Ferie d'agosto. Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,30.
SALA2: CHIUSURA ESTIVA

Etoile
p. in Lucina 41
Tel. 687.61.25. Aria cond.
Or.: 17,30/20,10/22,30
Ingr. 7000
Io ballo da sola
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Eurcine
v. Liszt 32
Tel. 591.09.86
Or.: 17/19,55/22,30
Ingr. 7000
CHIUSURA ESTIVA

Europa
corso Italia 107
Tel. 44.24.97.60
CHIUSO PER LAVORI

Excelsior
Via B. Vergine Carmelo 2
Tel. 529.22.96
Ingr. 7000
SALA 1: Le affinità elettive. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 2: Fargo. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 3: Balto. Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Farnese
Campo de' Fiori 56
Tel. 686.43.95. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000
L'albero di Antonia
di M. Gorris, con W. Van Ammelrooy, E. Dottermans, J. Declair (Olan. '95) — Una donna, la figlia, la nipote e la pronipote: scene di vita e destini, tra amori e odi, nascite e morti. Oscar come miglior film straniero. N. V. 1h 33' **Comm.**

Fiamma
via Bissolati 47
Tel. 482.71.00
Ingr. 7000
SALA 1: CHIUSURA ESTIVA
SALA 2: CHIUSURA ESTIVA

Garden
viale Trastevere 246
Tel. 581.28.48
CHIUSO PER RESTAURO

Gioiello
via Nomentana 43
Tel. 44.25.02.99. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000
Four Rooms
di A. Anders, A. Rockwell, R. Rodriguez, Q. Tarantino (Usa '95) — La notte di Capodanno nella stanze di un albergo: 4 storie sardoniche con Tim Roth, Madonna, Bruce Willis, Banderas, la Golino e Jennifer Beals. N. V. 1h 40' **Comm.**

Giulio Cesare
Tel. 39.72.07.95
via G. Cesare 259
Ingr. 7000
SALA 1: Dott. Jekill e miss Hyde. Or.: 17; 19,55; 22,30.
SALA 2: In viaggio con Pippo. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 3: L'esercito delle 12 scimmie. 17; 19,55; 22,30.

Golden
v. Taranto 36
Tel. 70.49.66.02
Or.: 17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 7000
CHIUSURA ESTIVA

Greenwich
via Bodoni 59
Tel. 574.58.25
Ingr. 7000
SALA 1: Sotto gli ulivi. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 2: Persuasione. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 3: La stanza di Cloe. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

Gregory
via Gregorio VII 180
Tel. 638.06.00
Or.: 17,45/20,20/22,30
Ingr. 7000
Ferie d'agosto
di P. Virzì, con S. Orlando, S. Ferilli, P. Natoli (Ita. '96) — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, con stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti sotto il solleone si sprecano. N. V. 1h 46' **Commedia**

Holiday
largo B. Marcello 1
Tel. 854.83.26 - Aria cond.
Or.: 18,15/20,30/22,30
Ingr. 7000
Mariti imperfetti
di S. Weisman, con M. Modine, R. Quaid, P. Reiser (Usa '96) — Weekend pieno di guai per tre amici divorziati alle prese con i figli, le ex mogli invadenti e nuovi amori che sgomitano per un po' di privacy. N. V. 1h 47' **Commedia**

Il Labirinto sala A
via Pompeo Magno 27
Tel. 321.62.83
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 7000
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Il Labirinto sala B
via Pompeo Magno 27
Tel. 321.62.83
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 7000
Compagna di viaggio
di P. Del Monte, con M. Piccoli, A. Argento (Ita '96) — Un vecchio stipendia una ragazza perché lo sorvegli, lo aiuti, lo riporti a casa. E la fanciulla sembra trovare un senso anche alla propria vita sconnessa. N. V. 1h 48' **Psicologico**

Il Labirinto sala C
via Pompeo Magno 27
Tel. 321.62.83
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 7000
Il mondo alla rovescia
di I. Sandri, con F. Antonelli, A. Rocchimuzzi, M. Ferrari (Ita. '95) — I mondi di Nino e Chiara, l'uno orfano e allevato dalla nonna con amore eccessivo, l'altra cresciuta nella normalità e nel benessere famigliare. N. V. 1h 50' **Comm.**

Induno
via G. Induno 1
Tel. 581.24.95
CHIUSURA ESTIVA

Intrastevere
vicolo Moroni 3/A
Tel. 588.42.30
Ingr. 7000
SALA 1: Stonewall. Or.: 18,30; 20,30; 22,30
SALA 2: Fargo. Or.: 18,30; 20,30; 22,30
SALA 3: Io ballo da sola. Or.: 17,45; 20; 22,30

King
via Fogliano 37
Tel. 86.20.67.32.
Or.: 17/19,55/22,30
Ingr. 7000
CHIUSURA ESTIVA

Madison 1
via Chiabrera 121
Tel. 541.79.26.
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 7000
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Madison 2
via Chiabrera 121
Tel. 541.79.26
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 7000
Ragione e sentimento
di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

Madison 3
via Chiabrera 121
Tel. 541.79.26. Or.: 17 18,50/20,40/22,30
Ingr. 7000
Killer diario di un assassino
di T. Metcalfe, con J. Woods, R. S. Leonard, E. Greene (Usa '95) — Le allucinanti memorie di un pluriomicida incapace di pentimento, pagine scritte in carcere grazie alla complicità di un secondino. N. V. 1h 42' **Drammatico**

Madison 4
via Chiabrera 121
Tel. 541.79.26
Or.: 16/18,20/20,20/22,30
Ingr. 7000
Un vampiro a Brooklyn
di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '96) — Il vampiro Max è l'avvenato di una detective del dipartimento di polizia di New York e vuole a tutti costi ristabilire il loro «legame di sangue». V. M. 14 1h 42' **Comico**

Maestoso Sala 1
via Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000
In viaggio con Pippo
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Maestoso Sala 2
via Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 17/19,55/22,30
Ingr. 7000
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Maestoso Sala 3
via Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 17/19,55/22,30
Ingr. 7000
Gli anni dei ricordi
di J. Moorhouse, con W. Ryder, A. Bancroft, E. Burstyn (Austral. '96) — Un'estate a casa della nonna e della prozia prima delle nozze: qui una giovane ritrova amiche, ricordi, sogni e straordinarie storie di vita. N. V. 1h 55' **Comm.**

Maestoso Sala 4
via Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 17/19,55/22,30
Ingr. 7000
Dr. Jekyll & Miss Hyde
di D. Rice, con S. Young, T. Daly, L. Anthony (Usa '95) — Jekyll è un chimico di profumi che si sdoppia in un Hyde... al femminile, una creatura votata a sottili giochi di seduzione e a intrighi di potere. N. V. 1h 55' **Commedia**

Majestic
via S. Apostoli 20
Tel. 679.49.08
Or.: 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 7000
Non tutti hanno la fortuna ...
di J. Jacques Zilbermann, con J. Balasko, M. Benichou, J. F. Derec (Fra. '95) — Amori, battaglie, militanza: la vita dei comunisti nella Francia degli Anni Cinquanta, segnati dal ritorno di De Gaulle. N. V. 1h 35' **Commedia**

Metropolitan
via del Corso 7
Tel. 320.09.33
Or.: 16/18,20/20,25/22,30
Ingr. 7000
CHIUSURA ESTIVA

Mignon
via Viterbo 11
Tel. 855.94.93
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000
Persuasione
di R. Michell, con A. Root, C. Hinds, S. Fleetwood (Ingh. '96) — Una ragazza che ha rinunciato ai sentimenti per ragioni di opportunità rimedia all'errore riconquistando il suo amore. Dalla Austen N. V. 1h 40' **Commedia**

New York
via Cave 36
Tel. 781.02.71
Or.: 18/20,15/22,30
Ingr. 7000
CHIUSURA ESTIVA

Nuovo Sacher
largo Ascianghi 1
Tel. 581.81.16
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000
RIPOSO. Da martedì 9 Sacherfestival

Palazzo delle Esp.
SALA CINEMA
Via Nazionale 194
Tel. 47.45.903
NON PERVENUTO

Paris
via M. Grecia 112
Tel. 70.49.65.68, Aria cond.
Or.: 17,15/20/22,30
Ingr. 7000
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

Pasquino
vicolo del Piede 19
Tel. 580.36.22
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000
Babe
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Quirinale
via Nazionale
Tel. 488.26.53
Ingr. 7000
SALA 1: La lettera scarlatta. Ore 17,40; 20,05; 22,30.
SALA 2: Fargo. Ore 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.

Quirinetta
via Minghetti 4
Tel. 679.00.12
Or.: 16/18,10/20,15/22,30
Ingr. 7000
La settima stanza
di M. Meszaros, con M. Morgenstern, J. Nowicki, A. Asti (Ita-Fra-Pol-Ungh. '95) — La storia della filosofa polacca Edith Stein, nata ebrea, convertita al cattolicesimo, morta ad Auschwitz, beatificata nell'87. N. V. 1h 55' **Dramm.**

Reale
piazza Sonnino 7
Tel. 581.02.34.
Or.: 17,30/20,05/22,30
Ingr. 7000
Piume di struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Rialto
via IV Novembre 156
Tel. 679.07.63
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000
Difesa ad oltranza
di B. Beresford, con S. Stone, R. Morrow, R. Quaid (Usa '96) — Un avvocato si batte per fare ottenere la grazia a una donna che da 12 anni è nel braccio della morte, finendo anche per innamorarsene. N. V. 1h 42' **Dramm.**

Ritz
viale Somalia 109
Tel. 86.20.56.83. Or.: 17,30 20,10/22,30
Ingr. 7000
CHIUSURA ESIVA

Rivoli
via Lombardia 23
Tel. 488.08.83.
Or.: 16,15/18,20/20,30/22,30
Ingr. 7000
Gli anni dei ricordi
di J. Moorhouse, con W. Ryder, A. Bancroft, E. Burstyn (Austral. '96) — Un'estate a casa della nonna e della prozia prima delle nozze: qui una giovane ritrova amiche, ricordi, sogni e straordinarie storie di vita. N. V. 1h 55' **Comm.**

Roma (ex Esperia)
piazza Sidney Sonnino 37
Tel. 581.28.84.
Or.: 18,15/20,30/22,30
Ingr. 7000
Le affinità elettive
dei fratelli Taviani, con I. Huppert, J.-H. Anglade, F. Bentivoglio (Ita. '96) — L'Ottocento di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scatenano le «danze» sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 38' **Commedia**

Rouge et Noir
via Salaria 31
Tel. 855.43.05. Aria cond.
Or.: 17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 7000
Balto
di S. Wells; supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '96) — Un cane da slitta percorre migliaia di chilometri per trovare un vaccino e salvare un paese colpito dalla difterite isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' **Animazione**

Royal
via E. Filiberto 175
Tel. 70.47.45.49. Aria cond.
Ingr. 7000
CHIUSO PER LAVORI

Sala Umberto
via della Mercede 50
Tel. 679.47.53. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000
RIPOSO

Savoy
via Bergamo 25
Tel. 853.00.948
Ingr. 7000
SALA 1: Loch Ness. Or.: 16,30; ult. 22,30. **SALA 2: Le affinità elettive.** Or.: 16,30; ult. 22,30. **SALA 3:** Rass.: **La dea dell'amore.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 4:** Rass.: **I bu-chi neri.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

Ulisse
via Tiburtina 374
Tel. 435.33.744
Or.: 17/20/22,30
Ingr. 10.000
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Universal
via Bari 18
Tel. 883.12.16.
Or.: 17,15/20/22,30
Ingr. 7000
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. **Film per adulti.** Orario: 16; 22. Ingresso 6000.
AMBASCIATORI via Montebello 101, telefono 494.1290. **Film per adulti.** Orario: 15,30; 22,30. Ingresso 6000.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti.** Orario: 15,30; 22. Ingresso 6000.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, telefono 474.39.36. Rivista sexy con **Gessica Paccioni** e **Film per adulti.** Orario: 16; 22,30. Ingresso 25.000.
MODERNO piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti.** Orario: 16; 22,30. Ingresso 6000.
MODERNETTA p.zza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti.** Orario: 16; 22,30. Ingresso 6000.
MOULIN ROUGE via O. M. Corbino 23, tel. 556.2350. Breve chiusura per lavori.
ODEON p.zza della Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti.** Or.: 15; 21,30. Ingresso 6000.
PUSSYCAT via Cairoli 98, telefono 446.4561. Chiuso per restauro.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, telefono 6600.02.05. Chiuso per restauro.
TIFFANY via A. Depretis 11, tel. 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ing. 15.000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.75.57. **Rivista sexy e Film per adulti.** Orario: 15; 22,15. Ingresso 15.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI via Redi 1/A, telefono 440.27.19. Chiusura estiva.
ARENA ESEDRA v. del Viminale 9. Ore 21 **Niente di personale.** Ore 23 **Il confessionale.** L. 8000.
VILLA MERCEDE (Arena palme) via Tiburtina 113. Ore 21 **La commedia di Dio.**
ARENA (degli Acanthus). Ore 21 **Dolores Claiborne.** Ore 23 **The piano.**
CARAVAGGIO D'ESSAI via Paisiello 24, tel. 855.42.10. Riposo.
DELLE PROVINCE D'ESSAI Viale Province 41, tel. 4423.60.21. Riposo.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, telefono 715.87.612. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.7762. Chiusura estiva.
TIZIANO D'ESSAI v. G. Reni, telefono 392.777. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Dead man walking.** L. 6000.

TEATRI

AGORA' via della Penitenza 33, tel. 68.74.167. Riposo.
ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO Passeggiata del Gianicolo, tel. 575.08.27. Martedì ore 21,15 La Coop. La Plautina pres.: **Anfitrione** di Plauto regia S. Ammirata, con P. Parisi, S. Ammirata, G. Basile, M. Mosetti, Paolo Frugoni, R. Austin, A. Palma, C. Cervoni, N. Perrucci.
ARGENTINA TEATRO DI ROMA l.go Argentina 52, tel. 68.80.46.01/2. Camp. abb. 1996/97. La prelaz. dovrà essere confermata entro il 31/7/'96. Uff. Prom. Pubblico tel. 68.75.445.
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 589.48.75. Riposo.
BELSITO MUSIC HALL piazzale Medaglie d'Oro 44, tel. 3545.43.43. Martedì ore 20,30 cena e ore 22 spettacolo **Paillettes**, con G. e M. Gallo, L. Di Mauro e le 10 Topless Girls, orchestra diretta da U. Sanacore.
TEATRO CENTRALE via Celsa 6, tel. 679.72.70. Riposo.
CLUB I MITI via B. Franklyn 7, tel. 575.66.45. Riposo.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578.35.02. Ore 21,15 prima La Comp. Bona La Spina in: **Sa' tutto su le donne** di Marco Falaguasta, M. Fiorini, V. Fulvio, W. Caputi, regia M. Falaguasta.
DEI SATIRI Sala Foyer via Grottapinta 18, tel. 687.70.68. Riposo.
DEI SATIRI Sala Lo Stanzione via Grottapinta 18, tel. 687.70.68. Riposo
DEI SATIRI Sala Grande via Grottapinta 19, tel. 687.16.39. Riposo.
DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, tel. 678.43.80. Riposo.
DELL'OROLOGIO Sala Grande via de Filippini 17/a. tel. 6830.87.35. Riposo.
DELL'OROLOGIO Sala Caffè via de Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Riposo.
DELL'OROLOGIO Sala Artaud v. de Filippini 17/a, tel. 6830.83.30. Riposo.
DE' SERVI v. del Mortaro 22 (largo Chigi), tel. 679.513. Riposo.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 4423.13.00. Riposo.
ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. **Campagna abbonamenti Stagione 1996-97.** Rinn. e nuovi abb. dall'1 al 31 luglio e dal 2 settembre. Per inform., tel. 488.08.31/474.34.31.
ETI TEATRO DI LIBERA p.le Kennedy Eur, tel. 167-47.77.50. Ore 21,30 Paperο **Primate Assoluto.** Durata spett. 1 ora e 30 minuti. La stag. di prosa 1996 dal 2 luglio al 2 agosto.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.45.85. Riposo.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, telefono 68.80.37.94. Riposo.
CHIESA DI S. PAOLO via Nazionale ang. via Napoli, tel. 2170.7818. Mercoledì 10 ore 21 La Mendelflormusic pres. **Tosca** opera lirica in tre atti, musiche G. Puccini, libretto di G. Giacosa. Repliche: 5 luglio ore 21; 10 luglio ore 21.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 679.64.96. Riposo.
GHIONE v. delle Fornaci 37, tel. 637.22.94. Campagna abb. stag. 1996/97 da settembre per inform. e pren. tel. 63.72.294.
INSTABILE DELLO HUMOUR via Taro 14, tel. 84.16.057 - 85.48.950. Ore 21 **Risate di... gioia?**, con D. Granata, M. Ruta, A. Mongelli. Martedì ore 22,30 **Vi lipendio** di e con D. Ruggiero. Sino al 21 luglio; lunedì riposo. Dal 22 luglio al 15 ottobre sono aperte le iscr. al Corso-Laboratorio Teatrale. Inf. tel. 841.60.57.
IL VASCELLO via G. Carini 72-78, tel. 588.10.21. Ore 21 Beat 72 presenta **Vergine Regina.** Coreografie Silvia Pomardi, Daniela Coelli, allestimento scenico di Paolo Bresciani.
I SOLISTI DEL TEATRO. Ore 21,30 Caterina Casini, Stefania Incagnoli, Riccardo Pilieri. Regia di Riccardo Pilieri.
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, tel. 487.31.64. Riposo.
LE SALETTE vicolo del Campanile 14, tel. 68.33.867. Riposo.
MANZONI via Montezebio 14c, tel. 322.35.55. Ore 19 Il Liceo Artistico Statale A. Caravillani in **Le città invisibili.** Libera inter. di L. Donnini. Ingr. libero.
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.98. Domenica 7 e lunedì 8 luglio ore 21 spettacolo **Spiritus mundi** un'opera di M. Squillante regia di G. Dipasquale e M. Squillante. Continua la campagna abbonamenti per la stagione 1996/97. Or. bottegh. 10/19 contin.
OLIMPICO p. Gentile da Fabriano 17, tel. 393.40.30. Riposo.
OPERA DI ROMA via Firenze 72, tel. 4816.02.91. **Piazza di Siena in Villa Borghese. Festival dell'Opera e del Balletto.** Domenica 14 luglio ore 21 **La Bohème** di G. Puccini, direttore V. Zurowski, regia M. Fabbri. Scene e costumi L. Stefanutti. Orario bigl.: tutti i giorni dalle ore 9 alle 16. Prezzi: 99.000, 55.000, 15.000. Repl.: 6, 14, 18, 24, 26 luglio; 1 agosto. Numero verde 167-016665.
ORIONE via Tortona 7, tel. 772.06.960. Riposo.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.82.99. **Sala A:** Riposo. **Sala B:** Riposo.
PICCOLO ESQUILINO via Napoleone III 65, telefono 44.65.869. Riposo.
ROSSINI piazza S. Chiara 14, tel. 6880.27.70. Riposo.
S. MARIA DELLA PIETA' p. S. Maria della Pietà 5, tel. 687.54.45. Riposo.
SALA PETROLINI v. R. Gessi 8, tel. 575.74.88. Riposo.
SPAZIO UNO vicolo dei Panieri 3, tel. 58.95.765. Martedì ore 21 l'Ass. Cult. Trep pres.: Le Porompompero in **Porompococktail (Drag Queen Show)** di F. Rivello con i Porompodancers e La Pazzesca. Regia, cost. musiche e coreog. Porompompero. Pren. ore 17/21.
SPAZIOZERO via Galvani 65, tel. 575.6211. Riposo.
STABILE DEL GIALLO v. Cassia 871/c, telefono 371.10.78 - 371.11.07. Riposo.
SISTINA via Sistina 129, telefono 482.68.41. Ore 21 TreTreDiciTrentaTré presenta Gigi Proietti in **A me gli occhi.**
TEATRO DELL'ANGELO v. S. De Saint Bon 17, tel. 370.00.93. Riposo.
TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 6880.58.90. Riposo.
TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA via del Romagnoli 717, telefono 689.046.01/2. Giovedì 11 luglio ore 20,45 Ass. Balneari Ostia Castelfusano **Premio Città di Ostia.** Serata ad inviti.
TEATRO STUDIO XX SECOLO via Garibaldi 30, telefono 588.14.44. Riposo.
VITTORIA piazza S. Maria Ausiliatrice 8, tel. 574.0170. Dal 5 luglio **Voglia matta di Roma** al parco S. Sebastiano. Per informazioni tel. 57.40.170.
GIARDINO DEGLI ARANCI via S. Sabina tel. 39.739.700. Ore 21 **Grandità-Sovrietà** di e con F. Fiorentini e la sua Compagnia. Mus. P. Gatti, A. Zenga.

IL TACCUINO

LINK - Centralino dello Stadio del Tennis, 20,30, Patti Smith. La poetessa del rock ha di recente pubblicato l'album «Gone again». Palco Riverside, Chris Thomas mentre su quello Muddy Waters suonano i Delgado.
ARTCARD - Varata Artcard, tessera che consente di muoversi senza troppo aspettare. I possessori di Artcard possono infatti usufruire di biglietti integrati che consentono visite guidate ai monumenti archeologici della città, ai musei e agli appuntamenti dell'Estate Romana. Diverse le possibilità offerte a prezzi differenti. Inf. 574.55.42.
LIVE - Adrenalina Son all'Ippodromo **Capannelle. Testaccio Village** (via M.Testaccio),Flora Purim & Airto Moreira 'Fourth world' con José Neto. **Terme di Caracalla**, Roberto Vecchioni. **Villa Ada** (via P.Salaria), i Radio Tarifa.
JAZZ - Luis Bacalov a **Villa Celimontana** (p.za Navicella, 22,30), per «Jazz & Images».
ROMAEUROPA - Giardino Museo **Strumenti Musicali**, 21,30, prima italiana del concerto che vede affiancati Michael Nyman Band & Orchestra arabo-andalusa di Tetuan. Esecuzione del brano inedito «Upside-down violin».
MUSICA - **A Frosinone**, largo Turriziani, ore 21, musica contemporanea e jazz nella serata intitolata «Donne in Sax». Roma, Basilica **S.Pancrazio** (Monteverde), ore 21, concerto corale della St.Martin of Tours di Lousville-Kentucky. Brani di Monteverdi, Clausen, Jousqui. Teatro **Belli** (p.za S.Apollonia), 20,15, Le voci Taschler con l'ex Platters Charlie Cannon in brani di Rossini, Bach, Mozart. Teatro **Marcello**, ore 21, pianoforte a quattro mani con Barbara Martellini e Carla Montereali e il duo Fiori-Travaglini.
CINEMA - Numerose proiezioni per **Massenzio** a Parco del Celio a partire dalle 21,30. Arena **Esedra** (via Viminale 9, ore 21), «Niente di personale» di T.O'Sullivan e «Il confessionale» di R.Lepage. **Grauco** (via Perugia 34, ore 21), «Duello al sole» di King Vidor. **Foro Italico**, ore 22, «Electra Glide» di Guercio. **Villa Mercede (Arena delle Palme), ore 21, «La commedia di Dio» di J.C.Monteiro. Frosinone**, piazza Scappaticci, ore 21, «Palermo Milano, solo andata» di Claudio Fragasso.
RAGAZZI - Villa **Borghese**, 21,15, la compagnia Accademia Perduta in «La gazza ladra» per la rassegna «La città in tasca».
LIBRI - **A Campo de'Fiori**, ore 21, per «Libri in Campo», dibattito dal titolo «Crisi dell'idea di progresso» con gli interventi di Remo Bodei, Giacomo Marramao, David Meghnagi, Franco Voltaggio. Introduce e coordina Federico Cohen.
LETTURA - Appuntamenti a partire dalle 17,30 nei Giardini di Castel **S.Angelo** per «Invito alla Lettura».
SPIRITUS - Al Teatro Nazionale (via Viminale 51, ore 21), va in scena l'opera «Spiritus Mundi» di Maurizio Squillante. Con Roberta Laneri, Patrizia Nasini, regia di Squillante e Giuseppe Dipasquale.
LIBERA - In piazzale Kennedy, 21,30, per la stagione del Teatro di Libera, «Primate assoluto» di e con Giobbe Covatta.
SOLISTI - Caterina Casini in «Il difficile è atterrare» nei Giardini della **Filarmonica** (via Flaminia 118, 21,30). Regia di Riccardo Pifferi.
SCENARI - Torbellamonaca, spazio **Expo-Gazebo**, ore 21, «Fiori di ictus» di Vincenzo Salemme, con Yvonne D'Abbraccio, regia di Maurizio Casagrande. Si replica domani.
[m. pr.]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30, telefono 7600.3306. **Il manuale del giovane avvelenatore.** Regia B. Ross. V. M. 14. Orario: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
ANTEO via Milazzo 9, telefono 659.7732. Orario: 15,10; 17,20; 19,40; 22. **Giri 6 - Sesso in linea.** Regia S. Lee. V. M. 14. Ingr. 8000.
APOLLO GALLERIA via De Cristoforis 2, telefono 760.390. Chiuso per rinnovo.
ARCOBALENO via Tunisia 11, telefono 294.60.54. Riposo.
ARISTON Galleria del Corso 1, telefono 7602.3806. Riposo
ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9, telefono 7600.1214. **A Wong Foo, grazie di tutto.** Regia B. Kidron. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11, telefono 7600.02.29. **Diabolique.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 12.000.
BRERA MULTISALA 1 corso Garibaldi 99, telefono 2900.18.90. **Gli anni dei ricordi.** Or.: 20,05; 22,30. Ingr. 12.000.
BRERA MULTISALA 2 corso Garibaldi 99, telefono 29.00.18.90. **Fargo.** Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.
CAVOUR piazza Cavour 3, telefono 659.57.79. **Balto.** Orario: 15,55; 17,35; 19,15; 20,50; 22,30. Ingr. 10.000.
COLOSSEO Sala Allen viale M. Nero 84, telefono 59.90.1361. Riposo.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84, telefono 59.90.1361. Riposo.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84, telefono 59.90.13.61. Riposo.
CORALLO largo Corsia dei Servi 9, telefono 7602.0721. Riposo.
CORSO Galleria del Corso, telefono 7600.2184. Riposo.
ELISEO via Torino 64, telefono 869.2752. Riposo.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4, telefono 7600.23.54. Riposo.
MAESTOSO corso Lodi 39, telefono 551.64.38. Riposo.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7602.06.50. Chiusura estiva.
MEDIOLANUM corso V. Emanuele 24, tel.7602.0818. Riposo.
METROPOL viale Piave 24, telefono 799.913. **Schegge di paura.** Regia G. Hoblit. Con R. Gere, L. Linney. Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 12.000.
MIGNON Galleria del Corso 4, telefono 760.223. Riposo.
NUOVO ARTI via Mascagni 8, telefono 7602.00.48. Riposo.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, telefono 875.389. Riposo.
ODEON 5 Sala 1 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Schegge di paura.** Regia G. Hoblit. Orario: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35. Ingr. 7000.
ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Dr. Jekyll & Ms. Hyde.** Regia D. Price. Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35. Ingr. 7000.
ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Mai con uno sconosciuto - Never talk to strangers.** Regia P. Hall. V. M. 14. Orario: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35. Lire 7000.
ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Piccoli omicidi tra amici.** Regia D. Boyle. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 7000.
ODEON 5 Sala 5 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Dead man.** Regia J. Jarmush. Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35. Ingr. 7000.
ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Il giurato.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingr. 7000.
ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Frankie delle stelle.** Regia M. Lindsay-Hogg. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 7000.
ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Copycat - Omicidi in serie.** Regia J. Amiel. Orario: 15; 17,25; 20; 22,35. Ingr. 7000.
ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Screamers urla dallo spazio.** Regia C. Duguay. Orario: 15,30; 17,40; 20,05; 22,35. Ingr. 7000.
ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Dead man walking - Condannato a morte.** Orario: 15; 17,25; 20; 22,35. Ingr. 7000.
ORFEO viale Coni Zugna 50, telefono 8940.3008. **L'esercito delle 12 scimmie.** Regia T. Gilliam. Orario: 20; 22,30. Ingresso L. 10.000.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28, telefono 7602.0757. Riposo.
PRESIDENT largo Augusto 1, telefono 7602.2190. **Le affinità elettive.** Regia P. e V. Taviani. Con J. Huppert, F. Bentivoglio, J. H. Anglade. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.
SAN CARLO corso Magenta / angolo Morozzo Bandello, telefono 48.13.442. Riposo.
SPLENDOR via Gran Sasso 28, telefono 236.5124. Chiusura estiva.
TIFFANY corso Buenos Aires 39, telefono 2951.31.43. Riposo.
VIP via Torino 21, telefono 86.46.39.47. **Non tutti hanno avuto la fortuna di avere i genitori comunisti.** Regia J. J. Zilbermann. Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000.
ARIANTEO Rotonda della Besana - Via Besana 12. Telefono 55.16.792. Ingr. 9000. Ore 21,45 **Carrington.** Regia C. Hampton e **Sole.** Regia R. Di Vito - cortometraggio.

TEATRI

SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Ore 20 **La fille du régiment,** musica di G. Donizetti, regia di F. Zeffirelli, scene e costumi di F. Crivelli, orchestra e coro del Teatro alla Scala.
ANGELICUM piazza Sant'Angelo 2, telefono 655.1712. Riposo.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. 7600.17.55. Riposo.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.58.96. Riposo.
CARCANO c.so di Porta Romana 63, telefono 5518.1377. Riposo.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Ciak in fiera presenta alla Fiera Milano Porta Metropolitana via Spinola. Ore 20 Zuzzurro e Gaspare in **Vero e falso.**
CRT SALONE via U. Dini 7, telefono 8951.2220. Riposo.
DELLA 14ª via Ogilo 12, telefono 5521.1300. Riposo.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3659. Riposo.
FRANCO PARENTI Sala Piccola, via P. Lombardo 14, telefono 54.57.174. Riposo.
FRANCO PARENTI Sala Grande, via P. Lombardo 14, telefono 54.57.174. Riposo.
FRANCO PARENTI Spazio Studio, via P. Lombardo 14, telefono 54.57.174. Riposo.
LIRICO via Larga 14, telefono 7233.32.22. Riposo.
LITTA corso Magenta 24, telefono 8645.45.45. Riposo.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 76.00.02.31. Riposo.
NAZIONALE piazza Piemonte 12, telefono 4800.77.00. Riposo.
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 7600.00.66/7. Riposo.
OLMETTO via Olmetto 8/a, telefono 875.185. Riposo.
OUT-OFF via Dupré 4, telefono 3926.22.82. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 7233.32.22. Riposo.
TEATRO SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.29.85. Riposo.
SMERALDO piazza XXV Aprile, telefono 2900.67.67. Riposo.
SOCIETA' UMANITARIA via Daverio 7, tel. 5518.72.42. Riposo.
Tdl ELFO via Ciro Menotti 11, telefono 716.791. Riposo.
Tdl PORTA ROMANA c.so di P.ta Romana 124, tel. 5831.5896. Riposo.
TEATRO ANIBERTO via D. Crespi 9, tel. 832.2580. Fine stagione.
TEATRO DELLE ERBE via Mercato 3; telefono 86464986. Riposo.
TEATRO DEL SOLE via S. Elambardo 2, telefono 25.52.316. Riposo.
TEATRO DELLE MARIONETTE via Olivetani 3, tel. 469.6550. Riposo.
TEATRO GRECO piazza Greco, tel. 657.08.96. Riposo.
TEATRO LIBERO via Savona 10, telefono 832.31.26. Riposo.
TEATRO ROSETUM via Pisanello 1, telefono 48.70.72.03. Riposo.
VERDI via Pastrengo 16, telefono 807.16.95. Riposo.
TEATRINO DEI FUPI via Settala 27, telefono 29.40.42.15. Riposo.
TEATRO GNOMO/CRT Salone via Lanzone 30/a, telefono 86.46.22.50. Riposo.
TEATRO GNOMO/TEATRO DEL BURATTO via Lanzone 30/a, telefono 86.45.10.66. Riposo.

Dal 14 al 25 luglio un progetto dedicato al «nomadismo culturale» nella danza

A Bolzano un Festival di frontiera

Sette spettacoli, tutti in prima assoluta o italiana

BOLZANO. Un festival di frontiera quello che si svolgerà nel capoluogo altoatesino dal 14 al 25 luglio. Lo ha esplicitamente dichiarato il suo direttore artistico Lanfranco Cis che ha approntato un progetto biennale dedicato al «nomadismo culturale». La dodicesima edizione di Bolzano Danza ospiterà sette compagnie che arrivano dalla Spagna, dal Portogallo, dalla Slovenia, dall'Ungheria, dalla Germania e dall'Italia, con l'aggiunta di una sorta di multinazionale danubiana che si intitola appunto Donauballett.

La rassegna era nata principalmente con preponderanza didattica di stages e di corsi di danza. E ancora attualmente ci sarà questo importante risvolto che vedrà le presenze prestigiose di Carolyn Carlson, Teresa Martin e Anna Maria Prina direttrice della Scuola di ballo della Scala. Ma ora il Festival assumerà una valenza importante con indirizzo verso la danza contemporanea e non più come indiscriminata vetrina estiva di casuali ospitalità. I sette spettacoli sono tutti in prima assoluta o in prima italiana, ad iniziare da «Regina Mater» dello spagnolo Vicente Saez, condotto sulla musica del «Requiem» di Mozart, spettacolo già presentato a Salisburgo e che aprirà il ciclo il 14 luglio. Saez, coreografo dallo stile sofisticato, porta al centro della sua creazione l'immagine della Vergine Maria sentita come simbolo universale del passaggio dalla materia allo spirito. In attesa del compimento del nuovo moderno teatro dell'architetto Zanuso, gli spettacoli si terranno al teatro della Casa della Cultura, al teatro Comunale e a Castel Mareccio.

Carolyn Carlson

Il Donauballett, formato appunto da danzatori di area danubiana, trenta componenti in parte della ex Jugoslavia e colpiti nella loro sede e personalmente dalla guerra in Bosnia, presenterà due novità, «Dear Life» di Ted Brandsen e «Venture Unknown» di Krystof Pastor. E' uno spettacolo coprodotto dal Festival d'Olanda che sono riusciti a presentare a Zagabria nonostante il bombardamento che li aveva colpiti.

Il Centre di Orléans, diretto dall'ungherese Joseph Nadj, presenterà, del suo direttore, il 19 luglio «Les commentaires de Habacuc» su musica di Tiemayer. Una creazione ispirata al grande scrittore argentino Jorge Luis Borges con una riflessione sull'origine dell'identità dell'uomo.

La compagnia slovena En-Knap eseguirà un balletto concertante su un quartetto di Boris Kovac, mentre il danzatore e coreografo svizzero Urs Dietrich eseguirà «Da war plötzlich» della caposcuola del Teatrodanza Susanne Linke. Il Teatrodanza Skene ci farà vedere di Ugo Pitozzi «Fornication avec l'onde» e il Sopa di Francoforte «Glass-short stories of fools» di Rui Horta, portoghese trapiantato in Germania.

Quali eventi collaterali di Bolzano Danza da segnalare una mostra fotografica dedicata alla danzatrice e cabarettista Valeska Gert, un incontro con la Linke curato da Francesca Pedroni e una rassegna video dal singolare titolo «Bit & Tutù» curata da Elena Franceschini.

Luigi Rossi

RITROVI

AL VASCELLO piazza Greco, tel. 670.43.53. Riposo.
BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3, tel. 89.40.0560. Cucina musica cubana.
BURGHY DRIVE via Rogoredo, 144, tel. 5570.03.74. Chiusura estiva.
CA' BIANCA CLUB via Lodovico il Moro 117, telefono 8912.5777. Ore 21 lo e il pianoforte. Ore 23 cabaret.
CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119, tel. 8912.20.24. Ore 22 Concerto di Betty Carter and her trio.
COCO LOCO via Corelli 52, telefono 58.31.35.84. Riposo.
DERBINO CABARET via del Missaglia 46/3b, tel. 846.47.31. Chiusura estiva.
DISCOTECA IPOTESI AMERICALATINA p.zza XXIV Maggio 8, tel. 5810.27.66. Riposo.
DUOMO CENTER piazza del Duomo ang. Arengario, tel. 86.42.67. Dalle ore 20 alle 23,30 **Chakra:** Silvia Drago voce e chitarra e Andrea Balducci voce e tastiera.
FINZIONI corso Buenos Ayres, 59, tel. 294.020.21. Riposo.
FIORI CHIARI via Fiori Chiari 17/A, telefono 86.46.25.75. Riposo.
GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36, tel. 89.40.93.21. Non pervenuto.
LA BELLINGERETA via Varanini 22, tel. 282.62.89. Ore 21,30 Serata danzante con il complesso Moods.
MILANO «IN» via dei Missaglia 46/3, tel. 846.47.31. Chiusura estiva.
L'AMERICANO A PARIGI via L. il Moro 131, tel. 89.12.20.43. Riposo.
MOTTA DUOMO p. Duomo ang. Gall. V. Emanuele, tel. 864.64.846. Riposo.
MOTTA DUOMO CAFE' CHANTANT piazza Duomo ang. Gall. V. Emanuele, tel. 86.46.46.46. Riposo.
NONSOLOMUSICA v.le Orties 62, tel. 55.21.09.05. Riposo.
SCIMMIE via A. Sforza 49, tel. 89.40.28.74. Riposo.
TEATRINO l.go Corsia dei Servi 3, tel. 76.02.37.16. Or.: 16; 21,30; 23,50 **Sexy show.**
ZELIG v.le Monza 140, tel. 255.17.74. Ore 21 musica diffusa.
BABOR DISCOLATINO (presso Aquatica) via G. Airaghi 61, tel. 58.31.35.84. Riposo.
PARCO ESPOSIZIONI NOVEGRO via Novegro (Segrate, Milano), tel. 7020.00.22. Ore 21,30 Latin sound Perù.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, tel. 48.00.39.01. Riposo.
AUDITORIUM SAN CARLO corso Matteotti 14, tel. 7602.04.66. Riposo.
CENTRALE 1 via Torino 30, tel. 87.48.26. L. 8000. Or.: 16; 18,10; 20,10; 22,30. **Terra e libertà.** Regia K. Loach.
CENTRALE 2 via Torino 30, tel. 87.48.26. Riposo.
CIAK via Sangallo 33, tel. 78.11.00.93. Ingresso L. 8000-9000. Destinazione terra la fantascienza conquista il mondo. Ore 20,30; 22,30 **Fluido mortale.** Regia Irving S. Yeawort.
CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE via Oxilia 10, tel. 26.82.05.92. Chiusura estiva.
DE AMICIS Via Caminadella 15, tel. 86452716. Riposo.
MEXICO via Savona 57, tel. 489.51.02. L. 7000. Or.: 20; 22,30. **Strange days.** Regia K. Bigelow.
SEMPIONE via Pacinotti 6, tel. 3921.04.83. Ore 21,15. L. 5000. Cinelorum **Ragione e sentimento.** Regia A. Lee.
CINETECA MUSEO DEL CINEMA Palazzo Dugnani via Manin 2/a, tel. 655.49.77. Chiusura estiva.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101, telefono 2614.01.36. L. 10.000. **Luci rosse.**
AMBRA via Clitumno ang. via Padova, telefono 2682.2810 L. 10.000. **Luci rosse.**
ARGO viale Monza 79, telefono 261.97.66. L. 10.000. **Luci rosse.**
ASTOR corso Buenos Aires 36. Lire 12.000. Apertura ore 13. **Luci rosse.**
ASTORIA viale Montenero 55. L. 10.000. **Luci rosse.**
ATLAS via Sansovino 3. L. 10.000. **Luci rosse.**
AURORA PUSSYCAT via P. Sarpi 6. L. 10.000. Apertura ore 10,30. **Luci rosse.**
CIELO viale Premuda 40, telefono 79.84.78. L. 12.000. Ap. ore 16. **Luci rosse.**
CITTANOVA via Giambellino 153. L. 10.000. **Luci rosse.**
DIAMANTE via F. Filzi 5. L. 12.000. Apertura ore 13. **Luci rosse.**
DONIZETTI via Masolino da Panicale 13. L. 10.000. **Luci rosse.**
EMBASSY via Faà di Bruno 6. L. 10.000. **Luci rosse.**
HERMES via C. Da Sesto 5. L. 10.000. **Varietà + film.**
LA FENICE via Bigny 52. L. 10.000. **Luci rosse.**
LORETO via Deledda 10. L. 10.000. **Luci rosse.**
MAGENTA via R. Sanzio 23. L. 10.000. **Luci rosse.**
PERLA via degli Imbriani 19. L. 10.000. **Luci rosse.**
ROXY corso Lodi 128. L. 10.000. Apertura ore 14,20. **Luci rosse.**
ZODIACO via Padova 179. L. 10.000. Apertura ore 14. **Luci rosse.**

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 6/B, telefono 940.306. **Dead Man.** Orario: 19,45; 22,15.
ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.164. **Luce rossa.** Apertura ore 15,30.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.232. **I soliti sospetti.** Apertura ore 17.
ARCOBALENO via Reni 2, telefono 600.820. Chiuso per ferie.
ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.078. **Mariti imperfetti.** Orario: 20,15; 22,30.
ASTRA D'ESSAI. Storie d'amore col crampi. Orario: 20,30; 22,30.
ASTRA TECHNICOLOR. Chiuso per ferie.
BIRI p.zza Stanga, telefono 77.61.69. Chiuso per ferie.
CONCORDI via San Martino, telefono 875.10.09. Chiuso per ferie.
MIGNON via Cassan 2, telefono 875.2087. Domani **Piccoli omicidi fra amici.** Apertura ore 17.
QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1680. **Gli anni dei ricordi.** Apertura ore 17.
REX via S. Osvaldo, telefono 754.116. Chiuso per ferie.
SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. **L'esercito delle 12 scimmie.** Apertura ore 17.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, telefono 528.7706. Chiusura estiva.
ARENA Campo S. Polo. 24 luglio. **I soliti sospetti.** Ore 21,30.
CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. **Goodbye Mr. Holland's.** Orario: 17,15; 19,40; 22.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5439. Riposo.
RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. **Giù le mani dal mio periscopio.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22.
ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.03.22. **Riccardo III.** Or.: 17; 18,45; 20,30; 22.

ROVIGO

CORSO c.so del Popolo 150, telefono 29.860. Chiuso per ferie.
ARENA GIARDINO Due Torri. **Ragione e sentimento.** Ore 21,30.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, telefono 980.834. Chiuso per ferie.
ARENA MARGHERA piazza Municipio. Dal 23 luglio.
CORSINO corso del Popolo. Chiuso per ferie.
CORSO via del Popolo 30, telefono 985.722. Chiuso per ferie.
DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, telefono 538.1655. Riposo.
EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 988.684. Chiuso per ferie.
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Desperado.** Orario: 20,15; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Strange days.** Or. 19,40; 22,15.
S. MARCO viale S. Marco, telefono 531.7686. Chiuso per ferie.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Loch Ness.** Orario: 20; 22.
CAPITOL via V. Libertà, telefono 454.288 - 297.497. Chiuso per ferie.
CENTRALE via Poscolle 6/B, telefono 504.240 - 297.497. Chiusura estiva.
CRISTALLO piazza Cada, telefono 501.258 - 297.497. Chiusura estiva.
GIARDINI DEL TORSO. The last waltz. Or.: 21.30.
ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **Die Hard 3 - Duri a morire.** Orario: 20; 22.
PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.635. **Ultima profezia.** Orario: ap. 17.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.666. Chiuso per ferie.
CENTRO A. MORO (Cordenons), telefono 932.725. Chiusura estiva.
RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Dead Man.** Or: 17,30; 19,45; 22.
VERDI via Cesare Battisti 2, telefono 28.212. **Strange days.** Orario: 19,30; 22.
PARCO GALVANI. Domani: **Dracula morto e contento.** Orario: 21,30.

TRIESTE

ALCIONE. La sindrome di Stendhal. Apertura 18.
AMBASCIATORI via XX Settembre 35, telefono 66.24.24. **Smoke.** Orario: 16; 18; 20,05; 22,15.
ARISTON via Geasi 14, telefono 304.722. **Fargo.** Orario: 18,30; 21,30.
EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. **In viaggio con Pipo.** Orario: 16,15; 17,45; 19,15; 20,45; 22,15.
MIGNON via XX Settembre 37, telefono 636.495. **Luce rossa.** Apertura ore 15,30.
NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Gli anni dei ricordi.** Orario: 16; 18; 20,05; 22,15.
NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Balto,** orario: 15,45; 17,15; 18,45. **Palermo Milano solo andata,** orario: 20,30; 22,15.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635163. **L'esercito delle 12 scimmie.** Orario: 15,45; 17,30; 19,45; 22.
NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Giù le mani dal mio periscopio.** Orario: 15,45; 17,15; 18,55; 20,30; 22,15.
SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. **Two much.** Orario: 17,40; 19,50; 22.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.146. **L'esercito delle 12 scimmie.** Apertura: ore 15.
CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. Chiusura estiva.
ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, telefono 323.607. Chiusura estiva.
ODEON corso Palladio 176, telefono 543.492. Chiusura estiva.
PALLADIO via Verdi 6, telefono 321.420. Chiusura estiva.
ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. **Schegge di paura.** Apertura ore 15.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. Chiusura estiva.
CORSO corso del Popolo 28, telefono 549.322. Chiusura estiva.
EDERA piazza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **Seven.** Orario: 19,45; 22,15.
PICCOLO EDERA piazz Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **Shangai triad.** Orario: 20; 22.
EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. Chiusura estiva.
EMBASSY largo Altinia, telefono 542.624. **Il postino.** Orario: 16; 20,10; 22,15.
HESPERIA piazza Crispi 6, telefono 542.207. **Loch Ness.** Orario: 18,10; 20,10; 22,15.
PIAZZA S. PARISIO Goldeneye 007. Ore 21,15.

GORIZIA

CORSO c. Italia 16, telefono 530.320. **Gli anni dei ricordi.** Or.: 16; 16; 20; 22.
VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 30.263. Chiuso per lavori.

VERONA

ALCIONE via Verdi 20, telefono 840.08.48. Chiusura estiva.
ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **L'esercito delle dodici scimmie.** Orario: 17,30; 20,10; 22,30.
CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 595.990. **Balto.** Orario: 15,30; 17; 18,30; 20; 21,30.
FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.826. Chiuso per ferie.
FIUME via Cere, telefono 800.20.50. **Schegge di paura.** Or.: 17,45; 20; 22,15.
MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.709. **Gli anni dei ricordi.** Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
NUOVO piazza Viviani 10, telefono 800.61.00. **Amiche per sempre.** Orario: 16,30; 20,30; 22,30.
ODEON via S. Antonio 17, telefono 800.32.72. **Terra amata.** Orario: 16,30; 20,30; 22,30.
PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. **Ragione e sentimento.** Or.: 17,45; 20; 22,15.
RIVOLI piazza Bra, telefono 590.855. Chiusura estiva.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
CORTE DEL TEATRO GOLDONI. Oggi ore 21,15 concerto con musiche di Mozart e Schubert. 10 luglio ore 21,15 compagnia Théâtre du Nouveau Rigard in **Mariage ou liberté** (replica 11 luglio); info. 041-5204423.
PIAZZALE CASINO' (Lido).
TEATRO LA PERLA (Lido). 19 luglio ore 21 Joao Gilberto in concerto; 30 luglio ore 21 Manhattan Transfer in concerto; 9 agosto ore 21 coreografia di Joaquin Cortes; 16 agosto ore 21 cabaret con Teo Teocoli.
PALAFENICE (Tronchetto). Riposo.
GIARDINO COLLEGIO ARMENO. Oggi ore 21 Teatro a L'Avogaria in **Le morbinose** di Carlo Goldoni; repliche fino al 14 luglio.
CAMPO SPORTIVO (Mestre). 12 luglio ore 21 **Al Darawish** in concerto.
SPIAGGIA DEL FARO-JESOLO. 12-14/7 **Beach Bum Festival:** Ministry, Biohazard, Meathead, Sabotage, Mau Mau, Extrema, Downset, Godflesh, These Animal Man, White Devil, Prozac, Raw Power, Ozric Tentacles, House of Pain, Raw Stylus, Fu Manchu, Secret. Inf. (041) 524.4055, (0422) 227.899, (041) 988.359.
ACQUALANDIA (Jesolo). 30 luglio ore 21 **Elio e le Storie Tese** in concerto.
TEATRO VILLA DEI LEONI (Mira). 14 luglio ore 21 **Daniele Sepe** in concerto.
VILLA MOCENIGO (Alvisopoli). Giovedì 11 ore 21,15 Giovane compagnia di operette in **La vedova allegra** di Lehar. Inf. (0421) 789.513.
PIAZZA (Chioggia). Domani ore 21 **Kenny Garzel e Pat Metheny** in concerto.
VILLA FARSETTI (Santa Maria in Sala). Venerdì 12 ore 21 Giovane compagnia dell'Operetta in **La vedova allegra** di Lehár; venerdì 19 ore 21 spettacolo di cabaret, Ghana Padano.
VILLA COMUNALE (Portogruaro). Sabato 13 ore 21,15 **Deus ex machina,** adattamento teatrale dell'opera di Woody Allen; 20 luglio ore 21,15 **Dei liquori fatti in casa,** regia di G. Vacis, liberamente ispirato a Cesare Pavese; 27 luglio ore 21,15 **Moby Dick,** regia di L. Nattino.
PADOVA
PARCO RONCAJETTE. 12/7 ore 21 **Disciplinathia** in concerto; 27/7 ore 21 **Al Darawish** in concerto.
PIAZZA DEI SIGNORI. 26 luglio ore 21 **Elio e le Storie Tese** in concerto.
GIARDINI DELL'ARENA. 12 luglio ore 21 **Ivano Fossati** in concerto; 20 luglio ore 21 **Maria Joao** in concerto.
PIAZZA SAN MARCO (Pieve di Sacco). 20 luglio ore 21 **Lou Dalfin** in concerto.
TREVISO
TEATRO COMUNALE. (Inf. 0422 - 546.355).
PIAZZA DEI SIGNORI. 15/7 ore 21 **Elio e le Storie Tese** in concerto.
VILLA BRANDOLINI (Solighetto). 11/7 ore 21 **Mike Stern Band** in concerto.
VICENZA
TEATRO ASTRA (contrà Barche 53 - tel. 9444-32-37-25) Riposo.
PIAZZA DEI SIGNORI.
STADIO ROSA (Bassano del Grappa).
VERONA
ARENA. 74° Festival: 14/7 ore 21 **Carmen** di Bizet; 12/7 ore 21 **Nabucco** di Giuseppe Verdi; 18 luglio ore 21 **Aida** di Giuseppe Verdi; 13/7 il **barbiere di Siviglia** di Gioacchino Rossini.
TEATRO ROMANO. Domani ore 21 **Patti Smith** in concerto.
ROVIGO
TEATRO VERDE AL CASTELLO. Merc. 10 ore 21 **The School of the Art of the Lelli** con Francesco Paolini.
BELLUNO
PIAZZA DUOMO. Oggi ore 21 **The Caribbean Jazz Project** in concerto; 16/7 ore 21 **Yellow Pages** in concerto.
TRIESTE
TEATRO VERDI (Sala Tripcovich, tel. 040/367.816). Festival Internaz. dell'operetta 1996: domani ore 20,30 **Cantando sotto la pioggia,** musiche di Dacio Herb Brown.
CASTELLO DI SAN GIUSTO.
CENTRO CONGRESSI STAZIONE MARITTIMA. 24/7 ore 21 Festival Intern. dell'Operetta, Orch. Teatro Verdi, musiche di Strauss, Offenbach, Lehar, Lombardo.
UDINE
FOLK FESTIVAL. 19 luglio ore 21 **Jackson Brown** in concerto.
STADIO FRIULI.
ARENA ALPE ADRIA (Lignano). 31 luglio ore 21 **Elio e le Storie Tese** in concerto.
VILLA MANIN (Passariano). Domani ore 21 **Lou Read** in concerto (inf. 02-76009400).
PIAZZA DEL DUOMO (Cividale).